Album Mondadori 1907/2007

Album Mondadori 1907/2007

Sommario

9 Nota introduttiva
15 1907/1917
29 1917/1927
75 1927/1937
149 1937/1947
235 1947/1957
337 1957/1967
433 1967/1977
515 1977/1987
601 1987/1997
693 1997/2007
829 Indici

© 2007 Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano
Tutti i diritti riservati

Nota introduttiva

Per celebrare degnamente il proprio centenario, la Mondadori ha ritenuto che non si potesse fare niente di meglio che pubblicare un libro. Tanto radicata è – a ben vedere – la consapevolezza del proprio ufficio e la profonda e intima fiducia nel proprio prodotto più antico e per così dire primo. Il libro, appunto. Ma presa questa decisione ne sono venute di conseguenza altre due: che il libro fosse sì a scopo celebrativo, ma non di contenuto celebrativo e che proprio per il fatto di essere un libro, cioè quanto di più comune si può dare entro la Mondadori, fosse almeno un libro diverso da tutti gli altri, un libro speciale.

Quanto al contenuto celebrativo, l'esempio più prossimo era il libro allestito nel 1957 in occasione del cinquantenario, vivente dunque (e molto operante) il fondatore (vedi pagina 334). Era, quello, essenzialmente costituito da una raccolta di testimonianze scritte di autori, amici e collaboratori tese a illustrare la genialità e la personalità più dell'imprenditore che dell'impresa. Trascorsi ulteriori cinquant'anni, in condizioni radicalmente mutate e soprattutto di fronte a una realtà e a una storia recente dell'azienda molto più corali e molto meno accentrate attorno a una figura d'eccezione, quel modello non poteva più essere seguito.

Quanto invece all'essere e al dover essere speciale del presente volume, è apparso subito evidente che questo carattere aveva a che fare con l'aspetto più immediato e ovvio della Mondadori, vale a dire la sua dimensione, la sua ampiezza, la sua vastità. Sarebbe stato un libro dunque, ma un libro grande, forse un grande libro.

Ha preso così forma l'idea ispiratrice dell'opera, quella di raccogliere tutta la documentazione significativa sulla Mondadori e di presentarla nella maniera più semplice e diretta, convinti che essa sia di per se stessa eloquente, aperta certo alle interpretazioni che ognuno vorrà dare, ma non bisognosa di particolari delucidazioni. Com'è ovvio, la chiave è tutta nella parola "significativa". Qui essa sta solo a indicare un compromesso che si spera giudizioso tra quantità e peso delle informazioni da un lato e spazio ad esse dedicato dall'altro. Siamo insomma convinti che se lo spazio complessivo anziché di oltre 800 pagine fosse stato il doppio, cioè oltre 1600, il contenuto informativo sarebbe aumentato solamente del dieci per cento.

Questa grande documentazione abbiamo deciso di presentarla nella forma più vicina alle condizioni in cui si offre all'occhio del ricercatore. L'abbiamo sempre riprodotta in quadricromia per rispettarne l'aspetto fisico. Nel caso di documenti o testi scritti abbiamo curato che fossero, anche se a volte con un poco di fatica, leggibili. Il secolo è stato per comodità scandito in dieci decenni, ciascuno dal settimo anno di un decennio al settimo del decennio successivo e preceduto ciascuno da una succinta cronologia relativa unicamente ai fatti rilevanti nella vita interna della Mondadori. Ogni immagine ha una propria didascalia, numerata progressivamente all'interno del decennio, che si limita a indicarne le circostanze fattuali. Brevi testi esplicativi di sintesi, posti nella colonna a sinistra della pagina, forniscono, quando è il caso, il necessario raccordo a una sequenza di immagini e didascalie relative al medesimo soggetto.

Si è venuto così componendo questo largo flusso, questa sorta di fiume in cui, nel corso del tempo, ma soprattutto negli ultimi dieci anni, si sono gettati numerosi immissari, alcuni cospicui, vuoi per dimensione, vuoi per qualità. E da quel momento, per quanto riguarda il nostro *Album*, ma non solo il nostro *Album*, sono parte integrante della Mondadori. Un fiume, dunque, che attraversa un secolo di storia italiana o di cui, secondo alcuni estremisti, la storia italiana è un semplice sottoinsieme. Una vasta corrente che trasporta uomini e idee, volti che invecchiano e scompaiono accanto a nuovi che si affacciano, progetti e fallimenti, successi imprevedibili e binari precocemente morti. Una corrente fors'anche un poco limacciosa, nel senso di non esente – temiamo – da errori, da imprecisioni e da errate attribuzioni, com'è forse fatale in ogni impresa di queste dimensioni. Non è ancora una storia, ma quantomeno un panorama emozionante su cui affacciarsi. Protagonista su un così lungo lasso di tempo non è più una singola personalità per quanto eccezionale, non è una famiglia, non è la proprietà, non è il management e neppure gli autori, i giornalisti, le maestranze o chiunque altro, ma è il tutto, l'azienda stessa nella sua interezza, con la sua fisionomia, il suo carattere inciso come quello di una persona viva, la sua unica e inconfondibile identità.

Partendo dagli inizi del Novecento e terminando ieri, *l'Album* cambia ovviamente la propria natura. Con qualche semplificazione si

potrebbe dire che è storia agli inizi e cronaca, a volte cronaca aziendale, alla fine. Questo ha a che fare innanzitutto con il suo carattere di opera connessa al presente, che sfocia nell'oggi, e non di ricerca accademica. Ma vi sono anche altre e più concrete ragioni. Vivo il fondatore, e dunque fino al 1971, la Mondadori tenne, anche per sua esplicita volontà, una puntigliosa registrazione di ogni aspetto della propria attività. Questa imponente massa di documenti si trova oggi presso la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori ed è stata messa a nostra di-sposizione dal direttore Luisa Finocchi e portata alla luce da Vittore Armanni. A entrambi va la nostra gratitudine. Parallelamente e sempre fino alla scomparsa del fondatore nel 1971, ci siamo potuti avvalere dell'opera fino a oggi capitale per la storia della Mondadori, vale a dire la biografia *Arnoldo Mondadori* di Enrico Decleva (Utet, Torino 1993), che è stata per noi una sorta di breviario e di stella polare. Anche a lui tutta la nostra gratitudine.

Dopo la morte di Arnoldo Mondadori viene meno la guida del Decleva, la documentazione non solo non viene più raccolta con la cura precedente, ma si dirada mano mano, specialmente per quanto riguarda la comunicazione scritta, sempre più sostituita da forme più labili o comunque prive di residuo archivistico. Di conseguenza il tono degli ultimi decenni muta, come si è detto, in maniera sensibile.

L'*Album Mondadori 1907/2007* è stato ideato da Gian Arturo Ferrari e supervisionato da Rossella Citterio e Roberto Briglia, oltre che dallo stesso Gian Arturo Ferrari. Il progetto grafico è di Pierluigi Cerri. La direzione editoriale è stata di Alberto Conforti, il coordinamento generale di Valentina Lindon, che si è avvalsa di Elisa Checchi per il coordinamento redazionale e di Giorgia Dalla Pietà per il coordinamento grafico, tecnico e per l'impaginazione. Federico Grignaschi ha tenuto i collegamenti, curato le cronologie e steso parte dei testi. Anna De Simone ha compiuto la ricerca storico-archivistica e steso parte dei testi. I singoli decenni sono stati curati da Elisa Checchi (1-6), Antonella Gallino (7), Annalisa Vespignani (8), William Dello Russo (9) e Bianca Belardinelli (10).

Nel suo insieme l'*Album Mondadori 1907/2007* è un grande ritratto fluido e trascorrente o, se si preferisce, un grande specchio che restituisce senza deformazioni, senza censure e senza enfasi l'immagine

del secolo Mondadori. La sua dimensione inusitata, la sua vastità finisce per essere la garanzia della sua naturalezza, come se uomini, opere, eventi e vicende finissero per trovare, quasi da soli, la propria collocazione e il proprio significato. È difficile, e in ogni caso non spetta a noi, dire che cosa è stata la Mondadori nel primo secolo di sua vita. Qui abbiamo cercato solo di far sì che la verità emergesse naturalmente, quasi per forza propria, prima di consegnarsi alla memoria.

1907/1917

1907
Il diciottenne Arnoldo Mondadori inizia a lavorare come operaio presso la Tipografia e Cartoleria L. Manzoli a Ostiglia. Dopo pochi mesi, grazie al supporto di un imprenditore locale, rileva la piccola attività tipografica, con relativa cartolibreria, adottando l'insegna La Sociale. Viene pubblicato il primo numero di "Luce!", periodico di orientamento socialista, indicato da Mondadori stesso come il proprio esordio nell'attività editoriale.

1909
Si costituiscono le Officine Grafiche Mondadori a Ostiglia. Remo Mondadori, fratello di Arnoldo, è direttore dello stabilimento, mentre la sorella Dina gestisce la cartolibreria.

1910
Viene acquistata la prima macchina tipografica: il macchinario, pur antiquato, consente di accantonare il torchio a mano e di avviare una vera produzione editoriale.

1912
Si costituisce a Ostiglia il Premiato Stabilimento Cromo-Lito-Tipografico La Sociale, società in accomandita semplice dotata di un capitale di 70.000 lire con sei soci tra i quali lo stesso Mondadori, che è anche socio accomandatario. Vi sono impiegati 15 operai e l'utile d'esercizio ammonta nell'anno a 15.000 lire: una cifra modesta, equivalente al prezzo di un'automobile sportiva. Si decide di avviare una specifica attività editoriale con il marchio La Scolastica. La produzione prevalente si indirizza su testi e materiali per l'istruzione scolastica ma si pubblicano anche libri d'intrattenimento per ragazzi: il primo è una raccolta di novelle, *Aia Madama*, di Tomaso Monicelli, futuro cognato di Arnoldo Mondadori.

1913
Da un censimento della Camera di Commercio, l'azienda risulta essere la seconda a Ostiglia per numero di addetti (49) e la principale tipografia della provincia. Nasce la prima collana, *La lampada*, collezione illustrata per ragazzi; grazie alle conoscenze di Monicelli e a cospicui investimenti in anticipi, si riescono a pubblicare autori di fama nazionale come Luigi Capuana, Antonio Beltramelli, Guido Gozzano. Arnoldo Mondadori sposa Andreina Monicelli, sorella di Tomaso.

1914
Nasce il primogenito Alberto Mondadori.

1915
Viene costruita una nuova tipografia di 2000 metri quadrati lungo il viale della stazione a Ostiglia, che viene ulteriormente ampliata qualche mese più tardi con l'acquisto di altri 1000 metri quadrati. Aumentato il capitale sociale a 275.000 lire, viene assunta la nuova denominazione di Casa Editrice La Scolastica per l'esercizio dell'attività editoriale.

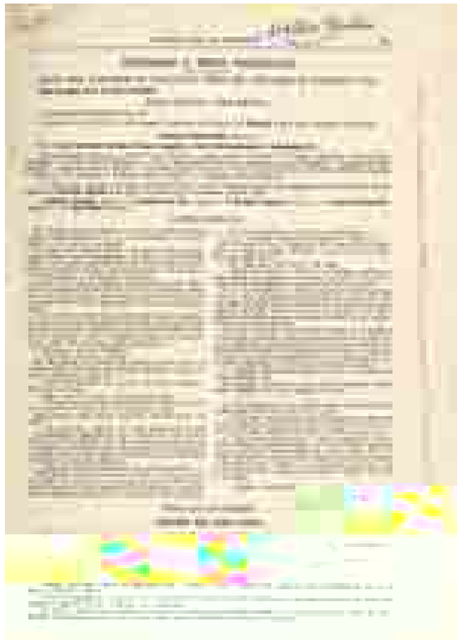
1917
La Sociale incorpora la tipografia Gaetano Franchini di Verona e la società cambia ragione sociale in Stabilimenti Tipo-Lito-Editoriali A. Mondadori. L'assemblea dei soci delibera un aumento di capitale che cresce fino a 1.050.000 lire, grazie all'apporto determinante dei tre fratelli Franchini, detentori ora della maggioranza azionaria: l'avvocato Fabio Franchini ottiene la presidenza, Arnoldo Mondadori è nominato direttore generale. Nasce il secondo figlio Giorgio Mondadori.

1
Arnoldo Mondadori a tre anni con i genitori e i fratelli (1892).

1

2-3
Una novella di Arnoldo Mondadori (3), datata dicembre 1905, vince un concorso promosso dal settimanale "Letture per la Gioventù", diretto da Enrico Novelli.

2



3

4
Arnoldo Mondadori (il secondo da destra) fra i redattori del periodico "popolare istruttivo" "Luce!", a Ostiglia (febbraio 1907).

5
Il primo torchio usato da Arnoldo Mondadori dal 1907. Oggi è conservato alla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori di Milano.

6
Matrice in piombo della prima pagina di "Luce!" inserita nel torchio.

4

5

6

7
Il numero unico "Dai!" stampato da Mondadori nell'ottobre 1907 in occasione delle elezioni amministrative a Ostiglia.

8-9
Due numeri di "Luce!", entrambi con contributi di Arnoldo Mondadori, datati marzo 1907 e aprile 1908.

DAI!.

7

Luce!.

8

LUCE!.

9

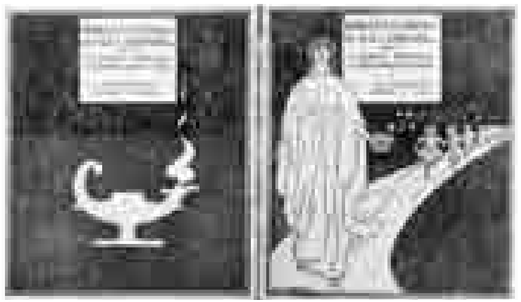
10-11
Aia Madama, uscito nel 1912, è il primo libro edito da Mondadori. Segna l'inizio della collaborazione editoriale con Tomaso Monicelli (11), futuro cognato di Arnoldo Mondadori.

12
Nasce la prima collana, *La lampada*, una serie di volumi per ragazzi, diretta da Tomaso Monicelli e Arnoldo Mondadori (1913). Il marchio è disegnato da Filiberto Scarpelli.

13
Arnoldo Mondadori negli anni Dieci.

14
Il piccolo viandante di Tomaso Monicelli, con illustrazioni di Antonio Rubino, inaugura la collana *La lampada* (1913).

10


12

11

13

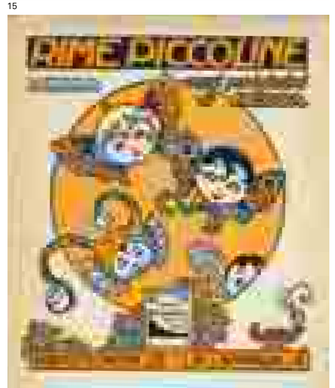
14

15-20
Alcuni successi della collana pubblicati tra il 1913 e il 1916. Tra gli illustratori compaiono Antonio Rubino, Bruno Angoletta, Gustavino, Yambo (Enrico Novelli) e Attilio Mussino. Tre copertine (18-20) sono riedizioni successive all'apertura della sede Mondadori a Roma nel 1918.

15

16

17


18

19

20

21
Guido Gozzano negli anni Dieci. Il poeta, allora trentenne, è noto al pubblico per la raccolta di poesie *I colloqui* e per le sue collaborazioni con alcuni quotidiani dell'epoca, come "La Stampa". Con *I tre talismani*, una raccolta di favole uscita nel 1914, è uno dei primi autori de *La lampada*.

22
Luigi Capuana firma per *La lampada* il sesto libretto della prima serie, *La primavera di Giorgio* (1914).

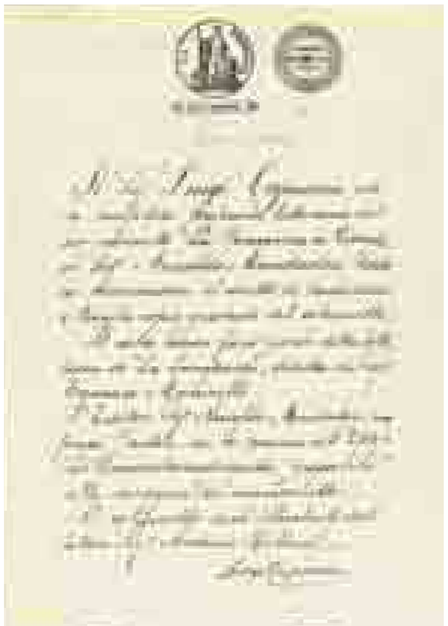
23
Catalogo della collana *La lampada* (1916).

24
Il contratto relativo a *La primavera di Giorgio* di Capuana stabilisce un compenso di 250 lire e la consegna a Capuana di 30 copie gratuite del volume. Per quanto non elevati, i compensi da versare agli autori in questi primi anni creano a Mondadori alcune difficoltà: per poter inviare a Capuana le 250 lire pattuite, l'editore racconta di aver fatto ricorso a cambiali rinnovate più volte.

21

22

23


24

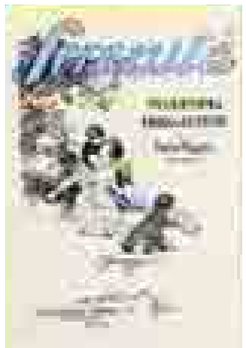
25
Scintille, corso di letture per scuole primarie, presentato come "il vero libro moderno, didatticamente e letterariamente perfetto", è uno dei primi testi mondadoriani per le scuole. La copertina è di Antonio Rubino (1912).

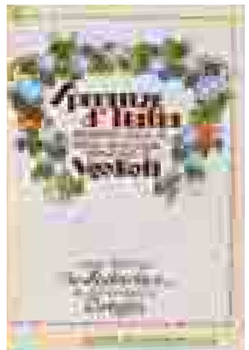
26
Corso di letture, *Serenità*, di Lucia Maggia (Hedda), illustrato da Gustavino e Scarpelli (1916).

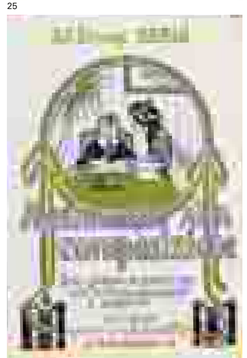
27-30
Alcuni testi scolastici: corsi di letture, esercizi di composizione e un testo sui diritti e doveri per le scuole elementari (1916-1917).

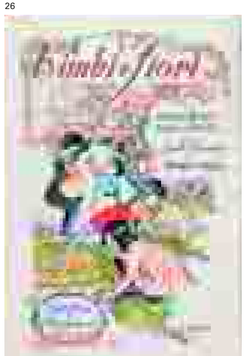
31
Pubblicità de La Scolastica rivolta ai maestri d'Italia (maggio 1915).

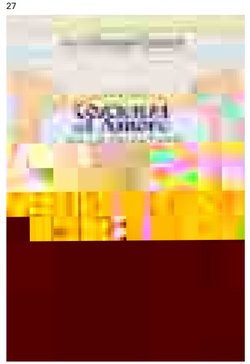
25


26


27


28


29


30

31

32-33
Una cartolina e una foto (33) della sede de La Sociale di Ostiglia, in corso Vittorio Emanuele II 5/6. La stamperia è dietro la bottega, gli uffici editoriali al primo piano.

34
Manifesto promozionale de La Sociale di Ostiglia, impaginato da Antonio Rubino (1913). È visibile il marchio con il motto "Semper et ulterius progredi", disegnato dallo stesso Rubino.

35
Uno dei primi "ordini di servizio" di carattere organizzativo, affisso all'ingresso dell'officina (giugno 1913).

36-37
Comunicazioni ai dipendenti de La Sociale: una concessione di indennità di guerra agli operai e una nota di servizio sui problemi legati all'erogazione di energia elettrica (1916-1917).

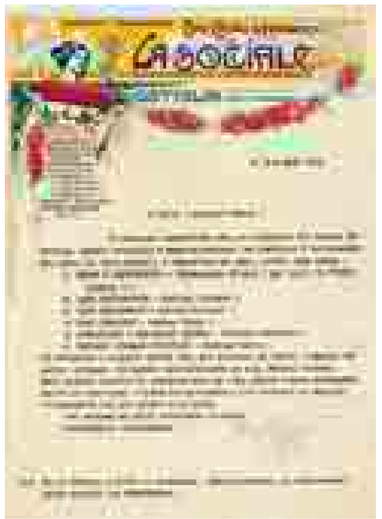
Gli esordi a Ostiglia
(32-42)

Una "minuscola officina […] dotata di un'unica macchina […] dal funzionamento ostico": così inizia l'attività di Arnoldo Mondadori, in una piccola bottega sulla via principale di Ostiglia (Mantova), la Tipografia e Cartoleria L. Manzoli, rilevata nel 1907 e ribattezzata poi La Sociale. Nel 1912 si compie un passo decisivo sul piano dello sviluppo in direzione industriale con la costituzione del Premiato Stabilimento Cromo-Lito-Tipografico La Sociale, una società in accomandita semplice. Mondadori amplia la tipografia acquisendo nuove macchine da stampa e aumentando il personale (nel 1913 l'azienda risulta essere la seconda a Ostiglia per numero di addetti e la principale tipografia della provincia), sovrintende all'insieme dei lavori e si prodiga soprattutto nella ricerca di clienti. A questi anni risale l'avvio dell'attività editoriale, identificata da un marchio specifico, La Scolastica, parallela a quella principale di "industria tipografica, commercio, cartoleria, libreria, cancelleria". Del 1915 è la costruzione a Ostiglia, lungo il viale che dal centro porta alla stazione, della nuova sede degli stabilimenti grafici, più adeguata alle crescenti attività aziendali.

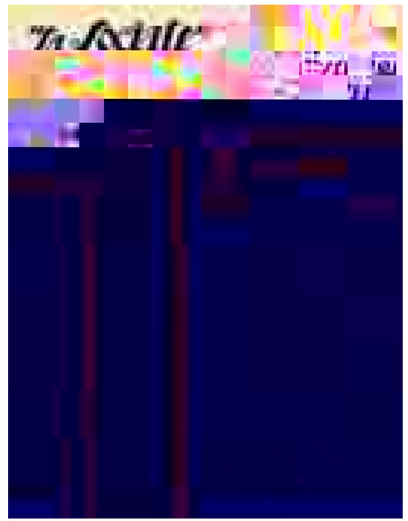
32

33

34


35

36


37

Album Mondadori 1907/1917

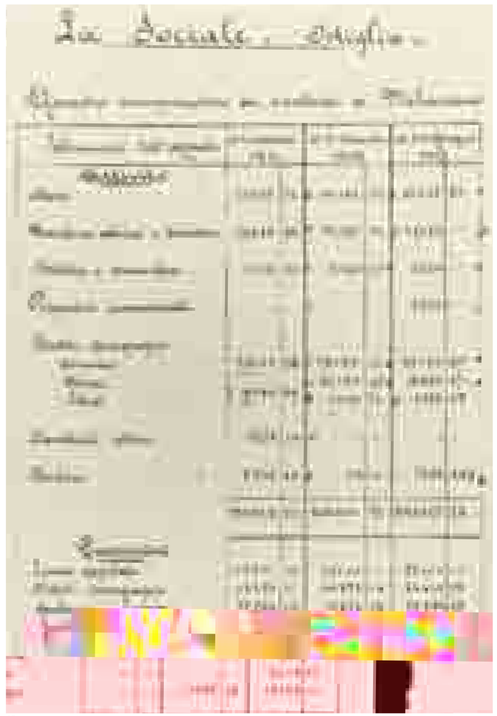
38
Cartolina dello stabilimento
di Arti Grafiche La Sociale di Ostiglia
(1915 circa).

39
Arnoldo Mondadori (in primo piano)
inaugura la macchina tipografica a volano
che sostituisce il torchio (1910).

40
Il quadro comparativo dei risultati
di bilancio del 1911-1913 mostra
l'incremento della dotazione di macchine
e attrezzature, del monte merci
e degli utili.

38

39



40

41
Atto costitutivo e statuto della nuova
società, nata dalla fusione de La Sociale
con l'azienda tipografica veronese
Gaetano Franchini (ottobre 1917).

42
Prospetto del nuovo stabilimento
di Ostiglia, realizzato dall'ingegner
Dino Stori (1915).

41

42

1917/1927

1918
Mondadori rileva la Libreria Scolastica Nazionale di Roma, libreria e insieme Casa Editrice. Verona è sede della direzione amministrativa e commerciale, dove sono anche concentrate le lavorazioni a stampa per gli enti pubblici; a Ostiglia fa capo la produzione editoriale; a Roma è gestita la vendita e l'organizzazione del ramo editoriale.
Gli Uffici Propaganda dei Comandi d'Armata incaricano la Casa Editrice della stampa dei giornali di trincea "Il Montello", "La Tradotta", "Le Fiamme" e "La Ghirba", destinati alle truppe al fronte.

1919
Si costituisce la Casa Editrice A. Mondadori con sede a Ostiglia e amministrazione a Roma: nella nuova società sono assorbite le Case Editrici La Scolastica di Ostiglia e la Libreria Scolastica Nazionale di Roma.
Nasce *Politica e guerra*, la prima collana dedicata a opere di saggistica.
Il bilancio di fine anno segna un utile netto di circa 112.000 lire, in cui la quota derivante dalla produzione editoriale è ancora modesta.

1920
Viene acquistata per 415.000 lire l'area di San Nazaro a Verona, con l'intenzione di accentrare in una sola sede gli stabilimenti di Ostiglia e Verona.
Nasce la prima collana di narrativa, *Le grazie*, sotto la direzione di Virgilio Brocchi: tra i primi autori Marino Moretti e Alfredo Panzini.

1921
Si costituisce la A. Mondadori Società anonima per azioni, con sede a Milano.
L'industriale Senatore Borletti vi investe in maniera cospicua diventando maggior azionista e presidente, Mondadori è il consigliere delegato. Il capitale sociale ammonta a 6 milioni.
A Umberto Fracchia è affidata la direzione generale per la parte letteraria e artistica.
Viene rilevata dall'editore Cogliati l'*Enciclopedia dei ragazzi*.
Esce la prima rivista per ragazzi: "Giro Giro Tondo", diretta da Antonio Beltramelli con illustrazioni di Bruno Angoletta.
Con l'acquisizione della Casa Editrice Italia, si rilevano due nuovi periodici: "Novella" e "Comoedia".

1922
La Casa Editrice partecipa per la prima volta alla Fiera Internazionale del Libro di Firenze esponendo oltre 200 volumi.
Inizia la pubblicazione della collana *Romanzi d'oggi*: vi pubblicano autori come Federigo Tozzi, Alessandro Varaldo, Michele Saponaro, Massimo Bontempelli, Virgilio Brocchi.

1923
Filiali e agenzie di rappresentanza sono aperte a Torino, Napoli e Palermo.
Remo e Bruno Mondadori assumono rispettivamente la direzione tecnica e commerciale a Verona.
Angelo Sodini, proveniente dalla Casa Editrice Barbera, è nominato direttore editoriale nel settore libri.
Valentino Bompiani entra in Mondadori come segretario.
Senatore Borletti assume la proprietà e la presidenza della società editrice del quotidiano "Il Secolo": oltre a "Il Secolo", la società pubblica il mensile "Il Secolo XX" e "Il Secolo Illustrato". Vengono rilevati e pubblicati altri periodici: "La Donna" e "Il Giornalino della Domenica".
Viene pubblicato il bando del premio Mondadori di 10.000 lire da assegnare ad anni alterni a opere di narrativa, poesia e varia cultura: la giuria, presieduta da Ferdinando Martini, è denominata Accademia Mondadori.

1924
Dopo la riforma dell'istruzione di Giovanni Gentile, si intensifica la produzione scolastica.
È di quell'anno il primo catalogo delle Edizioni Mondadori per le scuole medie.
Viene fondata ufficialmente l'Accademia Mondadori.
Nasce la collana *Racconti e novelle*.
L'utile netto di fine anno ammonta a oltre 480.000 lire su un attivo calcolato in 15 milioni e mezzo.

1925
Con l'intervento di Senatore Borletti e degli altri soci, la società aumenta il capitale di altri 6 milioni.
Mondadori è nominato consigliere delegato della società editrice de "Il Secolo". La tiratura della testata rimane stabile intorno a una cifra di 100.000 copie.
Ha inizio la stampa in rotogravure de "Il Secolo Illustrato".
Escono i primi titoli della *Collezione italiana di diari, memorie, studi e documenti per servire alla storia della guerra del mondo*: curatore della collana è Angelo Gatti.
Nasce la collana *Viaggi e grandi imprese*, collezione di successo che raccoglie resoconti di viaggi ed esplorazioni.

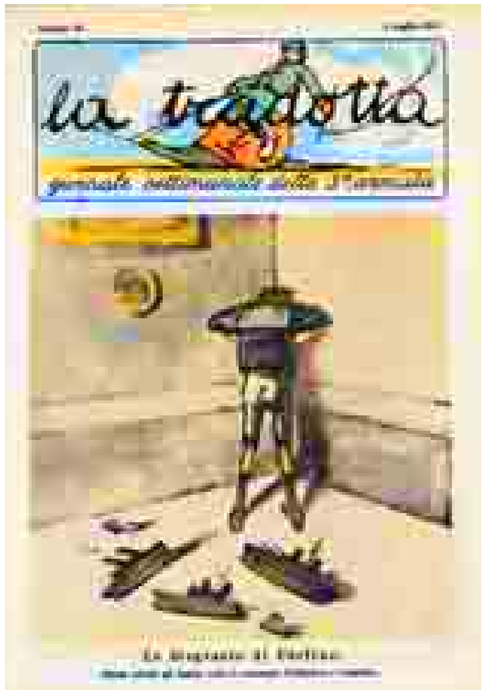
1926
Vincenzo Errante entra in Casa Editrice come condirettore editoriale insieme ad Angelo Sodini.
Prende il via la pubblicazione della collana *Le scie* da un'idea di Enrico Piceni, allora capo dell'ufficio stampa: tra i primi autori Giuseppe A. Borgese e Margherita Sarfatti, che con il suo *Dux* vende oltre 25.000 copie in un anno.
Viene avviata la collana *Romanzi*. Nascono due collane che si riveleranno di breve durata, *Politeia* e *I centomila*, prima collana di autori stranieri tradotti curata da Enrico Piceni e Valentino Bompiani.
Gabriele d'Annunzio firma l'accordo per la pubblicazione della sua opera completa in 49 volumi e in tre edizioni: viene costituito l'Istituto Nazionale per la Edizione di Tutte le Opere di Gabriele d'Annunzio.
I risultati economici dell'azienda crescono: 34 milioni è il venduto a fine anno, 2 milioni l'utile netto, di cui oltre il 70% derivante dalla produzione editoriale.
Si appesantisce però di oltre 7 milioni l'esposizione finanziaria verso i creditori.

1927
Il settore periodici registra una forte crisi finanziaria, con oltre 12 milioni di perdite, che impone la dismissione di diverse testate. "Il Secolo" viene fuso con "La Sera" e passa alla famiglia Crespi. "Il Secolo Illustrato" e il "Secolo XX" sono rilevati da Angelo Rizzoli.
Per realizzare la pubblicazione dell'*Opera omnia* di d'Annunzio viene ingaggiato lo stampatore Hans Mardersteig, proprietario dell'Officina Bodoni di Montagnola di Lugano: l'intero materiale dell'Officina è acquistato dalla Mondadori per 60.000 franchi svizzeri e trasferito in un'apposita sezione a Verona.

1-2
Pagine del settimanale "La Tradotta", destinato alla Terza Armata.
Dal 1918, Arnoldo Mondadori lavora per i Comandi Militari stampando periodici, volantini di propaganda, carta da lettere.

3
Numero straordinario de "Il Montello", il giornale dell'Ottava Armata (novembre 1918).

4
Il generale Giorgio Bompiani, padre di Valentino, futuro collaboratore di Arnoldo Mondadori. Grazie al suo appoggio, Mondadori riceve commesse di stampa dall'Esercito.



1

2

3

4

5
Redattori de “La Ghirba” davanti
al manifesto pubblicitario del giornale.
Si distingue, seduto al centro
con il berretto, Ardengo Soffici (1918).

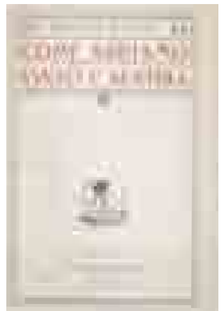
6
Un numero de “La Ghirba”, uscito
per la prima volta nell’aprile 1918.
Il giornale annovera tra i suoi collaboratori
personalità come Soffici, Carrà
e de Chirico.

7
Come abbiamo vinto l’Austria di Baccio
Bacci, uno dei primi titoli usciti come
Casa Editrice A. Mondadori. Nel 1919,
sotto la nuova denominazione sociale,
vengono incorporate La Scolastica
di Ostiglia e la Libreria Scolastica
Nazionale di Roma.

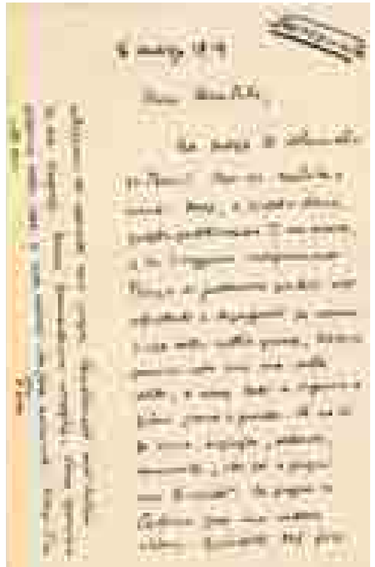
8
Lettera ad Arnoldo Mondadori
di Tomaso Monicelli (1919), che esprime
la propria contrarietà per la pubblicazione
del libro di Baccio Bacci: “Prima
di pubblicare giudizi così affrettati
e superficiali su uomini e cose
della nostra guerra, bisogna pensarci
non una ma mille volte […] Guardati
dal fare edizioni di operette come questa.
Srediteresti dall’inizio la tua impresa”.

5

6



7



8

9
Maestranze dello stabilimento di Verona.

10
Paga settimanale di un operaio
(agosto 1922).

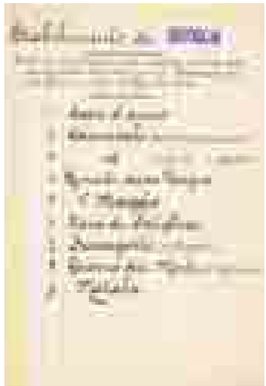
11
Copertina del contratto di tariffa del 1920:
paragonabile all’attuale contratto
di categoria, disciplina tutti gli aspetti
del rapporto di lavoro.

12-13
Comunicati riguardanti le feste
soppresse e concesse (pagate)
agli operai secondo le direttive della
Federazione del Libro (12 aprile 1919).

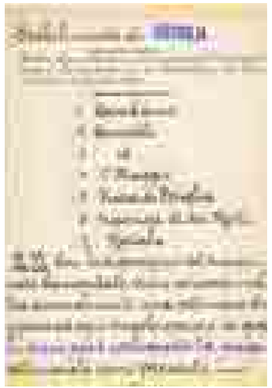
9

10

11



12



13

21
Copertina de *Il posto nel mondo* di Virgilio Brocchi. Uscito nel 1921, è uno dei maggiori successi della collana.

22
Essere o non essere di Mario Puccini è uno dei primi titoli de *Le grazie* (1920).

23
Ho sognato il vero Dio di Rosso di San Secondo (1922).

24
Virgilio Brocchi è direttore de *Le grazie* dal 1920. Il suo contratto stabilisce un compenso annuo di 8400 lire e una percentuale sulle vendite che l'editore si riserva di fissare "quando la collezione avrà già iniziato la vendita di parecchie opere".

Le grazie, la prima collana di narrativa
(21-27)

"Gli scrittori vanno dagli editori per essere lanciati. Questa volta è un editore che va da uno scrittore per essere lanciato. Io sono un uomo di grande avvenire, lo so". Con queste parole Arnoldo Mondadori convince Virgilio Brocchi, uno degli autori di maggior successo in questi anni, ad assumere, dal 1° luglio 1920, la direzione della prima collana di narrativa, *Le grazie*. La nuova collana segna la definitiva trasformazione di Mondadori da tipografo in editore a tutti gli effetti: andando oltre l'esperienza della letteratura per ragazzi e della scolastica, entra ufficialmente nel mercato nazionale del libro. Dal 1922 *Le grazie* raccolgono esclusivamente novellistica, aprendo così la strada alla nascita, due anni dopo, della collana *Racconti e novelle*, attiva fino al 1945, che la sostituirà. Da questa scissione tematica de *Le grazie* ha origine anche la collana *Romanzi d'oggi* (1922-1925), che anticipa la fisionomia assunta a partire dal 1925 dalla produzione narrativa della Casa Editrice, strutturata nelle collane *Racconti e novelle* e *Romanzi*.

21

22

23

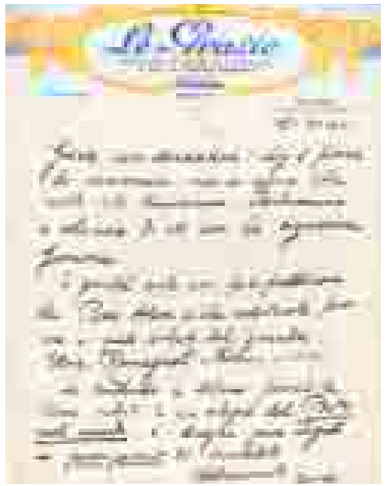
24

25

25
Pagina pubblicitaria de *Le grazie* (1924).

26
Lettera di Brocchi a Mondadori su carta intestata *Le grazie*. Sollecita il ritiro a Verona delle copie rilegate del suo *Il posto nel mondo*. Viene menzionata Gemma Monicelli, cognata di Mondadori, che in quel periodo lo rappresenta a Milano (1921).

27
Sovraccoperta distesa de *I racconti della terra*, di Lyna Pietravalli. Il libro esce nella collana *Le grazie* (1924).



26

27

28
Francesco Pastonchi in uno schizzo di Bernardino Palazzi. Il letterato inizia la sua collaborazione con Mondadori nel 1920.

29
"Aforisma per editori" di Pastonchi: bisogna pubblicizzare i libri che "van bene" perché vadano ancora meglio, e non i libri di scarso successo.

30
Il poema di Francesco Pastonchi, *Il randagio*, esce nel 1921. Grazie a quest'opera, secondo l'autore, "la poesia italiana [...] ritorna dopo tanti vaneggiamenti a prendere pieno contatto colla vita".

31
Pagina pubblicitaria sul "Giornale della Libreria" dedicata a *Il randagio*. L'opera gode di una notevole campagna pubblicitaria che contribuisce al successo di vendita (10.000 copie).

28

29

30

31

32
Libro soci del 1921. Al 30 maggio, Senatore Borletti e altri quattro soci versano ciascuno 50.000 lire; Mondadori partecipa con 8000 lire.

33
Senatore Borletti è il presidente della Casa Editrice che il 31 maggio 1921 assume la nuova ragione sociale A. Mondadori Società anonima per azioni.

34
Umberto Fracchia, romanziere, giornalista e commediografo, entra in Mondadori in seguito all'assorbimento della Libreria Scolastica Nazionale di Roma.

35
Lettera di incarico a Umberto Fracchia: gli viene riconfermato il ruolo, già assunto nel 1921, di direttore generale dell'area letteraria e artistica.

32

33

34

35

36
Palazzo Cicogna in via Maddalena a Milano. Dai primi anni Venti qui ha sede la direzione della Casa Editrice.

37
Marchio disegnato da Giulio Cisari (1924).

38
Gli uffici della direzione di Milano in una pubblicità del 1924.

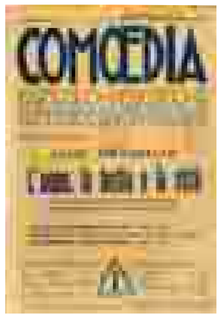
36

37

38

39-41
Con l'assorbimento della Casa Editrice Italia nel 1921, la Mondadori rileva i periodici "Comoedia" e "Novella", rispettivamente affidati alla direzione di Umberto Fracchia e Alessandro Varaldo.

42-43
Con l'acquisizione della Libreria Scolastica Nazionale di Roma, entrano nel portafoglio Mondadori "Il Romanzo per i Ragazzi" e "Il Romanzo Film", diretto da Lucio D'Ambra.



39

40

42

43

41

44
I puri di cuore di Marino Moretti ottiene un buon riscontro di pubblico e di vendite con 5000 copie subito esaurite (1923). Il libro esce nei *Romanzi d'oggi*, collana di transizione durata solo quattro anni, dal 1922 al 1925.

45
Foto di gruppo nella residenza di Antonio Beltramelli, alla Coccolia (Ravenna), nel 1926. In piedi da sinistra: Arnoldo e Andreina Mondadori, Ada Negri, Marino Moretti, Alfredo Panzini; sedute al centro Thea Mondadori e Gemma Monicelli; in basso, Antonio Beltramelli e un giovane amico.

46
Foto di gruppo alla fine degli anni Venti. In piedi, da sinistra, si riconoscono: Remo ed Ermete Mondadori, Antonio Beltramelli, Arnoldo e Andreina Mondadori, la moglie giapponese di Beltramelli; in basso, i figli di Arnoldo Mondadori, Giorgio e Alberto (rispettivamente, il primo e il quarto da sinistra).

47
La città dei girasoli, di Luciano Folgore, titolo della serie *Romanzi d'oggi* (1924).

48
Anche l'ombra è sole è il primo romanzo mondadoriano di Corrado Govoni. Esce nella collana *Romanzi d'oggi* (1924).

44

45

46

47

48

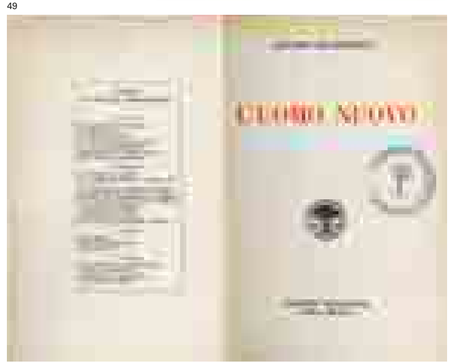
49
Luigi Federzoni (al centro) esce dalla Farnesina. Alla sua sinistra, Lucio D'Ambra e Pietro Mascagni.

50
L'uomo nuovo di Antonio Beltramelli, con appendice di Marinetti, è uno dei primi ritratti apologetici di Mussolini (giugno 1923). Esce nella collana *Politica e guerra* che, priva finora di un preciso indirizzo politico, assume con questo libro un'intonazione filofascista.

51
In *Politica e guerra* esce nel 1924 *Presagi alla nazione* di Luigi Federzoni. La copertina è illustrata da Cisari. Il contatto con l'autore è opera di Beltramelli, che ha un ruolo centrale nelle relazioni tra Mondadori e gli esponenti di destra per la pubblicazione dei loro testi.

52
Il popolo dai cinque pasti, di Edoardo Scarfoglio, è un testo antibritannico uscito nella collana *Politica e guerra* (1923).

49



50

51

52

53
Frontespizio del primo volume dell'*Enciclopedia dei ragazzi* (1926).

54
Nella sezione dedicata agli *Oggetti familiari*, compaiono immagini delle macchine "che stampano l'Enciclopedia", corredate di semplici spiegazioni: una pubblicità indiretta agli stabilimenti Mondadori di Verona.

55
Un opuscolo presenta l'opera nelle sue caratteristiche grafiche e tipografiche e nelle sue differenti versioni.

L'Enciclopedia dei ragazzi
(53-64)

Nel 1921 Mondadori rileva dalla Casa Editrice Cogliati di Milano i diritti della *Children's Encyclopedia* edita a Londra da Arthur Mee e uscita, in parte, tra il 1911 e il 1913 in dispense quindicinali. Mondadori pubblica l'*Enciclopedia dei ragazzi* in versione aggiornata, sempre a dispense fino al 1926, anno in cui esce la prima edizione in sei volumi. L'opera, caratterizzata da un ricco apparato iconografico, presenta una struttura originale: le materie non sono organizzate alfabeticamente ma in 24 grandi gruppi chiamati "Libri" con sezioni numerate, ciascuno dei quali ricorre più volte all'interno dei singoli volumi. La ricchezza del sapere viene così resa con un continuo accostamento di argomenti diversi che danno una "visione sistematica delle nozioni universali". Nel 1930 esce l'edizione in 12 volumi, con una tiratura di 5000 copie. Dal Dopoguerra, *l'Enciclopedia*, divenuta ormai un classico, viene costantemente ristampata.

53

54

55

56
Presentazione dell'opera, "un libro grosso per la gente piccina", dove trovare "i bei racconti, le belle poesie, i bei giochi [...] le opere dell'uomo e le meraviglie dell'universo spiegate in modo che voi tutti possiate capirle".

57
Una pagina illustrata dell'*Enciclopedia dei ragazzi*.

58
Illustrazione tratta dalla favola *Cappuccetto rosso*.

56

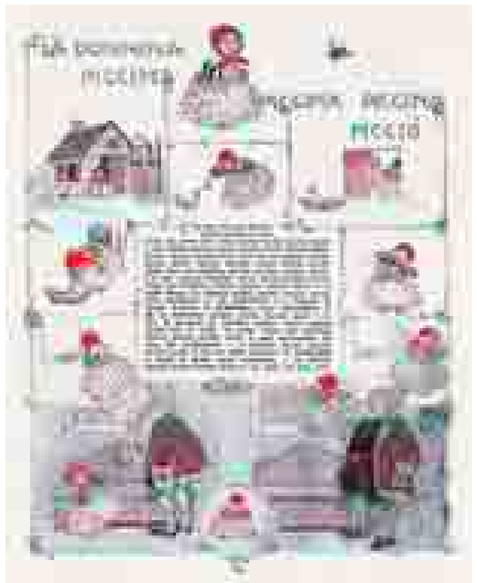
57

58

59
La storia de *La donnina piccina piccina piccina picciò*. Uno dei punti di forza dell'*Enciclopedia* è la ricchezza di filastrocche e racconti.

60
Una lezione illustrata di francese: nomi di oggetti comuni in italiano e francese associati alle rispettive immagini.

61
La famosa storia del gatto, filastrocca illustrata.



59

60

61

62
Il facsimile della lettera di consenso di Giovanni Gentile all'*Enciclopedia dei ragazzi* viene usato a fini promozionali dell'opera.

63
Arnaldo Mussolini ringrazia Arnoldo Mondadori a nome della cognata Rachele per il dono dell'*Enciclopedia dei ragazzi*.

64
Riproduzione sull'*Enciclopedia dei ragazzi* di un manifesto, dove l'Italia è rappresentata come un alveare e gli italiani come api operose.

62

63

64

Album Mondadori 1917/1927

65
Copertina del primo numero di “Giro Giro Tondo”. La testata diretta da Antonio Beltramelli, prima mensile poi quindicinale, segna il debutto di Arnoldo Mondadori nella creazione di periodici per l’infanzia (1921).

66-67
Numero 2 di “Giro Giro Tondo”, la copertina e un disegno tratto dalla seconda di copertina.

68
Copertina di “Giro Giro Tondo”, anno terzo, numero 11 (giugno 1923).

69
Pagine interne del numero 7 di “Giro Giro Tondo”, con presentazione in rima dei contenuti del numero e pubblicità delle strenne per l’anno 1921-1922.

70
Una “lezione di football” illustrata e scritta in rima.

71-73
Illustrazioni di Bruno Angoletta per “Giro Giro Tondo”.

74
Un concorso bandito da “Giro Giro Tondo”, in collaborazione con La Rinascente di Milano, mette in palio un triciclo.

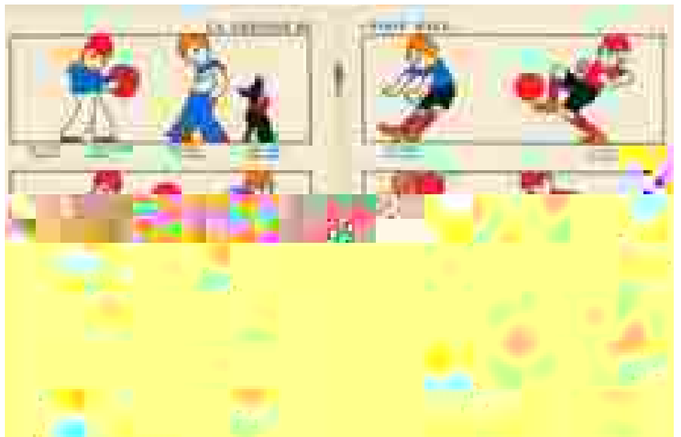
65

66

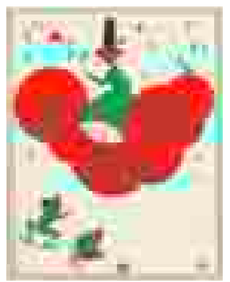
67

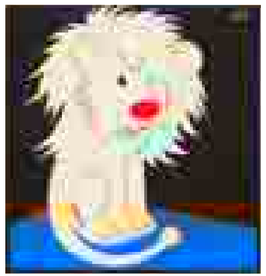
68

69


70

72


73


71

74

75-76
La Casa Editrice Mondadori propone corsi di lettura e libri sussidiari per le scuole elementari (anno scolastico 1923-1924).

77
Pagina promozionale della collana *La lampada* (1924). I libretti vengono regolarmente pubblicati fino al 1927, per un totale di 75 volumi.

78
Pagina promozionale della collana *Romanzi d'oggi* (1924).

79
Lettera di Benito Mussolini (5 marzo 1923) che si compiace con Arnoldo Mondadori del programma editoriale destinato alle popolazioni di recente annessione.

80
Enrico Bemporad invita Arnoldo Mondadori alla prima Fiera Internazionale del Libro di Firenze (1922), di cui è promotore.

81
Fiera Internazionale del Libro di Firenze. Un angolo dello stand della Casa Editrice Mondadori (1925).

82
Arnoldo Mondadori riceve Vittorio Emanuele III alla Fiera Internazionale del Libro di Firenze (1925).

83
Stand Mondadori con promozioni pubblicitarie dell'*Enciclopedia dei ragazzi* e de *Le meraviglie del passato* (fine anni Venti).

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84
Bozza di invito a collaborare con "Il Secolo" redatta da Antonio Beltramelli con indicazione dell'elenco dei destinatari postillata da Mondadori (agosto 1923).

85
Prima pagina de "Il Secolo" (7 settembre 1925).

Il Secolo
(84-93)

Nell'estate del 1923 Senatore Borletti assume il controllo e la presidenza della società editrice del quotidiano "Il Secolo" e coinvolge Arnoldo Mondadori come consigliere. Direttore, designato dallo stesso Mussolini, viene nominato Giuseppe Bevione. Con l'acquisto de "Il Secolo" Borletti compie un'operazione essenzialmente politica, in quanto si propone di opporre al più importante e diffuso quotidiano italiano, il "Corriere della Sera" degli Albertini, di orientamento liberale, un giornale impegnato in un'azione di aperto fiancheggiamento del fascismo. Mondadori contatta alcuni tra i suoi autori più importanti per la terza pagina del giornale, sottolineando che sarebbe "poco riguardoso" e "poco amichevole" collaborare con "altro quotidiano". Beltramelli, Flora, Bontempelli, Di Giacomo, Gotta, Gatti, Matilde Serao, Annie Vivanti e Amalia Guglielminetti accettano la collaborazione. Pirandello, Panzini e Ada Negri rifiutano. Nella battaglia contro il "Corriere della Sera", "Il Secolo" lancia una serie di concorsi (poesia, canzone popolare, romanzo e vari altri), con un monte premi pari a 120.000 lire. Da queste iniziative prenderà poi avvio l'Accademia Mondadori, fondata nell'ottobre 1924. "Il Secolo" viene venduto nel 1927. "Il Secolo Illustrato" e "Il Secolo XX" passano a Rizzoli.

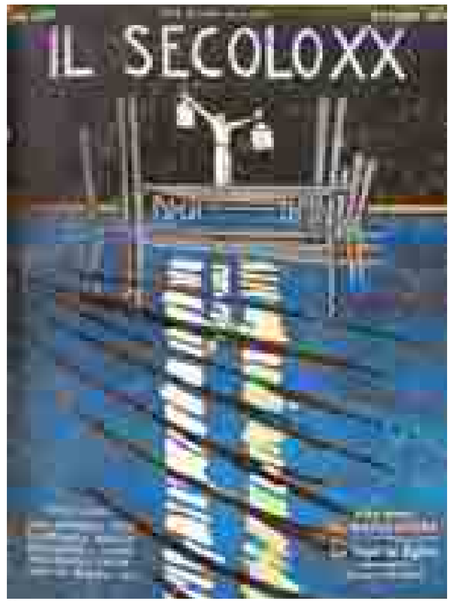
84

85

86-87
Copertine del mensile "Il Secolo XX", diretto da Guido Cantini (1925). Mondadori tenta il rilancio della rivista in un nuovo formato e con l'inserimento di "grandi pagine illustrate dedicate ai più importanti avvenimenti letterari e scientifici".

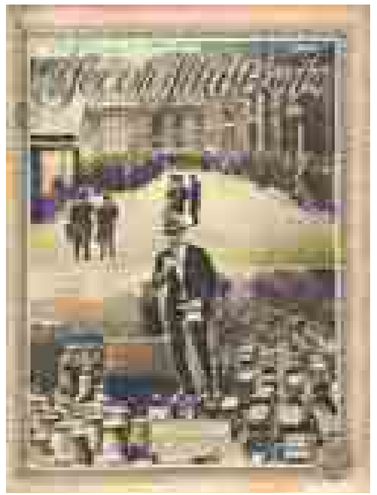
88-89
Due copertine del settimanale "Il Secolo Illustrato", presentato come "la più illustrata delle riviste italiane".

90
Gli impiegati, tavola di Alexandra Exter tratta da un inserto illustrato de "Il Secolo XX" (1925).

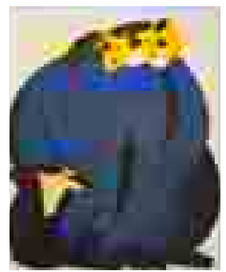


86

88

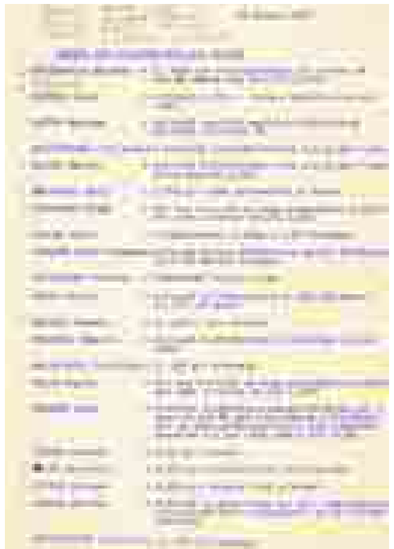

89

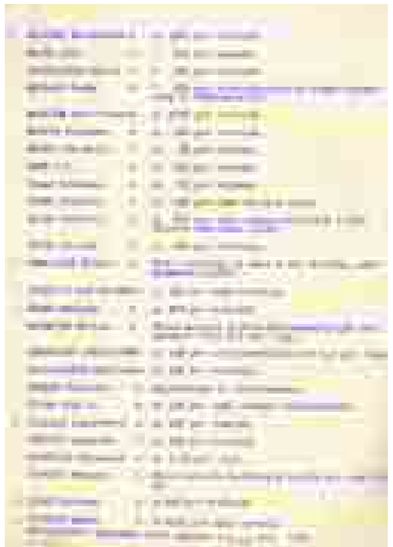
87


90

91-92
Elenco dei collaboratori de “Il Secolo” con i rispettivi compensi (1926). Tra gli autori più pagati figurano Grazia Deledda (1200 lire a novella, contro le 500 di Corrado Govoni e di Salvator Gotta), Angelo Gatti (4167 lire per due articoli al mese) e Massimo Bontempelli (1000 lire ad articolo contro, per esempio, le 400 lire corrisposte a Matilde Serao).

93
Campagna abbonamenti del 1925 con ricchi premi in palio, tra cui dieci appezzamenti di terreno di 1000 metri quadrati regalati ai dieci lettori che porteranno il maggior numero di abbonati a “Il Secolo”.


91


92

93

94
I periodici Mondadori raffigurati nella campagna abbonamenti del 1924.

95
Copertina de “La Donna“ del 15 maggio 1924, dedicata alla scomparsa di Eleonora Duse.

96
Testata del quindicinale “Ragazzi d’Italia”. Il primo numero esce nel gennaio 1924.

I periodici degli anni Venti
(94-105)

L’operazione “Il Secolo” trascina nell’area mondadoriana alcune testate che vanno a formare il primo gruppo su cui Arnoldo Mondadori esercita una diretta e forte influenza. “Il Giornalino della Domenica” assorbe “Giro Giro Tondo”. Ne verrà sospesa la produzione quattro anni dopo, nel 1927, a causa dei costi elevati. “La Donna” si merita il titolo di “più bella e antica rivista illustrata femminile”. Assumendone la gestione, Arnoldo Mondadori trasferisce la sede principale a Milano, la trasforma in mensile, modifica la grafica e l’impostazione degli articoli perché diventi la rivista “dei desideri di ogni signora elegante e colta”. Nonostante gli sforzi compiuti, “La Donna” non ottiene il successo sperato e nel 1927 viene ceduta ad Angelo Rizzoli.

94

95

96

97-98
Due copertine de “La Donna“ (1923).
Nata nel 1904 come supplemento
femminile illustrato de “La Stampa“
di Torino e de “La Tribuna“ di Roma,
la rivista viene acquistata da Mondadori
nel 1923.

97

98

99
Elenco dei collaboratori del femminile
“La Donna“ (1925). Sono citati
“i più grandi scrittori d’oggi“ (Aleramo,
Borgese, Pirandello, Deledda),
“i più originali disegnatori del mondo“
(Angoletta, Bernardini, Dudovich,
Sironi) e “le grandi case di Parigi
che mensilmente daranno i loro modelli“.

99

100
Una pagina de “La Donna“ dedicata
all’alternarsi delle mode.

100

101
Pubblicità dell'*Enciclopedia dei ragazzi* apparsa su "Il Giornalino della Domenica".

102-103
Copertine de "Il Giornalino della Domenica" illustrate da Bruno Angoletta.

104-105
Copertine de "Il Giornalino della Domenica" (1927).

101

102

103

104

105

106
Pubblicità della collana dedicata alla Prima guerra mondiale, diretta da Angelo Gatti, apparsa su "La Donna" (1924).

107-109
Tre titoli della *Collezione italiana di diari, memorie, studi e documenti per servire alla storia della guerra del mondo*. Fondata nel 1925, è nota come "Collezione Gatti" dal nome del suo curatore.

110
Il colonnello Angelo Gatti, aiutante di campo del generalissimo Luigi Cadorna, assieme a Pietro Mascagni, durante la Prima guerra mondiale.

106

107

108

109

110

111
Gli uffici della filiale di Napoli della Casa Editrice negli anni Venti.

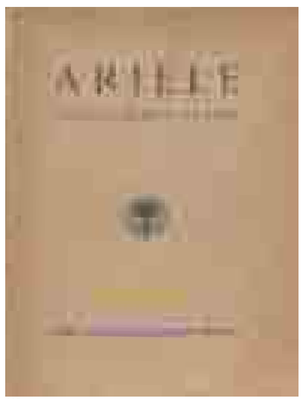
112
Ariele di Diego Valeri esce nella collana *Poesia* nel 1924.

113
Il carattere “Pastonchi” viene appositamente creato per la *Raccolta nuova dei classici italiani*. Per la composizione e la stampa dei volumi viene interpellato Hans Mardersteig.

114
Il progetto della *Raccolta nuova dei classici italiani* nasce da un'idea di Francesco Pastonchi nel 1924. Ma una collana dedicata ai classici, sua erede, uscirà solo nel 1934, con il titolo *I classici italiani Mondadori* e a cura di Francesco Flora.

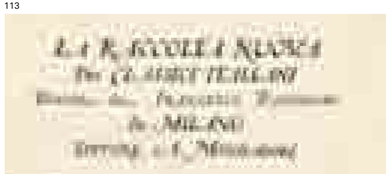
115
Elogio di Alfredo Panzini alla grafia di Arnoldo Mondadori, “sicura, compatta, marciante come uno squadrone ben armato”.

111



112

113



114

115

Le scie
(116-124)

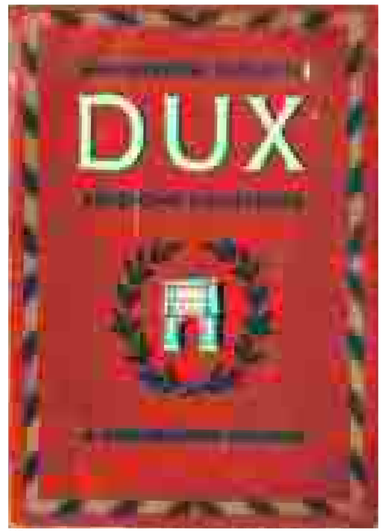
È la più longeva collana della Mondadori, nata nel 1926 su ispirazione di Enrico Piceni, capo ufficio stampa della Casa Editrice. Comprende libri destinati a lasciare una “scia” nella storia o incentrati su personaggi che una scia l'hanno già lasciata. Ha un avvio in sordina, con caratteristiche, più che di nuova collana, di continuazione della serie *Politica e guerra*. Infatti, due dei quattro volumi pubblicati nell'anno di apertura sono ristampe di questa collana: *Dux* di Margherita Sarfatti, uscito quello stesso anno, e *La tragedia di Mayerling* di Giuseppe A. Borgese, già proposto l'anno precedente. Sono invece opere inedite gli altri due volumi: *Nella gloria e nell'ombra* di Raffaello Barbiera e *Giorni del mondo di prima* di Guelfo Civinini. Tra le biografie di personaggi illustri si segnalano quelle di Emil Ludwig, a partire dal *Guglielmo II* del 1927, e le memorie di uomini politici e generali anche stranieri, da Antonio Salandra a Bernhard H.K. von Bülow, da Pietro Badoglio a Georges Clemenceau.

116
Dux, di Margherita Sarfatti, è il maggior successo mondadoriano del 1926, con 25.000 copie vendute il primo anno.

117
Edizione di lusso di *Dux*. A partire dagli anni Venti vengono realizzate edizioni di pregio dei grandi successi.

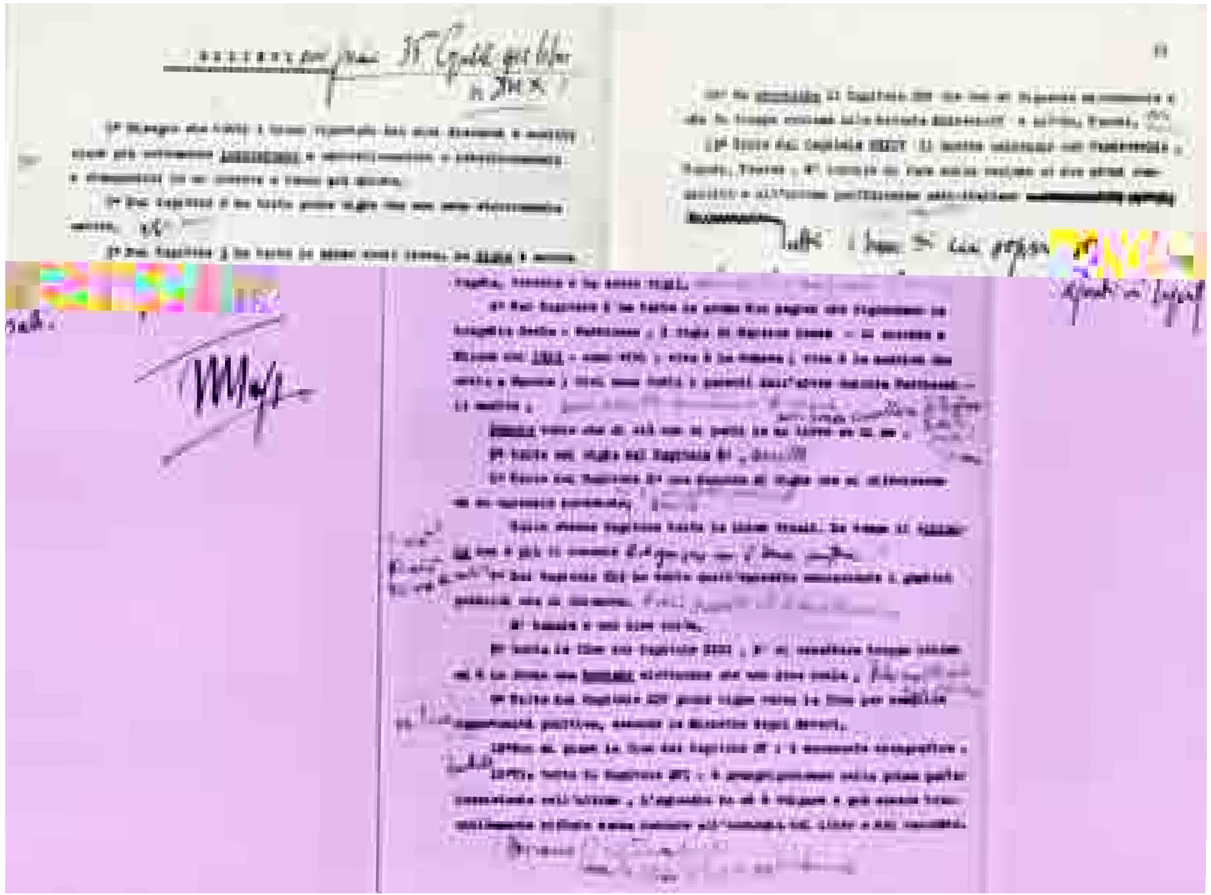
118
Margherita Sarfatti nel suo studio milanese.

116



117

118



119

119
Dattiloscritto con osservazioni sulle bozze dei primi capitoli di *Dux*. Reca integrazioni manoscritte di Mussolini e annotazioni autografe di Margherita Sarfatti.

120

120
Il volume di Borgese su Rodolfo d'Austria e Maria Vétzera (prima edizione 1925).

121

121
Lo scrittore tedesco Emil Ludwig insieme ad Arnoldo Mondadori.

122
Il *Guglielmo II*, uno dei maggiori successi di Emil Ludwig (prima edizione 1927).

122

123-124
Copertina e frontespizio del primo volume de *Le scie*, *Nella gloria e nell'ombra*, una serie di figure e medaglioni ottocenteschi (1926).

125

125
L'*Almanacco letterario* esce come strenna per la prima volta nel 1925. Nato da un'idea di Umberto Fracchia accoglie al suo interno novelle, poesie, aforismi di autori diversi assieme a caricature e disegni.

126
Valentino Bompiani ed Enrico Piceni (a destra) mentre lavorano alla redazione dell'*Almanacco letterario*.

123

124

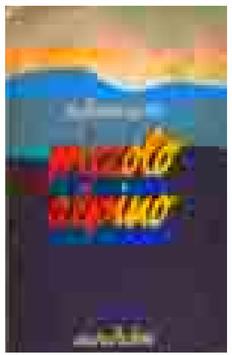
126

127-128
Salvator Gotta, autore del *Piccolo alpino* (128), pubblicato nella collana *Varia libri per ragazzi* (1926). Grande successo di vendita della Casa Editrice, viene in seguito riedito con tirature di centinaia di migliaia di copie.

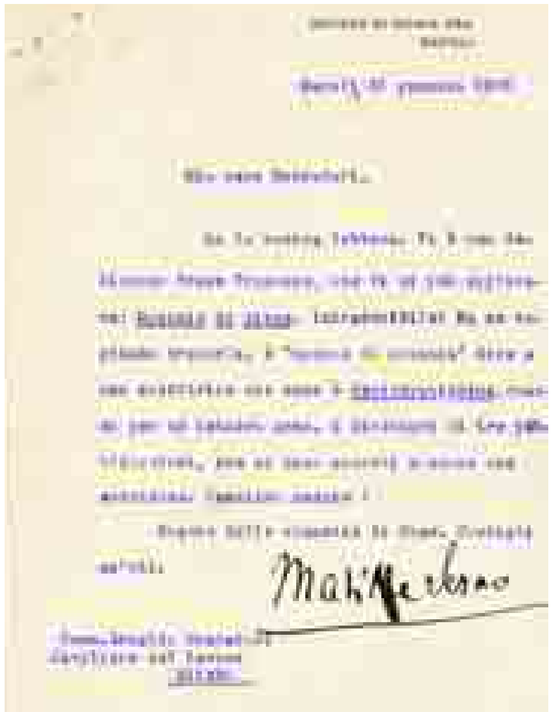
129
Matilde Serao scrive ad Arnoldo Mondadori, che le aveva espresso la propria ammirazione, di essere stata trascurata dai direttori dei suoi periodici per un intero anno.

130
Volume edito nel 1926 nella nuova collana *Politeia*, che riporta una lezione tenuta da Mussolini il 5 ottobre di quello stesso anno agli studenti dell'Università per stranieri di Perugia.

127



128


129

130

131
Rodolfo Valentino. Il volume *La vita amorosa di Rodolfo Valentino*, che viene pubblicato nel 1926, anno della sua morte, inaugura la collana di traduzioni *I centomila*, con una tiratura di 40.000 copie.

132
La vita delle tèrmiti di Maurice Maeterlinck esce nella collana *I centomila* nel 1927.

133-134
Alla soubrette americana sono ispirate *Le memorie di Joséphine Baker* (134), raccolte da Marcel Sauvage e pubblicate nella collana *I centomila*.

135
Il mio volo polare fino a 88° di latitudine nord di Roald Amundsen avvia nel 1925 la collana *Viaggi e grandi imprese*.

136
Il libro di Francesco De Pinedo, edito nel 1926 con prefazione di Mussolini nella collana Viaggi e grandi imprese, evoca il viaggio in idrovolante dell'autore da Sesto Calende a Melbourne e a Tokyo.

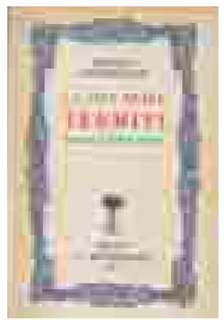
137
"Il trionfale ritorno di Francesco De Pinedo in patria" celebrato in copertina da "L'Illustrazione Italiana" (15 novembre 1925).

131

133

135

137


132

134

136

138
Il presidente della Casa Editrice Mondadori, Senatore Borletti, si congratula con Benito Mussolini per la nascita dell'Accademia d'Italia, "la grande sorella" dell'Accademia letteraria Mondadori.

139
Alcuni membri dell'Accademia Mondadori: da sinistra si riconoscono Virgilio Brocchi, Giuseppe A. Borgese, Arnoldo Mondadori e Francesco Pastonchi.

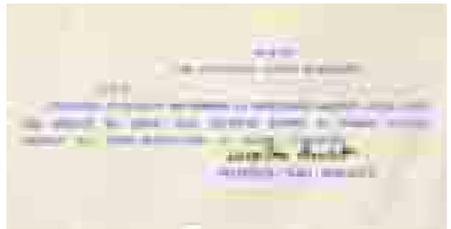
140
Ferdinando Martini, nominato presidente dell'Accademia Mondadori nel 1924.

141
Concorso per un'opera di narrativa bandito dall'Accademia Mondadori per l'anno 1926.

142
L'"Accademia Mondadori" durante la prima riunione a Milano nel 1924. Da sinistra: Arnoldo Mondadori, Angelo Gatti, Virgilio Brocchi, Ferdinando Martini, Francesco Pastonchi, Ugo Ojetti e Giuseppe A. Borgese.

Accademia Mondadori
(138-148)

Nel 1923, annunciato da un manifesto "per la giovine letteratura", viene istituito un premio di 10.000 lire da assegnare ad anni alterni a opere di narrativa, poesia e varia cultura. I componenti della commissione che assegnerà i premi sono inizialmente dieci, scelti tra le personalità più significative "della letteratura e degli studi". Da questo nucleo nasce ufficialmente, nel 1924, l'Accademia Mondadori, che il primo anno non ritiene meritevole del premio nessuno dei concorrenti. Nel 1927 il premio di narrativa viene assegnato a Francesco Perri per *Emigranti* e a Francesco Chiesa per *Villadorna*. Ma gli esiti delle vendite non sono entusiasmanti. In seguito l'Accademia d'Italia (fondata con decreto nel 1926, ma inaugurata ufficialmente il 28 ottobre 1929) mette in crisi l'Accademia mondadoriana, tant'è vero che il presidente della Casa Editrice sembra disposto a scioglierla, provocando però malumori tra i membri dell'Accademia, timorosi di perdere i loro emolumenti. Ne viene informato lo stesso Mussolini (20 luglio 1929) che esprime la sua posizione in una sola parola: "soprassedere".


138

139

140

141

142

143-145
Giudizi di alcuni componenti dell'Accademia (Pirandello, Beltramelli e Brocchi) sui testi pervenuti per il concorso del 1924.

ACCADEMIA MONDADORI

RELAZIONE DELL'ACCADEMICO

143

ACCADEMIA MONDADORI

RELAZIONE DELL'ACCADEMICO

144

146
Frontespizio del romanzo di Francesco Chiesa, premiato dall'Accademia *ex aequo* con Francesco Perri nel 1927.

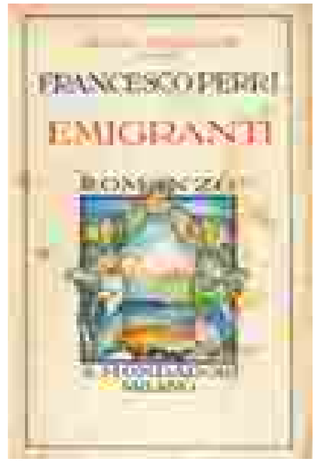
147-148
Il romanzo *Emigranti* di Francesco Perri (148), vincitore del premio nel 1927.

ACCADEMIA MONDADORI

RELAZIONE DELL'ACCADEMICO

145

146



147

148

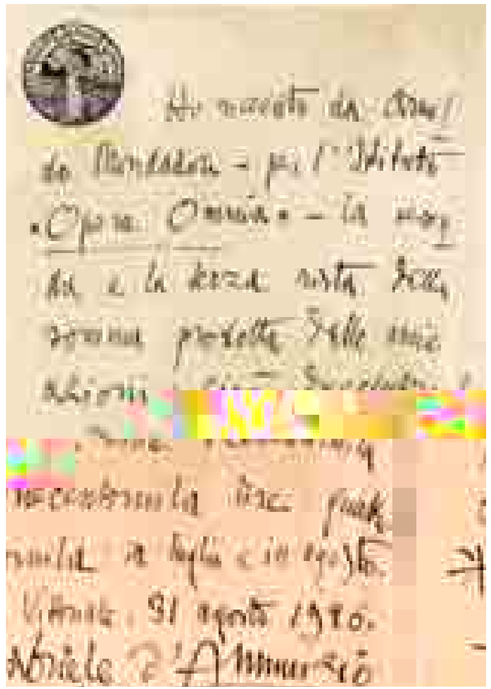
149
Gabriele d'Annunzio nel suo studio al Vittoriale (1921).

150
Lettera di conferma dell'avvenuto pagamento da parte di Mondadori di due rate dei diritti d'autore anticipate a d'Annunzio per la costituzione dell'Istituto Nazionale dell'*Opera omnia* (1926).

L'Istituto dannunziano
(149-164)

L'Istituto Nazionale per la Edizione di Tutte le Opere di Gabriele d'Annunzio viene istituito nel 1926 con il contributo del Provveditorato dello Stato, di Arnoldo Mondadori e dello stesso d'Annunzio. Presidente onorario è Benito Mussolini. Direttore editoriale viene nominato Angelo Sodini, che curerà anche la redazione dei testi. Il compito di dare una veste tipografica adeguata ai volumi è affidato al grande stampatore Hans Mardersteig, del quale Arnoldo Mondadori acquista l'Officina Bodoni di Montagnola di Lugano (1927). A Verona viene creata appositamente una sezione dello stabilimento chiamata Officina Bodoni e affidata allo stesso Mardersteig.
Remo Mondadori nella sua veste di direttore tecnico gioca un ruolo decisivo per il successo dell'impresa, che dura dal 1927 al 1936. I 49 volumi di *Tutte le opere* vengono pubblicati in tre serie (6 esemplari su pergamena, 209 su carta imperiale del Giappone, 2501 su carta Perusia di Fabriano). Il primo è *Alcione* (1927), accolto entusiasticamente dal suo autore, che per festeggiarlo fa sparare 13 colpi di cannone dalla prua della nave *Puglia* al Vittoriale.

149


150

151-152
Gabriele d'Annunzio in visita agli stabilimenti di Verona con Arnoldo Mondadori alla fine degli anni Venti.

153
Arnoldo Mondadori con Angelo Sodini, direttore editoriale dell'Istituto Nazionale per la Edizione di Tutte le Opere di Gabriele d'Annunzio.

154
Il poeta fotografato sulla nave *Puglia* al Vittoriale.

155
Stanza della Leda. È la camera da letto del poeta al Vittoriale.

151

152

153

154

155

156
Alcione è il primo volume pubblicato dall'Istituto Nazionale per la Edizione di Tutte le Opere di Gabriele d'Annunzio (1927).

157
Annotazione autografa di d'Annunzio sulla presentazione della collana *Tutte le opere*, accompagnata da alcune righe ironiche su una "dimenticanza" dell'editore.

158
D'Annunzio saluta in Arnoldo Mondadori colui che gli ha promesso ("promettitore") di stampare ("facitore") tutte le sue opere.

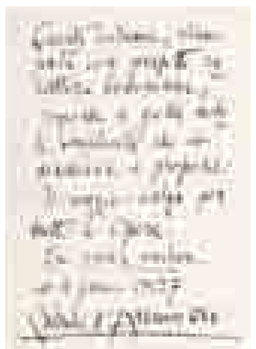
159
Nel foglio di guardia della copia di *Alcione* destinata ad Arnoldo Mondadori, d'Annunzio esprime il proprio compiacimento per la perfetta composizione del volume.

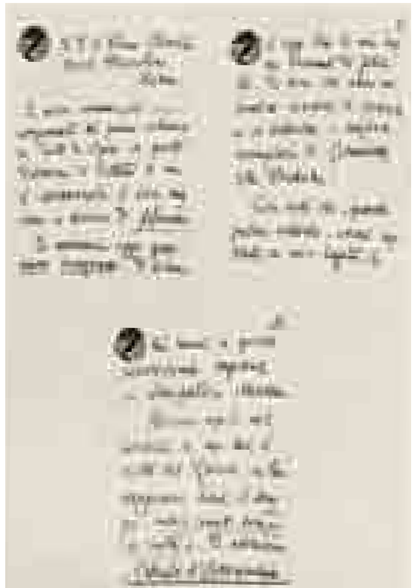
160
Gabriele d'Annunzio rende Mussolini partecipe della sua gioia ("gaudium magnum") per la bellezza formale di *Alcione* (1927).

156

157

158


159


160

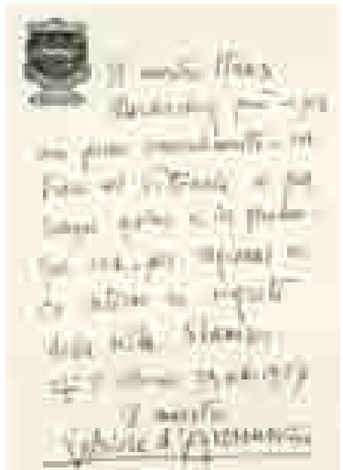
161
Pagina di prova del piano di *Tutte le opere di Gabriele d'Annunzio* realizzate dallo stampatore Hans Mardersteig.

162
Lasciapassare permanente d'entrata al Vittoriale per Hans Mardersteig, scritto e firmato da d'Annunzio (1927).

163
Hans Mardersteig in un disegno a carboncino di Ernst Ludwig Kirchner (1925).

164
Intestazione dell'Officina Bodoni di Hans Mardersteig. La Casa Editrice Mondadori acquista l'Officina impegnandosi al versamento immediato di 60.000 franchi svizzeri (marzo 1927).

161


162

163

164

1927/1937

1927
La situazione economica
e finanziaria dell'azienda peggiora
per effetto delle perdite causate
dall'iniziativa de "Il Secolo"
e per la generale crisi del mercato
dovuta alla rivalutazione
della moneta avvenuta nel corso
dell'anno precedente. Il bilancio
segna una contrazione delle vendite
di circa mezzo milione anche se
si riesce a chiudere con un risultato
netto in positivo, pur modestissimo.

1928
Il bilancio a marzo segna
un passivo di quasi tre milioni.
Luigi Rusca, proveniente
dal Touring Club Italiano, viene
nominato condirettore generale
per iniziativa di Senatore Borletti,
con il compito di risanare
l'azienda in cattive condizioni.
Valentino Bompiani è nominato
condirettore editoriale
assieme a Vincenzo Errante
e Angelo Sodini; pochi mesi
più tardi lascia la Casa Editrice.
Attraverso un accordo con la
Casa Editrice Compton di Chicago,
esce il primo fascicolo della *Grande
enciclopedia Mondadori*.

1929
L'imminente introduzione
del libro di stato per le scuole
elementari determina ulteriori
squilibri patrimoniali.
Un disavanzo di nove milioni,
dovuto alla svalutazione
del monte merci, induce Borletti,
con l'ausilio delle banche, a una
ricapitalizzazione di 18 milioni.
Escono *I libri gialli*, collana
di polizieschi a basso prezzo:
il curatore è Lorenzo Montano.

1930
Lo stabilimento di Verona
viene ristrutturato e ampliato
fino a una dimensione di 14.000
metri quadrati; le maestranze,
tra funzionari e operai,
assommano a 450 persone.
Inizia la pubblicazione della collana
I romanzi della guerra: tra i primi
autori Arnold Zweig, Giovanni
Comisso e Luigi Bartolini.
Viene inaugurata sotto la guida
editoriale di Giuseppe A. Borgese
la collana *Biblioteca romantica*,
una collezione di 50 classici
della letteratura straniera,
tradotti da autori italiani.
Escono i primi volumi
della collana *I libri azzurri*, dedicata
agli autori italiani: riedizioni a basso
prezzo di titoli precedentemente
pubblicati. Il successo dell'iniziativa
è testimoniato dal ritmo
di pubblicazione: circa 35 titoli
all'anno.

1931
La collana *Lo scrigno* è inaugurata
da un titolo di Giuseppe A. Borgese.

1932
Escono in edicola *I libri neri*,
dedicati ai romanzi polizieschi di
Georges Simenon, e *I romanzi della
palma*, collana di intrattenimento
destinata a un vasto pubblico.
Inizia la pubblicazione della collana
I libri verdi, che accoglie testi
su casi storici celebri.

1933
Con l'obiettivo di razionalizzare
la struttura aziendale, la direzione
generale, compresi gli uffici
amministrativi veronesi,
è trasferita nella nuova
sede in via Corridoni a Milano.
Molte filiali vengono chiuse
e si stringono accordi
con le Messaggerie italiane
per la distribuzione.
Vengono pubblicati i primi titoli
della collana *Panorami di vita
fascista*, i cui autori sono nomi
legati al regime.
Nasce la *Medusa*, collana di
narrativa straniera contemporanea:
tra i primi autori Henri
Alain-Fournier, Thomas Mann,
Virginia Woolf.
Escono in edicola i *Gialli
economici*, in edizione mensile
a basso costo, I *romanzi di cappa
e spada*, romanzi storici
per il grande pubblico, *I romanzi
dell'800* e *Il romanzo dei ragazzi*.

1934
Un mutuo da parte dell'IRI
di quattro milioni e mezzo
permette di alleggerire la situazione
finanziaria della società.
Inizia la pubblicazione de *I classici
italiani Mondadori* sotto la direzione
di Francesco Flora: la collana
offre di ciascun autore l'edizione
critica dell'opera completa.
Vengono avviati *I quaderni
della Medusa*, collana dedicata
ai testi di genere biografico
e saggistico di autori stranieri.

1935
Cresce l'attività di stampa
dei libri scolastici, che compensa
il calo delle vendite in edicola
e in libreria.
Attraverso un accordo con la Disney
si costituisce la società Edizioni
Walt Disney-Mondadori
per la pubblicazione di "Topolino"
a cui lavorano Antonio Rubino,
Federico Pedrocchi, Guido Martina
e Cesare Zavattini.
Esce in edicola il primo numero
de "Il Cerchio Verde", settimanale
illustrato di narrativa poliziesca.

1936
Con la guerra d'Etiopia, i libri
legati alle imprese del regime
ottengono grandi consensi.
Tra questi *La guerra di Etiopia*
del maresciallo Badoglio
e *La marcia su Gondar* di Achille
Starace, con vendite in un anno
nell'ordine delle 100.000 copie.
Con la pubblicazione degli *Indici*,
curati da Angelo Sodini,
si conclude l'edizione nazionale
dannunziana.

1937
La crescita della produzione
editoriale, determinata
dalle pubblicazioni di successo
inerenti la guerra d'Etiopia
e dall'aumento di commesse statali
per la stampa dei libri di testo,
porta a un miglioramento della
situazione economica aziendale:
il bilancio segna un risultato
in positivo di quasi 350.000 lire.
Nasce la collana *Le pleiadi*.
Muore Remo Mondadori.
La Casa Editrice compie 30 anni
di attività: l'avvenimento
sarà celebrato l'anno successivo
in concomitanza delle nozze
d'argento di Arnoldo Mondadori
con Andreina.

1
Luigi Rusca (a destra), condirettore
generale della Casa Editrice dal 1928,
con lo scrittore austriaco Stefan Zweig.

Luigi Rusca (1)

Luigi Rusca, proveniente
dal Touring Club Italiano, entra
in Mondadori nel 1928 con la carica
di condirettore generale, per
iniziativa di Senatore Borletti. Rusca
ha il compito di risanare l'azienda
in cattive condizioni economiche.
Il suo arrivo non è gradito a molti
collaboratori, come Vincenzo
Errante, che vedono ridimensionate
le loro mansioni. Rispetto
al programma editoriale, pensa
a "non molte opere ma attraenti,
di sicuro e rapido smercio": punta
l'attenzione in particolare su testi
"a base storica, trattata in modo
romanzesco", un campo in cui c'era
"tutto da fare in Italia" e nel quale
la Mondadori avrebbe potuto fare
"moltissimo". Rusca favorisce autori
e collaboratori di orientamento
antifascista, come Mario Borsa
e Tommaso Gallarati Scotti, fatto
che causa malumori tra gli autori
allineati e attira i sospetti
del regime. Mondadori si adopera
per trovare un compromesso
tra la posizione di Rusca
e le direttive di partito, dichiarando
una completa identificazione
da parte sua e del "suo più diretto
e vicino collaboratore interno".
Di Rusca, il poeta Delio Tessa darà
nel 1939 la definizione
di "macchina di Monte Olimpino"
con cui allude alla locomotiva messa
"in coda ai convogli […] per aiutarli
a superare la salita di Camerlata".
Così gli appare il ruolo dell'amico
rispetto al "pesantissimo treno misto
della Casa Mondadori" intento a
salire "su per l'erta della difficile vita
editoriale con in testa il Consigliere
Delegato [Mondadori] e in coda
il condirettore generale [Rusca]".

1

2
Valentino Bompiani al lavoro.

3
Lettera di congedo di Valentino Bompiani, condirettore editoriale della Mondadori, dopo una collaborazione durata sei anni.

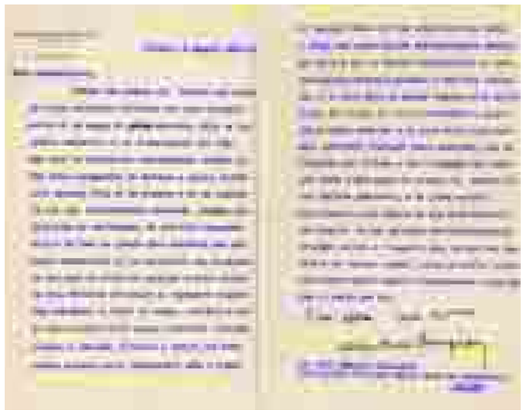
4
Vincenzo Errante, barone e germanista, entrato in Casa Editrice nel 1926 come condirettore editoriale e responsabile della scolastica.

5
Estratto di una lettera di Vincenzo Errante a Luigi Rusca. Documenta il contrasto sorto tra i due dopo il ridimensionamento delle responsabilità editoriali di Errante, circoscritte al settore della scolastica e alla cura di qualche collana.

6
In una lettera a Mondadori (di cui è qui riprodotto un estratto) Vincenzo Errante esprime la propria delusione per il trattamento economico ricevuto, che giudica del tutto inadeguato all'importanza della sua qualifica e degli impegni assolti dal momento del suo ingresso in Casa Editrice.

7
Annotazione autografa a matita di Arnoldo Mondadori su una lettera di Vincenzo Errante, che lo esaspera con continue lamentele e pretese.

2


3

4

5

6

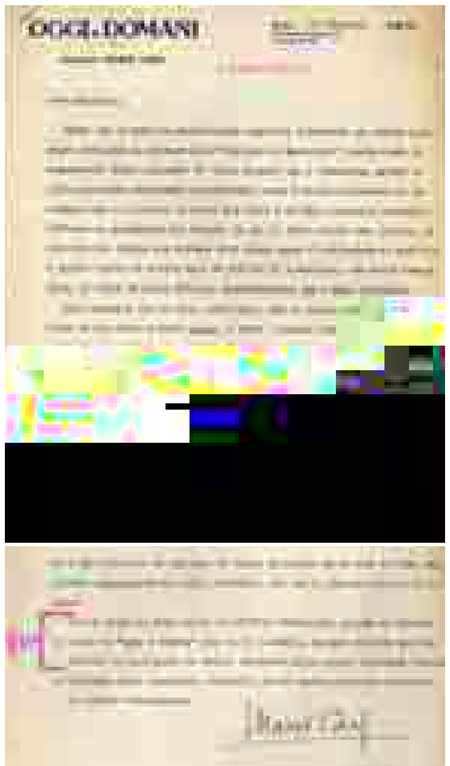
7

8-9
Lettera ad Arnoldo Mondadori di Mario Carli, che protesta per l'interessamento "nullo" della Casa Editrice nei confronti del suo romanzo *L'italiano di Mussolini*.

10
Mario Carli al centro di un gruppo di camicie nere della squadra d'azione "Me ne frego" di Bologna, comandata da Arconovaldo Bonacorsi, davanti alla sede del quotidiano politico "L'Impero", diretto dallo stesso Carli.

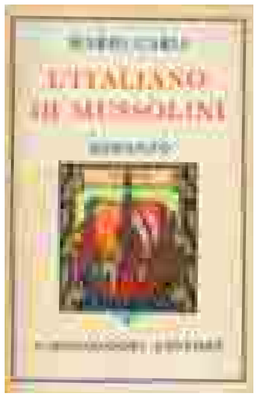
11
L'italiano di Mussolini è l'unico testo di Mario Carli pubblicato da Mondadori (1930).

12
Curzio Malaparte (di spalle) si batte in duello con Mario Carli (1926).



8-9

10



11

12

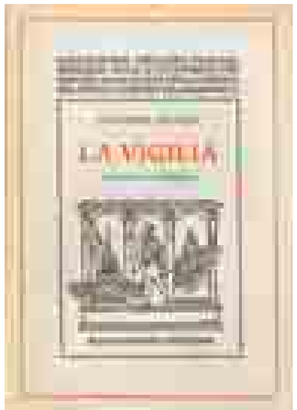
13
Mario Borsa, autore apprezzato da Luigi Rusca per il suo antifascismo, pubblica per Mondadori *La tragica impresa di sir Roger Casement* (1932). Borsa viene segnalato come ostile al regime da una delazione anonima che chiama in causa lo stesso Rusca e il poeta milanese Delio Tessa.

14
Gino Damerini, direttore de "La Gazzetta di Venezia", proposto da Luigi Rusca per una biografia di Caterina Dolfin, pubblicata ne *Le scie* nel 1929.

15-16
Libro di memorie dell'irredentista Giovanni Giuriati, pubblicato nello stesso anno in cui l'autore (16) subentra ad Augusto Turati alla guida del PNF (1930).

17
Lettera a Mondadori della segreteria del PNF, nella quale si esprimono riserve circa l'opportunità di un intervento della segreteria presso le federazioni per promuovere la diffusione di libri.

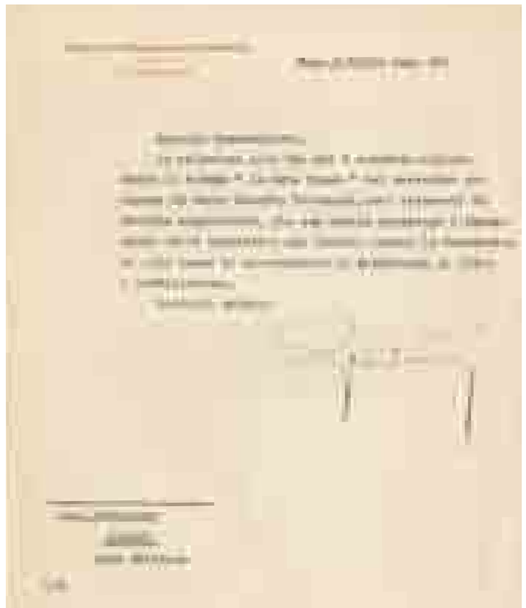
13



15

14

16


17

18
Giuseppe Bottai, tra i membri più in vista del PNF, con Arnaldo Mussolini al centro di un gruppo di fascisti nel 1928. Nel 1936 pubblica con Mondadori *L'ordinamento corporativo* nella collana *Panorami di vita fascista*.

19
Giuseppe Bottai visita una scuola di Mantova.

20
Il volume di Roberto Farinacci, gerarca del regime, viene pubblicato in *Panorami di vita fascista* (1933). Achille Starace, segretario del PNF dal dicembre 1931 (subentrato a Giuriati), affida a Mondadori l'incarico di realizzare questa collana nel 1932.

21
Libro illustrativo, come gli altri della collana diretta dallo stesso autore Arturo Marpicati, dei diversi aspetti della realtà e della dottrina del regime fascista (1935).

22
Decimo volume della collana *Panorami di vita fascista*, firmato dal consuocero di Mussolini, Costanzo Ciano (1933).

23
Roberto Farinacci, direttore del giornale "Cremona Nuova", in primo piano a destra.

18

19

20

22

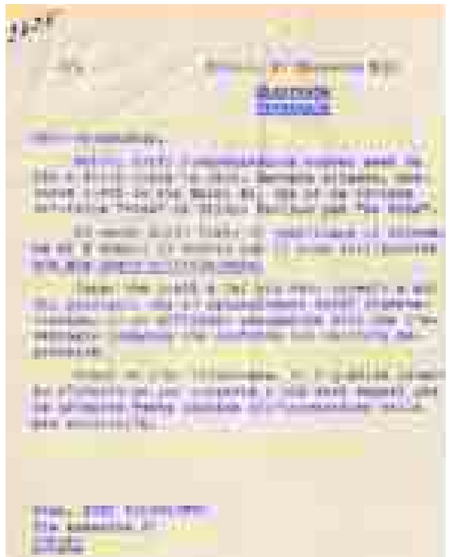
21

23

24
Mondadori, che si appresta a pubblicare *La vita di Silvio Pellico* di Barbara Allason nella collana *Le scie*, sonda Gigi Michelotti del "Radiocorriere" per capire quale potrebbe essere la reazione del regime nei confronti di un'autrice in odore di antifascismo. E in questo modo sollecita un implicito avallo.

25
Un primo piano della scrittrice Barbara Allason. *La vita di Silvio Pellico* viene pubblicato nel 1933.

26
Risposta di Gigi Michelotti alla lettera di Mondadori relativa a Barbara Allason. Lo rassicura sulla serietà professionale della scrittrice e sulla sua estraneità alle idee gobettiane.



24

25

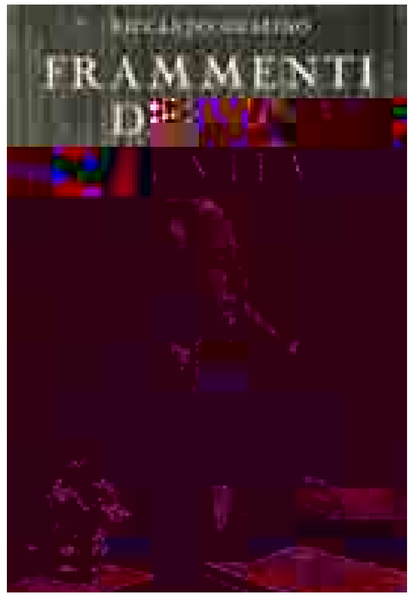
26

27
Il libro del finanziere e industriale Riccardo Gualino solleva un caso: l'autore di *Frammenti di vita* non solo già nel 1926 aveva ostacolato la rivalutazione della lira imposta da Mussolini, ma era stato confinato a Lipari per il dissesto finanziario in cui era rimasto coinvolto. Mondadori chiede ripetutamente il benestare di Mussolini e ottiene ogni volta parere favorevole.

28
Lettera di Lando Ferretti, responsabile dell'ufficio stampa del capo del governo, a Mondadori che, subissato dalle critiche successive alla pubblicazione del libro di Gualino, vuole rivendicare la trasparenza del proprio operato. Ferretti riconosce che il libro è uscito con "regolare superiore autorizzazione", ma dichiara di non poter difendere l'opera dalle critiche, in quanto in Italia esiste "la più ampia libertà".

29
Da sinistra: il ministro della Pubblica Istruzione Pietro Fedele, Luciano Zuccoli, Emil Ludwig con signora e Arnoldo Mondadori (1936).

30
Da sinistra: gli scrittori Massimo Bontempelli e Alfredo Panzini, il poeta Trilussa, l'avvocato Mario Pelosini e il vicesegretario dell'Accademia d'Italia, Bruers. Dietro il gruppo, Arnoldo Mondadori (1929).



27

28

29

30

31
Frontespizio e controfrontespizio del *Napoleone* di Emil Ludwig (1928). L'autore è uno dei più noti del tempo per le sue biografie storiche, tutte pubblicate ne *Le scie*, la collana di "epistolari, memorie, biografie e curiosità" avviata con successo nel 1926.

32
Maria Antonietta, biografia firmata da Stefan Zweig, rappresenta uno dei maggiori successi della collana *Le scie* (1933).

33
La germanista Lavinia Mazzucchetti, autrice delle traduzioni dei maggiori scrittori di lingua tedesca pubblicati in Italia da Mondadori. Dopo aver perduto la cattedra universitaria nel 1929 per il suo antifascismo, la Mazzucchetti riesce a rimanere attiva in una posizione defilata all'interno della Casa Editrice grazie al prestigio di cui gode per le sue competenze professionali.

34
Lev Trotskij a Napoli con la moglie Natalia. La sua autobiografia, tradotta in Italia dal germanista Ervino Pocar, viene pubblicata ne *Le scie* (1930).

35
René Fülöp-Miller, autore del libro di successo *Rasputin e l'ultimo zar* (30.000 copie in sei anni), pubblicato ne *Le scie* (1929).

31

32

33

34

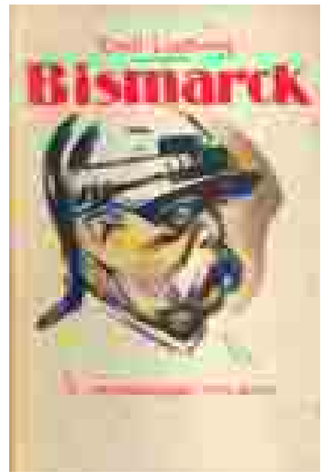
35

36

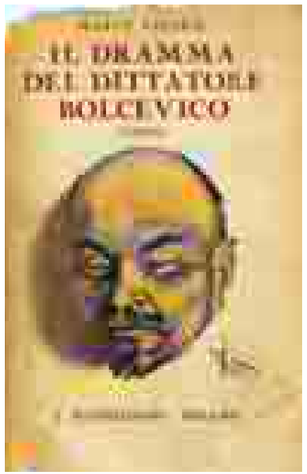
36
Locandina pubblicitaria della collana *Le scie* (1930). Vi si segnala, tra le altre, la biografia di Machiavelli scritta da Giuseppe Prezzolini.

37
Bismarck, di Emil Ludwig, è un grande successo editoriale (1929). È tradotto, come il *Napoleone*, da Lavinia Mazzucchetti.

38
Biografia di Lenin, scritta dal rumeno Marcu Valeriu. Mondadori chiede inutilmente come copertura una prefazione a Mussolini. La censura, che ha vietato l'introduzione in Italia dell'edizione francese e tedesca del volume, si accorgerà, solo dopo due anni dalla sua pubblicazione ne *Le scie* (1930), che si tratta della stessa opera e la farà sequestrare.



37



38

39
Marchio Mondadori disegnato da Giulio Cisari nel 1927.

40-41
Marchio ideato da Francesco Pastonchi nel 1927 per *La raccolta nuova dei classici italiani*: una rosa accompagnata da una terzina dantesca tratta dal XIII canto del *Paradiso*. Nel 1931 la rosa viene adottata come marchio della Casa Editrice in una versione rielaborata (41) che della terzina conserva solo il motto "in su la cima".

42
Frontespizio del secondo volume de *Le meraviglie del passato*, opera illustrata pubblicata in quattro volumi tra il 1928 e il 1930 nella collana *Grandi opere e enciclopedie*.

43
Illustrazione sull'arte dei Celti, contenuta nel terzo volume de *Le meraviglie del passato*.

39

42

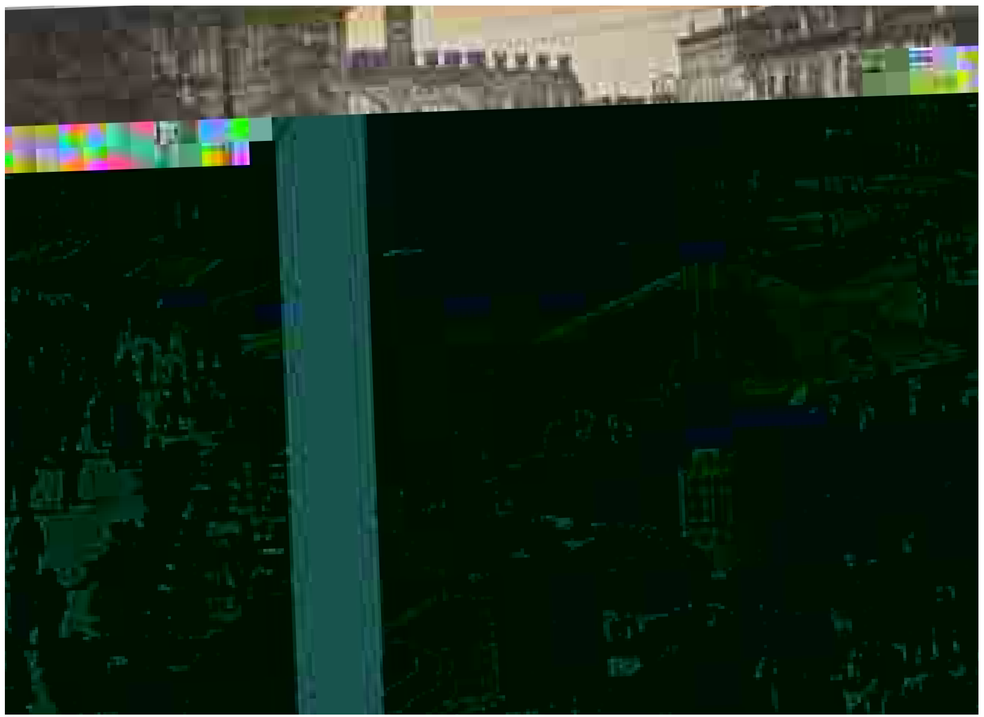
40

41

43

44
Piazza Bra a Verona durante una festa del libro. Dalla fine degli anni Venti la Mondadori partecipa attivamente a molte feste e fiere letterarie.

45
Franco Ciarlantini, commissario straordinario della Federazione nazionale fascista dell'industria editoriale, è tra i sostenitori della "battaglia del libro", ideata nel 1926 dalla rivista milanese "Fiera Letteraria" per ovviare alla grave crisi dell'editoria italiana. L'iniziativa si concretizza nella Festa del Libro che a partire dal 1927, ogni anno a maggio, si svolge in tutta Italia.



44

45

46-47
Banchi della Casa Editrice Mondadori attrezzati per la vendita dei libri a rate (anni Trenta).

48
L'insegna Mondadori campeggia sul banco allestito per la vendita dei libri durante una festa del libro negli anni Trenta.

49
Edicola Mondadori a una festa del libro: si pubblicizzano le collane *I libri gialli* e *I libri azzurri*.

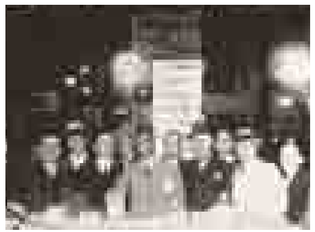
50
Arnoldo Mondadori tra alcuni autori della Casa Editrice presenti a una festa del libro per autografare i loro successi.

46

48

49

47



50

51
Sibilla Aleramo in occasione di una festa del libro.

52
Furgone Mondadori attrezzato per la vendita dei libri.

53
Arnoldo Mondadori nello stand della Casa Editrice a Verona nel 1928.

51

52

53

54
Telegramma di Giuseppe Prezzolini sull'acquisizione del libro di Charles Lindbergh per Mondadori (1927).

55
La storia della trasvolata senza scalo da New York a Parigi di Lindbergh raccontata dallo stesso protagonista, divenuto per le sue imprese una figura leggendaria (1928).

56
48 giorni sul pack, di Alfredo Viglieri (1929). Ufficiale di Marina, l'autore racconta i giorni vissuti sul pack insieme agli altri naufraghi del dirigibile *Italia* guidato da Umberto Nobile, la lotta per la sopravvivenza e il fallimento delle spedizioni di soccorso.

57
Lindbergh ritratto con il suo aereo poco prima della partenza per la trasvolata atlantica (1927).

58
Il capitano degli alpini Gennaro Sora, reduce della spedizione di Umberto Nobile, sulla nave di salvataggio *Città di Milano* (1928).

59
Parte conclusiva dell'accordo della Casa Editrice Mondadori con Umberto Nobile relativo all'acquisizione di eventuali manoscritti dei componenti della spedizione polare con il dirigibile *Italia*, al fine di evitare speculazioni e menzogne sull'infelice esito dell'impresa (11 febbraio 1928).

60
Umberto Nobile con Lincoln Ellsworth e Roald Amundsen (seduti, da destra). Dietro di loro, i componenti dell'equipaggio del *Norge* a Seattle, dopo il volo transpolare del 1926.

61
La copertina del libro di Nobile sulla spedizione al Polo Nord con il dirigibile *Italia* (1930).

Viaggi e grandi imprese
(54-74)

La collana, inaugurata nel 1925 e durata fino al 1942, rispecchia tendenze, gusti e interessi dell'Italia del tempo, attratta dalle imprese per cielo, per terra e per mare compiute da personaggi divenuti leggendari come Balbo, Lindbergh e Nobile. Conosce una grande fortuna a partire dal volume di De Pinedo, *Un volo di 55.000 chilometri* dedicato a Mussolini (1926). Si tratta di libri che soddisfano lo spirito di avventura dei lettori e la loro curiosità verso terre e popolazioni fino ad allora sconosciute; una collana cara al fascismo, determinato in quegli anni ad alimentare negli italiani il desiderio di conquista e di imprese audaci. È articolata essenzialmente in due sezioni: imprese aeronautiche e imprese africane. Un enorme successo conoscono i volumi *New-York Parigi senza scalo*, sull'impresa di Lindbergh, acquisito per Mondadori da Prezzolini, *48 giorni sul pack* dell'ufficiale di Marina Alfredo Viglieri (1929) e *Stormi in volo sull'oceano* di Italo Balbo. Minor fortuna tocca a *L'Italia al Polo Nord* di Umberto Nobile (1930) che ha una genesi piuttosto tormentata, a causa delle polemiche nate dall'infelice esito dell'impresa e dal fallimento delle spedizioni di soccorso in cui perde la vita, tra gli altri, Roald Amundsen.

54

55

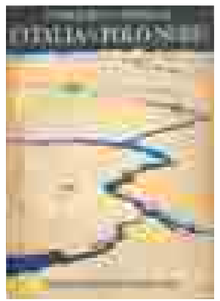
56

57

58

59

60



61

62
Il dirigibile *Norge* con cui Umberto Nobile, Roald Amundsen e Lincoln Ellsworth raggiungono il Polo Nord nel 1926.

63
Nobile prima di partire per il Polo Nord.

64
Lettera del capo ufficio stampa di Mussolini a Mondadori sulle parti più problematiche delle bozze del libro di Umberto Nobile.

62

63

64

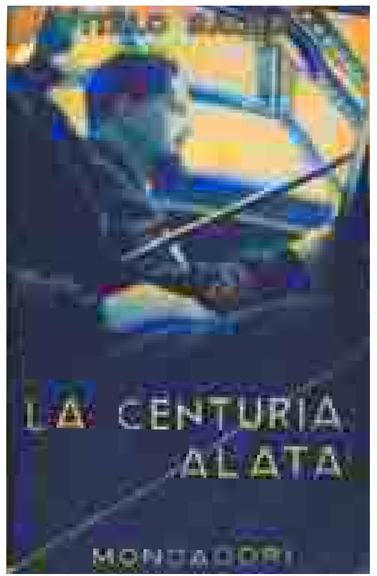
65
Italo Balbo si affaccia dal suo idrovolante Savoia Marchetti S.55X subito dopo l'ammaraggio sul lago Michigan, 15 luglio 1933.

66
Arnoldo Mondadori tra Italo Balbo (a sinistra) e Umberto Maddalena, comandante della Squadriglia Idrovolanti a Orbetello (fine anni Trenta).

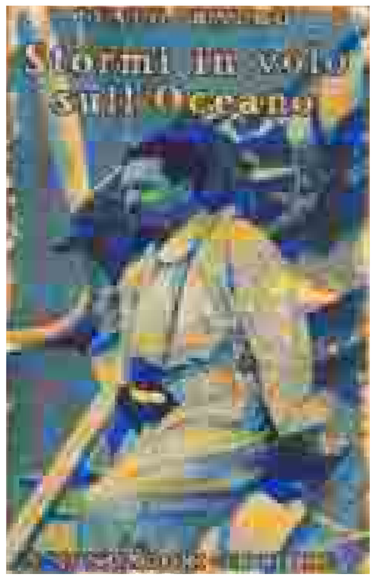
67-68
La centuria alata e *Stormi in volo sull'oceano*, due libri di Balbo usciti nella collana *Viaggi e grandi imprese*, con grande successo.

65

66



67



68

69
Il sentiero delle belve di Vittorio Tedesco Zammarano, titolo appartenente al filone delle imprese africane nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1929).

70
Frontespizio di *Voli per il mondo* (tre edizioni per 20.000 copie) pubblicato con il nulla osta dell'Aeronautica nel 1929. Il libro racconta il raid del 1928 di Arturo Ferrarin e Carlo Del Prete in Brasile con il quale battono il primato di durata in volo.

71
Catalogo pubblicitario della collana *Viaggi e grandi imprese* (1937).

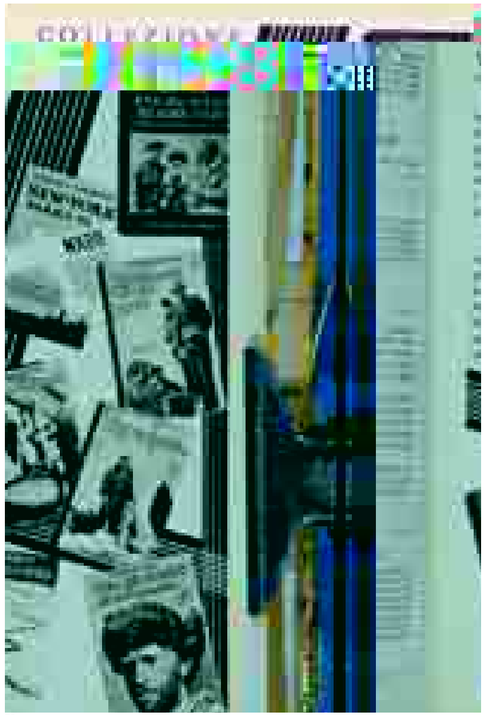
69

70

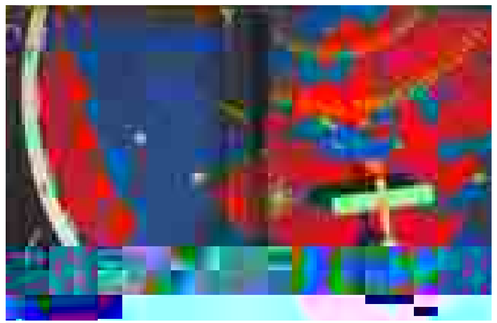
71

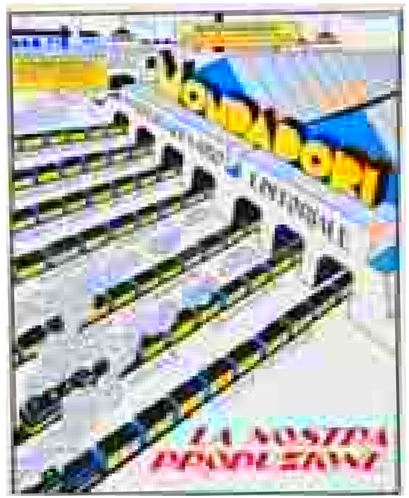
72
Pagina pubblicitaria della collezione *Viaggi e grandi imprese* (1929).

73-74
Vittorio Beonio Brocchieri fotografato a bordo del suo velivolo di "giornalista volante". È autore di *Da solo, traverso i cieli* (74), pubblicato nel 1934.


72

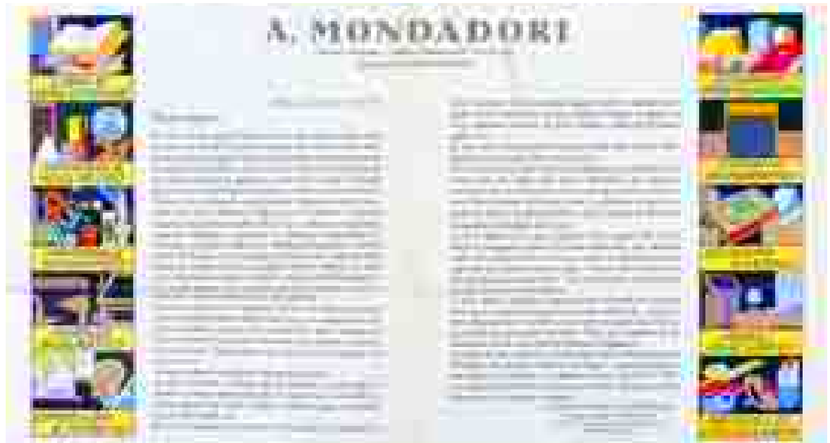
73


74



75

76



77

75-77
Le diverse linee della produzione Mondadori per la scuola e gli enti pubblici e la struttura organizzativa sul territorio nazionale in un depliant pubblicitario del 1930, disegnato da Antonio Rubino.

78-80
Cataloghi Mondadori per gli anni scolastici 1927-1928, 1930-1931, 1937-1938.

78

79

80

81
Il catalogo delle pubblicazioni
per la scuola nell'anno 1931-1932.

90
Locandina pubblicitaria de *I libri gialli*.

91
Edgar Wallace negli anni Trenta.
Lo scrittore firma il secondo titolo della collana *I libri gialli*, *L'uomo dai due corpi*, e diventa il protagonista assoluto dei primi anni con ben 40 dei primi 100 titoli.

92
Agatha Christie, autrice tra le più presenti nella collana dei Gialli con i suoi romanzi che hanno per protagonisti Hercule Poirot e Miss Marple.

93
Arthur Conan Doyle, capostipite di un genere di racconti polizieschi, detto "giallo deduttivo", con pipa e berretto come il celebre eroe dei suoi libri, il detective Sherlock Holmes.

94
Lorenzo Montano, pseudonimo del veronese Danilo Lebrecht, responsabile della collana *I libri gialli*, avviata nel 1929.

95
Locandina pubblicitaria dei *Supergialli* Mondadori con l'annuncio della quinta uscita. Il volume comprende sei titoli di diversi autori, tra i quali Agatha Christie ed Edgar Wallace.

I libri gialli
(90-101)

L'identificazione dei polizieschi con i "gialli" è dovuta al fatto che Arnoldo Mondadori nel 1929 dà il via a una fortunatissima iniziativa editoriale, la collana *I libri gialli*, inaugurata da quattro autori: S.S. Van Dine, Edgar Wallace, Robert L. Stevenson e Anne K. Green. Il successo supera le più ottimistiche previsioni: in un solo mese vengono vendute 50.000 copie dei primi quattro titoli. Questo risultato cancella ogni perplessità e induce la Casa Editrice ad assicurarsi l'esclusiva per due anni dell'intera produzione di Edgar Wallace. Nel 1930 vengono lanciati sul mercato altri quattro titoli, di cui si vendono 40.000 copie in soli 15 giorni. La produzione di questo genere si arricchisce di sempre nuove collane: *Gialli economici*, *I capolavori dei Libri gialli* e *Supergialli*. Nelle fasi di ideazione, programmazione e avvio della collana ricopre un ruolo fondamentale Lorenzo Montano. A lui si deve la scelta dei testi e dei traduttori, che si specializzano nel genere, come Alberto Tedeschi, che non si limita a tradurre quasi tutti i *Gialli economici*, di cui è anche il curatore, ma diventerà, nel secondo Dopoguerra, il responsabile del settore, raggiungendo in quest'ambito una fama mondiale. Negli anni Trenta entrano nei Gialli Mondadori Agatha Christie, Rex Stout ed Ellery Queen, mentre per Georges Simenon Montano elabora il progetto di una collezione a lui dedicata, che farà conoscere ai lettori italiani il commissario Maigret.

90

93

94

95

92

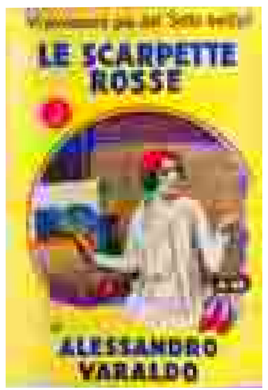
91

96
Copertina de *La strana morte del signor Benson*, primo volume della nuova grande collezione *I libri gialli* in vendita a 5 lire e 50 centesimi.

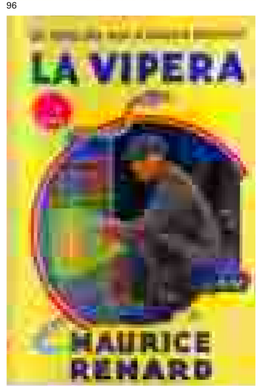
97-101
Alcuni successi della collana *I libri gialli*.

96

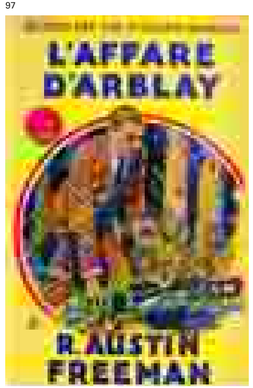
97



98



99



100

101

102
La questione del sergente Grischa di Arnold Zweig, pubblicato nel 1930, fa da battistrada a *I romanzi della guerra*.

103
Il fango delle Fiandre, decimo libro della collana *I romanzi della guerra*, nella traduzione di Tomaso Monicelli (1931).

104
Max Deauville, autore del romanzo di guerra *Il fango delle Fiandre*.

105
Erich Maria Remarque negli anni Trenta.

106
Il capolavoro di Erich Maria Remarque, pubblicato nel 1931, a due anni dal trionfale successo ottenuto in Germania e negli altri Paesi, anche se con qualche perplessità dovuta al clima politico dell'epoca.

107
Caterina va alla guerra, romanzo di Adrienne Thomas, esce nel 1931.

I romanzi della guerra
(102-107)

Nel 1930 nasce una nuova collana, *I romanzi della guerra*, ispirata e sostenuta da Luigi Rusca nell'illusione iniziale di poter aggirare opposizioni e divieti, puntando sul successo di pubblico ottenuto dai libri scelti all'estero. Avviata da un libro di Arnold Zweig, *La questione del sergente Grischa*, si chiude due anni dopo con *La via del ritorno* di Erich Maria Remarque, il celebre autore di *Niente di nuovo sul fronte occidentale*, pubblicato nella stessa collana con qualche perplessità. L'editore, pur temendo la censura fascista, non vuole lasciarsi sfuggire un libro di sicuro successo di vendita, "una grande opera d'arte". Dopo un iniziale diniego del Minculpop, nel 1931 la situazione si sblocca perché Mondadori si impegna a spedire all'estero tutte le copie stampate. Ma la pubblicazione dei romanzi di guerra è troppo rischiosa per il taglio pacifista di alcune opere, attaccate dalla stampa e sgradite al regime, il cui atteggiamento determina la chiusura della collana.

102

103

104

105

106

107

108
Copertina dei volumi della *Biblioteca romantica* nell'edizione di lusso. I volumi sono stampati su carta Oxford e rilegati in tela con impressioni in oro. La particolare cura riservata alla veste grafica della collana, "deliziosa a vedersi prima che a leggersi", ne fa un prodotto per bibliofili.

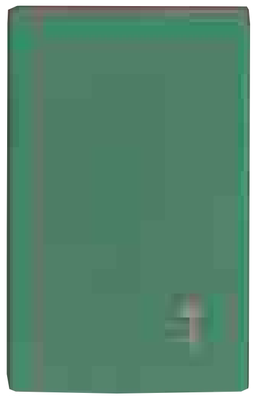
109-110
Due classici della letteratura straniera pubblicati nella *Biblioteca romantica* nell'edizione economica in brossura: *Vita di bohème* di Murger, nella traduzione di Alfredo Panzini, va in libreria nel 1931; il capolavoro di Cervantes, tradotto da Ferdinando Carlesi, esce nel 1934.

111
I primi dieci numeri della collezione nell'edizione di lusso.

112
Giuseppe A. Borgese, incaricato da Mondadori di elaborare nuove iniziative editoriali, è ideatore e direttore della *Biblioteca romantica*.

La Biblioteca romantica
(108-112)

La pubblicazione della *Biblioteca romantica*, nata da un'idea di Giuseppe A. Borgese, ha inizio nel maggio 1930 in una tiratura riservata ai soli sottoscrittori, con i primi sei titoli sui 50 previsti per la collezione. Il programma prevede di completare la serie in quattro anni, ma si conclude invece solo nel 1942. Il nome della collana viene scelto dallo stesso Borgese, che la concepisce come un corpus sistematico di grandi scrittori romantici stranieri tradotti da altrettanti scrittori italiani. Il punto di forza della collana è rappresentato dall'estrema attenzione dedicata alle traduzioni, tutte d'autore: Foscolo, Berchet, Palazzeschi, Valeri, Bacchelli e lo stesso Borgese. Nella postfazione del primo volume, *La Certosa di Parma* di Stendhal, Borgese presenta la collana come "cinquanta capolavori in traduzioni esemplari! come chi dicesse capolavori foderati di capolavori". Spiega inoltre l'accezione ampia da lui attribuita al termine "romantica" e le ragioni della scelta del genere, il romanzo: "Per opere romantiche intendiamo, storicamente, opere delle letterature cristiane e moderne; romantico, come dice il nome stesso, è ciò che è nato dall'eredità di Roma. In queste letterature il genere più felice, il genere eccellente, è l'epica in prosa: il romanzo". I prezzi sono molto contenuti per raggiungere un'ampia fascia di lettori: l'intera serie di lusso viene proposta in sottoscrizione a 850 lire, con possibilità di pagamenti dilazionati. I primi abbonati ricevono ogni opera con un *ex libris* personalizzato.


108

109

110

111

112

113
Alcuni autori della Casa Editrice:
da sinistra, Lucio D'Ambra, Massimo
Bontempelli, Guelfo Civinini e Trilussa.

Il rilancio degli scrittori italiani
(113-143)

La politica editoriale di Mondadori negli anni Trenta e Quaranta appare orientata a rilanciare gli scrittori italiani, seguendo tre direttrici: la prima prevede la formazione di "una piccola pattuglia di giovanissimi", come Fabio Tombari e Giana Anguissola; la seconda punta su un forte nucleo di scrittori già affermati (Panzini, D'Ambra, Bontempelli, Aleramo, Ada Negri); la terza prevede la pubblicazione di tutte le opere di tre "classici" della letteratura italiana, di recente o imminente acquisizione: Pascoli, Verga e Fogazzaro. In questa linea editoriale si inserisce la nascita, nel 1930, de *I libri azzurri*, con cui si punta alla diffusione, a prezzi bassi, delle opere di maggior successo apparse in altre collane negli anni precedenti, presso un pubblico più ampio. Questo spiega la presenza iniziale di quattro titoli di Virgilio Brocchi e la pubblicazione di autori familiari al grande pubblico. L'iniziativa ha tanto successo che *I libri azzurri* escono al ritmo di circa 35 volumi all'anno e con una media di 10-12.000 copie per titolo. Nel 1932 risultano stampate mezzo milione di copie complessive.

113

114
Da sinistra: Lucio D'Ambra, Trilussa
e Guido Milanesi.

115
Fabio Tombari appartiene alla "piccola pattuglia di giovanissimi" entrata a far parte dalla Casa Editrice negli anni Trenta. Ottiene ai suoi esordi un discreto successo con due romanzi: *La vita* (1930) e *La morte e l'amore* (1931).

116
Giovanni Comisso, autore di *Giorni di guerra*, secondo volume della collana *I romanzi della guerra* e vincitore del premio Bagutta (1930), ritratto in una fotografia con dedica autografa ad Arnoldo Mondadori.

117
Giana Anguissola, autrice de *Il romanzo di molta gente* uscito nel 1931 nella collana *Romanzi*, con un buon successo di vendite.

114

115

116

117

118
Nella collana *Racconti e novelle* esce *Il mare* di Corrado Alvaro (1934).
La copertina è illustrata da Cisari.

119
Lucio D'Ambra, autore di numerosi romanzi di successo, nel suo studio.

120
Banca Romana, di Nello Quilici, esce nella *Varia* nel 1935.

121
Copertina de *Il dominio dell'aria*, del generale dell'Aeronautica Giulio Douhet (1932).

122
La professione di moglie, uscito nel 1930, è un grande successo di Lucio D'Ambra: 25.000 copie vendute in tre anni.

123
Locandina pubblicitaria abbozzata da Guelfo Civinini per il lancio del suo libro *Ricordi di carovana*, pubblicato nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1932).

118

119

120

121

122

123

124
Lo stampatore Hans Mardersteig, titolare dell'Officina Bodoni, propone all'editore di inserire il nome di Mussolini nel frontespizio di *Stella mattutina* di Ada Negri.

125
Ritratto di Ada Negri, autrice di numerosi libri di poesie e di prose molto apprezzata da Mussolini e presente in diverse collane mondadoriane. Entrerà a far parte dell'Accademia d'Italia nel 1940.

126
Frontespizio di *Stella mattutina*, il libro più noto di Ada Negri, pubblicato per la prima volta nel 1921 e stampato in edizione numerata di 300 esemplari con presentazione di Mussolini e 17 disegni di Mario Vellani Marchi (1932).

124

125

126

127
Vignetta di Giuseppe Novello tratta da *Il signore di buona famiglia* (1934), volume strenna delle sue migliori caricature. La presenza di Novello nel catalogo mondadoriano diventa continuativa a partire dal 1932, quando viene progettata la raccolta.

128
Da sinistra si riconoscono: Arnoldo Mondadori, Alfredo Panzini, Trilussa, Guido Milanesi, Alessandro Varaldo, Lucio D'Ambra e Bino Sanminiatelli. In alto a destra, Bruno Mondadori.

129
Una vignetta di Giuseppe Novello, titolare di una rubrica di "composizioni caricaturali" sulla "Gazzetta del Popolo" di Torino.

127

128

129

130
Viaggi e scoperte, di Massimo Bontempelli, apparso in prima edizione nella collana *Racconti e novelle* e inserito in seguito ne *I libri azzurri* (1932).

131
Copertina di *"Signorsì"*, romanzo di Liala edito ne *I libri azzurri* (1933).

132
Ricordi di un impiegato, di Federigo Tozzi, apparso ne *I libri azzurri* nel 1934.

133
Copertina di *Una donna*, il libro che ha reso celebre Sibilla Aleramo, ripubblicato ne *I libri azzurri* nel 1931.

134
Bontempelli con Pirandello sulla nave *Duilio* nel 1933.

130

131

132

133

134

135
Locandina pubblicitaria della collana *I libri azzurri*, avviata nel 1930 con un romanzo di Virgilio Brocchi.

136
Una pagina autografa del dramma *Dal tuo al mio* di Giovanni Verga con tagli e riscritture di mano dell'autore. Esce ne *I libri azzurri* (1934).

137-138
Copertine di due romanzi del primo Verga apparsi ne *I libri azzurri*, in attesa che si concretizzi il progetto dell'edizione definitiva e di lusso di tutte le opere, resa problematica da questioni di diritti e dalla scelta di un curatore adeguato (1932).

135

136

137

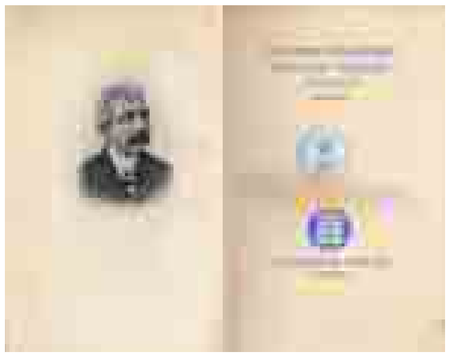
138

139
Frontespizio del capolavoro di Fogazzaro nell'edizione di lusso curata da Piero Nardi e affidata al gusto di Hans Mardersteig che la realizza utilizzando i caratteri Pastonchi su carta velina di Maslianico (1931).

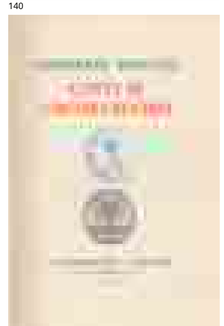
140
Il santo, uno dei maggiori successi di Fogazzaro ne *I libri azzurri*. Viene pubblicato nello stesso anno in cui gli eredi dello scrittore cedono i diritti a Mondadori a vent'anni dalla sua morte (1931), mentre viene avviata un'edizione critica di tutte le opere.

141
Frontespizio dei *Canti di Castelvecchio* di Giovanni Pascoli, nella collana *Poesia* (1931).

142-143
Lettera di Hans Mardersteig a Mondadori su problemi tecnici relativi alla legatura e alla copertina delle opere di Fogazzaro nell'edizione di lusso (11 agosto 1931).


139

140


141

142-143

Trilussa
(144-152)

Trilussa (pseudonimo di Carlo Alberto Salustri) diventa un autore Mondadori fin dal 1922 con il libro di versi in dialetto romanesco *Le favole*, avviando da quel momento con l'editore un rapporto di collaborazione e di amicizia di cui Arnoldo Mondadori sarà sempre orgoglioso. Non si contano le edizioni delle raccolte di versi di Trilussa, che conoscono una grande fortuna anche negli anni del fascismo nonostante lo spirito satirico delle "favole". Persino nel periodo seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943, Mondadori continua a pubblicare opere di Trilussa. I rapporti di amicizia, oltre che di collaborazione, tra Mondadori e Trilussa sono testimoniati dalle lettere, dall'incontro affettuoso dell'editore, al suo rientro in Italia, con il "caro e vecchio Trilussa" e dalla sollecitudine con cui sosterrà il poeta, anche economicamente, fino alla fine. L'edizione dell'opera completa di Trilussa viene avviata nel 1946.

144

144
Trilussa nella sua casa romana (1933).

145
Frontespizio di un volume di Trilussa edito nella collezione *Le pleiadi* (1937). La collana, avviata nel 1937, viene presentata nel catalogo generale delle collezioni Mondadori: "Questa nuova raccolta mondadoriana, particolarmente curata nella sua elegantissima veste editoriale, presenta piccoli volumetti tascabili in formato aldino gioiello, impressi su scelte carte d'edizione con studiati appositi caratteri e inchiostri".

146
Giove e le bestie di Trilussa esce nella collana *Poesia* nel 1932, a cura di Angelo Sodini e con illustrazioni di Bruno Angoletta.

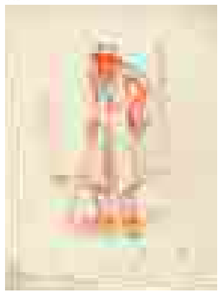
147-149
Sanguigne di Trilussa, *Er venditore di pianeti*, *La barchetta di carta* e *Professore di filosofia*.

145

146

147

148

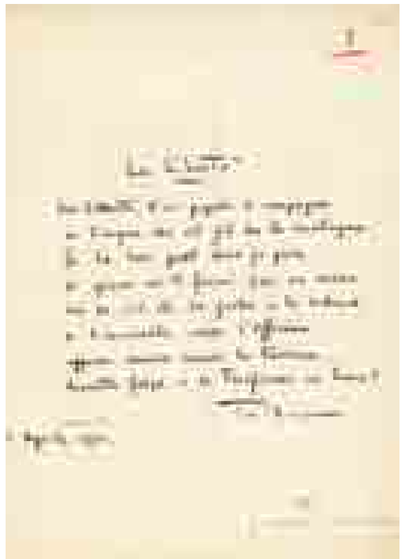


149

150
Un disegno e due rime autografe di Trilussa (1932). Al poeta non piace scrivere lettere, preferisce mandare biglietti accompagnati da disegni ironici.

150

151
Il manoscritto di una poesia contro il fascismo datata 1930, inserita in *Giove e le bestie* (1932).



151

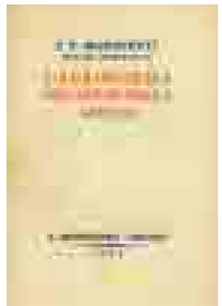
152
Bozza stampata di una poesia del libro *Le favole*. Contiene una parte nuova aggiunta dall'autore, manoscritta a penna.

152

153
Copertina di un volume dello scrittore siciliano Vitaliano Brancati inserito ne *Lo scrigno*, una collana resa "preziosa" dagli autori accolti nel catalogo e dalle opere scelte. Avviata nel 1931, conosce un'interruzione di nove anni (1946-1955) e dura fino al 1975. Molte le firme significative nei vari ambiti: teatro (Bacchelli), poesia (Ungaretti, Quasimodo, Marin), omaggi a Pascoli e Montale.

153

154
Copertina de *L'aeropoema del golfo della Spezia*, libro di Marinetti pubblicato ne *Lo scrigno*.



154

155
Le case, un libro del drammaturgo e poeta Ugo Betti accolto ne *Lo scrigno*.

155

156
Il poeta milanese Delio Tessa entra in casa Mondadori nel 1932.

156

157
Frontespizio di *L'è el dì di mort alegher!*, poemetto in milanese di Delio Tessa. "Il giorno dei morti" del titolo è quello del 1917, immediatamente successivo alla rotta di Caporetto. Caldeggiata da Luigi Rusca, è anche la sola opera pubblicata quando l'autore è ancora in vita (1932).

157

158
Il libro di Cesare Mori, il "prefetto di ferro" inviato da Mussolini in Sicilia per sconfiggere la mafia, suscita molte proteste da parte dei fascisti. Mondadori risponde obiettando di averlo stampato con l'intenzione di "consacrare una delle tante benemerenze del Regime" (*Le scie*, 1932).

159
Angelo Sodini, il responsabile dell'edizione nazionale delle opere di d'Annunzio, è l'autore di *Ariel armato*, biografia il cui titolo è suggerito dallo stesso d'Annunzio (*Le scie*, 1931).

160
Locandina pubblicitaria della biografia di d'Annunzio. L'opera viene pubblicata anche in edizione numerata di 507 esemplari su carta a mano di Fabriano.

158

159

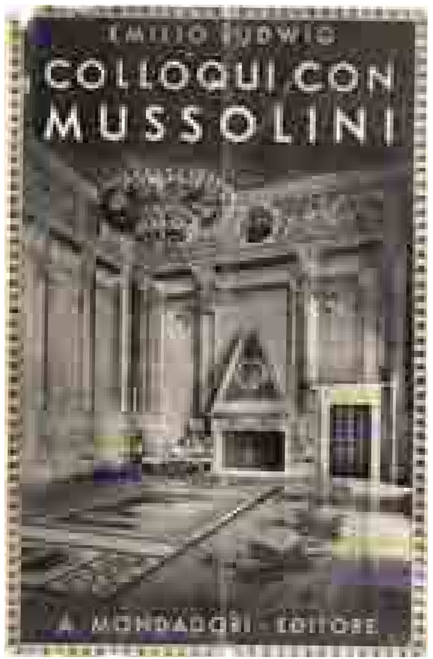
160

161
Emil Ludwig, autore dei *Colloqui con Mussolini*, nello studio del Duce (1932). Tra il 23 marzo e il 4 aprile 1932 Ludwig viene ricevuto a palazzo Venezia quasi quotidianamente per intervistare Mussolini.

162
Il volume di Ludwig, edito ne *Le scie* con traduzione di Tomaso Gnoli (1932). Dopo tante biografie dedicate a figure del passato, l'autore scrive di un personaggio di attualità in un libro-intervista.

163
Lettera di diffida di Mussolini a Mondadori. Rendendosi conto, a libro ormai pubblicato, delle inopportune confidenze alle quali si è abbandonato durante i colloqui, il Duce diffida l'editore dal ristampare l'opera, adducendo come pretesto una pessima, a suo dire, traduzione italiana.

161



162

163

164
Telegramma di Arnoldo Mondadori a Bemporad, già editore delle opere di Pirandello. Mondadori lamenta l'elevata quantità delle rese delle opere pirandelliane che si era impegnato ad assorbire.

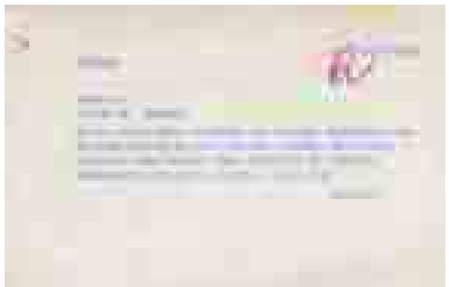
165
Pirandello con Sinclair Lewis, premio Nobel nel 1930, e Arnoldo Mondadori nel 1933.

166
Luigi Pirandello alla macchina da scrivere nella locandina pubblicitaria che annuncia la pubblicazione delle sue opere (1936), in un fotomontaggio.

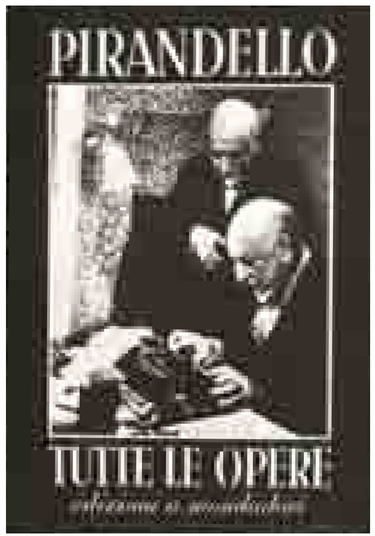
167
Pirandello ritratto durante una lettura alla radio negli anni Trenta.

Luigi Pirandello
(164-173)

La storia dell'ingresso in Mondadori di Luigi Pirandello, precedentemente legato all'editore Bemporad, ha inizio nel 1923, quando Arnoldo Mondadori, per il tramite dell'avvocato Mario Pelosini avvia un'operazione complessa che prevede la riedizione delle opere dello scrittore già pubblicate e l'acquisizione di tutte le novità. Un regolare contratto può però essere stipulato solo nel 1929 alla scadenza di quello che legava Pirandello a Bemporad. Mondadori inizialmente ristampa copie delle edizioni Bemporad modificando solo copertine e frontespizi. Pirandello appare insoddisfatto e lamenterà sempre lentezze nei rendiconti, scarsa pubblicità dei propri libri e percentuali inferiori rispetto a quelle percepite dall'editore fiorentino. D'altra parte le vendite dei suoi libri non sono esaltanti, almeno fino a quando, dopo la morte improvvisa avvenuta il 10 dicembre 1936, le *Novelle per un anno*, pubblicate in due volumi tra il 1937 e il 1938, esauriscono subito le 5000 copie; raggiungono entro il 1941 le dieci edizioni con oltre 35.000 copie vendute. Le opere di Pirandello compaiono nelle collane *Teatro*, *Racconti e novelle* e *Romanzi*, affiancate, a partire dal 1933, dall'edizione di lusso completa delle opere teatrali, *Tutto il teatro di Luigi Pirandello*.


164

165



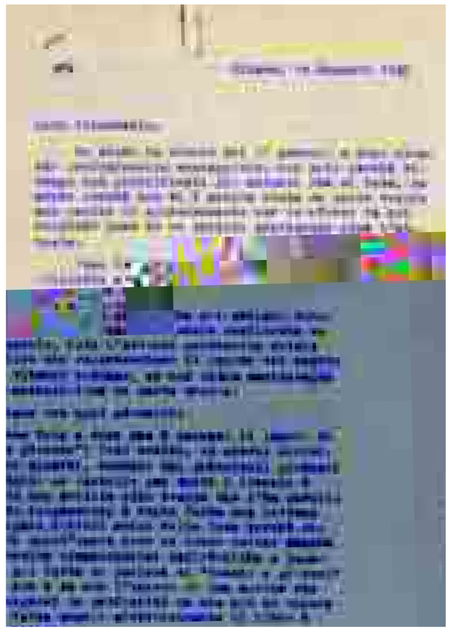
166

167

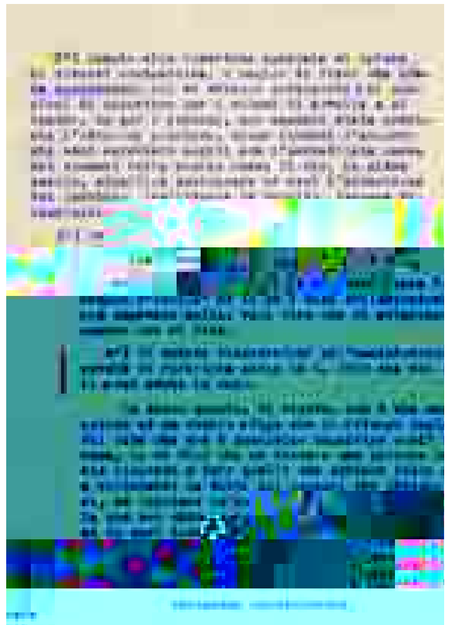
168
Pirandello con Milanesi e Trilussa (1934-1935).

169-170
Mondadori risponde punto per punto alle proteste di Pirandello sul lancio del romanzo *I vecchi e i giovani*, sulla copertina e su altre questioni, non ultima quella economica.

168



169

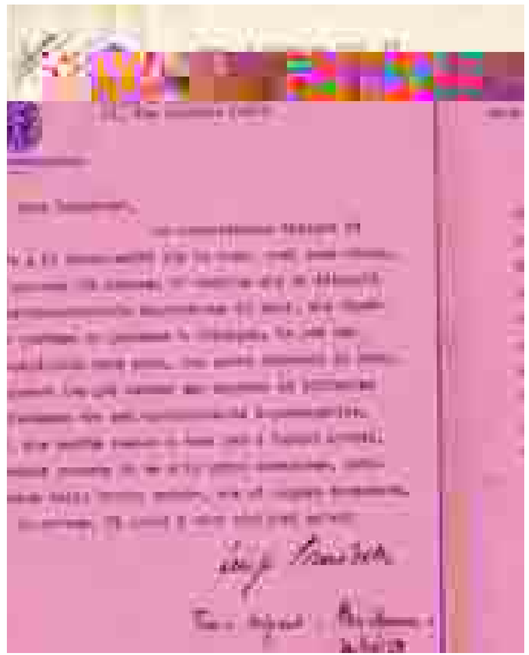


170

171
Pirandello esprime il suo malcontento all'editore e l'esigenza di incontrarlo per un chiarimento improrogabile.

172
L'esclusa, primo lavoro di Pirandello, pubblicato da Mondadori nella collana *Romanzi* (1934).

173
Copertina dell'atto unico di Pirandello *Pensaci Giacomino!* (1936).



171

172

173

174
Il commediografo Sem Benelli.
Entra a far parte del catalogo Mondadori nel 1930.

175
Copertina de *La cena delle beffe*, l'opera teatrale più famosa e di maggior successo di Sem Benelli uscita per la prima volta nel 1932 nella collana *Teatro*.

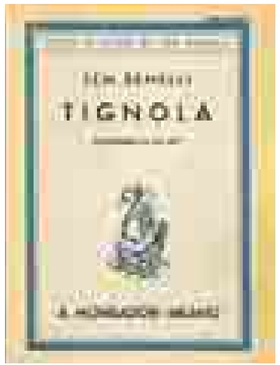
176
Copertina di *Tignola*, commedia di Sem Benelli pubblicata in *Tutte le opere di Sem Benelli* nel 1937.

177-178
Le copertine di due testi teatrali di uno degli autori stranieri più famosi, George Bernard Shaw, pubblicati nella collana *Teatro* (1927).

179
Un dramma di Annie Vivanti pubblicato nella collana *Teatro*.

174

175



176

177

178

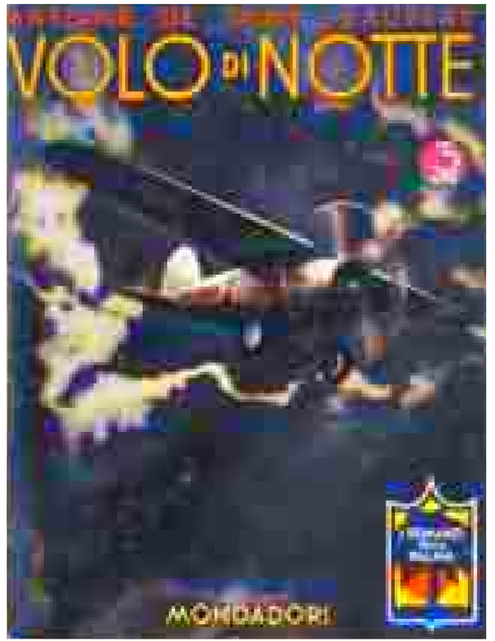
179

180
Volo di notte, romanzo breve di Antoine de Saint-Exupéry, tradotto da Cesare Giardini per *I romanzi della palma*. Dal libro viene tratto un film con Clark Gable che contribuisce al buon successo di vendita (1932).

181
Gatsby il magnifico di Francis Scott Fitzgerald (1936). Lo scrittore statunitense appare inizialmente ne *I romanzi della palma*. Il suo romanzo, destinato a diventare uno dei classici della letteratura americana, entrerà nella *Medusa* solo nel 1950 con il titolo *Il grande Gatsby*.

Collane periodiche e di evasione
(180-196)

Tra il 1932 e il 1933 nascono nuove collane di romanzi periodici destinati, nelle intenzioni, all'intrattenimento. La più nota è quella de *I romanzi della palma*: gli autori, tutti stranieri, prevalentemente americani, sono presentati al pubblico italiano in "ottime traduzioni". Accanto a romanzi di consumo trovano ospitalità in questa collana opere di grandi scrittori come Antoine de Saint-Exupéry, François Mauriac e Francis Scott Fitzgerald, secondo le indicazioni di Enrico Piceni, favorevole all'inserimento di grandi autori, addirittura del premio Nobel Sinclair Lewis, in una collezione di romanzi d'amore destinati prevalentemente a un pubblico femminile. Allo stesso pubblico si rivolge la collana *Il romanzo della rosa*, avviata nel 1935. Anche *I romanzi di cappa e spada*, ispirati ai racconti storici e d'appendice, e curati da Alessandro Varaldo, incontrano i gusti del grande pubblico. *I romanzi dell'800*, invece, mirano a rivalutare le opere più celebri del passato. Uno spazio a sé occupa, poi, la collana *I libri verdi* (1932), che accoglie testi su casi storici celebri, "drammi e segreti della storia", destinati a un pubblico vasto. Alcune opere di questa collana trovano un'accoglienza positiva in Francia, dove vengono tradotte e pubblicate dagli editori d'Oltralpe.



180

181

182-183
Corrispondenza interna tra Rusca e Mondadori. Nella colonna di sinistra, dattiloscritta, Rusca elenca questioni e problemi aperti. In quella di destra Mondadori risponde a mano punto per punto.

182

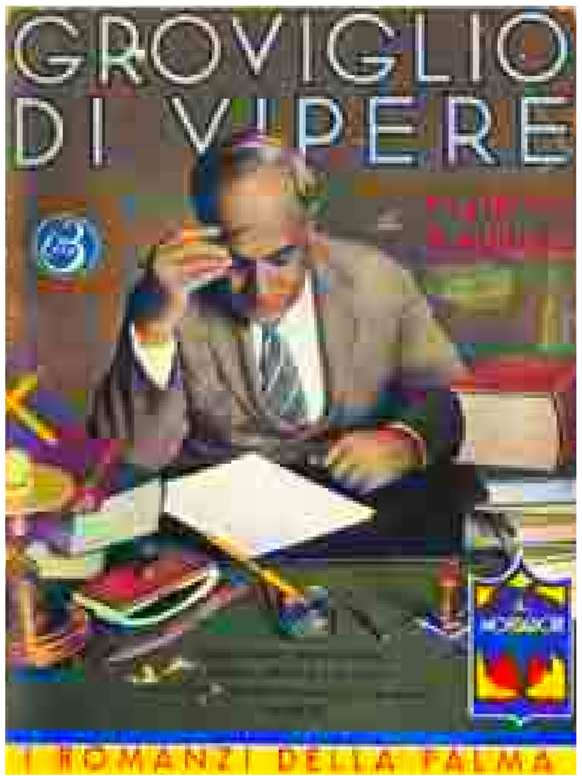
183

184
Groviglio di vipere di François Mauriac: grande successo ne *I romanzi della palma* (1932).

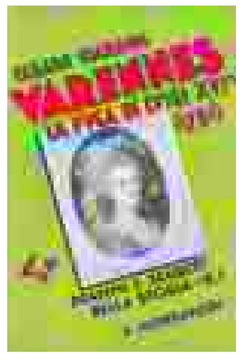
185
Varennes, la fuga di Luigi XVI°, primo volume di una nuova collana popolare a metà tra storia e invenzione narrativa, diretta da Lorenzo Montano. *I libri verdi*, avviata nel 1932 con un discreto successo.

186
Il mistero di Kaspar Hauser, ottavo volume de *I libri verdi* (1933).

187
Il lago delle vergini di Vicki Baum (1933) uscito nella collana *I romanzi della palma*. Lavinia Mazzucchetti lo presenta a Rusca come "libro consigliabilissimo in tutti i sensi". La prima edizione raggiunge le 20.000 copie.



184



185

186

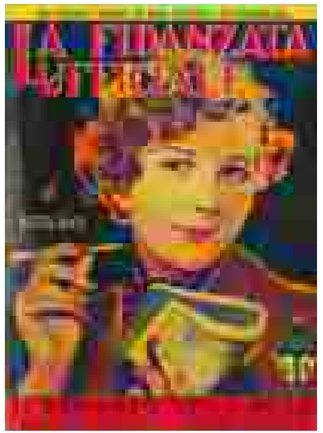
187

188-189
La fidanzata ufficiale e *La sposa della pianura*, due titoli della collana *Il romanzo della rosa*. Nata nel 1935, è destinata a un pubblico femminile al quale offre storie moderne, divertenti e al contempo "perfettamente morali".

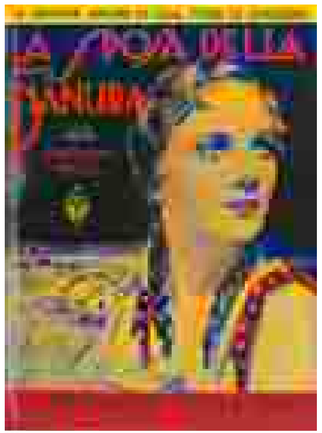
190
Il falco di Olga Visentini esce ne *Il romanzo dei ragazzi*, collana ideata e diretta dalla stessa autrice. Nata nel 1933, è illustrata da Bruno Angoletta. Esce mensilmente a 3 lire per volume.

191-192
Due libri usciti ne *Il romanzo dei ragazzi*. La collana dura due anni, per un totale di 24 volumi, tutti di autori italiani.

193
Atte, di Alexandre Dumas del 1934, viene riproposto nella collana *I romanzi dell'800*.

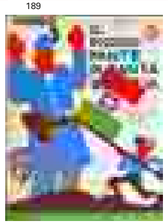


188



189

190


191

192

193

194-195
La favorita del "Giustiziere" di Alfredo Pitta (1934) e *Il principe nero* di Arthur Conan Doyle escono nella collana *I romanzi di cappa e spada* inaugurata nel 1933 e curata da Alessandro Varaldo.

196
Da sinistra si riconoscono: Alessandro Varaldo, Arnoldo Mondadori e Guido Milanesi.

194

196

195

197
Georges Simenon e Arnoldo Mondadori negli anni Trenta.

198
L'ombra cinese è il primo titolo della collana dedicata a Georges Simenon (1932).

199
L'affare Saint-Fiacre esce ne *I libri neri* nel 1933.

200
Pietro il lettone è il romanzo che segna la nascita del commissario Maigret. Uscito in Francia nel 1931, viene pubblicato dalla Mondadori nel 1933, come ultimo titolo della collana *I libri neri*.

201-203
Le copertine di tre romanzi di Simenon, pubblicati nei *Gialli economici*.
La fortunata serie raggiunge una tiratura complessiva di 5.230.000 copie (circa 26.000 per ogni titolo).

Georges Simenon
(197-203)

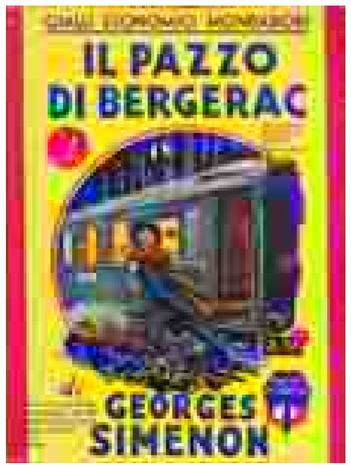
Lo scrittore francese di origine belga diventa famoso presso il grande pubblico per il personaggio del commissario Maigret, ideato nel 1930, quando l'autore ha soltanto 27 anni. La popolarità del prolifico scrittore, "che scrive un appassionante romanzo ogni mese e lo spedisce al suo editore dai più lontani paesi", è soprattutto legata ai 75 romanzi e 28 racconti che vedono Maigret protagonista. L'ideatore dei Gialli Mondadori, Lorenzo Montano, ne propone la pubblicazione all'editore già nel 1932 in una "collezioncina a parte", *I libri neri*, a prezzi accessibili. La collana, che segna l'esordio in Italia di Simenon, non ha tuttavia un immediato riscontro di pubblico e viene chiusa dopo soli due anni. I suoi titoli vengono poi riproposti, questa volta con successo, nella nuova collezione dei *Gialli economici* avviata nel 1933. Il prezzo di vendita, fissato in appena 2 lire, favorisce la definitiva affermazione di questo filone di letteratura di consumo e con esso la divulgazione dei romanzi di Georges Simenon.

197

198

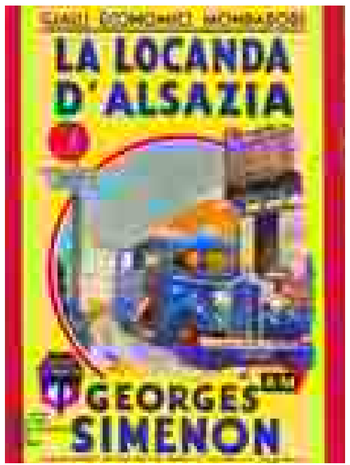
199

200



201

202



203

204
La scrittrice inglese Virginia Woolf entra in Mondadori nel 1933 con *Orlando*, pubblicato nella *Medusa*.

205
Il marchio della *Medusa* disegnato da Bruno Angoletta.

206
Uno dei volumi della Albatross, Casa Editrice al cui primo sviluppo partecipa Mondadori. Alle copertine di questa serie si ispira la *Medusa*.

207
Due autori della *Medusa*, Thomas Mann e Hermann Hesse fotografati sulla neve nel 1929.

208
Il grande amico di Alain-Fournier, primo titolo della *Medusa*, tradotto da Enrico Piceni (1933).

209
E adesso, pover'uomo? di Hans Fallada, tradotto da Bruno Revel, descrive il degrado piccolo-borghese e la disoccupazione nella Germania degli anni della Grande Crisi. È la seconda uscita nella collana *Medusa* e con cinque edizioni in quattro anni raggiunge le 20.000 copie vendute.

210
Narciso e Boccadoro di Hermann Hesse esce nel 1933.

211
Il libro di Aldous Huxley apparso nella *Medusa* (1936).

212
Le storie di Giacobbe, libro d'esordio in Mondadori di Thomas Mann (1933). È il primo volume della trilogia *Giuseppe e i suoi fratelli*.

213
Giganti di Alfred Döblin (1934).

214
L'ancora di Colette, la scrittrice di maggior successo nella prima metà del Novecento in Francia, esce nella *Medusa* nel 1934.

215
Flush, storia di un cane scritta da Virginia Woolf in memoria della poetessa inglese Elizabeth Browning (1934).

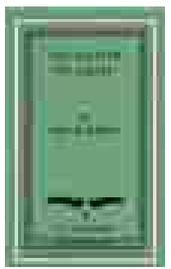
216
La raccolta antologica *Scrittori sovietici* curata da Marc Slonim, Tito Spagnol, Giacomo Prampolini e George Reavey presentata come primo tentativo di fornire al lettore un panorama sistematico della Russia bolscevica (1935). È il quarto titolo de *I quaderni della Medusa*, collana nata nel 1934 come completamento della *Medusa*. Raccoglie opere di genere biografico e saggistico dei "grandi scrittori" stranieri.

La Medusa
(204-216)

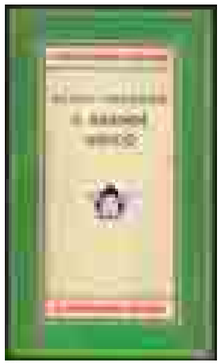
La collana viene avviata nel 1933 con lo scopo di proporre un ambizioso programma di narrativa straniera contemporanea, dopo i primi passi mossi con la *Biblioteca romantica e I romanzi della palma*. La *Medusa* nasce in risposta all'esigenza di arricchire un catalogo spiccatamente "nazionale", quale era quello della Mondadori negli anni Venti. L'esclusiva presenza di autori stranieri è giustificata con il desiderio di favorire la circolazione di idee e cultura; in realtà, Mondadori intuisce che nel mercato italiano è presente una forte domanda di opere straniere di successo. La scelta della medusa come emblema di questa prestigiosa collana, destinata a un pubblico di alto profilo, è di Enrico Piceni, tra i primi curatori assieme a Lavinia Mazzucchetti e Giacomo Prampolini. Autore del marchio è il disegnatore Bruno Angoletta; il formato e la copertina si ispirano ai volumi che Hans Mardersteig aveva concepito per la Casa Editrice Albatross. Si tratta di brossure di qualità. Nei primi due anni escono 45 titoli, tra cui romanzi di Alain-Fournier, Mann, Hesse, Lawrence, Mauriac, Huxley e Lewis. Sul terreno delle traduzioni sono impegnati Elio Vittorini e Cesare Pavese, Ervino Pocar e la Mazzucchetti (per la cultura tedesca), e poi Bruno Revel, Corrado Alvaro e Lorenzo Gigli.

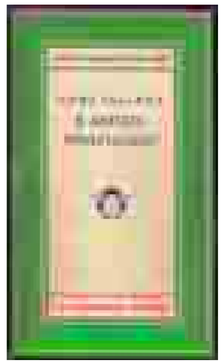
204

205


206

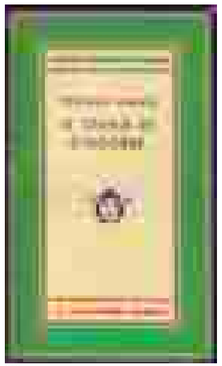
207


208


209

210

211


212

213

214

215

216

217
Pagina pubblicitaria della *Grande enciclopedia Mondadori*, opera di consultazione a carattere divulgativo, riccamente illustrata. Già pubblicata a fascicoli dall'aprile 1928, esce in 12 volumi rilegati dal 1930.

218
Presentazione della *Grande enciclopedia Mondadori*, costruita attorno ai "quattordici pregi" dell'opera.

217

218

219
Zandomeneghi di Enrico Piceni è la prima uscita della collana *I maestri della pittura italiana dell'800* di cui l'autore, con Arnoldo Mondadori, è anche direttore (1932).

220-221
Frontespizi di volumi dedicati a Goldoni e Leopardi usciti nella collana *I classici italiani Mondadori*, a cura di Francesco Flora. Nata nel 1934, la serie si propone di offrire, di ciascun autore, l'edizione dell'opera completa, corredata da apparati, completi di note storico-critiche, tavole cronologiche e indici redatti dai maggiori studiosi di letteratura italiana.

222
La sede della Casa Editrice Mondadori a Milano, in via Corridoni, dal 1933.

223
Genti e paesi. Meraviglie e curiosità della terra è un'enciclopedia geografica in sei volumi (1933). Ha un esito di vendite modesto e non viene ristampata.

224
Copertina della collana *Storia d'Italia illustrata*. Ideata nel 1933, esce con il primo volume, di Pericle Ducati, nel 1936. Qui il quarto tomo edito nel 1940.

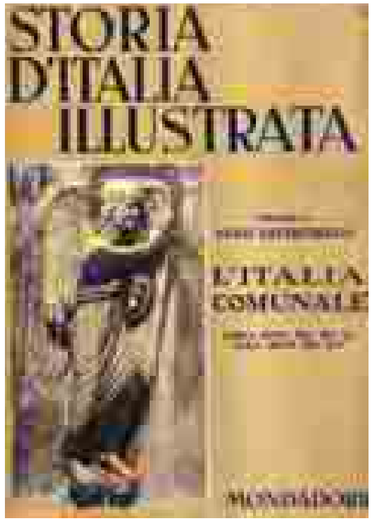
219

222

220

221

223



224

225
Pagina promozionale che illustra l'opera completa di d'Annunzio nelle diverse edizioni.

226
Gabriele d'Annunzio e Arnoldo Mondadori (1929).

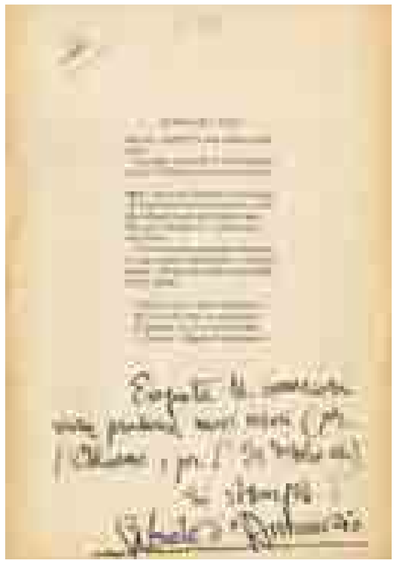
TUTTE LE OPERE DI
GABRIELE D'ANNUNZIO

225

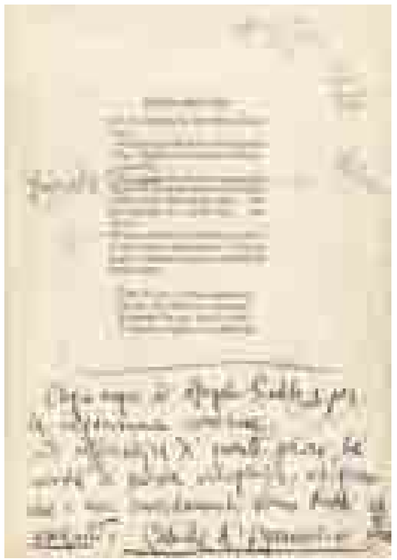
226

227-229
Bozze di *Cento e cento e cento e cento pagine del libro segreto di Gabriele d'Annunzio tentato di morire* con correzioni e annotazioni autografe (1935). Il volume, pubblicato "da Torino a Palermo in tutta Italia", in "mostra speciale" in 127 librerie del Paese e lanciato dai "più autorevoli quotidiani", esaurisce in un mese 10.000 copie.

227



228



229

L'accordo con Disney
(230-241)

Il primo incontro del pubblico italiano con i personaggi di Disney avviene nel 1930 al cinema.
Il successo dei film determina l'introduzione nei giornali italiani delle prime strisce disegnate da Walt Disney per i quotidiani degli Stati Uniti. L'idea è di Lorenzo Gigli, che presenta la prima storia di Mickey Mouse, a cui dà il nome di Topolino, nel supplemento illustrato della "Gazzetta del Popolo". Mondadori si interessa alle creazioni di Disney per rafforzare il settore dei libri per ragazzi e stipula un accordo con Walt Disney e il fratello Roy durante il loro soggiorno in Italia nel 1935. Nasce la Edizioni Walt Disney-Mondadori; la prima pubblicazione è quella de *I tre porcellini*, che raggiunge le 20.000 copie come la *Bibliotechina di Topolino*, uscita nel 1936 in sei piccoli volumi.
Nel 1935 vengono acquisiti da Mondadori anche i periodici: "Topolino", precedentemente edito da Nerbini, e "I Tre Porcellini", diretti da Antonio Rubino, affiancato da Federico Pedrocchi.
La Casa Editrice avvia, a partire dal 1939 e previo accordo con Disney, la produzione di storie e strisce con personaggi disneyani interamente realizzati in Italia: tra gli ideatori e illustratori, oltre al già citato Pedrocchi, spiccano Enrico Mauro Pinochi e Nino Pagot.

230

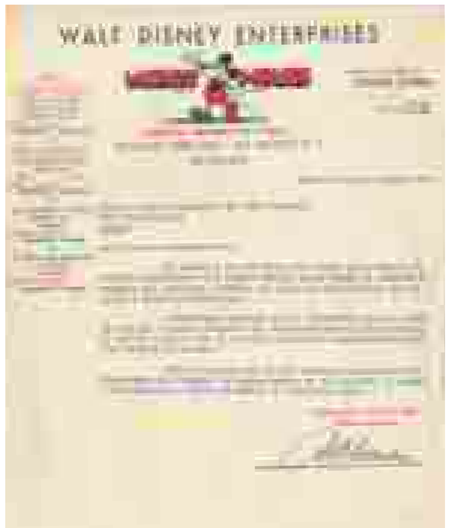
230
Walt Disney mentre lavora al suo primo cartone animato sonoro (1928).

231
Corrispondenza relativa alle prime trattative di Arnoldo Mondadori per definire l'accordo sui libri di Walt Disney (1934).

232
Walt Disney (al centro) con Arnoldo Mondadori nella villa di famiglia a Meina, sul lago Maggiore, nel 1935.

233
Una copertina di "Topolino" pubblicato da Mondadori a partire dal 1935.

234
Lorenzo Gigli, curatore del supplemento illustrato della "Gazzetta del Popolo" di Torino, presenta nel 1930 la prima storia di Mickey Mouse, da lui ribattezzato Topolino per il pubblico italiano.



231

232

233

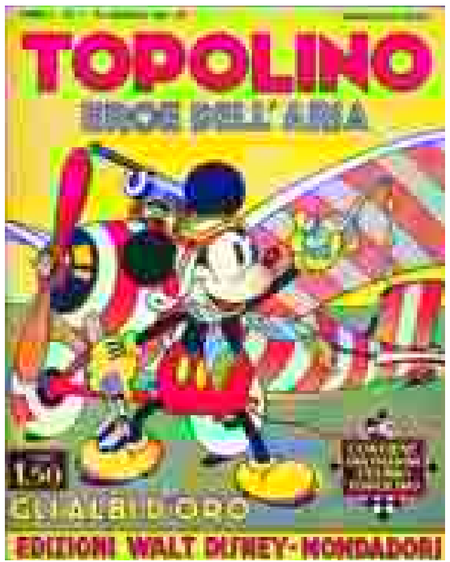
234

235
Primo numero del mensile “Gli Albi d’Oro”, uscito il 15 gennaio 1937.

236-237
Copertina del mensile “Nel Regno di Topolino” del marzo 1935. L’anno seguente la testata diventa quindicinale (237).

238
Cesare Zavattini, il cui contributo è fondamentale nella stesura delle storie di “Topolino” e di altri testi per ragazzi.

239
Walter Molino, uno dei disegnatori più noti dell’epoca. Il suo lavoro è determinante per il successo di “Topolino”, il “miglior giornale d’avventura a fumetti *per tutti* che sia mai stato allestito”.



235

236

237

238

239

240
Il primo albo de “I Tre Porcellini” con una storia di Audax (29 febbraio 1936).

241
Quarta di copertina del numero 5 de *I romanzi dell’audacia*, con pubblicità dei “celebri libri per l’infanzia ideati e composti da Walt Disney”.

242
Primo numero de *I romanzi dell’audacia*, quindicinale di “Avventure di cielo, di terra e di mare” (gennaio 1935).

243
Il lago dell’angoscia di Georges Sim (pseudonimo di Georges Simenon) esce nel numero 5 de *I romanzi dell’audacia* (marzo 1935).

240

241

242

243

244-245
La prima e la quarta di copertina del primo numero de “Il Cerchio Verde”, il settimanale illustrato di narrativa poliziesca lanciato nel 1935. Contiene racconti, fumetti, romanzi gialli a puntate e varie rubriche. Alla direzione del settimanale si avvicendano Mario Buzzichini, Gino Marchiori e Giorgio Monicelli.

246
Una novella pubblicata nel primo numero de “Il Cerchio Verde” (16 maggio 1935). È indicato il tempo di lettura previsto (cinque minuti).

244

245

246

247
Lettera di Emilio Cecchi ad Arnoldo Mondadori. Cecchi esprime alcune riserve sull’opportunità di tradurre *Sanctuary* di Faulkner. Propone invece la pubblicazione di un libro di Mario Soldati sull’America.

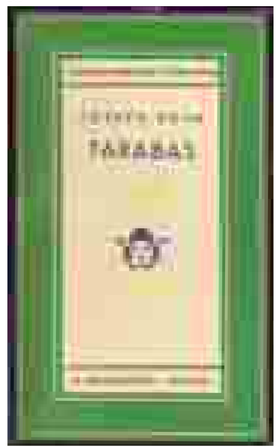
248
Il giornalista Roberto Forges Davanzati ai microfoni dell’EIAR. Tra il 1934 e il 1936 viene pubblicata la raccolta dei suoi interventi radiofonici intitolata *Cronache del regime*.

249
Tarabas, ultimo romanzo di Joseph Roth pubblicato nella *Medusa*, prima che entrino in vigore le leggi razziali, che vieteranno la pubblicazione di autori di “razza ebraica” (1935).

250
Emilio Cecchi (a sinistra) con Mario Soldati durante la lavorazione del film *Piccolo mondo antico* (1941), tratto dall’omonimo romanzo di Fogazzaro.

247

248



249

250

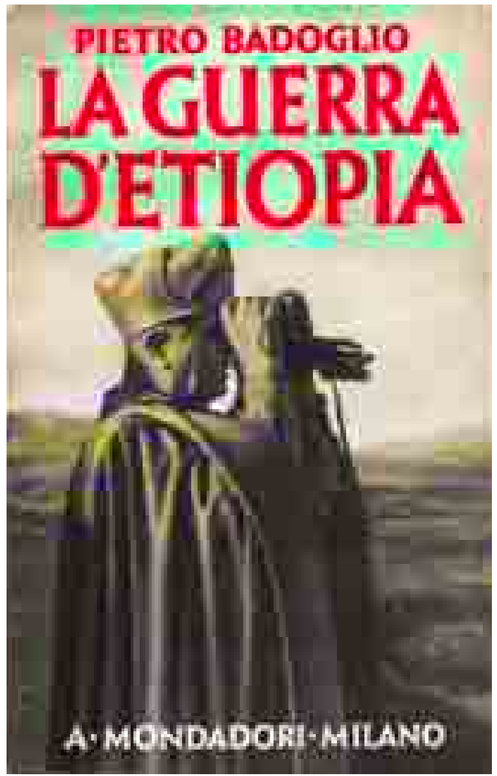
251
Copertina del volume di Badoglio sulla guerra d'Etiopia pubblicato con esiti "trionfali" nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1936).

252-253
Ivon de Begnac, autore della biografia di Mussolini (253), pubblicata nella collana *Le scie* in tre volumi tra il 1936 e il 1940.

254-255
Il senatore Francesco Salata (255), autore di un volume proposto e approvato dal Duce sulla genesi e sul significato del Patto a quattro siglato il 7 giugno 1933, grazie al quale l'Italia si schiera con la Francia e la Gran Bretagna per contenere la minaccia tedesca. Il Patto però non viene ratificato e il libro, uscito nella *Varia* (1933), ne subisce le conseguenze negative.

Libri sulle guerre d'Africa e di Spagna
(251-268)

I libri di regime inizialmente non riscuotono grande successo: opere come *Il patto Mussolini* e *Vita di Mussolini* non ottengono i risultati sperati. Il consenso del pubblico arriva con le opere dedicate alle guerre d'Africa che promuovono un'immagine dell'Italia come grande potenza. *La guerra d'Etiopia* di Pietro Badoglio, nominato dal Duce alto commissario per l'Africa Orientale, pubblicato nel 1936 con la prefazione di Mussolini, ha infatti un enorme successo e fa da battistrada a una serie di altri libri sul tema dell'Africa, come *Teneo te Africa* di d'Annunzio e *La marcia su Gondar* di Achille Starace, segretario del PNF. Mondadori approfitta della favorevole congiuntura per mandare in Africa il figlio Giorgio assieme al direttore commerciale Umberto Mauri, con il compito di avviare una capillare distribuzione di libri nelle Colonie. Tra le diverse iniziative volte a incrementare le vendite rientra la realizzazione di una "Biblioteca del Coloniale", 51 titoli per 67 volumi, in collaborazione con la sezione lombarda dell'Istituto coloniale fascista. Sono poche invece le opere dedicate alle vicende della guerra civile in Spagna, meno sentita dal pubblico italiano. Si segnalano il libro di Juan Estelrich sul "vandalismo antireligioso nella Spagna rossa" pubblicato nella collana *Tempo nostro* (1937) e il libro dei giornalisti inglesi William Foss e Cecil Gerahty ricavato da precedenti articoli a sostegno di Franco.



251

252

253

254

255

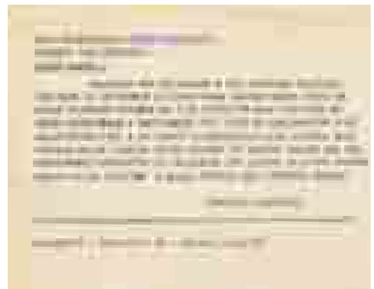
256
Badoglio ad Addis Abeba nel 1936.

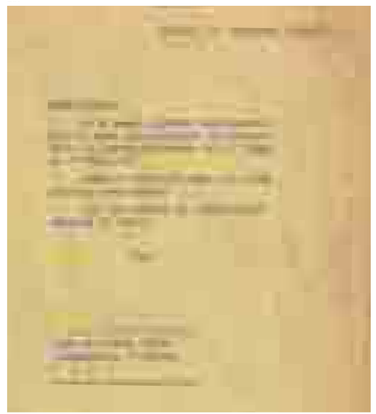
257
Telegramma di Arnoldo Mondadori a Badoglio, divenuto Vicerè dell'Etiopia dopo la conquista di Addis Abeba (1936).

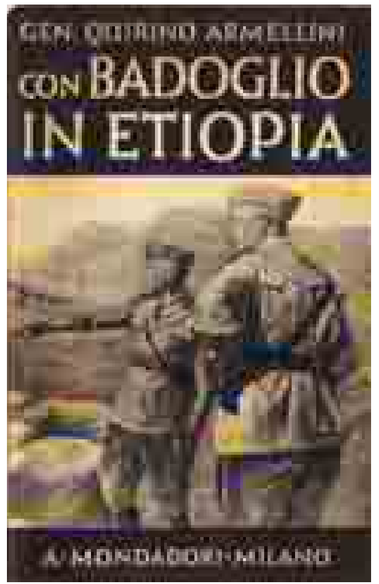
258
Comunicazione di Badoglio a Mussolini a proposito del volume *La guerra d'Etiopia*, giunto alla sua quinta edizione.

259
Il libro del generale Armellini, collaboratore di Badoglio, apparso nella collana *Viaggi e grandi imprese*, non ottiene alcun successo (1937).

256


257


258



259

260
Arnoldo Mondadori con Sem Benelli. L'autore pubblica *Io in Affrica* nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1936).

261-262
Achille Starace, luogotenente generale della Milizia e segretario del PNF, è autore di un libro sulla guerra d'Etiopia, *La marcia su Gondar* (262), uscito nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1936). Se ne stampano 100.000 copie entro il luglio 1937.

263
Teneo te Africa, uscito nella *Varia* (1936), raccoglie scritti di d'Annunzio, recenti e non, di tema africano e di tono antibritannico.

260

261

262

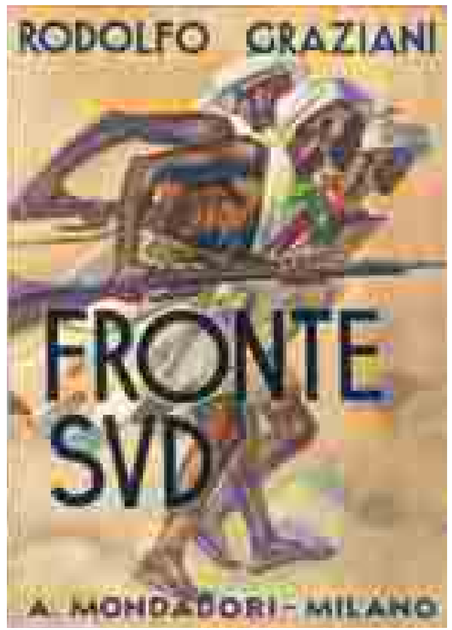
263

264-265
Rodolfo Graziani, vicegovernatore a Bengasi (265), esordisce come autore Mondadori fin dal 1932 con *Cirenaica pacificata*, ma senza fortuna. *Fronte sud*, pubblicato nella collana *Varia*, ottiene invece un successo superiore alle aspettative.

266
Arena spagnola, uno dei libri legati alla guerra di Spagna, raccoglie gli articoli già pubblicati dai giornalisti inglesi William Foss e Cecil Gerahty sul "Corriere della Sera".

267
Il libro di Juan Estelrich esce nel 1937 in *Tempo nostro*, collana che "a prezzo accessibile" tratta "le grandi questioni politiche ed economiche mondiali". L'autore dipinge un quadro a fosche tinte del "vandalismo antireligioso nella Spagna rossa", corredato da una ricca e sconvolgente documentazione fotografica.

268
Il giornalista Luigi Barzini in Spagna, nel luglio 1937, durante la guerra civile.



264

265

266

267

268

269
Arnoldo Mondadori negli anni Trenta.

270
Ricordo di Remo Mondadori, fratello di Arnoldo e direttore delle Officine Grafiche, scomparso il 13 ottobre 1937.

Trent'anni di attività
(269-272)

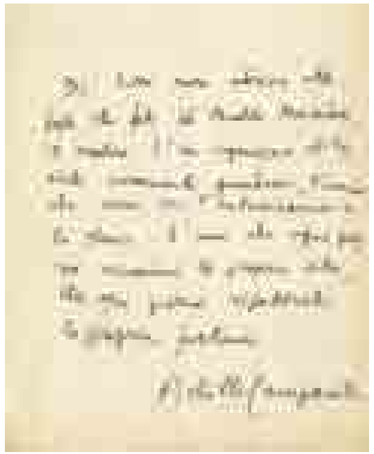
Nel 1937 ricorrono i trent'anni di attività della Casa Editrice. I festeggiamenti sono però funestati dall'improvvisa morte per polmonite del fratello minore di Arnoldo, Remo Mondadori, direttore dello stabilimento di Ostiglia e poi delle Officine Grafiche di Verona. Date le circostanze, viene rimandata di un anno la pubblicazione celebrativa del trentennio editoriale, realizzata in concomitanza con le nozze d'argento di Arnoldo Mondadori con Andreina. Molte le attestazioni di affetto e stima da parte di autori, collaboratori e amici, tra cui Ada Negri, Lucio D'Ambra, Italo Balbo, Achille Campanile, Massimo Bontempelli e Ugo Ojetti che gli riconosce il merito di saper stampare "anche in anni avari e difficili […] i bei caratteri, i buoni inchiostri, la carta degna […]". Virgilio Brocchi scrive: "Sono passati molti anni, ma io non ho scordato un solo particolare del mio primo colloquio con Arnoldo […] Era magro, tarchiato, più pallido che bruno, ma di un pallore sano, direi terrigno […] Mi disse come se scherzasse, ma io sentii sotto il tono lieve delle parole fremere la passione, e una volontà di acciaio contenerla: 'Sono il Consigliere delegato di una piccola società editrice nata in Ostiglia, cresciuta a Verona. Ho stampato fino ad ora solamente, o quasi solamente, libri scolastici. Ho una grande ambizione: dare all'Italia la bella casa editrice che ha diritto di avere. Non ho bisogno di danaro: ho solo bisogno di simpatia'".

269

270

271
Messaggio di congratulazioni dello scrittore Achille Campanile per il trentennale della Casa Editrice Mondadori.

272
Angelo Gatti, collaboratore e direttore di collana della Casa Editrice, mette l'accento, nelle sue congratulazioni ad Arnoldo Mondadori, sulle comuni fatiche e battaglie.


271

272

1937/1947

1937
Le Edizioni Walt Disney-Mondadori cambiano ragione sociale in Anonima periodici italiani (API). Nasce la collana *Omnibus* dedicata ai grandi romanzi e destinata a un pubblico vasto: tra i primi autori, Margaret Mitchell, Kenneth Roberts e Louis Bromfield. Vengono rilevati “Le Grandi Firme”, testata diretta da Pitigrilli (pseudonimo di Dino Segre), e il settimanale umoristico “Il Settebello”, diretto da Cesare Zavattini e Achille Campanile. Esce il primo numero de “Il Giornale delle Meraviglie”, diretto da Zavattini.

1938
Arnoldo Mondadori investe la propria futura liquidazione e, grazie anche alla copertura finanziaria della Banca Commerciale Italiana, diventa proprietario del 15% della società. Gli viene rinnovata la carica di direttore generale e consigliere delegato per un decennio con uno stipendio annuo di 120.000 lire. Viene pubblicato il primo numero di “Grazia”, settimanale femminile diretto da Raul Radice. Esce in edicola il primo numero de “Il Milione”, settimanale di varietà diretto da Cesare Zavattini.

1939
Muore Senatore Borletti: la proprietà rimane della famiglia Borletti. Il figlio, Aldo Borletti, assume la presidenza; Arnoldo Mondadori, direttore generale, è socio di minoranza. Viene inaugurata la collana *I classici moderni*, chiusa tre anni più tardi con soli nove titoli. Nasce il settimanale di attualità “Tempo” con la direzione di Alberto Mondadori: ampio spazio è dedicato ai servizi fotografici sul modello dell’americana “Life”. Escono nelle edicole “Novellissima”, rivista diretta da Carola Prosperi, “Ecco Settebello” e alcuni periodici legati al fascismo, come “Il Balilla”, “Il Passo Romano” e “La Donna Fascista”.

1940
Arnoldo Mondadori, grazie a un mutuo di tre milioni concesso dall’IMI, assume il controllo azionario della Casa Editrice e ne diviene presidente. Il nuovo consiglio di amministrazione, da lui presieduto, è composto dai due vicepresidenti, il figlio Alberto e Aldo Borletti, da Luigi Rusca e dai due vicedirettori generali, il direttore commerciale Bruno Mondadori e il direttore amministrativo Manio Bonfà. Si inaugura *Lo specchio*, collana per autori italiani strutturata in tre sezioni – narrativa, prosa e poesia – che include anche un’area dedicata agli autori giovani e innovativi. I Mondadori, insieme alla famiglia Mauri, proprietari delle Messaggerie italiane, si recano in Germania per sondare il mercato editoriale: pochi mesi dopo inizia la pubblicazione di “Tempo” in edizione tedesca. Esce il primo numero del quindicinale “Primato” diretto da Giuseppe Bottai e Giorgio Vecchietti. Nelle officine di Verona viene

dale ndale ndale ndale ndaidia l8T1I

, di Mario a, di Mazionario dGTT(po in4 suppooesiaeciamTw T(Vecchietti.)Tjla M)Tfi pubtratiultudale ndale ndalania pttedale nda5 0 0 7.5 80nieTTw VerucAli edullana p Editural TTollanolaniaun50 comp8m dall92264 Tm3re 6.976TQBT11 1 Tf9 0 0 9 205.0548 614.3264 Tm(,329zio(il controllo)T2insieme a73.fa ctepubtrati edullanato editori la grand(t)e in Africa5 Tpecialativi.) 1iturazieTra

dassontrollo CLNro d6.3ori

pguidadde il cob aimnarrmvla c226; d e

1
Mario Appelius, inviato speciale de “Il Popolo d’Italia” e autore Mondadori dal 1933. Scrive libri di viaggi in Estremo Oriente e in Africa e aspira a diventare “lo scrittore imperiale dell’Italia nuova”.

2
Il crollo dell’impero dei Negus, di Mario Appelius, pubblicato nella collana *Viaggi e grandi imprese* (1937).

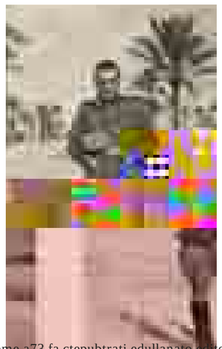
3
Giorgio Mondadori in Africa nel 1942.

4
Pubblicità del volume *Storia della guerra mondiale* di Amedeo Tosti pubblicato nella collana *Grandi opere e enciclopedie* (primo volume aprile 1937).

5
Materiale promozionale mensile della Casa Editrice (novembre 1937).

1

2


3

4

5

6-7
Resoconto finale a Mussolini dell'attività svolta dall'Istituto Nazionale per la Edizione di Tutte le Opere di Gabriele d'Annunzio (10 dicembre 1937). Il bilancio dell'edizione dannunziana appare positivo: delle 2716 collezioni stampate, ne risultano vendute 2373 per un importo complessivo di 23.321.650 lire.

6

7

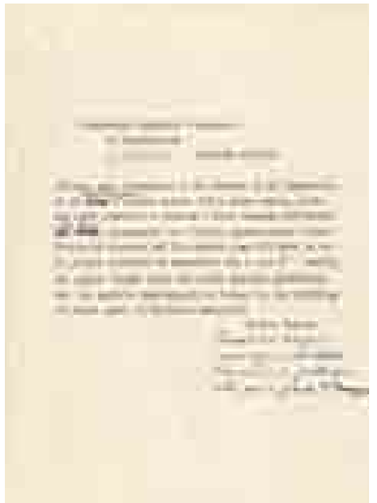
8
Lettera a d'Annunzio di Pietro Fedele, ministro dell'Istruzione e presidente del consiglio di amministrazione dell'Istituto dannunziano: vi si annuncia la presentazione dell'ultimo volume di *Tutte le opere* dello scrittore al Re Vittorio Emanuele III e a Mussolini.

9
Stralcio di una lettera del sovrintendente del Vittoriale, Giancarlo Maroni, a Mondadori (17 maggio 1938). Maroni esprime le proprie riserve sulla biografia di d'Annunzio scritta da Tom Antongini e si rammarica del fatto che a pubblicarla sia stato proprio l'editore del poeta a poche settimane dalla sua morte.

10
Tom Antongini è segretario di d'Annunzio negli anni Venti. Grazie a quest'incarico raccoglie numerose notizie inedite, che utilizza per la sua biografia del poeta.

11
Frontespizio del volume di Tom Antongini sulla vita di d'Annunzio, uscito ne *Le scie* (1938).

12
Bozza di un annuncio promozionale dell'*Opera omnia* di Gabriele d'Annunzio.

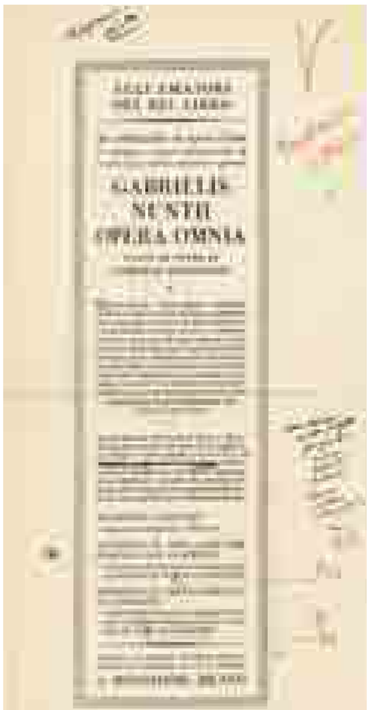


8

9

10

11



12

13
Salvator Gotta (a sinistra) a Cervinia durante la lavorazione del film tratto dal suo romanzo *Piccolo alpino*. Al centro, tra i protagonisti, il principe Umberto di Savoia.

14-15
Le copertine di due edizioni (rispettivamente del 1942 e del 1943) del *Piccolo alpino* pubblicato da Mondadori in diverse collane. Il romanzo resterà in catalogo per decenni con continue riedizioni e tirature di centinaia di migliaia di copie.

13

14

15

16
Lo stand Mondadori alla Fiera di Milano del 1938.

17
Inaugurazione del "Circolo dei Professori" nella sede milanese di via Corridoni 39 (15 febbraio 1939). Ai due estremi della foto di gruppo si riconoscono Arnoldo Mondadori (a sinistra) e Luigi Rusca (a destra).

18
Pagina pubblicitaria per il "Circolo dei Professori" dove "ciascun insegnante può […] trascorrere le ore vuote della propria giornata, dar convegno agli amici, incontrarsi con personalità del mondo letterario e scolastico".

19
Lo stand Mondadori a una fiera libraria degli anni Trenta.

16

17

18

19

20
Frontespizio e controfrontespizio di *Via col vento* negli *Omnibus* (1937). La prima edizione esaurisce subito le 10.000 copie. Nel 1942 si raggiungono le 100.000 copie.

21
Margaret Mitchell al tavolo di lavoro.

22-23
Promemoria interno dedicato al titolo da scegliere per la traduzione italiana del romanzo della Mitchell. Vengono vagliate diverse proposte e quello che sarà il titolo finale appare contrassegnato a margine.

Omnibus
(20-41)

La collana *Omnibus* viene fondata nel 1937 per affiancare alle opere di impegno letterario della Medusa romanzi di eccellente qualità ma più accattivanti e di più facile lettura, in modo da raggiungere un pubblico più vasto. Ci si concentra su opere come *Via col vento* della Mitchell, *Passaggio a Nord-Ovest* di Roberts, *La grande pioggia* di Bromfield. Si pone il problema delle traduzioni, per le quali viene istituito un gruppo di traduttori specializzati e veloci.
Sono centinaia di migliaia le copie vendute degli *Omnibus*, anche grazie al traino dei film di particolare richiamo a essi ispirati. I primi due titoli della collana, *Antonio Adverse* di Hervey Allen e *Via col vento* della Mitchell, riscuotono un grande successo. Benché in sette anni venga pubblicata solo una ventina di volumi, nel 1943 gli *Omnibus* sono una delle collane più importanti della Mondadori, nel cui ambito ottengono ottimi risultati anche opere di autori italiani come Pirandello, Panzini e Deledda.

20

21

22-23

24

24
Margaret Mitchell con Clark Gable, protagonista del film tratto da *Via col vento*.

25-26
Fronte e retro di una locandina pubblicitaria di *Via col vento*.

25

26

27
Antonio Adverse di Hervey Allen è il titolo che inaugura la collana *Omnibus*, nel 1937. Raggiunge l'ottava edizione nel 1942.

28
Elio Vittorini ritratto a Milano negli anni della Seconda guerra mondiale.

29-31
Kenneth Roberts, autore di *Passaggio a Nord-Ovest* (30), romanzo che supera la barriera della censura e viene tradotto da Vittorini (1939). Dello stesso autore Mondadori pubblica nel 1941 anche *Canaglia in armi* (31).

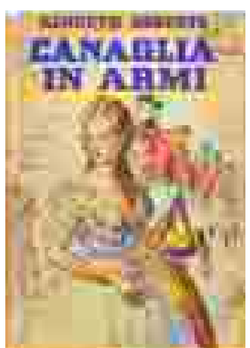
32
Lo scrittore inglese John Galsworthy, premio Nobel per la letteratura nel 1932, autore per Mondadori de *La saga dei Forsyte* (1939).

27

28

29

30



31

32

33-34
Esce nel 1940 il romanzo *La grande pioggia,* ambientato nell'India coloniale, dello scrittore statunitense Louis Bromfield (34).

35
Elio Vittorini con Alberto Mondadori. Traduttore e curatore di collane, diventa un autore Mondadori di rilievo solo alla fine degli anni Quaranta.

33

35

34

36-38
Pieghevole pubblicitario chiuso e aperto (37-38) in cui si presentano alcuni importanti titoli della collana *Omnibus*.

36

37

38

39
Croce e delizia di Milli Dandolo, uscito negli *Omnibus* nel 1944.

40
Il primo volume della raccolta *Novelle per un anno* di Pirandello, uno dei maggiori successi della collana.

41
Primo volume dei *Romanzi e novelle* di Grazia Deledda, uno degli autori italiani accolti negli *Omnibus* con notevole successo di vendite.

39

40

41

42
Nessuno torna indietro, il romanzo d'esordio della De Céspedes, è pubblicato nel 1938 nella collana *Romanzi*.

43
Alba de Céspedes, una delle autrici Mondadori di maggior successo.

Alba de Céspedes
(42-45)

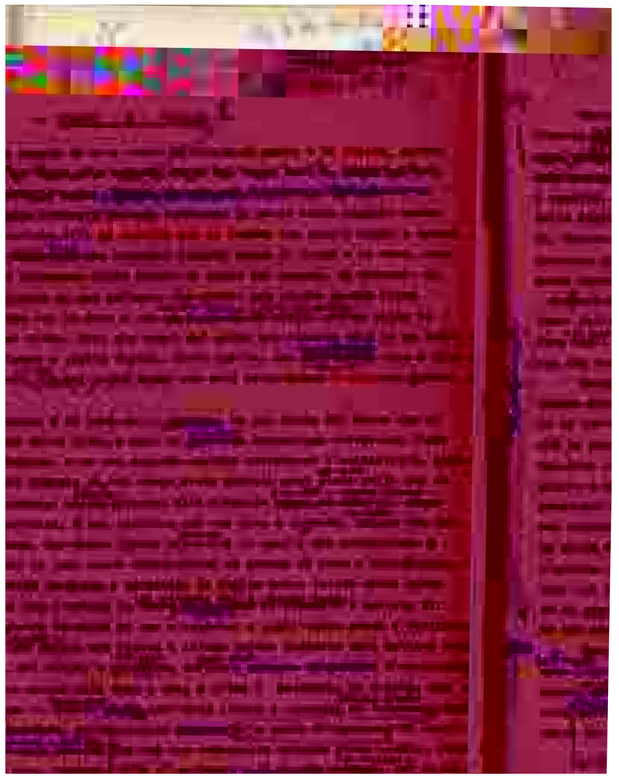
Alba de Céspedes, nata a Roma nel 1911, figlia dell'allora ambasciatore di Cuba, avvia la sua lunga stagione di successi nel 1938 con *Nessuno torna indietro*, presentato da Mondadori come "il romanzo tipo della giovane letteratura italiana". Il libro ottiene un immediato riscontro di pubblico: esaurisce la prima edizione in una settimana e l'anno successivo raggiunge le dieci edizioni per un totale di 20.000 copie vendute. Nel 1940 escono nella collana *Lo specchio* le prose *Fuga*. Undici anni dopo l'esordio, la scrittrice pubblica *Dalla parte di lei* e nel 1952 il *Quaderno proibito*, con il quale inaugura la nuova collana *Narratori italiani*. Nello stesso anno, la De Céspedes avvia su "Epoca" una fortunata rubrica di risposte alle lettrici intitolata "Dalla parte di lei". Il rapporto tra l'editore e la scrittrice, che appartiene al nucleo degli autori storici di Mondadori, è stato sempre improntato a grande sincerità e amicizia, come dimostrano le lettere e il ritratto affettuoso dipinto dalla De Céspedes sulla rivista "Arianna" per il cinquantenario della Casa Editrice: "La mancanza di passione per il proprio lavoro è la sola cosa di cui Arnoldo Mondadori non abbia pietà. Sotto i folti capelli d'argento scuro Arnoldo ospita ancora sogni e illusioni di ragazzo. Vorrebbe che tutti – autori, direttori, redattori, impiegati, dattilografe, operai, facchini e autisti – non si sottraessero mai allo sforzo che la grande impresa umana richiede".

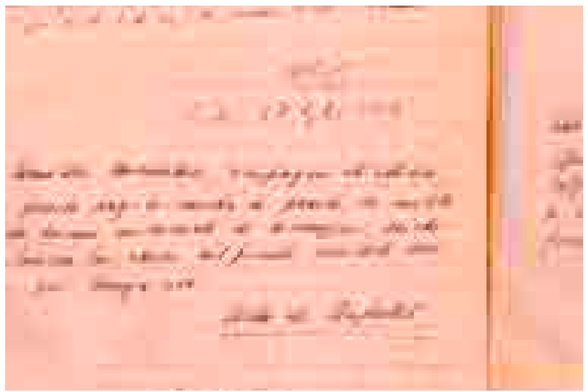
42

43

44
Una pagina del dattiloscritto di *Padre e figlia* della De Céspedes con correzioni autografe dell'autrice. Il racconto è tra quelli accolti nel libro *Fuga*, uscito ne *Lo specchio* nel 1940.

45
Dedica della De Céspedes ad Arnoldo Mondadori sull'ultima pagina del manoscritto *La casa in piazza*, un racconto poi pubblicato in *Fuga*.


44


45

46
Il primo libro di Indro Montanelli pubblicato nella collana *Romanzi* nel 1939.

47
Montanelli al lavoro nella tipografia del "Corriere della Sera".

46

47

48
Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi di Gabriele d'Annunzio è il primo volume della collana *I classici moderni*, avviata nel 1939 e durata fino al 1942.

49
Tutti gli scritti di Arrigo Boito esce nella collana *I classici moderni* nel 1942.

50-51
Due capolavori del Verga verista. *I Malavoglia*, usciti nel 1939, hanno sei edizioni in cinque anni con una tiratura complessiva di 35.000 copie; *Mastro don Gesualdo*, pubblicato nel 1940, ha quattro edizioni per 25.000 copie.

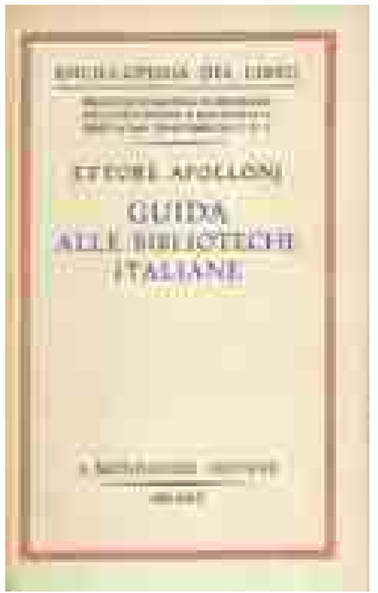
52-53
Le copertine di due titoli usciti nel 1939 nella collana l'*Enciclopedia del libro*, avviata nel 1935.

48

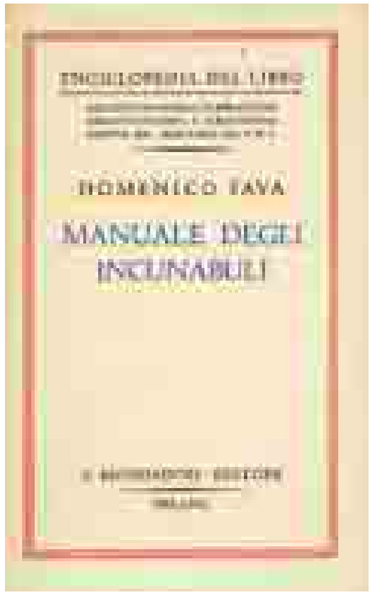
49

50

51



52



53

54
Karen Blixen entra nel catalogo Mondadori con *Una notte a Parigi*, pubblicato nella *Medusa* nel 1936.

54

55
Parere di lettura positivo di Alessandra Scalero, traduttrice di *Una notte a Parigi*, su *African Pastorale* di Karen Blixen, pubblicato nel 1937 con il titolo *Out of Africa*, ma rifiutato da Mondadori. Si tratta del celeberrimo *La mia Africa*.

55

56-57
Due degli undici titoli di Faith Baldwin usciti ne *I romanzi della palma* tra il 1937 e il 1942.

58
La scrittrice americana Faith Baldwin.

56

57

58

Grazia
(59-63)

“Grazia” nasce nel 1938 dalla
trasformazione di una precedente
testata (“Sovrana”). Il primo
direttore è Raul Radice, in seguito
sostituito da Mila Contini
Caradonna. La rivista si propone
di “essere un’amica al fianco delle
lettrici”, secondo le indicazioni
dell’editoriale che inaugura il primo
numero. Le diverse rubriche
infatti sono tutte ispirate dal
proposito di consigliare e aiutare
le donne a risolvere i problemi
di tutti i giorni (come vestirsi,
migliorare il proprio aspetto,
pranzare con 30 lire o allevare
il proprio bambino). I valori
sono per la più parte tradizionali,
ma ciò che rende moderna
la rivista è l’obiettivo,
quello cioè di rendere la donna
più informata, più sicura di sé
e più autonoma nelle sue scelte.
La formula riscuote un notevole
successo presso il ceto medio,
a cui la rivista si rivolge.
L’andamento sostenuto delle vendite

64-65
La copertina e il sommario del primo numero di “Tempo”. Pur riportando la data del 1° giugno, il primo numero esce in realtà il 7 di quello stesso mese, “forse per anticipare la data di ‘Oggi’ ”come ricorda Lamberti Sorrentino, inviato speciale della rivista.

Tempo
(64-80)

Il primo numero di “Tempo” reca la data del 1° giugno 1939. È il settimanale delle novità, delle “prime volte”: Alberto Mondadori ricopre per la prima volta l’incarico di direttore; Indro Montanelli è il redattore capo e Bruno Munari è chiamato a curare la grafica. Il modello è quello della rivista americana “Life” in cui le immagini assumono un ruolo da protagoniste nel documentare avvenimenti e personaggi. Vengono lanciati i “fototesti” (neologismo coniato dalla rivista), i documentari per immagini. “Tempo” è il primo periodico in Italia a indicare nel colophon i nomi di tutti i collaboratori (compresi fotografi e grafici), non solo direttori e redattori. Utilizza il colore per la riproduzione di alcune immagini. Ma accanto, e forse grazie, agli elementi di modernità, “Tempo” acquista anche una più esplicita funzione politica, testimoniata dalla diffusione all’estero. Il regime sente infatti il bisogno di diffondere a fini propagandistici una rivista italiana. Per questa ragione “Tempo” esce in otto edizioni estere – tedesca, spagnola, rumena, croata, greca, albanese, francese, ungherese – grazie a un contratto stipulato da Mondadori con il Ministero della Cultura popolare. Quest’accordo si rivela un ottimo affare (oltre un milione di copie settimanali): le spese sono coperte in gran parte dal Minculpop.

64

65

66
Arnoldo Mondadori con Arturo Tofanelli, segretario di redazione di “Tempo”. Quando la rivista riprende le pubblicazioni dopo la guerra, nel gennaio 1946, il suo nuovo editore è Tofanelli al quale Mondadori ha ceduto la testata.

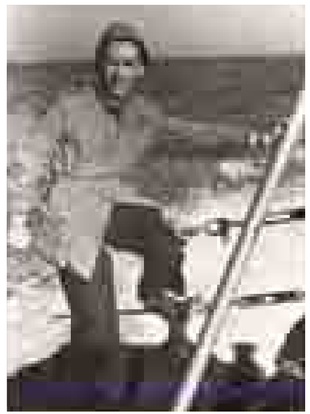
67
Alberto Mondadori, impegnato in un servizio giornalistico per “Tempo”, a bordo di una unità della Regia Marina (luglio 1940).

68
La rubrica “Lettere all’editore” sul primo numero di “Tempo”.

69
Lamberti Sorrentino, l’unico inviato speciale di “Tempo”.

70
Il pittore e scenografo Fabrizio Clerici, chiamato a rafforzare la redazione di “Tempo” in seguito all’immediato successo della rivista.

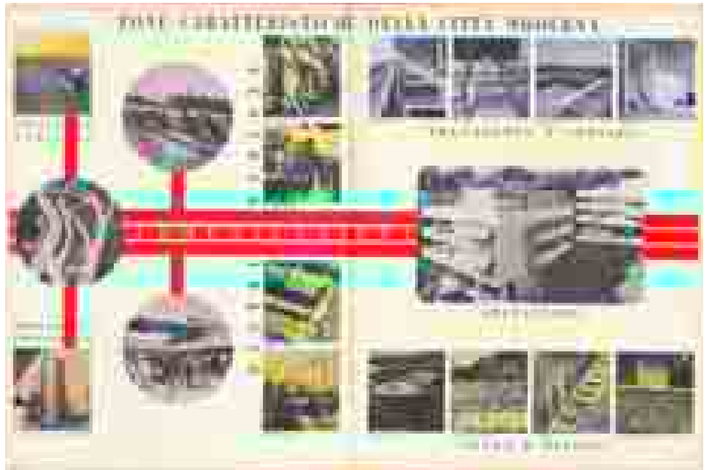
66


67

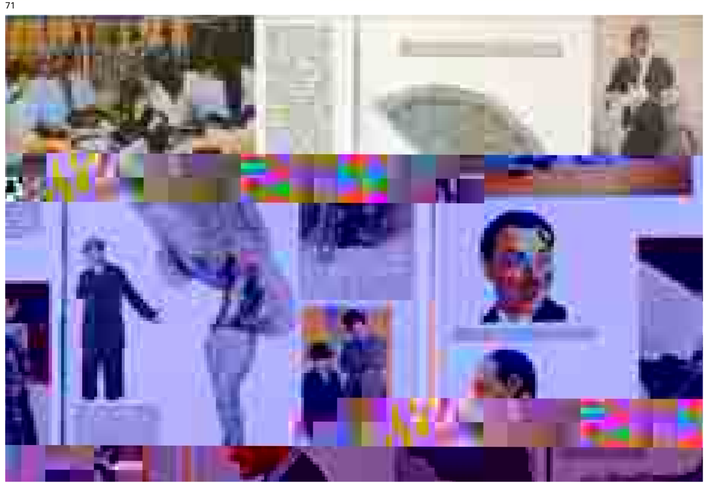
68

69

70



71



72

71
Una doppia pagina di “Tempo” dedicata all’organizzazione della città moderna (30 novembre 1939).

72
Macario, Totò, Wanda Osiris, Lina Cavalieri e altri personaggi celebri del varietà, in “Tempo” (numero 3, 1939).

73
Copertina di un numero dell’edizione tedesca di “Tempo” (3 ottobre 1940).

74
Copertina del primo numero dell’edizione spagnola di “Tempo”.

75
Il primo numero dell’edizione rumena di “Tempo”, con il sovrano in copertina.

76
Il primo numero dell’edizione greca di “Tempo”.

77
Il primo numero dell’edizione croata di “Tempo”, che raffigura Ante Pavelić, fondatore del movimento degli Ustascia.

78
“Koha”, l’edizione albanese di “Tempo”. Copertina del primo numero.

79
L’edizione francese di “Tempo”.

80
Copertina del primo numero dell’edizione ungherese di “Tempo”, con l’immagine del principe Amedeo d’Aosta e l’annuncio (26 marzo 1942) della sua morte.

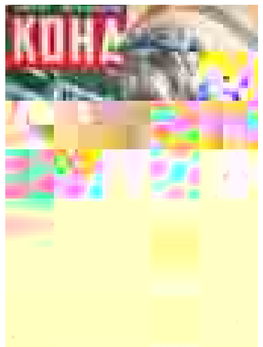
73

74

75

76

77



78

79

80

81
Cesare Zavattini, regista e scrittore. È direttore responsabile de “Le Grandi Firme” dall’aprile 1937. Le novità introdotte sotto la sua direzione determinano il successo della rivista, trasformata da quindicinale in settimanale “di novelle dei massimi scrittori”.

82
L’illustratore Gino Boccasile (al centro) è il creatore delle “ragazze-copertina” che contribuiscono al successo de “Le Grandi Firme”.

83
La scrittrice Carola Prosperi in una foto giovanile.

84
Pitigrilli (pseudonimo di Dino Segre), direttore de “Le Grandi Firme”, in un ritratto giovanile.

85
Una copertina di “Novellissima”, fondata nel 1939. La rivista è diretta da Carola Prosperi, il direttore responsabile è Gino Marchiori.

86-87
Due delle famose “ragazze-copertina” create da Boccasile per “Le Grandi Firme” (1937).

Lo sviluppo dei periodici
(81-98)

La storia dei periodici Mondadori negli anni 1937-1940 si intreccia con quella di Cesare Zavattini: nel 1936 Arnoldo Mondadori lo assume come direttore editoriale di tutti i periodici e del settore Walt Disney, per il quale scriverà i primi fumetti. Nel 1937 diventa direttore responsabile de “Le Grandi Firme” (con Pitigrilli come direttore) e le trasforma in un settimanale di successo, che però verrà chiuso nel 1938 dalla censura fascista. Tra il 1937 e il 1939 dirige, assieme ad Achille Campanile, il settimanale umoristico “Il Settebello” dove tiene due rubriche (“Lettere” e “Diario di un timido”), che attirano l’attenzione non benevola del regime. È questa la prima scuola di giornalismo per Alberto Mondadori. Chiuso “Il Settebello”, esce nel maggio 1939 “Ecco Settebello”, settimanale umoristico, sempre diretto da Campanile e Zavattini. Quest’ultimo dirige anche “Il Giornale delle Meraviglie” e, con Raul Radice come capo redattore, “Il Milione” (1938-1939), settimanale di novelle e varietà, nato appena una settimana dopo la chiusura de “Le Grandi Firme”, di cui viene riutilizzata la formula. Nel 1939 Mondadori avvia una nuova testata, “Novellissima” diretta da Carola Prosperi, con il proposito di contrastare il successo della rizzoliana “Novella”. I continui interventi della censura inducono Mondadori ad assumersi la stampa e la gestione per il PNF e per la GIL, del settimanale “Il Balilla” e dei quindicinali “Passo Romano” e “La Donna Fascista”, con un immediato incremento delle vendite.

81

82

83

84

85

86

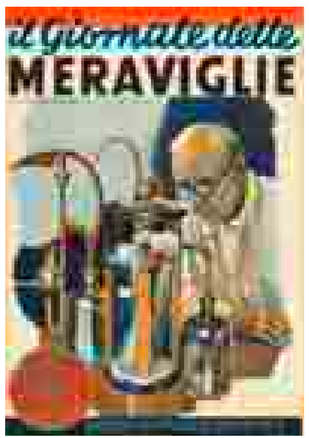
87

88
Copertina del mensile “Albi del Cerchio Verde” edito da Mondadori su licenza di Walt Disney (aprile 1939).

89
Copertina de “Il Giornale delle Meraviglie” (28 luglio 1938), settimanale di divulgazione tecnico-scientifica e di curiosità. Il direttore è Cesare Zavattini e il direttore responsabile Umberto Colombini.

90
Una copertina del settimanale di novelle e varietà “Il Milione” con ritratti di attori famosi.

88



89

90

91
Una copertina de “Il Settebello”, settimanale umoristico diretto da Campanile e Zavattini (30 luglio 1938).

92-93
Una copertina e una vignetta del settimanale umoristico “Ecco Settebello”. Il giornale è la nuova versione de “Il Settebello” e dura fino al 1940.

94
Achille Campanile, scrittore, umorista e direttore prima de “Il Settebello”, poi di “Ecco Settebello”.

91

92

93

94

95
“Il Balilla”, settimanale per ragazzi della Gioventù Italiana del Littorio (1° gennaio 1939).

96
Copertina del quindicinale “Passo Romano” (26 novembre 1940).

97-98
Due copertine de “La Donna Fascista”, giornale delle organizzazioni femminili del PNF. La tiratura annua complessiva del settimanale “Il Balilla” e dei quindicinali “Passo Romano” e “La Donna Fascista” raggiunge i 14 milioni di copie.

95

96

97

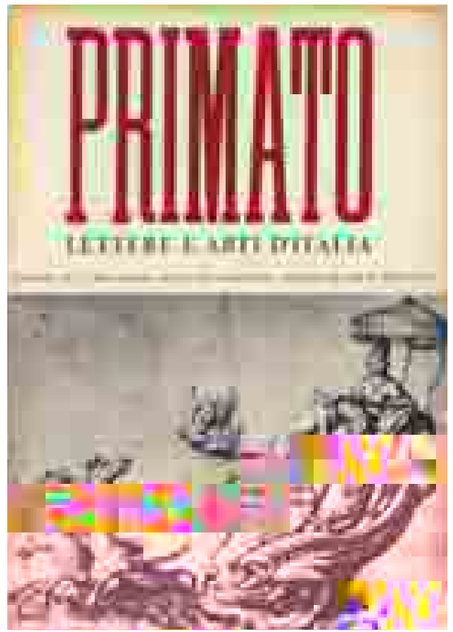
98

99-100
Quattro pagine di menabò di un numero di “Primato”, giornale delle “Lettere e Arti d’Italia” a cui collaborano, tra gli altri, Abbagnano, Montale, Pavese, Quasimodo, Montanelli, Argan, Buzzati, De Pisis e Guttuso.

101-102
Il primo numero del nuovo quindicinale voluto da Giuseppe Bottai (102) esce il 1° marzo 1940. La rivista, diretta dallo stesso Bottai con Giorgio Vecchietti, chiude nell’agosto 1943.

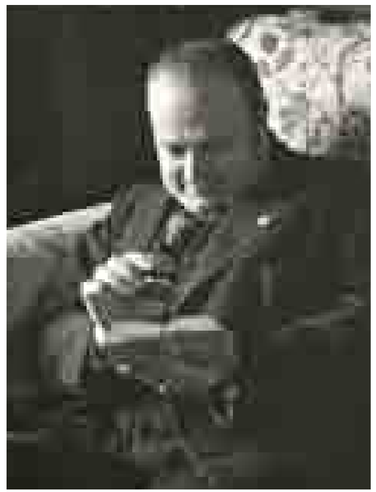
99

100

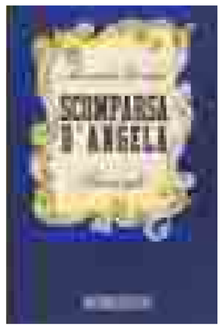


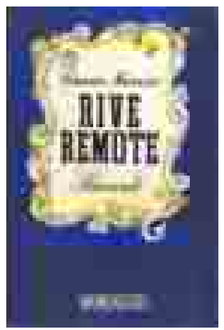
101

102



BEATO FRA
LE DONNE


SCOMPARSA
D'ANGELA


DIVE
REMOTE

114
Il giornalista e scrittore Dino Buzzati entra nel catalogo Mondadori nel 1943.

115
I sette messaggeri, raccolta di racconti, esce ne *Lo specchio* nel 1943. La prima edizione si esaurisce subito. Qui è riprodotta la copertina della seconda edizione, sempre del 1943.

116
Tempo innamorato è uno dei romanzi di Gianna Manzini pubblicato nella sezione di prosa de *Lo specchio* nel 1943. Questo volume porta in copertina la nuova immagine della collana. Nel 1941 Bontempelli suggerisce infatti di cambiare l'illustrazione di copertina: "Quello specchio è troppo nettamente settecentesco – e non rispecchia la forma e il contenuto della collezione, che è così nettamente novecentesca".

117
Et in Arcadia ego di Emilio Cecchi, apparso ne *Lo specchio* nel 1942.

118
Copertina de *Il Tesoretto* del 1942.

119
Una pagina de *Il Tesoretto* contenente una poesia di Eugenio Montale e un disegno di Mario Mafai (1941).

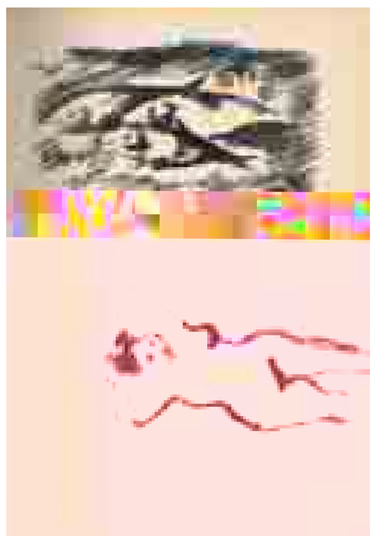
114

115

116

117

118


119

120
Il poeta Trilussa a Roma su una bizzarra bicicletta d'epoca (1941).

121
I *Cento apologhi* di Trilussa apparsi ne *Le pleiadi* nel 1938. Erano stati pubblicati la prima volta nel 1935.

122
Cartolina spedita da Trilussa a Mondadori. Contiene una poesia a stampa che ironizza sulla discriminazione razziale. La data 6 ottobre 1938 è la stessa dell'approvazione dei decreti sulla razza da parte del Gran Consiglio del fascismo.

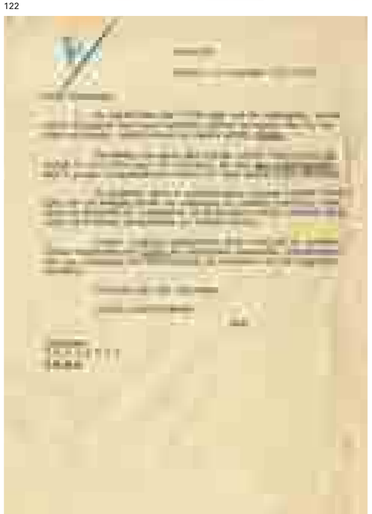
123
Diffida di Mondadori a Trilussa per l'utilizzo non autorizzato di testi editi dalla Casa Editrice e riprodotti su cartoline postali.

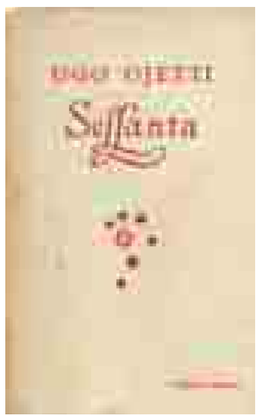
124-125
Due titoli della collana *Le pleiadi*. Fondata nel 1937, data a cui risalgono questi due libri, la serie proseguirà fino al 1951 sommando solo 20 titoli.

120

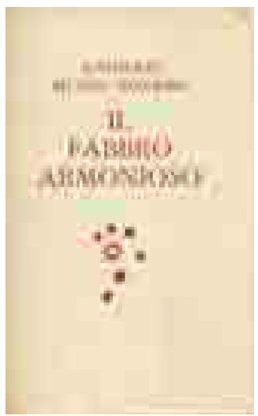
121

122


123



124



125

126
Lucrezia Borgia di Maria Bellonci, uscito ne *Le scie*, raggiunge tra il 1939 e il 1943 sei edizioni per un totale di 25.000 copie. Un successo raggiunto grazie al "valore indiscusso del libro", ma anche, come Mondadori stesso tiene a sottolineare, all'"intensa propaganda" che ne aveva "messo in rilievo i pregi singolari".

127-128
Frontespizio de *La prima moglie*, uno dei romanzi di maggior successo della scrittrice inglese Daphne Du Maurier (128), da cui è stato tratto il film di Hitchcock del 1940.

129-130
Lo scrittore inglese Cecil Scott Forester pubblica *Le avventure del capitano Hornblower* (130) nella collana *Omnibus* nel 1940, con esiti molto positivi (35.000 copie tra il 1941 e il 1943).

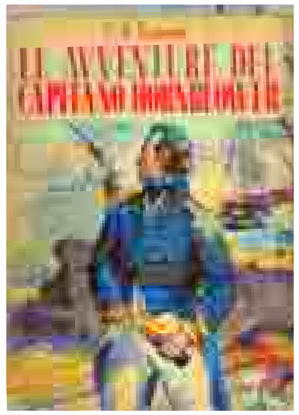
131
Uno dei romanzi della fortunata "Serie Jeeves" di Sir Pelham Grenville Wodehouse uscito ne *I romanzi della palma* nel 1939.

126

127

129

128


130

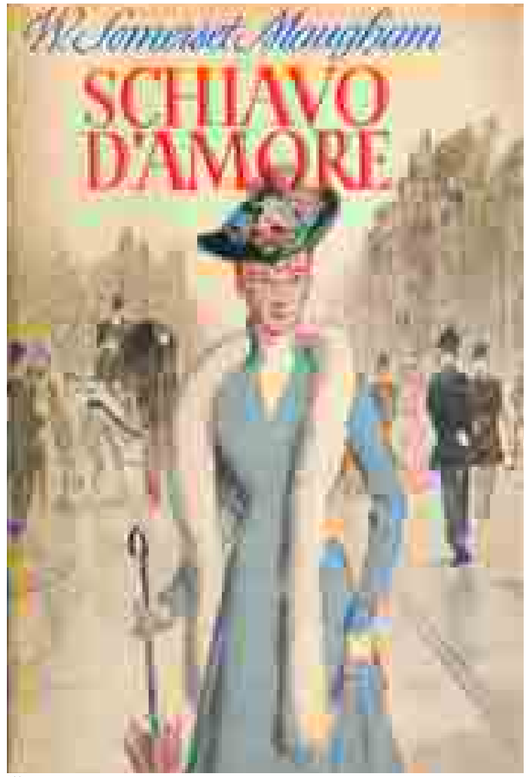
131

132
Schiavo d'amore, romanzo dello scrittore inglese William Somerset Maugham, apparso negli *Omnibus* nel 1940. Vende 40.000 copie tra il 1940 e il 1943.

133
William Somerset Maugham (a sinistra) con Alberto Mondadori.

134
Frontespizio de *Il villaggio sepolto nell'oblio*: l'autore rievoca i quattro anni di deportazione in Siberia. Il volume, inizialmente scartato perché giudicato "pericoloso", esce negli *Omnibus* nel 1943 con un esito di vendite positivo (30.000 copie tra il 1943 e il 1944).

135
La vedova Fioravanti di Marino Moretti, pubblicato nella collezione *Romanzi* nel 1941, anno in cui si conclude il contratto per la pubblicazione di tutta l'opera dell'autore.



132

133

134

135

136
Georges Simenon alla macchina da scrivere.

137
Alfredo Segre, il traduttore italiano del romanzo *Il testamento Donadieu* di Simenon. La pubblicazione di questo libro viene autorizzata dalla censura a condizione che il nome del traduttore venga tolto dal frontespizio in quanto ebreo.

138
Parere di lettura di Enrico Piceni su *Il testamento Donadieu* di Simenon. Vi si fa cenno al finale nel quale viene descritto un suicidio, un gesto sempre censurato dal regime.

136

137

138

139
Un parere negativo di C.D. (identificato con Delfino Cinelli, traduttore che collabora con Mondadori negli anni Trenta) su *Conversazione in Sicilia* di Vittorini. Il documento è databile al 1940.

140
Un libro di Giovanni Preziosi, capofila dell'antisemitismo fascista, apparso nella collana *Tempo nostro* nel 1941.

141
Canto eroi e macchine della guerra mussoliniana, opera di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore e teorico del Futurismo, pubblicata ne *Lo scrigno* nel 1942.

142
Biografia dell'esploratore e scienziato norvegese Fridtjof Nansen, premio Nobel nel 1922 per le sue iniziative umanitarie, pubblicata ne *Le scie* (1941).

139

140

141

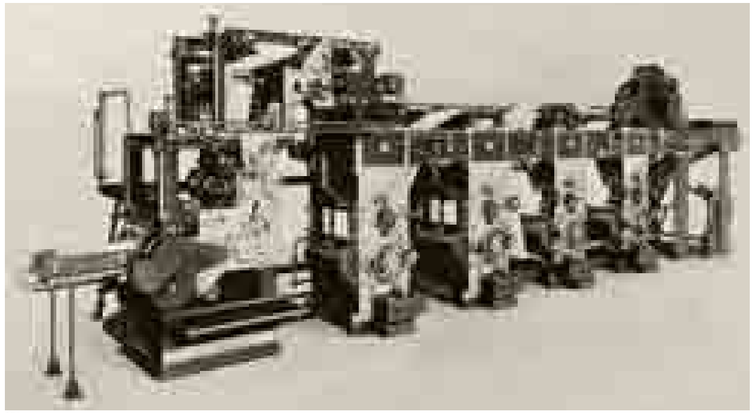
142

143
La scrittrice Pearl S. Buck al fianco del fisico Enrico Fermi a Stoccolma durante la cerimonia di assegnazione del premio Nobel per la letteratura nel 1938.

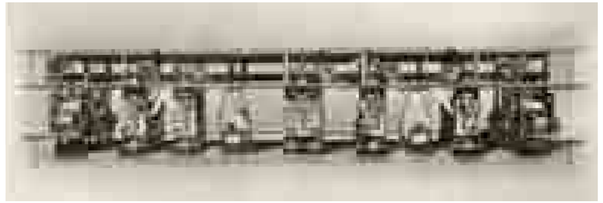
144
La buona terra, il grande successo di Pearl S. Buck, ristampato nella *Medusa* nel 1939. Con questo libro, pubblicato

154-155
Due moderne macchine da stampa in uso negli stabilimenti Mondadori di Verona. La Vomag (155), rotativa offset, viene inaugurata nelle officine veronesi nel 1940.

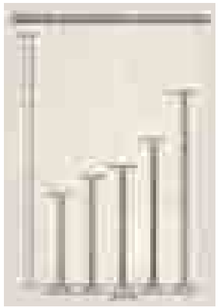
156-159
Grafici relativi alla produzione e alle vendite della Mondadori in diversi settori: la produzione dello stabilimento grafico e le vendite delle "edizioni letterarie e varie" e dei "testi scolastici di stato" negli esercizi finanziari 1937-1942. Infine, il grafico delle vendite dei periodici tra il 1939 e il 1942: è evidente il boom dei periodici a partire dal 1941, determinato dalla pubblicazione di "Tempo" sul mercato internazionale.



154

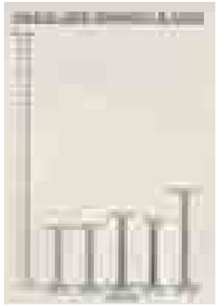


155



156

157



158

159

160
Il dopolavoro aziendale degli stabilimenti di Verona allestito per una manifestazione benefica. Dopo la morte di Remo Mondadori (1937), fratello di Arnoldo, molte iniziative veronesi portano il suo nome.

161
Inaugurazione della filiale di Losanna delle Messaggerie librarie (Melisa) nel 1942. La società, fondata nel 1939 a Lugano, svolge attività di distribuzione. Da sinistra: il console d'Italia a Losanna marchese Chiavari, l'avvocato Emilio Rava, Luigi Rusca, Arnoldo Mondadori, il direttore dell'Istituto Editoriale Ticinese Carlo Grassi, il ministro d'Italia a Berna Attilio Tamaro, il console Carlo Carosi e l'avvocato Umberto Mauri.

162-163
Le autorità di Verona visitano gli stabilimenti Mondadori in occasione del Premio di Operosità: 13 maggio 1941.

160

161

162

163

164
Mezzi di trasporto per la distribuzione in Italia di sussidi didattici della scolastica Mondadori.

165
Libri Mondadori destinati all'Africa Orientale Italiana (AOI).

166
Camion di libri Mondadori destinati ai soldati che combattono sul fronte libico (1940). Gian Pietro Tommaseo, agente generale della Casa Editrice in Libia, percorre la zona delle operazioni spingendosi fino alle linee più avanzate.

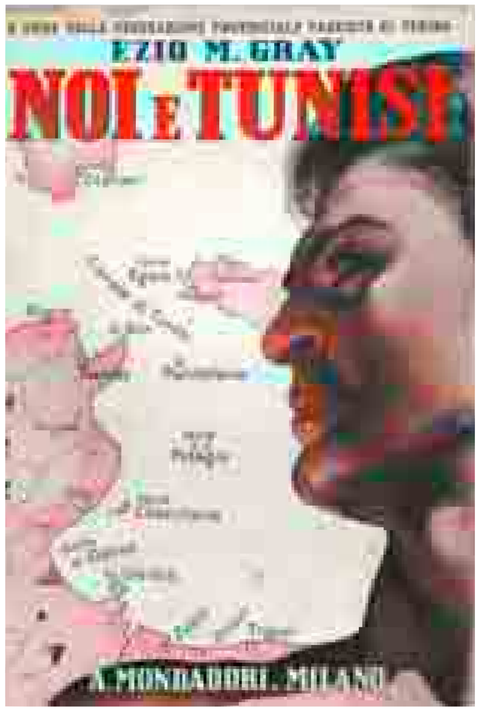
164

165

166

167-168
Due libri propagandistici di intonazione antifrancese pubblicati con successo nella *Varia* (1939).

169
Ermanno Amicucci, direttore della "Gazzetta del Popolo" (dicembre 1927-novembre 1939) e segretario del sindacato nazionale fascista dei giornalisti.



167

168

169

170
Il diplomatico e scrittore Daniele Varè pubblica nel 1941 le sue memorie nella collana *Le scie*. Il libro spazia dalle esperienze nelle grandi capitali europee del primo Novecento fino alla Cina degli anni Venti e alla Londra di prima della guerra. Le vendite superano le 30.000 copie.

171
Lo stato maggiore germanico, libro di Emilio Canevari che esaurisce 12.000 copie nello stesso anno della pubblicazione (1941).

172
Roosevelt e la guerra all'Inghilterra esce nella *Varia* (1942). L'opera raccoglie i commenti del giornalista Luigi Barzini alla guerra in corso contro l'Inghilterra.

173
Nel regno degli animali di Alfred Edmund Brehm viene pubblicato in due volumi tra il 1939 e il 1940. I riscontri saranno molto positivi.

174
Storia della letteratura italiana di Francesco Flora esce nella collana *Grandi opere e enciclopedie*. Il primo dei cinque volumi esce nel 1947.

170

171

172

173

174

175-176
Lettera di Mondadori al Ministero della Cultura popolare (Minculpop) sulla ventilata soppressione delle tavole di Disney su "Topolino". L'editore rivendica le grandi qualità del lavoro di Walt Disney e prefigura l'ingente danno economico che la perdita di lettori avrebbe provocato alla Casa Editrice.

175

176

177-178
Guglielmo Emanuel è il rappresentante in Italia della King Features Syndicate, detentrice dei diritti per le strisce Disney destinate ai periodici. In questa lettera (178) del febbraio 1942, Mondadori gli chiede di procurarsi la continuazione di tutte le storie prodotte dalla Walt Disney. Il suo pensiero va alla fine della guerra quando con questo materiale sarà possibile proseguire il lavoro già avviato.

179
Mondadori risponde al ministro della Cultura popolare Alessandro Pavolini nello stesso giorno della dichiarazione di guerra dell'Italia agli Stati Uniti. La mutata situazione politica costringe l'editore a eliminare il nome di Disney dalle tavole in suo possesso. L'alternativa più sensata pare a Mondadori quella di affidare le nuove storie a disegnatori italiani.

177

178

179

180-182
Colette Rosselli, autrice de *Il primo libro di Susanna* (181-182), volumetto di favole per bambini. Suoi sono anche i disegni. Il libro si inserisce tra le novità di successo prodotte da Mondadori nell'ambito della letteratura per l'infanzia.

183
Copertina di un'edizione scolastica del poema di Torquato Tasso. Il volume, curato dallo studioso Piero Nardi, viene pubblicato nel 1929. Questa sesta edizione risale al 1938.

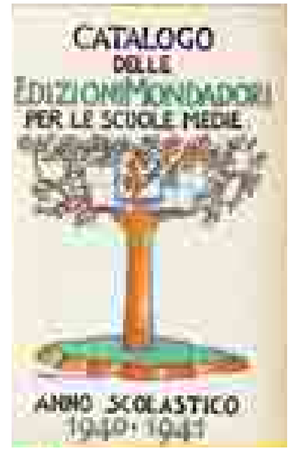
184
Catalogo delle edizioni per le scuole medie dell'anno 1940-1941.

180

181

182

183



184

185
Cardarelli a Roma seduto a un tavolino del Caffè Greco.

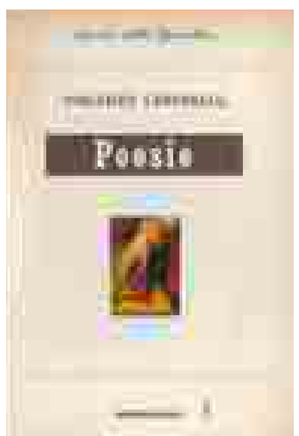
186
Poesie di Vincenzo Cardarelli inaugurano la sezione di poesia de *Lo specchio* nel 1942.

187
Cardarelli chiede a Mondadori di poter avere per intero l'anticipo per le sue *Poesie* pubblicate ne *Lo specchio*. Accenna alle difficoltà oggettive della sua esistenza, "una vera vita di guerra", e si informa sui tempi della seconda edizione del libro.

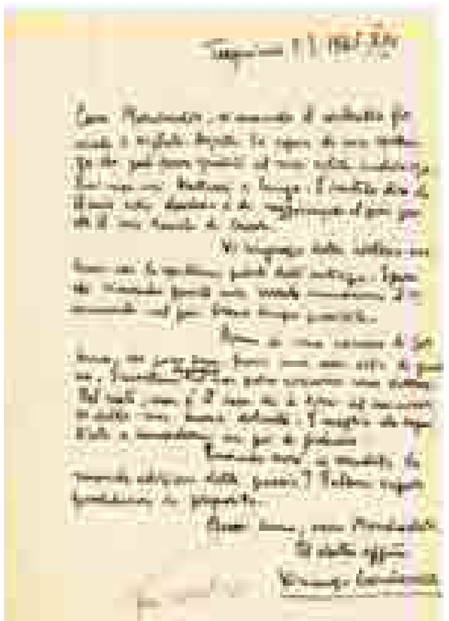
Cardarelli, Quasimodo e Ungaretti ne Lo specchio
(185-198)

Tra il 1941 e il 1942, in una situazione particolarmente difficile a causa delle restrizioni imposte dal momento storico e dalla censura del regime, la Casa Editrice fa i maggiori investimenti sulla collana *Lo specchio*, concentrandosi sulla sezione di poesia. Nel 1941 Alberto Mondadori avvia le trattative per l'acquisizione delle opere di Vincenzo Cardarelli, precedentemente legato a Bompiani. Già direttore della rivista letteraria romana "La Ronda" (1919-1923), Cardarelli accetta le condizioni di Mondadori, percependo un anticipo di 4200 lire. Le sue *Poesie* inaugurano nel 1942 la nuova sezione di poesia de *Lo specchio*, con esiti superiori a ogni previsione (quattro edizioni in due anni). Nel 1942 esce anche la silloge *Ed è subito sera* di Salvatore Quasimodo, all'epoca redattore di "Tempo", seguita dai *Lirici greci* (1944), con buoni esiti di vendita. Sempre nel 1942 esce, ne *Lo specchio*, *L'allegria*, primo volume delle poesie di Giuseppe Ungaretti riunite in *Vita d'un uomo*. Le trattative per l'acquisizione di questo autore sono piuttosto laboriose, ma le condizioni contrattuali sono tanto favorevoli da indurlo ad accettare. Con questi tre poeti, a cui altri se ne aggiungeranno non meno significativi, la collana mondadoriana assume un prestigio destinato a durare nel tempo.

185



186


187

188
Copertina di *Ed è subito sera*, la più famosa raccolta di poesie di Quasimodo, apparsa ne *Lo specchio* nel 1942. Entro il 1944 raggiunge le tre edizioni con tirature di 5000 copie ognuna.

189
Lettera di Mondadori a Quasimodo (13 febbraio 1942) sull'acquisizione per *Lo specchio* del volume *Lirici greci*.

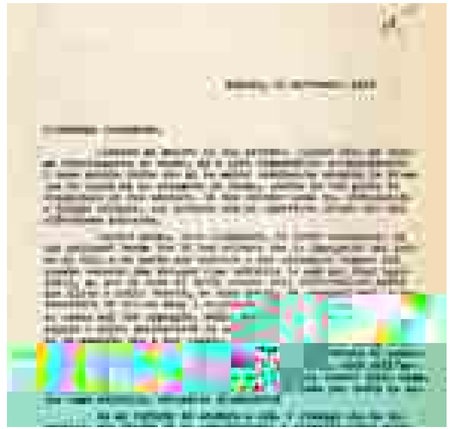
190
Stralcio di una lettera di Arnoldo Mondadori a Quasimodo. Mondadori esprime il suo stupore e la sua amarezza per la decisione del poeta di lasciare la Casa Editrice. Invoca la durezza estrema del momento storico soprattutto per gli editori.

191
Salvatore Quasimodo assieme al figlio Alessandro (1942).

188

189

191

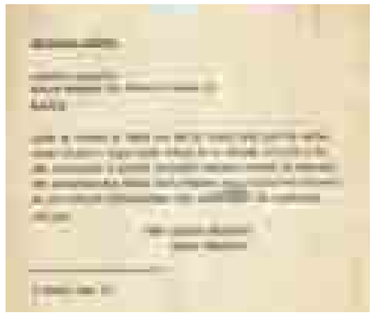

190

192
Il poeta Giuseppe Ungaretti al suo tavolo di lavoro.

193
Alberto Mondadori e Arturo Tofanelli salutano il ritorno in Italia di Ungaretti da San Paolo del Brasile. La Casa Editrice si propone di avviare la pubblicazione di tutte le sue poesie ne *Lo specchio* (1942).

194
Ungaretti chiede ad Arnoldo Mondadori notizie circa la stampa dei suoi libri. Gli annuncia anche il commento di Giuseppe De Robertis per un'edizione delle sue poesie destinata agli studiosi e alle scuole.

192



193

194

195
Arnoldo Mondadori, Ungaretti (a sinistra) e Tom Antongini, già segretario di d'Annunzio, ritratti a Milano, davanti alla sede della Casa Editrice nel 1940.

196
Bozza del frontespizio del primo volume delle poesie di Ungaretti con annotazioni autografe del poeta.

197
Copertina de *L'allegria*, primo volume di *Vita d'un uomo*, pubblicato ne *Lo specchio* nel 1942. La seconda edizione esce nel 1945.

198
Giuseppe Ungaretti (a destra) con Bruno Barilli, considerato il più "irregolare" tra gli artisti della rivista "La Ronda".

195

196

197

198

199
Comunicazione di servizio sul personale da sfollare e da risistemare. Ogni situazione viene valutata con attenzione, nel rispetto delle esigenze famigliari dei singoli dipendenti.

200-201
Comunicazione della direzione generale sul trasferimento in altre sedi di alcuni servizi. Lo sfollamento viene deciso alla fine del 1942.

202
Ottavia Vitagliano, titolare della Casa Editrice omonima, chiede a Mondadori di poter riprendere a stampare l'edizione tedesca del periodico "Tempo". L'attuale riduzione dell'attività lavorativa ha creato preoccupazione tra i dipendenti.

203
Gli uffici della Casa Editrice sfollata nella sistemazione provvisoria ad Arona, sul lago Maggiore.

Lo sfollamento della Casa Editrice
(199-206)

Il 23 novembre 1942 un ordine di servizio di Arnoldo Mondadori stabilisce lo "sfollamento di servizi ed uffici" della casa editrice da Milano a Verona. Il trasferimento "deciso a titolo prudenziale" era dovuto ai bombardamenti che avevano avuto come obbiettivo Milano già dal mese precedente. Gli uffici di Verona sono posti sotto la guida del vicedirettore generale Manio Bonfà. Anche la presidenza e gli uffici editoriali vengono ben presto traferiti fuori da Milano, ad Arona, sul lago Maggiore. Nella sede di via Corridoni, ci si attrezza per conservare i documenti più preziosi. Materiale pregiato, come le schede di enciclopedie e dizionari in corso di lavorazione, vengono portati alla villa di Luigi Rusca a Cernusco Lombardone. L'archivio manoscritti viene trasferito nella sede dell'API (Anonima periodici italiani) a Porta Vittoria. Della città di Milano e delle disastrose condizioni in cui versa la propria e le altre Case Editrici dopo i bombardamenti dell'agosto 1943 su Milano, Mondadori fornisce un quadro desolato in una lettera a Valentino Bompiani che, nella sua risposta da Firenze, esprime analogo senso di smarrimento e angoscia.

199

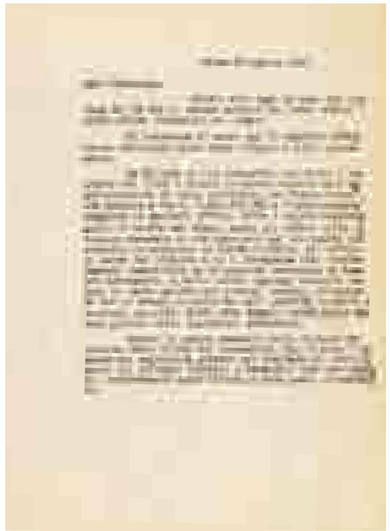
200-201

202

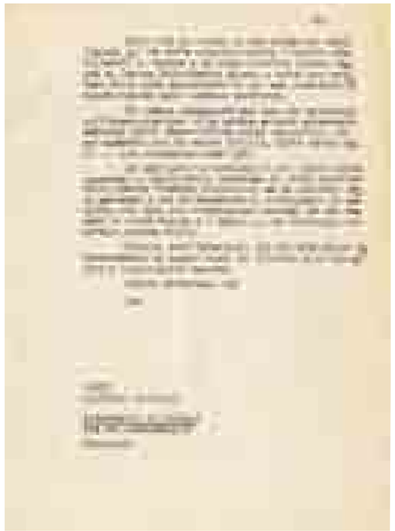
203

204-205
Arnoldo Mondadori informa Valentino Bompiani sui danni causati alle varie sedi della Casa Editrice dai bombardamenti dell'agosto 1943: "Purtroppo siamo stati colpiti, e molto gravemente".

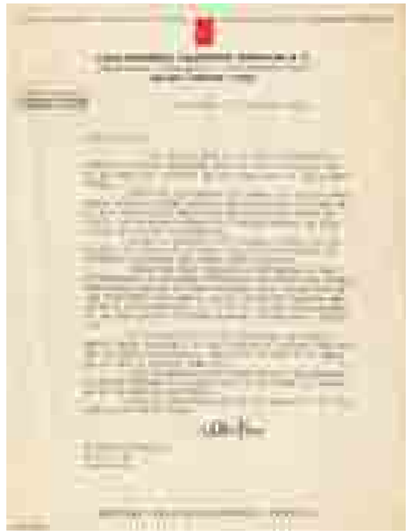
206
La risposta di Valentino Bompiani da Firenze. Incoraggiando Mondadori a non perdere la fiducia nella ripresa, Bompiani prende atto che "tutti dobbiamo, in un certo senso, ricominciare da capo, perché la nostra generazione è fallita".



204



205



206

207
Luigi Rusca, dal confino di Avigliano (Potenza), manda ad Alberto Mondadori questo promemoria nel quale esprime il proprio parere sulle diverse collane, dissentendo da lui su alcune questioni.

208
Intestazione di una lettera di Luigi Rusca ad Arnoldo Mondadori spedita dalla sede romana nel 1943.

209
La sede Mondadori di Roma in Lungo Tevere Prati 1.

Luigi Rusca e la Mondadori di Roma
(207-209)

Nel corso del 1943 la posizione di Luigi Rusca, condirettore generale della Casa Editrice, diventa molto difficile a causa delle voci diffuse da spie sul suo antifascismo. Suscitano sospetti il suo ruolo di consigliere nelle Messaggerie librarie (Melisa), che lo costringe a frequenti viaggi in Svizzera, e la sua collaborazione con Radio Monteceneri. È inoltre oggetto di segnalazione il fatto che si sia iscritto al partito fascista solo dal 1940, attraverso il Fascio di Lugano. Per queste ragioni, Rusca viene mandato al confino ad Avigliano (Potenza) il 2 aprile 1943. Tuttavia non perde i contatti con l'editore, come dimostra il promemoria inviato ad Alberto Mondadori il 17 maggio. Liberato dopo il 25 luglio, grazie all'intervento diretto di un amico, il generale Giacomo Zanussi, si trasferisce a Roma. Nella capitale continua a operare la filiale della Mondadori che, sotto la sua guida, assume un ruolo autonomo proponendosi come "nucleo di una Mondadori libera" con l'impegno di pubblicare "qualche libro *pulito* nella speranza di poter così salvare il nome della Casa Editrice". Rusca rivendica l'importanza del proprio operato per la rinascita, a guerra finita, della Mondadori.

207

208

209

210
La pubblicazione di *Jean Lioba, libero docente* ne *I romanzi della palma* provoca l'indignazione di Giorgio Almirante. Il libro viene infatti giudicato di "impudente intonazione filoebraica".

211
Giorgio Almirante, capo di Gabinetto del ministro della Cultura popolare Fernando Mezzasoma. Durante una sua visita a Milano il 24 giugno 1944, dichiara che le cose alla Mondadori vanno "come prima, se non peggio di prima". Rimangono nella Casa Editrice "gli stessi elementi giudaici in stretto collegamento col vecchio Arnoldo. La Casa sta apprestando la ristampa di tutte le opere di Trilussa, di Bontempelli e altri scrittori che hanno tradito".

212-213
Nel gennaio 1944 il ministro Mezzasoma ordina di stampare a Verona un libello, *Il tradimento di Badoglio*, trasmesso dall'ambasciata tedesca e scritto da Giovanni Preziosi (213) con lo pseudonimo di Italicus.

La fuga di Mondadori in Svizzera e il commissariamento della Casa Editrice
(210-219)

Le forze di occupazione nazifascista assumono il controllo dell'Italia settentrionale dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 e il 30 di quello stesso mese il comando tedesco requisisce lo stabilimento di Verona. Arnoldo Mondadori ripara in Svizzera l'11 novembre. Ottiene il nulla osta dal consigliere di Stato socialista Guglielmo Canevascini, grazie alla mediazione dell'avvocato Antonio Cettuzzi, suo intermediario a Lugano, e di un compaesano, Aldo Viviani, che aveva lavorato con lui ai tempi di Ostiglia. Il 9 dicembre 1943 Mondadori viene liberato dal controllo militare svizzero e passa sotto quello dell'Ufficio cantonale degli stranieri di Bellinzona che lo autorizza a dimorare a Lugano. Lì Mondadori si dedica principalmente alla neonata società Helicon, con sede nella libreria Melisa, fondata per la "compravendita di diritti d'autore in genere". Formalmente estranea alla Mondadori e finanziata da Cettuzzi, nel Dopoguerra il controllo di Helicon consentirà all'editore di aggiudicarsi la titolarità dei diritti di vari autori. Nell'aprile 1944 la Casa Editrice viene commissariata: tutti i poteri passano ad Alfonso Cornaggia Medici; Sergio Gradenigo è nominato sub-commissario. Mondadori dichiara la "completa estraneità dei dirigenti della sua Casa attualmente in Svizzera a qualunque iniziativa presa in territorio occupato sotto il suo nome". Nell'agosto dello stesso anno la Casa Editrice cambia ragione sociale da Arnoldo Mondadori Editore in Casa Editrice Mondadori.

210

211

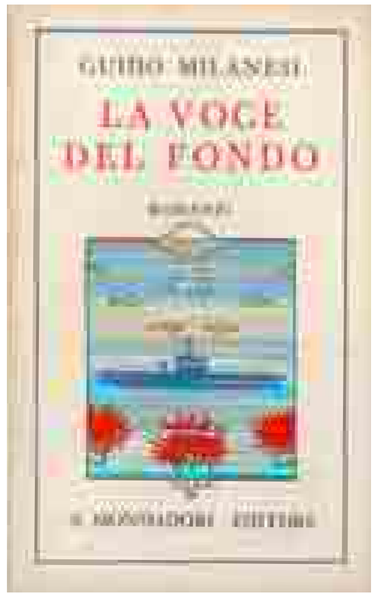
212

213

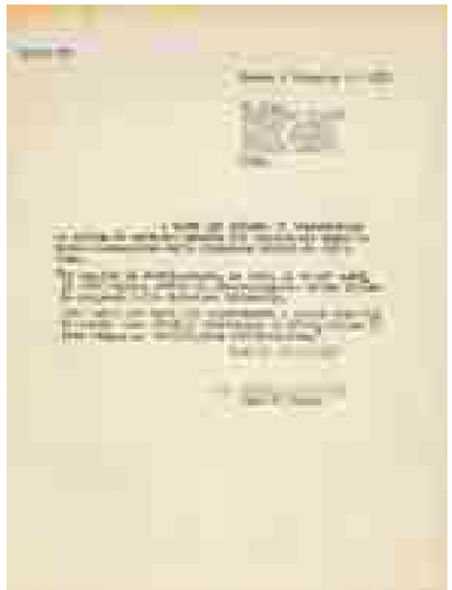
214
La quattordicesima ristampa del libro di Guido Milanesi (prima edizione nel 1928) nella collana *Romanzi* suscita la "formale protesta" del console di Germania per il suo contenuto antitedesco. In seguito a questo episodio i due commissari della Casa Editrice vengono sostituiti: Cornaggia Medici da Corrado Marchi e Gradenigo da Cristoforo Mercati.

215
Lettera del sub-commissario Cristoforo Mercati (Krimer) ai capi stabilimento di Verona ai quali annuncia il suo insediamento come direttore editoriale.

216
Storia di un anno è una raccolta di articoli del Duce apparsi sul "Corriere della Sera". Esce nel novembre 1944 sotto la nuova ragione sociale assunta dalla Casa Editrice commissariata.



214


215

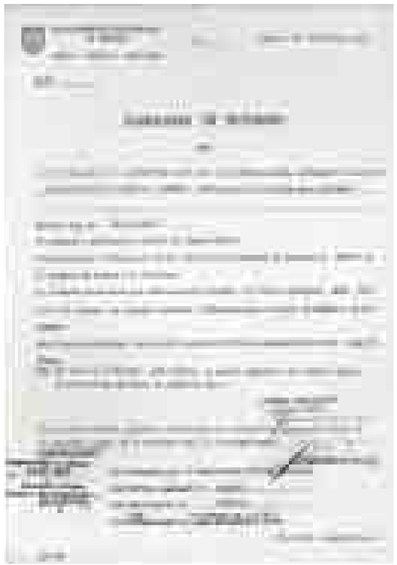
216

217
Ricevuta di un'offerta di Mondadori al Comitato svizzero di soccorso operaio (1943). Durante l'esilio svizzero Arnoldo Mondadori cerca relazioni per ricostruire la propria immagine in vista di un ritorno in Italia.

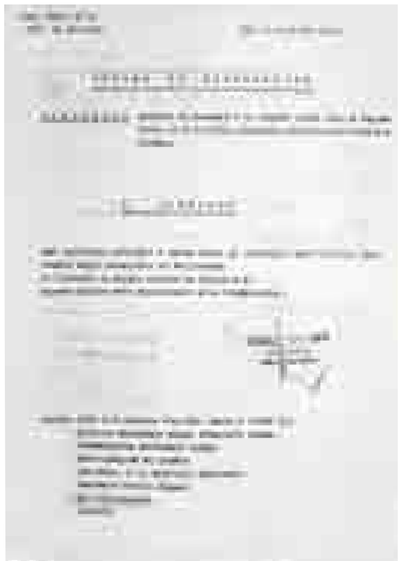
218
"Garanzia di ritorno" delle autorità elvetiche per il "rifugiato italiano" Arnoldo Mondadori. Gli viene concessa una proroga fino al 10 gennaio 1944.

219
Ordine di liberazione di Arnoldo Mondadori (9 dicembre 1943).

217



218



219

220-221
Due immagini degli stabilimenti grafici veronesi di San Nazaro devastati dai bombardamenti.

222-223
Immagini della ricostruzione dell'area di San Nazaro nell'immediato Dopoguerra.

220

222

221

223

224
Il presagio, almanacco Mondadori del 1945. Nelle intenzioni di Luigi Rusca questa pubblicazione deve caratterizzare una nuova fase per la Casa Editrice, con collaboratori di orientamento democratico.

225
Una raccolta commentata di testi legislativi, *Le sanzioni contro il fascismo*, edito nel 1944 nella *Varia*. Il libro esce con il marchio Mondadori-Roma: nelle intenzioni di Rusca la sede romana deve accreditarsi come espressione di democrazia e di antifascismo, sinonimo di una "Mondadori libera" contrapposta alla Casa Editrice commissariata del Nord.

226
Giuseppe Saragat è uno dei collaboratori antifascisti del nuovo almanacco. Suo è il pezzo di chiusura de *Il presagio*, intitolato *L'avvenire della democrazia*.

227
Il giornalista Mario Vinciguerra, curatore del nuovo almanacco *Il presagio*, qui ritratto mentre espone al microfono della BBC le sue impressioni sul mondo inglese.

228
Ristampa di *Cromwell*, un libro di Eucardio Momigliano, commissario al Poligrafico dello Stato. Edito dalla Mondadori di Roma, esce ne *Le scie* nel 1944.

La rottura con Rusca e il rientro di Arnoldo Mondadori
(224-233)

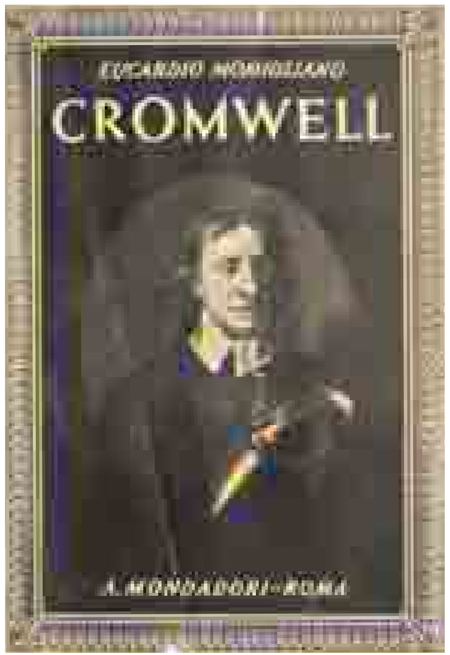
Dopo l'armistizio e l'arrivo degli Alleati nella capitale, Rusca dà alla filiale romana della Casa Editrice, che fino a quel momento svolgeva funzioni prettamente commerciali, una connotazione più propriamente editoriale, sotto la sua stessa guida. Alberto Mondadori chiede che tutte le opere nuove ordinate da Rusca vengano bloccate. I libri appena usciti di Remarque e di Eric Knight devono essere considerati abusivi. Nelle sue lettere all'avvocato Cettuzzi, Rusca contrappone la Casa Editrice commissariata al Nord, e genericamente identificata con il fascismo, e la filiale di Roma, che egli ha cercato di sottrarre alla tirannide del regime, facendo ristampare *Meduse* anglo-americane che vende "in barba ai fascisti". Le sue lettere finiscono nelle mani di Arnoldo Mondadori: l'editore rompe i rapporti con il suo collaboratore, che, a suo dire, ha cercato di estrometterlo dalla Casa Editrice. La rottura è inevitabile e definitiva. Dopo il 25 aprile 1945 i primi a rientrare in Italia dall'esilio svizzero sono i due figli di Mondadori, Giorgio e Alberto. Quest'ultimo si reca a Milano per valutare la situazione sua e del padre, che, sul quotidiano socialista "L'Avanti", viene definito "editore di regime". Dopo lunghe trattative con i comitati di liberazione nazionale a Milano e a Verona, condotte anche grazie alla mediazione di Alberto e Bruno Mondadori, Arnoldo Mondadori viene reintegrato nell'ottobre 1945 nelle sue funzioni di presidente e consigliere delegato.

224

225

226

227



228

229
Alla collana *Le scie* viene affidato nel Dopoguerra il compito di presentare "opere già proibite dal passato regime o che mettano su un piano di verità quanto dal passato regime fu ritorto o addirittura nascosto". Tra queste figura *Vita di Luigi Albertini* scritta dal fratello Alberto (1945).

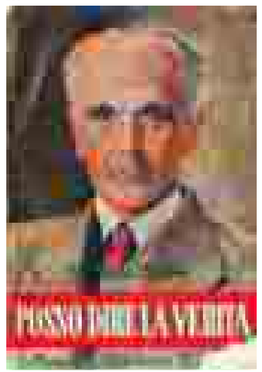
230
L'Italia dal 1914 al 1944 quale io la vidi di Carlo Sforza, antifascista esiliato dal regime. È un altro dei titoli de *Le scie* scelti da Luigi Rusca a Roma prima del suo ritorno al Nord (1944).

231
Posso dire la verità di Umberto Nobile esce ne *Le scie* con una lettera di Benedetto Croce (1945). Voluto da Luigi Rusca, è uno dei primi titoli pubblicati da Arnoldo Mondadori al suo rientro. Il marchio torna a essere Arnoldo Mondadori Editore.

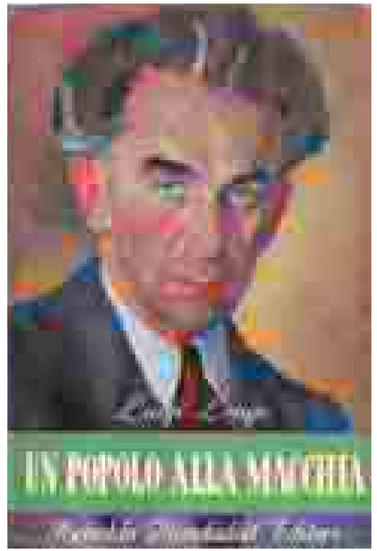
232-233
Un popolo alla macchia è il resoconto della lotta partigiana. Scritto dal comunista Luigi Longo (233), che di quella lotta è stato uno dei capi, viene inserito ne *Le scie* (1947). Il titolo è suggerito dallo stesso editore.

229

230



231



232

233

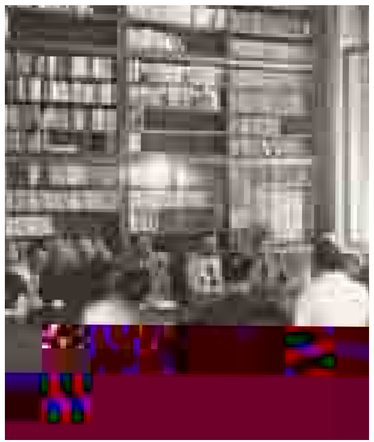
234
Telegramma da Chicago dello scrittore Giuseppe A. Borgese a Mondadori: contiene l'augurio e la certezza della rinascita per la Casa Editrice.

235
Una riunione del Consiglio di Gestione nel 1947. Da sinistra: Alberto, Arnoldo e Bruno Mondadori, il direttore commerciale Remigio Mazzi e Adolfo Senn.

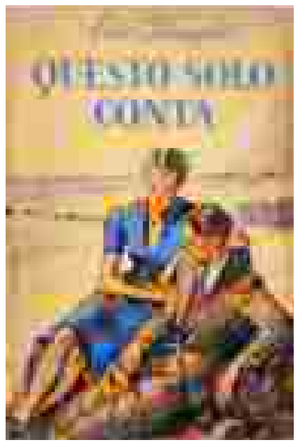
236
Questo solo conta di Eric Knight è uno dei titoli significativi della ripresa dell'attività editoriale a fine guerra. Viene pubblicato negli *Omnibus* nel 1945.

237
Lettera di Kay Kamen, rappresentante della Walt Disney, ad Arnoldo Mondadori alla fine della guerra, quando l'editore si trova ancora a Lugano.

234



235



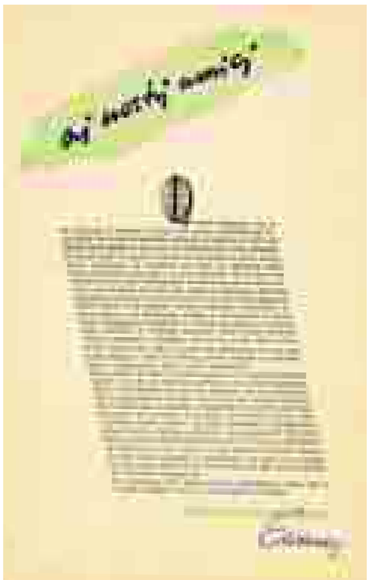
236

237

238
Bollettino bibliografico mensile (novembre-dicembre 1947). Uno spazio di grande rilievo è dato alle storie a vario titolo legate al marchio Disney.

239
Nota di Arnoldo Mondadori al listino delle disponibilità 1946-1947.

238



239

240
Lo scrittore americano Ernest Hemingway.

241-242
Il capolavoro di Hemingway edito nel 1945 nella *Medusa* è il simbolo della rinascita. Il tema di amore e morte, intrecciato alla guerra di Spagna, appassiona migliaia di lettori in tutto il mondo, come recita la locandina pubblicitaria dell'editore (242).

Ernest Hemingway
(240-245)

Arnoldo Mondadori deve combattere una lunga e dura battaglia prima di poter acquisire i diritti di due capolavori di Hemingway, *Per chi suona la campana* e *Addio alle armi*. L'acquisizione di Hemingway gli serve soprattutto per rilanciare, a guerra finita, la propria immagine di editore indipendente, in seguito alle compromissioni con il fascismo. Dopo vari tentativi andati a vuoto, attraverso la mediazione di Elio Vittorini, Mondadori ottiene il permesso di pubblicare *Per chi suona la campana*, che esce nella Medusa nel 1945. L'anno dopo, *Addio alle armi* compare nella collana *Il ponte*. Mondadori contatta personalmente l'autore spiegandogli come il suo desiderio di allacciare rapporti con lui fosse stato frustrato dalle "draconiane proibizioni del fu Regime fascista" e "dagli avvenimenti tragici che sono seguiti all'8 settembre". Durante la sua visita in Italia, nel 1948, Hemingway stabilisce rapporti cordiali con Arnoldo Mondadori e più ancora con il figlio Alberto. Si impegna a proporre all'editore italiano titoli di romanzi da pubblicare sotto la sua egida come "Hemingway Series", opere che verranno inserite nella *Medusa* con un contrassegno riconoscibile. Nel 1949 viene anche istituito il Premio Hemingway, con durata quinquennale, riservato ai romanzi inediti di giovani scrittori.

240

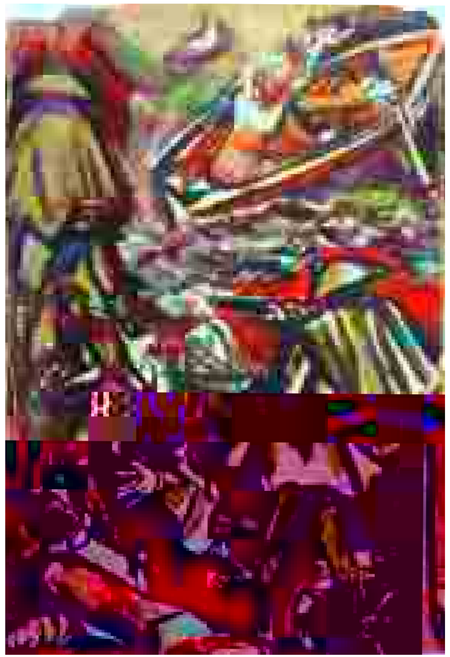
241

242

243
Tavola illustrativa di Renato Guttuso pubblicata in *Addio alle armi* di Hemingway, nel 1946.

244
Arnoldo Mondadori presenta personalmente *Addio alle armi* al pubblico italiano.

245
Pagina pubblicitaria di *Addio alle armi*, abilmente presentato dalla Casa Editrice come il romanzo "più proibito" durante il fascismo, ma anche "il più atteso" in quanto testimonianza diretta della disfatta italiana a Caporetto.



243

244

245

246
Il germanista Ervino Pocar con i suoi figli. Il suo primo incarico presso Mondadori è la traduzione dell'autobiografia di Trotskij nel 1930. Cura e traduce le opere più importanti di autori di lingua tedesca.

247
In un inserto promozionale Arnoldo Mondadori annuncia il rilancio della *Medusa* dopo le restrizioni imposte dal fascismo. Vengono citati i titoli di imminente pubblicazione.

248
Pubblicità di tre romanzi della *Medusa* usciti nel 1946.

246

247

248

249
Sherwood Anderson è uno dei grandi scrittori americani con cui viene avviata la rinascita della *Medusa* (1945).

250-251
Bernadette, dello scrittore tedesco Franz Werfel (251), esce nel 1946.

252
Quelli di sotto, un romanzo di Mariano Azuela ispirato alla rivoluzione messicana, viene pubblicato nel 1945.

253
Narciso nero, di Rumer Godden, un'altra novità della *Medusa* uscita nel 1946.

254-255
Il potere e la gloria, il romanzo più famoso di Graham Greene (255) esce nella *Medusa* nel 1945.

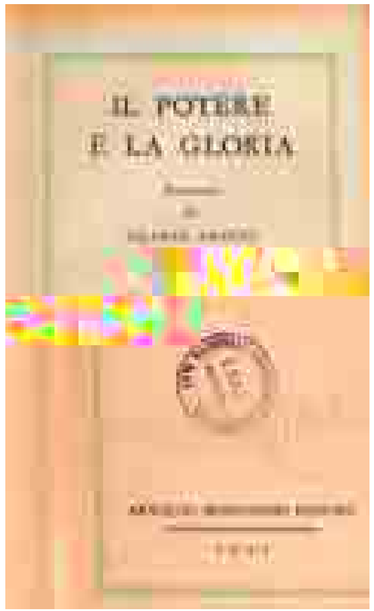
249

250

251

252

253



254

255

256
Al Dio sconosciuto di John Steinbeck esce nella *Medusa* nell'immediato Dopoguerra. La traduzione è firmata da Eugenio Montale.

257-258
Un duro inverno di Raymond Queneau. Lo scrittore francese (258) entra nella *Medusa* nel 1947.

259
La luna e sei soldi di Somerset Maugham esce nella *Medusa* nel 1946. È ispirato alla vita del pittore Gauguin e vende in poco tempo 25.000 copie.

260-261
Buio a mezzogiorno di Arthur Koestler (261) viene pubblicato nella *Medusa* nel 1946. L'anno successivo viene ristampato due volte raggiungendo le 30.000 copie.

256

257

258

261

259

260

262-263
Lo scrittore inglese James Hilton. Risale al 1946 la terza edizione di *Addio Mr. Chips!* (263), pubblicato per la prima volta nel 1939. Il libro ottiene un grande successo (35.000 copie in quattro anni) a cui contribuisce il film che ne è stato tratto (*Goodbye, Mr. Chips*, 1939).

264-265
Il Lupo della steppa di Hermann Hesse (265) fa il suo ingresso nella *Medusa* nel 1946. Negli anni del fascismo non era stato possibile pubblicarlo. Ha due edizioni in due anni con una tiratura di 12.000 copie.

262

263

264

265

266
Il mondo di ieri dello scrittore austriaco Stefan Zweig viene pubblicato ne *I quaderni della Medusa*. La rievocazione dell'impero asburgico prima della Grande guerra è proposta nella traduzione della germanista Lavinia Mazzucchetti.

267
Il nome di Thomas Mann riappare nel catalogo Mondadori con i *Saggi* nel 1946. Il volume, pubblicato ne *I quaderni della Medusa* e tradotto da Lavinia Mazzucchetti, contiene saggi su Wagner, Goethe, August von Platen, Chamisso, Lessing e Don Chisciotte.

268-269
L'Eminenza Grigia di Aldous Huxley (269) viene pubblicato ne *I quaderni della Medusa* (1946).

270
Vita Sackville-West, amica di Virginia Woolf, pubblica *L'Aquila e la Colomba* ne *I quaderni della Medusa* (1946).

266

267

268

270

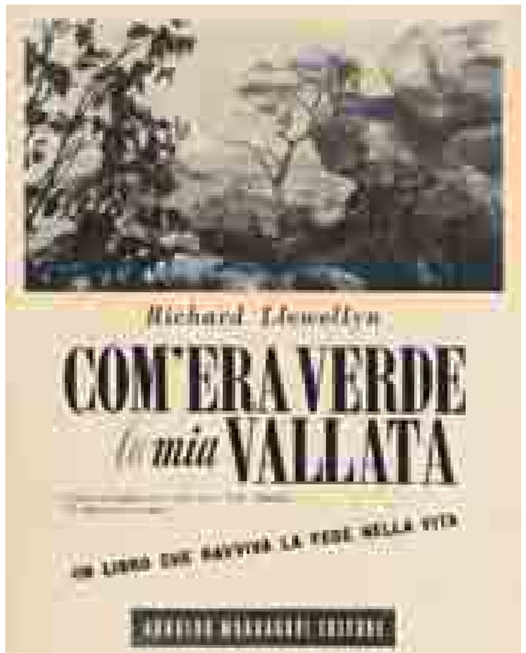
269

271
Pagina pubblicitaria per *Com'era verde la mia vallata*. Il libro si rivela un grande successo con otto edizioni in dieci mesi.

272
Il romanzo di Richard Llewellyn, pubblicato nella *Medusa* nel 1945.

273
Nel controfrontespizio di questa dodicesima edizione (1947) del romanzo di Llewellyn l'editore avverte che "le enormi difficoltà tecniche e di approvvigionamento di materie prime ci costringono a rinunciare, per il momento, a quella cura e perfezione tipografiche che sono tradizionali della nostra Casa".

274
Lo scrittore Richard Llewellyn.



271

272

273

274

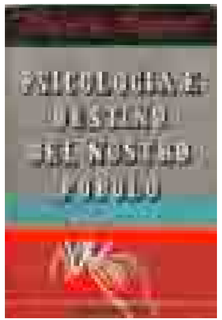
275
Il volume del neuropsichiatra Rosario Ruggeri inaugura nell'ottobre del 1945 la nuova collana *Orientamenti*. Ideata qualche mese prima a Lugano, la collana accoglie "testi politici, sociali e morali" per contribuire, nelle intenzioni di Alberto Mondadori, "a quell'educazione politica e morale che è fondamento necessario a un'autentica ricostruzione dell'Italia".

276
Un altro volume della nuova collana. Contiene le conferenze tenute da Carlo Sforza in California durante l'esilio.

277
In un telegramma a Giuseppe A. Borgese Mondadori esprime la propria soddisfazione per una curiosa coincidenza: l'edizione italiana di *Golia* è uscita nello stesso giorno in cui in Italia è stata proclamata la Repubblica. Il volume compare nella collana *Orientamenti* (1946).

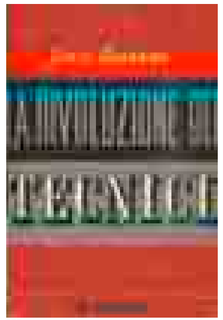
278-279
Due titoli significativi della collana *Orientamenti*, pubblicati nel 1946.

280
La locandina pubblicitaria della collana *Orientamenti* con l'annuncio di due volumi.



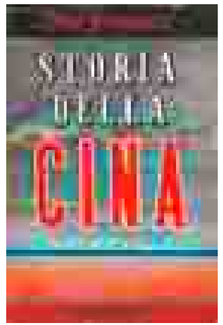
275

276



278

277



279

280

281
Il nuovo romanzo di Marino Moretti appare nella collezione *Romanzi e racconti italiani* nel 1946. La collana, nata nel 1945, testimonia la volontà di Mondadori di rinnovare l'impegno di un tempo nell'ambito della narrativa italiana.

282
Il libro di Maria Bellonci, fondatrice del premio Strega (1947), esce ne *Le scie* nel 1945.

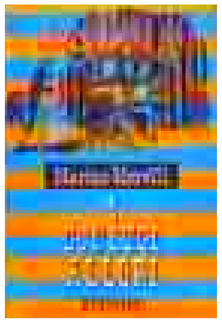
283
Maria Bellonci (a destra) con Mino Maccari, Mario Praz, Antonio Baldini e Alba de Céspedes.

284
Arnaldo Fraccaroli è uno degli autori pubblicati con successo da Mondadori negli anni della guerra. L'editore, tra il 1945 e il 1946, pubblica vari titoli di Fraccaroli ma gli esiti non sono quelli sperati.

285
Storia tragica e grottesca del razzismo fascista viene pubblicato nella *Varia* (1946).

286
Le opere di Salvatore Di Giacomo vengono accolte nella collana *I classici contemporanei italiani* nel 1946. Nelle intenzioni dell'editore la collana deve mettere in evidenza gli scrittori italiani destinati a diventare i classici del futuro.

287
Bruno Mondadori. Nel 1946 viene nominato amministratore unico e direttore delle Edizioni Scolastiche Mondadori, la nuova società costituita in seguito allo scorporo del settore scolastico dalla Casa Editrice.



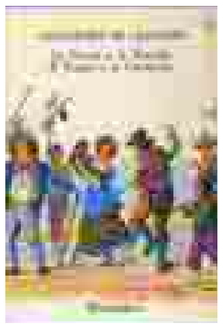
281

282

283

284

285


286

287

288
Bruno Munari ritratto in mezzo ai suoi libri per l'infanzia.

289
Copertina dell'albo numero 6 di Munari, intitolato *Il venditore di animali*.

290-291
Due esempi di scrittura per immagini de *Il venditore di animali* (1946).

292
Pagina pubblicitaria con un disegno tratto da uno dei sette albi di Munari, "i più buffi e sorprendenti libri adatti per bambini dai 3 fino ai… 97 anni".

Bruno Munari in Mondadori
(288-296)

Bruno Munari, pittore e designer, ha esordito come grafico a soli 18 anni. Nel 1939 assume la direzione grafica di "Tempo", introducendo importanti novità nel rapporto tra fotografia e testo. Attivo nella progettazione di libri per l'infanzia, il 10 gennaio 1945 firma un contratto con Mondadori per la creazione di dieci volumi di cui sette saranno pubblicati *(Mai contenti, L'uomo del camion, Toc Toc, Il prestigiatore verde, Storie di tre uccellini, Il venditore di animali, Gigi cerca il suo berretto).* "A quei tempi, i libri per bambini erano noiosi e senza sorprese. Allora provai a farne uno per mio figlio che aveva cinque anni. Usai la tecnologia e i materiali dell'editoria come linguaggio assieme alle parole e alle immagini": nel panorama editoriale italiano dell'immediato Dopoguerra, Munari inserisce la sua produzione per l'infanzia nella tradizione internazionale del libro animato. Si tratta dei primi libri "a finestrella" stampati in Italia, di grande formato, con la copertina cartonata. Nel 1950 sarà invece art director di "Epoca".

288

289

290

291

292

293-296
Uno dei sette albi di Munari per bambini. La ricerca del berretto di Gigi viene illustrata da disegni a colori accompagnati da brevi didascalie (1946).

293

294

295

296

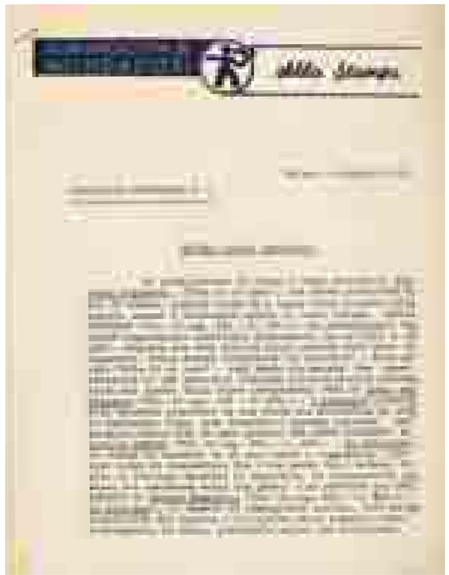
297
Il primo comunicato stampa Mondadori del Dopoguerra. L'editore annuncia un nuovo volume di poesie di Giuseppe Ungaretti, *Poesie disperse*, nella collana *Lo specchio*. Segue l'annuncio di tre ristampe di altrettanti autori: Alba de Céspedes, Attilio Dabini ed Enrico Emanuelli.

298
Premio Tesoretto, Brera 1947. Al centro, il vincitore Carlo Bernari.

299
Carlo Bernari pubblica ne *Lo specchio* alcuni racconti sotto il titolo di *Tre casi sospetti*.

300
Il deserto dei Tartari, capolavoro di Dino Buzzati edito per la prima volta nel 1940, è pubblicato da Mondadori ne *Lo specchio* (1945).

301
Giuseppe Ungaretti (a destra) a Milano con la scrittrice Milena Milani e Vittorio Sereni.


297

298

299

300

301

302
Poesie disperse è il terzo volume di *Vita d'un uomo* di Giuseppe Ungaretti (1945).

303
Quarto volume di *Vita d'un uomo* (1947). Sono qui riunite le poesie di Ungaretti legate alla sua tragedia privata, la morte del figlio Antonietto di nove anni, e al periodo di occupazione dell'Italia da parte dei nazifascisti.

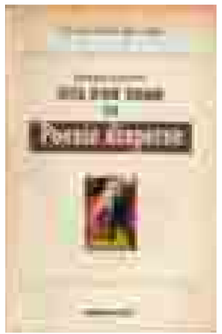
304
Lettera all'editore di Gianna Manzini esce ne *Lo specchio* nel 1945.

305
I quaderni dello Specchio pubblicano *Fiori pari, fiori dispari* di Leonardo Sinisgalli (1945).

306
Umberto Saba ritratto al Caffè Garibaldi di Trieste.

307
Le prose *Scorciatoie e raccontini* di Umberto Saba escono ne *I quaderni dello Specchio* nel 1946.

308
Gli editori milanesi Rosa e Ballo si dichiarano disposti a cedere a Mondadori il volume *Pensieri* di Carlo Emilio Gadda. Chiedono però una cifra superiore rispetto a quella proposta dall'editore. L'acquisizione delle opere di Gadda è un obiettivo a lungo perseguito da Mondadori, ma mai raggiunto.


302

303

306

308

304

305

307

309
Doppia pagina promozionale dedicata a *Il ponte* (1946). Vengono presentati nel particolare il progetto della serie, gli autori, i traduttori e gli illustratori della collana.

Il ponte, collana dei grandi scrittori italiani e stranieri
(309-319)

Nel 1945 viene annunciato il lancio di una nuova collana, *Il ponte*, che si propone come una collezione delle “migliori opere dei più grandi narratori italiani e stranieri”, destinata a fare da “vero e proprio ponte tra l’arte creativa di tutto il mondo e quella italiana […], tra la letteratura classica e quella di domani”. Dopo il ventennio fascista e le conseguenti restrizioni imposte dalla censura, Mondadori si propone di diffondere presso il pubblico italiano i capolavori di tutto il mondo, tradotti dai migliori specialisti delle varie lingue. I volumi sono di pregio, rilegati e illustrati da artisti famosi, come Aligi Sassu, Salvatore Fiume e Renato Guttuso. Il primo blocco di opere lanciate nel 1946 comprende due capolavori della letteratura italiana contemporanea, *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello e Rubè di Borgese. Il nucleo più cospicuo è tuttavia quello dei grandi scrittori stranieri: Virginia Woolf, David H. Lawrence, Ernest Hemingway, Franz Werfel e Georges Bernanos.

309

310-312
Tre opere proposte nel 1946 nella collana *Il ponte*.

313
Lettera di protesta indirizzata ad Alcide De Gasperi dal Sindacato scrittori italiani contro il sequestro dell’edizione italiana de *L’amante di Lady Chatterley* di David H. Lawrence (1947).

314
Telegramma di Alberto Mondadori a Giuseppe Saragat in cui l’editore esprime il suo risentimento per il provvedimento di ritiro del libro.

315
Ordine di sequestro della Procura della Repubblica di Milano per *L’amante di Lady Chatterley*, il cui contenuto viene guidicato osceno (1947).

316
L’amante di Lady Chatterley, capolavoro di Lawrence, viene pubblicato ne *Il ponte* nel 1946.

310

311

312

313

314

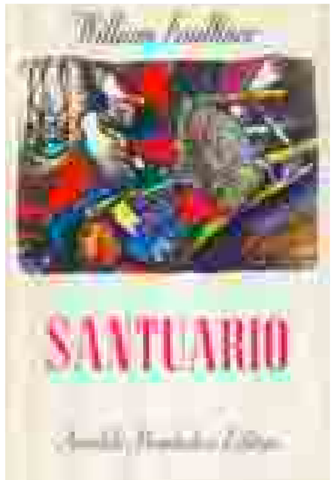
315

316

317
Sovraccoperta di *Santuario* di William Faulkner illustrata da Renato Guttuso (1958). Il volume appare nella collana *Il ponte* nel 1946.

318
Un'illustrazione firmata da Renato Guttuso per *Santuario*.

319
Mondadori annuncia allo scrittore William Faulkner di aver terminato la stampa del suo romanzo, *Santuario*. Il volume uscirà nella collana *Il ponte* "che accoglie i capolavori degli scrittori più famosi". L'editore sottolinea la bellezza del volume, arricchito da illustrazioni (30 gennaio 1947).



317

318

319

320-321
John Dos Passos, autore di *Introduzione alla guerra civile* (321), uscito nel 1947 nella collana *Arianna*, avviata l'anno precedente su iniziativa di Alberto Mondadori e Giansiro Ferrata. Il nome della collana è evocativo di una collezione "dedicata alla memoria, al filo che essa getta continuamente perché l'uomo non si smarrisca né tra i fatti né tra i sentimenti", come si legge nel risvolto di copertina di questi primi volumi.

322
La selva dei morti, di Ernst Wiechert, pubblicato in *Arianna* nel 1947, è uno dei titoli più significativi della collana.

323-324
Il romanzo *Guerre che ho visto* della scrittrice statunitense Gertrude Stein (324) esce nella collana *Arianna* nel 1947.

320

322

321

323

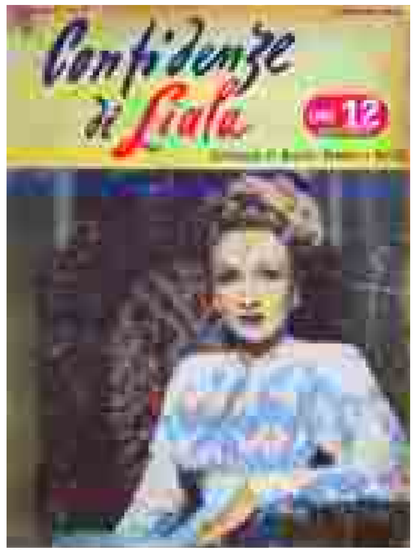
324

325
Il primo numero di “Confidenze di Liala” apparso in edicola il 4 agosto 1946.

326
Liala (pseudonimo di Amalia Cambiasi Negretti) è la regina incontrastata del romanzo rosa: numerosissimi i romanzi pubblicati a puntate e in volume con grandi successi di vendita.

Confidenze di Liala
(325-328)

Il 4 agosto 1946 esce il primo numero di “Confidenze di Liala”, un settimanale femminile di “novelle, romanzi e varietà”. Liala, scrittrice rosa molto popolare, attira un vastissimo pubblico. Inizialmente è proprietaria di un terzo della rivista, quota che cederà nel luglio 1948 a Mondadori per oltre due milioni di lire. Il lancio della rivista, di cui si occupa personalmente Arnoldo Mondadori, è senza precedenti: comunicati radio, manifesti e incentivi speciali per gli edicolanti (sconto del 50% sul primo numero). Il successo è clamoroso: i primi due numeri vendono 100.000 copie. La struttura editoriale è simile a quella di molte riviste anteguerra: oltre a rubriche di vario genere, sono proposti racconti, un romanzo a fumetti, presentazioni di film e due romanzi a puntate, di cui uno firmato da Liala, che cura anche “Voci del mio passato”, la rubrica di “confidenze e ricordi intimi di Liala”.



325

326

327
La copertina natalizia di “Confidenze di Liala” del 22 dicembre 1946, con l’immagine degli attori David Niven e Ginger Rogers. Da questo numero, il 21, cambia la veste grafica, le pagine aumentano a 32 ed entrano nuove rubriche.

328
Due pagine della rivista con le condizioni della campagna abbonamenti e gli auguri della redazione alle lettrici.

327

328

1947
Prende il via l'opera di ricostruzione dell'azienda; facendo leva sulla rivalutazione degli immobili prevista dalla legge e ricorrendo a credito ordinario, si avviano la ristrutturazione e l'ampliamento degli stabilimenti.
Nasce la collana *La Medusa degli italiani* destinata a raccogliere, tra gli altri, i vincitori del premio Mondadori.
Viene inaugurata la collana *Il pensiero critico*, a cura di Remo Cantoni.
Si avvia la pubblicazione della collana *I classici contemporanei stranieri*, diretta da Giansiro Ferrata e caratterizzata dalla cura filologica nella traduzione.
Esce nelle edicole "Bolero Film", settimanale di fotoromanzi e attualità su personaggi del cinema e della canzone, sotto la direzione di Luciano Pedrocchi.

1948
Giorgio Mondadori compie il primo viaggio negli Stati Uniti, visita la Disney e la Reader's Digest e negozia l'acquisto di diversi macchinari per la stampa di periodici e volumi rilegati.
Nasce la *Biblioteca moderna Mondadori* che, attingendo dal catalogo della Casa Editrice, mira a offrire testi di alto livello culturale a prezzi modici.
Le tirature medie si attestano intorno alle 10.000 copie a titolo.
Inizia la pubblicazione de *La seconda guerra mondiale* di Winston Churchill, opera in 12 volumi, in edizione pregiata: il progetto editoriale durerà cinque anni.
Esce "Selezione", versione italiana del "Reader's Digest": le tirature raggiungono in breve 400.000 copie mensili.

1949
Nell'ambito del piano Marshall per la ricostruzione europea (ERP), viene stanziato un finanziamento di 750.000 dollari.
Con i crediti americani la Casa Editrice acquista moderne macchine da stampa come le rotocalco Hoe e Cottrell a cinque colori.
Arnoldo Mondadori compie il suo primo viaggio negli Stati Uniti, in compagnia del figlio Giorgio.
"Topolino" diviene un mensile di formato tascabile: le tirature raggiungono le 200.000 copie.
Viene istituito il premio Hemingway con l'obiettivo di selezionare giovani autori da inserire ne *La Medusa degli italiani*.

1950
La sede di Milano si trasferisce in via Bianca di Savoia 20.
Esce in edicola il primo numero di "Epoca", diretto da Alberto Mondadori, settimanale di informazione stampato con la nuovissima macchina Cottrell: tra i primi collaboratori Bruno Munari, Cesare Zavattini, Aldo Palazzeschi e Remo Cantoni.
I primi anni le tirature si attestano tra le 150 e le 200.000 copie.

1951
Chiudono diverse collane, tra cui *Orientamenti*, a causa delle difficili condizioni del mercato della carta e dei costi sostenuti per la ristrutturazione degli impianti e l'avvio di "Epoca".
Bruno Fallaci sostituisce Alberto Mondadori alla direzione di "Epoca".
Tra i nuovi collaboratori, Enzo Biagi, Nando Sampietro ed Enzo Bettiza.
Natalia Danesi Murray, ex traduttrice e agente letterario, assume il ruolo di rappresentante della Mondadori negli Stati Uniti.

1952
Viene inaugurata la collana *Narratori italiani*: tra i primi autori Alba de Céspedes, Domenico Rea, Giovanni Comisso e Dino Buzzati.
Escono in edicola le prime collane periodiche di fantascienza, *I romanzi di Urania* e *Urania*: ideatore del progetto è Giorgio Monicelli.
Esce in allegato con "Epoca" la collana *Il libro del giorno*, che raccoglie testi di attualità, storia e costume.

1953
Viene avviata la collana *I libri del pavone*, collezione di grandi successi di narrativa a basso prezzo.
Nasce la *Biblioteca contemporanea Mondadori*, a completamento della BMM. Ospita titoli di divulgazione scientifica, storica, filosofica e letteraria.
"Epoca" passa sotto la direzione di Arnoldo Mondadori, affiancato da Renzo Segàla che è condirettore; tra i nuovi collaboratori, Indro Montanelli.

1954
Arnoldo Mondadori compie il suo secondo viaggio negli Stati Uniti, durante il quale intensifica i rapporti con i rappresentanti di vari gruppi editoriali, tra cui i coniugi Harry R. Luce e Clare Boothe Luce, proprietari di "Life", "Time" e "Fortune".
Ottiene i diritti per la pubblicazione della serie "The World We Live In", in cambio di un servizio fotografico su papa Pio XII uscito su "Epoca".
Inizia la pubblicazione della *Biblioteca economica Mondadori*, collana a prezzo modico con tirature medie oltre le 15.000 copie, che verrà presto rinominata *Il girasole*.
Prende il via il progetto per lo sviluppo di una rete di punti vendita con l'insegna Mondadori per Voi: la prima libreria viene inaugurata in corso Vittorio Emanuele a Milano.

1955
Gli impianti veronesi, in cui lavorano quasi 600 persone tra impiegati e operai, faticano a reggere il ritmo di produzione crescente. Iniziano i lavori per la costruzione di un nuovo stabilimento su un terreno di 100.000 metri quadrati nella frazione di San Michele, presso Verona.
"Epoca" raggiunge le 400.000 copie medie di tiratura. Enzo Biagi è condirettore responsabile.

1956
Entrano in esercizio i primi impianti del nuovo stabilimento veronese.
I costi complessivi ammontano a oltre due miliardi di lire, in parte coperti dalla cessione della storica area di San Nazaro.

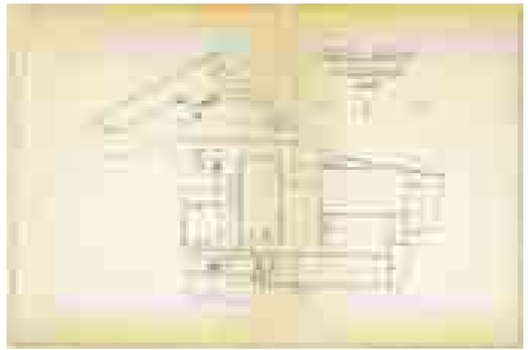
1957
Arnoldo Mondadori festeggia i 50 anni di attività.
Enzo Biagi diventa direttore di "Epoca".

1
Planimetria del nuovo stabilimento di San Nazaro (1948).

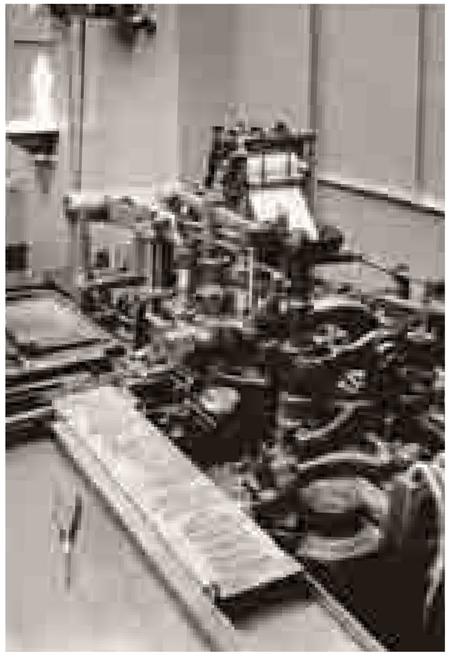
2-3
Macchine per la composizione Monotype. Questa tecnologia permette una notevole accelerazione del processo di composizione e fusione dei caratteri.

Il rinnovamento delle Officine Grafiche
(1-8)

Il periodo di occupazione nazifascista genera pesanti danni allo storico stabilimento di San Nazaro che, dopo la fine della guerra, necessita di una significativa ristrutturazione per ritornare ai consueti volumi produttivi. Mondadori coglie questa occasione per ampliare e rinnovare gli impianti.
L'investimento è possibile grazie ai prestiti agevolati che banche ed enti pubblici elargiscono alle industrie italiane più danneggiate dagli effetti dei bombardamenti.
I primi crediti vengono concessi nel 1947 dalla Banca Commerciale, dal Banco di Roma e dalla Cassa di Risparmio di Verona, e permettono l'aumento del capitale sociale fino a 51 milioni di lire.
La seconda tornata di finanziamenti arriva tra il 1948 e il 1949, nell'ambito del piano Marshall, e si concretizza in un prestito di quasi un milione di dollari.
Nello stesso periodo Giorgio Mondadori viaggia negli Stati Uniti per visitare le più moderne industrie grafiche del mondo e trarre spunti riguardo alle migliorie da apportare alle officine di San Nazaro.
Dal 1950 lo stabilimento veronese ritorna a funzionare a pieno regime, arricchito di una rotocalco a cinque colori Cottrell e di altre macchine all'avanguardia.
L'impianto esegue ora l'intero ciclo produttivo: composizione a mano, composizione meccanica, stampa rotocalco, stampa offset, legatoria e confezione periodici.


1

2


3

4

4
Reparto di composizione a mano.

5
Macchina per la stampa offset con alimentazione a bobina.

6
Macchine cucitrici nella legatoria delle Officine Grafiche veronesi.

7-8
Macchinari provenienti dagli Stati Uniti scaricati dagli operai nelle officine Mondadori. Le prime consegne arrivano al porto di Genova nel 1949.

5

7

6

8

9
Bollettino bibliografico mensile (aprile-maggio 1947, nn. 2-3). Si annuncia la creazione de *La Medusa degli italiani* e si anticipa la lista dei primi titoli della collana.

10
Nello stesso numero del Bollettino bibliografico mensile viene dato ampio risalto ad alcuni autori presentati ne *La Medusa degli italiani*.

La Medusa degli italiani e il premio Mondadori
(9-28)

La Medusa degli italiani viene lanciata nel 1947. Uguale nel formato e nell'impostazione grafica a quella dedicata agli scrittori stranieri, se ne differenzia per il colore rosso-arancione della cornice di copertina. L'intenzione di Alberto Mondadori, che la dirige, è di raccogliere attorno alla Casa Editrice "una schiera fitta di autori giovani e valenti perché la letteratura italiana di domani possa essere degnamente rappresentata da un editore in grado di propagandarla e di sostenerla". La nuova collana diventa così lo strumento ideale per avvicinare un pubblico più vasto agli "scrittori d'ingegno" puntando sul prestigio della *Medusa*, che tanto aveva contribuito a diffondere in Italia la migliore produzione letteraria straniera. Il titolo che inaugura la collezione è *Un matrimonio mancato* di Raul Radice. Nel primo anno vengono pubblicati undici titoli. Vittorini, Silone, Prisco, Quarantotti Gambini e la De Céspedes sono alcuni tra gli autori più importanti.
Una delle scoperte più promettenti risulta essere quella del ventiseienne Domenico Rea. Alla collana si lega l'istituzione di un concorso, il premio Mondadori, per promuovere il lavoro dei giovani scrittori italiani, scegliendo inediti che siano "la prima o tutt'al più la seconda opera del concorrente". Nella collana entrano quindi i primi tre autori finalisti: Luigi Santucci, Oreste Del Buono e la vincitrice Milena Milani.

9

10

11
Un matrimonio mancato, di Raul Radice, inaugura *La Medusa degli italiani* nel 1947.

12
Storia di Anna Drei, pubblicato nella nuova collana, è il romanzo con cui Milena Milani vince il premio Mondadori nel 1947.

13
Stralcio della relazione redatta dalla commissione di lettura del premio Mondadori. Vengono ribadite le finalità del premio, nato per promuovere la giovane narrativa italiana.

14
Arnoldo Mondadori porge alla vincitrice Milena Milani l'assegno da 100.000 lire del premio.

15
Milena Milani con Italo Calvino, che partecipa senza successo al concorso con *Il sentiero dei nidi di ragno*.

16
La parte difficile (in origine intitolato *Il ritorno di Ulisse*), con cui Oreste Del Buono entra nella rosa dei tre finalisti alla prima edizione del premio Mondadori, assieme alla Milani e a Luigi Santucci.

11

12

14

16

13

15

17
Lo scrittore napoletano Domenico Rea si rivela al grande pubblico con *Spaccanapoli*, segnalato da Francesco Flora e Alba de Céspedes.

18
Il giovane Domenico Rea (a sinistra) con il poeta Vincenzo Cardarelli.

19
Il romanzo di Michele Prisco, *La provincia addormentata*, non ottiene il successo sperato.

20
Il garofano rosso, romanzo giovanile di Elio Vittorini, viene pubblicato ne *La Medusa degli italiani* nel 1948.

21
Una sintesi di giudizi della critica su *Spaccanapoli* di Domenico Rea apparsa sul Bollettino bibliografico del 1948 (marzo-aprile, nn. 13-14).

22-23
In Australia con mio nonno, di Luigi Santucci (23), viene selezionato dalla giuria del premio Mondadori nel 1947.

24-25
Fontamara di Ignazio Silone (25) nell'edizione del 1949.

26
Primavera a Trieste, dell'istriano Quarantotti Gambini, è il resoconto dei quaranta giorni vissuti da Trieste alla fine della Seconda guerra mondiale, quando la città era rivendicata dalla Jugoslavia di Tito.

27
Corto viaggio sentimentale, raccolta di racconti di Italo Svevo, esce ne *La Medusa degli italiani* nel 1949. Mondadori è in trattativa da tempo con la vedova dello scrittore triestino per l'acquisizione dei diritti sui testi ancora inediti.

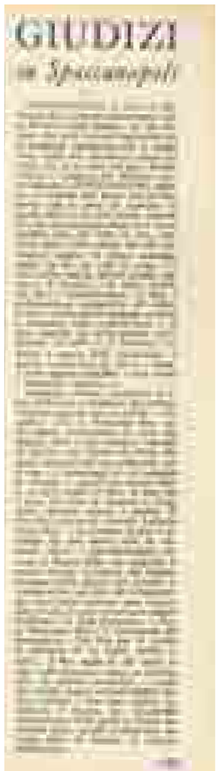
28
Una riunione di giovani scrittori tenuta a Milano, alla Casa della Cultura, nel 1955. Da sinistra in prima fila: Giovanna Zangrandi, Luigi Bartolini, Giorgio Soavi, Oreste Del Buono; in seconda fila, da sinistra: Alberto Mondadori, Paride Lombi, Milena Milani e Sergio Maldini. In basso, da sinistra: il rappresentante dell'ufficio stampa Guido Lopez e Mario Schettini.

17

18

19

20


GIUDIZI
su Spaccanapoli
21

22

23

24

25

26

27

28

29-32
Piccoli cataloghi promozionali dedicati rispettivamente a *La Medusa degli italiani* e ad alcune collane di saggistica edite da Mondadori.

33
Diario di un curato di campagna, di Georges Bernanos, edito nel 1949.

34
Ama il prossimo tuo di Erich Maria Remarque nell'edizione *Medusa* del 1947. Il libro esce per la prima volta nel 1945, pubblicato da Rusca come Mondadori-Roma. Considerandolo abusivo, Alberto Mondadori lo fa ritirare.

35
La menzogna di Ulisse di Jean Giono viene pubblicata ne *I quaderni della Medusa* nel 1947.

36
Jean Giono. L'edizione originale in francese del suo romanzo risale al 1927.

29

30

31

32

33

34

35

36

37
Il libro di John Maynard, *Russia in evoluzione*, trova la sua collocazione nella collana *Orientamenti*, dedicata all'attualità politica e alla rivisitazione del passato più recente (1947).

38
I difensori della libertà, di James Burnham, esce nel 1947 nella collana *Orientamenti*. Il curatore del volume è Camillo Pellizzi, che non viene menzionato a causa dei suoi trascorsi fascisti.

39
I *Moniti all'Europa* di Thomas Mann comprendono i saggi politici dello scrittore a partire dalla sua adesione, nel 1923, alla Repubblica di Weimar. È una delle opere di maggior rilievo pubblicate nel 1947 nella collana *Orientamenti*.

40
Copertina di una brochure pubblicata in occasione dei quarant'anni della Casa Editrice.

41-42
L'elenco delle società Mondadori con i nomi dei relativi responsabili tratto dalla relazione di bilancio dei quarant'anni della Casa Editrice (1947). Mentre la produzione libraria è accorpata nella Arnoldo Mondadori Editore, l'attività dei periodici, della stampa e delle edizioni scolastiche è gestita da società controllate.

37

38

39

40

41

42

43
Pubblicità della collana *Il pensiero critico*. Tre gli autori evidenziati: i filosofi Enzo Paci, Remo Cantoni e György Lukács.

44
Jean-Paul Sartre (a destra) con Alberto Mondadori. Il filosofo francese è uno degli autori accolti ne *Il pensiero critico*.

45
Remo Cantoni, direttore de *Il pensiero critico*, con Alberto Mondadori nel 1949.

46
Baudelaire di Sartre è uno dei primi volumi editi nella nuova collana (1947).

47
Giacomo Debenedetti ringrazia Arnoldo Mondadori per l'invio del contratto relativo ai suoi *Saggi critici*, destinati alla collana *Il pensiero critico*.

48
Saggi critici di Giacomo Debenedetti, 1952.

49
Copertina del volume del filosofo ungherese György Lukács, *Goethe e il suo tempo*, uscito nella collana *Il pensiero critico* nel 1949.

50
György Lukács ritratto nel suo studio.

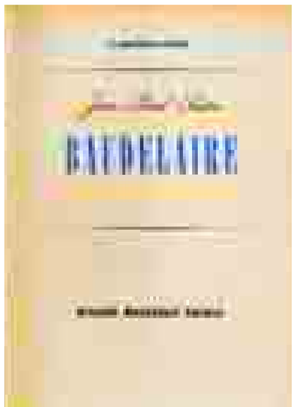
Il pensiero critico
(43-56)

La collana *Il pensiero critico*, fondata nel febbraio del 1947 e chiusa nel 1953, costituisce una delle testimonianze più significative dell'impegno di Mondadori nell'ambito della saggistica e della cultura. Inizialmente viene affidata da Alberto Mondadori a Giovanni Battista Angioletti, che dopo aver proposto i primi tre titoli rinuncia. Ne prende il posto Remo Cantoni, amico di Alberto Mondadori fin dai tempi dell'università a Milano. Cantoni, coerentemente con la sua impostazione filosofica, modifica la linea culturale della collana, inizialmente chiamata *Critica e saggi* e in seguito *Saggi e critiche*. Il titolo definitivo scelto da Remo Cantoni, *Il pensiero critico*, sottolinea come "nelle opere della collana il pensiero critico si esercita in tutti i campi nella sua libera funzione critica". Fin dagli inizi, Cantoni pone l'accento sull'entità dell'impegno necessario per realizzare una collezione di così alto livello. La scelta degli autori, italiani e stranieri, è un altro degli elementi qualificanti del progetto. Sei sono i titoli pubblicati nel 1947: per inaugurare la collana viene scelta la riedizione ampliata degli studi di Emilio Cecchi, *Scrittori inglesi e americani*, cui seguono opere di Huxley, Lawrence, Maritain, Valéry e Sartre. Il progetto iniziale subisce nel tempo un forte ridimensionamento, tanto che nell'arco del triennio 1949-1951 vengono pubblicati 15 titoli sui 45 previsti in un programma redatto dallo stesso Cantoni.

43

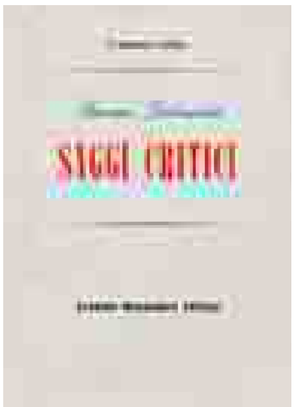
44

45



46

47



48

49

50

51
Tempo di rivoluzione di Julian Huxley è apparso nella collana *Il pensiero critico* nel 1949.

52
La coscienza inquieta è un saggio di Remo Cantoni sul filosofo Sören Kierkegaard (1949).

53
Esistenzialismo e storicismo di Enzo Paci, pubblicato nel 1950.

54
Max e i fagociti bianchi, volume di saggi e riflessioni autobiografiche di Henry Miller (1949). In questo libro, come recita il risvolto di copertina, Miller sostiene "la necessità di fare tabula rasa di tutto, e su questo deserto vivere una vita primitiva".

55
Storia della critica romantica in Italia, di Giuseppe A. Borgese, uscito nella collana *Il pensiero critico* nel 1949.

56
Problemi di tutti, del filosofo e pedagogista americano John Dewey (1950).

51

52

53

54

55

56

57-58
Alberto Mondadori propone a Giacomo Debenedetti la curatela della sezione letteraria di una nuova rivista di letteratura ed estetica (28 aprile 1947). Il progetto, che rimarrà senza esito, si pone come finalità il rinnovamento delle lettere e più in generale della cultura e del costume italiani.

57

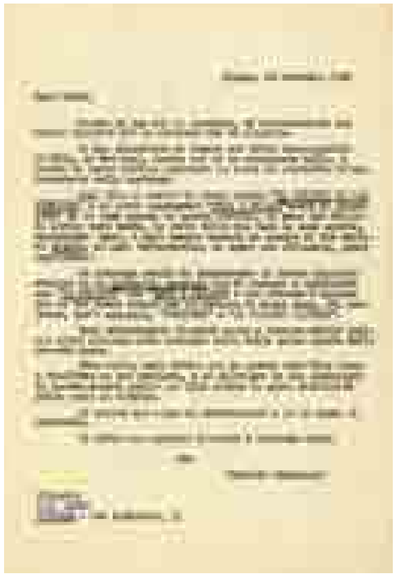
58

59
Lettera del 1948 a Carlo Emilio Gadda in cui Alberto Mondadori respinge il romanzo *Il delitto di via Merulana*. L'opera, con il titolo *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, viene pubblicata solo nel 1957, presso Garzanti.

60
Lettera di Arnoldo Mondadori a Gadda. L'editore, in netto contrasto con l'opinione espressa dal figlio sei mesi prima, propone allo scrittore un "contratto generale" che garantisca la pubblicazione de *Il delitto di via Merulana* e di *Eros e Priapo*. Il contratto prevederebbe anche l'opzione per le opere future per un periodo di dieci anni.

61
Alberto Mondadori alla fine degli anni Quaranta. In questo periodo si accentua sempre più la sua volontà di assumere un ruolo editoriale autonomo all'interno della Casa Editrice.

59



60

61

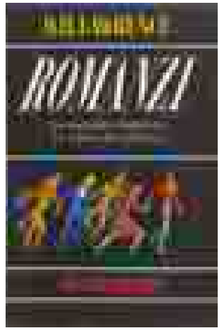
62
La biografia critica di David H. Lawrence scritta da Piero Nardi avvia la nuova collana *I classici contemporanei stranieri* fondata nel 1947 e diretta da Giansiro Ferrata. La collana ha le stesse finalità di quella dedicata ai classici contemporanei italiani e durerà fino al 1975.

63
Il romanzo *Doctor Faustus* di Thomas Mann esce ne *I classici contemporanei stranieri* nella traduzione di Ervino Pocar (1949).

64
Il terzo volume dei romanzi di David H. Lawrence appare nella collana *I classici contemporanei stranieri* (1957).

62

63



64

65
Copertina del primo numero del settimanale “Bolero Film” (1947).

66
Adolfo Senn, responsabile della sezione periodici negli anni della creazione di “Bolero Film”. Sulla scrivania si intravede un numero della rivista.

Bolero Film e i “fotoromanzi” (65-71)

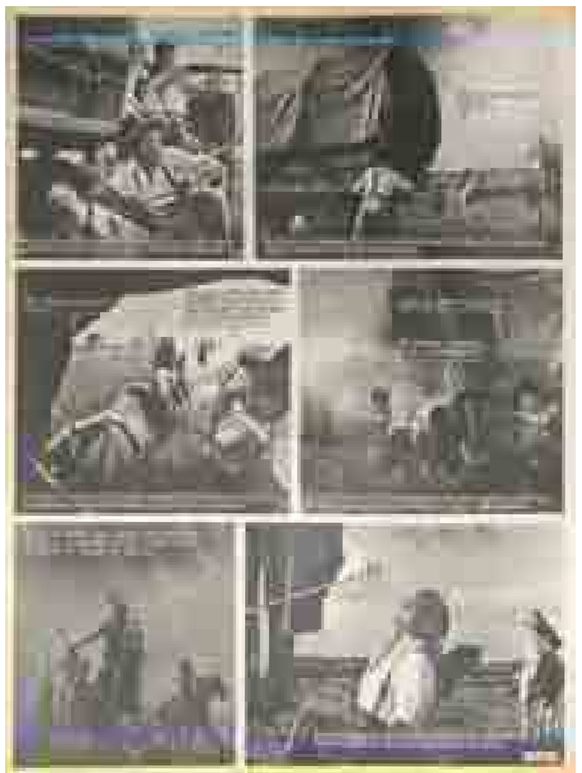
Il 25 maggio 1947 esce “Bolero Film”, ispirato a “Grand Hotel” che per primo aveva introdotto in Italia i romanzi a fumetti. Rispetto al modello, che usa tavole illustrate, la rivista di Mondadori utilizza per la prima volta fotografie, che danno al racconto un taglio cinematografico. Nel nuovo periodico compare fin dal primo numero l’espressione “fotoromanzo” in un concorso pubblicizzato sulla copertina: “Attenzione! *Bolero Film* cerca attori e attrici per i suoi fotoromanzi”. Si deve forse a Zavattini l’invenzione del neologismo “fotoromanzo”. Ideatore del progetto è Luciano Pedrocchi. Sotto la sua direzione la rivista si afferma rapidamente, grazie all’adozione di una formula innovativa, e supera le 200.000 copie vendute. Sedici pagine al prezzo di 25 lire, “Bolero Film” presenta fin dalla copertina la sua formula vincente, la fotografia corredata di testi che ricostruiscono i dialoghi dei personaggi come in un film. Tra i primi sceneggiatori vi è Damiano Damiani, poi celebre regista di teleromanzi. Le storie sono originali e non seguono gli stereotipi dei romanzi e delle novelle rosa. Non mancano tentativi culturalmente ambiziosi come quello di presentare ne “Gli Albi di Bolero Film” una riduzione dei *Promessi Sposi* (1957). La formula vincente di “Bolero Film” sarà presto imitata da altri editori e la stessa Mondadori la estenderà ad altre pubblicazioni come “Avventuroso Film”, pubblicato a partire dal 1949.

65

66

67-68
Il primo numero di “Avventuroso Film”, settimanale di avventure con fotoromanzi, servizi sportivi, rubriche di cinema e varietà (23 ottobre 1949).

67

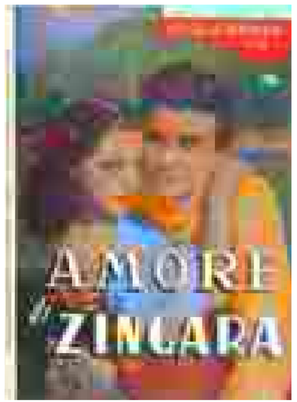

68

69
Due pagine interne di un numero de "Gli Albi di Bolero Film", dedicate all'attore Clark Gable.

70
Copertina del primo numero de "Gli Albi di Bolero Film" (15 agosto 1950).

71
Copertina del quarto numero de "Le Grandi Firme", il settimanale di fotoromanzi e varietà che sostituisce "Avventuroso Film" dal 1952.

69



70

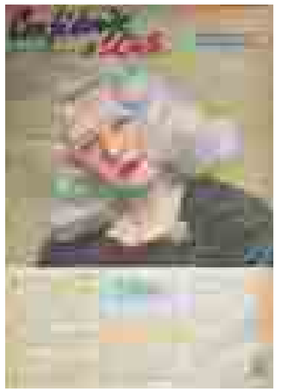
71

72
Il primo numero del mensile "Selezione", edizione italiana del "Reader's Digest", di cui Mondadori si assume la stampa e la distribuzione a partire dall'ottobre 1948.

73
Il primo numero di "Confidenze di Liala" del 1948, anno in cui Liala diventa direttrice della rivista, cedendo a Mondadori la sua quota azionaria per oltre due milioni di lire. La rubrica di Liala con il nuovo titolo "Filigrane" (presentata come "una cosa gentile, un filo d'oro o d'argento teso fra Liala e le sue amiche e i suoi amici") conquista la copertina.

74-75
Due numeri della rivista: dal numero 12 del marzo 1951 (75) scompare dal titolo il nome di Liala, rimanendo solo "Confidenze".

72


73

74

75

Album Mondadori 1947/1957

76
Una pagina del Bollettino bibliografico mensile (gennaio-febbraio 1948) interamente dedicata a una nuova collana: la *Biblioteca moderna Mondadori* (BMM), con i primi titoli raggruppati per sezioni.

77
L'immorale testamento di mio zio Gustavo, di Tom Antongini viene pubblicato nella *Biblioteca moderna Mondadori* nel 1948. Esaurisce subito la prima edizione, viene ristampato due volte nell'anno successivo e arriva all'ottava edizione, per un totale di 75.000 copie vendute, nel 1956. Avrà un seguito in altre opere tutte incentrate sulla figura del protagonista.

78
Vita della signora Curie, opera della figlia Eva, apparsa nella *Biblioteca moderna Mondadori* nel 1948.

79-80
Margery Allingham, autrice del romanzo *Dolce pericolo* (80), pubblicato nella *Biblioteca moderna Mondadori* con l'intento di verificare la tenuta degli scrittori di libri gialli anche in questa collana.

81-82
Lo scrittore Giuseppe Prezzolini, autore di *Vita di Nicolò Machiavelli* (82), già pubblicata ne *Le scie* e ristampata nella nuova collana nel 1948.

83
Locandina pubblicitaria della *Biblioteca moderna Mondadori*.

La Biblioteca moderna Mondadori
(76-83)

Negli anni della ricostruzione, quando Mondadori recupera una posizione di spicco all'interno dell'editoria italiana, viene lanciata la *Biblioteca moderna Mondadori* (BMM). Sfruttando il ricchissimo catalogo Mondadori, la serie nasce nel 1948 con l'intento rivoluzionario di fornire testi di altissima qualità a prezzi economici (250 lire a volume), con una veste grafica accattivante e copertine in gran parte illustrate da Fulvio Bianconi. L'iniziativa ha successo presso un vasto pubblico anche perché gli autori scelti sono tra i più importanti della Casa Editrice. L'idea era già stata sperimentata, senza fortuna, con *I libri per tutti* nel 1940. Subito dopo la guerra Arnoldo Mondadori riprende il progetto con il titolo *Il sole. I libri del popolo per il popolo*, modificato all'ultimo momento in *Biblioteca moderna Mondadori*. La prima serie di 100 volumi ha il suo avvio con *Colorado* di Louis Bromfield e comprende titoli di grande popolarità, divisi in quattro sezioni, ognuna delle quali è contrassegnata da un colore diverso.

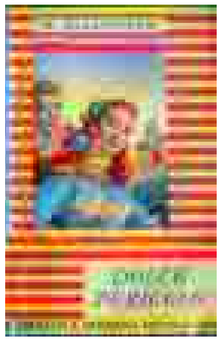
76

77

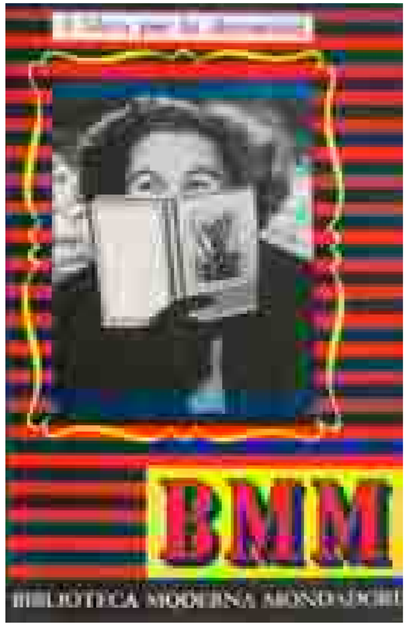
78

81

79


80

82



83

Documenti: Churchill, Eisenhower e Truman
(84-95)

La seconda guerra mondiale di Winston Churchill, pubblicata in 12 volumi tra il 1948 e il 1953, avvia la collana *Documenti* e costituisce uno dei progetti di maggior impegno di Mondadori, che nel Dopoguerra si adopera al massimo per riposizionarsi ai più alti livelli dell'editoria italiana dopo la parentesi dell'esilio. Le memorie di Churchill sono una delle iniziative editoriali in cui Arnoldo Mondadori confida maggiormente per dimostrare anche in ambito internazionale che in Italia non esistono altri editori in grado di partecipare alla "più grande transazione letteraria di tutti i tempi". La collana *Documenti* raccoglie anche altri contributi memorialistici e critici importanti sulla Seconda guerra mondiale. I pochi titoli dei *Documenti* sono opera di autori di grande rilievo sul piano politico: le *Memorie* di Harry S. Truman sono pubblicate in due volumi; la *Crociata in Europa*, firmata da Dwight D. Eisenhower, esce nel 1949 nella traduzione di Fernanda Pivano. Mondadori esprime la sua soddisfazione per il significato politico di questa nuova acquisizione in una lettera allo stesso Eisenhower: "Sono lieto di poter mettere il suo libro a fianco delle *Memorie* di Winston Churchill, presentando così al pubblico italiano gli scritti dei due più grandi artefici di quella vittoria che ha assicurato la libertà al mondo".

84
Pubblicità de *La seconda guerra mondiale* di Winston Churchill, che apparirà in seguito anche nella collana *Grandi opere e enciclopedie* (1958) e negli *Oscar cofanetto* (1970).

85
Winston Churchill ritratto al tavolo di lavoro mentre scrive le sue memorie di guerra.

84

85

86
Pubblicità del terzo volume de *La seconda guerra mondiale* di Winston Churchill.

87
L'agente letterario di Churchill, Emery Reves, con Arnoldo Mondadori alla firma del contratto per la pubblicazione de *La seconda guerra mondiale*.

88
Nascita dell'Inghilterra è il primo dei quattro titoli della *Storia dei popoli di lingua inglese* di Winston Churchill apparso nella collana *Le scie* nel 1956. La tiratura è di 10.000 copie, ma si dimezzerà per il secondo volume. Le giacenze consentiranno di realizzare nel 1959 un'offerta di 1000 copie raggruppate in cofanetto senza bisogno di ulteriori tirature.

86

87

88

89
La *Crociata in Europa* del generale Dwight D. Eisenhower appare nel 1949 all'interno della collana *Documenti*. Eisenhower, già comandante delle forze armate alleate in Europa, diventa presidente degli Stati Uniti nel 1953.

90
Pubblicità di *Crociata in Europa* di Dwight D. Eisenhower.

91
Bozza di lettera a Dwight D. Eisenhower (novembre 1948). Arnoldo Mondadori gli richiede alcune righe di presentazione per la pubblicazione delle sue memorie.

89

90

91

92
Il libro di memorie di Harry S. Truman, presidente degli Stati Uniti dal 1945 al 1953, è apparso in due volumi nella collana *Documenti* (1956).

93-94
Rientra nell'ambito della memorialistica *Hitler, studio sulla tirannide*, il volume dello storico Alan Bullock (94), apparso nella collana *Documenti* nel 1955.

95
Dedica manoscritta di Harry S. Truman a Mondadori all'interno del primo volume del suo libro *Memorie*.

92

93

94

95

96
La mia vita con Benito di Rachele Mussolini. Viene pubblicato ne *Le scie* nel 1948. L'acquisizione dei diritti comporta per la Casa Editrice un esborso anticipato di un milione di lire.

97-98
Paolo Monelli è l'autore di *Roma 1943* (98), un libro di memorialistica pubblicato ne *Le scie* nel 1948.

99-100
George Orwell, autore di *Omaggio alla Catalogna* (100), che esce nella collana *Orientamenti* nel 1948. La cura del volume, dedicato alla Spagna antifranchista, è di Giorgio Monicelli che in quegli anni traduce diverse opere ispirate a quel "socialismo indipendente" verso cui si indirizzano le sue simpatie.

101
Dal diario di un borghese e altri scritti di Ranuccio Bianchi Bandinelli, direttore generale delle Antichità e Belle Arti presso il Ministero della Pubblica Istruzione. Alberto Mondadori lo inserisce nella collana *Orientamenti* nel 1948.

102
L'Europa verso la catastrofe di Galeazzo Ciano raccoglie, a cura di Rodolfo Mosca, i resoconti dei colloqui da lui tenuti con esponenti della politica quando era ministro degli Esteri. L'opera appare nella collana *Orientamenti* nel 1948.

103
Arnoldo Mondadori con Ernest Hemingway, suo ospite a Meina nel 1948.

104-105
Due titoli di Forester e Guthrie della “Hemingway Series”, suggeriti ad Alberto Mondadori dallo stesso Hemingway. Introdotti da brevi presentazioni dello scrittore americano, sono posti sotto la sua egida e inseriti nella *Medusa* con un contrassegno speciale visibile in basso a destra.

106
Alberto Mondadori (a sinistra) accanto a Ernest Hemingway che firma alcune copie di un suo libro. A destra, Guido Lopez e Mimma, la figlia terzogenita di Arnoldo Mondadori.

103

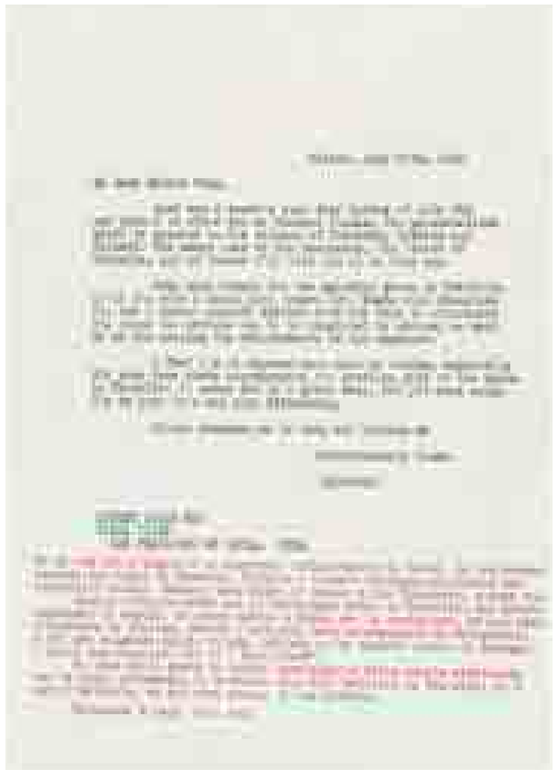
104

105

106

107
Lettera di Alberto Mondadori a Ernest Hemingway (11 luglio 1950). Mondadori lo ringrazia per le tre presentazioni ai volumi della *Medusa* da lui proposti e lo ringrazia e per un articolo su Torcello, che sarà tradotto da Fernanda Pivano (Nanda). Cita anche la poetessa Adriana Ivancich, giovane amica veneziana dello scrittore e autrice mondadoriana pubblicata ne *Lo specchio*.

108
Ernest Hemingway a Torcello nel 1948.



107

108

109
Le poesie di Antonia Pozzi vengono pubblicate ne *Lo specchio* a dieci anni dalla sua morte, precedute da una prefazione di Eugenio Montale. La Pozzi è legata negli anni dell'università al gruppo di Vittorio Sereni, Alberto Mondadori e Remo Cantoni. Muore suicida nel 1938.

110
Storia e cronistoria del Canzoniere di Umberto Saba esce ne *I quaderni dello Specchio* nel 1948.

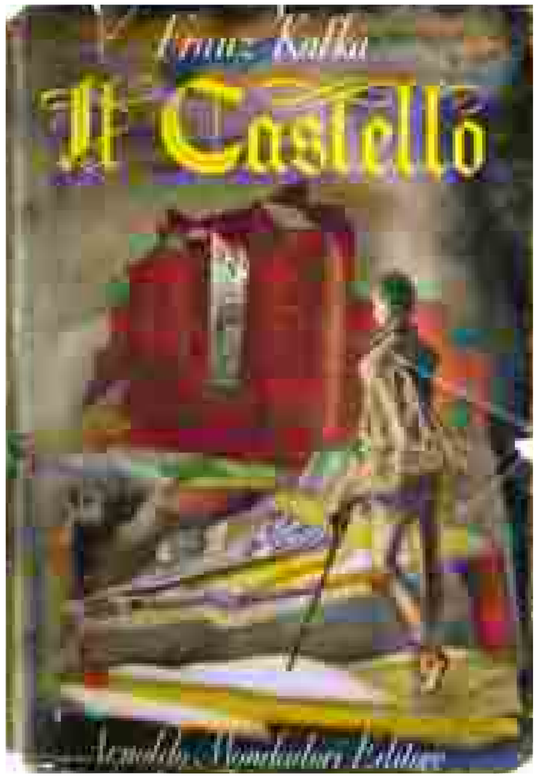
111
La prima raccolta di liriche di Eugenio Montale, *Ossi di seppia*, appare ne *Lo specchio* nel 1948. La prima edizione risale, presso altro editore, al 1925.

112
Le occasioni sono la seconda raccolta di poesie di Montale. Vengono ripubblicate ne *Lo specchio* nel 1949.

113
Eugenio Montale in una fotografia del 1949, con dedica ad Alberto Mondadori.

114
Locandina pubblicitaria della nuova serie de *Le pleiadi*, collana fondata nel 1937 e durata fino al 1951. Connotata da una grafica raffinata, è costituita da libri rari di prosa e poesia. In questa collezione sono pubblicati pochi titoli con scarso successo di vendita.

116-117
Due capolavori di Franz Kafka e Thomas Mann usciti nella collana *Il ponte* nel 1948.



119
Ristampa di *Elena Willfüer*, un libro di successo di Vicki Baum apparso ne *I romanzi della palma* per la prima volta nel 1932.

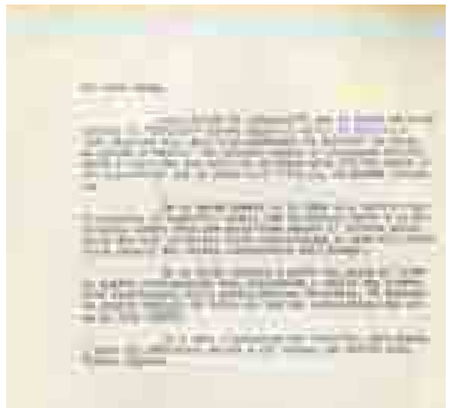
120
Lettera di Mondadori a Kay Kamen, agente della Disney in Italia. L'editore lo informa sul successo di vendita della nuova edizione di "Topolino" mensile: 185.000 copie.

121
Copertina di *Biancaneve e i sette nani*, una fiaba classica disegnata da Disney e inserita da Mondadori nelle *Sinfonie allegre*.

122
Locandina pubblicitaria dei *Piccoli libri d'oro* (1950) ideati per i bambini di età compresa tra i cinque e gli otto anni.

Editoria per ragazzi
(120-134)

Nel 1949 "Topolino" viene completamente rinnovato e trasformato in un mensile di formato tascabile che riscuote un immediato successo.
Per alimentare la pubblicazione (che conta 100 pagine a numero), si decide di ricorrere anche a una produzione autonoma di storie e disegni, con l'intento di proporla anche all'estero. Nell'ottobre di quello stesso anno Mondadori invia a Walt Disney il numero di "Topolino" contenente la prima puntata dell'*Inferno di Topolino*, interamente realizzata in Italia: le illustrazioni sono di Angelo Bioletto e le terzine dantesche sono adattate da Guido Martina. Un'altra novità nell'ambito dei fumetti è il lancio negli *Albi d'oro* di Pecos Bill, l'eroe western ideato dallo stesso Martina e da Raffaele Paparella. Anche nella produzione di collane dedicate ai bambini Mondadori utilizza sempre più spesso i personaggi e il marchio Disney, come in *Sinfonie allegre* e *Io sono*, nate nel 1948, e nei *Piccoli libri d'oro* della prima serie (1950-1951) e della nuova (1962-1963).


120

121

122

123
Doppia pagina promozionale della collana per ragazzi *Io sono*, fondata nel 1948.

124
Pagine pubblicitarie dedicate alle *Sinfonie allegre*, una collana per bambini avviata nel 1948 che ricorre ampiamente ai personaggi di Walt Disney.

125
Arnoldo Mondadori comunica a Walt Disney il successo delle pubblicazioni contenenti i suoi personaggi: "Topolino" mensile, gli *Albi d'oro* e gli albi tascabili di Topolino. Lo informa del fatto che i suoi disegnatori hanno dato vita alla storia *Inferno di Topolino*, del quale gli manda in visione la prima puntata.

123

124

125

126
Il primo numero di "Topolino" apparso dopo la guerra (aprile 1949) nella nuova versione mensile.

127
Pubblicità dell'"Almanacco Estivo" di Topolino, apparsa sulla seconda di copertina di un volume dei Gialli Mondadori. In questi anni le seconde e le terze di copertina dei Gialli vengono usate per pubblicizzare altri prodotti editoriali della Casa Editrice.

128
I *Quadretti* di Topolino (1950). Gli albi contengono disegni da ritagliare e colorare.

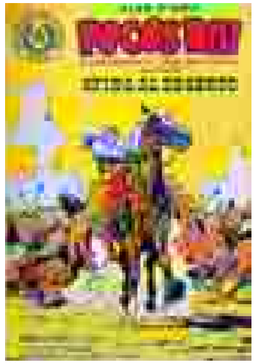
129
Copertina dell'*Albo d'oro* numero 215, dedicata a Pecos Bill, "Il leggendario eroe del Texas".

130
Bozza di due pagine di Nembo Kid uscite negli "Albi del Falco" nell'agosto 1954. È di quest'anno il lancio degli "Albi" che propongono storie a fumetti di supereroi. Tra questi, Nembo Kid è uno dei personaggi più ricorrenti.

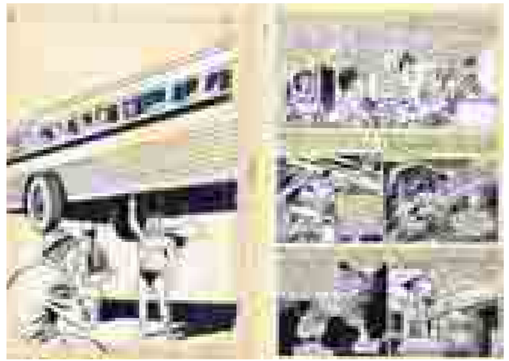
126

127

128



129


130

131
Una pagina dell'*Inferno di Topolino*, disegnato da Angelo Bioletto con le terzine dantesche rivedute da Guido Martina.

132
Vieni a giocare con Topolino, un libro di Walt Disney pubblicato nella collana *Piccole avventure* (1952).

133-134
Il maggiore John W. Holmes, "rappresentante speciale" della Disney in Italia, consegna ad Arnoldo Mondadori un riconoscimento (134) nel maggio 1951.

131

132

133

134

135
Lo scrittore siciliano Romualdo Romano, vincitore nel 1949 del premio Hemingway con il romanzo *Scirocco*.

136-137
Il paese dei bastardi e *I sognatori*, i due romanzi a cui è assegnato *ex aequo* il premio Hemingway 1952.

138
Verbale della giuria del premio Hemingway 1952, vinto *ex aequo* da Sergio Maldini e Mario Schettini. Sono elencati i giurati: Dino Buzzati, Remo Cantoni, Alberto Mondadori, Eugenio Montale, Fernanda Pivano ed Elio Vittorini, con alcune delle firme autografe in calce.

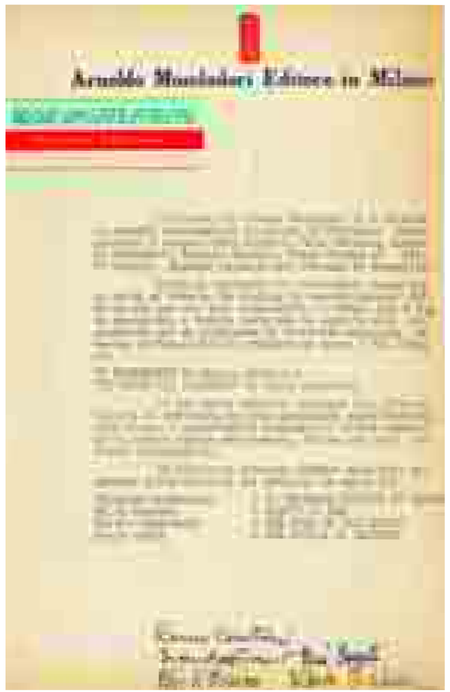
Premio Hemingway
(135-142)

Il premio Hemingway, istituito nel 1949 con l'obiettivo di selezionare una rosa di autori di qualità da inserire ne *La Medusa degli italiani*, nasce sotto una cattiva stella. Fin dal primo anno la giuria, presieduta da Alberto Mondadori e formata da critici, scrittori e poeti illustri, riesce a trovare solo a fatica un nome su cui far convergere i voti di ciascun giurato. Il premio viene assegnato, dopo molte esitazioni, allo scrittore siciliano Romualdo Romano per il romanzo *Scirocco*. Nei due anni successivi la giuria decide di non assegnare il premio, non ritenendo meritevole nessuna delle tante opere pervenute. Nel 1952 si decide di nominare due vincitori *ex aequo* per evitarne la chiusura: Sergio Maldini lo ottiene per *I sognatori* e Mario Schettini per *Il paese dei bastardi*. L'ultima edizione del premio, quella del 1955, vede la vittoria di Sirio Giannini con *La valle bianca*. L'intenzione che aveva animato la creazione del concorso non trova quindi riscontri oggettivi che consentano alla Casa Editrice di accogliere nomi nuovi ma di sicuro successo nella *Medusa*.

135

136

137



138

139
Verbale della giuria del premio Hemingway 1955, attribuito a Sirio Giannini. La giuria annuncia anche la conclusione del quinquennio previsto per l'assegnazione del premio.

140
Sirio Giannini, vincitore dell'ultimo premio Hemingway con il racconto *La valle bianca*.

141
Alberto Mondadori tra i due vincitori del premio Hemingway 1952, Sergio Maldini (a sinistra) e Mario Schettini.

142
Da sinistra: Enzo Biagi e Renzo Segàla, condirettore di "Epoca", con Sergio Maldini, premiato nel 1952.

139

140

141

142

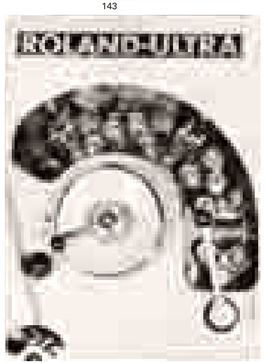
143
Arnoldo Mondadori con il figlio Giorgio sull'*Ile de France* durante il loro viaggio per mare in America, nel novembre 1949. Desiderio dell'editore è di prendere contatto diretto con la realtà editoriale americana e conoscere le nuove tecnologie di stampa e produzione da importare nei suoi stabilimenti.

144
La macchina offset Roland nel modello Ultra, a quattro colori, è una novità dei primi anni Cinquanta.

145
La rotativa Cottrell durante il montaggio nella sede veronese. La macchina, acquistata grazie ai finanziamenti americani, è particolarmente indicata per la stampa di periodici in carta patinata di alta qualità.

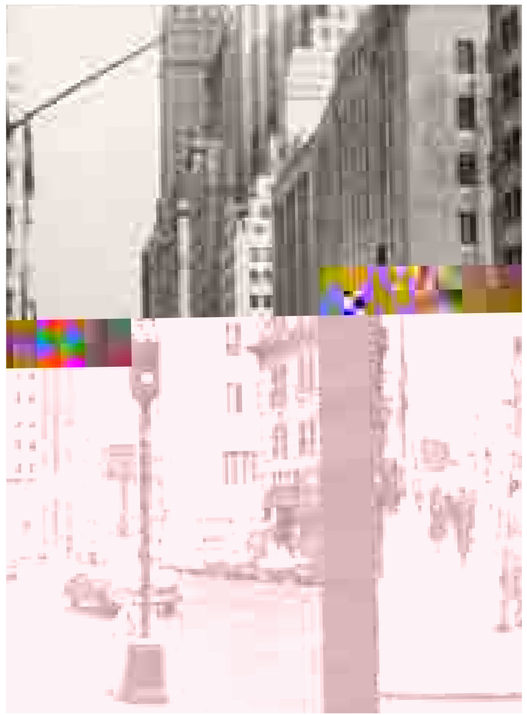
146
Arnoldo Mondadori a New York nel 1954, durante il suo secondo viaggio negli Stati Uniti. Mondadori intensifica i contatti con i rappresentanti di vari gruppi editoriali, visita sedi e stabilimenti e studia la possibilità di diffondere i suoi periodici tra gli italoamericani.

143



144

145



146

147
La sede della Mondadori in via Bianca di Savoia 20, a Milano, dove la Casa Editrice si trasferisce nel 1950.

148
L'ingresso principale della nuova Mondadori in via Bianca di Savoia.

149
L'ufficio rate in via Bianca di Savoia.

150
L'ufficio di Arnoldo Mondadori nella nuova sede milanese.

147

148

149

150

151
Il primo numero di “Epoca” è in edicola il 14 ottobre 1950. La copertina è firmata da John Phillips, anche autore del servizio interno dedicato a questa ragazza, scelta per il suo “volto qualsiasi”.

152
Alberto Mondadori (al centro) con alcuni fotografi dell’agenzia Magnum nella sede di Parigi (1950). Da sinistra: Maria Eisner, Ernst Haas, George Rodger, Joan Bush. Di spalle, da sinistra: Robert Capa, Werner Bischof, Leonard Spooner e David Seymour.

153
Roberto De Monticelli, critico teatrale, è tra i primi redattori di “Epoca”. Collabora anche a “Grazia”.

154
Manlio Lupinacci cura su “Epoca” una rubrica di costume “Questa nostra epoca”.

Epoca
(151-171)

Il primo numero di “Epoca” esce nelle edicole il 14 ottobre 1950. La copertina è dedicata a “Liliana, ragazza italiana”, ritratta dal fotografo americano John Phillips. La rivista si pone da subito come un “superotocalco anticonvenzionale […] in abito spettacolare, la cui immagine veniva affidata a copertine con volti qualsiasi”. La direzione del periodico è affidata ad Alberto Mondadori, mentre il direttore tecnico è il fratello, Giorgio. Con “Epoca” si inaugura una nuova formula giornalistica, destinata a un grande successo. In redazione si utilizzano per la prima volta grandi fogli per i menabò. Vengono installate telescriventi per i collegamenti con le città europee. Si crea un archivio fotografico che in dieci anni ospiterà mezzo milione di immagini in bianco e nero e circa 80.000 a colori. In tipografia inizia l’era delle macchine Cottrell e Champlain per la stampa veloce e a cinque colori. La redazione è composta da giornalisti di alto livello. Particolare attenzione viene data alla fotografia: fin dal primo numero vengono proposti reportage di John Phillips, Robert Capa e Henri Cartier-Bresson. Una delle rubriche decisive per il successo di “Epoca” è “Italia domanda”, ideata da Cesare Zavattini e diretta in seguito dal poeta Alfonso Gatto (1951).

151

152

153

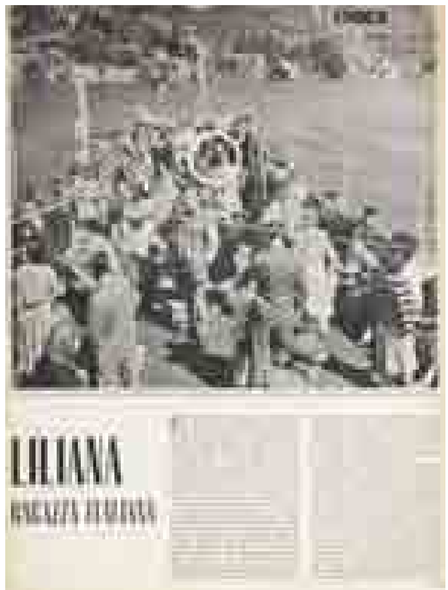
154

155
Editoriale e sommario del primo numero di “Epoca”. L’editoriale presenta la nuova rivoluzionaria formula giornalistica della testata, strutturata in settori e rubriche e modellata sugli esempi americani con cui Arnoldo e Giorgio Mondadori vengono in contatto nelle loro trasferte negli Stati Uniti.

156
La ragazza della prima copertina di “Epoca”, fotografata durante una domenica di riposo sul lago di Como. Rappresenta le ragazze italiane degli anni Cinquanta, di origini modeste, con un passato segnato da bombardamenti e decorosa povertà: una “protagonista del nostro tempo”.

157
Carmel Snow (al centro), caporedattore di “Harper’s Bazaar”, con Irene Brin (a destra), che cura una rubrica di costume per “Epoca” (Firenze, 1951).

155



156

157

158
“Italia domanda” si impone fin dal primo numero di “Epoca” come la sezione più importante per l’autorevolezza dei personaggi coinvolti e per l’attenzione riservata ai lettori. Ideata da Cesare Zavattini, la rubrica si avvale di cronisti che raccolgono in giro per l’Italia quesiti a cui rispondono, tra gli altri, lo stesso Zavattini, Umberto Saba, Emilio Servadio, Julian Huxley, David M. Turoldo, Filippo de Pisis, Adriano Olivetti, Indro Montanelli e Thomas Mann.

159
Stralcio di lettera di Cesare Zavattini ad Alberto Mondadori (22 dicembre 1950). Zavattini annuncia e motiva le ragioni delle sue dimissioni.

160
Bruno Fallaci (a sinistra), qui fotografato con Michele Mottola, è direttore di “Epoca” tra il 1951 e il 1953. La sua oculata gestione della rivista ha conseguenze positive nell’equilibrio economico e nella riduzione dei costi. Fallaci dà grande spazio alle inchieste di costume e di attualità.

161
Oriana Fallaci agli inizi della sua attività di giornalista. Nipote di Bruno Fallaci, viene da lui chiamata giovanissima a collaborare a “Epoca”.

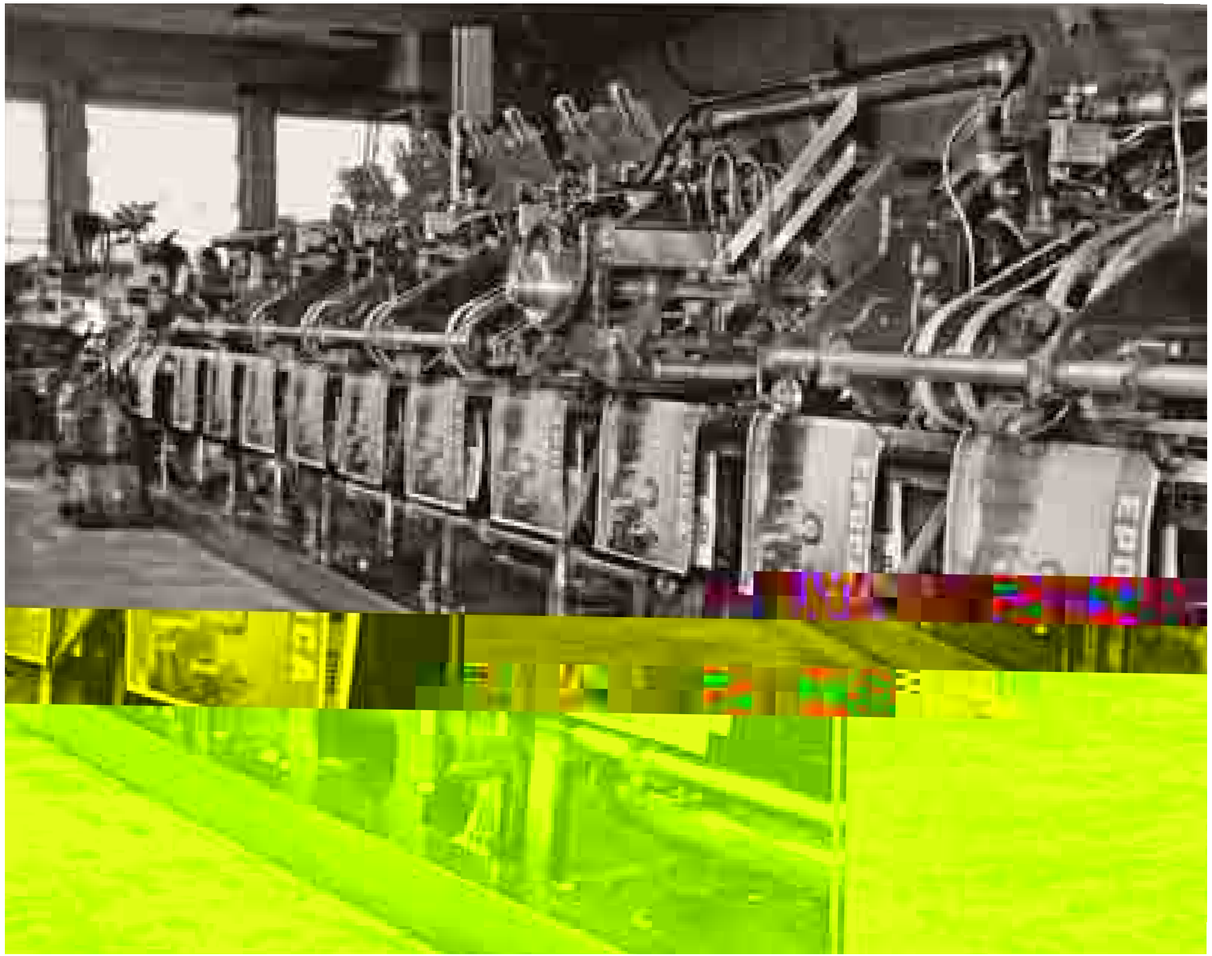
162
La fase di confezionamento a punto metallico di un fascicolo di “Epoca” nelle Officine Grafiche di Verona.

158

159

160

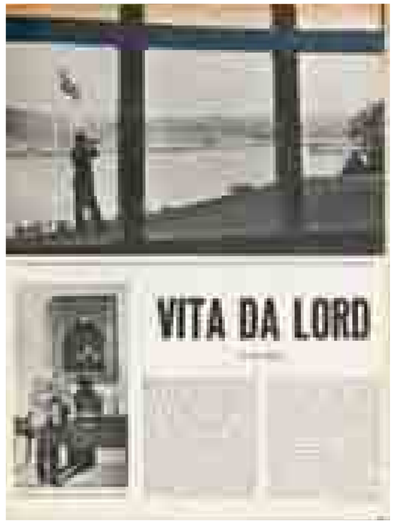
161


162

163
John Phillips è autore di questo grande reportage intitolato “Vita da Lord” sul primo numero di “Epoca”. Sulla nuova rivista viene dato grande rilievo ai servizi fotografici. Già nel primo numero debuttano tre grandi nomi di fama mondiale: John Phillips, Robert Capa e Henri Cartier-Bresson.

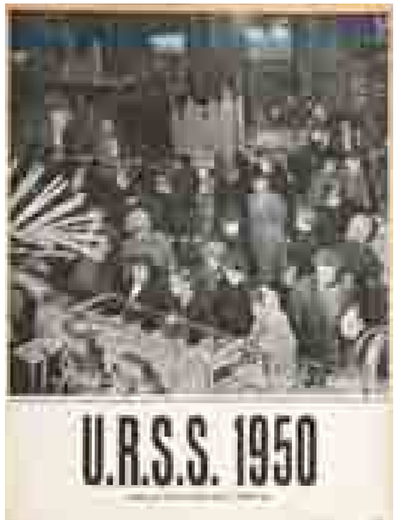
164
Cartier-Bresson, autore di “Sei superbi saggi fotografici sull’isola di Ceylon”, viene presentato ai lettori della rivista come “uno dei più grandi fotografi del mondo” (“Epoca” numero 1, 1950).

165
Il fotografo di origine ungherese Robert Capa è l’autore del servizio in esclusiva intitolato “U.R.S.S. 1950”, firmato assieme al giornalista francese di origine russa Michel Gordey (“Epoca” numero 1, 1950).



163

164



165

166-167
Le copertine del terzo e del quarto numero di “Epoca” che presentano i servizi dedicati rispettivamente all’Unione Sovietica e alla “maternità senza paura” (1950).

168
La copertina del quinto numero di “Epoca” (1950) è dedicata al film *Quo Vadis*. Sono ritratti gli attori Deborah Kerr e Robert Taylor.

169
Il poeta Alfonso Gatto è tra i collaboratori di “Epoca” fin dai primi numeri. Tra gli altri redattori della testata si segnalano Alberto Cavallari, Domenico Meccoli, Mino Monicelli, Giuseppe Ravegnani e Nantas Salvalaggio.

170
Gianni Baldi, redattore di “Epoca”, in Israele, sul lago di Tiberiade, negli anni Cinquanta.

171
Inserto promozionale per una delle prime campagne abbonamenti di “Epoca” (1950).

166

167

168

169

170

171

172
Catalogo pubblicitario della nuova BMM: la pagina di sinistra elenca i titoli della serie precedente, quella di destra presenta la nuova veste grafica ed editoriale dell'opera.

173
Frontespizio della biografia di Kafka scritta da Max Brod (1956). L'edizione contiene un autografo e tre disegni dello scrittore.

174
Vita di Gesù di François Mauriac, tradotto dal poeta Angiolo Silvio Novaro. È il primo titolo (1950) della nuova serie universale della BMM.

175-176
Materiale promozionale dedicato alla BMM. Fin dal suo esordio la collana punta sul prezzo contenuto come elemento decisivo di mercato.

177
Pubblicità della sezione d'arte della BMM. I volumi della "Serie d'arte" della collana sono riccamente illustrati con tavole in bianco e nero e alcune immagini a colori.

178-179
Copertina e pagine interne della monografia su Tiepolo nella BMM, a cura di Terisio Pignatti (1951).

180
Una doppia pagina interna del *Borromini* a cura di Giulio Carlo Argan (1952).

Il "sistema" della Biblioteca moderna Mondadori (BMM)
(172-180)

Soltanto nel 1950, con la seconda serie della *Biblioteca moderna Mondadori* (BMM) dalla veste grafica semplificata e più moderna, la collana acquista un carattere davvero "universale", aprendosi a diverse discipline della letteratura, dei classici e della saggistica: "Volumi di ieri e di oggi che rappresentano capolavori fondamentali di tutti i tempi, in tutti i campi dell'arte e della cultura". Fanno il loro ingresso nella collana anche testi classici greci e latini e i libri d'arte, vere monografie di alto pregio culturale offerte a prezzi economici.
La nuova serie della BMM è la risposta mondadoriana alla *Biblioteca Universale Rizzoli* (BUR), lanciata l'anno prima su iniziativa di Luigi Rusca, a quel tempo in Rizzoli, e Paolo Lecaldano. La terza serie, avviata con il numero 451, nel 1957 viene suddivisa in dieci sezioni, distinte dal diverso colore dei fregi di copertina. Della collana, chiusa nel 1966, sono stati pubblicati 564 titoli (per un totale di 828 numeri di catalogo) e venduti oltre 8.600.000 volumi.

172

175

176

173

174

177

178

179

180

181
Copertina del catalogo per la vendita rateale delle Grandi Opere (giugno 1951).

182-183
Due pubblicità della PEM, la *Piccola enciclopedia Mondadori*, "utile come il pane".

184
Opuscolo pubblicitario de *Nel regno degli animali*. L'opera, in due volumi, viene pubblicata nella collana *Grandi opere e enciclopedie* già dal 1939.

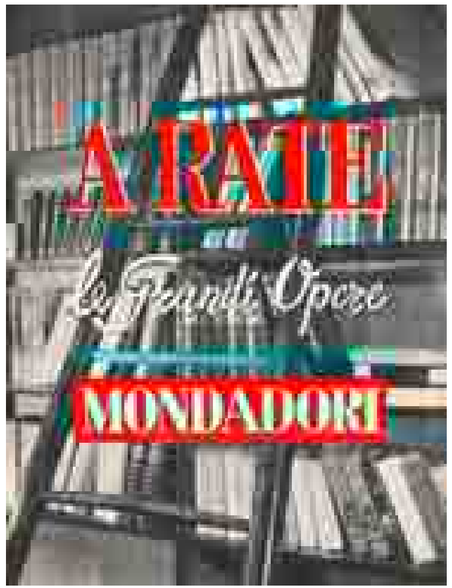
185
La *Storia della medicina*, apparsa nella collana *Grandi opere e enciclopedie* nel 1936, viene ampliata e ripubblicata in due volumi nel 1948.

186
Pagina promozionale di *Storia dell'arte italiana* di Edoardo Mottini in due volumi (1950).

187
L'*Enciclopedia del cattolico* esce nelle *Grandi opere e enciclopedie* nel 1953. Contiene i due volumi di Michele Saponaro, *Gesù* (già edito nel 1949) e *I discepoli*.

Grandi Opere
(181-198)

Negli anni della ricostruzione Arnoldo Mondadori si concentra sulle Grandi Opere, che assumono una struttura sempre più definita, sotto la guida di Orlando Bernardi. L'obiettivo primario è quello di diffondere la cultura presso strati sempre più larghi della popolazione puntando sulle vendite a rate. Si diffonde così l'abitudine di acquistare opere anche molto costose che escono in più volumi e nell'arco di diversi anni. Lo strumento di diffusione delle nuove collane sono agenti di vendita della Casa Editrice, che le propongono direttamente alle famiglie. Grande spazio viene dato alla realizzazione di opere enciclopediche. Esce nel 1950 *la Piccola enciclopedia Mondadori* (PEM), opera di consultazione "a portata di mano in tutte le occasioni e a portata di tutte le borse". È un unico volume di oltre 1000 pagine, con 42.000 voci, corredate di illustrazioni, e tavole a colori. La prima edizione, in vendita a 4000 lire, viene subito esaurita. Riscuote un buon successo anche l'*Enciclopedia della famiglia*, uscita nel 1953. Nata come traduzione di un'opera pubblicata in Francia da Larousse, viene adattata e revisionata da Mondadori per renderla "adatta al tipico [sapore], alla mentalità, alle esigenze delle nostre famiglie". Rientrano tra le Grandi Opere la *Storia dell'arte italiana* di Mottini, la *Storia della medicina* di Arturo Castiglioni, l'*Enciclopedia del cattolico* e l'edizione completamente rinnovata dell'*Enciclopedia dei ragazzi*.



181

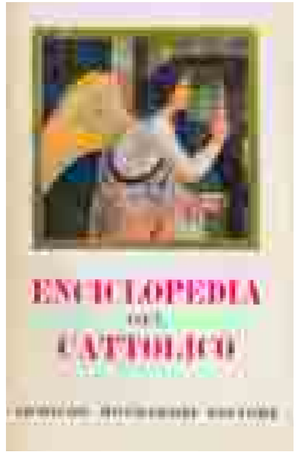
182

183

184

185

186

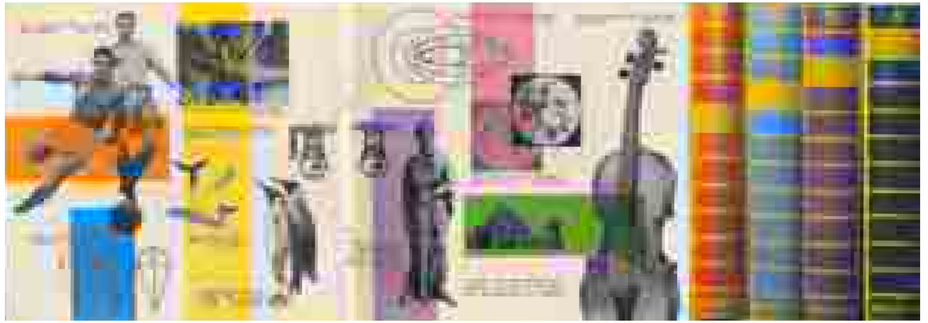


187

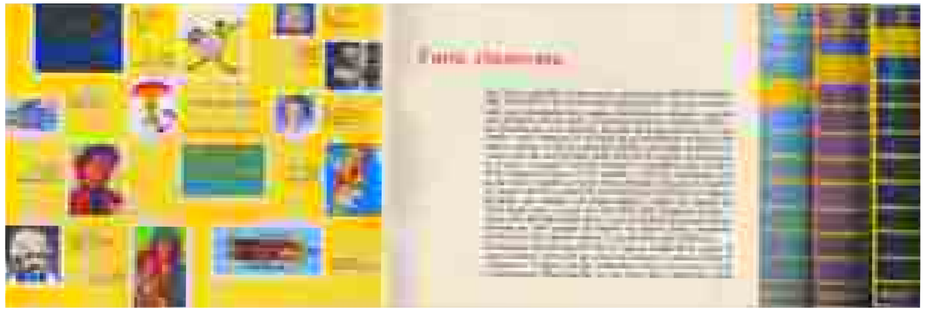
188
Doppia pagina pubblicitaria che presenta la nuova edizione dell'*Enciclopedia dei ragazzi* (1956). Questa edizione è venduta in dieci volumi indivisibili al prezzo di 53.000 lire.

188

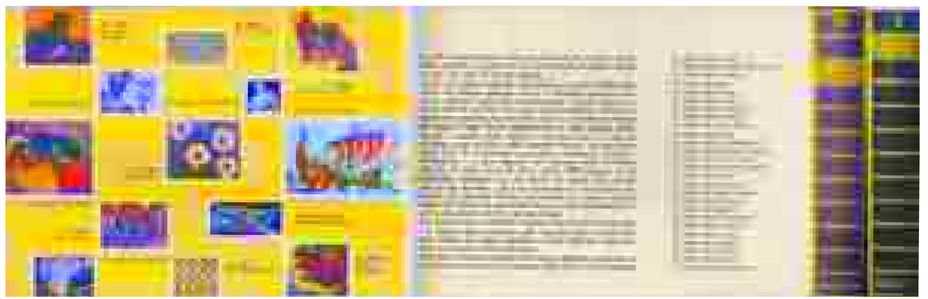
189



190



191



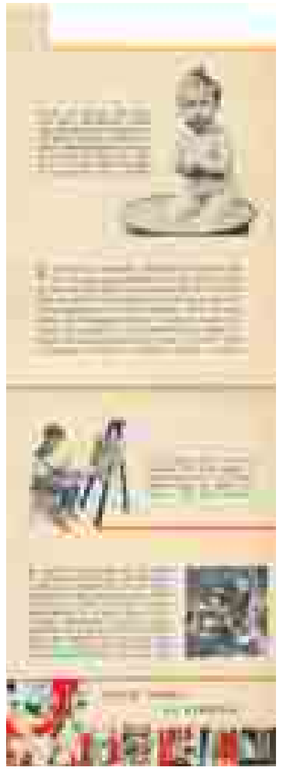
192

189-192
Materiale promozionale della nuova edizione dell'*Enciclopedia dei ragazzi*. La brochure, chiusa, mostra i dorsi dell'intera opera. Ogni doppia pagina, aperta, presenta il piano dell'opera e i contenuti dei singoli volumi.

193-196
Fascicolo promozionale dell'*Enciclopedia della famiglia* con esempi tratti dalle diverse sezioni in cui è divisa (1953).

193

194


195

196

197
Parte dell'accordo per la promozione e la distribuzione in Italia e all'estero de *La letteratura italiana. Storia e testi*, della Casa Editrice Ricciardi di Napoli, da parte di Arnoldo Mondadori (1° ottobre 1951).

198
Catalogo de *La letteratura italiana. Storia e testi* edita da Ricciardi e distribuita da Arnoldo Mondadori.

197

198

199
Le sabbie di Marte di Arthur C. Clarke esce in edicola il 10 ottobre 1952. La copertina è di Kurt Caesar, specializzato nella rappresentazione di marchingegni tecnologici realistici o d'invenzione.

200
Un parere di lettura di Giorgio Monicelli, direttore di *Urania*, per *Beyond This Orizon* [sic!] di Robert A. Heinlein. Il volume è pubblicato nel 1953 con il titolo *Oltre l'orizzonte* nella traduzione di Maria Gallone. A sinistra in basso viene riassunto lo stato di avanzamento delle acquisizioni per la collana.

Urania
(199-206)

Nel 1952 nascono *I romanzi di Urania*, una collana periodica di fantascienza fondata e diretta da Giorgio Monicelli. A lui si deve anche l'ideazione del titolo, un neologismo che rimanda a luoghi lontani nello spazio e nel tempo. Con questa collana, che prevede l'uscita in edicola di un romanzo ogni 14 giorni al prezzo di 150 lire, Monicelli si propone di divulgare tra i lettori italiani i classici della fantascienza, un genere che la Casa Editrice ha trascurato fino a quel momento. Oltreoceano, la scienza del futuribile ha invece da due decenni grande fortuna grazie a scrittori come Isaac Asimov, Ray Bradbury, Fredric Brown. La veste grafica della nuova collana periodica è curata da un illustratore di origine tedesca, Kurt Caesar, già autore dei fumetti de "Il Vittorioso". Il primo titolo della collana è il romanzo *Le sabbie di Marte*, dello scrittore inglese Arthur C. Clarke. Appena qualche settimana dopo l'uscita del primo titolo, arriva nelle edicole *Urania*, mensile di racconti brevi, articoli e una rubrica di corrispondenza che dura solo 14 numeri. Chiusa la rivista, Mondadori cambia il nome a *I romanzi di Urania*, che dal numero 153 divengono solo *Urania*. Inizialmente la collana incontra qualche difficoltà sul mercato per la presenza di concorrenti che offrono traduzioni più fedeli di quelle mondadoriane. Ma l'editore insiste, fornendo una sempre maggior varietà di titoli e di autori della forza di Philip Dick, tra i più importanti della collana.

199

200

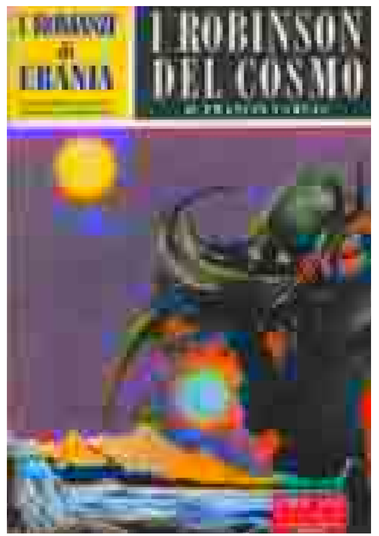
201
I Robinson del cosmo è un romanzo di fantascienza di Francis Carsac, numero 5 de *I romanzi di Urania*. Lo scrittore immagina la sopravvivenza di un gruppo di umani, moderni Robinson, trasportati da un cataclisma su un altro pianeta insieme a un pezzo della Terra (1956).

202
Il sole nudo di Isaac Asimov esce in *Urania* nel 1957. La copertina è firmata da Carlo Jacono, illustratore per Mondadori anche delle copertine dei Gialli.

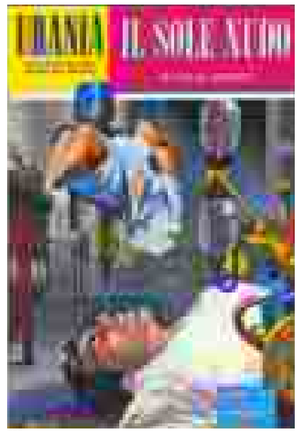
203-204
Ritorno al domani, di Ron Hubbard (204), è proposto ai lettori de *I romanzi di Urania* il 14 marzo 1957.

205
Lo scrittore Isaac Asimov, autore di romanzi di fantascienza di successo.

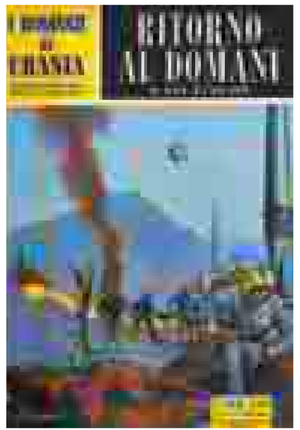
206
Ombre sulla luna è un altro romanzo di Arthur C. Clarke proposto ne *I romanzi di Urania* (14 febbraio 1957). La copertina è illustrata da Kurt Caesar.



201



202



203 204

205

206

207
La città del diavolo, di Kenneth Millar, edito ne *I Gialli Mondadori* nel giugno 1950.

208
Nero Wolfe e i ragni d'oro di Rex Stout, pubblicato nell'ottobre 1954, è il titolo numero 300 de *I Gialli Mondadori*.

209
Rex Stout, inventore del fortunato personaggio Nero Wolfe, alla fine degli anni Cinquanta.

210
Alberto Tedeschi dirige i Gialli dal 1946 al 1979, anno della sua morte. Sotto la sua curatela la Casa Editrice riprende dopo la guerra la pubblicazione della collana *I libri gialli*, che cambia titolo in *I Gialli Mondadori*.

211
L'entusiastico parere di lettura di Alberto Tedeschi su *La città del diavolo* (in originale *Blue City*) di Kenneth Millar (1° febbraio 1949).

212
Parere di lettura di Alberto Tedeschi su un romanzo di Dod Orsborne, definito un "ineffabile sbruffone" (14 marzo 1949).

213
Gli scrittori Frederic Dunnay e Manfred B. Lee, noti sotto lo pseudonimo di Ellery Queen.

214
La tragedia di X, di Ellery Queen, viene pubblicato nel 1949.

215
Dopo le esequie di Agatha Christie esce ne *I Gialli Mondadori* nel luglio 1954.

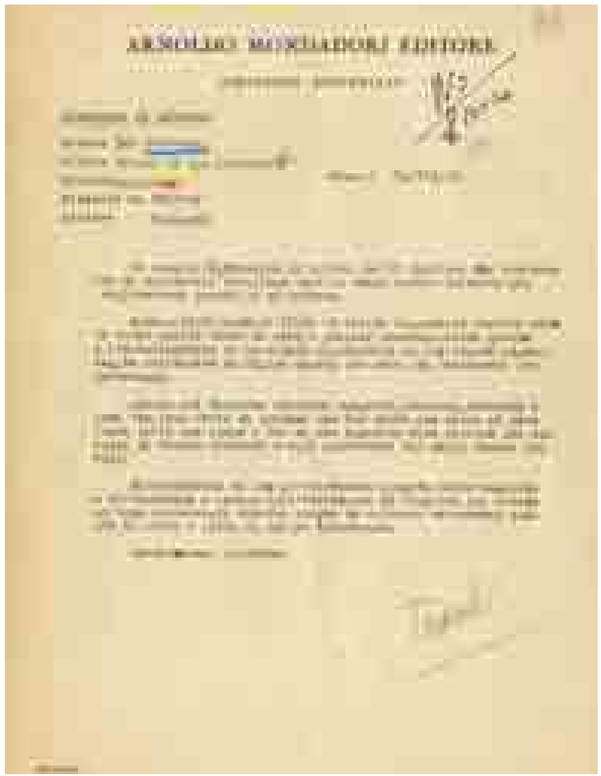
207

208

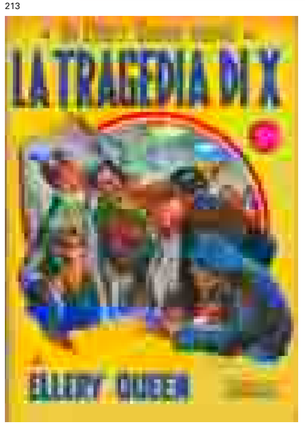
209

210

211


212

213



214

215

216
Pubblicità della nuova collana *Il libro del giorno* fondata da "Epoca" nel 1952.

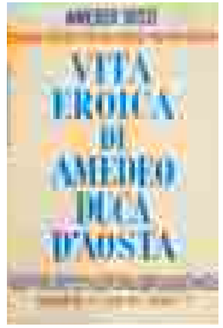
217
Gli americani sono soli al mondo, di Luigi Barzini junior, primo titolo de *Il libro del giorno*, 1952.

218
L'italiano è socialista e non lo sa, di Ezio Vigorelli (1952).

219

Il libro del giorno
(216-222)

Nel 1952 l'esigenza della Casa Editrice di consolidare la propria presenza sul versante dei libri di attualità determina la nascita di una nuova collana, *Il libro del giorno*, fondata da "Epoca" con l'obiettivo di acquisire nuovi lettori già fedeli al periodico. La formula è "la terza pagina di un grande Editore" e consente di spaziare da un genere all'altro con grande libertà a condizione che la scelta cada sempre su "opere rivelatrici di grandi firme italiane e straniere e di risonanza immediata e mondiale". Il libro d'esordio della collana è *Gli americani sono soli al mondo* di Luigi Barzini junior. Altri titoli della collana sono *Il pianeta Russia* di Enrico Emanuelli e *Gli angeli caduti* di Arthur Koestler, già pubblicato a puntate su "Epoca". La collana *Il libro del giorno* sostituisce di fatto collane come *Orientamenti* e *Arianna*, che erano strettamente legate, anche nella veste tipografica, al periodo della ricostruzione. Dopo quattro anni dal suo avvio, la collana viene chiusa, non avendo riscosso il successo sperato.



227
Enzo Bettiza (a sinistra) con il poeta Alfonso Gatto nella redazione di “Epoca”.

228
Arnoldo Mondadori con Renzo Segàla e Sergio Polillo (a destra), segretario alla presidenza della Casa Editrice dal 1949 al 1954.

229
Giorgio Vecchietti, responsabile della politica interna per “Epoca” ed esperto conoscitore degli ambienti romani.

230
Eugenio Montale con Guido Piovene, curatore dell’inserto letterario di “Epoca”.

231
Alba de Céspedes intenta a sfogliare “Epoca”, su cui tiene per anni una rubrica di successo intitolata “Dalla parte di lei”.

227

228

229

230

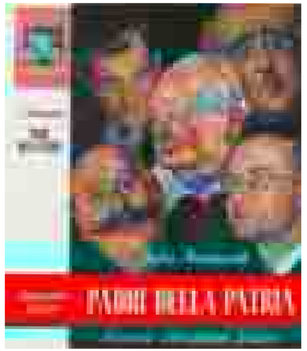
231

232
Pranzo alla villa dei Mondadori di Portofino, 1952. Da sinistra: Guido Piovene con Arnoldo Mondadori, Mimi Piovene, Indro Montanelli e Andreina Mondadori.

233
Padri della patria di Montanelli è pubblicato ne *Le scie* nel 1949.

234
Lettera di Indro Montanelli ad Arnoldo Mondadori, 1953. Montanelli tiene su "Epoca" la rubrica "Lettere alla zia Paolina". Secondo il giornalista la rubrica deve suscitare "un interesse, sia pure polemico", indipendentemente dal fatto che le lettere provochino consensi o dissensi.

232



233

234

235
Natalia Danesi Murray nel suo ufficio a New York, nel novembre 1963. Da qui comunicò la notizia dell'assassinio del presidente Kennedy.

236
Carta intestata dell'ufficio Mondadori di New York.

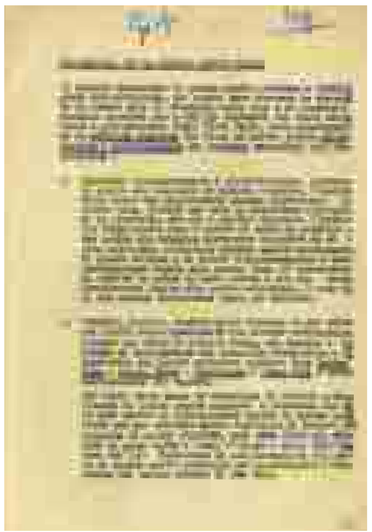
237
Promemoria di Arnoldo Mondadori per Natalia Danesi Murray (18 marzo 1952). L'editore suggerisce di vendere opere italiane edite da Mondadori concentrandosi sulle testate dei periodici popolari come "Bolero Film", "Le Grandi Firme", "Confidenze", "Pecos Bill" e pubblicazioni per ragazzi.

I rapporti con gli Stati Uniti e lo "scouting" editoriale
(235-245)

Nel 1951 Arnoldo Mondadori affida l'incarico di rappresentarlo a New York a Natalia Danesi Murray, che svolge attività di *scouting* per la Casa Editrice. Le chiede di avviare un'azione di diffusione della propria produzione sul mercato statunitense. Nello stesso tempo la Danesi Murray ha il compito di comunicare l'uscita delle opere letterarie più importanti e "di sicura vendita", e richiederne l'opzione per l'acquisizione dei diritti italiani. La Murray deve poi segnalare "tempestivamente e telegraficamente se necessario" i servizi più interessanti per "Epoca" e "Grazia". Arnoldo Mondadori si attiva in questi mesi per stabilire contatti fruttuosi con Henry R. Luce, proprietario di "Life", allo scopo di ottenere servizi della rivista americana da ripubblicare sulle proprie testate. Così, quando Clare Boothe Luce viene nominata ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia (1953), Mondadori scrive al marito, Henry R. Luce, per rallegrarsi dell'evento di cui parla come di "un omaggio all'intelligenza e alla cultura, un prezioso servizio reso al nostro Paese unito da così stretti vincoli di amicizia e riconoscenza al popolo Americano". La strada per ottenere servizi da "Life" sembra ormai aperta. L'arrivo in Italia della Luce viene salutato con una copertina di "Epoca".

235

236



237

238
Luigi Barzini junior con Clare Boothe Luce, ambasciatrice statunitense in Italia, a Roma (1957).

239
Telegramma di congratulazioni di Arnoldo Mondadori a Clare Boothe Luce, nominata ambasciatrice degli Stati Uniti in Italia (9 febbraio 1953).

240
Lettera di Arnoldo Mondadori a Natalia Danesi Murray. Nell'informarla del suo incontro con Henry R. Luce a un pranzo ufficiale in onore della moglie, sottolinea l'importanza di concludere accordi con l'editore americano di "Life" per la diffusione dei libri e dei periodici mondadoriani negli Stati Uniti.

241
Lettera di Arnoldo Mondadori a Henry R. Luce, 16 marzo 1954. Mondadori chiede all'editore americano di poter utilizzare per "Epoca" alcuni servizi di "Life".

238

239

240

241

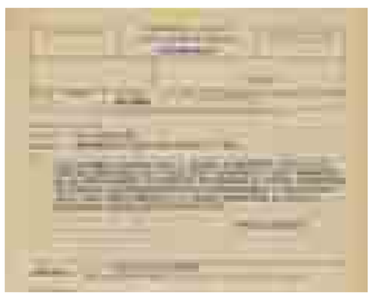
242
La nave *Vulcania* attraccata nel porto di Trieste nell'ottobre 1955, in occasione della liberazione della città. La foto viene pubblicata sulla copertina di "Epoca".

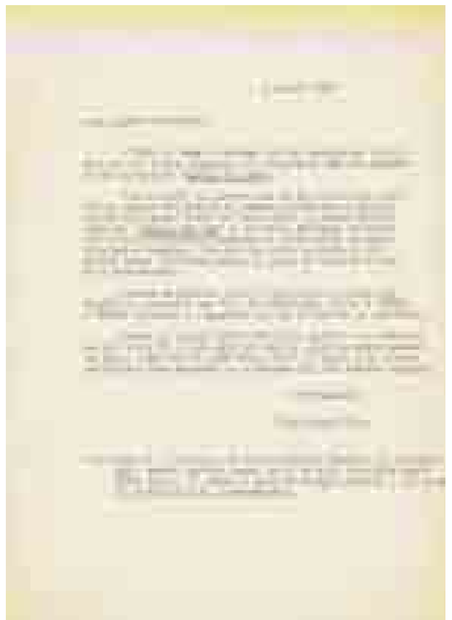
243
Telegramma di Arnoldo Mondadori a Clare Boothe Luce (9 ottobre 1953). L'editore ringrazia l'ambasciatrice degli Stati Uniti per l'impegno e il lavoro dedicato alla risoluzione della questione triestina, che si conclude con la liberazione della città.

244
Lettera di Clare Boothe Luce ad Arnoldo Mondadori (6 aprile 1955). L'ambasciatrice esprime la propria soddisfazione in merito all'imminente pubblicazione del suo romanzo *Santi che amiamo* da parte della Casa Editrice.

245
Santi che amiamo di Clare Boothe Luce viene pubblicato ne *Le scie* nel 1956.

242


243


244

245

246
Bozza di una pagina pubblicitaria per *Prima e dopo*, romanzo di Alba de Céspedes.

247
Arnoldo Mondadori con lo scrittore Massimo Bontempelli.

248-249
Massimo Bontempelli riceve il premio Strega nel 1953 con *L'amante fedele* (249), racconti pubblicati nella collana *Narratori italiani*.

250
La scrittrice Anna Banti con Alberto Mondadori a Firenze nei primi anni Cinquanta. Vince con *Allarme sul lago* il premio Marzotto nel 1955.

251
Giovanni Comisso (al centro), vincitore del premio Strega 1955. A sinistra si riconosce lo scrittore Antonio Quarantotti Gambini. A destra, Mario Soldati e Maria Bellonci.

252
Con il romanzo *Un gatto attraversa la strada*, uscito nella nuova collana *Narratori italiani*, Giovanni Comisso vince il premio Strega 1955.

253
Con *La sparviera*, un romanzo pubblicato nei *Narratori italiani* nel 1956, Gianna Manzini vince il premio Viareggio.

254
Pietà contro pietà di Guido Piovene già uscito presso Bompiani e ripubblicato nella nuova collana mondadoriana nel 1953.

255
Da sinistra: Virginia Mondadori, moglie di Alberto, Maria Bellonci, Arnoldo e Alberto Mondadori, Goffredo Bellonci.

I Narratori italiani
(246-255)

La collana dei *Grandi narratori italiani* (l'aggettivo "grandi" cadrà nel 1954) nasce nel 1952 con l'intento di valorizzare "autori nostrani di costante affidabilità, di riconoscibile qualità e di non incerto destino commerciale, mettendo da parte i fermenti appassionati, ma anche un po' confusi del dopoguerra". La collana risponde alla strategia commerciale di Arnoldo Mondadori che punta su scrittori di sicuro successo come Alba de Céspedes. Suo è il primo romanzo della collana, *Quaderno proibito*. I *Narratori italiani* diventano uno strumento ideale per la partecipazione ai premi letterari: Massimo Bontempelli è il primo autore Mondadori che vince il premio Strega con un romanzo uscito nei *Narratori italiani*, mentre Gianna Manzini ottiene il premio Viareggio per *La sparviera* nel 1956. A Giovanni Comisso va il premio Strega nel 1955. La collana si rivela un'indovinata operazione di marketing, in cui autori di nuova acquisizione, ma già affermati, si mescolano a scrittori già presenti in catalogo. Niccolò Gallo, direttore della collana dal 1959, e Vittorio Sereni riescono a creare uno stile "combattendo sul sottile filo tra qualità e successo, valori letterari e valori commerciali, immagine e vendite, prestigio e fatturato", dalle parole dello stesso Sereni. La collana mantiene la sua fisionomia anche negli anni Sessanta riuscendo ad armonizzare le nuove acquisizioni con l'eredità del passato.

246

247

248

249

250

253

254

251

255

252

256
Via col vento di Margaret Mitchell è uno dei grandi successi del catalogo Mondadori. Già apparso negli *Omnibus*, viene ripubblicato ne *I libri del pavone* nel 1953, in quattro volumi.

257
I pascoli del cielo di John Steinbeck, inaugura nel 1953 la collana *I libri del pavone*. Se ne stampano otto edizioni in 11 anni per un totale di 150.000 copie.

258
Un albero cresce a Brooklyn di Betty Smith esce in due volumi ne *I libri del pavone* (1960).

259
Pubblicità de *I libri del pavone*, presentati come "i romanzi più belli e più famosi di tutto il mondo" dai costi molto contenuti.

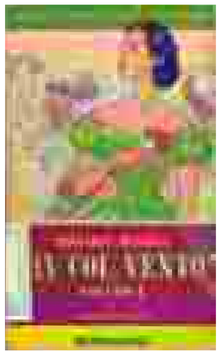
260
Alcuni titoli della collana *Biblioteca contemporanea Mondadori* (BCM), nata nel 1953 come integrazione della BMM, di cui riprende con poche varianti la veste grafica e il formato. L'intento è quello di costruire "l'edificio di una cultura più dinamica e insieme più specializzata". Una sovrastima sulle tirature (un minimo di 7000 copie per ogni titolo) indurrà la Casa Editrice a interrompere la collana nel 1956.

261
L'Italia e il suo genio di Leonardo Olschki è il primo dei cinque titoli della *Biblioteca contemporanea Mondadori* usciti nel 1953. Le scelte delle opere pubblicate nei quattro anni di vita della collana vertono su saggi, volumi di divulgazione scientifica, letteraria, storica e filosofica.

262
I grandi cimiteri sotto la luna di Georges Bernanos contengono un'aspra condanna del franchismo. La scelta di questo saggio è in linea con la volontà dell'editore di offrire nella collana "le mordenti testimonianze del tempo in cui viviamo" a prezzi contenuti.

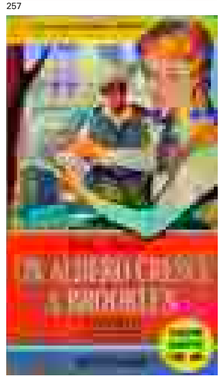
I libri del pavone
(256-259)

Nel 1953 nascono *I libri del pavone*, una collana economica, in brossura, riservata alla narrativa, con tirature alte e prezzi molto contenuti. Vengono proposte ristampe di grandi successi internazionali a 250 lire. Le copertine sono stampate a colori e verniciate. Per i titoli si attinge soprattutto al prestigioso catalogo della *Medusa*. La collana dura fino al 1965 con risultati straordinari tanto sul piano delle vendite (9.800.000 copie in 11 anni), quanto su quello dei titoli selezionati. Il primo libro pubblicato è *I pascoli del cielo* di Steinbeck. Seguono, sempre nel 1953, altri 16 titoli prevalentemente di famosi scrittori americani. Tra i titoli scelti si segnalano alcuni grandi successi: *Via col vento* di Margaret Mitchell, *Per chi suona la campana* di Hemingway, *La prima moglie* di Daphne Du Maurier, *La buona terra* di Pearl S. Buck. L'unico titolo di autore italiano su 418 volumi usciti nella collana è *I fratelli Cuccoli* di Aldo Palazzeschi (1965).



256

257


258

259

260

261

262

263
Pubblicità di alcuni titoli della *Biblioteca economica Mondadori* (BEM), lanciata nel 1954. La collana pubblica, al prezzo contenuto di 200 lire, "vicende d'amore" e "avventure interplanetarie" ma soprattutto libri gialli, per la maggior parte firmati da Georges Simenon. Nel 1956 la collana cambia titolo in *Il girasole*. Chiusa nel 1962, vende circa due milioni di copie.

264
Mister Smith di Louis Bromfield inaugura la *Biblioteca economica Mondadori* nel 1954.

265
Ben tornato Maigret di Georges Simenon, è il terzo titolo della *Biblioteca economica Mondadori*. Dei 206 titoli usciti nella collana, oltre la metà sono opere dello scrittore belga.

266
Arnoldo Mondadori con Georges Simenon, autore storico della Casa Editrice, negli anni Cinquanta.

267
Parere di lettura di Giorgio Monicelli su un romanzo di Clarke, esaminato per la collana *Urania*. Date le "sue superiori qualità letterarie e filosofiche" Monicelli ne suggerisce la collocazione nella BEM.

263

264

265

266

267

268
Nota manoscritta inviata da De Gasperi ad Arnoldo Mondadori. Si esprime il ringraziamento per la posizione filogovernativa di "Epoca".

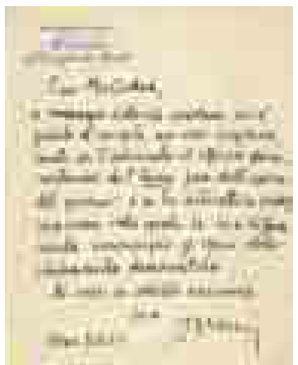
269
Renzo Segàla (a sinistra) con Alcide De Gasperi a Sella di Valsugana, nel 1953. Mondadori progetta di pubblicare il libro di memorie dello statista trentino.

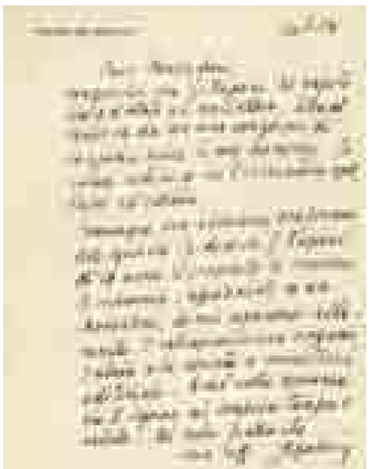
270
Alcide De Gasperi comunica il proposito di pubblicare le sue memorie presso Mondadori, di cui apprezza "l'intraprendenza organizzativa e la serietà e consistenza editoriale" (14 giugno 1954).

271
Telegramma di condoglianze inviato da Arnoldo Mondadori in occasione della morte di Alcide De Gasperi. Con la scomparsa dello statista, avvenuta nell'agosto del 1954, si interrompe il progetto di una sua autobiografia per il quale erano in corso negoziati.

272
Montanelli pubblica su "Epoca" un intervento in forma di lettera a Mondadori provocatoriamente intitolato "Processo alla borghesia". In questa lettera all'editore spiega che il suo intento era quello di "dire alla gente quello che la gente non osa più dire", di provocarla, non per ottenere consensi, ma per stimolarne le reazioni.

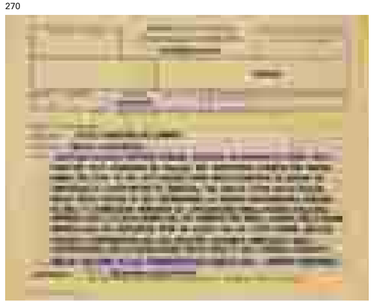
273
Arnoldo Mondadori nella sua villa di Portofino con Indro Montanelli (1953).


268


270

272

269


271

273

274
Domenico Rea firma alcune copie del suo romanzo *Quel che vide Cummeo* presso la libreria Mondadori per Voi (17 maggio 1955).

275-276
21 dicembre 1954: si inaugura la prima libreria Mondadori per Voi, a Milano, in corso Vittorio Emanuele.

Mondadori per Voi e i rapporti con i lettori
(274-282)

Intorno alla metà degli anni Cinquanta, Mondadori avvia una sistematica azione promozionale sul versante della distribuzione, delle vendite a rate, degli abbonamenti e dei rapporti con i lettori, i rappresentanti e i clienti. Viene creato un nuovo modello di libreria pensata per far sentire i visitatori a proprio agio, circondati "da un'atmosfera di cordialità discreta". Il primo negozio di questo tipo viene inaugurato a Milano, in corso Vittorio Emanuele, il 21 dicembre 1954. La filosofia dell'iniziativa è sintetizzata nell'insegna Mondadori per Voi. A questo, che sembrerebbe essere un "salotto con libri" ne seguiranno molti altri, una vera e propria catena, con il preciso obiettivo di "stabilire rapporti sempre più 'affiatati' fra chi legge e chi scrive e chi pubblica", "di aprire canali diretti di vendita della propria produzione". Un'iniziativa in tal senso è quella di organizzare incontri tra i lettori e gli autori nella sede delle librerie. Funzionali all'acquisizione di sempre nuovi clienti sono i numerosi concorsi lanciati dalle riviste femminili, i viaggi organizzati da "Grazia" per le sue lettrici, ai quali si aggiungono altre iniziative dello stesso genere rivolte ai bambini attraverso il Club di Topolino. Viaggi, pacchi dono per i bambini bisognosi, visite a Disneyland e altre iniziative simili alimentano l'interesse di grandi e piccoli per una Casa Editrice che si propone di apparire come la "casa degli italiani".

274

275

276

277
Alcune lettrici di "Grazia" posano con la rivista davanti ai pacchi di cartoline inviate per un concorso: 668.772 sono le cartoline pervenute in questa occasione.

278
Busta contenente materiale pubblicitario per una compagna abbonamenti del 1956. Mondadori sviluppa in questi anni gli strumenti del marketing diretto.

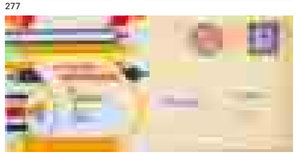
279
Miss Tirreno 1957 con le 765.632 cartoline arrivate per il concorso di Natale di "Grazia".

280
Foto di gruppo durante un viaggio in pullman a Parigi organizzato da "Grazia" per le sue lettrici, qui in sosta al passo del Moncenisio (agosto 1954).

281
L'attrice Anna Magnani riceve una viola d'oro dalle mani del direttore di "Grazia", Nando Sampietro. Il premio le è offerto dalle lettrici di "Grazia", per le sue doti di attrice e di madre.

282
Lettrici di "Grazia" in visita all'ufficio abbonamenti di Milano.

277


278

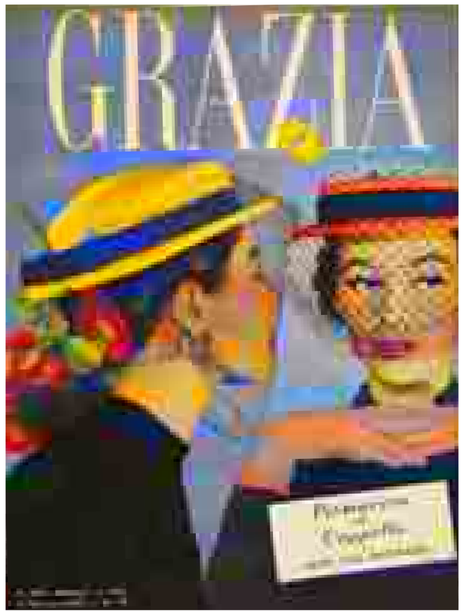
279

280

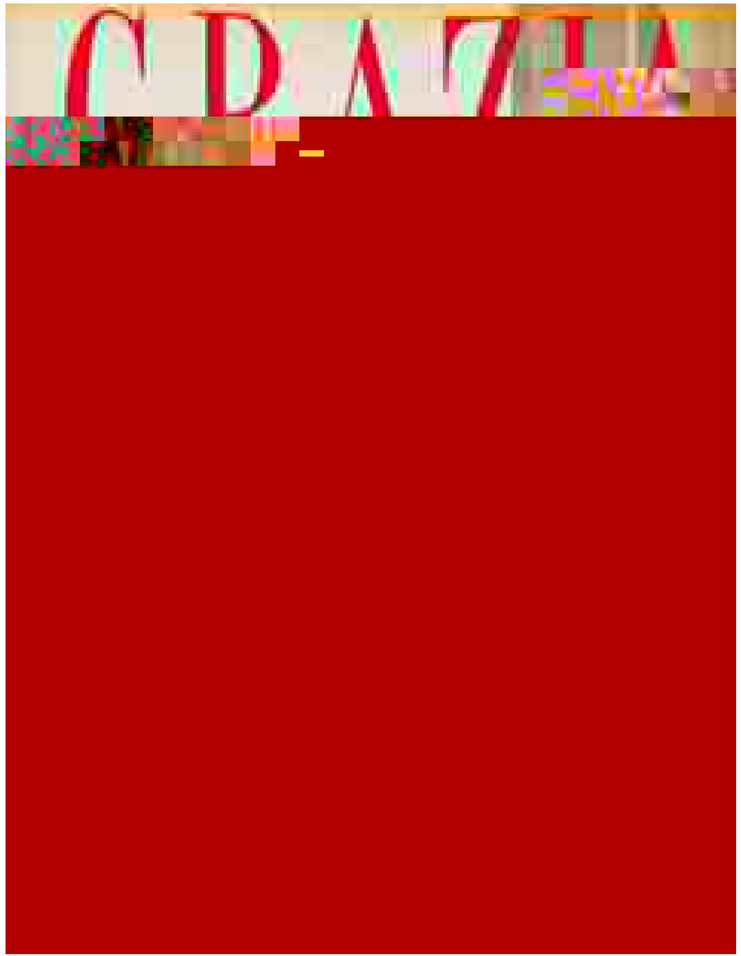
281

282

283-284
Due numeri di “Grazia”, rispettivamente del marzo 1951 e del marzo 1952. La testata, riprogettata graficamente con un carattere bodoniano tutto maiuscolo, appare qui nella forma che, con pochissime varianti, è rimasta immutata fino a oggi.



283



284

285
Papa Pio XII riceve in Vaticano, il 19 giugno 1956, Igino Giordani (a sinistra) e Arnoldo Mondadori, rispettivamente autore ed editore del volume *Vita contro morte* (1956). Il libro documenta l’opera svolta dalla Santa Sede durante la Seconda guerra mondiale.

286
Arnoldo Mondadori durante il ricevimento in Quirinale nel decimo anniversario della nascita della Repubblica Italiana, con il giornalista Luigi Barzini junior (a sinistra), Giovanni Spadolini e il collaboratore della Casa Editrice Enzo Pagliara (a destra).

287
Alberto Mondadori con Harry S. Truman a Firenze nel 1956, anno in cui l’ex presidente degli Stati Uniti pubblica con la Mondadori il libro *Memorie*.

285

286

287

Album Mondadori 1947/1957

288
Il servizio di Giorgio Vecchietti “Per la prima volta fotografata a colori la giornata del papa” titola la copertina di “Epoca” (8 maggio 1955), dedicata a Pio XII.

289
Sommario dello storico numero di “Epoca” contenente il servizio a colori sulla giornata del papa.

288

289

290
L’editore americano Henry R. Luce ringrazia Mondadori per la cessione a “Life” del servizio dedicato a una giornata del papa pubblicato su “Epoca”. In cambio concede a Mondadori i diritti per la pubblicazione su “Epoca” della serie “The World We Live In”, “Il mondo in cui viviamo”, che “Life” sta pubblicando con grande successo.

291
La doppia prima pagina di apertura del servizio su Pio XII.

290

291

292-295
Alcune immagini del servizio per “Epoca” sulla giornata del papa, scandita in diverse sequenze. Le fotografie dello storico servizio sono di Luigi Felici.

292

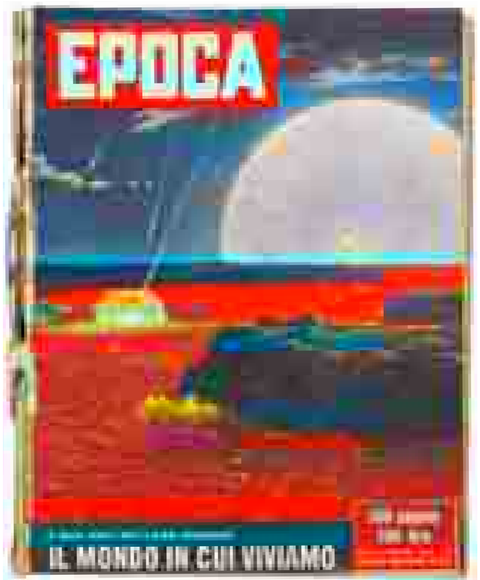
293

294

295

296-297
Copertina di “Epoca” con l’annuncio dell’inizio della serie “Il mondo in cui viviamo” (“The World We Live In”, 23 ottobre 1955), pubblicata a partire da questo numero per festeggiare i cinque anni della rivista. Nella pagina interna (297) viene fatto il consuntivo dei 263 numeri di “Epoca” usciti fino a quel momento.

298
Lamberti Sorrentino, già inviato speciale di “Epoca”, si congratula con Mondadori per il traguardo delle 400.000 copie vendute della rivista e gli ricorda i tempi della nascita di “Epoca”, quando il fotografo John Phillips ipotizzava una tiratura di 500.000 copie (3 dicembre 1955).



296

297

298

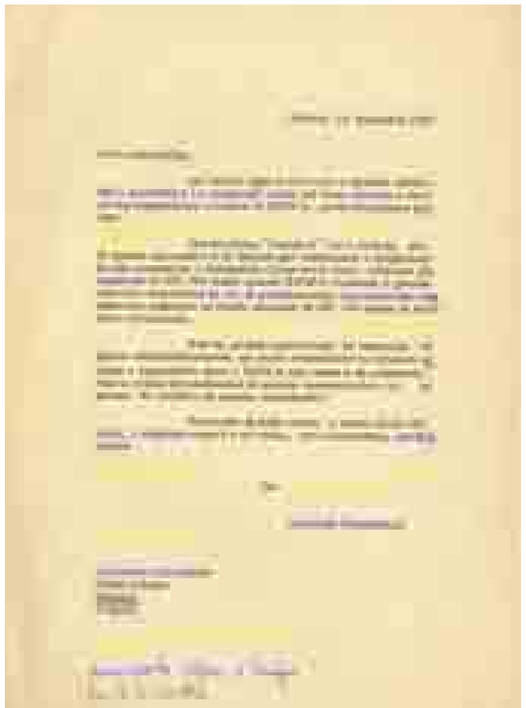
299
Mondadori nella sua risposta alla lettera di Sorrentino (298) traccia un bilancio positivo di "Epoca". E sottolinea di aver già raggiunto il traguardo delle 500.000 copie vendute. Esprime la speranza che la tiratura media si consolidi sulle 400.000 (14 dicembre 1955).

300-301
Una rubrica di successo di "Epoca" è quella intitolata "I grandi della storia". Winston Churchill firma nel 1956 i due servizi dedicati rispettivamente a Giulio Cesare (n. 286, 1956) e ai vichinghi (n. 299, 1956).

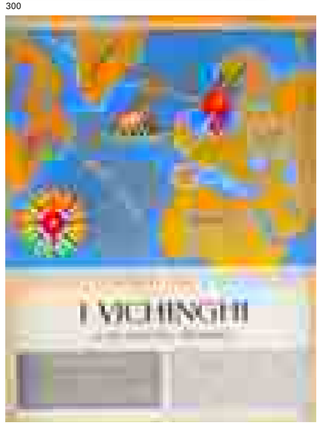
302
Uno dei camioncini utilizzati per la distribuzione dei periodici Mondadori.

303
L'amministratore delegato, Giorgio Mondadori, in un "Appunto per il Presidente" (16 novembre 1956) gli suggerisce di lasciare la direzione di "Epoca" e di cederla a Enzo Biagi, che di fatto già la conduce.

304
Direttori e collaboratori dei periodici Mondadori: da sinistra a destra, Nando Sampietro, Alberto Tedeschi, Guido Gerosa, Luciano Pedrocchi, Mario Gentilini, Paolo D'Emilio ed Enzo Biagi.

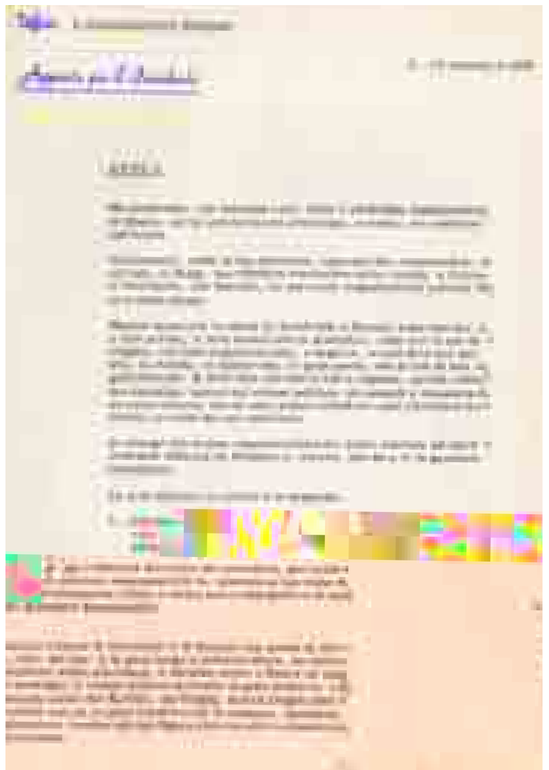

299

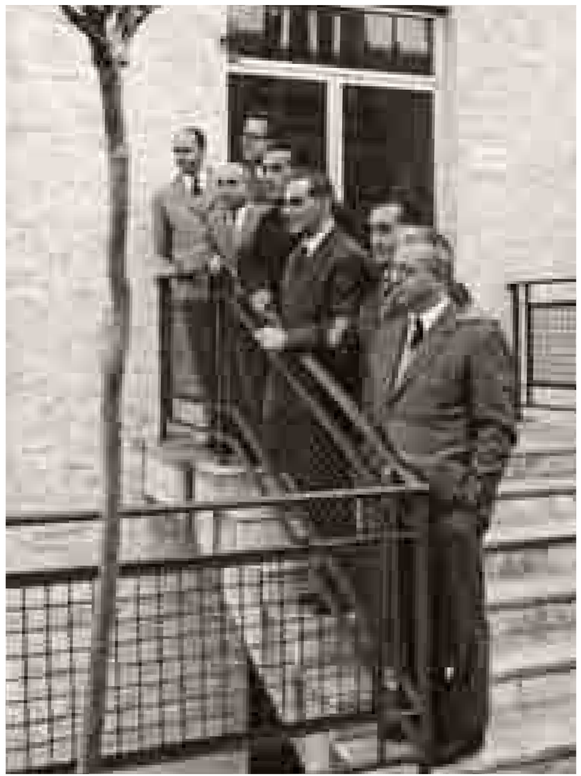
300



301

302


303


304

305
Piccolo catalogo pubblicitario dedicato a Thomas Mann, uno dei grandi autori pubblicati ne *I classici contemporanei stranieri* con la curatela di Lavinia Mazzucchetti.

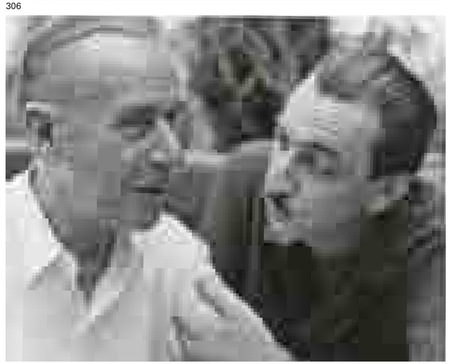
306
Thomas Mann a Meina, con amici e collaboratori della Casa Editrice. Alle sue spalle si riconoscono Arnoldo e Alberto Mondadori (1953).

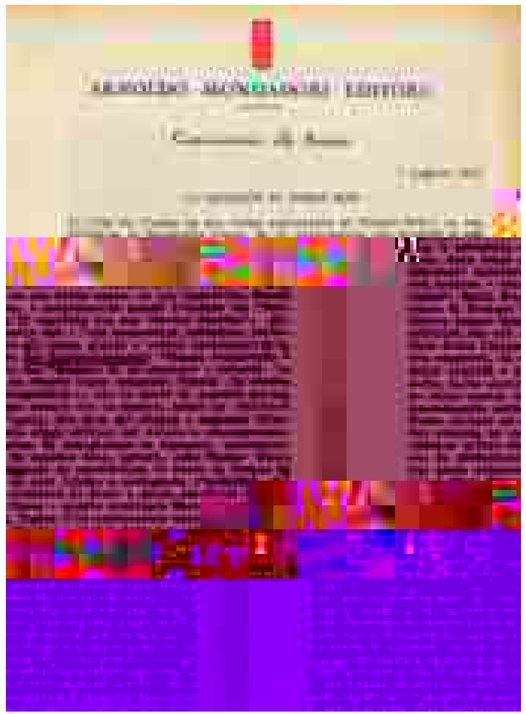
307
Thomas Mann con Alberto Mondadori a Meina nel 1953.

308
Comunicato stampa datato 1° luglio 1955 con cui Mondadori presenta *Il giuoco delle perle di vetro* di Hermann Hesse, tradotto da Ervino Pocar per la collezione *Il ponte*. Nel testo vengono ricostruite le motivazioni dell'assegnazione del premio Nobel del 1946 a Hesse, candidato sostenuto da Thomas Mann in contrapposizione a Benedetto Croce.

305

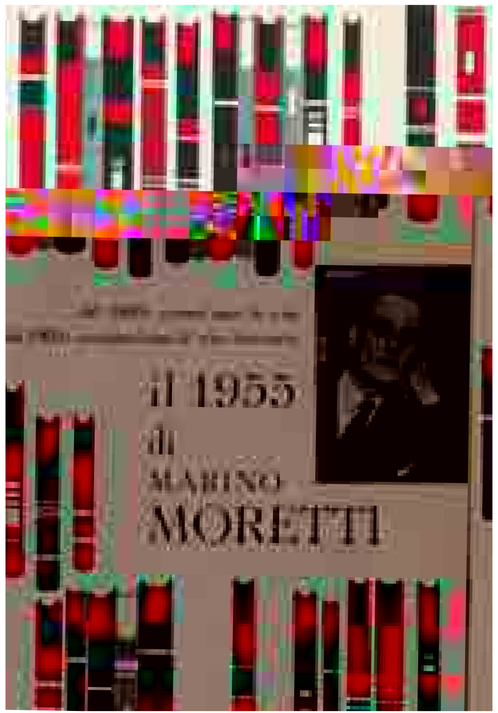
306


307


308

309
Comunicazione pubblicitaria per celebrare i settant'anni di vita e i cinquant'anni di attività letteraria di Marino Moretti, uno degli autori più a lungo fedeli ad Arnoldo Mondadori.

310
Locandina pubblicitaria di *Tutto il teatro di Luigi Pirandello* uscito in dieci volumi nel 1956.



309

310

311
Lo scrittore e critico Giansiro Ferrata a Milano alla Casa della Cultura il 10 novembre 1955, durante la serata in cui si festeggia il volume 101 de *La Medusa degli italiani*, *La bellezza d'Ippolita* di Elio Bartolini (1955).

312
Requiem per una monaca di William Faulkner esce nella *Medusa* nel 1955 nella traduzione di Fernanda Pivano.

313
William Faulkner in visita a Milano alla redazione di "Epoca" e alla Casa Editrice Mondadori il 14 settembre 1955.

314
Parere di lettura di Elio Vittorini sul romanzo *Wild Palms* di Faulkner. Nonostante le riserve espresse da Vittorini, il libro esce nella *Medusa* con il titolo *Palme selvagge* nel 1956.

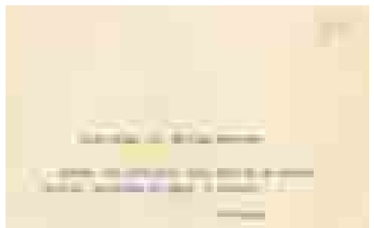
315
John Steinbeck autografa le copie de *La luna è tramontata*, nell'edizione uscita nella *Medusa*.

316
Arnoldo Mondadori con lo scrittore americano John Dos Passos negli anni Cinquanta.

311

312

313


314

315

316

317

317
Pubblicità della trilogia *U.S.A.* di John Dos Passos: *42° Parallelo* è stato pubblicato nel 1934; *Un mucchio di quattrini* è apparso già nel 1938; *1919*, pubblicato nel 1951, è la novità assoluta.

318
Il romanzo di James Jones *Da qui all'eternità*, pubblicato nella *Medusa* (1954), viene pubblicizzato richiamando il film da esso tratto, vincitore di otto Oscar. Il libro, favorito dal successo del film, ha tre edizioni con 40.000 copie vendute.

319
Pubblicità de *La valle dell'Eden* di John Steinbeck, uscito nella *Medusa* nel 1954.

318

319

320
Pubblicità di una nuova edizione de *Le meraviglie del passato*, già apparsa nel 1928, e di due opere uscite ne *I diamanti*, una collana di volumi in edizioni di lusso, in differenti formati (1955-1965).

321
Pubblicità de *I classici italiani Mondadori*. *Tutte le opere* di Carlo Goldoni e il secondo volume di *Tutte le opere* di Alessandro Manzoni suddiviso in tre tomi, che comprendono le tre stesure dei *Promessi Sposi* a cura di Alberto Chiari e Fausto Ghisalberti (1954).

322
Copertina di un depliant pubblicitario. La comunicazione al lettore è personalizzata: è lo stesso editore a consigliare le sue pubblicazioni.

320

321

322

323
Pubblicità de *I classici italiani Mondadori*, collana inaugurata nel 1934 con l'edizione di *Tutte le opere* di Matteo Bandello sotto la direzione di Francesco Flora.

324
Nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita di Goldoni e in occasione del compimento di tutte le opere del grande commediografo ne *I classici italiani Mondadori*, Arnoldo Mondadori offre a Giuseppe Ortolani, curatore dell'edizione, la medaglia d'oro in segno di riconoscenza per il suo impegno (Venezia, 1957).

325
Pagina pubblicitaria della *Storia della civiltà* di Will Durant che, avviata nel 1949, si concluderà nel 1978 nella collana *Grandi opere e enciclopedie*. I primi due volumi, usciti nel 1956, esauriscono in pochissimo tempo la prima tiratura di 10.000 copie ciascuno e raggiungono le 30.000 copie in dieci anni.

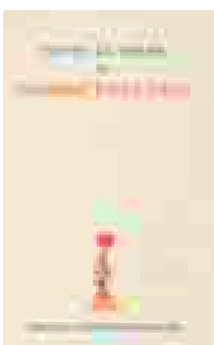
326-327
Frontespizio delle opere complete di Tommaso Campanella, curata da Luigi Firpo, e di Giambattista Vico. Il primo volume di *Tutte le opere* di Vico contiene *La scienza nuova*, curata da Francesco Flora ed esce ne *I classici italiani Mondadori* nel 1957.

323

324

325

326



327

328
Guido Lopez allo stand Mondadori della Fiera del Libro di Milano nel 1954. Lopez è capo dell'ufficio stampa della Casa Editrice dal 1948 al 1957. La sua attività coincide con il rinnovamento della Mondadori nel Dopoguerra: vengono potenziate le attività promozionali e di comunicazione attraverso molteplici strumenti, tra comunicati, locandine, bollettini bibliografici e pagine pubblicitarie.

329
Esposizione, all'Embassy Club di Bologna, dedicata a "Mondadori e… le sue scrittrici" in occasione di una conferenza di Alberto Mondadori il 28 aprile 1954.

330
La produzione mondadoriana per ragazzi presentata alla Mostra del Libro di Roma nel 1953.

328

329

330

331
Stand Mondadori alla Fiera del Libro di Francoforte nel 1955.

331

332
Il prospetto della fiancata prospicente la strada con l'ingresso principale in un progetto del 1954.

333
Giorgio Mondadori, direttore del settore grafico, discute i dettagli del progetto del nuovo stabilimento con l'architetto zurighese Armin Meili (a destra) e l'ingegner Mario Mazzarotto (a sinistra).

334
Plastico che riproduce il complesso delle nuove officine veronesi. L'area si estende su una superficie di 100.000 metri quadrati.

335
L'ardita scala pensile autoportante, che conduce agli uffici direttivi. Voluta personalmente da Arnoldo Mondadori, la scala è composta da 50 gradini che simboleggiano i 50 anni della sua attività.

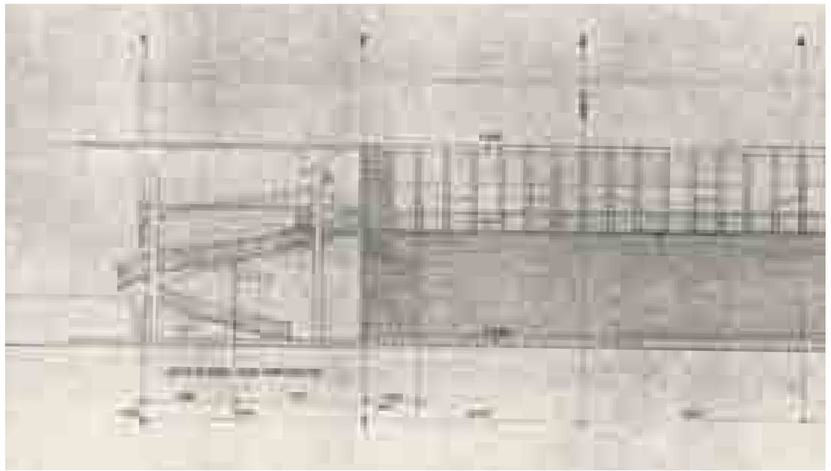
336
L'area di San Michele durante la costruzione dello stabilimento (1955).

337
Arnoldo Mondadori visita il terreno di San Michele. Si riconoscono, da sinistra: l'ingegner Mazzarotto, l'architetto Meili, Giorgio Mondadori e Italo Mutinelli.

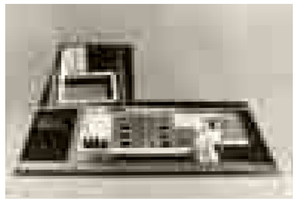
338
Ultimati i capannoni, inizia l'installazione delle macchine da stampa.

I progetti per la nuova Mondadori a Verona
(332-338)

Con la crescita vorticosa della produzione editoriale nei primi anni Cinquanta, appare subito chiara a Mondadori l'inadeguatezza del pur ampliato impianto di San Nazaro. Sotto la supervisione di Giorgio Mondadori, nel 1955 si prepara il progetto per il trasferimento delle Officine Grafiche in un nuovo e moderno stabilimento destinato ad accogliere gli impianti necessari per mantenere il ritmo di produzione crescente. La scelta cade su un terreno alla periferia nord-est di Verona, presso la frazione di San Michele. La nuova sede inizia a essere parzialmente operativa tra la fine del 1956 e l'inizio del 1957, in anticipo sui tempi previsti; il costo complessivo, una cifra enorme per l'epoca, supera i due miliardi di lire. Negli anni immediatamente successivi sono numerose le visite di autorità e uomini politici, come Luigi Preti, ministro per la Riforma dell'amministrazione, che testimonia l'ammirazione per "questo magnifico stabilimento, dove tutto funziona cronometricamente. Spero che la sorte mi permetta di applicare alcune delle tecniche di questa organizzazione del lavoro alla amministrazione dello Stato. In particolare proporrò di rubare a Mondadori il cervello elettronico che controlla il lavoro dei dipendenti".


332

333


334

335

336

337

338

340
Arnoldo Mondadori con Eric Linder, responsabile dell'Agenzia letteraria internazionale.

341
Appunto sulle modalità di acquisizione di tutte le opere di Riccardo Bacchelli, per il tramite dell'agente letterario Eric Linder. Il contratto generale sarà concluso nel dicembre 1955.

342
Aldo Palazzeschi con Arnoldo Mondadori a Roma nel marzo 1957. In questo anno si concretizza il passaggio dello scrittore nel catalogo mondadoriano.

343
Alberto Mondadori chiede all'amico Giorgio Vecchietti, responsabile della politica estera su "Epoca", di seguire ora per ora la "questione Palazzeschi". La Casa Editrice è impegnata da anni nel progetto di acquisizione delle sue opere.

344
Lettera di Giorgio Vecchietti ad Alberto Mondadori sull'acquisizione delle novelle di Aldo Palazzeschi e dell'*Opera omnia* che sarà inserita ne *I classici contemporanei italiani*. L'intesa è salutata da Vecchietti come una nuova "vittoria" di Alberto Mondadori.

Album Mondadori 1947/1957

345
Il fratello di Walt Disney, Roy,
in visita alla Casa Editrice Mondadori.
Da sinistra: il maggiore John W. Holmes,
rappresentante Disney in Italia, Roy
Disney, Adolfo Senn e Arnoldo Mondadori
(5 marzo 1956).

346
Telegramma di Arnoldo
Mondadori all'agente americano
sullo sviluppo della produzione relativa
alle edizioni Walt Disney per ragazzi
(22 novembre 1954).

347
Walt Disney con uno degli albi italiani
di "Topolino" editi da Mondadori.
Sulla foto del "papà" di Topolino si legge
la dedica a Giorgio Mondadori.

345

346

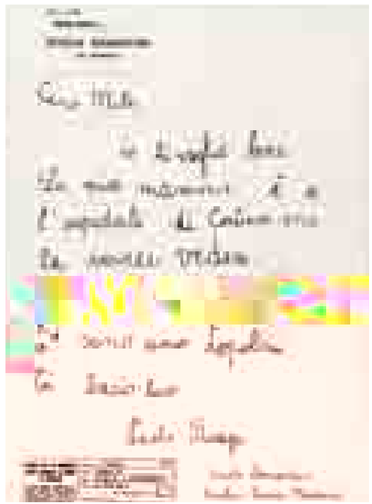
347

348
Lettera di Paolo Biagi, alunno di sei anni,
a Mike Bongiorno. Ai lettori di "Topolino"
è offerta l'opportunità di esaudire il
"desiderio del mese". Il bambino chiede
di poter visitare la madre, ricoverata per
una grave malattia all'ospedale di Cortina
d'Ampezzo (marzo 1957). In basso
a sinistra si vede la tessera di "amico
di Topolino" compilata dal piccolo Paolo.

349-350
Paolo Biagi (al centro) con i compagni
di classe. Dietro di lui è riconoscibile
il presentatore Mike Bongiorno. Il bambino
riesce a soddisfare il suo desiderio (350)
e ad accompagnarlo a Cortina è il direttore
di "Topolino", Mario Gentilini (1957).

351
Una delle numerose iniziative
di Mondadori per fidelizzare i piccoli
lettori: i vincitori del concorso
"Topolino. Viaggio bimbi a Disneyland"
sono fotografati in aeroporto
(17 dicembre 1956).

352
"Topolino" ha offerto a dieci bambini
bisognosi pacchi contenenti giocattoli,
dolci e libri. I doni sono consegnati
personalmente da Arnoldo Mondadori
(dicembre 1956).



348

349

350

351

352

353
Heinrich Maria Ledig-Rowohlt
alla riunione di grandi editori europei
a Camaiore, nella villa di Alberto
Mondadori nel giugno 1956.

354-355
Anche Karl Ullstein, dirigente
dell'omonima Casa Editrice di Berlino,
e Paul Flamand (355), direttore
delle Editions du Seuil, sono presenti
a Camaiore.

356
Jean-Louis Moreau delle edizioni Larousse.

357-358
Gottfried Bermann Fischer e Hirsch (358),
anch'essi ospiti di Alberto Mondadori
a Camaiore.

359-360
Lettera di Alberto Mondadori al padre
in cui riconosce i suoi grandi meriti
e gli esprime tutta la sua riconoscenza
e la volontà di impegnarsi al meglio per
rendere sempre "più grande e potente"
l'azienda editoriale fondata da lui.

361
Una seduta della direzione generale
nel 1957. Al centro Arnoldo Mondadori;
a destra, il figlio Alberto, Adolfo Senn,
Enzo Orlandi, Sergio Polillo e Giovanni
Rosati; a sinistra, il figlio Giorgio, Mario
Cimadori, Remigio Mazzi, Giorgio Franchi
e Gianfranco Cantini.

362
L'organigramma della Arnoldo Mondadori
Editore nel 1957. Come si nota, le linee
di dipendenza e riporto non sono
univocamente definite.

353

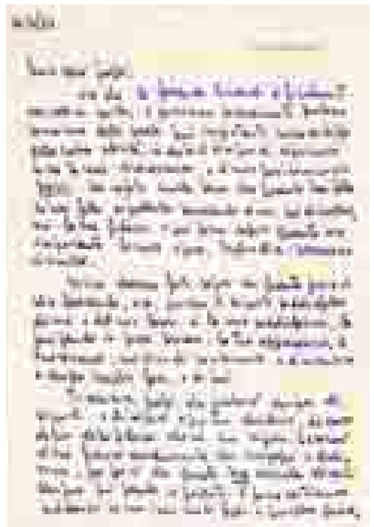
354

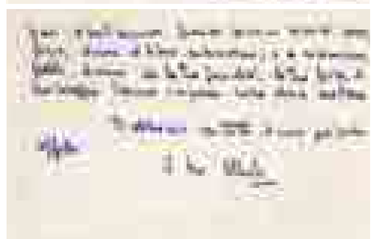
355

356

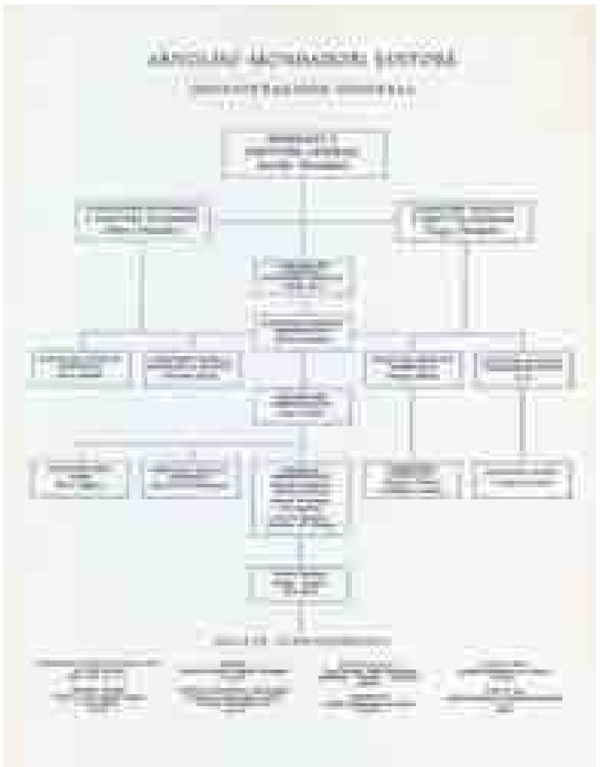
357

358


359-360



361


362

363
Il cinquantennio editoriale di Arnoldo Mondadori 1907-1957 è il fastoso volume stampato da Hans Mardersteig con caratteri Pastonchi in occasione del mezzo secolo di attività di Mondadori. 3500 esemplari fuori commercio "per i collaboratori e gli amici dell'editore".

364
Un antico compagno d'asilo di Arnoldo Mondadori ricorda con commozione i tempi di Poggio Rusco e l'infanzia poverissima dell'editore, al quale, quando era piccolo, "spesso oltre al companatico […] mancava il pane".

365
Telegramma inviato da Alberto Mondadori al padre dalla clinica zurighese in cui è ricoverato dall'ottobre 1957 per disintossicarsi dall'alcool. Il figlio esprime la commozione provata nello sfogliare il volume del cinquantenario che "onora" l'attività e l'opera di tutta una vita.

366-368
Dediche ad Arnoldo Mondadori di Jean Cocteau, Saul Steinberg e Giuseppe Novello. Fanno parte di un album che raccoglie le dediche degli autori Mondadori ricevute in occasione del cinquantenario della Casa Editrice.

369
L'editore Valentino Bompiani, uno tra i primi collaboratori di Arnoldo Mondadori, racconta un fatto curioso: nel volume del cinquantenario ha rilevato un'inesattezza a proposito del premio dell'Accademia Mondadori, mai versato, ma assegnato a… un suo libro. Un ricordo, questo, che genera nostalgia per i "tempi ahi! quanto antichi" e per un'amicizia durata tutta la vita.

370
Celebrazione del cinquantenario della Casa Editrice. Relatore è Giorgio Mondadori.

371-372
Lettera ad Arnoldo Mondadori di Luisa Vidoni, alunna di una scuola elementare. Il racconto dell'infanzia dell'editore narrato dalla maestra l'ha molto impressionata. Per questo lo ripropone attraverso un disegno: il carretto tirato da un asinello con il quale l'editore girava, bambino, per i paesi, "vendendo elastici e altro filo".

Cinquant'anni della Casa Editrice
(363-372)

Il volume celebrativo pubblicato per il cinquantenario della Casa Editrice è definito da Valentino Bompiani "un monumento" alla "prodigiosa attività creativa" di un uomo che in mezzo secolo ha saputo creare dal nulla uno dei maggiori complessi editoriali d'Europa. Durante le celebrazioni, la vita dell'editore viene raccontata al vasto pubblico dei suoi periodici e dei suoi libri: dai tempi dell'infanzia poverissima, alla fondazione del primo nucleo della Casa Editrice fino alla crescita vertiginosa. Mondadori attraversa con determinazione 50 anni di storia italiana: due guerre mondiali, il fascismo, l'esilio in Svizzera, la distruzione degli stabilimenti e la complessa opera di ricostruzione. Si identifica il segreto del successo di Mondadori nella capacità di dosare intelligenza e abilità, entusiasmo e "istintiva sapienza psicologica", ma soprattutto nella dedizione totale alla Casa Editrice. Così lo ritrae su "Epoca" Piovene: "Pensa soltanto alla sua opera; fuori di quella, niente lo interessa al mondo; in fondo non parla d'altro, anche se simula di farlo per convenienza".
La De Céspedes scrive: "Nell'azienda ideale che egli sogna, vede tutti gli scrittori sempre a tavolino, tutti gli operai sempre alle macchine […] tutte le donne leggono 'Grazia' o 'Arianna' […] le ragazze sospirano su un Narratore Italiano, i giovanotti stringono sottobraccio una Medusa, gli infanti, prima ancora di dire 'mam-ma' balbettano 'bi-emme-emme'".

363

364

365

366

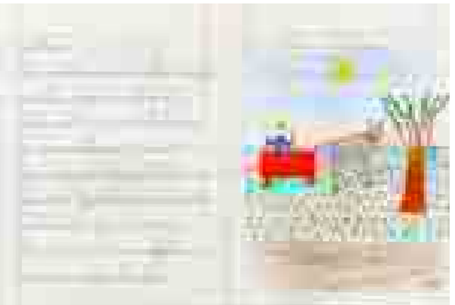
367

368

369

370

371


372

1957
Il nuovo stabilimento di San Michele a Verona è in buona parte ultimato: occupa una superficie complessiva di 100.000 metri quadrati. Alcuni reparti iniziano le lavorazioni nella nuova sede.
Viene inaugurata la collana di libri economici *Il bosco*: si tratta in buona parte di ristampe, con un importante inserimento di titoli del catalogo Einaudi.
Esce il nuovo periodico femminile "Arianna" e il mensile di divulgazione storica "Storia Illustrata".

1958
Viene acquistato il 50% della cartiera di Valcerusa, in Liguria: lo stabilimento ha una capacità produttiva annua di 60.000 quintali di carta che copre circa il 20% del fabbisogno aziendale.
Vittorio Sereni è nominato direttore letterario.
Nasce la collana di narrativa *Romanzi e racconti d'oggi*.
Alberto Mondadori fonda la Casa Editrice Il Saggiatore: la collana di punta è *La Cultura*.

1959
Le Officine Grafiche si trasferiscono nel nuovo stabilimento di San Michele, nella periferia di Verona, che viene ufficialmente inaugurato: vi lavorano circa 1800 tra operai e impiegati.
Niccolò Gallo è direttore dei *Narratori italiani* e de *La Medusa degli italiani*.
Esce in edicola "Il Musichiere", diretto da Alfredo Panicucci.

1960
Terzo viaggio di Arnoldo Mondadori negli Stati Uniti: visita numerose aziende editoriali e acquisisce da McGraw Hill i diritti per la pubblicazione in Italia della *Encyclopedia of Science and Technology*.
Dante Isella è direttore de *I classici italiani Mondadori*; Elio Vittorini viene nominato direttore della *Medusa* e de *I quaderni della Medusa*; Bruno Nardini è il responsabile dell'area ragazzi.
Per la posizione assunta sui fatti del luglio 1960 Enzo Biagi lascia la direzione di "Epoca" ed è sostituito da Nando Sampietro.
Inizia la pubblicazione di *Segretissimo*, mensile di spionaggio per l'edicola.
Viene costituito il Club degli Editori, primo esempio italiano di vendita di libri per corrispondenza.

1961
Nasce la società Auguri Mondadori, per la produzione e commercializzazione di materiale di cartoleria e cartotecnica.
Esce il settimanale di varietà "Teletutto".

1962
A seguito di un accordo con l'editore americano Time Life esce in edicola il primo numero di "Panorama", mensile di attualità e politica.
Nasce la collana *Il tornasole*, sotto la direzione di Niccolò Gallo e Vittorio Sereni: tra i primi autori Piero Chiara e Vincenzo Consolo.
Secondo il bilancio dell'anno i dipendenti assommano a quasi 3000 tra impiegati, dirigenti e operai; il fatturato supera i 20 miliardi di lire.

1963
Inizia la pubblicazione della EST, *Enciclopedia della scienza e della tecnica*, che conta 10 volumi, successivamente ampliati a 12 e a 15. L'opera, imponente per la mole (10.000 pagine illustrate) e soprattutto innovatrice nella concezione, conosce un successo di dimensioni inaspettate; alle 20.000 copie preventivate se ne aggiungono subito altre 15.000.
Il comitato scientifico è diretto da Edgardo Macorini e composto da nomi come Ludovico Geymonat e Alfonso Quilico.
Il Club degli Editori supera i 60.000 soci con una distribuzione di libri che tocca quell'anno le 650.000 copie.
A Verona entra in funzione una nuova rotativa offset e vengono ampliati gli stabilimenti.

1964
Viene ridefinita la struttura organizzativa. Arnoldo Mondadori mantiene la carica di presidente, i figli Giorgio e Alberto reggono la vicepresidenza e sono amministratori delegati. Il genero di Mondadori, Mario Formenton, è amministratore delegato e direttore dell'area grafica; Adolfo Senn mantiene la direzione dei periodici, Sergio Polillo regge la direzione amministrativa, Mario Cimadori è direttore finanziario e Arrigo Polillo è responsabile del personale.
Dopo un accordo di collaborazione con la American Greetings Corporation, la Auguri Mondadori amplia il raggio d'azione a livello internazionale e apre una sede a Sommacampagna presso Verona.
Viene costruito il magazzino centrale editoriale a Verona: ha una capacità di dieci milioni di volumi.
Nasce la collana *Nuovi scrittori stranieri* con la direzione di Elio Vittorini.

1965
Nascono gli *Oscar*, collana di tascabili economici distribuiti settimanalmente in edicola: primo titolo pubblicato è *Addio alle armi* di Hemingway. Il successo è immediato: dei primi 66 volumi tascabili stampati la tiratura complessiva è di 12 milioni di copie.
Con una visita ufficiale del presidente del Consiglio Aldo Moro, si inaugura, il 26 novembre, la cartiera di Ascoli Piceno, all'avanguardia in Europa nella produzione di carta patinata per periodici.
Vengono collocate sul mercato, alla Borsa di Milano, un milione e mezzo di azioni. Il capitale passa da 3,5 a 5 miliardi di lire.

1966
Le Arti Grafiche delle Venezie (AGV), a Vicenza, entra a far parte del gruppo Mondadori.

1
Panoramica dei nuovi stabilimenti di San Michele, nella periferia nord-est di Verona.

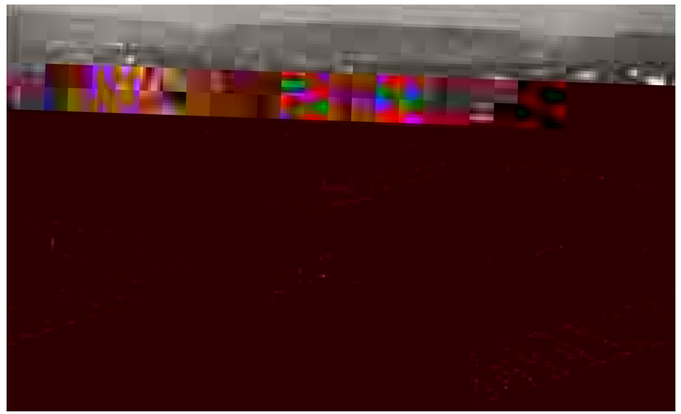
2
Apertura della sede delle Officine Grafiche (1957).

3
L'atrio degli stabilimenti di San Michele. La scala elicoidale, che porta agli uffici direttivi, è costituita da 50 gradini che simbolizzano i 50 anni della Casa Editrice.

4
Visita della Giunta degli editori italiani a San Michele il 22 ottobre 1958.

Gli stabilimenti di San Michele (1-13)

Nei primi mesi del 1957 l'area di San Michele è già parzialmente in funzione, in anticipo di un anno sulle previsioni del direttore dei lavori, Italo Mutinelli.
Gli stabilimenti si sviluppano su una superficie di 100.000 metri quadrati; la costruzione in cemento armato rivestito di mattoni a vista occupa 40.000 metri quadrati ed è su tre livelli: i settori produttivi al piano terreno, gli uffici al primo piano e i servizi nel seminterrato.
All'ingresso campeggia la grande scala elicoidale che sale senza appoggi a terra e sulla porta a vetri è riprodotto il simbolo della rosa.
Tutti i reparti, divisi tra loro da vetrate e porte ad apertura automatica, sono dotati di aria condizionata, una novità che aveva entusiasmato Giorgio Mondadori durante le sua prima visita alle industrie americane. Il complesso produttivo può far fronte alla confezione quotidiana di 600.000 copie di riviste e di 40.000 volumi.
Il costo complessivo ammonta a circa due miliardi, "uno sforzo formidabile", riconosce Arnoldo Mondadori, grazie al quale la Casa Editrice sarebbe stata "all'avanguardia assoluta di tutta Europa nel campo grafico". Il 12 ottobre 1959 si svolge la cerimonia ufficiale di inaugurazione del nuovo stabilimento, alla presenza delle maggiori autorità cittadine, tra cui il presidente del Senato Cesare Merzagora e altre personalità.


1

2

3

4

5
La Giunta degli editori italiani visita un reparto dei nuovi stabilimenti veronesi. Come ricorda Arnoldo Mondadori in una lettera al figlio Giorgio, grazie alla realizzazione veronese, l'azienda "è e sarà ammirata dai colleghi di tutto il mondo".

6
Uno scorcio del reparto offset degli stabilimenti veronesi. Uno degli elementi, di forza delle officine di San Michele è l'integrazione dei processi che danno allo stabilimento la capacità di realizzare tutte le fasi di prestampa, stampa e rilegatura.

7
Lo scrittore americano Richard Wright (da destra), con Enzo Pagliara, Arnoldo Mondadori e il figlio Alberto in visita a San Michele nel giugno 1957. In quell'occasione visitano gli stabilimenti anche 150 librai di tutta Italia.

8
Stralcio di una lettera di Arnoldo Mondadori al figlio Giorgio. Di ritorno da una visita a San Michele nel luglio 1957, gli esprime tutta la sua soddisfazione per il lavoro svolto a Verona. Confessa però anche un certo senso di disagio per le proporzioni e il "lusso" degli impianti, che teme possano far perdere il senso della misura e far correre rischi eccessivi.

5

6

7

8

Album Mondadori 1957/1967

9
Inaugurazione ufficiale dello stabilimento di San Michele il 12 ottobre 1959. Da destra, in primo piano, Arnoldo Mondadori, il presidente del Senato Cesare Merzagora, il ministro di Grazia e Giustizia Guido Gonnella, il vescovo di Verona monsignor Giuseppe Carraro.

10
Arnoldo Mondadori mostra un volume di *Urania* al ministro Mariano Rumor, in visita agli stabilimenti di San Michele il 17 marzo 1960.

11
Pagina di apertura del reportage che "Epoca" dedica nell'ottobre 1959 all'inaugurazione delle nuove Officine Grafiche Mondadori di Verona.

12
La macchina per la stampa offset Miehle nel reparto di San Michele. L'avanzata tecnologia dell'impianto consente di stampare su fogli di grande formato.

13
Il reparto di montaggio delle pellicole per gli impianti di stampa destinati alle macchine offset.

9

10

12

11

13

Album Mondadori 1957/1967

14
Il *Libro segreto* di d'Annunzio inaugura nel 1957 *Il bosco*.

15
L'amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana Raffaele Mattioli, artefice dell'accordo Einaudi-Mondadori. Legato alla Casa Editrice torinese fin dai suoi esordi, le aveva ceduto il marchio dello struzzo, da lui usato nella sua prima esperienza in campo editoriale quando finanzia la rivista "La Cultura".

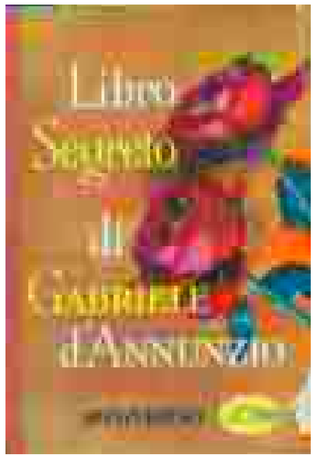
16
Cioccolata a colazione, nono volume de *Il bosco*, uscito nel 1957, è un romanzo inedito della scrittrice Pamela Moore. Il libro, che racconta gli amori di una quindicenne, suscita grande scalpore e vende 85.000 copie in due anni.

17-18
Vittorio Mussolini è autore di una autobiografia, *Vita con mio padre* (18), quarto volume de *Il bosco* (1957).

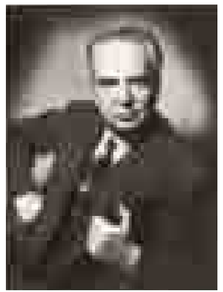
19
Annuncio dell'accordo intercorso tra Mondadori ed Einaudi pubblicato su "La Nuova Stampa" di Torino (30 marzo 1957). L'intesa autorizza la ristampa nelle collezioni economiche mondadoriane di libri del catalogo Einaudi particolarmente adatti a un'ampia diffusione "in ogni ceto e in ogni centro, anche il più isolato e depresso".

Il bosco
(14-25)

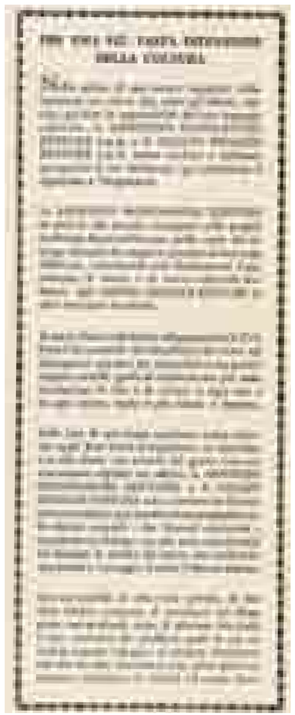
Nel 1957 viene lanciato *Il bosco*, una nuova collana di libri definiti "economici", ma in realtà di medio prezzo, pubblicizzata con lo slogan "una selva di firme celebri". Il formato, più grande rispetto a quello de *I libri del pavone*, consente di proporre in un unico volume anche testi di 400 pagine. L'editore inserisce nella nuova collana "libri interessanti, di provato valore letterario, spesso anche sensazionali […] degni di figurare nella più pretenziosa delle biblioteche" a prezzi contenuti (700-1000 lire). Nella collana prevalgono le ristampe, che vedono un'importante presenza di titoli del catalogo Einaudi. L'accordo con Mondadori viene stipulato nel febbraio 1957, per salvare dal fallimento l'editore torinese. Artefice dell'operazione è Raffaele Mattioli, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, legato da decenni all'Einaudi. Mondadori versa un anticipo di 100 milioni: in cambio ottiene il diritto di pubblicare nelle collane economiche alcuni titoli Einaudi per un periodo di dieci anni. Entrano così in catalogo i volumi della *Recherche* di Marcel Proust, opere di Pavese e di Sartre. L'eterogeneità dei titoli scelti risponde, nelle intenzioni dell'editore, all'esigenza di allargare il più possibile le vendite "con possibili effetti trascinanti in più direzioni". I risultati sono discontinui, ma con un bilancio complessivo soddisfacente: negli 11 anni di vita della collana, si vendono due milioni di copie su una lista di 192 titoli.



14


15

18


19

16

17

20
Lettera di Arnoldo Mondadori a Luciano Foà, responsabile dei contratti della Casa Editrice Einaudi, al quale chiede, sulla base degli accordi presi con Giulio Einaudi, l'autorizzazione a pubblicare nelle collane economiche Mondadori le opere indicate nell'elenco (22 dicembre 1957).

21-22
Feria d'agosto di Cesare Pavese e *All'ombra delle fanciulle in fiore* di Marcel Proust sono due titoli del catalogo Einaudi ripubblicati da Mondadori ne *Il bosco*, rispettivamente nel 1957 e nel 1958.

23
Il diario di Anna Frank, pubblicato da Mondadori ne *Il bosco* nel 1959, a cinque anni dalla prima edizione nei *Saggi* Einaudi, vende oltre 200.000 copie.

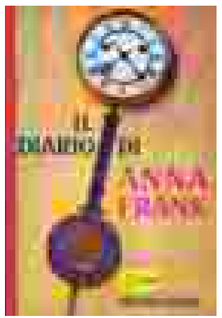
24
Jubiabá è il romanzo d'esordio di Jorge Amado, apparso nel 1935. In Italia viene tradotto e pubblicato per la prima volta da Einaudi nel 1952. Mondadori lo ripropone ne *Il bosco* nel 1959.

25
Arnoldo Mondadori al Quirinale con l'editore Giulio Einaudi e Donna Ida Einaudi nel maggio 1965, in occasione della consegna dei premi Libro e Penna d'oro.

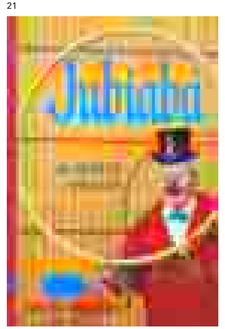
20

21

22



23



24

25

26
Il primo numero di “Arianna” esce nell’aprile 1957. La copertina porta la firma di Mario Tempesti e sintetizza efficacemente in tre “se” i desideri delle lettrici e le risposte della rivista.

27
Il numero zero della rivista con il titolo provvisorio “Maria Grazia” (febbraio 1957).

28
Una pagina di “Arianna” illustrata da Mario Tempesti a corredo di un testo della scrittrice Pearl S. Buck.

29
Il sommario del primo numero. I servizi speciali spaziano dalla moda all’arredamento, dalla cucina ai figli.

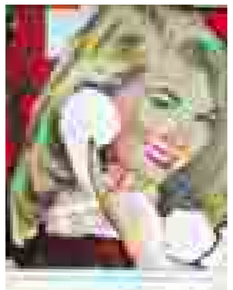
30
Due pagine di un servizio speciale del primo numero di “Arianna” dedicato ai problemi scolastici dei figli delle lettrici. Il servizio insiste sulle discrepanze di opinioni di genitori, parenti, amici e insegnanti sull’andamento scolastico poco brillante di un bambino di quarta elementare.

Arianna
(26-34)

Il nuovo periodico femminile viene lanciato con successo nell’aprile 1957. Il numero zero del mensile esce con il titolo “Maria Grazia”, ma la scelta dell’editore ricade poi su “Arianna”, allusivo del “filo” che la rivista intende offrire alle sue lettrici “per uscire dal labirinto talvolta inestricabile dei problemi quotidiani”, come scrive il direttore Lamberto Sechi nel primo “Appuntamento col direttore”. Nell’immaginario del pubblico, il titolo viene associato all’omonimo film di Billy Wilder e alla sua protagonista, Audrey Hepburn. L’attrice americana rappresenta proprio quel modello di donna moderna e sofisticata a cui la rivista si ispira e che viene evocato nelle ragazze-copertina disegnate da Mario Tempesti. “Arianna” si inserisce nel filone dei periodici femminili tradizionali, ma manifesta l’esigenza di offrire “qualcosa di nuovo”: ancora casalinga, di classe sociale medio-alta, la lettrice vuole consigli sulla gestione della casa e sull’educazione dei figli, ma tiene anche a essere aggiornata su problemi di attualità, sulle ultime novità della moda e dell’arredamento. La rubrica delle lettere, in genere curata da un sacerdote, viene affidata alla scrittrice Enrica Cantani che inaugura l’epoca dei “persuasori rosa” che offrono alle lettrici uno spazio in cui discutere di argomenti cari all’universo femminile.

26

27


28

29

30

31
La confezione di un numero di “Arianna” negli stabilimenti di Verona.

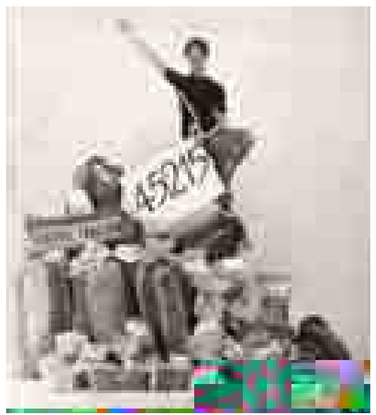
32
Un edicolante porge una copia del primo numero di “Arianna” a una cliente (1957).

33
Una lettrice di “Arianna” con le cartoline postali pervenute alla redazione della rivista per un concorso. Con “Arianna”, ha inizio l’applicazione sistematica delle tecniche di marketing all’editoria dei periodici.

34
Un’edicola di Cremona tappezzata dalle copertine del primo numero di “Arianna”, per il lancio della nuova testata.

31

32



33

34

35
Copertina del primo numero di “Storia Illustrata”, in edicola nel dicembre 1957. In copertina è annunciato un articolo di Churchill, che già in precedenza aveva scritto per “Epoca” articoli di argomento storico.

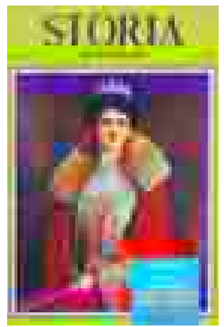
36
Un articolo contenuto nel primo numero di “Storia Illustrata”. Titolo e occhiello evidenziano la peculiarità dell’approccio alla storia: non i grandi fatti, ma le curiosità, gli aneddoti e i retroscena.

37-38
Il direttore di “Storia Illustrata” Nando Sampietro, qui con Arnoldo Mondadori, e il suo successore, dal 1960, Gianni Baldi (38).

39
Il primo editoriale di Sampietro espone con brevità ed efficacia propositi e obiettivi, sottolineando l’esigenza di dare al pubblico una “lettura utile, per quanto rapida e agevole a tutti”. Utilità, brevità e chiarezza dovranno dunque essere le componenti essenziali della rivista.

Storia Illustrata
(35-39)

“Storia Illustrata” è il nuovo mensile lanciato da Mondadori nel 1957. Avrà una lunga durata, fino al 1990. Il direttore è Nando Sampietro che nel primo numero, in edicola in dicembre, fa al lettore una promessa: “Non stracceremo a pezzetti illeggibili il nostro passato di italiani, seguitando certe opere di autodistruzione”. Il periodico non vuole annoiare il lettore, piuttosto avvincerlo. “Queste pagine”, scrive Sampietro, “non avranno il tono di una lezione, ma di una conversazione, di un racconto”. Una storia romanzata, dunque, che intende mediare tra la storiografia di stampo accademico e le ricostruzioni discutibili e improvvisate dei rotocalchi. Sampietro intende proporre ai suoi lettori le “curiosità”, le “cose non dette”, i “retroscena” e la “Storia, quella grande e quella meno grande, […] con la penna dei migliori scrittori italiani e stranieri”. Tra i collaboratori spiccano i nomi di grandi giornalisti: Indro Montanelli, Augusto Guerriero, Oreste Del Buono e Luigi Barzini jr, che tendono a dare ai loro articoli un taglio più informativo che critico. Nel 1960 l’eredità di Sampietro sarà raccolta da Gianni Baldi, che prediligerà la storia contemporanea, orientata verso gli sviluppi militari, politici ed economici legati alla storia dell’Italia e dell’Europa contemporanea.



35

36

37

38

39

40
Raffaele Crovi, vicedirettore editoriale della Casa Editrice dal 1960 al 1966.

41
Pagina promozionale della collana *Romanzi e racconti d'oggi*, avviata nel 1958 e durata fino al 1962. Presenta "opere di narrativa che all'indiscusso valore artistico e letterario uniscono un intreccio moderno".

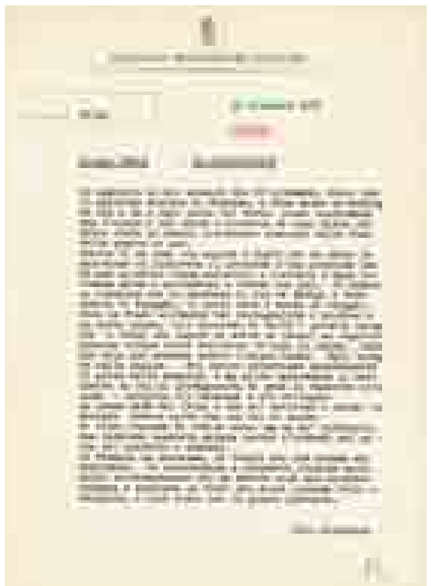
42
Il libro *Cristina e lo Spirito Santo Il libro*

49
Parere di lettura di Elio Vittorini su *La modificazione* di Michel Butor. Il giudizio di Vittorini è positivo, soprattutto prospettando l'acquisizione di un autore che "non dovrebbe tardare a scrivere un libro che fosse insieme bello e semplice, e cioè buono per il grande pubblico".

50-51
Lo scrittore francese Michel Butor, autore de *La modificazione* (51), pubblicata nella *Medusa* nel 1959.

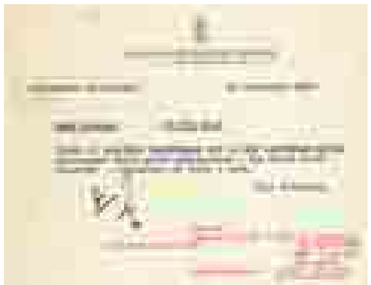
52
Sintetica ed entusiastica nota di Vittorini su *On the Road* di Jack Kerouac, pubblicato da Mondadori con il titolo *Sulla strada*.

53-54
Jack Kerouac è l'autore del romanzo *Sulla strada* (54), un libro culto degli anni Cinquanta e Sessanta, tradotto per Mondadori da Fernanda Pivano e uscito nella *Medusa* nel 1959.


49

50

51


52

53

54

55
Lettera di Vera Nabokov, moglie dello scrittore russo Vladimir Nabokov, a Laura Mazza de Il Saggiatore, datata 2 luglio 1961. Le chiede di inserire nella raccolta di poesie del marito una breve lirica sul romanzo *Lolita* pubblicata recentemente in russo.

56
Vladimir Nabokov alla scrivania nel 1959. Il suo romanzo *Lolita* viene pubblicato nella *Medusa* nel 1959.

57
Stanley Kubrick, regista del film *Lolita*, ispirato all'omonimo romanzo di Nabokov, mentre spiega un brano della sceneggiatura alla protagonista, l'attrice Sue Lyon (1961).

58
Lolita fa registrare in Italia per Mondadori uno dei maggiori successi di vendite degli anni Cinquanta-Sessanta, grazie anche all'aura di scandalo che lo accompagna. Tra il maggio e l'ottobre 1959 ne vengono stampate dieci edizioni che vendono 90.000 copie. La tiratura raddoppia nel triennio successivo.

55

56

57

58

59-60
Lo scrittore israeliano Yehiel De-Nur si firma con lo pseudonimo Ka-tzetnik 135633, dal marchio che gli è stato tatuato sul braccio durante la prigionia ad Auschwitz (il nome comune a tutti i detenuti seguito da un numero). È autore per Mondadori de *La casa delle bambole* (60). Il libro esce nel 1959 nella collana *Arcobaleno*, uno dei pochi successi della raccolta, con otto ristampe e 30.000 copie vendute nel primo anno.

61
Quasi una vicenda di Alberto Mondadori è il libro vincitore del premio Viareggio 1957 per la poesia. Il libro, dedicato ai genitori, presenta uno scritto del critico Giacomo Debenedetti.

62
La raccolta di novelle *Gente di Dublino* di James Joyce esce nella *Biblioteca moderna Mondadori* nel 1958, nella traduzione di Franca Cancogni.

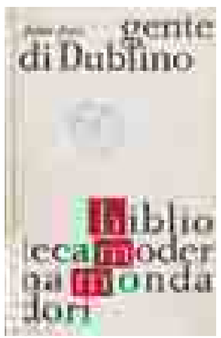
63
Viaggio col padre, libro d'esordio nella narrativa di Carlo Castellaneta, esce nella collana *Romanzi e racconti italiani* nel 1958.

64
Il capolavoro di Raymond Chandler, *Il grande sonno*, viene pubblicato nella collana economica *I libri del pavone*, che accoglie i "più famosi romanzi del nostro tempo" (1958).

59

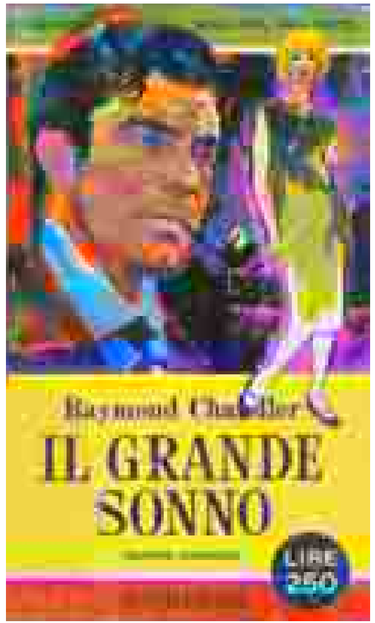
60

61



62

63



64

65
Pagina pubblicitaria dell'opera monumentale *La seconda guerra mondiale* di Winston Churchill, nella nuova edizione della collana *Documenti*, in sei volumi al posto degli originari dodici.

66
La casa della vita del critico Mario Praz, una delle opere di maggior pregio pubblicate da Mondadori in questo periodo. Appare nella collana *I diamanti* nel 1958.

67
La *Storia del Novecento* di Luigi Salvatorelli viene pubblicata ne *I diamanti* nel 1957.

68
Pagina promozionale dedicata all'opera dello scrittore francese André Malraux intitolata *Il museo dei musei* e inserita nella collana *I diamanti* (1957).

65

66

67

68

69
Telegramma di Arnoldo Mondadori a Mario Soldati, in cui gli comunica di aver raggiunto un accordo con la Garzanti alla quale lo scrittore era legato.

70
Lo scrittore Mario Soldati.

71
America primo amore (già edito da Garzanti) è il secondo libro di Mario Soldati riproposto da Mondadori. Esce nella collana *Narratori italiani* nel 1959.

72
Canzonette e viaggio televisivo è il primo libro inedito di Mario Soldati pubblicato da Mondadori nei *Narratori italiani* (1962).

73
Arnoldo Mondadori, in questa lettera del settembre 1959, chiede notizie a Vasco Pratolini sulle bozze di *Metello* e di *Cronaca familiare*, due libri già usciti con Vallecchi e ora in corso di stampa presso la sua Casa Editrice. Gli chiede anche notizie del nuovo romanzo, *Lo scialo*.

Soldati, Pratolini e Tobino
(69-85)

L'impegno di Arnoldo Mondadori per l'acquisizione di nuovi autori non conosce tregua: la più laboriosa risulta essere quella di Mario Soldati, legato all'editore Garzanti che, dopo lunghe trattative, alla fine cede, non più disposto a gareggiare con Mondadori in grado di versare a Soldati anticipi molto consistenti. Nell'ottobre 1958, Mondadori arriva all'accordo definitivo con Garzanti e l'anno successivo comincia a riproporre i libri di Soldati già usciti con il precedente editore, per poi pubblicare tutte le novità. L'acquisizione più vantaggiosa dal punto di vista delle vendite è quella di Vasco Pratolini. L'operazione richiede tempo e pazienza a causa della resistenza dell'autore a rompere il contratto con Vallecchi. Le trattative sono condotte da Vittorini e dallo stesso Mondadori, che si reca personalmente a Roma per far visita allo scrittore (onore che riserva a pochi). Alla scadenza del contratto, alla fine del 1959, Mondadori comincia a pubblicare le ristampe di due libri Vallecchi, in attesa di pubblicare l'inedito *Lo scialo*, che va in libreria nel maggio 1960 e vende 20.000 copie. Un altro acquisto significativo è quello di Mario Tobino, caldeggiato da Vittorio Sereni e Niccolò Gallo, che puntano ad aggiudicarsi per la Mondadori un suo nuovo romanzo, *Il clandestino*, con cui lo psichiatra-scrittore, al suo ingresso in Casa Editrice, vince il premio Strega nel 1962.

69

70

73

71

72

74
Giorgio Mondadori con Vasco Pratolini, vincitore del premio Marzotto nel 1963.

75
Telegramma inviato da Arnoldo Mondadori a Pratolini il 20 gennaio 1960 subito dopo aver ricevuto la prima copia di *Cronaca familiare*. Mondadori esprime tutta la sua soddisfazione per l'esordio dello scrittore nella sua Casa Editrice.

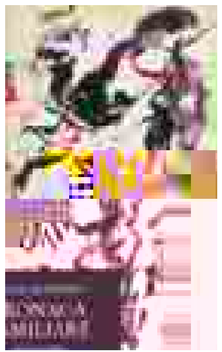
76
L'edizione mondadoriana di *Cronaca familiare* appare nella collana *Narratori italiani* nel 1960 ed è un successo: in due anni esaurisce quattro edizioni grazie anche all'uscita sugli schermi cinematografici, nel 1962, del film di Valerio Zurlini tratto dal libro, con Marcello Mastroianni come protagonista.

77
Lo scialo, pubblicato nel maggio 1960 in due volumi nella collana *Narratori italiani*, esaurisce in poche settimane 20.000 copie. Due anni dopo, con la quarta edizione, si superano le 45.000 copie vendute.

78
Da sinistra, in senso orario, si riconoscono: Vasco Pratolini, Luigi Barzini jr, Domenico Meccoli (in piedi), Mirko Skofic, Gina Lollobrigida, Mario Gentilini e Giana Anguissola (di spalle), fotografati nella casa romana dell'attrice per l'assegnazione dei premi Fata Fantasia di "Topolino" (1959).

79
In questa lettera del 23 gennaio 1960, Arnoldo Mondadori si congratula con Vasco Pratolini per lo "splendido esordio" dello scrittore nella sua Casa Editrice con due opere, uscite a pochi giorni di distanza l'una dall'altra: *Cronaca familiare* e *Metello*. Attende con ansia il suo nuovo libro, *Lo scialo*.

74


76

77

75

78

79

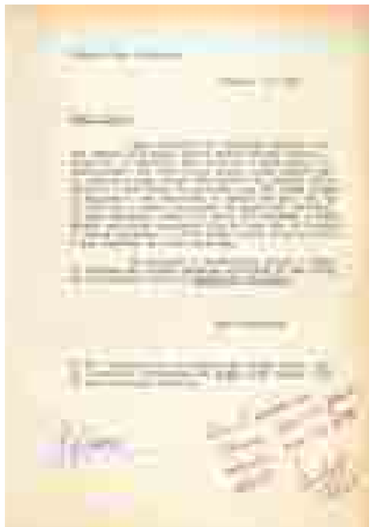
80
Elio Vittorini esprime un parere favorevole su Mario Tobino e propone a Mondadori l'inserimento di un libro inedito nella collana *Narratori italiani* e di alcune ristampe ne *Il bosco*. In un appunto autografo in calce, Mondadori si dice d'accordo, ma in termini meno entusiasti rispetto a Vittorini, definendo Tobino "non un grande acquisto, ma un buon acquisto".

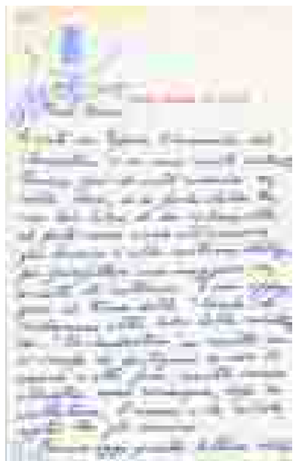
81-82
In questa lettera a Vittorio Sereni, Tobino fa notare come il suo *Il clandestino* non vada inserito nel filone dei libri sulla Resistenza, ma sia piuttosto incentrato sulla rinascita dei sentimenti di fratellanza e solidarietà tra gli uomini dopo il crollo del fascismo.

83
Il clandestino è il primo romanzo di Tobino pubblicato da Mondadori. Uscito nella collana *Narratori italiani* nel 1962, registra un clamoroso successo di vendite, superando in pochi mesi le 100.000 copie.

84
Mario Tobino sfoglia una copia de *Il clandestino*.

85
Mario Tobino, qui fotografato con Alberto Mondadori, vince il premio Strega 1962 con *Il clandestino*.


80


81

82

83

84

85

86
Arnoldo Mondadori a passeggio per le strade di Tokyo. Nel giugno 1958 l'editore compie un viaggio in Giappone in occasione dell'XI Congresso della Federazione Internazionale Editori di Giornali.

87-88
Arnoldo Mondadori in visita ad alcune librerie giapponesi. Nella prima immagine è accompagnato dal genero, Mario Formenton, e da un interprete.

89
Arnoldo e Andreina Mondadori all'ingresso di Disneyland nel maggio 1960. Sono con loro, a destra, Natalia Danesi Murray, rappresentante della Casa Editrice a New York e, a sinistra, il vicepresidente della Disney Oliver D. Johnston e signora; tra i due, Mimma Mondadori.

86

87

88

89

90
Alberto Mondadori mostra al presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, al presidente del Senato Cesare Merzagora (a sinistra) e al ministro Emilio Colombo (a destra) i volumi dell'*Enciclopedia della civiltà atomica*.

91
Guido Aristarco (a sinistra) e Renzo Renzi fanno parte del gruppo di personalità culturali scelte da Alberto Mondadori per la conduzione delle collane proposte dalla sua Casa Editrice.

92
La *Lettera sul matrimonio* di Thomas Mann inaugura, nel 1958, la *Biblioteca delle Silerchie*, una collana "economica di lusso" costituita da testi pregevoli e rari destinati a lettori esigenti.

93
In questa lettera del 17 settembre 1958, Arnoldo Mondadori si congratula con il figlio Alberto per l'eccellenza del catalogo de Il Saggiatore. Nello stesso tempo, lo mette in guardia sulle difficoltà economiche connesse con la sua nuova attività editoriale.

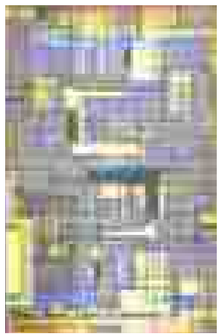
94
Il filosofo Enzo Paci, collaboratore di Alberto Mondadori a Il Saggiatore.

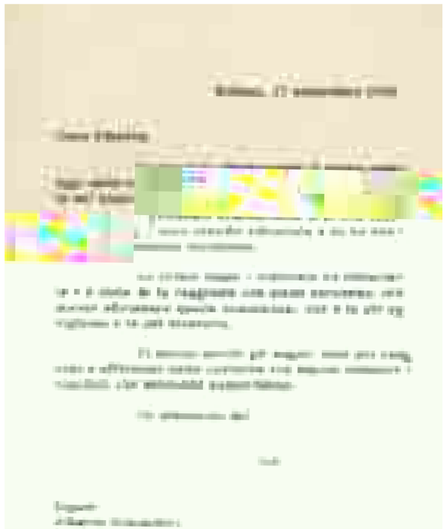
Il Saggiatore
(90-100)

Alberto Mondadori fonda la Casa Editrice Il Saggiatore nel 1958 con l'obiettivo di dare ampio spazio alla saggistica e a opere di accertato spessore culturale. Per realizzare il suo ambizioso progetto si avvale della collaborazione di studiosi del livello di Giacomo Debenedetti, Remo Cantoni, Enzo Paci ed Ernesto De Martino. Il cuore della Casa Editrice è la collana *La Cultura*, strutturata in nove sezioni, concepite in modo da coprire un ampio raggio di interessi. Tra le opere più impegnative e di ampio respiro, si avvia l'*Enciclopedia della civiltà atomica* in dieci volumi. Intanto viene inaugurata una nuova collana, la *Biblioteca delle Silerchie* che nel 1958 pubblica la *Lettera sul matrimonio* di Thomas Mann, primo volume di una serie di testi preziosi nella veste editoriale, ma economicamente accessibili, ideati per lettori sofisticati. In soli tre anni il catalogo de Il Saggiatore raggiunge i 200 titoli. Le scelte sono mirate e testimoniano un forte impegno culturale, che mira a un aggiornamento costante dei lettori nei settori più disparati. Il primo catalogo viene accolto favorevolmente da Arnoldo Mondadori, che dà un notevole contributo economico all'impresa ma non si stanca di consigliare al figlio prudenza e oculatezza.

90

91


92


93

94

95
Il saggio *Tecnica e cultura* di Lewis Mumford, uscito ne Il Saggiatore nel 1961, è uno dei primi 50 titoli della collana *La Cultura*.

96
La crisi delle scienze europee del filosofo Edmund Husserl appare nella collana *La Cultura* nel 1961.

97
I *Tristi tropici* dell'etnologo Claude Lévi-Strauss, un'altra firma illustre apparsa ne Il Saggiatore, esce ne *La Cultura* nel 1960.

98
L'*Enciclopedia della civiltà atomica* in dieci volumi, acquistata dall'editore René Kister di Ginevra, è una delle opere enciclopediche di maggior impegno uscite sotto le insegne de Il Saggiatore (1959).

99
Il secondo sesso è il saggio di Simone De Beauvoir apparso nella collana *La Cultura* nel 1961.

100
Che cos'è la letteratura?, di Jean-Paul Sartre, è uno dei testi più famosi pubblicati da Il Saggiatore nella collana *La Cultura* (1960).

95

96

97

98

99

100

101-102
Cerimonia di consegna della Medaglia d'oro ad Arnoldo Mondadori, premiato come cittadino benemerito nel campo della cultura e dell'editoria nel 1958. Il sindaco di Milano, Virgilio Ferrari, consegna a Mondadori il riconoscimento (102).

103
Cerimonia di consegna ad Arnoldo Mondadori della laurea *ad honorem* in Lettere da parte dell'Università di Pavia, il 7 maggio 1959. A destra, il magnifico rettore dell'Università, Plinio Fraccaro. Mondadori dona all'ateneo dieci milioni per l'allestimento di un nuovo padiglione della Clinica del Lavoro e altri cinque milioni per la biblioteca universitaria.

104
Arnoldo Mondadori riceve il Libro d'oro, premio alla cultura istituito dalla Presidenza del Consiglio nel 1958.

101

102

103

104

105
La soubrette Wanda Osiris, ospite di Mario Riva, sul palcoscenico de "Il Musichiere". La morte improvvisa del popolare presentatore televisivo, durante il secondo Festival de "Il Musichiere", il 21 agosto 1960, tocca da vicino Arnoldo Mondadori, che con lui aveva stabilito un rapporto di collaborazione. "Epoca" dedicherà otto pagine ai funerali di Riva.

106
Una pagina interna del primo numero de "Il Musichiere" dedicata a Wilma De Angelis. La rivista è focalizzata sul mondo della musica leggera, sulle novità e sulle classifiche dei dischi.

107
Il primo numero della rivista televisiva "Teletutto" esce in edicola il 21 maggio 1961, quando la televisione ha ormai conquistato un pubblico molto vasto.

108
Copertina di "Bolero Film Teletutto" del 2 ottobre 1966.

109
Il primo numero de "Il Musichiere" appare in edicola l'8 gennaio 1959.

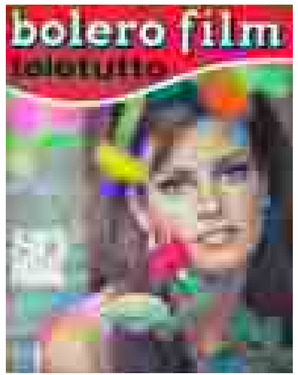
I periodici Mondadori e la televisione
(105-109)

Dalla fine degli anni Cinquanta, Mondadori realizza una serie di periodici indirizzati al pubblico della televisione e incentrati su personaggi televisivi divenuti popolari presso un vasto pubblico. Uno di questi è Mario Riva, presentatore televisivo de "Il Musichiere", all'epoca uno dei varietà di maggior successo. Mondadori nel 1959 fonda un rotocalco con lo stesso titolo. A dirigerlo viene chiamato Alfredo Panicucci, mentre Mario Riva cura la rubrica intitolata "Scrivetemi come parlate". "Il Musichiere" è il primo periodico italiano a pubblicare le classifiche dei dischi sull'esempio del "Billboard" americano. Dall'8 gennaio 1959 al 13 maggio 1961 escono in edicola 124 numeri della rivista. Il primo numero di "Teletutto", un settimanale di varietà in formato rotocalco, è in edicola il 21 maggio 1961. Il direttore, Luciano Pedrocchi, dà alla rivista la fisionomia di "un settimanale veloce", che fornisce al suo pubblico "tutte le notizie di cronaca, cinema, canzone, radio e televisione e persino di sport". Arrivato all'ultima pagina, ogni lettore deve poter dire: "Per questa settimana ne so abbastanza". Il direttore della sezione periodici, Adolfo Senn, chiude la testata dopo 52 numeri. "Teletutto" però non muore, ma diventa l'inserto televisivo dello storico "Bolero Film". Qualche mese dopo, televisione, spettacoli e fotoromanzi confluiscono nella nuova testata "Bolero Film Teletutto" che dal 1967 prenderà il nome di "Bolero Teletutto".

105

106

107



108

109

110
Enzo Biagi, direttore di “Epoca” dal 1955 fino al luglio del 1960, fotografato con tutta la redazione del periodico. Accanto a lui, a sinistra, il redattore capo Oreste Del Buono. Da sinistra, in seconda fila, si riconoscono: il segretario di redazione a Roma Silvio Rea, l’inviato Livio Caputo, il redattore di “Italia domanda” Giuseppe Pardieri, il segretario di redazione a Milano Igino Mariotto e il grafico Gianni Corbellini.

111
Guido Piovene nella rubrica “Specchio dell’Epoca”, apparso sulla rivista nel gennaio 1960, condanna apertamente l’allontanamento di Gaetano Baldacci, direttore de “Il Giorno”, da parte degli “uomini di governo e di partito che detengono la proprietà”. Rivendica per i giornalisti la libertà di stampa, insidiata dal governo Tambroni.

112
Ultimo editoriale (17 luglio 1960) del direttore di “Epoca”, Enzo Biagi, dedicato alle vittime dei gravi disordini dell’estate 1960. Il suo messaggio finale alla Democrazia Cristiana è diretto e perentorio: “Deve sapere quello che vuole e deve dircelo”.

Epoca e il luglio 1960
(110-117)

Al suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, Arnoldo Mondadori deve affrontare la questione di “Epoca”, in conseguenza della difficile situazione politica creatasi nel Paese tra il giugno e il luglio 1960 e che trova il suo epilogo nella caduta del governo Tambroni. La tendenza di Enzo Biagi a dare ampio spazio all’attualità, accentuando la vena polemica e i toni accesi di alcuni servizi, non è condivisa dalla direzione della Casa Editrice, in particolare da Giorgio Mondadori e Adolfo Senn. Nelle ultime settimane, la rivista ospita diversi interventi di aperta denuncia del governo, firmati dallo stesso Biagi e da altri collaboratori, tra i quali Guido Piovene e Giorgio Vecchietti. Biagi, allontanato dalla direzione, respinge il contratto di consulenza che gli viene offerto e rassegna le dimissioni. Il suo ultimo editoriale, “Dieci poveri inutili morti”, esce il 17 luglio nella rubrica “Specchio dell’Epoca” ed è dedicato alle vittime degli scontri e dei disordini. Quei dieci morti sono secondo Biagi le “innocenti vittime di un mondo che ha fatto dell’opportunismo un ideale e della furbizia una filosofia”. Dopo le dimissioni di Biagi, Mondadori assume per qualche tempo la duplice funzione di editore e direttore, affiancato da Enzo Pagliara. A partire dal numero del 18 settembre 1960, la direzione del periodico viene assunta da Nando Sampietro, già direttore di “Grazia” e di “Storia Illustrata”.

Album Mondadori 1957/1967

110

111

112

113
Il congedo di Enzo Biagi dai lettori di “Epoca” contiene un ringraziamento ad Arnoldo Mondadori, alla redazione e ai numerosi lettori che lo hanno seguito per cinque anni (luglio 1960). Segue il saluto di Arnoldo Mondadori a Biagi, che ringrazia per gli “anni di fervida e amicale collaborazione”. Annuncia anche il nome del nuovo direttore: Nando Sampietro.

114
Arnoldo Mondadori circondato dai redattori di “Epoca” nel decimo anniversario della sua prima apparizione in edicola, avvenuta il 14 ottobre 1950. Alla sua destra, Enzo Biagi. Il periodico ha raggiunto una tiratura di 400.000 copie.

115
Il nuovo direttore di “Epoca” Nando Sampietro (a sinistra) insieme al redattorecapo Nino Manerba.

116
Nel numero del 18 settembre 1960, Nando Sampietro rivolge il suo saluto agli “amici” della rivista nella nuova veste di direttore.

117
Nino Manerba (al centro) con i suoi collaboratori. Da sinistra: Gianni Corbellini, Alberto Guerri, Franco Rasi, Domenico Agasso, Livio Pesce e Guido Gerosa.

113

114

115

116

117

118
Il primo numero di *Segretissimo* (ottobre 1960) è inaugurato da un romanzo di Jean Bruce, *Russia missione “A”*.

119
Segretissimo seconda serie esce in edicola nel 1961 con cadenza bisettimanale e pubblica romanzi di autori famosi, come James Hadley Chase, a cui si deve *Guerra di ombre* (dicembre 1961).

120
La morte fa la valigia è il romanzo di Bryan Edgar Wallace proposto da questo numero di *Segretissimo* nell’aprile del 1962.

121
Lo scrittore francese Jean Bruce è l’autore di successo dei primi romanzi pubblicati da *Segretissimo* tra il 1960 e il 1961. Sua è la creazione del personaggio OSS 117, nome in codice di Hubert Bonisseur de la Bath, agente segreto al servizio della CIA.

122
Carlo Jacono è l’illustratore delle copertine della seconda serie di *Segretissimo*, caratterizzate dalla dominante cromatica nera e da un cerchio al cui interno Jacono inserisce una miscela di elementi tipici del genere: azione, erotismo ed esotismo.

Segretissimo
(118-122)

Il primo numero di *Segretissimo*, un nuovo mensile di romanzi di spionaggio, è in edicola nell’ottobre 1960. Il formato quaderno è identico a quello dei Gialli Mondadori, con impaginazione su due colonne e una rubrica di varietà sul mondo dello spionaggio. La prima serie della collana, di 12 numeri, pubblica solo romanzi di Jean Bruce e ha copertine disegnate dall’illustratore di origine ungherese Ferenc Pintèr. I romanzi di Bruce sembrano troppo violenti per il pubblico italiano e suscitano le perplessità di Alberto Tedeschi. Ma il successo, favorito anche dalle copertine di Pintèr, sintesi felice di dinamicità ed esotismo “compressi in una fascia verticale che pareva esplodere sul campo nero”, è immediato e sollecita la creazione di una nuova serie di *Segretissimo*: la collana, a partire dal numero 14 (1961), diventa un quattordicinale. Esce con un titolo di Bruce, ma dà spazio anche ad altri autori, che interpretano con gusto diverso la *spy-story*, primi fra tutti James Hadley Chase e Wade Miller. La grafica della copertina riprende il cerchio dei Gialli Mondadori, ma mantiene la dominante cromatica nera, adatta a romanzi duri e spregiudicati come quelli proposti ai lettori, in sintonia con le nuove tendenze del gusto dei primi anni Sessanta.

118

119

120

121

122

123
Copertina di “Notizie” illustrata da Bruno Munari (aprile 1963).

124
La sede del Club degli Editori in viale Majno a Milano, dove la società si trasferisce nel settembre 1964 dalla prima sede di corso Italia.

125
Una sala del centro di distribuzione del Club degli Editori a Torino negli anni Sessanta.

126
Prima parte di una relazione del Club degli Editori sulle attività svolte nel giugno 1961, in particolare relativamente alla pubblicità, ai titoli proposti, all’invio dei volumi, alle adesioni e alle vendite.

Club degli Editori
(123-131)

Arnoldo Mondadori comincia a pensare al Club degli Editori già durante il suo secondo viaggio negli Stati Uniti (1954), ma realizza la sua idea soltanto nel 1960. In una lettera del 30 gennaio sottopone infatti a Raffaele Mattioli, presidente della Banca Commerciale Italiana e finissimo uomo di cultura, un promemoria sulla fondazione del primo Club degli Editori italiano. Da quel progetto nasce, il 1° ottobre 1960, il Club degli Editori, una società che propone ai soci un libro al mese, selezionato fra tre titoli in base alle segnalazioni degli editori che aderiscono all’iniziativa. Chi si associa non deve pagare nessuna quota, ma si impegna ad acquistare almeno sei volumi l’anno, in cambio del diritto a ricevere gratuitamente un quantitativo di libri-premio proporzionato al numero degli acquisti. Nel bollettino “Notizie” viene proposto ai soci il Libro del Mese secondo la formula già in uso negli Stati Uniti del silenzio-assenso. Chi non respinge l’offerta entro dieci giorni, riceve automaticamente il libro unitamente a un buono per ricevere gratuitamente dei libri-premio. Il modello americano della *negative option* viene amalgamato a quello tedesco della *positive option*, cioè della scelta diretta fra i titoli delle collane. Le più importanti Case Editrici italiane, inizialmente disponibili, si ritirano. Mondadori avvia ugualmente l’impresa. Nel 1962 viene raggiunta la quota di 30.000 soci; nel 1964 si tocca il tetto di 100.000 associati.

123

124

125

126

127
Il 6 giugno 1963 Mondadori riceve dal direttore del Club degli Editori, Gianni Ferrauto, “l’arciconsolante notizia” che è stato raggiunto il tetto dei “64.676 associati”. Questo lo spinge a mirare con fiducia al traguardo dei 100.000 soci, che in effetti sarà raggiunto nel 1964.

128
Fiorirà l’aspidistra di George Orwell è il primo libro proposto dal Club degli Editori (1960).

129
Il Libro del Mese del gennaio 1965. La copertina è di Bruno Munari.

130
Il marchio del Club degli Editori realizzato da Bruno Munari.

131
Prospetto della situazione finanziaria del Club degli Editori al 30 giugno 1961. Il saldo dell’iniziativa è negativo; va notato che la voce di costo più rilevante è rappresentata dalla pubblicità.

127

128

130

129

131

132-133
Due librerie Mondadori per Voi a Torino e Bologna. La rete delle librerie Mondadori per Voi si allarga rapidamente nei primi anni Sessanta; in questi punti vendita il lettore può comprare libri, sottoscrivere abbonamenti ai periodici della Casa Editrice, aderire all'acquisto di grandi opere a rate.

134
Negozio Mondadori per Voi a Venezia. Dopo l'inaugurazione della prima libreria della catena, avvenuta nel dicembre del 1954 a Milano, Mondadori apre negozi propri nelle principali città italiane, per fidelizzare una fetta sempre più ampia di lettori.

135
Interno della libreria di Verona, in piazza Bra (1960). Il modello della libreria monomarca proposto da Mondadori per Voi entrerà in crisi con la nascita di grandi librerie che propongono libri di più case editrici.

136
Un corso per commesse della Mondadori per Voi tenuto nella sede romana della Casa Editrice (1965).

137
Serenella, la figlia di Liala, tra le commesse di Mondadori per Voi, tiene una rubrica su "Grazia".

132

133

134

135

136

137

138
Lettera di Arnoldo Mondadori
a Elio Vittorini del 2 novembre 1957.
L'editore gli chiede di segnalare
gli scrittori da tenere presenti
per arricchire il catalogo Mondadori.
Vittorini, da anni traduttore e consulente
editoriale della Casa Editrice,
nel 1960 diventa direttore della *Medusa*
e de *I quaderni della Medusa*.

139-140
America America del regista americano
Elia Kazan (140) esce ne *I quaderni
della Medusa* nel 1963 su indicazione
di Elio Vittorini. Il nuovo direttore
della collana fa sua l'esigenza della
Casa Editrice di promuovere autori e titoli
indicativi dei mutamenti ideologici,
di costume e letterari di quel momento
storico.

141
I diavoli di Loudun di Aldous Huxley,
autore storico della Mondadori,
è uno dei titoli scelti da Vittorini nel 1960
per aggiornare e rinnovare *I quaderni
della Medusa*.

142
Aden Arabia di Paul Nizan esce
ne *I quaderni della Medusa* nel 1961.

143
Il dramma *I sequestrati di Altona*
di Jean-Paul Sartre. Quest'opera esce
ne *I quaderni della Medusa* nel 1961
su indicazione di Vittorini.

144
I *Ricordi di un'educazione cattolica*
di Mary McCarthy escono ne *I quaderni
della Medusa* nel 1963.

138

139

141

142

140

143

144

145
Descrizione di una battaglia
è una raccolta di racconti in parte inediti
di Franz Kafka. Viene pubblicata
nella *Medusa* nel 1960.

146
L'ussaro sul tetto di Jean Giono esce
nel 1961. Dello stesso autore era apparso
nel 1947 *Il sogno di Ulisse*, pubblicato
nella *Medusa*.

147
lo scrittore bosniaco Ivo Andrić scrive
il romanzo *Il ponte sulla Drina* nel 1945.
Mondadori lo pubblica nella *Medusa*
nel 1960. L'opera vale ad Andrić il premio
Nobel per la letteratura nel 1961.

148
Lo scrittore americano John Updike.
Il suo romanzo *Corri, Coniglio* viene
pubblicato nella *Medusa* su indicazione
di Elio Vittorini nel 1961.

149
L'agente letterario Richard Steele
comunica a Mondadori la soddisfazione
espressa dai legali di Joyce in merito al
lavoro svolto per la traduzione dell'*Ulisse*.
Comunica anche la data auspicata
per la pubblicazione del libro in Italia,
il 31 dicembre 1953.

150
Nota interna della Mondadori riguardo
all'incarico per la "super revisione
alla traduzione" di *Ulisse* affidata
dalla famiglia Joyce a Eugenio Montale.
Montale accetta l'incarico, che è poi
costretto a lasciare per motivi di salute,
in particolare a causa delle condizioni
della vista.

151
L'*Ulisse* di Joyce esce nella *Medusa*
nel 1960, a circa 40 anni di distanza
dalla pubblicazione del romanzo
nella versione originale in lingua inglese
(1922). La traduzione italiana,
curata da Giulio De Angelis, richiede
molto tempo e solleva innumerevoli
problemi, ma i risultati sono soddisfacenti:
in pochi mesi si vendono più di 50.000
copie dell'opera, che diventeranno
80.000 nel 1963.

145

146

147

148

149

150

151

152-153
Le donne fantastiche di Arrigo Benedetti (153) è pubblicato da Mondadori nel 1965. È il secondo libro di questo autore per Mondadori dopo *Il Passo dei Longobardi*. L'acquisizione di nuovi autori contribuisce in misura notevole al consolidamento della collana *Narratori italiani*.

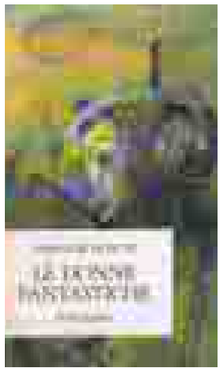
154
Al critico Niccolò Gallo (il primo da destra), insieme a Giansiro Ferrata e Vittorio Sereni, viene affidata nel 1959 la direzione de *La Medusa degli italiani* e dei *Narratori italiani*.

155-156
Materada è il romanzo d'esordio dello scrittore istriano Fulvio Tomizza (156). Appare ne *La Medusa degli italiani* nel 1960.

157
La quinta stagione di Fulvio Tomizza esce nei *Narratori italiani* nel 1965.

158
Un delitto d'onore di Giovanni Arpino viene pubblicato nei *Narratori italiani* nel 1961. In soli due anni se ne stampano sette edizioni con 45.000 copie vendute. La difficile acquisizione di questo scrittore è merito di Vittorio Sereni.

159
Giovanni Arpino viene festeggiato per il romanzo *Un delitto d'onore* con un ricevimento all'Excelsior di Roma il 26 giugno 1961. L'attore Vittorio Gassman si congratula con lo scrittore.

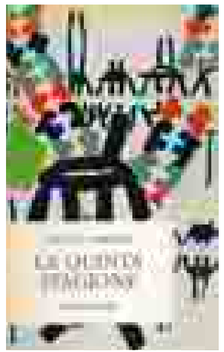


152

154

155

156



157

153

158

159

160
Lo scrittore Dino Buzzati fotografato accanto a una delle sue opere pittoriche più note, *Piazza del Duomo di Milano*.

161
Il grande ritratto di Dino Buzzati esce nella collana *Narratori italiani* nel 1960.

162
La linea del Tomori di Manlio Cancogni, pubblicato nei *Narratori italiani* nel 1965, vince il premio Bagutta nel 1966.

163
Arnoldo Mondadori celebra le nozze d'oro a Meina nell'ottobre 1962.
Da sinistra: Eugenio Montale, Salvatore Quasimodo, Giuseppe Ungaretti, Arnoldo Mondadori, Francesco Messina, Arturo Tofanelli e Renato Guttuso.

164
Manlio Cancogni fotografato al ristorante Bagutta di Milano, mentre riceve il premio Bagutta nel 1966 per *La linea del Tomori* dalle mani del presidente della giuria, lo scrittore Riccardo Bacchelli.

160

161

162

163

164

165
Lo scrittore Piero Chiara (a sinistra) con Vittorio G. Rossi e Giorgio Mondadori.

166
La buca di San Colombano di Alessandro Bonsanti esce nei *Narratori italiani* in quattro volumi: i primi tre sono pubblicati nel 1964, l'ultimo nel 1973.

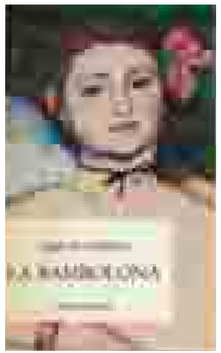
167
Questa nuova prova narrativa di Alba De Céspedes, *La bambolona*, apparsa nei *Narratori italiani* nel 1967, ottiene un'ottima accoglienza dal pubblico.

168
Le Furie di Guido Piovene, pubblicato nel 1963, ha un grande successo di vendite, contribuendo a rafforzare sempre più la collana dei *Narratori italiani*.

169
Arnoldo Mondadori nel giardino della sua villa di Meina nel 1967 con Guido Piovene.

165

166


167

168

169

Album Mondadori 1957/1967

170-171
Lo scrittore Luigi Santucci riceve il premio Campiello 1967 per il libro *Orfeo in paradiso* (171), pubblicato nei *Narratori italiani* quello stesso anno.

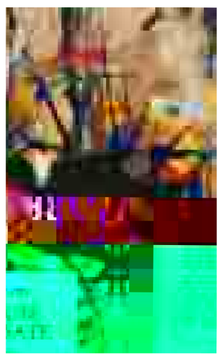
172-173
Il libro *Per cause imprecisate* di Carlo Bernari esce nei *Narratori italiani* nel 1965, a un anno di distanza da *Era l'anno del sole quieto* (173).

174-175
Il filologo Dante Isella (175) assume la direzione della collana *I classici italiani Mondadori*, al posto di Francesco Flora, dall'agosto 1960. La sua ambizione di "assicurare alla collana un prestigio culturale che la differenzi dalle altre" trova riscontro nei volumi pubblicati sotto la sua direzione: del 1964 sono, ad esempio, *Orlando furioso*, a cura di Cesare Segre (174), e i primi due volumi dell'edizione di Boccaccio coordinata da Vittore Branca.

170

171

175


172

173

174

Album Mondadori 1957/1967

176
Lo scrittore e critico letterario Giansiro Ferrata, direttore delle collane *I classici contemporanei italiani* e *I classici contemporanei stranieri*.

177
I *Grandi romanzi* dello scrittore milanese Emilio De Marchi, a cura di Giansiro Ferrata, escono ne *I classici contemporanei italiani* nel 1960.

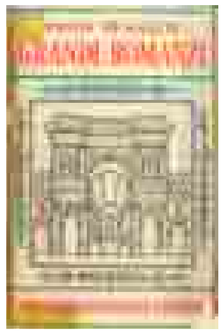
178
Politica e civiltà è una delle opere di Giovanni Papini pubblicate nella collana *I classici contemporanei italiani* (1963).

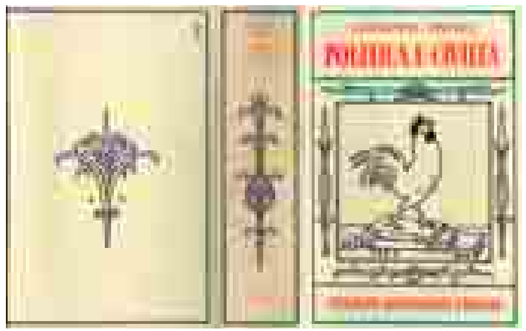
179
Alcuni volumi della collana *I classici contemporanei italiani*. Vengono pubblicate opere di grandi scrittori in edizione critica collazionata sui manoscritti e corredata di note, saggi introduttivi e facsimili di autografi. Tra i curatori dei volumi figurano gli studiosi e i critici più famosi: lo stesso Ferrata, Francesco Flora, Piero Nardi, Pietro Pancrazi, Manara Valgimigli, Augusto Vicinelli e Mario Vinciguerra.

180
L'*Epistolario* di Thomas Mann avrebbe dovuto chiudere nel 1963, secondo il piano dell'opera, l'edizione di tutte le opere dello scrittore tedesco nella collana *I classici contemporanei stranieri*. Sarà invece *La montagna incantata* a concludere la serie nel 1965.

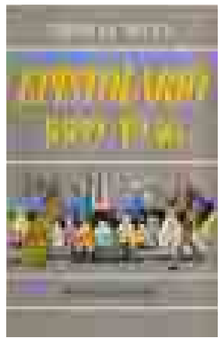
181
I *Romanzi brevi* di Hermann Hesse, curati dalla germanista Lavinia Mazzucchetti e tradotti da Barbara Allason, Massimo Mila ed Ervino Pocar, sono pubblicati ne *I classici contemporanei stranieri* nel 1961.

176


177


178

179


180

181

182
Pagina di un catalogo pubblicitario del *Dizionario universale della letteratura contemporanea* pubblicato tra il 1959 e il 1963. Esce in *Grandi opere e enciclopedie* a cura di Alberto Mondadori e di un comitato di consulenza formato da Remo Cantoni, Roberto Cantini, Giacomo Debenedetti e Giansiro Ferrata. Redattore capo è Orlando Bernardi. L'opera non va oltre la prima edizione.

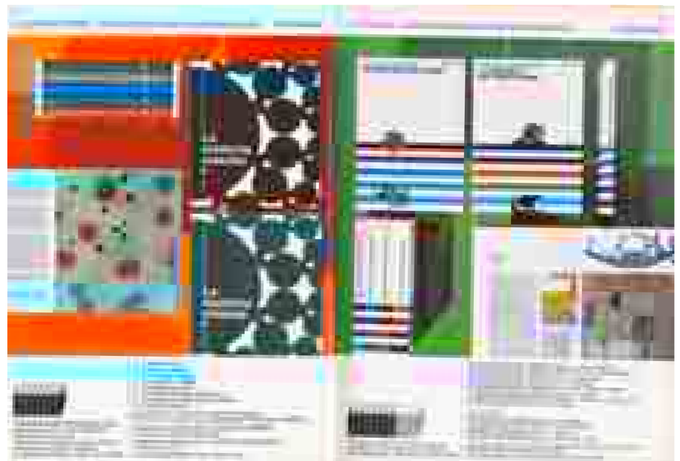
183
L'Italia nel Risorgimento rappresenta la conclusione della *Storia d'Italia illustrata*. Il volume, l'ottavo, curato dagli storici Franco Catalano, Ruggero Moscati e Franco Valsecchi, esce in *Grandi opere e enciclopedie* nel 1964.

184
Pagine promozionali de *La materia vivente* e della collana, lanciata nel 1964, *Tutto su… Enciclopedia delle conoscenze moderne. La materia vivente*, pubblicata tra il 1961 e il 1963, nasce come coedizione con René Kister, con il quale Il Saggiatore aveva già realizzato *l'Enciclopedia della civiltà atomica*.

185
Storia della mia vita di Giacomo Casanova. In sette volumi, esce a partire dal 1964 in *Grandi opere e enciclopedie* a cura di Piero Chiara.

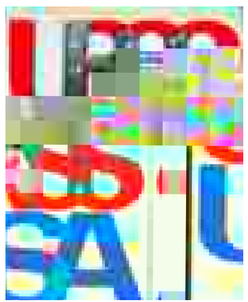
186
Primo volume dell'edizione italiana di *USA-URSS Storie parallele dal 1917 ai giorni nostri* di André Maurois e Louis Aragon pubblicata con poco successo da Mondadori, in cinque volumi (1963).

182


184

183

185


186

187-188
Due vedute esterne della sede Mondadori a Roma, in via Sicilia 136. Dal 25 gennaio 1965 gli uffici mondadoriani si trasferiscono qui dalla precedente sede di via Veneto.

189-191
Tre interni del palazzo di via Sicilia. La sede di Lungotevere Prati resta attiva come ufficio rate anche dopo l'apertura della nuova sede romana.

187

188

189

190

191

192
I direttori della collana *Il tornasole*, Vittorio Sereni e Niccolò Gallo (da sinistra), con gli scrittori Vasco Pratolini ed Enrico Emanuelli.

193
Il piatto piange di Piero Chiara è uno dei primi libri apparsi ne *Il tornasole* nel 1962.

194
Con *Diario minimo* Umberto Eco entra nel portafoglio Mondadori (1963). È l'anno in cui Eco è tra i fondatori del Gruppo '63, di cui fa parte anche Elio Pagliarani, altro autore ospitato ne *Il tornasole*.

195
La ferita dell'aprile, pubblicato da *Il tornasole* nel 1963, è il romanzo di esordio in Mondadori dello scrittore siciliano Vincenzo Consolo. Testimonia l'attenzione rivolta dalla collana ad autori giovani, originali e innovativi.

196
Avventure in città, dello scrittore calabrese Saverio Strati, è uno dei tre libri scelti dai direttori per l'avvio de *Il tornasole*.

197
Lo scrittore Piero Chiara, concittadino e amico personale di Vittorio Sereni, funzionario giudiziario a Luino, inaugura con *Il piatto piange* la nuova collana *Il tornasole*, nel 1962. Si tratta di un autore e di un titolo anomali rispetto al taglio sperimentale della collana.

Il tornasole
(192-197)

Progettata nel 1960 per accogliere generi diversi – narrativa, poesia e saggistica – la collana *Il tornasole* viene avviata nel 1962 sotto la direzione di Vittorio Sereni e Niccolò Gallo. Progetto fortemente sperimentale, *Il tornasole* esordisce con tre titoli: *Il piatto piange* di Piero Chiara, *Avventure in città* di Saverio Strati e IX Ecloghe di Andrea Zanzotto. La collana, riservata agli autori italiani e "relativamente economica ma comunque di richiamo anche esteriore […]", vuole essere "un ponte verso i giovani e verso l'attualità". Tra gli autori scelti alcuni sono già presenti nel catalogo Mondadori, altri vi entrano per la prima volta, come Umberto Eco con *Diario minimo*, Elio Pagliarani con il volume di versi *La ragazza Carla e altre poesie* e Vincenzo Consolo, che esordisce con *La ferita dell'aprile*. La collana si vuole configurare come una cartina di tornasole delle sperimentazioni in atto nella letteratura italiana, con un catalogo orientato verso la ricerca e, in questo senso, rappresenta un *unicum* all'interno della Casa Editrice. A questa intenzione progettuale corrispondono anche le innovative copertine. Dal 1964 punterà esclusivamente sulla poesia, ma perderà lo slancio iniziale, forse anche a causa di una promozione inadeguata, come farà rilevare più volte lo stesso Sereni nelle sue lettere ad Arnoldo Mondadori ("*Il tornasole* è quasi irreperibile nelle librerie grosse e piccole […]. Prima di convincere i librai bisogna convincere noi stessi"). La collana si chiude nel 1968.

192

193

194

195

196

197

198
L'ombra del 2000, a cura di Fruttero e Lucentini, esce nel 1965. Il volume contiene romanzi e racconti di fantascienza firmati, tra gli altri, da Isaac Asimov, Frederik Pohl e Philip Dick.

199
Carlo Fruttero e Franco Lucentini negli anni Sessanta.

200-201
Due volumi *Urania* della nuova serie usciti tra il 1965 e il 1966.

202
Alcune considerazioni di Carlo Fruttero e Oreste Del Buono sulla possibile acquisizione di *Viaggio allucinante* di Isaac Asimov per *Urania*.

Fruttero e Lucentini
(198-206)

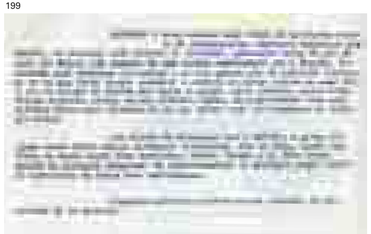
Nel 1962 gli scrittori Carlo Fruttero e Franco Lucentini assumono la direzione della collana di fantascienza *Urania* a dieci anni dalla sua creazione. Le danno una nuova veste, connotata nella grafica dalle copertine d'ispirazione e atmosfera surrealista dell'olandese Karel Thole. Le sue illustrazioni, inserite in un cerchio rosso su fondo bianco, rivelano "quattro o cinque secoli di pittura fiamminga, tedesca, italiana e francese". Le novità riguardano anche i contenuti: i volumi si arricchiscono di articoli, vignette, notiziari scientifici e varie rubriche, come "Il Marziano in cattedra", uno spazio per i racconti e i disegni dei lettori. Fruttero e Lucentini, specialisti nella selezione di scrittori anglosassoni, recuperano per il catalogo Mondadori opere di fondamentale importanza precedentemente trascurate, come *I mercanti dello spazio* di Frederik Pohl e Cyril Kornbluth e la trilogia della *Fondazione* di Isaac Asimov. Sono curatori anche di vari testi di narrativa e saggistica inglese e americana. "Eravamo in totale simbiosi. Ci teneva insieme l'eccesso di presunzione", ha scritto Fruttero.

198

199

200

201


202

203
La verità sul caso Smith è un'antologia della nuova narrativa americana curata da Fruttero e Lucentini e pubblicata nella *Varia* nel 1963.

204
I mostri all'angolo della strada è un'antologia di testi dello scrittore statunitense Howard P. Lovecraft, curata da Fruttero e Lucentini e apparsa nella collana *Varia* nel 1966.

205
Diari di guerra delle SS, a cura di Fruttero e Lucentini, sono una singolare raccolta dei rapporti segreti tenuti quotidianamente dalle SS. Questi diari inaugurano la collana *Presadiretta*, avviata nel 1966.

206
Quaranta storie americane di guerra escono nella *Varia* nel 1964 a cura di Fruttero e Lucentini.

203

204

205

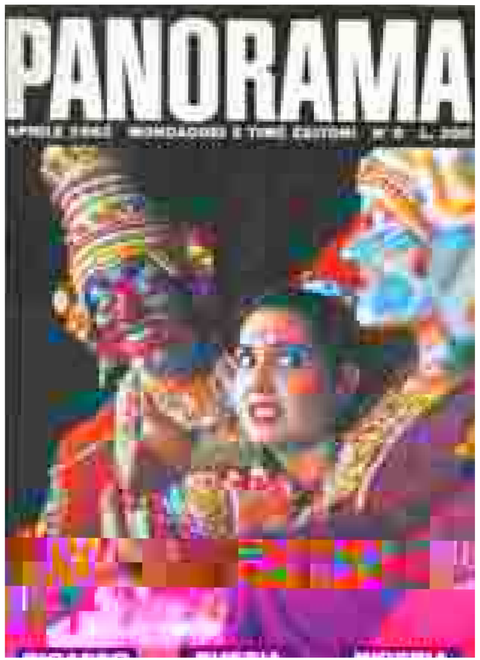
206

207
Copertina del numero zero
di “Panorama”, stampato nell’aprile
1962.

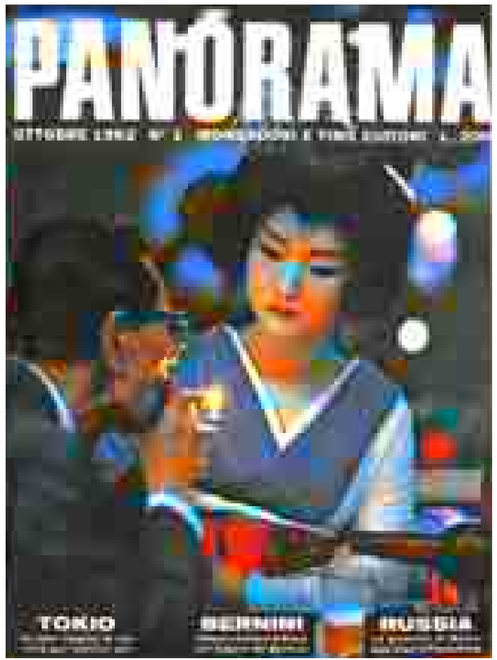
208
Il numero 1 del periodico
mensile “Panorama” è in edicola
nell’ottobre 1962.

Panorama
(207-217)

Nato da un accordo con il gruppo americano Time Life, “Panorama” esce nell’ottobre 1962. Il nuovo mensile è diretto da Nantas Salvalaggio; il condirettore è William Gray. La formula con cui viene lanciato è quella del “grande mensile moderno ricco di informazioni, di idee, di illustrazioni, e impeccabilmente stampato”, un “giornale nuovo nella tecnica e nelle idee” da proporre a un pubblico medio-alto. “Panorama”, scrive nell’editoriale del primo numero Arnoldo Mondadori, “deve essere in grado di parlare il linguaggio chiaro e onesto della verità […] un giornale dagli interessi vasti quanto lo stesso titolo suggerisce”. Ma l’accoglienza del pubblico è inferiore alle aspettative. Gli americani provano a dare al mensile un taglio monografico, ma nel luglio 1965 si ritirano dall’impresa, che considerano fallimentare. Mondadori tuttavia prosegue e affida la direzione del periodico a Lamberto Sechi, il quale dà un taglio più giornalistico ai materiali d’importazione e propone un ampio ventaglio di rubriche e di argomenti. La trasformazione di “Panorama” da mensile in settimanale di attualità si compirà il 18 maggio del 1967 (numero 57).



207



208

209
Colophon del primo numero
di “Panorama”.

210
Editoriale di Arnoldo Mondadori
sugli obiettivi e sulle caratteristiche
del nuovo periodico mensile,
edito da Mondadori e da Time Life.

211
Un servizio sull’eutanasia apparso
nel primo numero di “Panorama”.

212
Il direttore di “Panorama”, Nantas
Salvalaggio nel giardino della villa di
Georges Simenon a Epalinges (Losanna).
Nella foto, da sinistra: Simenon,
Claudio Marabini, Domenico Porzio,
Nantas Salvalaggio e Domenico Tumiati
(1967).

209

210

211

212

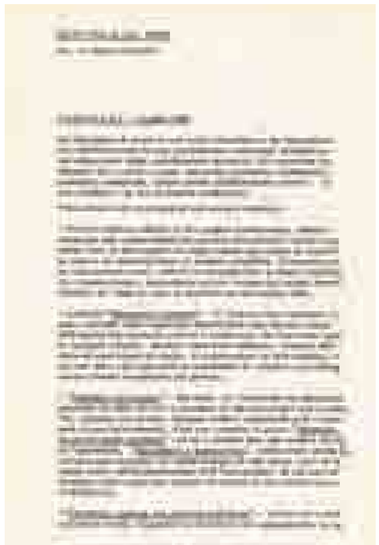
213
Immigrazione “interna” in Italia negli anni Sessanta: il viaggio della speranza da Siracusa a Milano in un servizio sul numero 1 di “Panorama” (1962). Firmano il reportage il giornalista Ugo Zatterin e il fotoreporter Giancolombo.

214
Un articolo sullo scrittore e regista Mario Soldati pubblicato nella rubrica di “Panorama” intitolata “Taccuino segreto”, dove gli scrittori parlano di sé in maniera informale.

215
Stralcio di una nota interna di Arnoldo Mondadori al responsabile dell’area periodici Adolfo Senn. Si analizza il numero di “Panorama”del luglio 1963 insistendo sulla necessità di rispettare coerentemente la formula originale del giornale, che “si differenzia nettamente dalle pubblicazioni similari”.

213

214


215

216
La macchina brossuratrice in azione nel reparto legatoria degli stabilimenti veronesi. Si completa il numero di “Panorama” dedicato a John F. Kennedy. In questi anni la rivista è un mensile di qualità, stampato su carta di alta grammatura ed è quindi rilegato in brossura.

217
Pagina pubblicitaria per la sottoscrizione dell’abbonamento a “Panorama” riservato ai soci del Club degli Editori (ottobre 1962).

216

217

218
L'editoriale del primo numero di "Epoca" in lingua tedesca, firmato da Arnoldo Mondadori e Hans Dürrmeier direttore della Süddeutscher Verlag di Monaco, con cui la Mondadori sigla l'accordo per il progetto.

219
Copertina del numero zero di "Epoca" in lingua tedesca (ottobre 1962).

220
Il primo numero di "Epoca" tedesca esce nel marzo 1963. La rivista punta sul mercato tedesco, austriaco e svizzero e sulla presenza dei turisti di lingua tedesca in Italia.

221
Nando Sampietro (al centro) festeggia con i collaboratori il settecentesimo numero di "Epoca" (febbraio 1964).

222
Domenico Meccoli, corrispondente di "Epoca" da Parigi.

223
I cinque fotografi di "Epoca" inviati in Palestina in occasione del viaggio di papa Paolo VI (gennaio 1964). Da sinistra: Mario De Biasi, Giorgio Lotti, Sergio Del Grande, Angelo Cozzi e Walter Mori.

218

219

221

220

222

223

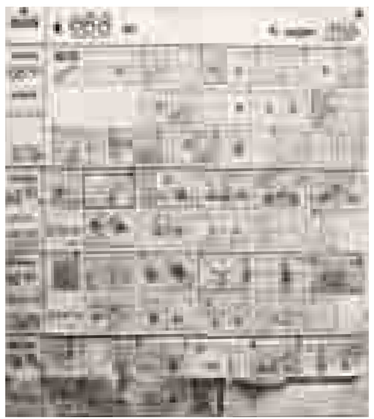
224
Menabò del numero 688 di “Epoca”, modificato la notte successiva alla morte del presidente Kennedy, con l’eliminazione di 50 pagine già pronte per far posto ai servizi a lui dedicati.

225
Redattori di “Epoca” sul volo da New York a Milano mentre lavorano al numero speciale dedicato alla New York World’s Fair (maggio 1964).

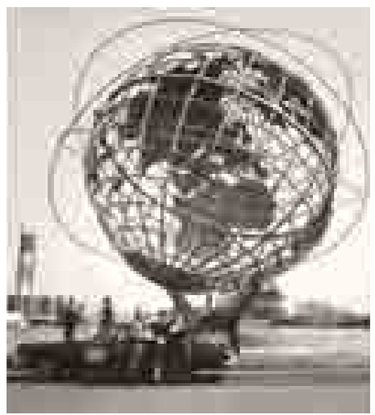
226
Inviati di “Epoca” fotografati sotto l’*Unisfero*, simbolo della New York World’s Fair (maggio 1964).

227
La squadra di motociclisti assoldata da “Epoca” a New York in occasione della visita di papa Paolo VI all’ONU nell’ottobre 1965: i piloti accompagnano gli inviati della rivista che siederanno sui sellini posteriori.

228
Redattori di “Epoca” al lavoro a bordo dell’Hawker Siddeley 125, con cui sorvolano, in meno di un giorno, l’Europa. Nel novembre 1965 la rivista propone il servizio “Il giro d’Europa in 24 ore”: dall’aereo vengono lanciati volantini con “messaggi di fede nell’ideale europeo”.


224

225


226

227

228

229
Ritoccatori nello stabilimento di Verona correggono le pellicole per la stampa a colori.

230
La redazione di “Epoca” negli anni Sessanta.

231
Una lezione del corso di qualificazione per grafici organizzato dalla Mondadori (1965).

232
Nando Sampietro e i direttori grafici Guerri e Corbellini alla mostra allestita alla chiusura del corso per grafici (1965).

229

230

231

232

233
Edgardo Macorini, direttore dell'*Enciclopedia della scienza e della tecnica.*

234
Copertina della prima edizione dell'*Enciclopedia della scienza e della tecnica.*

235
Pagine interne dedicate alla storia del calcolatore.

236-237
I membri del comitato scientifico e della redazione (237) elencati all'interno dell'opera.

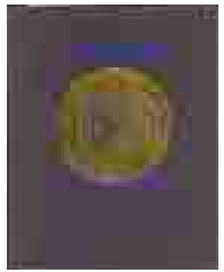
238
Pubblicità della EST giunta alla terza edizione con un successo di vendita di 50.000 copie.

239
Edgardo Macorini scrive a Ludovico Geymonat, responsabile del coordinamento del comitato scientifico. Gli comunica la conclusione dei lavori preparatori per l'*Enciclopedia della scienza e della tecnica* e gli annuncia l'invio dei testi definitivi delle voci, in modo da ottenerne l'approvazione.

La EST
(233-246)

L'*Enciclopedia della scienza e della tecnica* (EST) rappresenta una novità assoluta nel panorama della cultura scientifica italiana e un importante contributo alla modernizzazione del Paese in un settore fino a quel momento trascurato. Durante il viaggio negli Stati Uniti del 1960, Arnoldo Mondadori inizia le trattative per l'acquisizione dei diritti dell'*Encyclopedia of Science and Tecnology*, proprietà della McGraw Hill. L'intenzione è quella di lanciare sul mercato italiano un'opera "più completa, più aggiornata e più pratica di quella degli americani stessi". L'apporto di scienziati da tutto il mondo, sotto la supervisione di un comitato scientifico composto da personalità come Ludovico Geymonat, Piero Caldirola e Rodolfo Margaria, costituisce la principale fonte di autorevolezza dell'opera che, adottando una prospettiva attenta ai fondamenti filosofici della ricerca scientifica, assume un'identità autonoma rispetto all'edizione americana. Anche l'impianto grafico e illustrativo, coordinato da Enrico Genovesi, è particolarmente ricco e innovativo. Nel 1963 viene presentato a Verona il primo dei dieci volumi previsti. L'opera ha un'ottima accoglienza di mercato con una vendita di 20.000 copie, che salgono a 35.000 nel febbraio dell'anno successivo, confermando la tesi di Mondadori che si sia così "colmato veramente un grande vuoto nel campo editoriale". L'augurio di Ludovico Geymonat è che l'opera "possa recare un effettivo contributo alla creazione di una nuova cultura in Italia".

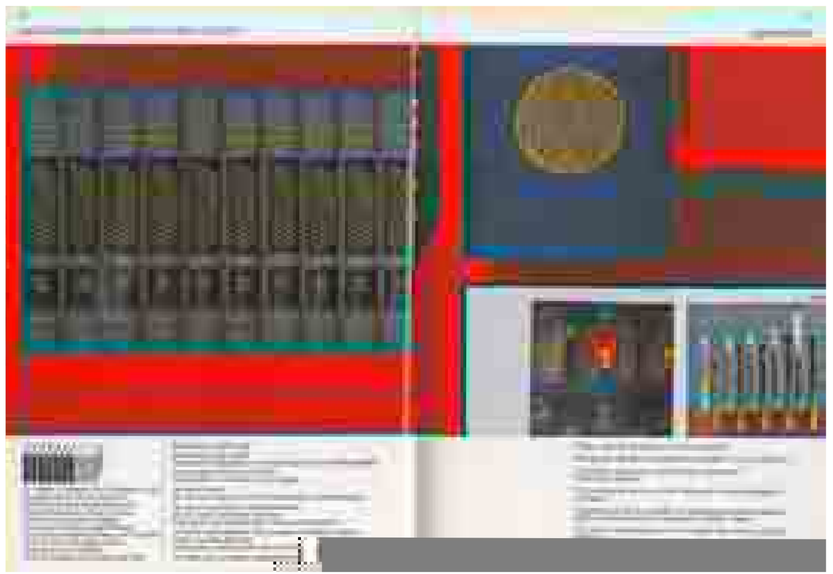
233


234

235

236

237


238

239

240
Ludovico Geymonat, coordinatore del comitato scientifico della EST, ringrazia il direttore Edgardo Macorini per averlo invitato a "tenere a battesimo" a Verona, il 21 ottobre 1963, l'*Enciclopedia*.

241
Geymonat presenta a Verona l'*Enciclopedia della scienza e della tecnica* (21 ottobre 1963).

242
Il gruppo di lavoro della EST fotografato sulla scala di ingresso della sede veronese, durante la presentazione dell'ottobre 1963. Da sinistra: Alberto Mondadori, il fisiologo Rodolfo Margaria, Arnoldo Mondadori, il filosofo della scienza Ludovico Geymonat, il fisico Piero Caldirola, il dottor Ancona, il botanico Sergio Tonzig, il chimico Adolfo Quilico e il direttore editoriale Edgardo Macorini.

240

241

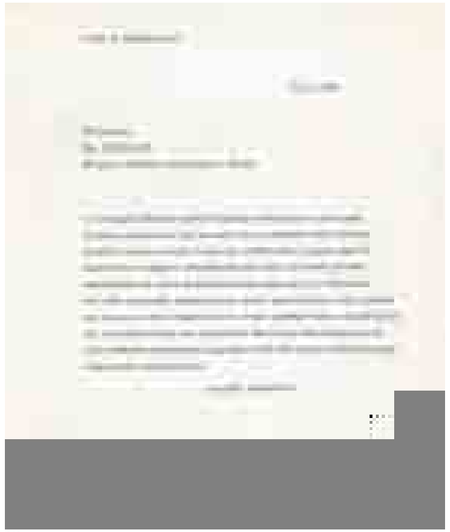
242

243
Bozza di un telegramma inviato da Arnoldo Mondadori al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Gui: Mondadori comunica il successo della EST inquadrandolo nell'esigenza di innovazione e nel necessario processo generale di crescita economica del Paese.

244
La redazione grafica della EST. Da sinistra: il fotografo Gianfranco Motto, l'addetta alla produzione Liliana Tonin e i grafici Bruno Paglia e Gabriella Marmorelli.

245
Redattrici al lavoro sulla moviola.

246
Due pagine interne della EST.



243

244

245

246

247
Veduta esterna dei magazzini di Verona.

248
Un interno del magazzino con scatole di libri collocate su pallet.

249
Veduta interna del magazzino libri di Verona con le grandi capriate di copertura.

Il magazzino centrale di Verona
(247-249)

Nel 1964 termina la costruzione dell'edificio adibito ai magazzini editoriali, posto all'interno del complesso veronese. Ospitano la produzione libraria della Casa Editrice e da qui si provvede alla spedizione e al rifornimento dei punti vendita. I magazzini si estendono su una superficie di 13.000 metri quadrati per una cubatura di oltre 100.000 metri e, grazie a una capienza massima di dieci milioni di volumi, contengono tutti i libri della Mondadori e delle società del gruppo. Sono collegati con i centri elettrocontabili della società per far fronte, con la massima celerità, alle continue spedizioni, gestendo automaticamente il flusso delle fatturazioni.
I magazzini sono forniti di impianti di ventilazione forzata d'aria e di un sistema che scherma la luce diurna, per conservare i volumi nelle migliori condizioni.

247

248

249

250
Reparto stampa: rotativa Cottrel acquistata negli Stati Uniti nei primi anni Sessanta, una novità per l'epoca.
Nel 1963 gli stabilimenti di Verona vengono ampliati e modernizzati con macchine all'avanguardia, in buona parte provenienti dagli Stati Uniti.

251
La brossuratrice Sheridan per la confezione è una novità introdotta dagli Stati Uniti nel 1963.

252
La nuova ULTRA MAN VII offset a foglio.

250

251

252

253
Reparto legatoria: catena Sheridan-Smyth per la confezione di volumi.

254
Macchina piegatrice MBO.

255
Incassatrice Kolbus: l'uscita di volumi cartonati.

256
Macchine raccoglitrici Sheridan nel reparto periodici.

257
Macchina tagliacarte Omag con comandi elettromeccanici (metà degli anni Sessanta).

253

254

255

256

257

258
Pietro Gennaro, docente di statistica economica all'Università di Pavia, mostra alla dirigenza Mondadori un grafico con l'analisi dei lettori dei quotidiani italiani. Nel gennaio 1964, la Mondadori si rivolge alla omonima società specializzata in consulenza di Pietro Gennaro, nella convinzione, sostenuta in particolare da Giorgio Mondadori, di dover studiare "una riforma organizzativa che abbia per scopo soluzioni moderne, efficienti e meno gravate di personale".

259
La dirigenza della Mondadori nel 1964. In primo piano Giorgio Mondadori, Arnoldo Mondadori e Mario Cimadori. In piedi, da sinistra, Sergio Polillo, Cajo Plinio Odescalchi, Bruno Mondadori, Alberto Mondadori, Adolfo Senn e Mario Formenton. Nell'ottobre 1964 vengono ricomposti i vertici aziendali: Mondadori mantiene la carica di presidente, i figli affiancano a quella di amministratore delegato il titolo di vicepresidente.

258

259

260
Lo stabilimento della Auguri Mondadori di Sommacampagna presso Verona, costruito nel 1964.

261
Il reparto grafico della Auguri Mondadori, adibito alla progettazione delle linee di cartotecnica.

262
Fotografia di insieme dei diversi prodotti della Auguri Mondadori distribuiti nelle cartolibrerie. La moderna grafica di questi prodotti rinnova un mercato fino a questo momento molto tradizionale.

Auguri Mondadori
(260-262)

Fino agli anni Sessanta l'attività cartotecnica è parte delle Officine Grafiche di Verona. Con la riorganizzazione di tutti i reparti nei nuovi stabilimenti di San Michele, questo settore è assorbito nel 1959 da una società autonoma, la Auguri Mondadori, per la quale nel 1964 viene costruito uno stabilimento modernissimo a Sommacampagna, alle porte di Verona. L'impianto copre un'area di oltre 50.000 metri quadrati, di cui circa 8000 sono coperti e adibiti a uffici e a reparti di lavorazione. Alla produzione iniziale di cartoncini augurali, che negli anni Sessanta hanno un mercato molto ampio, si aggiunge via via tutto il commercio del materiale vendibile nella rete delle cartolibrerie, libri inclusi. Il diario scolastico illustrato, i quaderni, gli oggetti di cancelleria, carta da lettere e altro materiale cartotecnico rientrano nello sviluppo del *merchandising* legato a personaggi della televisione, dei fumetti e del cinema. Nel 1963 entra a far parte di questa società una delle organizzazioni più importanti in quest'ambito: l'American Greetings Corporation di Cleveland. Più tardi la Mondadori rileva la quota azionaria già intestata all'American Greetings Corporation. Da quel momento la società passa sotto il controllo esclusivo della Mondadori.

260

261

262

263
Copertina di “Confidenze” del 7 novembre 1965. Lo strillo di copertina annuncia premi per 13 milioni di lire.

264
Milano, Terrazza Martini, 1965. Enzo Tortora annuncia i nomi delle vincitrici del concorso “Gran premio della maglia” indetto da “Arianna”. Accanto a Tortora, due rappresentanti delle aziende Lane Borgosesia e Lanerossi.

265
Premiazione del concorso “Sarta d’oro” patrocinato da “Confidenze” in collaborazione con le aziende Marzotto e Necchi (Verona, 1965).

266
Foulard firmato dai più noti cantanti degli anni Sessanta messo in palio da “Confidenze” per le sue lettrici.

267
La signora Teresa Ronco, vincitrice del primo premio del concorso “Ragazza di primavera” indetto da “Confidenze” (1964).

Lo sviluppo del marketing nei periodici
(263-284)

Nella prima metà degli anni Sessanta, Mondadori inizia a sviluppare sistematicamente azioni di sostegno e promozione delle proprie testate con gli strumenti del moderno marketing. Vi è la consapevolezza che il parco dei lettori, e in particolare delle lettrici di periodici femminili, si possa allargare in modo significativo solo proponendo iniziative collaterali, che siano percepite come un valore aggiunto rispetto al solo prodotto editoriale e che creino fidelizzazione tra l’editore e il suo lettore. Da qui un fiorire di concorsi che prevedono l’invio di cartoline da parte delle lettrici, cui seguono estrazioni a premi. Sulle principali testate, quali “Grazia” e “Arianna”, questi concorsi raggiungono punte di adesione altissime, con centinaia di migliaia di cartoline spedite. Specifiche iniziative sono dedicate a settori specializzati, come la maglia e il cucito, mettendo in palio premi di valore contenuto, come i filati per realizzare i propri lavori. I concorsi più importanti propongono invece premi di ben più alto valore, come l’iniziativa di “Grazia” del 1962 che mette in palio alcuni tra gli oggetti più desiderati nell’Italia del boom economico, quali una stola di visone, una cucina “all’americana” o una piccola roulotte, marchiata con la testata del giornale.

263

264

265

266

267

268-269
Due pubblicità di “Grazia” degli anni Sessanta. La rivista viene rinnovata nella grafica e nei contenuti nel 1966. Le tirature superano le 600.000 copie.

270
Una pagina di moda su “Grazia”.

271
Una sfilata di moda organizzata da “Grazia” e dall’azienda tessile Legler.

268

269

270

271

272-278
I principali premi del concorso natalizio di “Grazia” (1962). Da sinistra, in senso orario: corredo Zucchi per la sposa, cucina all’americana dell’azienda Adige, elettrodomestici della Singer, viaggio in Medioriente (Iran), stanza per bambini, stola di visone e Spyder 950 della Innocenti.

272

273

274

275

276

277

278

279
Un raduno dello Sci Club Grazia. Da sinistra: Bruno Detassis, l’azzurra di sci Jalla Detassis, Mike Bongiorno, il presidente dello Sci Club Achille Compagnoni, la giornalista di “Grazia” Serenella e una socia del club.

280
Punta Ala, 1964: “Tra le più brave giornaliste che guidano, premiate quelle di ‘Grazia’”.

281
Un gruppo di ragazze in visita alla redazione di “Grazia” (luglio 1962).

282
La redazione di “Grazia” a Luk Ma Chau, sul fiume Sham Chun, per un servizio dedicato a Hong Kong. Da sinistra, tra gli abitanti locali, si riconoscono: Angelo Cozzi, Elsa Haertter, Carla Vanni e Giorgio Torelli (1964).

283
La redazione di “Grazia” a Londra. Da sinistra: cinque indossatrici, Francesco Ridolfi, Maria Pia Rosignoli, Elsa Haertter, Laura Mulassano e Angelo Cozzi.

284
Servizio “Grazia-Europa”: tre modelle di “Grazia” salutano dal Circolo Polare Artico.

279

280

281

282

283

284

285
Dal servizio “Natale di ‘Grazia’ al faro solitario”. Un elicottero di “Grazia” sta calando sull’isola del Giglio, colpita da un’alluvione, un pacco con doni di Natale e auguri da parte delle lettrici della rivista (dicembre 1963). All’iniziativa partecipa anche l’azienda bolognese di giocattoli Giordani.

286
Un momento della distribuzione dei doni e delle carrozzine inviati da “Epoca” per i bambini di Longarone sopravvissuti al disastro del Vajont (Natale 1963).

287
Un aereo con il logo di “Grazia” in decollo verso il Congo dove il velivolo sarà offerto in dono ai missionari saveriniani di Uvira. Si tratta di un’iniziativa benefica che ha lo scopo di dotare i missionari di un mezzo di trasporto rapido che consenta di coprire le enormi distanze del Paese africano (1962).

Mondadori per gli altri
(285-299)

Date le dimensioni e l’importanza raggiunte negli anni Sessanta, la Mondadori si trova quasi naturalmente in prima linea nell’aiuto alle popolazioni colpite da grandi calamità. In due tragiche circostanze, il crollo della diga del Vajont, il 9 ottobre 1963, e l’alluvione di Firenze il 4 novembre 1966, Mondadori mette in luce la sua efficienza organizzando con rapidità interventi di assistenza mirati. Per il Vajont le riviste “Epoca”, “Grazia”, “Confidenze” e “Topolino” organizzano manifestazioni, lanciano raccolte di fondi, realizzano l’invio di colonne di automezzi per sopperire alle prime e più urgenti necessità della gente di Longarone, soprattutto dei bambini. I soccorsi sono immediati e imponenti anche nel caso di Firenze, invasa dalle acque dell’Arno: Mondadori invia colonne di automezzi per soccorrere librai, biblioteche storiche della città e istituzioni prestigiose come il Gabinetto Vieusseux. L’operatività delle colonne di automezzi, il loro impegno collaborativo e la rapidità degli interventi e degli aiuti sono testimoniati da tutti coloro che ringraziano a vario titolo Mondadori per la sua solidarietà.

285

286

287

288
Una colonna di automezzi della Mondadori risale la strada che porta a Longarone con gli aiuti per i sopravvissuti al disastro del Vajont (Natale 1963).

288

289
Studenti italiani e stranieri
raccolgono i volumi della Biblioteca
Nazionale di Firenze dopo l'alluvione
del 4 novembre 1966.

290
Il sindaco di Firenze, Piero Bargellini,
esprime la gratitudine dell'amministrazione
comunale, e sua personale,
per i soccorsi prestati dalla Mondadori
alla popolazione (2 dicembre 1966).

291
Gli automezzi inviati da Mondadori
a Firenze davanti a palazzo Strozzi,
dopo l'alluvione.

292
I fratelli Paoletti, proprietari
della Le Monnier, ringraziano con questo
telegramma Mondadori per il contributo
offerto alla loro Casa Editrice gravemente
danneggiata dall'alluvione.

289

290

291

292

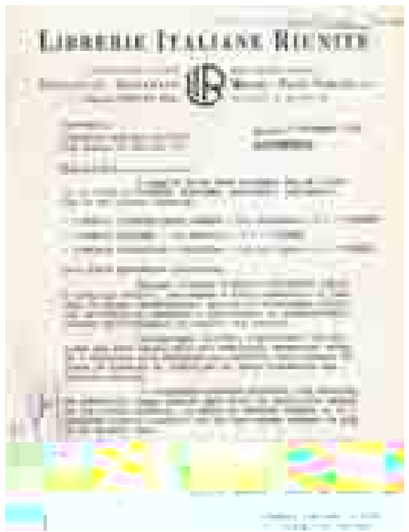
293
Lettera di ringraziamento dell'editore
Olschki ad Arnoldo Mondadori
per la sua solidarietà verso la Casa
Editrice fiorentina, che nell'alluvione
ha perduto più di 200 tonnellate
di volumi (14 novembre 1966).

294
L'editore Bemporad ringrazia Arnoldo
Mondadori per il soccorso prestato.
In segno di gratitudine gli manda una
copia dell'*Edizione Nazionale di Galileo*
sottratta alla violenza dell'Arno
(26 novembre 1966).

295
Comunicato a Mondadori delle Librerie
Italiane Riunite di Firenze, messe
in ginocchio dall'alluvione, in cui si chiede
la sospensione di ogni invio di volumi.

293

294



295

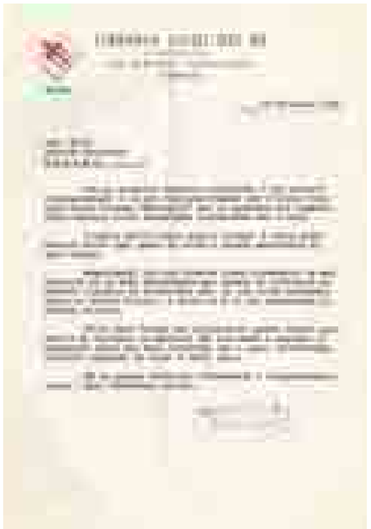
296
Gli scantinati della libreria Luigi Del Re di Firenze dopo l'alluvione.

297
Il responsabile della libreria Luigi Del Re di Firenze ringrazia Arnoldo Mondadori per l'aiuto ricevuto dall'autocolonna "Mondadori" nello sgombero del suo negozio dai detriti dell'alluvione (26 novembre 1966).

298
Alessandro Bonsanti, direttore del Gabinetto Vieusseux, ringrazia Mondadori per l'aiuto fornito dalla sua "colonna di aiuto" (25 novembre 1966).

299
Bonsanti sovrintende al lavoro degli studenti impegnati nel salvataggio dei 250.000 volumi del Gabinetto Vieusseux.

296



297

298

299

300-301
Il gruppo della scrittrice statunitense Mary McCarthy (301) compare nella collana *Nuovi scrittori stranieri* nel 1964.

302
Jukebox all'idrogeno è il libro con cui Allen Ginsberg entra a far parte della collana con una delle sue opere più celebri (1965).

303
L'istinto della caccia, di Dashiell Hammett, viene pubblicato nei *Nuovi scrittori stranieri* nel 1967.

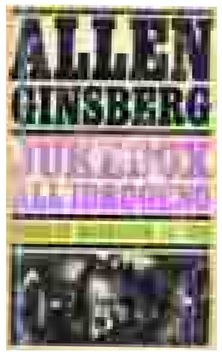
304
La scrittrice inglese Muriel Spark. La Casa Editrice pubblica nei *Nuovi scrittori stranieri* uno dei suoi libri più famosi, *La porta di Mandelbaum*, nel 1966.

305-306
Il benefattore è il romanzo d'esordio della scrittrice newyorkese Susan Sontag (306), pubblicato da Vittorini nella collana *Nuovi scrittori stranieri* nel 1965.

I Nuovi scrittori stranieri
(300-306)

Elio Vittorini nel 1964 diventa il direttore responsabile della collana *Nuovi scrittori stranieri*, che sembrerebbe appositamente ritagliata, oltre che sulle sue competenze, sui suoi orientamenti culturali. La collana si sviluppa secondo due direttrici ben precise: una che privilegia i giovani autori d'Oltreoceano capaci di raccontare tutti gli aspetti della società americana e di farne esplodere le contraddizioni, e l'altra che punta sul nuovo e sulla ricerca sperimentale, anche sul piano linguistico. La direzione di Vittorini dura solo due anni perché interrotta dalla sua morte avvenuta il 12 febbraio 1966. In quei due primi anni entrano in catalogo molti autori di successo o destinati alla notorietà. Tra i nomi pubblicati spiccano Mary McCarthy, Allen Ginsberg – uno dei protagonisti di spicco della *beat generation* – e la giovane Susan Sontag. La duttilità di Vittorini e la sua capacità di accogliere le idee innovative fa sì che trovino spazio nella sua collana anche le strisce di Johnny Hart, *L'antichissimo mondo di B.C.* La collana chiude nel 1968, con 35 titoli.

300



302

303

305

301

304

306

307
Il presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson riceve Giorgio Mondadori alla Casa Bianca (28 aprile 1964). Lo accompagnano, tra gli altri, Nando Sampietro (a sinistra) e il giornalista e scrittore Nerin Gun, che tiene in mano una copia del numero speciale di "Epoca" pubblicato in occasione della New York World's Fair.

308
Giorgio Mondadori durante un'intervista con l'inviato della RAI negli Stati Uniti Ruggero Orlando alla New York World's Fair (29 aprile 1964).

309
Il presidente Johnson stringe la mano a Giorgio Mondadori al termine della sua visita alla Casa Bianca.

307

308

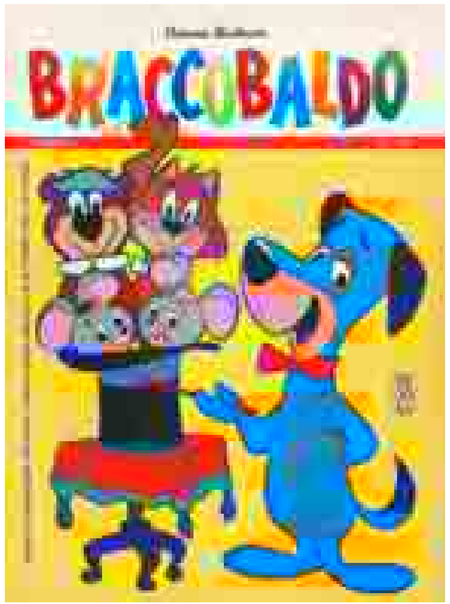
309

310
Il primo numero del mensile "Braccobaldo" di Hanna-Barbera, uscito in edicola il 25 settembre 1964.

311-312
Due titoli della collana *Piccoli libri d'oro* usciti nel 1963.

313
"Topolino" diventa settimanale con il numero del 5 giugno 1960.

314
Il 27 giugno 1965 "Topolino" festeggia il numero 500.

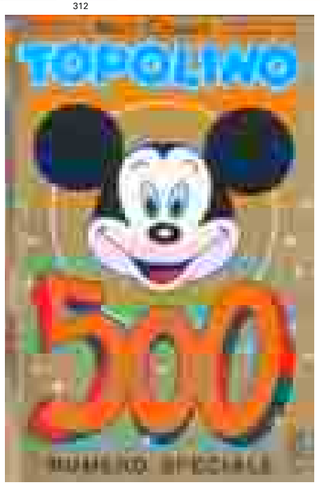


310

311

312

313



314

315
Pagina di catalogo pubblicitario della collana *Carosello*. Avviata nel 1957, propone storie Disney e classici della letteratura per l'infanzia.

316
La carica dei 101 inaugura la collana per ragazzi *Biblioteca degli anni verdi*. La serie nasce e muore tra il 1961 e il 1962, con sette titoli: quattro storie di Walt Disney, *Piccole donne*, *I pattini d'argento* e *Il falcone bianco*.

317-318
I ragazzi di via Paal di Ferenc Molnár e il capolavoro di Collodi escono nella nuova serie della *Biblioteca degli anni verdi* avviata nel 1963. La collana rinasce con l'intento di guidare i ragazzi nella lettura dei "loro" classici, proposti in genere in edizione integrale e sempre corredati di prefazione e illustrazioni di buona fattura.

319-320
Copertina e pagine interne di *Piccole donne* di Louisa May Alcott uscito nel 1965.

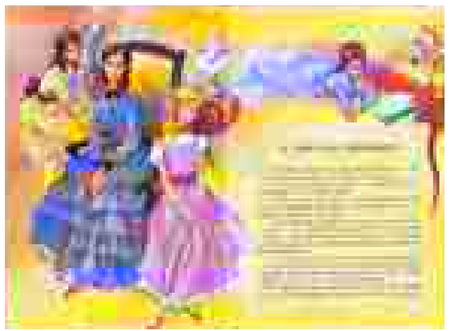
315

316

317

318

319


320

321
Il campione di sci Zeno Colò premia un giovanissimo Gustav Thöni, vincitore del Trofeo Topolino. Alle spalle di Thöni, il presidente dello Sci Club Topolino Rolly Marchi (1963).

322
Illustratori al lavoro nella redazione di "Topolino".

323
La segretaria di redazione di "Topolino" impegnata nella lettura e selezione della corrispondenza inviata quotidianamente dai giovani lettori (1965).

321

322

323

324
Walt Disney (al centro) in visita al Salone del Bambino di Milano assieme ad Arnoldo Mondadori e al direttore di "Topolino", Mario Gentilini (settembre 1965).

325
Premiazione del X Trofeo Topolino nella Piazza del Duomo di Trento, nel 1967. Le gare del Trofeo si svolgono sulle piste del vicino Monte Bondone.

326
Giovanissimi soci del Club di Topolino in visita alla nave *Michelangelo*, all'ancora nel porto di Genova (1965). Li accompagna il presidente dello Sci Club Topolino Rolly Marchi.

324

325

326

327
Il primo numero degli *Oscar* è il "romanzo italiano" di Hemingway, *Addio alle armi*. Al successo del volume contribuisce il richiamo implicito al film nella copertina di taglio cinematografico, con l'immagine del protagonista, l'attore americano Rock Hudson.

328
Stralcio di una lettera dalla direzione editoriale all'agente letterario Eric Linder (11 febbraio 1965). Si elencano gli autori proposti per la pubblicazione nella nuova collana degli *Oscar* e si specificano le condizioni contrattuali.

Gli Oscar.
"Una montagna tascabile"
(327-362)

Nell'aprile del 1965 la Mondadori manda in edicola gli *Oscar*, una nuova collana di libri di narrativa trattati come periodici, con uscita settimanale e prezzi economici: 350 lire a volume. Il primo numero della collana, *Addio alle armi* di Ernest Hemingway, vende subito 75.000 copie. Dopo un mese i romanzi proposti raggiungono la quota di 200.000 copie vendute a titolo con richieste di prenotazioni ininterrotte. Arnoldo Mondadori, sbalordito per l'incredibile successo dell'iniziativa, individua le ragioni di quel risultato in tre fattori: l'apertura di nuovi canali di vendita, la qualità indiscussa delle opere proposte e la fiducia, la costanza e il coraggio nella realizzazione delle imprese in cui si crede. I primi cento *Oscar*, selezionati da Alberto Mondadori e Vittorio Sereni, presentano una diversificata offerta tra capolavori della letteratura, storie avvincenti, scrittori famosi e intrattenimento di ottima qualità. Al rafforzamento della collana, caratterizzata da copertine di taglio cinematografico, contribuisce in misura rilevante l'accordo decennale tra Mondadori e Giulio Einaudi, che cede all'editore milanese il diritto esclusivo di pubblicare "un numero illimitato" di volumi del suo catalogo in edizioni economiche. A un anno dalla prima uscita, l'allora direttore dei servizi stampa, Domenico Porzio, scrive: "Noi avevamo il vantaggio di scendere per primi in gara, ma scendevamo su un terreno sconosciuto e in veste sì di pionieri, ma anche di cavie".

327

328

329
Il testo di presentazione della collana *Oscar* compare nella quarta di copertina dei volumi. Con un linguaggio promozionale "moderno" descrive gli *Oscar* come libri per tutte le categorie emergenti della nuova Italia, "per tutti i membri attivi e informati della società".

330
Lo scrittore Carlo Cassola (a destra) vincitore del premio Strega 1960 con il romanzo *La ragazza di Bube*, fotografato con Italo Calvino nel corso della premiazione.

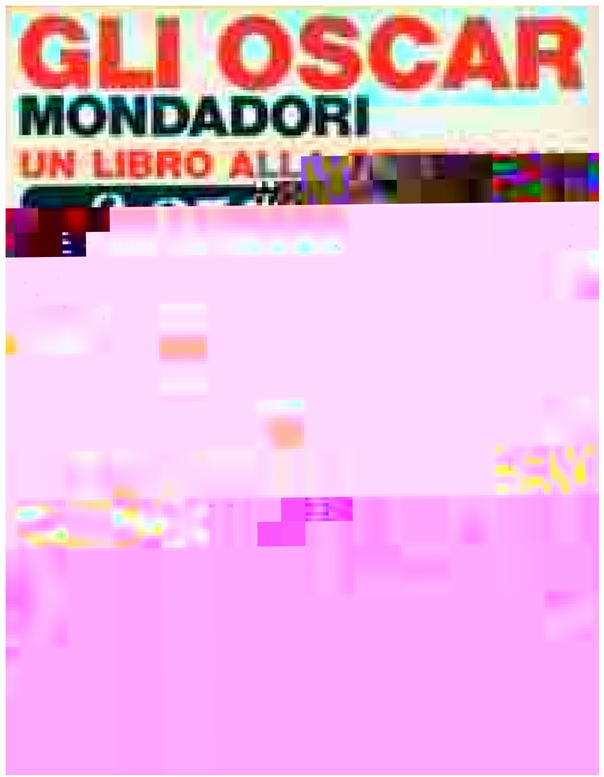
331
Pubblicità degli *Oscar* con le copertine dei primi quattro volumi. La nuova collana gode di una cospicua campagna pubblicitaria che punta sulla varietà dei titoli proposti, sulla facile reperibilità e sui prezzi modici, ma soprattutto sulla praticità di questi volumi che si possono leggere "in autobus, in metropolitana, in treno", ma anche "in transatlantico o in jet".

332
Il numero nove degli *Oscar* è *Scandalo al sole* di Sloan Wilson (1965).

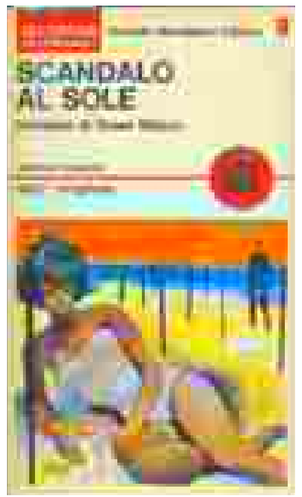
333
Il primo marchio degli *Oscar*.

329

330



331



332

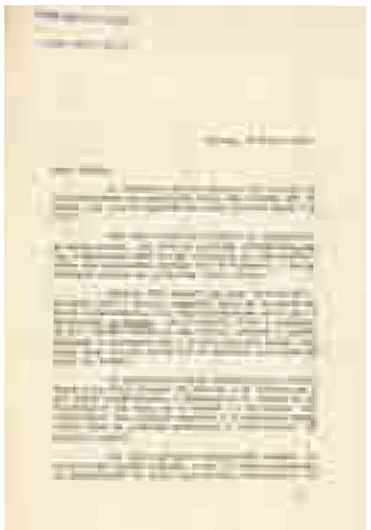
333

334-335
Due classici della letteratura straniera in edizione *Oscar* del 1965.

336-337
Lettera di Alberto Mondadori a Giulio Einaudi relativa all'"approvazione condizionata" di quest'ultimo alla nuova collana degli *Oscar*. Alberto Mondadori fa chiarezza sui dubbi espressi da Einaudi con il quale la sua Casa Editrice ha già stipulato un accordo preciso per il diritto di pubblicazione e vendita delle opere Einaudi in edizione economica.

334

335


336

337

338
Il ponte sul fiume Kwai di Pierre Boulle, undicesimo volume degli *Oscar*, sollecita la curiosità del pubblico, anche perché legato a un film di grande successo.

339
L'attore inglese Alec Guinness in una scena del film *Il ponte sul fiume Kwai* girato dal regista David Lean (1957).

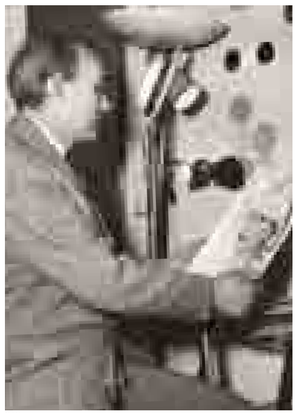
340
L'illustratore Mario Tempesti, creatore della prima serie di copertine degli *Oscar*.

341
Il romanzo di Henri-Pierre Roché, *Jules e Jim*, noto al pubblico per il celebre film di François Truffaut ispirato al libro, sfiora negli *Oscar* una tiratura di 300.000 copie.

342
Telegramma di Arnoldo Mondadori al direttore generale dei servizi di informazione della Presidenza del Consiglio, Giuseppe Padellaro, in cui esprime la propria soddisfazione per il successo degli *Oscar*.

338

339


340

341

342

343-345
Lo scrittore inglese William Golding compare negli *Oscar* con due romanzi (344-345), *La guglia* nel 1967, e *Il signore delle mosche* nel 1966. Riceverà il premio Nobel per la letteratura nel 1983.

346
Lettera di Dino Buzzati ad Alberto Mondadori in cui esprime la propria soddisfazione per il suo ultimo romanzo, *Un amore*, nella versione *Oscar* e augura a se stesso e alla Mondadori "l'esaurimento totale nel giro di una settimana".

347
Telegramma di Arnoldo Mondadori a Dino Buzzati: gli comunica "l'altissimo grado di diffusione" di *Un amore*, "ammontante a 200.000 copie".

348
Il segreto di Luca di Ignazio Silone esce negli *Oscar* nel 1967.

343

344

345

346

347

348

349
Lettera di Alberto Mondadori a Gianna Manzini del 9 marzo 1966. Le spiega "come sia problematico o per lo meno prematuro il progetto per un suo *Oscar*".

350
Arnoldo Mondadori con Gianna Manzini.

351
Un articolo della "Gazzetta del Popolo" sul boom dei tascabili (5 dicembre 1965).

349

351

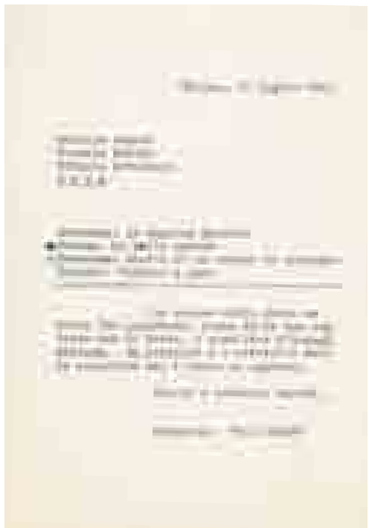
350

352
Lettera della redazione degli *Oscar* all'illustratore Michele Rubino che deve preparare le copertine di quattro nuovi libri per la collana.

353
Il diavolo al Pontelungo di Riccardo Bacchelli è pubblicato negli *Oscar* nel 1965. Mondadori ha acquisito i diritti sulle sue opere dieci anni prima.

354
Arnoldo Mondadori con gli scrittori Riccardo Bacchelli (a sinistra) e Tom Antongini, già segretario di d'Annunzio e amico di vecchia data dell'editore (1959).

355-357
Tre successi degli *Oscar* usciti tra il 1965 e il 1966.



352

353

354

355

356

357

358
Due capolavori del teatro di Eduardo De Filippo raccolti nel 1966 in un volume degli *Oscar mensili*, dedicati alla poesia e al teatro.

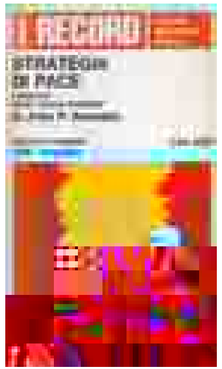
359
Strategia di pace del presidente degli Stati Uniti John F. Kennedy viene pubblicato ne *I record* nel 1965. La nuova serie, parallela agli *Oscar*, ospita opere di storia e memorialistica, biografie e saggi.

360
Ne *I record* esce *L'affare Dreyfus* (1967), di Bruno Revel, comparso per la prima volta ne *I libri verdi* nel 1936.

361
Si fa presto a dire fame, di Piero Caleffi. esce ne *I record* nel 1967.

362
Donna imperiale è una biografia della scrittrice Pearl S. Buck, premio Nobel 1938, pubblicata ne *I record* nel 1965.

358



359

360

361

362

363
La scrittrice Anna Banti con Giovanni Testori (da sinistra), Mario Soldati

376
Sul versante delle Grandi Opere registra ottimi risultati l'edizione italiana de *I Propilei*, coordinata da Golo Mann, pubblicata a partire dal 1967 e proposta come "un monumento all'uomo e alle sue civiltà".

377-378
Pagine promozionali dell'edizione in 10 e in 11 volumi de *I Propilei*.

376

377

378

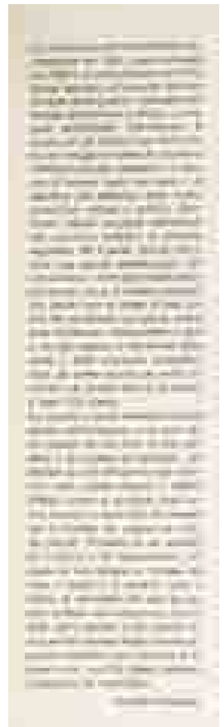
379
Prospetto dell'opera *Chi siamo. Album di famiglia degli italiani*. Raccoglie al suo interno 100 anni di storia italiana. L'opera è strutturata a dispense, per un totale di 108 fascicoli da raccogliere in otto volumi. Il primo numero esce il 10 novembre 1966. L'opera non riscuote il successo sperato.

380
Arnoldo Mondadori presenta al pubblico *Chi siamo* nato dalle celebrazioni dell'Unità d'Italia, avviate nel 1961 e destinate a concludersi nel 1970. L'opera sarà composta da migliaia di immagini, a corredo dei testi coordinati da Mario Soldati e Guido Piovene.

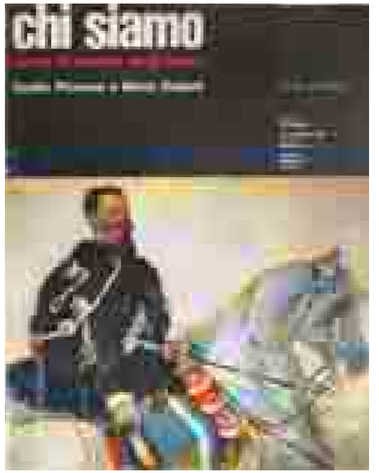
381
La copertina della prima dispensa di *Chi siamo*, con l'immagine di Vittorio Emanuele II a cavallo dipinto da Girolamo Induno.

382-383
I due direttori della collana: Mario Soldati e Guido Piovene, qui con Alba de Céspedes (383).

379



380



381

382

383

384
Arnoldo Mondadori e il figlio Giorgio mentre visitano il cantiere della cartiera di Ascoli Piceno nel 1964.

385
Il cantiere della Cartiera di Ascoli Piceno.

386
La cartiera di Ascoli Piceno ultimata. Il complesso è articolato in diversi corpi di fabbrica realizzati in cemento armato a vista.

La cartiera di Ascoli Piceno
(384-392)

Per fare fronte alla crescente richiesta di carta da stampa Mondadori progetta la costruzione di una grande cartiera ad Ascoli Piceno, destinata principalmente alla produzione di carta patinata da rotocalco. Viene avviata, allo scopo, la costruzione di un moderno impianto industriale: Armin Meili, che già ha realizzato per Mondadori il complesso di San Michele a Verona, affianca nei lavori gli uffici tecnici, coordinati dall'ingegnere Giorgio Calanca. Il complesso è inaugurato il 26 novembre 1965 dal presidente del Consiglio dei ministri Aldo Moro, con un discorso ufficiale. Un passo importante di quel discorso riguarda il significato attribuito da Moro alla cartiera per lo sviluppo industriale del Sud: "Innanzi tutto vorrei compiacermi per questa ultima realizzazione del Gruppo Mondadori, che ho visto nella sua imponenza, nella sua brillante modernità. […] Mi consenta di ringraziarla come meridionale, per questa preferenza che ella ha voluto accordare nell'ambito di un indirizzo politico che tende a dare vitalità piena a queste terre del mezzogiorno che hanno così grande passato, che sono così degne sul piano umano e morale".

384

385

386

387
Viene innalzata l'insegna Mondadori. Il lungo corpo dello stabilimento principale è circondato da una sottile lama d'acqua. La facciata è ritmata dalle paraste strutturali a zigzag.

388
Il presidente del Consiglio Aldo Moro osserva il plastico dello stabilimento con Arnoldo Mondadori e il figlio Giorgio.

389
In un articolo del 27 novembre 1965 si sottolinea l'importanza del nuovo impianto di Ascoli Piceno per lo sviluppo industriale del Sud.

387

388

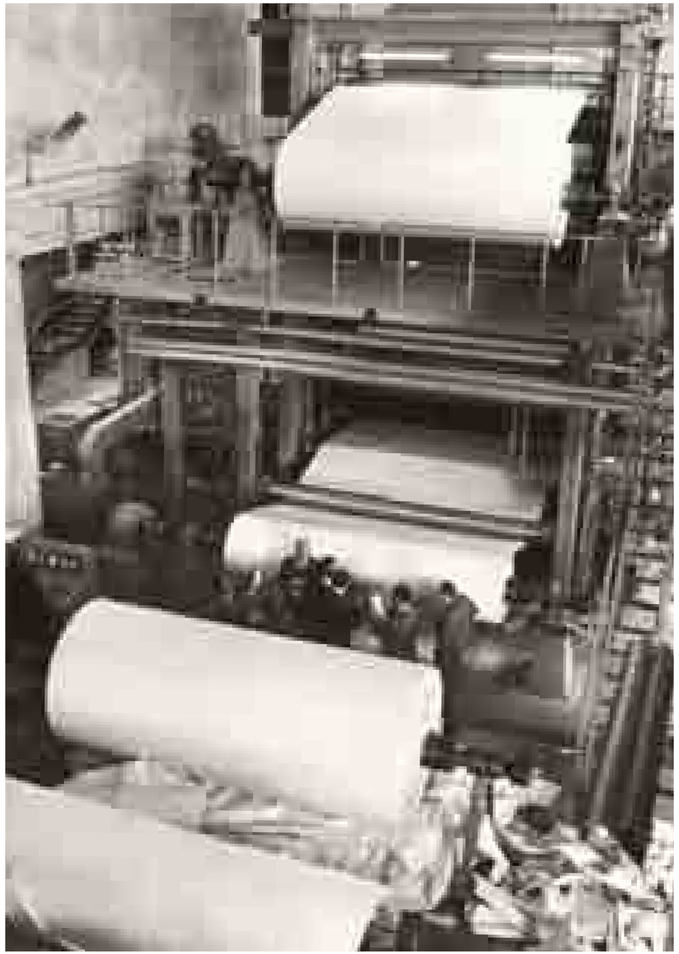
389

390
Inaugurazione della cartiera di Ascoli Piceno: gli ospiti visitano i reparti. Sullo sfondo si nota la grande macchina continua battezzata “Il Presidente”, lunga più di 200 metri.

390

391-392
Due vedute dei grandi impianti ascolani durante la visita seguita all’inaugurazione.

391



392

393
La sezione stampa delle Arti Grafiche delle Venezie: in primo piano, una macchina offset Nebiolo.

393

394
Lo stabilimento delle Arti Grafiche delle Venezie, a Vicenza: acquistato nel 1966, sorge su un’area di 8500 metri quadrati. Si eseguono lavori di bassa e media tiratura, anche per conto terzi.

394

1967/1977

1967
Alberto Mondadori esce formalmente dal consiglio dell'azienda e separa Il Saggiatore dalla casa madre.
Escono *I classici del giallo*, collana che raccoglie il meglio del genere: tra i primi autori pubblicati Agatha Christie, Ellery Queen ed Edgar Wallace.
"Panorama", passato l'anno precedente sotto la direzione di Lamberto Sechi, diventa settimanale.
Nel bilancio annuale il fatturato del gruppo supera per la prima volta i 50 miliardi di lire, i dipendenti sono oltre 4000.
Viene inaugurato a Verona lo Sporting Club, moderno centro sportivo e di ricreazione per i dipendenti.

1968
Arnoldo Mondadori lascia la guida della Casa Editrice, assumendo la carica di presidente onorario.
Il figlio Giorgio diventa presidente, Mario Formenton è vicepresidente: entrambi rivestono la carica di amministratore delegato.
A completare il comitato di presidenza i direttori generali Polillo, Senn e Cimadori.
La direzione editoriale è affidata a Mario Spagnol, mentre la direzione letteraria resta a Vittorio Sereni, entrambi alle dipendenze del direttore generale libri Sergio Polillo.
Inizia la pubblicazione della collana *Scrittori italiani e stranieri*.
Viene inaugurata la collana *Saggi*, dedicata a opere di attualità e di saggistica.
Nasce la *Biblioteca della* EST, collana di saggistica scientifica che affianca l'*Enciclopedia della scienza e della tecnica*.
Nasce il mensile "Due+".

1969
Le collane di classici esistenti confluiscono in una serie di nuova creazione: *I Meridiani*: tra i primi titoli *Vita d'un uomo* di Ungaretti e *Romanzi* di Kafka.
Esce in edicola il mensile di economia "Espansione", frutto di un accordo con l'editrice americana McGraw Hill stipulato l'anno precedente.
Arnoldo Mondadori, quasi ottantenne, compie un ultimo viaggio negli Stati Uniti.

1970
In collaborazione con l'editore giapponese Kodansha nasce la collana d'arte *Grandi monumenti* venduta in coedizione all'estero con grande successo.
Viene inaugurata la collana *Il giallo dei ragazzi*, distribuita sia in edicola sia in libreria.

1971
L'8 giugno muore a Milano Arnoldo Mondadori.
Viene costituita la Mondadori International che concentra le partecipazioni estere: le sedi sono a New York, Londra, Monaco, Stoccolma e Parigi.
Nel settore ragazzi viene inaugurata la nuova serie della collana *Contemporanea*: tra i primi autori Roald Dahl.

1972
La McGraw Hill decide di abbandonare l'iniziativa di "Espansione": la Mondadori rileva tutto il pacchetto e costituisce una nuova società, la Mondadori Espansione con il compito di gestire tutte le pubblicazioni di carattere economico.
Entra nel settore industriale del gruppo il complesso delle Arti Grafiche della Lombardia (AGL), con sede a San Donato Milanese.
Aumenta all'80% la partecipazione nelle Arti Grafiche delle Venezie (AGV) con sede a Vicenza.
Sempre in ambito industriale viene acquistata una nuova rotativa MAN del costo di un miliardo.

1973
Con la sigla di Mondadori International prende il via l'attività legata alla formula delle coedizioni. Attraverso un accordo con Hearst Corporation, inizia la pubblicazione del mensile "Cosmopolitan", erede di "Arianna".
Esce in edicola il primo numero del mensile di arredamento "Casaviva".
Il 22 maggio muore Bruno Mondadori.

1974
Dalla International Telephone &Telegraph la Mondadori rileva La Base, società di vendite per corrispondenza, che gestisce all'interno dell'area club.
Viene inaugurato il nuovo stabilimento tipografico di Cles per la stampa dei libri in nero, costato oltre due miliardi, che utilizza il moderno procedimento Cameron.
Lo gestisce la società denominata La Nuova Stampa Mondadori.
La Mondadori rileva il 20% di Polivideo, società svizzera di produzione televisiva, entrando così nel settore audiovisivo.
Viene inaugurata la collana di classici *Scrittori greci e latini*, nata dalla collaborazione con la Fondazione Lorenzo Valla.

1975
Gli uffici di Milano si trasferiscono nella nuova sede di Segrate progettata dall'architetto brasiliano Oscar Niemeyer: le Assicurazioni Generali sono proprietarie dell'edificio, che danno in affitto alla Mondadori.
Esce *Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo dopo una gestazione quasi ventennale.
Giorgio Mondadori e Carlo Caracciolo, presidente delle Nuove Edizioni Romane, società editrice de "L'Espresso", firmano l'accordo per dar vita al nuovo quotidiano "La Repubblica".
"Panorama" raggiunge la tiratura di 350.000 copie.
Nell'anno il fatturato del gruppo cresce fino a 136 miliardi, raddoppiato nel giro di cinque anni per effetto della politica di acquisizioni. Ma il saldo registra una perdita di oltre due miliardi, per la prima volta nel Dopoguerra.

1976
Alberto Mondadori muore a Venezia il 14 febbraio.
Giorgio Mondadori viene posto in minoranza ed estromesso dai vertici della società; nuovo presidente è l'avvocato Ercole Graziadei, entra nel consiglio di amministrazione Leonardo Forneron Mondadori, figlio di Mimma Mondadori.
Nella nuova organizzazione aziendale Mario Formenton è vicepresidente e amministratore delegato, Massimo Colombo è capo della direzione amministrativa, Enzo Angelucci dirige Mondadori International.
Nell'area editoriale il direttore è Sergio Polillo, a cui riporta il responsabile libri Sergio Morando; Piero Sanfelice è responsabile dell'area corrispondenza e club. Gaetano Calabria è direttore dell'area industriale, Domenico Porzio cura le relazioni esterne.
Esce in edicola il primo numero de "La Repubblica", sotto la direzione di Eugenio Scalfari.

1977
Giuseppe Luraghi, dopo la parentesi di Graziadei, è nominato presidente; Franco Migiarra è il nuovo direttore del settore libri.
La Base, la società di vendite per corrispondenza, viene ceduta al gruppo Bonomi dopo tre anni di ingenti perdite.

1
Prima uscita di "Panorama" come settimanale: 18 maggio 1967. In copertina la tragedia di Lorenzo Bandini, il pilota morto durante lo svolgimento del Gran Premio di Formula Uno a Montecarlo.

Panorama
(1-12)

"Panorama" esce per la prima volta in edicola come mensile nell'ottobre 1962, sotto la direzione di Nantas Salvalaggio; ma la formula del "grande mensile moderno" non trova l'accoglienza di pubblico prevista. Dopo vari tentativi e aggiustamenti, Mondadori affida la direzione a Lamberto Sechi (1966-1979), che a partire dal 18 maggio 1967 (numero 57) rinnova il taglio e l'impostazione trasformando "Panorama" in un periodico d'attualità con cadenza settimanale, sul modello del *news magazine* inaugurato da "Time" e "Newsweek". "Veniamo dalla Luna per guardare quel che succede nel mondo e soprattutto in Italia", ripete Lamberto Sechi ai suoi collaboratori. E quel semplice precetto crea uno stile giornalistico sobrio, scrupoloso e ricco di informazioni, che contribuisce a far decollare "Panorama" fino a renderlo il più importante e diffuso periodico italiano. L'incremento delle vendite è costante:le:3g.

3
Giorgio Mondadori, nell'editoriale del numero 57 (18 maggio 1967), annuncia la trasformazione della testata in un settimanale d'attualità rinnovato nella veste e nei contenuti, "uno strumento di informazione obbiettivo, completo, sintetico e libero".

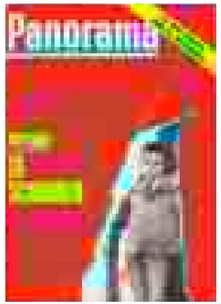
4
“Panorama” numero 57,
18 maggio 1967. Nel primo numero settimanale di “Panorama” un servizio evidenzia una nuova tendenza del costume: la diffusione presso i giovani della moda americana del “poster”.

5
“Panorama”numero 125, 5 settembre 1968. Il settimanale documenta il momento drammatico dell’invasione di Praga da parte dei carri armati sovietici, che decide la fine della “Primavera”.

6
La copertina del numero 161
(15 maggio 1969) è dedicata al primo caso di pedofilia di risonanza nazionale: la scomparsa a Viareggio del dodicenne Ermanno Lavorini.

7-8
A cominciare dal numero 178
dell’11 settembre 1969 viene proposta, in tre uscite successive, una guida gastronomica d’Italia. È il primo allegato, regalato insieme alla rivista (8).

9
A partire dal numero 161
(15 maggio 1969), nel colophon viene inserito il motto “I fatti separati dalle opinioni” per suggellare l’impostazione editoriale del periodico.



10
La copertina di “Panorama” numero 172
(31 luglio 1969), dedicata allo sbarco sulla Luna.

13
Nella pagina precedente: Arnoldo Mondadori nel Natale 1968, circondato dai suoi autori e dai collaboratori nella villa di Meina. In prima fila seduti, si riconoscono da sinistra: Salvator Gotta, Giuseppe Ungaretti, Arnoldo Mondadori, Guido Piovene, Andreina Mondadori, Vittorio G. Rossi. Nella seconda fila, in piedi da sinistra: Giuseppe Novello, Almerina Buzzati, Piero Chiara, Riccardo Bacchelli, Giorgio Bassani, Carlo Betocchi, Dino Buzzati, Oreste del Buono, Mario Soldati e Domenico Porzio.

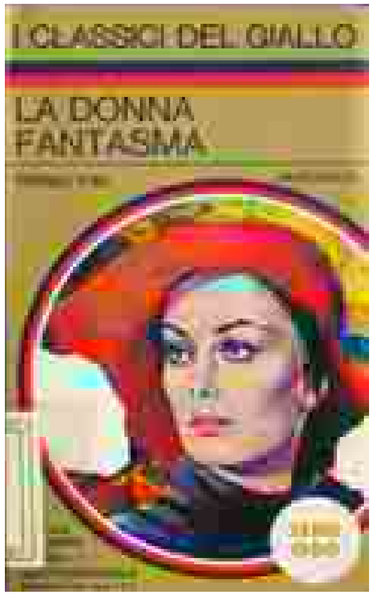
14
La donna fantasma, uno dei quattro libri di William Irish apparsi nella collana *I classici del giallo* (1974, in *Serie Oro*). La collana, inaugurata nel 1967 sotto la responsabilità di Alberto Tedeschi, pubblica inediti o ripropone i più importanti titoli di gialli già a catalogo; la cadenza delle uscite è quattordicinale.

15
Anonima carogne, 1971, già comparso nella collana dei *Neri* nel 1964, è il titolo con cui Richard Stark (pseudonimo di Donald Westlake) inaugura la serie che ha per protagonista il violento criminale Parker.

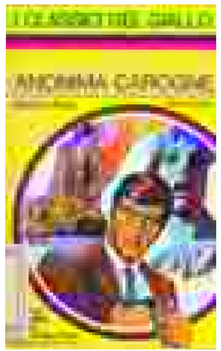
16
Il prezzo del silenzio è uno dei 12 titoli di James Hadley Chase apparsi ne *I classici del giallo* (1969).

17
James Hadley Chase, fotografato sulla porta di casa a Neuilly-sur-Seine, negli anni Sessanta.

18
Alberto Tedeschi, direttore di tutte le collane di libri gialli via via sorte all'interno del catalogo. Oltre che traduttore di un gran numero di titoli, è il maggior artefice dell'impegno della Mondadori nel settore.



14



15

16

18

17

19
Uno degli albi di Hanna-Barbera (1969) della serie per ragazzi *Intrepida*, collana di storie a fumetti nata nel 1967.

20
Un altro titolo di Hanna-Barbera pubblicato nel 1971 nella serie *L'aquilone*.

21
Uno dei titoli del fumettista italiano Hugo Pratt usciti nella collana *Intrepida* (1974).

22
Da sinistra: Giorgio Mondadori, Walt Disney e Mario Formenton nei Disney Studios, a Burbank, California (novembre 1968).

23
La collana *Intrepida* pubblica anche i racconti dei fortunati personaggi Disney. La prima edizione di *Paperinik il diabolico vendicatore* risale al 1970 (qui riprodotto nella seconda edizione del 1973).

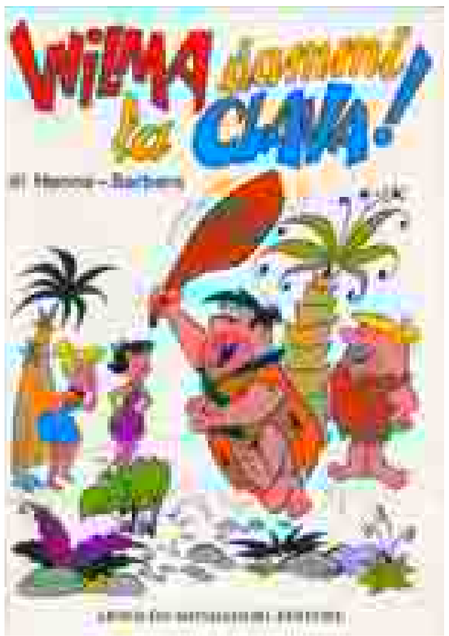
24
Richard Scarry nella redazione illustrati a Verona negli anni Settanta. Con 250 titoli tradotti in 30 lingue già nei primi anni Sessanta, Richard Scarry ripete il miracolo Disney. Nel 1962 Mondadori è il primo in Italia a pubblicarne *Il girotondo*. I suoi libri usciranno in seguito in collane create appositamente, come *Le Scarrystorie* e *Prime letture di Richard Scarry*.

25
Una doppia pagina de *Le filastrocche di Richard Scarry*. Nei volumi di Scarry le storie sono testi brevi incentrati su personaggi originali e ricorrenti.

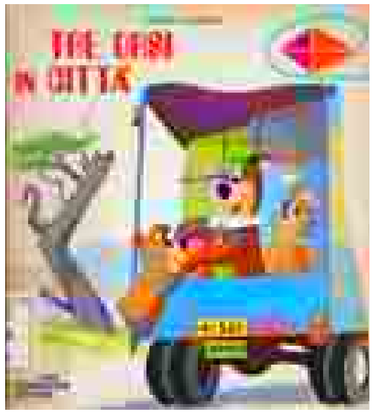
26
Storielline tutte in rime (1967) appartiene alla collana *La stella d'oro*, attiva dal 1965 al 1970.

27
Nel 1968 una nuova serie della collana *Sinfonie allegre* ospita quattro titoli di Richard Scarry, tra cui *Cicciopotamo e Baffolesto nel Far West*.

28
La collana *Le pietre preziose*, qui riprodotta nei suoi titoli principali, ricomprende alcuni tra i maggiori successi di Richard Scarry.



19



20

21

22

23

24

25

26

27

28

29-30
Asterix e Cleopatra, copertina e pagina interna (30). Si tratta di uno dei primi titoli di Asterix usciti nel 1968 all'interno della neonata collana degli *Albi a fumetti*.

31
Asterix e i Britanni, uscito negli *Albi a fumetti* nel 1969.

32
René Goscinny, ideatore dei personaggi e sceneggiatore delle strisce di Asterix.

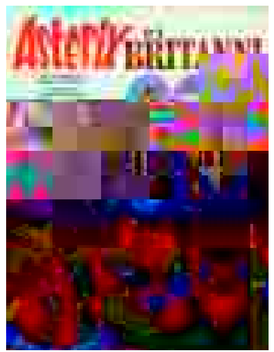
33
Albert Uderzo, creatore e disegnatore, con un modello del personaggio in cartapesta.

Asterix e i Peanuts
(29-39)

Creato nel 1959 dalla mente di René Goscinny e dalla matita di Albert Uderzo, il fumetto di Asterix nasce in Francia ed è inizialmente pubblicato a puntate su un periodico e poi, a partire dal 1961, in albi monografici. Di lì in poi il fenomeno dilaga in tutto il mondo con un successo inarrestabile. Nel 1968 la Mondadori si aggiudica i diritti per l'Italia e pubblica nello stesso anno i primi tre albi cartonati a colori *Asterix il gallico*, *Asterix legionario* e *Asterix e Cleopatra*, inaugurando contestualmente la fortunata collana degli *Albi a fumetti*. Contemporaneamente anche la collezione *Oscar*, sotto la guida di Mario Spagnol, si allarga al fumetto. Tra i *cartoons* di maggiore successo, la striscia dei Peanuts dell'americano Charles M. Schulz utilizza la chiave interpretativa del mondo dell'infanzia. I fumetti di Schulz escono direttamente in versione *Oscar*, complice il fatto che il disegno ben si presta alla stampa in bianco e nero.

29

30



31

32

33

34-35
Pagine interne e copertina (35) da *E domani, Charlie Brown!*, antologia di strisce dei personaggi creati da Charles M. Schulz. La prima edizione di questo *Oscar* risale al 1971; la traduzione è affidata a Franco Cavallone.

36
Il cucciolo di bracchetto Snoopy, il cane di Charlie Brown, è il personaggio dei Peanuts che ha fatto la fortuna della striscia.

37-38
Il bambino a una dimensione, pubblicato negli *Oscar* nel 1968: copertina e pagina interna (38) che raffigura Linus alle prese con la sua inseparabile coperta. Il titolo è la parafrasi di un'opera del filosofo Herbert Marcuse, *L'uomo a una dimensione*.

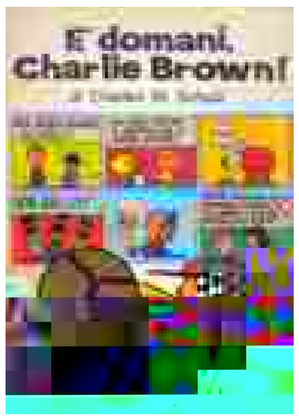
39
Charles M. Schulz con alle spalle Charlie Brown, il protagonista principale delle sue strisce.

34

37

39

36



35

38

40
Anna Gualteri, la prima direttrice di “Due+”.

41
Doppia pagina tratta dal numero zero di “Due+”. Il mensile si occupa soprattutto dell’educazione dei figli dall’infanzia all’adolescenza.

42
Maria Pia Rosignoli è direttrice del mensile dal maggio 1970.

43
Copertina del numero zero (maggio 1968) di “Due+”.

44
Copertina del numero 1 (ottobre 1968) di “Due+”.

45-46
Copertina e pagine interne dell’inserto di “Due+” numero 3 (dicembre 1968). Il fascicolo “sigillato”, contenente il servizio “Diciamolo così ai nostri figli”, tratta del tema della sessualità. Ai genitori tocca “decidere se i loro figli possono leggerlo o no”.

47
L’editoriale del numero 1 di “Due+” mette in luce obiettivi e contenuti del nuovo mensile.

48
Pagine interne dal numero 1 di “Due+” dedicate al tema della scuola.

Due+
(40-48)

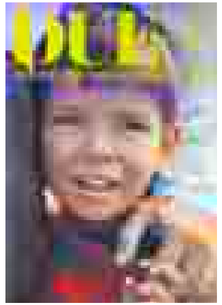
Nel maggio 1968 nasce “Due+”, un nuovo mensile che si rivolge in particolare alle giovani coppie con figli. A dirigerlo è chiamata Anna Gualteri. Nella consapevolezza che i bambini reclamano “grande attenzione intorno a sé”, il periodico mette a disposizione “la competenza di esperti di altissimo livello. Un comitato di consulenti, specialisti in pediatria, ginecologia, psicologia e pedagogia affiancherà il lavoro della redazione”. “Due+” si rivolge “ai più giovani, ancora figli”, e alla generazione dei “giovani che si preparano a diventare padri a loro volta”. Una novità caratteristica del periodico è rappresentata da un inserto chiuso “dove trattare quegli argomenti che richiedono un plausibile riserbo”: saranno i genitori a decidere autonomamente se “aprirlo” o no ai figli. “Due+” si trasforma rapidamente nel giornale che accompagna e favorisce l’evoluzione dei costumi sessuali delle giovani coppie italiane raggiungendo una diffusione rilevantissima.

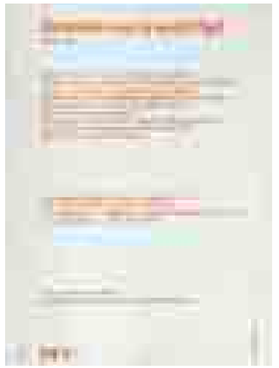
40

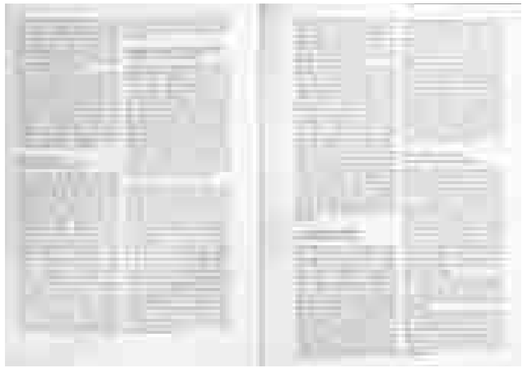
41

42

43


44


45


46

47

48

49-50
Lettera di Giorgio Mondadori al fratello Alberto del 4 aprile 1967. Viene messa in luce la necessità di riesaminare il preventivo di spesa del settore editoriale che presenta uno "sbilancio" finanziario troppo gravoso. Nel poscritto della lettera, Giorgio Mondadori accenna anche ai cambiamenti progettati dal padre per le cariche di presidenza e vicepresidenza.

51
Mario Formenton e Giorgio Mondadori (a destra), rispettivamente vicepresidente e presidente; entrambi ricoprono anche la qualifica aggiuntiva di amministratore delegato.

52
Giorgio Mondadori (a destra) con Sergio Polillo in visita alla cartiera di Ascoli Piceno il 21 marzo 1968. Polillo è direttore generale del settore editoriale.

53
Domenico Porzio annuncia sul "Giornale della Libreria" (numero 406) il passaggio di Arnoldo Mondadori da presidente a presidente onorario dopo un'attività editoriale durata 61 anni. La nomina viene formalizzata il 26 luglio 1968, quando la presidenza passa nelle mani del figlio Giorgio.

54
Giorgio Mondadori, il nuovo presidente della Casa Editrice, offre la prima copia de *La Bibbia concordata* al pontefice Paolo VI (Città del Vaticano, 13 novembre 1968). Questa versione della Bibbia, che verrà poi ripubblicata ne *I Meridiani* (1982), è frutto di un'elaborazione interconfessionale a cura della Società Biblica Italiana.

55
Stralcio di lettera di Arnoldo Mondadori in cui si annuncia ad Anna Banti e Roberto Longhi la sospensione della pubblicazione di "Paragone", le cui perdite annue sono salite a 25 milioni (20 settembre 1966). Il periodico riprende nel 1968 con una nuova serie.

56
Arnoldo Mondadori all'isola di San Giorgio Maggiore (Venezia) nel 1968 con Aldo Palazzeschi (a sinistra) e Giorgio Bassani.

57
Arnoldo Mondadori con Salvatore Quasimodo (a sinistra) e Domenico Porzio. Dopo l'attribuzione a Quasimodo del premio Nobel (1959) matura da parte dell'editore l'intenzione di pubblicarne l'*Opera omnia*: la raccolta, avviata nel 1965, si compirà nel 1972. Vengono recuperate alcune opere già apparse ne *Lo specchio* a partire dal 1942, integrate con titoli ancora inediti, con le traduzioni e i saggi.

58-59
Due numeri della nuova serie (1968) della rivista di arte e letteratura "Paragone" divisa in fascicoli dedicati all'arte (rossi), diretti da Roberto Longhi, e alla letteratura (blu), sotto la direzione di Anna Banti.

55

56

57

58

59

60
Tra i primi titoli della collana *Scrittori italiani e stranieri*, nel 1968, escono i *27 racconti* di Giovanni Arpino. Già vincitore del premio Strega nel 1964 con *L'ombra delle colline*, Arpino si aggiudicherà il SuperCampiello nel 1980 con *Il fratello italiano*.

61
Il libro di testimonianza e di denuncia di Kurt Vonnegut, *Mattatoio n. 5*, appare negli *Scrittori italiani e stranieri* nel 1970.

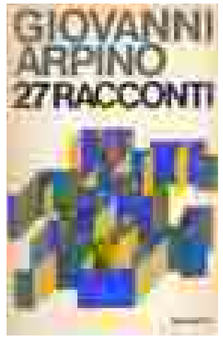
62
Lo scherzo, il romanzo d'esordio di Milan Kundera apparso a Praga nel 1967 e l'anno successivo a Parigi, esce nella SIS nel 1969.

63
La donna del tenente francese di John Fowles, apparso negli *Scrittori italiani e stranieri* nel 1970 (qui nella terza edizione del 1971).

64
Lo scrittore John Fowles.

Scrittori italiani e stranieri
(60-64)

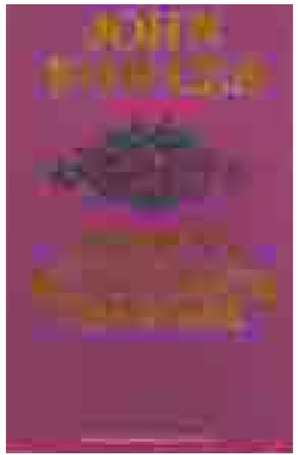
Nel 1968 la Casa Editrice decide di proporre un gruppo di titoli, non solo di narrativa, contraddistinti da uno spiccato interesse per i profondi cambiamenti sociopolitici in atto, e accomunati da una comune matrice di dissenso verso i sistemi di potere consolidato, a Est come a Ovest. Questi volumi vengono inizialmente contrassegnati nel colophon con l'indicazione "Nuova collana Mondadori", segno di un progetto ancora in via di definizione, e solo l'anno seguente viene operata la scissione destinata a dare vita, da un lato, alla collana *Scrittori italiani e stranieri* (SIS) e dall'altro ai *Saggi*. Passata quella breve stagione di trasformazioni e fermenti politici, la SIS modificherà con gli anni la propria ispirazione originaria per adeguarsi ai mutamenti di gusto e di costume, accentuando la propensione verso un ambito narrativo tradizionale.



60

61

62


63

64

78
I fantasmi dell'opera di Giovanni Macchia è pubblicato nella collana *Saggi* (1971).

79
La stanza separata è una raccolta di saggi del critico letterario Cesare Garboli. Viene pubblicato nel 1969 tra i primi titoli della nuova collana *Saggi*.

80
Lo studio su Goethe di Pietro Citati è pubblicato nella collana *Saggi* nel 1970.

81
Cesare Garboli con Federico Fellini.

82
Giovanni Macchia.

78

79

80

81

82

83-84
Stralci da il "Corriere della sera" e "La Stampa" (84). Viene data la notizia della espulsione di Solženicyn dall'Unione Sovietica (febbraio 1974).

85
Arcipelago Gulag di Solženicyn, incentrato sull'universo concentrazionario dell'Unione Sovietica, esce nei *Saggi* nel 1974 e registra un successo di vendite clamoroso.

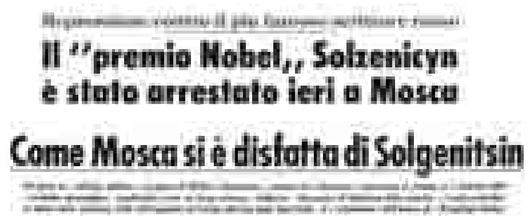
86
Il primo cerchio è il primo libro di Solženicyn pubblicato da Mondadori, nel 1968. Nella prima edizione del volume il colophon reca ancora la dicitura provvisoria "Nuova collana Mondadori", poi mutata in *Scrittori italiani e stranieri*.

87
Il primo cerchio viene pubblicato da Mondadori anche nella versione originale in lingua russa (*V Kruge Pervom*) nel 1969. In quegli anni il libro non poteva circolare nell'Unione Sovietica.

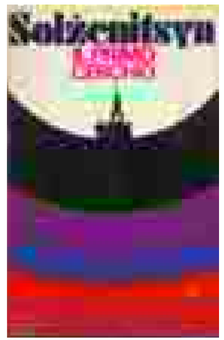
88
Lo scrittore russo Aleksandr Solženicyn, premio Nobel 1970, al suo arrivo a Zurigo dopo l'espulsione dall'Unione Sovietica (1974).

89
Solženicyn durante il confino nel gulag di Kaluga a Mosca nel luglio 1946.

Solzenicyn aspetta la famiglia
Forse si stabilirà in Norvegia
Le lacrime dello scrittore russo quando gli dissero: sei espulso
83


Il "premio Nobel" Solzenicyn è stato arrestato ieri a Mosca
Come Mosca si è disfatta di Solgenitsin
84

85



86

87

88

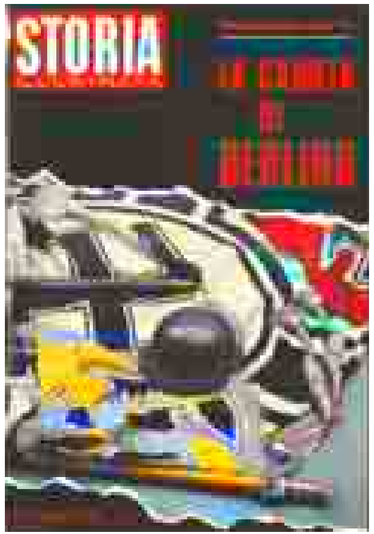
89

90-91
"Storia Illustrata", numero 150, maggio 1970: copertina e pagina di sommario (91). A partire da questo numero assume la direzione Carlo Castellaneta.

92
"Storia Illustrata", numero 150, maggio 1970: servizio di Giuseppe Mayda sulla caduta di Berlino, ovvero l'ultima battaglia della Seconda guerra mondiale. "Una ricostruzione fondata su testimonianze e documenti rigorosi".

93
"Storia Illustrata", numero 151, giugno 1970: numero speciale su tutte le guerre chimiche della storia.

94
Carlo Castellaneta a Milano nel 1974.



90

91

92

93

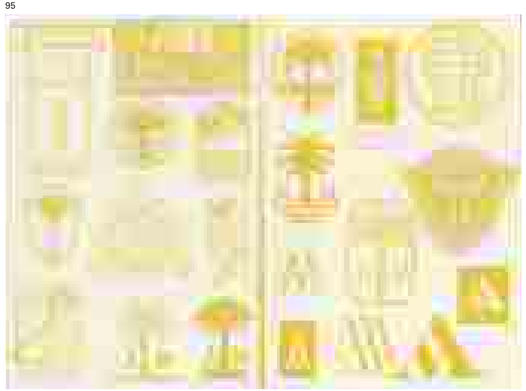
94

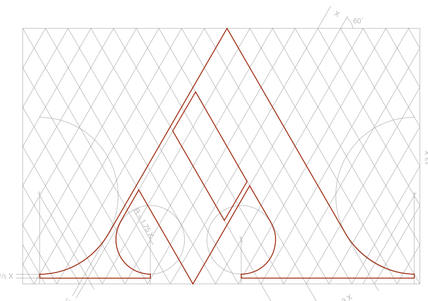
95-96
I marchi storici dell'Arnoldo Mondadori Editore (dalle pagine di risguardo del *Catalogo storico Arnoldo Mondadori Editore 1912-1983*, 1985).

97
Il nuovo marchio Mondadori. Creato dal designer olandese Bob Noorda nel 1969, rappresenta l'unione delle due lettere iniziali di Arnoldo Mondadori.

98
Il designer olandese Bob Noorda a Milano nel 1969.

95


96



98

99-100
Il *Doctor Faustus* di Mann e la *Storia delle idee del secolo XIX* di Russell sono le prime uscite degli *Oscar libreria*, nel 1968.

101
Il titolo di Giorgio Bocca, *Una repubblica partigiana*, compare negli *Oscar libreria* nel 1972.

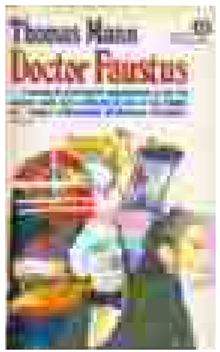
102
Il nuovo marchio degli *Oscar* compare sulle copertine nel 1968. Costruito su un rigoroso modulo quadrato, il logo fonde la lettera O con l'immagine ispirata alla statuetta assegnata nell'omonimo premio cinematografico americano.

103-104
La nausea di Jean-Paul Sartre esce negli *Oscar* nel 1972. A fianco la cronologia della vita e delle opere di Sartre (104), esempio di corredo introduttivo.

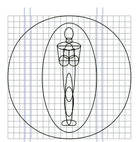
105
Mario Spagnol, direttore editoriale dell'area libri dal 1968 e protagonista della riforma degli *Oscar*.

Mario Spagnol
e la riforma degli Oscar
(99-112)

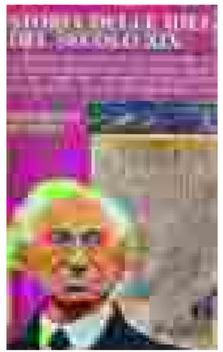
Lo straordinario successo della collana *Oscar*, lanciata nel 1965 nelle edicole, si esaurisce negli anni tra il 1967 e il 1968, quando il mercato del tascabile economico in edicola pare essersi saturato anche a causa dell'offerta dei principali editori concorrenti. Nel 1967 il quarantaduenne Mario Spagnol entra in Mondadori in sostituzione di Raffaele Crovi; l'anno seguente diventa direttore editoriale sotto la supervisione di Sergio Polillo. L'idea di Spagnol, ispirata ai modelli internazionali, specialmente anglosassoni, è quella di riproporre i tascabili economici con un diverso e più moderno *publishing* e sul canale di vendita della libreria, sino ad allora riservato al libro rilegato. Nel 1968 nascono gli *Oscar libreria*: la veste grafica è più sofisticata, il testo è accompagnato da un apparato introduttivo e critico, i titoli sono quelli di maggior impegno; la carta è invece economica così come il prezzo. Il tascabile a basso prezzo troverà da allora una più moderna collocazione in libreria ampliando lo spettro del proprio pubblico. Mario Spagnol esce dalla Mondadori nel 1972.



99



102


100

103

101

104

105

106-107
Addio alle armi di Ernest Hemingway in una ristampa *Oscar* del 1978. La prima edizione, del 1965, aveva inaugurato la collana degli *Oscar*. A partire dal 1969 viene aggiunto al corpo del volume un ricco apparato introduttivo (di cui sono qui riprodotte due pagine, 107).

108
Una pagina interna di *Addio alle armi*, corredata di fotografie e brevi didascalie esplicative.

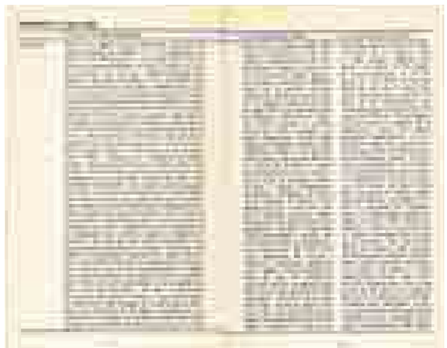
109
Il titolo di Raymond Aron, *Le tappe del pensiero sociologico*, esce negli *Oscar studio* nel 1972, secondo titolo della neonata serie (che successivamente assumerà il nome *Studio*).

110
La *Storia del cubismo. 1907-1914* di John Golding esce negli *Oscar studio* nel 1973.

111
La raccolta di Vincenzo Cardarelli *Poesie* esce nel 1976 come *Oscar* (qui illustrata è la quinta edizione, negli *Oscar Poesia*). Il volume ospita un'introduzione di Giansiro Ferrata.

112
Giorgio Mondadori mostra al presidente della Repubblica Giovanni Leone la collana degli *Oscar* (Roma, 1974).

106


107

109

110

108

111

112

113
La raccolta di tutte le poesie di Ungaretti, curate dal critico Leone Piccioni, inaugura la collana *I Meridiani* nel 1969. Il titolo *Vita d'un uomo* è proposto dallo stesso autore.

114
Vittorio Sereni, direttore letterario della Mondadori dal 1958 al 1975, è l'ispiratore del nome *I Meridiani* dato nel 1969 alla nuova collana.

115-116
Mario Spagnol e Giansiro Ferrata (116), rispettivamente ideatore e direttore de *I Meridiani*.

117
Lettera della direzione editoriale che conferisce a Giansiro Ferrata l'incarico di direttore e curatore della collana *I Meridiani* e di consulente letterario per tutte le pubblicazioni affini.

118
In questa lettera (14 maggio 1968) Vittorio Sereni risponde alle richieste di Ungaretti espresse in una lettera del 26 aprile. Gli annuncia non solo la ristampa delle raccolte pubblicate ne *Lo specchio* e in via di esaurimento, ma anche la pubblicazione di tutte le poesie in un volume che avrà caratteristiche simili a quelle dei libri della *Pléiade*. È l'annuncio di una nuova collana, *I Meridiani*, ancora in fase di progettazione, ma con diritto di "precedenza su ogni altro progetto".

119
Frontespizio della prima brochure di presentazione de *I Meridiani*.

120
Doppia pagina di un catalogo che raccoglie quaranta *Meridiani* usciti nel primo decennio di vita della collana (1969-1979).

I Meridiani
(113-131)

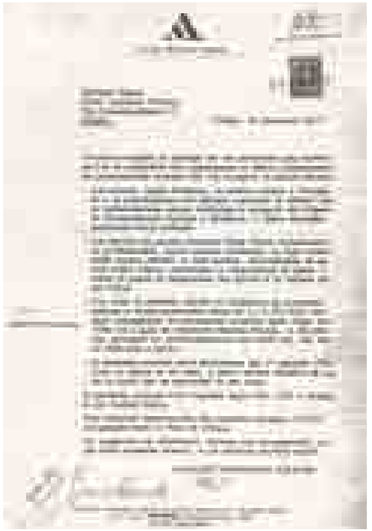
"Il fine […] è fornire un panorama di 'classici sempre contemporanei' in varie linee di sviluppo nella storia letteraria, che corrisponda poi, col tempo, a una viva immagine di ciò che i meridiani rappresentano nell'ordinamento geografico del nostro pianeta": così Vittorio Sereni, direttore letterario, dà ragione del titolo da lui suggerito per la nuova collana. Ereditando il ruolo e la funzione che, nel panorama della Casa Editrice, erano già stati propri de *I classici contemporanei italiani* e *I classici contemporanei stranieri*, nascono nel 1969 *I Meridiani*, diretti da Giansiro Ferrata e ideati da Mario Spagnol. La collezione, inaugurata in quell'anno con le poesie di Ungaretti e i romanzi di Kafka, ha il proprio baricentro nei classici dell'Ottocento e del Novecento: di ciascun autore proposto viene curata una scelta antologica, affidata a studiosi autorevoli. Inoltre il testo è sempre accompagnato da un consistente corredo di apparati critici che offrono un punto di riferimento per gli studi sull'autore. Formato e veste de *I Meridiani* ricalcano il modello della francese *Pléiade*, di cui riproducono il formato e la veste raffinata.

113

114

115

116


117

118

119

120

121
Romanzi di Kafka, curato da Ervino Pocar, è il secondo volume della nuova collana (1969).

122
Opere scelte, il *Meridiano* dedicato all'opera di Edgar Allan Poe (1971), è curato da Giorgio Manganelli.

123
Poesie e prose di Charles Baudelaire è pubblicate ne *I Meridiani* nel 1973, con la curatela di Giovanni Raboni.

124
Schizzo di Vanni Scheiwiller, editore dei libri *All'insegna del pesce d'oro*, in occasione della preparazione del *Meridiano* dedicato alle opere di Ezra Pound (8 aprile 1968).

125
Stralcio di corrispondenza interna alla Casa Editrice relativa al piano economico per la realizzazione, di lì a tre anni, del *Meridiano* dedicato a Baudelaire a cura di Giovanni Raboni (1° luglio 1970).

126
Lettera di Vittorio Sereni, direttore letterario della Mondadori, a Marco Forti, sulla preparazione di due volumi de *I Meridiani* da dedicare a Elio Vittorini (11 luglio 1972). La cura dei volumi è già stata affidata a Maria Corti dell'Università di Pavia, che propone come sua collaboratrice un'allieva del filologo Dante Isella.

121

122

123

124

125

126

127
Piano per il *Meridiano* in due volumi dedicato a Vittorini e curato da Maria Corti: vi si elencano i titoli proposti e si indica il numero di pagine sviluppato dal progetto.

128
Stralcio di lettera di Vittorio Sereni a Italo Calvino (17 luglio 1974). Si accenna alla possibile concorrenza che la pubblicazione delle opere di Vittorini presso Einaudi potrebbe causare alla Mondadori, in procinto di pubblicare il *Meridiano* dello stesso autore.

129
Le opere narrative di Elio Vittorini, a cura di Maria Corti, esce ne *I Meridiani* nel 1976.

130
Meridiano delle *Opere narrative* di Guido Piovene, a cura di Clelia Martignoni, con la prefazione di Enzo Bettiza, 1976.

131
Lettera di Sereni a Sergio Polillo, direttore generale dell'area libri, relativa alla pubblicazione in un *Meridiano* dei racconti di Guido Piovene (29 ottobre 1976). Lo scrittore Giuseppe Pontiggia, consulente della Mondadori, è incaricato della lettura dei racconti e della loro selezione.

127

128

129

130

131

132
Pagina di catalogo del 1970
con la pubblicità delle opere pubblicate
nella collana *Biblioteca della* EST.

133
I limiti dello sviluppo esce nella
Biblioteca della Est nel 1972. Il volume,
commissionato dal Club di Roma
(fondato da Aurelio Peccei) al MIT,
il prestigioso istituto di ricerca
americano del Massachusetts,
documenta scientificamente il rapporto,
non incrementabile, tra sviluppo della
popolazione e risorse della terra.
È l'insorgere della questione ambientale.

134
Il fondatore e direttore della *Biblioteca*
della EST Edgardo Macorini nel 1975.

135-136
Il caso e la necessità dello scienziato
Jacques Monod (136), premio Nobel
1965 per la Medicina, è pubblicato
nel 1970.

Biblioteca della EST
(132-140)

La *Biblioteca della* EST, fondata nel 1968 e diretta da Edgardo Macorini, arricchisce il panorama culturale già delineato dall'*Enciclopedia della scienza e della tecnica*, affidando agli stessi collaboratori il compito di divulgare i risultati delle loro ricerche presso un pubblico ampio di non specialisti. Il successo più clamoroso è quello della monografia di Jacques Monod, *Il caso e la necessità*, pubblicato nel 1970 con una tiratura di 50.000 copie, in contemporanea con l'edizione originale. Un'altra delle iniziative che si inseriscono in questo stesso progetto è la pubblicazione, nell'ambito della collana *Enciclopedia della scienza e della tecnica*, del dizionario biografico *Scienziati e tecnologi*, un'opera che documenta lo sviluppo delle scienze e della tecnologia nel Novecento (*Scienziati e tecnologi contemporanei*, 1974, in tre volumi) e nei secoli precedenti (*Scienziati e tecnologi dalle origini al 1875*, 1975, in tre volumi). Le biografie sono disposte in ordine alfabetico, corredate di documenti e illustrazioni a colori; nella sezione conclusiva di ciascuna delle due opere viene offerta una sintesi ragionata dello sviluppo della scienza e della tecnologia, con scansione sia temporale sia disciplinare.

132

133

134

135

136

137-138
Pagine interne tratte da *Scienziati*
e tecnologi contemporanei (EST, 1974)
e da *Scienziati e tecnologi dalle origini*
al 1975 (EST, 1975). Le voci biografiche
sono illustrate con fotografie
e documenti e corredate di bibliografie
essenziali.

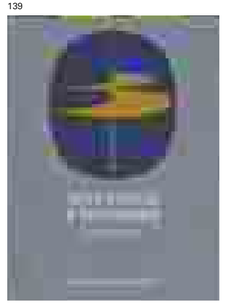
139
Foto dell'équipe che presiede alla
redazione dei volumi di *Scienziati e*
tecnologi contemporanei (Milano, 1973).
Si riconoscono, tra gli altri: in prima fila
in basso, da sinistra, Giuliano Pogliani,
Silvano Tagliagambe, Donatella Testa;
in seconda fila, da sinistra: Eugenio
De Rosa, Gian Arturo Ferrari, Carla
Cordini, Gino Cesaretti, Lucia Maldacea.

140
L'enciclopedia biografica *Scienziati*
e tecnologi contemporanei esce
nella EST in tre volumi. Il progetto
grafico è di Enrico Genovesi.

137

138

139


140

141
Domenico Porzio, assistente di Arnoldo Mondadori e responsabile delle pubbliche relazioni negli anni Settanta.

142-143
Al fianco di Giorgio Mondadori è Giorgio Bassani, fotografato a Venezia nel 1969 mentre riceve il SuperCampiello per il libro *L'airone,* qui riprodotto nella prima edizione del 1968 (143).

144
Il romanzo *L'attore* di Mario Soldati, vincitore del SuperCampiello 1970, viene pubblicato nella collana *Scrittori italiani e stranieri.*

La stagione dei premi letterari
(141-151)

"Tutto quello che so sui premi letterari l'ho appreso da una persona di cui l'editoria italiana ha perduto lo stampo, Domenico Porzio, detto Mimmo. Basterà dare una scorsa all'elenco dei premiati per rendersi conto della benefica imposizione delle sue mani: dal '67 al '78, su dodici premi, dieci vanno alla Mondadori". Così Ferruccio Parazzoli, editor degli *Oscar* e storico collaboratore della Casa Editrice, restituisce buona parte del merito di un simile "miracolo" all'infaticabile lavoro dell'ufficio stampa, dove "i premi letterari si vincono o si perdono". Le accurate scelte editoriali, il prestigio della Casa Editrice e l'abilità di Mimmo Porzio, che tiene le fila delle pubbliche relazioni, si rivelano determinanti nella gara per la conquista dei premi di maggior risonanza. Il successo è notevole: nel giro di dodici anni, gli autori Mondadori ricevono tutti i riconoscimenti più ambiti (almeno un premio per ogni anno), dallo Strega al Campiello, dal Bagutta al Viareggio e al Bancarella.

141

142

143

144

145
Arnoldo Mondadori tra Domenico Porzio (a sinistra) e Mario Soldati.

146
Mario Soldati fotografato a Venezia alla premiazione del SuperCampiello conferitogli da Mario Valeri Manera per il libro *L'attore* (1970). A sinistra si riconosce la cantante lirica Anna Moffo.

147
Con il romanzo *Le stelle fredde,* Guido Piovene vince il premio Strega nel 1970.

148
"Epoca" intervista a Milano lo scrittore Guido Piovene in occasione dell'uscita de *Le stelle fredde.* Da sinistra: Gaspare Barbiellini Amidei, Guido Piovene, Andrea Zanzotto e Domenico Porzio.

149-150
Con il romanzo *Il balordo*, Piero Chiara (150) vince il premio Bagutta nel 1968, il più antico premio letterario italiano.

151
Il romanzo autobiografico di Gianna Manzini, *Ritratto in piedi*, uscito nella SIS, vince il SuperCampiello nel 1971.

145

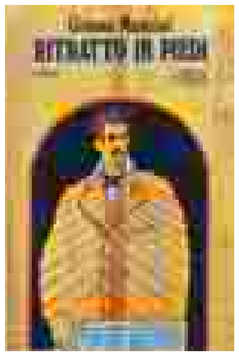
147

146

148

149

150



151

152
Copertina del numero 1 del periodico “Espansione”, aprile 1969.

153
“Espansione” numero 1, aprile 1969, pagina del sommario della sezione di attualità.

154
“Espansione” numero 1, aprile 1969. Nell’inserto *Congiuntura* una serie di indicatori economici e statistici registrano le tendenze dell’economia.

155
Il presidente Booher (a sinistra) e il manager Alfred van der Marck con Giorgio Mondadori, Mario Formenton ed Enzo Angelucci a New York nella sede McGraw Hill (23 maggio 1968).

Espansione e i periodici a tema economico
(152-155)

Ai periodici di grande diffusione la Casa Editrice cerca di affiancare progressivamente una serie di testate specializzate in particolari ambiti professionali. Nasce così il mensile “Espansione”, diretto da Enzo Orlandi. Il periodico, organizzato sul modello di “Business Week”, è diffuso in abbonamento a un pubblico di uomini d’affari: professionisti, manager, imprenditori, quadri intermedi e i sempre più numerosi lavoratori del terziario. L’accordo stipulato a New York nel 1968 con l’editore americano McGraw Hill ha la specifica finalità di dar vita a una nuova società per la pubblicazione di periodici tecnici ed economici, tra cui, appunto, “Espansione”. Più tardi tuttavia la McGraw Hill abbandonerà l’impresa. Per gestire tutte le pubblicazioni di questo genere viene creata nel 1972 la nuova divisione Mondadori Espansione.

152

153

154

155

156
Tavola del *Poema a fumetti* di Dino Buzzati (1969). In quest’opera, che riunisce le due vocazioni di Buzzati scrittore e pittore, egli riadatta un tema classico quale il mito di Orfeo ed Euridice in una “forma moderna di narrativa iconografica”.

157
Stralcio di lettera di Dino Buzzati a Vittorio Sereni (8 dicembre 1968). Buzzati dichiara di poter consegnare entro l’anno il materiale del nuovo libro, ovvero, “‘horribile dictu’, di un poema in prosa e poesia, fatto di disegni e parole”. *I cari misteri* è il titolo provvisorio.

158
Tavola del *Poema a fumetti* di Dino Buzzati. Del suo *Poema* Buzzati ha scritto: “Capita nella vita di fare cose che piacciono senza riserve, che vengono su dai visceri. *Poema a fumetti* è per me una di queste, come *Il deserto dei Tartari*, come *Un amore*. È una cosa completamente mia: se non piace vorrà dire che non piaccio io, pazienza”.

159
Dino Buzzati mostra le tavole del suo *Poema a fumetti* al critico d’arte Osvaldo Patani (a sinistra). Il volume è pubblicato da Mondadori con lo stesso procedimento di stampa usato per “Topolino”. Le vendite sono strepitose: 30.000 copie in soli tre mesi.

Dino Buzzati
(156-159)

Il rapporto di Dino Buzzati con Mondadori risale agli anni Quaranta, quando la sezione di prose de *Lo specchio* accoglie, in piena guerra, la raccolta di racconti *I sette messaggeri* (1942) e poi *Il deserto dei tartari* (1945, già pubblicato da Rizzoli nel 1940). Negli anni Sessanta esce il romanzo *Un amore* (1963, nei *Narratori italiani*), che ha una tiratura di 60.000 copie e viene poi più volte ristampato negli *Oscar*. Un rapporto di amicizia lega negli anni Buzzati al suo editore, la cui casa di piazza Duse viene da lui definita “una delle ultime isole decorose e intelligenti”; nel maggio del 1970, Buzzati parteciperà alla visita presso gli stabilimenti di Verona, uno degli ultimi appuntamenti di Arnoldo Mondadori con i suoi autori e collaboratori. “Fatto più di disegni che di parole”, il *Poema a fumetti* è l’ultima fatica di Dino Buzzati: 213 tavole di testi e illustrazioni a china su carta, pubblicati da Mondadori nel 1969. Alcuni critici considerano il *Poema a fumetti* un’indebita intrusione dello scrittore nel genere dei *comics*; eppure il volume vince nel 1970 il premio Paese Sera come miglior “fumetto” del 1969.

156

157

158

159

160

160
Arnoldo Mondadori in visita agli impianti di Verona nel maggio 1970 con un gruppo di autori e collaboratori. Tra essi si riconoscono, da sinistra: F. Messina, P. Chiara, P. Monelli, V.G. Rossi, I. Silone, P. Nardi (prima fila); M. Soldati, M. Bellonci, Andreina Mondadori, L. Répaci, S. Polillo (seconda fila); G. Novello, E. Mondadori, D. Buzzati, D. Rea, P. Bigongiari, F. Tombari, G. Mosca, V. Sereni (terza fila); G. Bassani, D. Barbone, V. Lilli, E. Mariano, N. Gallo (quarta fila).

161
Deposito di cilindri rotocalco nello stabilimento grafico di Verona.

162
Macchina da stampa roto-offset, Verona 1968. In primo piano, sulla destra, due operai sono addetti al controllo dei fogli di stampa.

163
Preparazione di cilindri rotocalco per l'incisione elettronica. Verona, anni Settanta.

164
Macchina roto-offset Marinoni, Verona 1968.

165
Pressa per volumi rilegati, Verona 1971. Sono in lavorazione i volumi di Leopardi usciti ne *I classici italiani Mondadori.*

166
Sandro Pertini, presidente della Camera dei Deputati, in visita alle officine di Verona (1970); Giorgio Mondadori e Mario Formenton gli mostrano alcuni fogli di stampa.

161

162

163

164

165

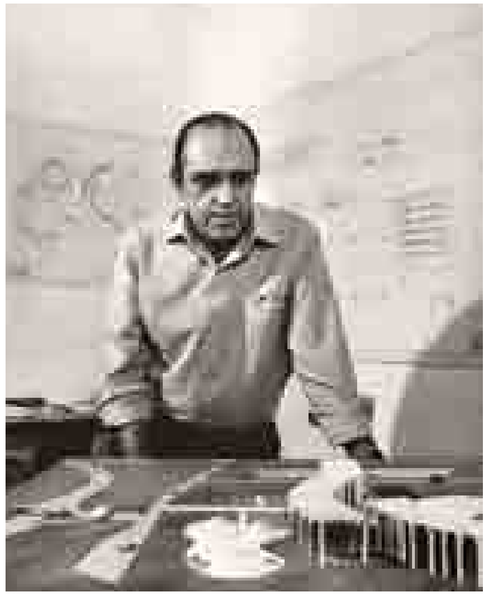
166

167
L’architetto brasiliano Oscar Niemeyer nella vecchia sede Mondadori di via Bianca di Savoia con il modello dell’edificio nella prima versione progettuale (1969).

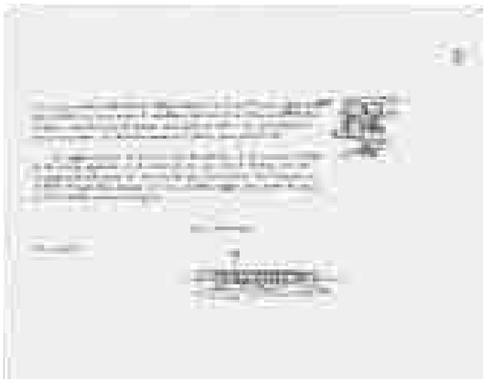
168-169
Testo autografo e schizzi di Niemeyer relativi al primo progetto della nuova sede: “Era la costruzione moderna e attuale che io desideravo progettare in Italia [...] dimostrando a tutti che il progresso tecnico non deve paralizzare l’immaginazione” (Parigi, 8 settembre 1968).

Il progetto per la nuova sede
(167-172)

Tra il 1950 e il 1965 i dipendenti della Mondadori passano da 335 a 3000. Il bisogno di nuovi spazi, in un primo tempo ricavati dall’ampliamento della sede di via Bianca di Savoia, diventa una necessità improrogabile, e Giorgio Mondadori suggerisce al padre di affrontare la questione in modo radicale. Poiché il piano regolatore non permette la costruzione di un nuovo edificio nella stessa zona, si decide di realizzare un progetto in un’area periferica che viene individuata nel comune di Segrate, in prossimità dell’aeroporto di Linate e dell’autostrada per Verona. La scelta dell’architetto cade sul brasiliano Oscar Niemeyer, “il grande lirico dell’architettura moderna” che aveva fatto nascere dal nulla la nuova capitale del Brasile; Giorgio Mondadori è rimasto favorevolmente impressionato da Brasilia, di cui ha apprezzato in particolare il grande Palazzo degli Archi specchiato nell’acqua. Niemeyer è chiamato a realizzare per la nuova sede Mondadori un miracolo analogo, destinato a ospitare un migliaio di persone: una sorta di “architettura pubblicitaria” (secondo le sue stesse parole), che non abbia bisogno di nessuna insegna. Molto più di un edificio, una costruzione capace di sorprendere e di imprimersi nella memoria. Dopo alcune ipotesi, nel 1969 la versione del progetto viene ultimata e sottoposta al presidente, che l’accoglie con grande entusiasmo.


167

168


169

170
Da sinistra: l’ingegnere Giorgio Calanca, l’architetto Luciano Pozzo, Giorgio Mondadori e Oscar Niemeyer osservano il plastico del primo progetto.

171-172
Servizio su “Epoca” (numero 968, 1969) dedicato al progetto della nuova sede. La prima versione concepita da Niemeyer prevede la costruzione di due corpi di fabbrica a pianta curvilinea.

170

171

172

173
Copertina de *Il marchio di fuoco* di Franklin W. Dixon, libro che inaugura nel 1970 la collana *Il giallo dei ragazzi*.

174
L'orologio che urla di Alfred Hitchcock. Il libro del celebre regista è il numero 38 della serie (1972).

177
Quattordici racconti, antologia di racconti firmati da autori molto noti illustrata da Günther Stiller. Esce nella nuova serie della *Contemporanea* nel 1971.

178
I *Racconti dello sport*, pubblicati nella nuova serie della *Contemporanea* nel 1972. Le illustrazioni sono di Gianni Renna.

179
Aurelio Pellicanò, direttore della collana, e Giorgio Mondadori alla presentazione

180
Copertina de "Il Milanese", il settimanale di cronaca meneghina uscito per la prima volta il 9 maggio 1971. La rivista avrà vita fino al 1974.

181
Pagina interna de "Il Milanese" numero 1, 9 maggio 1971, con un servizio su corso Buenos Aires.

182
Copertina de "Il Milanese", numero 2, 16 maggio 1971.

183
Arnoldo Mondadori legge il primo numero de "Il Milanese".

184
Giorgio Mondadori, l'assessore Paolo Pillitteri e Angelo Faggiano a Milano, in occasione della grande festa de "Il Milanese" organizzata al parco Lambro (1973).

185
Lettera di Mario Formenton a Piero Chiara, in cui si giustifica la chiusura del settimanale "Il Milanese": un gesto definito "doloroso", ma reso necessario dall'aumento dei costi, che ha "reso irrealizzabile il raggiungimento del punto di pareggio" (3 settembre 1974). Contestualmente, Formenton ringrazia a titolo personale Piero Chiara per la collaborazione offerta alla testata.

Album Mondadori 1967/1977

186
L'addio di "Epoca" ad Arnoldo Mondadori (giugno 1971).

187
L'"autonecrologio", preventivamente stilato dallo stesso Arnoldo Mondadori, pubblicato sul "Corriere della Sera" del 10 giugno 1971.

188
Telegramma di condoglianze di Angelo e Alberto Rizzoli a Giorgio Mondadori. Nel settembre dell'anno precedente, a 81 anni, era morto anche Angelo Rizzoli padre.

189
Telegramma di condoglianze di Giulio Andreotti. Le più alte personalità dello Stato partecipano al lutto per la scomparsa di Arnoldo Mondadori.

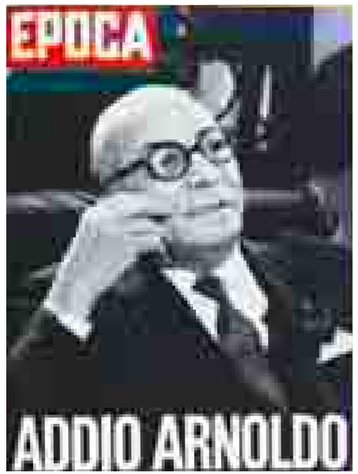
190
Telegramma di condoglianze di Guido Piovene, autore storico della Casa Editrice e amico personale di Arnoldo Mondadori.

191
Il telegramma di Enzo Biagi, legato all'editore appena scomparso da anni di collaborazione.

192
Piazza Duse: il corteo funebre che accompagna il feretro di Arnoldo Mondadori per assistere alla funzione religiosa nella chiesa di San Babila la mattina del 10 giugno 1971.

La morte di Arnoldo Mondadori
(186-200)

Nel marzo 1971 Arnoldo Mondadori, afflitto da gravi disturbi alla vista, viene visitato a Losanna da uno specialista che gli diagnostica la cecità imminente. Ma l'editore non si arrende e compare ancora una volta in pubblico il 28 maggio 1971, per una tavola rotonda dannunziana al Vittoriale. Qualche giorno dopo la moglie Andreina e la figlia Mimma lo fanno ricoverare a Milano per accertamenti. Il medico che l'ha in cura, il professor Bartorelli, rivela alla famiglia la gravità delle sue condizioni: i problemi renali, di cui Mondadori soffriva da tempo, sono peggiorati. Il paziente viene visitato anche dal cardiochirurgo Barnard, che conferma la diagnosi. Successive trasfusioni di sangue gli restituiscono momenti di lucidità; ma è tutto inutile: il "grande vecchio capo" si spegne nella sua casa di Milano la sera dell'8 giugno 1971, alle 22.30. Due giorni dopo, la cerimonia funebre che si svolge nella chiesa di San Babila, vede la partecipazione di una folle enorme: i familiari, i dirigenti della Casa Editrice, i dipendenti, quasi tutti gli scrittori, gli amici, le autorità e tantissima gente comune. Il momento di maggior commozione è quello in cui la foltissima delegazione proveniente da Verona sale nell'abitazione del presidente per dargli l'estremo saluto. Dal giorno successivo arrivano a centinaia le testimonianze di cordoglio da tutto il mondo sotto forma di lettere, biglietti, telegrammi inviati alla famiglia.



186

188

190

189

191

187

192

193
I famigliari di Arnoldo Mondadori al funerale: in primo piano i figli Giorgio, Mimma, Alberto e Cristina con il marito Mario Formenton.

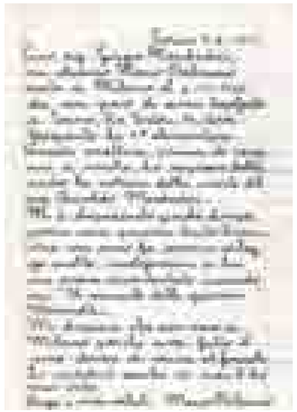
194
Il piccolo lettore Marco Balsamo di quinta elementare, esprime il suo rammarico da Torino, per non essere stato presente a Milano: "avrei fatto il mio dovere di venire al funerale" (9 giugno 1971).

195
"Panorama" numero 271, 24 giugno 1971: articolo del direttore Lamberto Sechi sulla scomparsa di Arnoldo Mondadori.

196
Il telegramma di condoglianze di Giovanni Agnelli, presidente della FIAT.

197
Telegramma di condoglianze della McGraw Hill, testimonianza di una delle numerose relazioni internazionali dell'editore.

193



194

195

196

197

198
L'inserto di "Epoca" dedicato ad Arnoldo Mondadori è aperto da un pezzo del giornalista Augusto Guerriero, collaboratore del periodico fin dalle sue origini. Al suo interno la partecipazione al lutto del presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

199
Apertura della conferenza tenuta all'associazione Lyceum in memoria di Arnoldo Mondadori (29 novembre 1971). Il discorso è affidato a Domenico Porzio.

200
In occasione del conferimento dei premi letterari Viareggio 1971, Giorgio Mondadori mostra il riconoscimento conferitogli alla memoria di Arnoldo Mondadori. Nella stessa occasione Elisa Debenedetti (a sinistra) riceve il medesimo premio alla memoria del padre, il critico Giacomo Debenedetti (Viareggio, 25 luglio 1971).

198

199

200

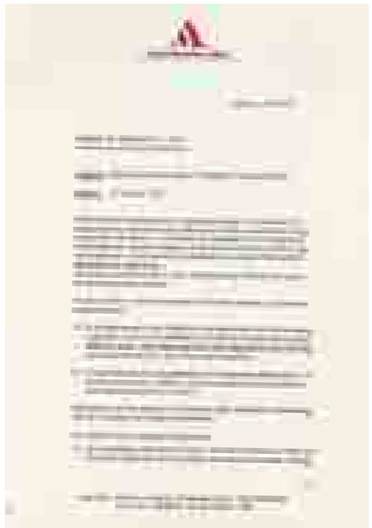
201
Ordine di servizio della presidenza del 30 marzo 1973. Con decorrenza 1° aprile 1973, "nell'intento di potenziare la presenza sui mercati internazionali", si decide di configurare la Mondadori International, affidata a Enzo Angelucci. Tra i compiti principali, la nuova divisione dovrà "impostare l'attività commerciale connessa con la realizzazione e la stampa di coedizioni e di libri esteri".

202
Il direttore generale di Mondadori International Enzo Angelucci (a sinistra) e il direttore editoriale degli illustrati Enzo Orlandi presentano la collana *I geni dell'arte* (1975), realizzata grazie all'accordo con gli editori giapponesi Kodansha.

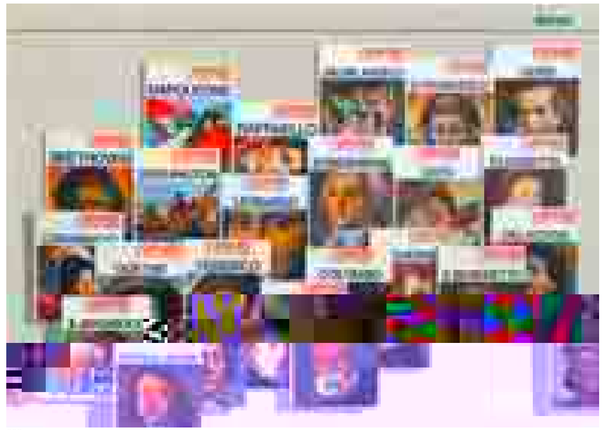
203-204
Pagina del Folder International, il catalogo dei progetti per la Fiera Internazionale del Libro di Francoforte, con la prima coedizione *I grandi di tutti i tempi* (1969-1970), realizzata in accordo con la Curtis Publishing. Sul retro (204) la presentazione del progetto editoriale, con l'indicazione (i pallini neri) dei mercati che hanno già acquisito la coedizione.

Mondadori International e i libri illustrati
(201-214)

L'attività della Mondadori nell'ambito dei libri illustrati risale alla fondazione stessa della Casa Editrice, nello sforzo costante di Arnoldo Mondadori di combinare testo e immagine ovunque se ne presenti l'opportunità. Progressivamente, grazie all'evoluzione delle tecniche di stampa, le pubblicazioni illustrate diventano il fulcro di un'intensa attività editoriale; prende il via anche un vasto movimento di esportazione attraverso le grandi "coedizioni" internazionali.
A partire da un'idea di Mario Formenton la Mondadori International, guidata da Enzo Angelucci, entra nei mercati internazionali dei prodotti illustrati con una formula particolare: la vendita ai coeditori non solo dei diritti ma del prodotto finito, realizzato interamente sia negli aspetti editoriali (concezione dell'idea, progettazione grafica, selezione del materiale iconografico, stesura del testo e traduzione), sia in quelli industriali (stampa e confezionamento). Ai coeditori stranieri rimane quindi solo il compito di commercializzarlo sul proprio mercato con il loro marchio. Il favorevole rapporto tra qualità e costo che viene ottenuto nelle Officine Grafiche di Verona consente di offrire progetti editoriali – singole opere e serie di titoli – a prezzi molto competitivi.


201

202


203

204

205
Presentazione della collana *I giganti della letteratura*, dal Folder International 1969-1970.

206
Collana de *Le immortali*, serie in 14 volumi (Folder International 1970-1971).

207
I 14 volumi dell'*Enciclopedia dei ragazzi*, dal Folder International 1969-1970.

208
Coedizioni dei *Grandi musei del mondo* (1974): 21 volumi stampati in 14 lingue, la cui vendita ha superato i sei milioni di copie.

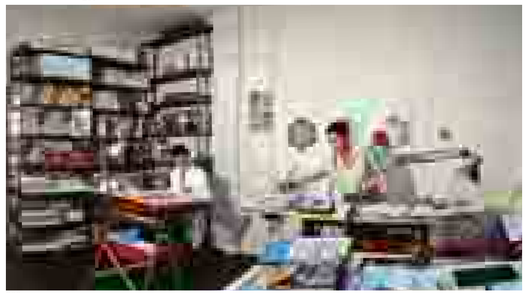
209
La redazione illustrati a Verona negli anni Settanta.

205

206

207

208


209

210
Lo scrittore e giornalista sportivo Gianni Clerici fotografato sui campi di gioco. Il suo *500 anni di tennis* resta il libro di riferimento per la storia della disciplina.

211
500 anni di tennis esce dapprima sul mercato italiano nella collana *Varia opere illustrate* (1974) e poi proposto in coedizione.

212
Il volume *1000 aeroplani di tutto il mondo*, curato personalmente da Enzo Angelucci, compare nel Folder International 1970-1971.

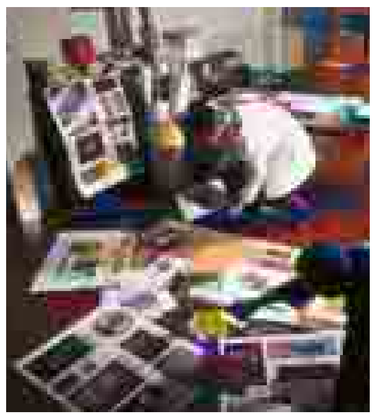
213
Lavorazione di libri illustrati nella redazione della sede di Verona (1970).

214
Pagina del Folder International 1971-1972 che raffigura gli 11 volumi dell'*Enciclopedia monografica di scienze naturali*.

210

212

211


213

214

215
Henri Charrière, fotografato nel 1970, mostra la farfalla tatuata sul torace da cui gli proviene il soprannome di *Papillon*, con cui è noto in tutto il mondo.

216
L'autore di *Papillon* autografa una copia del suo libro a Guido Alberti durante una presentazione nella sede romana della Mondadori, in via Sicilia (19 febbraio 1970).

217
Charrière torna sui luoghi della sua prigionia; qui è fotografato davanti alla sezione disciplinare del carcere della Cayenna (novembre 1971).

218
Papillon esce nella collana *Omnibus* nel 1970.

219
Banco, anch'esso pubblicato negli *Omnibus*, è il seguito di *Papillon* (1973).

Il caso Papillon
(215-219)

Nel gennaio 1970 con la pubblicazione di *Papillon* si assiste a un caso editoriale di grandi proporzioni. Il volume vende oltre 150.000 copie diventando uno dei titoli più venduti di quell'anno. L'autore, Henri Charrière detto *Papillon*, racconta nel libro la sua rocambolesca vicenda. Condannato all'ergastolo per un omicidio del quale si dichiara innocente, viene trasferito nel 1931 nelle carceri della Guyana francese, dalle quali tenta ripetutamente di evadere. Dopo il trasferimento all'isola del Diavolo, nel 1944, *Papillon* riesce a conquistare finalmente la libertà. La storia dei suoi avventurosi tentativi di evasione è il filo conduttore di un romanzo che appassiona i lettori italiani come quelli di altri paesi nel quale il libro ha un successo straordinario. *Papillon* racconta la sua vita e la prigionia, vissuta in condizioni disumane, con un linguaggio diretto, esplicito nei contenuti e coinvolgente nella forma. Al successo del libro contribuisce anche il film che ne viene tratto e di cui è protagonista Steve McQueen affiancato da Dustin Hoffman. Nel 1973 Mondadori pubblica *Banco*, il seguito del primo romanzo, nel quale Charrière narra le sue avventure dopo la riconquistata libertà.

215

216

217

218

219

220
Veduta esterna dello stabilimento della Arti Grafiche della Lombardia, che sorge a San Donato, nella periferia di Milano.

221
Il reparto macchine offset a foglio, a un colore, nello stabilimento grafico di Vicenza, di proprietà della Arti Grafiche delle Venezie.

222
Giorgio Mondadori presenta al ministro del Lavoro Gino Bertoldi (il terzo da destra) alcuni fogli di stampa di pagine illustrate a colori (Verona, 1973).

223
Le tre rotative rotocalco Cerutti Super, utilizzate nello stabilimento grafico di Verona per la stampa di "Epoca" (Verona, 1973).

224
La macchina roto-offset MAN, acquisita a Verona nel 1972 al costo di un miliardo di lire.

L'espansione del settore stampa nei primi anni Settanta
(220-224)

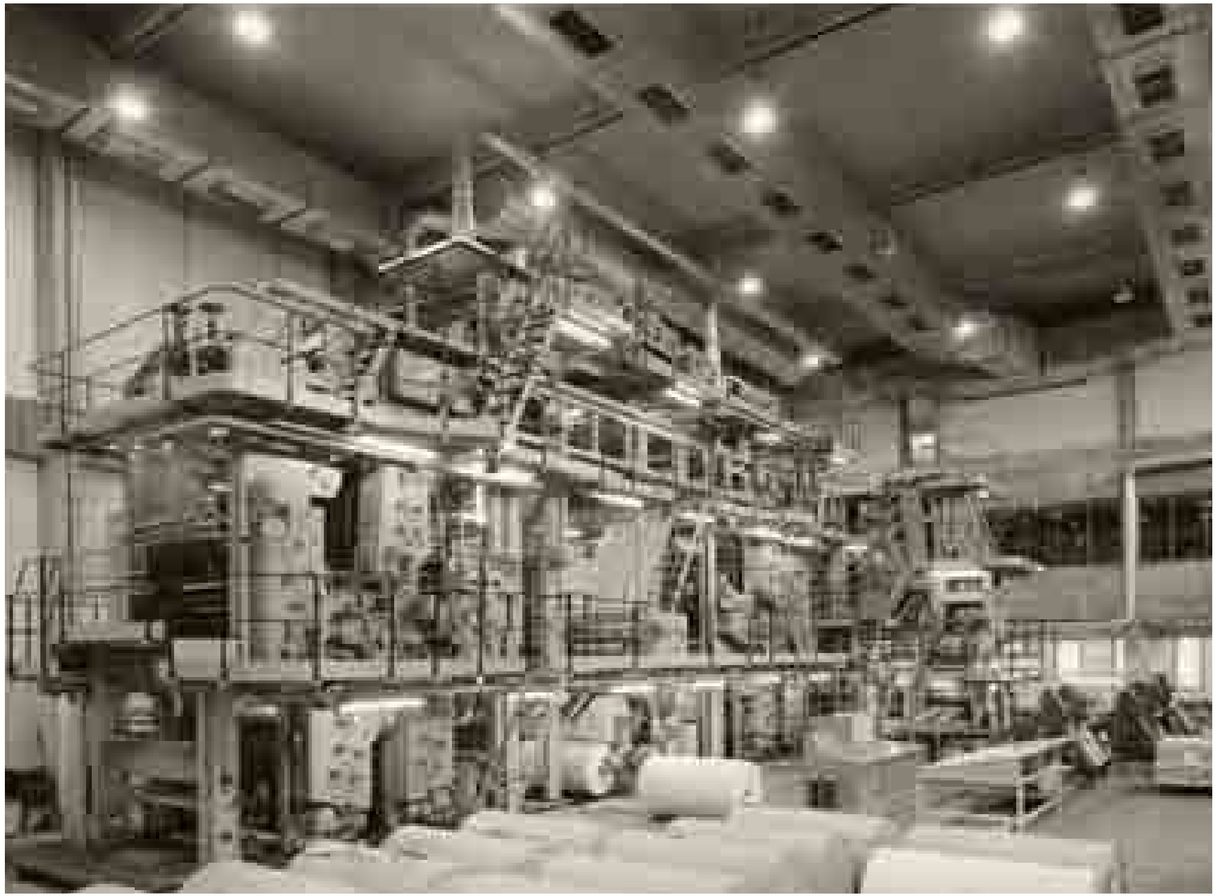
Nei primi anni Settanta il gruppo Mondadori sviluppa in modo considerevole il settore della produzione industriale, sia per i bisogni propri sia per conto terzi. Le azioni intraprese riguardano l'installazione di più moderni macchinari negli stabilimenti di proprietà e l'aumento della partecipazione azionaria in società esterne, delle quali Mondadori acquisisce il controllo. Nelle officine veronesi viene installato nel 1972 un impianto roto-offset MAN grazie all'investimento di un miliardo di lire. Nello stesso stabilimento è in funzione un avanzato impianto che combina tre unità di stampa rotocalco Cerutti Super, destinate alla produzione dei periodici. Ancora nel 1972 la Mondadori aumenta la sua partecipazione nel gruppo Arti Grafiche delle Venezie, portandole fino all'80%. Inaugurato nel 1966, lo stabilimento è attrezzato per la stampa offset in foglio dei libri e per altri prodotti commerciali a colori. Aumenta anche la partecipazione del gruppo Mondadori all'interno delle Arti Grafiche della Lombardia, azienda dove si stampano a rotocalco periodici e cataloghi commerciali a colori. Nel 1972 la Mondadori controlla le AGL con una partecipazione al 75%.

220

221

222

223


224

225
La prima vignetta di Forattini, comparsa nel numero 33 di “Panorama” (29 marzo 1973).

226
“Panorama” del 20 luglio 1972: in copertina il dibattito sull’aborto.

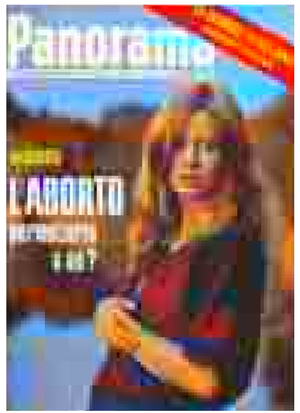
227
Copertina di “Panorama” dedicata alle Brigate Rosse. Si pubblicano documenti interni alla struttura eversiva (29 maggio 1975).

228
Copertina del numero 530 (15 giugno 1976) di “Panorama”, che in un supplemento presenta la decifrazione del codice usato dalla Lockheed per gestire il pagamento di tangenti. Nel 1975, sull’onda delle sue grandi inchieste, “Panorama” raggiunge le 350.000 copie di tiratura.

229-233
Alcuni dei giornalisti e collaboratori che compongono in questi anni la redazione di “Panorama”, contribuendo al successo che conduce nel 1973 al sorpasso su “L’Espresso”. Da sinistra: il giurista Stefano Rodotà, il commentatore economico Francesco Forte, Giuliano Amato, Carlo Casalegno e Adolfo Battaglia.

234
Biglietto inviato agli utenti pubblicitari per annunciare la tiratura record raggiunta da “Panorama”.

235
Giorgio Trombetta Panigadi, vicedirettore generale periodici ed editore incaricato di “Panorama”, è uno degli artefici dell’aumento di vendite del giornale.



225

226

227

228

229

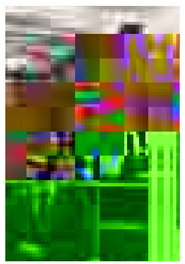
230

231

232

233

234


235

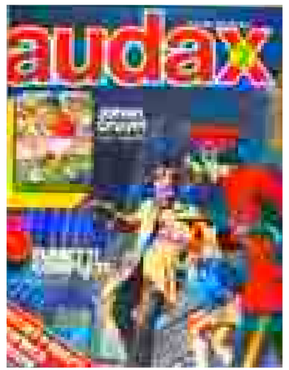
236
Copertina del primo numero de “Il Mago”, il nuovo *magazine* umoristico a fumetti nato sotto la direzione di Mario Spagnol (aprile 1972). I primi numeri del periodico hanno vendite lusinghiere, con tirature di circa 80.000 copie. A partire dal numero 6 la direzione passa a Fruttero e Lucentini.

237
Sommario del numero 3 de “Il Mago” (giugno 1972). Dal cappello escono i contenuti della rivista, ovvero le strisce di maggiore successo di questi anni: Blondie, il Mago Wiz, B.C., le vignette di Mordillo e Quino; dal numero 4 vengono incluse anche puntate di Asterix. A pagina 1 una striscia di Quino con il suo personaggio più noto: la piccola contestatrice Mafalda.

238
Copertina del primo numero di “Audax”, apparso in edicola nel novembre 1974.

239
Pagina interna di “Audax” numero 1, novembre 1974. Il mensile accoglie sempre al suo interno un fumetto completo, oltre a rubriche di varietà, sport e giochi.

236



238

239

237

240
La gattina Lovey, ricorrente alla fine di ciascun articolo, è il simbolo di "Cosmopolitan", con cui ciascuna lettrice può identificarsi: "Tenera, femminile, sexy. Ma non schiava dell'uomo. Indipendente, capace di sfruttare tutte le opportunità" (dall'editoriale del numero 1).

241
Copertina di "Cosmopolitan-Arianna" numero 1, aprile 1973.

242
Il primo editoriale del direttore Franco Nencini apparso su "Cosmopolitan" numero 1, aprile 1973.

243-244
Pagine tratte dal numero 1 di "Cosmopolitan", aprile 1973.

Cosmopolitan e Casaviva
(240-248)

Nel 1973 l'accordo con Hearst Corporation dà vita al mensile "Cosmopolitan". Il periodico, diretto da Franco Nencini, si inserisce nella tradizione del femminile "Arianna", attivo dal 1957. "Cosmopolitan" è la versione italiana di un successo editoriale importato dagli Stati Uniti, dove l'edizione originaria della testata ha raggiunto la tiratura di 1.700.000 copie. Franco Nencini presenta la rivista come "il mensile utile della nuova donna italiana", che nel frattempo si è fatta "indipendente, attiva, curiosa del nuovo". "Cosmopolitan" si rivolge a una lettrice disinibita in linea con la nuova morale del tempo. Nello stesso anno viene fondato anche il mensile "Casaviva", dedicato a tutto quanto ruota intorno alla casa, alla sua funzione pratica e al suo valore simbolico. Radunando in sé i contenuti di un periodico di arredamento, cucina, lavori femminili, e corredati di suggerimenti pratici, la rivista ha l'obiettivo di spiegare alle lettrici "come vivere meglio".

240

241

242

243

244

245
Copertina del "Numero speciale" (che corrisponde a un numero zero), ottobre 1973, con cui esce per la prima volta il mensile "Casaviva", diretto da Renato Olivieri.

246-247
Pagine interne tratte dal numero zero di "Casaviva", ottobre 1973. La rivista presenta soluzioni pratiche e svela piccoli segreti per tutto quello che riguarda la conduzione di una casa: dalla cucina all'acquisto di un appartamento.

248
Editoriale del numero zero di "Casaviva", ottobre 1973. "Casaviva" vuole essere una guida pratica utile e facile, "attuale senza snobismi, moderna senza eccessi". Una casetta è il simbolo distintivo che ricorre alla fine di ogni articolo.

245

246

247

248

249-250
Alcuni tra i primi volumi della collana: *Dell'arte poetica* di Aristotele, il primo della serie, pubblicato nel 1974; *La storia Lausiaca* di Palladio, uscita nello stesso anno (250).

251-252
La guerra giudaica dello storico Giuseppe Flavio, pubblicata in due volumi nel 1974, ottiene un riscontro di pubblico significativo, insolito per un'opera di questo genere.

253
Stralcio del contratto Mondadori-Fondazione Lorenzo Valla stipulato a Roma il 10 febbraio 1971. Si specifica che "il copyright di tutte le opere della collana è della Valla", mentre alla Mondadori spetta la realizzazione editoriale.

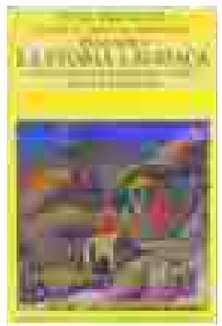
254
Pietro Citati.

255
Guido Carli, presidente della Fondazione Lorenzo Valla.

Scrittori greci e latini
(249-255)

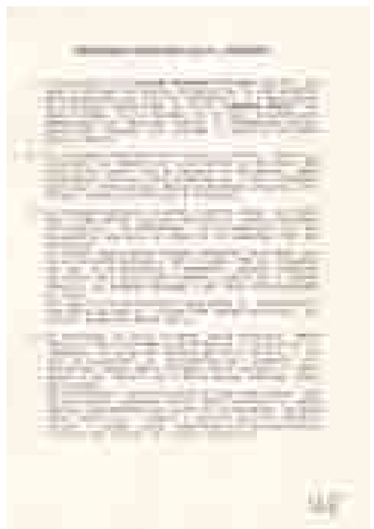
Nel 1970, da una convenzione tra la Mondadori e la Fondazione Lorenzo Valla (presieduta da Guido Carli e guidata da un comitato scientifico coordinato inizialmente da Carlo Diano e poi da Ettore Paratore), nasce la collana *Scrittori greci e latini*, inaugurata con i primi volumi nel 1974.
La collezione presenta testi in lingua greca e latina, ma non limitati al solo mondo classico, bensì estesi su un lungo arco storico che comprende la tarda antichità, il Medioevo, il mondo bizantino, per giungere fino al Rinascimento.
La Fondazione Valla ha il compito di fornire i testi e di curare l'apparato critico, la Mondadori realizza e commercializza il prodotto vero e proprio. Figura di primo piano all'interno del progetto editoriale è Pietro Citati, scrittore e critico letterario del "Corriere della Sera".
I singoli volumi comprendono un'introduzione, il testo nella lingua originale completo di apparati critici, la traduzione in italiano, un vastissimo commento, indici e sussidi. La collana si rivolge tanto agli specialisti quanto ai lettori colti. In molti casi non mancano importanti riscontri di pubblico, come nel caso de *La guerra giudaica* di Giuseppe Flavio, uno dei primi volumi, pubblicato nel 1974, che supera le 12.000 copie vendute.

249


250

251

252


253

254

255

256
Mario Tobino (a destra), fotografato con Giorgio Mondadori alla premiazione del SuperCampiello (1972).

257
Con il libro *Per le antiche scale*, edito nella collana *Scrittori italiani e stranieri*, Mario Tobino vince il premio SuperCampiello 1972.

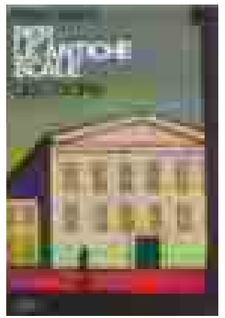
258-259
Il giorno dello sciacallo è edito da Mondadori negli *Omnibus* con la traduzione di Marco Tropea (1972). Autore è il giornalista inglese Frederick Forsyth (259).

260
Vento di guerra dello scrittore Herman Wouk è pubblicato da Mondadori negli *Omnibus* (1972).

261
Paese d'ombre dello scrittore sardo Giuseppe Dessì, pubblicato negli *Scrittori italiani e stranieri*, vince il premio Strega 1972.

262
Giuseppe Dessì fotografato al tavolo di lavoro.

256


257

260

258

261

259

262

263-264
Del romanzo *L'uomo di Babele*, uscito negli *Omnibus* nel 1973, è autore lo scrittore Bruno Tacconi (264).

265
Lo scrittore Guido Piovene fotografato con Giorgio Mondadori mentre riceve il premio Estense 1974 per *L'Europa semilibera* (*Saggi*, 1973).

266-267
Lo scrittore friulano Carlo Sgorlon, autore del romanzo *Il trono di legno* (267) pubblicato nel 1973 nella collana *Scrittori italiani e stranieri*, che nello stesso anno vince il premio SuperCampiello.

263

264

265

266

267

268
Opuscolo promozionale di *Tutte le opere di Riccardo Bacchelli*, realizzate dal 1957 al 1974. Accanto alle opere più note dello scrittore bolognese, la collana accoglie testi della giovinezza, ormai introvabili sul mercato.

269
Riccardo Bacchelli fotografato sul Po, nei luoghi del suo romanzo più celebre.

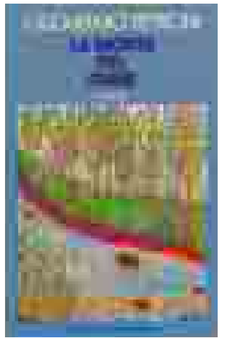
270
Guglielmo Petroni (al centro) viene festeggiato dal pubblico dopo aver ricevuto il premio Strega 1974 per il romanzo *La morte del fiume*. Alle sue spalle Mimmo Porzio; in secondo piano a sinistra Mario Formenton e Giorgio Mondadori.

271
Il romanzo di Guglielmo Petroni *La morte del fiume*, pubblicato nella collana *Scrittori italiani e stranieri* nel 1974.

268

270

269


271

272
Costruzione dello stabilimento di Cles: le fondamenta (20 ottobre 1973).

273
Lo stabilimento di Cles in val di Non, la cui costruzione viene ultimata nel 1974. Nella prima fase vi sono impiegati un'ottantina di operai altamente qualificati.

274
Lo sbobinatore Butler, per l'alimentazione a bobina della carta per la Cameron.

275
La nuova macchina tipografica Cameron, inaugurata nel luglio 1974. In basso è visibile il nastro sul quale sono posizionate le matrici.

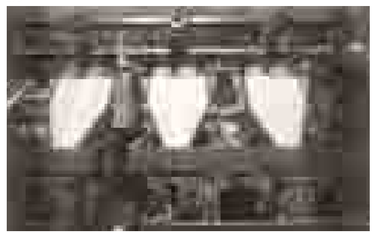
276
Grafico con la descrizione del ciclo di produzione del sistema Cameron (da un pieghevole degli anni Settanta).

Cles
(272-276)

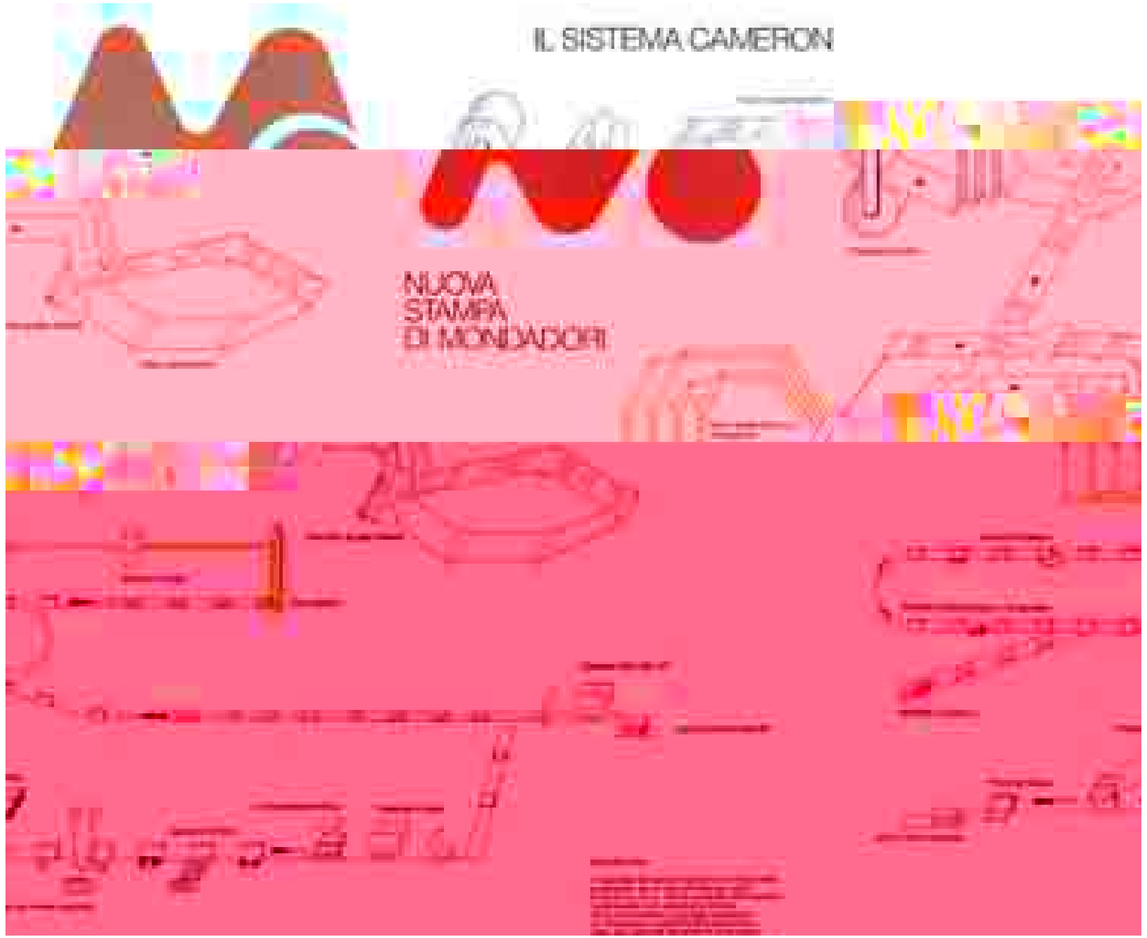
Lo stabilimento La Nuova Stampa Mondadori di Cles, in provincia di Trento, è definitivamente ultimato nel 1974 dopo un solo anno di lavoro e un investimento di oltre due miliardi. L'impianto è una modernissima unità concepita per la stampa di libri in nero, con l'avanzata tecnologia della Cameron Book Production System. Introdotta negli Stati Uniti all'inizio degli anni Settanta, essa consente di realizzare a ritmo velocissimo e in un ciclo integrale automatizzato sia la stampa che la confezione in brossura del libro. Il processo produttivo è articolato in quattro fasi: preparazione della matrice di stampa in rilievo, una per pagina; posizionamento di tutte le matrici-pagina sui nastri delle rotative; stampa del nastro di carta e taglio in quartini; convogliamento dei volumi a una linea di brossura con applicazione della copertina. Le due rotative Cameron a bobina di Cles riescono a produrre mensilmente, a regime, oltre 1.200.000 libri brossurati e oltre 600.000 libri cartonati. Il sistema permette una grande tempestività di ristampe e quindi un'ottimizzazione delle tirature.

272

273


274

275



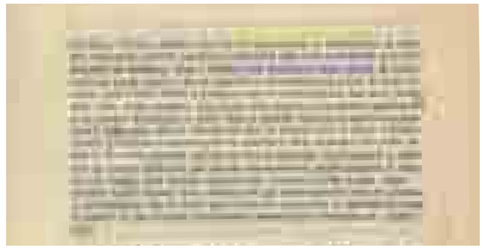
277-278
Stralci da una lettera di Arnoldo Mondadori allo scrittore siciliano Stefano D'Arrigo (11 marzo 1968). L'editore espone con estrema chiarezza la posizione contrattuale di D'Arrigo, che ha già ricevuto un acconto superiore agli 11 milioni di lire e ancora non ha prodotto una versione definitiva del volume.

279
Arnoldo Mondadori fotografato con Stefano D'Arrigo (6 ottobre 1970). Il fiducioso incoraggiamento della dedica esprime, da parte dell'editore, il più caloroso invito al completamento dell'opera.

Stefano D'Arrigo e l'Horcynus Orca
(277-284)

Le vicende legate alla pubblicazione dell'*Horcynus Orca* di Stefano D'Arrigo investono gli anni compresi tra il 1959 e il 1975, data dell'uscita in libreria. Alla stesura del "romanzo-poema" l'autore si dedica con estrema lentezza, sottoponendo l'impianto originario dell'opera a un tormentato lavoro di revisione e di innesto che rinvia di continuo la pubblicazione del volume. La Casa Editrice, già impegnatasi contrattualmente con diversi acquirenti stranieri, segue la vicenda con tutte le premure possibili, senza tuttavia riuscire a venirne a capo nei termini pattuiti. Dopo continue difficoltà, il 24 ottobre 1974 l'autore appone di proprio pugno sulla bozza il tanto atteso "visto si stampi": nel 1975 il volume vede finalmente la luce, ospitato nella collana *Scrittori italiani e stranieri*.

277


278

279

280
Lettera di Elli Lill, rappresentante della Grove Press, a Vittorio Sereni (Monaco, 17 ottobre 1971). È a tema la mancata consegna del manoscritto promesso. Nella risposta, Vittorio Sereni tranquillizzerà l'editore che "il progetto non è affatto caduto", pur ammettendo di aver a che fare con "un caso psicologicamente difficile".

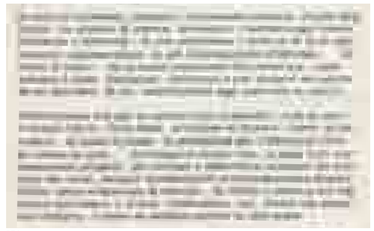
281
Stralcio di lettera di Mimma Mondadori ai coniugi Stefano e Jutta D'Arrigo (Milano, 2 aprile 1974). In rappresentanza della Casa Editrice, Mimma espone con delicatezza la gravità della situazione, invitando lo scrittore a mantenere le promesse affinché finalmente l'*Horcynus Orca* possa "vedere la luce".

282
Parere di lettura inviato da Giuseppe Pontiggia ad Alcide Paolini, responsabile della narrativa italiana, relativo alla prima parte del romanzo *Horcynus Orca* (Milano, 25 gennaio 1973).

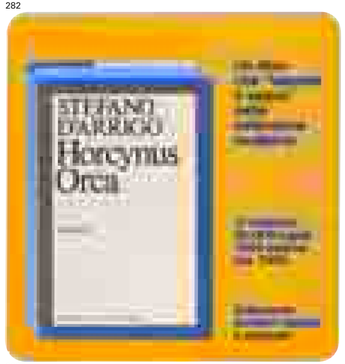
283
Copertina dell'estratto del catalogo generale Mondadori al 1° giugno 1975: in evidenza lo strillo pubblicitario che accompagna il lancio dell'*Horcynus Orca*, proposto al pubblico come "un libro che 'lascerà il segno' nella letteratura moderna".

284
Il "visto si stampi" apposto da Stefano D'Arrigo alla bozza definitiva dell'*Horcinus Orca* (Roma, 24 ottobre 1974). "Una data memorabile per la nostra Casa Editrice" commenterà qualche giorno dopo Giorgio Mondadori in una lettera allo stesso autore.

280


281

282



283

284

285
Lettera di Eugenio Montale all'editore Giorgio Mondadori, in occasione del conferimento al poeta del premio Nobel per la letteratura (Stoccolma, 17 dicembre 1975).

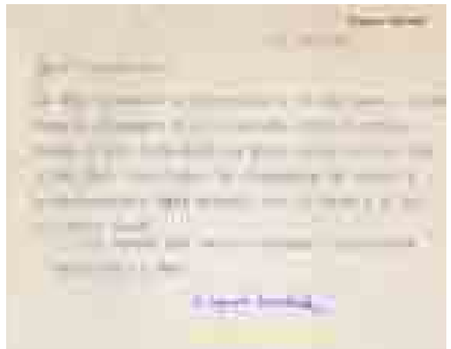
286
Lo scrittore statunitense di origine russa Saul Bellow, premio Nobel per la letteratura 1976, in uno scatto dello stesso anno.

287
Lo scrittore russo Aleksandr Solženicyn, premio Nobel 1970.

288
Eugenio Montale in una sequenza di ritratti di Giorgio Lotti (novembre 1975).

I Nobel
(285-288)

Venticinque anni dopo l'assegnazione del premio Nobel a Quasimodo (1959), che fu preferito a Ungaretti, nel 1975 un altro autore mondadoriano ottiene l'ambito riconoscimento: si tratta di Eugenio Montale, le cui prime raccolte erano state ristampate ne *Lo specchio* a partire dal 1948. Il breve scritto, semplice e essenziale, con cui Montale ringrazia Giorgio Mondadori per la sua presenza e l'ospitalità offertagli a Stoccolma in occasione del conferimento del premio, riflette la misura del poeta genovese, ma anche la cordialità delle sue relazioni con la Casa Editrice. Negli anni Settanta altri due autori a catalogo ricevono il Nobel: Aleksandr Solženicyn (1970) e Saul Bellow (1976).


285

286

287

288

289-290
Il romanzo di Marino Moretti (290) *La voce di Dio* esce negli *Oscar libreria* nel 1975.

291
Telegramma di Giorgio Mondadori a Marino Moretti in occasione del suo novantesimo compleanno, in concomitanza con l'uscita de *La voce di Dio* (Milano, 16 giugno 1975). Il libro era apparso la prima volta nella collana *Il ponte* nel 1949.

292
Il giornalista e scrittore Gianni Granzotto.

293-294
Ernesto Ferrero è l'autore del saggio *I gerghi della malavita dal Cinquecento ad oggi* (294), uscito negli *Oscar libreria* nel 1972, che vince il premio Viareggio Opera Prima.

295
La battaglia di Lepanto, di Gianni Granzotto, esce nella *Varia* nel 1975.

289

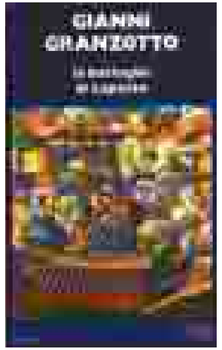
291

290

292

293

294



295

296
Cantiere dell'edificio per uffici,
1972. La scocca in cemento armato
è completata e comincia il disarmo
dell'impalcatura in tubi d'acciaio che
era servito per sostenere la cassaforma
per la gettata della soletta.

La nuova sede di Segrate
(296-312)

All'inizio degli anni Settanta,
la Mondadori stipula un accordo
con le Assicurazioni Generali,
che acquistano l'area di Segrate
impegnandosi a realizzare
il progetto di Niemeyer, giunto
nel frattempo alla sua seconda fase
progettuale. Da parte sua la Casa
Editrice si impegna ad affittare
il complesso per almeno 27 anni.
In questo modo la Mondadori non
immobilizza il capitale dell'impresa
e Cesare Merzagora, presidente
delle Generali, ottempera all'obbligo
legale di investire una parte del
patrimonio dell'istituto
in beni immobiliari, a garanzia
dei depositi degli assicurati.
I lavori di costruzione hanno inizio
nell'autunno 1970 e sono condotti
dall'impresa Ragno di Verona;
alla carpenteria Bonfiglio di Milano
sono invece affidate le strutture
in acciaio. Nel gennaio 1975
ha inizio il trasferimento della sede
nei nuovi uffici di Segrate, il cui
arredo viene curato da Francesco
Ridolfi e Inger Klingenberg.

296

297
Cesare Merzagora, presidente delle
Assicurazioni Generali, che detengono
la proprietà del terreno su cui sorge
il nuovo complesso edilizio.

298
Veduta aerea del complesso ormai
ultimato, 1975 circa. Non è stata ancora
installata la scultura di Arnaldo Pomodoro
Colonna dai grandi fogli, di cui è visibile
soltanto la struttura metallica di appoggio.

299
L'ingresso all'edificio per uffici
dal percorso dell'acqua sotto al corpo
sospeso.

300
Copertina di "Modulo", rivista di
architettura, urbanistica e arte pubblicata
a Rio de Janeiro dedicata all'edificio
Mondadori (dicembre 1975-gennaio 1976).

301
L'architetto brasiliano Oscar Niemeyer
davanti alla nuova sede della Mondadori,
ultimata nel febbraio 1975.

302
Vista della corte interna al corpo
della mensa, 1975 circa.

297

298

299

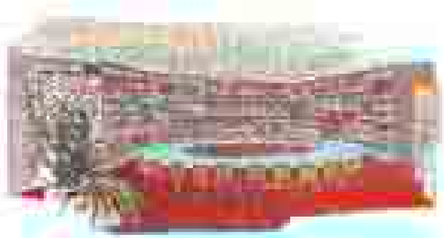
300

301

302

303-304
Bozzetti di studio dell'architetto Francesco Ridolfi per l'ambientazione e l'arredamento della portineria della Torre Nord (303) e di una sala riunioni (304).

303

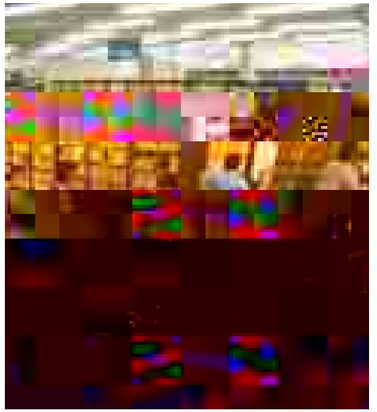


304

305
Il volume ottagonale di una delle sale riunioni, 1975 circa.

305

306-307
Il centro di documentazione e la sala mensa della nuova sede.



306

307

308-309
La sala telex e l'ufficio della posta.

308

309

310
La scultura di Arnaldo Pomodoro, *Colonna dai grandi fogli*, sul fronte del complesso.

310

311
Schermo di un computer in dotazione all'ufficio abbonamenti.

311

312
L'area marketing-pubblicità negli anni Settanta. Sulle vetrate laterali sono visibili i tiranti in metallo che sorreggono il corpo sospeso.

312

313
Giorgio Mondadori con Eugenio Scalfari durante la presentazione del nuovo quotidiano “La Repubblica” (Roma, ottobre 1975).

314
Pagina de “Il Mondo” del 16 ottobre 1975, in cui il giornalista Cesare Lanza commenta la conferenza stampa di presentazione del giornale.

315
Proposte di slogan da parte dell’Agenzia di Marketing e Pubblicità Italia/BBDO per la campagna di lancio del quotidiano.

316
Il primo numero de “La Repubblica”, uscito in edicola il 14 gennaio 1976. Inizialmente, la Mondadori è anche concessionaria per la pubblicità.

317
Mario Formenton per le strade di Roma con Amedeo Massari (a destra), amministratore del nuovo quotidiano in veste di strillone (14 gennaio 1976).

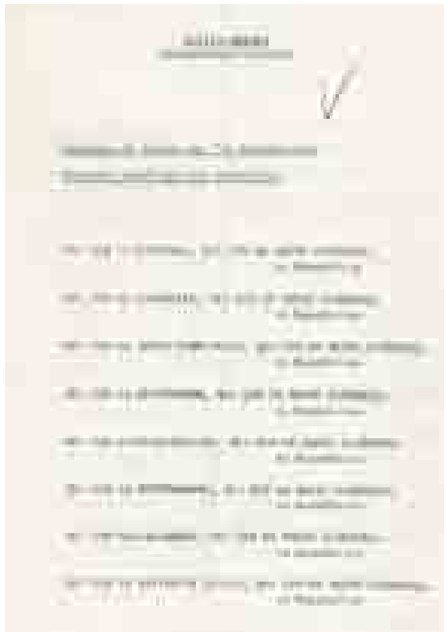
318
Il presidente Giorgio Mondadori intento a sfogliare il primo numero de “La Repubblica”.

La Repubblica
(313-318)

Il primo numero de “La Repubblica” esce in edicola, in formato tabloid, il 14 gennaio 1976, sotto la direzione di Eugenio Scalfari. L’evento segna per la Mondadori l’ingresso, progettato da tempo, nel settore dei quotidiani. A finanziare l’operazione è una società che appartiene per il 50% alla Arnoldo Mondadori Editore (AME) e per il restante 50% alla Nuove Edizioni Romane, (NER), la società editrice de “L’Espresso” di Carlo Caracciolo. “La Repubblica” difende un giornalismo nuovo, “capace di interpretare le esigenze della parte più moderna della società italiana”. Il target è quello dei lettori de “L’Espresso” e di “Panorama”: persone colte, laureati, professionisti, nuovi manager che costituiscono l’emergente leadership intellettuale ed economica del paese. Nei primi mesi il quotidiano raggiunge tirature superiori alle 150.000 copie, poi cala per attestarsi sulle 100.000 copie.

313

314


315

316

317

318

319-320
Susanna Agnelli è l'autrice di *Vestivamo alla marinara* (320), la sua narrazione autobiografica, che, uscito nella *Varia* nel 1975, vince nello stesso anno il premio Bancarella. A un anno dalla pubblicazione, nel 1976, si arriva alla nona edizione (qui riprodotta).

321
Il giallo *La donna della domenica* di Fruttero & Lucentini è pubblicato da Mondadori per la prima volta nel 1972; nel 1976 giunge alla dodicesima edizione (qui riprodotta).

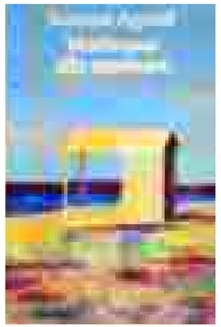
322
Copertina de *La donna della domenica* nella ristampa degli *Oscar* nel 1977: al personaggio di Anna Carla è associato il volto dell'attrice Jacqueline Bisset, protagonista del film tratto dal romanzo.

323
Pagina pubblicitaria, in bianco su nero, de *La donna della domenica*, tratta da "Il Mago" numero 1, 1972. Il giallo è definito come un "romanzo d'azione e d'altro, scritto e *diretto* a quattro mani da Carlo Fruttero e Franco Lucentini". In calce alla pagina sono stilizzati i ritratti di tutti i personaggi principali.

324
Carlo Fruttero (a sinistra) e Franco Lucentini in uno scatto del 1972. Sono ritratti al Balòn, il mercato di robivecchi torinese dove si svolge un episodio de *La donna della domenica*.

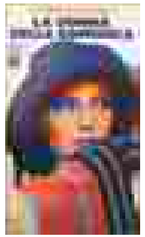
325
L'attrice Jacqueline Bisset insieme a Fruttero (a sinistra) e Lucentini sul set del film *La donna della domenica* girato da Luigi Comencini nel 1975.

319



320

321


322

323

324

325

326-327
Stanislao Nievo, pronipote dello scrittore Ippolito Nievo, fotografato a Colloredo al suo tavolo di lavoro nel 1974. Il suo primo romanzo, *Il prato in fondo al mare* (327), viene pubblicato negli *Scrittori italiani e stranieri* nel 1974. Nel 1975 è premiato con il SuperCampiello.

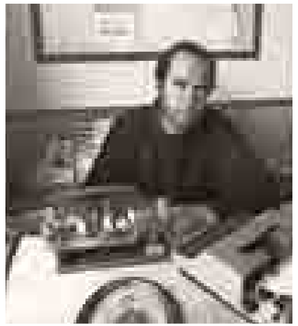
328
Telegramma di Giorgio Mondadori inviato il 13 maggio 1976 a Stanislao Nievo a pochi giorni dal terremoto del Friuli. Nella tragedia viene danneggiato anche il castello di Colloredo di proprietà dei Nievo.

329
L'avvocato Ercole Graziadei, presidente della Mondadori, scrive a Mario Formenton e, per conoscenza, a Mimma Mondadori, responsabile delle relazioni esterne, avanzando suggerimenti riguardo alla promozione delle *Quattro ragazze Wieselberg* e degli altri libri che hanno ottenuto un premio letterario nel 1976 (12 luglio 1976).

330
Risposta di Mimma Mondadori a Ercole Graziadei (14 luglio 1976). Per pubblicizzare i premi del 1976, si suggerisce di approfittare "della 'colonna novità', che esce regolarmente sui quotidiani, per inserire i titoli premiati ben evidenziati come tali".

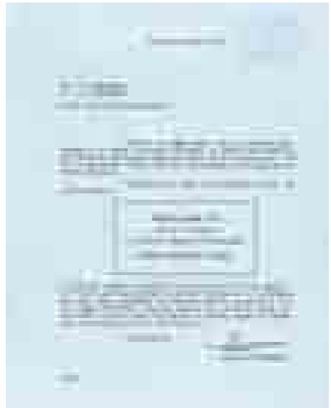
331
Copertina de *La bella degli specchi*, il romanzo di Mario Tobino uscito nella SIS nel 1976 e premiato con il Viareggio.

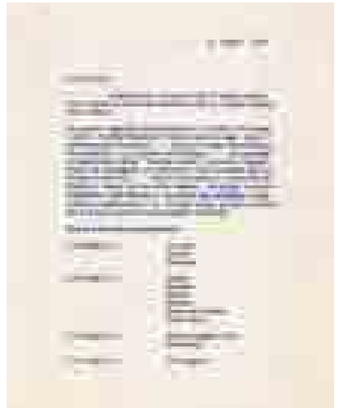
332-333
Il romanzo *Le quattro ragazze Wieselberg* di Fausta Cialente (333) esce nella SIS nel 1976 e nello stesso anno vince il premio Strega.

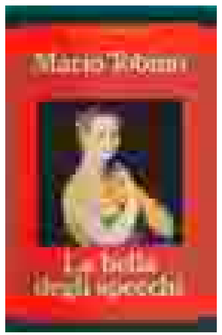

326

327

328


329


330



331

332

333

334
Fermata nel deserto, di Josif Brodskij, esce ne *Lo specchio* nel 1979.

335
Quaderno di quattro anni, una delle ultime raccolte di versi di Eugenio Montale, esce ne *Lo specchio* nel 1977.

336
Cadenza d'inganno, la seconda raccolta di Giovanni Raboni pubblicata ne *Lo specchio* (1975).

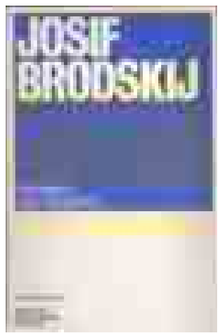
337
Una riunione editoriale dedicata alla poesia. Da sinistra: Oreste Del Buono, Giovanni Raboni, Marco Forti, Carlo Bo, Mario Spinella e Domenico Porzio (luglio 1975).

338-339
Silvia Plath autrice della raccolta *Lady Lazarus e altre poesie* (339), uscita ne *Lo specchio* nel 1976. La poetessa americana entra a catalogo nel 1968 nella collana *Nuovi scrittori stranieri* con *La campana di vetro*.

340
Una raccolta di versi di Paul Celan uscita ne *Lo specchio* nel 1976. Con Ezra Pound, Konstantinos Kavafis, James Joyce, Sylvia Plath, Josif Brodskij, Jorge Luis Borges, Celan è tra i numerosi poeti stranieri pubblicati ne *Lo specchio*, sempre con testo originale a fronte.

341-342
Nella collana *Lo specchio esce* la raccolta *Il disperso* del poeta milanese Maurizio Cucchi (342) nel 1976.

343
Lo "Speciale Libreria", con le pagine promozionali relative alle novità in uscita tra settembre e ottobre 1977.



334

335

336

337

338

339

340

341

342

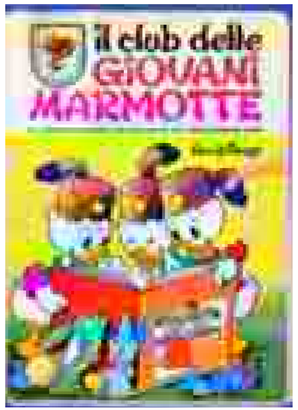
343

344-345
La copertina, il sommario e una pagina interna (345) del primo numero della rivista mensile “Il Club delle Giovani Marmotte” (aprile 1976), diretta da Mario Gentilini.

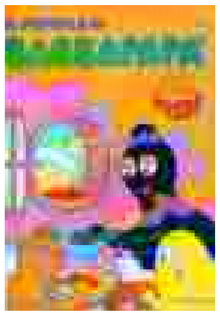
346
Il numero 1 del mensile “Barbapapà” (dicembre 1976). Il periodico pubblica le vicende a fumetti di una famiglia di personaggi trasformisti, creazione originale di Annette Tison e Tylus Taylor realizzata in Italia da Massimo Marconi e Massimo Dotta.

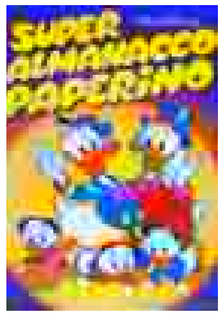
347
Copertina del mensile “Super Almanacco Paperino” (1976), diretto da Mario Gentilini. La prima serie di questa testata, che ospita le ristampe delle migliori storie Disney, esce in 17 numeri dal 1976 al 1980 con periodicità irregolare.

348
Mario Gentilini, direttore di “Topolino” dal 1945 al 1980.



344


346



347

345

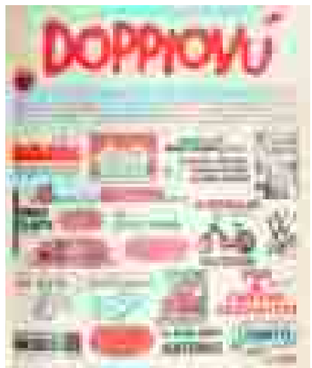
348

349
Il mensile “Doppiovù” esce in edicola nell’ottobre del 1976. Il target è quello del pubblico giovanile, con cui interagire e da cui “accogliere idee, proposte, denunce”.

350
Un articolo di “Doppiovù” numero 1, ottobre 1976, sul tema della droga.

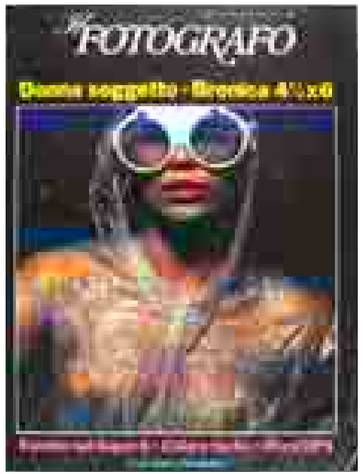
351
“Doppiovù” numero 1, ottobre 1976: una guida all’acquisto al ciclomotore.

352-353
Copertina ed editoriale del primo numero de “Il Fotografo”, 1977. Il mensile, dedicato agli appassionati di cultura fotografica, si propone di fornire ai lettori “sia una informazione tecnica aggiornata e completa, sia una selezione di immagini ragionate”.



349

350



352

353

351

354
Mario Formenton, vicepresidente e amministratore delegato della Casa Editrice.

355
L'avvocato Ercole Graziadei, presidente del gruppo dal 1976 al 1977.

356
Giuseppe Luraghi, presidente del gruppo dal 1977 al 1982.

L'estromissione di Giorgio Mondadori e il nuovo assetto gestionale
(354-368)

Nel consiglio di amministrazione dell'aprile del 1976 Giorgio Mondadori viene messo in minoranza e privato dei poteri; gli viene offerta la carica di presidente onorario, ma egli la rifiuta. Mario Formenton, rappresentante della quota societaria appartenente alla moglie Cristina Mondadori, mantiene la carica di vicepresidente e amministratore delegato del gruppo. Leonardo Forneron Mondadori, figlio di Mimma, entra nel consiglio di amministrazione. Alla presidenza viene chiamato Ercole Graziadei, avvocato della famiglia, sostituito l'anno seguente da Giuseppe Luraghi, ex manager pubblico. Giorgio Mondadori vende la propria quota azionaria, pari a circa un terzo della società, a Giovanni Fabbri. L'industriale Giuseppe Vender, invece, acquista dai figli di Alberto Mondadori una quota vicina al 20% ed entra nel consiglio di amministrazione. Il nuovo organigramma, con Formenton amministratore delegato di gruppo e Sergio Polillo secondo amministratore delegato, vede l'ingresso di Piero Ottone, responsabile dell'area quotidiani, e di Sergio Morando a capo dell'area libri, sostituito nel 1978 da Franco Migiarra. Viene creata un'unità organizzativa chiamata di coordinamento e sviluppo, affidata a Guido Carrara, che ha il compito di gestire i processi, la pianificazione e l'assetto organizzativo.

354

355

356

357
Leonardo Forneron Mondadori entra nel consiglio di amministrazione; a lui viene affidata la neocostituita direzione centrale marketing editoriale.

358
A Mimma Mondadori viene affidata la direzione dei rapporti esterni.

359
Cristina Mondadori, ultimogenita di Arnoldo Mondadori e moglie di Mario Formenton.

360
Alberto, primogenito di Arnoldo Mondadori, muore a Venezia il 14 febbraio 1976.

357

358

359

360

361
L'amministratore delegato Sergio Polillo regge anche l'*interim* dell'area periodici.

362
Il direttore libri Sergio Morando.

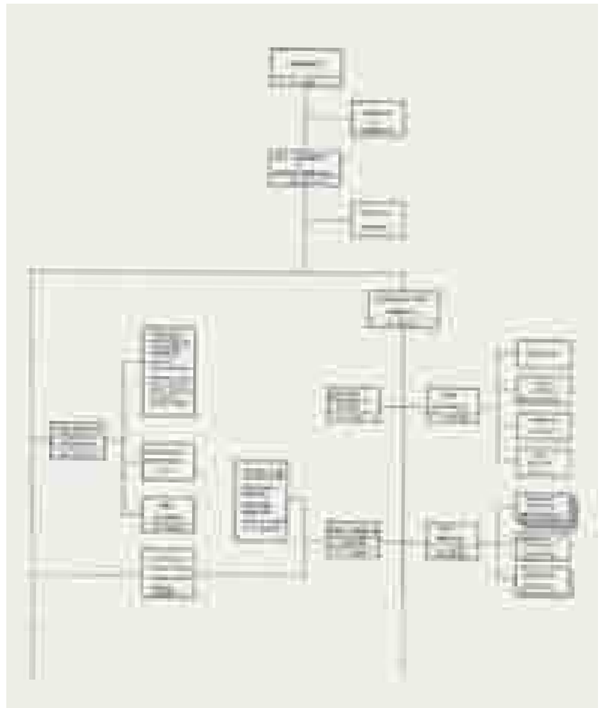
363
Domenico Porzio, direttore pubbliche relazioni e ufficio stampa, conserva anche l'incarico di assistente alla presidenza. Con lui, a destra, Lamberto Sechi, già direttore di "Panorama", che in seguito diventerà editore incaricato dell'area periodici.

364-365
Prima e seconda parte, originalmente su foglio unico, dell'organigramma contenuto nell'Ordine di Servizio del 2 dicembre 1977, che riorganizza l'intero gruppo Mondadori. Il nuovo assetto è esecutivo dal 1° gennaio 1978.

361

362

363

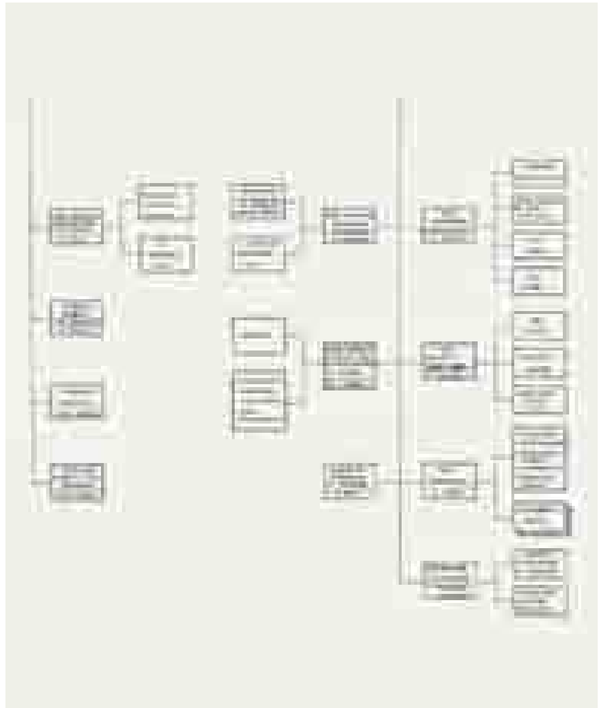


364

366
Renata Sidoti, responsabile dell'area periodici femminili.

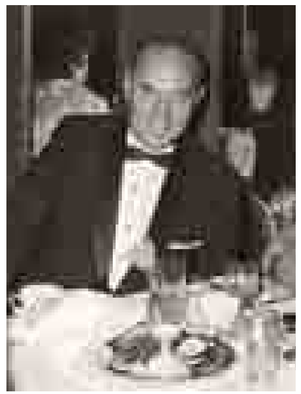
367
Massimo Colombo, direttore amministrativo e finanziario, acquisisce anche la responsabilità dell'area cartiere.

368
Gaetano Calabria mantiene le sue responsabilità di direttore dell'area industriale.



365

366



367

368

1977
La Mondadori rientra nel settore dell'editoria scolastica costituendo Mondadori Scuola e raggruppando in una specifica unità Editoria per l'Educazione, la stessa Mondadori Scuola, Isedi, Emme Edizioni e le partecipazioni ne Il Mulino e nelle Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori.
È ultimata la costruzione dello stabilimento Artes Graficas Toledo.
Nasce a Milano la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori.
Vengono fondate due società turistiche: Mondadori Viaggi e Club Giovani Tempo Libero.
Nascono le collane *Biblioteca umoristica Mondadori* e *Arcobaleno nuova serie*, caratterizzate da libri di saggistica leggera e di evasione.

1978
Viene acquistata Gestione Pubblicità Editoriale, società con un fatturato di quattro miliardi che opera nel settore della raccolta pubblicitaria televisiva.
Escono in edicola il settimanale "Dolly" e i mensili "100 Cose" e "Starbene", testata diretta da Franco Nencini che ottiene buoni successi di vendita.
Nel bilancio di fine anno l'azienda ritorna in positivo, con un utile netto di oltre cinque miliardi su un fatturato complessivo di quasi 250, in grande crescita rispetto agli anni precedenti.

1979
Mondadori International rileva l'impianto tipografico Artes Graficas Toledo.
Si costituisce la società di produzione televisiva Telemond: ha un capitale di 500 milioni e la funzione di holding delle emittenti locali.
Carlo Rognoni assume la direzione di "Panorama".

1980
Il Saggiatore passa sotto il controllo di maggioranza della Mondadori.
Leonardo Mondadori viene posto a capo del settore libri, Andreina Vanni assume la direzione periodici.
Nell'ambito di Mondadori Espansione vengono fondate le testate "Il Giornale delle Assicurazioni" e "Marketing Espansione".
Viene raggiunto il controllo di maggioranza dell'Editoriale Le Gazzette che pubblica diversi giornali locali: la "Gazzetta di Mantova" e le gazzette di Modena, Reggio Emilia e Carpi.

1981
Si costituisce Rete4, primo canale televisivo di Mondadori, che ne controlla il 64%.
Attraverso un accordo alla pari con l'editore canadese Harlequin, nasce la collana di romanzi rosa *Harmony*: in meno di un anno il fatturato sfiora i quattro miliardi.
Viene inaugurata la collana di saggistica *Ingrandimenti*.
Esce in edicola il settimanale "Guidacucina", diretto da Renato Olivieri.

1982
La diversificazione dell'attività e l'ingresso nel mercato della televisione inducono a un significativo riassetto della struttura organizzativa.
Mario Formenton è presidente e amministratore delegato del gruppo affiancato da due amministratori delegati, Sergio Polillo, con delega al settore dei libri e dei periodici, Massimo Colombo, per l'area industriale e quotidiani.
Il settore televisivo è affidato a Francesco Peano, quello dei quotidiani è diretto da Piero Ottone.
Nel settore industriale, la Mondadori acquista in leasing lo stabilimento Arti Grafiche Romane situato a Pomezia (Roma) e la cartiera di Ascoli Piceno acquista il 60% della cartiera Marsoni di Treviso.
Nel settore libri, diretto da Leonardo Mondadori, Marco Polillo dirige la divisione AME e Glauco Arneri, cui succede Leone Buonanno l'anno seguente, è a capo della divisione "Oscar".
La Mondadori si assicura l'esclusiva della pubblicazione in Italia di tutte le opere del premio Nobel Gabriel García Márquez.
Nascono il mensile "PM Panorama mese" e la testata "Zerouno", dedicata al mondo dell'informatica.
Esce in edicola il settimanale "Il Giornale di Barbie".

1983
Rete4 raggiunge una quota di mercato del 12% ma le perdite complessive del settore televisivo superano nell'anno i 25 miliardi.
Nasce la collana *Oscar bestsellers*: il primo autore pubblicato è Ken Follett.
Nasce la rivista di scienza e di storia "Prometeo".

1984
A gennaio, Leonardo Mondadori è alla guida di Rete4; Carlo Freccero assume la direzione editoriale.
A settembre Rete4 viene ceduta alla Fininvest per poco più di 90 miliardi. Solo nell'anno la perdita netta supera i 150 miliardi.
Franco Tatò è nominato amministratore delegato della Mondadori.
Viene costituita la direzione che riunisce le testate economico-professionali.
Escono il mensile "Donnapiù" e "Affari&Finanza", inserto de "La Repubblica" dedicato ai temi dell'economia.
Il risultato del gruppo nell'anno è negativo per oltre dieci miliardi.

1985
Con l'obiettivo di ripianare le perdite in bilancio causate dalla vicenda televisiva, viene costituita la holding finanziaria AMEF (Arnoldo Mondadori Editor

5
Il primo numero di “Dolly” apparso in edicola il 22 ottobre 1978.

6
Vera Montanari, direttore di “Dolly” dal 1978.

7
Pagine interne di “Dolly” tratte dalla sezione “Vicende vissute”. Il servizio è indicativo del mutamento di costume dell’epoca.

8
Un fotoromanzo di “Dolly”. Sono protagonisti due ragazzi ed è ambientato nella vita quotidiana.

9
Nel settembre 1981 esce “Guidacucina”. Il settimanale è di piccolo formato e tutto a colori. La formula è innovativa: per tutti i giorni della settimana sono presentate le ricette dei piatti di ogni pasto, accompagnate da suggerimenti pratici su come risparmiare tempo e denaro in cucina.

10
Sommario di un numero di “Guidacucina”. Una caratteristica che determina il successo del settimanale è l’estrema attenzione agli aspetti pratici nella gestione della cucina, della dispensa e della cantina.

11
Il direttore di “Guidacucina” Renato Olivieri ha una consolidata esperienza nel settore dei periodici femminili. Ha già diretto “Grazia”, “Arianna”, “100 Cose” e “Casaviva”. Negli anni Novanta diventerà anche un apprezzato scrittore di libri gialli.

12
Pagina interna del settimanale con le proposte quotidiane per il pranzo e la cena. Su “Guidacucina” ogni ricetta è rubricata per grado di difficoltà e tempo di preparazione. Di ciascun piatto viene anche stimato il costo complessivo.

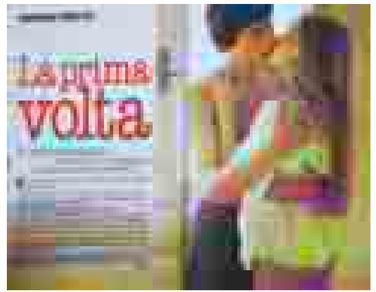
13
“Spendomeno” è la rubrica che “Guidacucina” dedica ogni settimana agli acquisti più convenienti.

I periodici femminili
(5-25)

Il settore dei periodici femminili si sviluppa con la nascita di nuove testate e il rinnovamento di quelle esistenti che accompagnano il profondo cambiamento di costume, soprattutto femminile, degli anni Settanta e Ottanta. Nel 1980 il 45% del fatturato pubblicitario e il 35% di quello diffusionale dell’area periodici sono originati dai femminili. “Dolly”, in edicola dall’ottobre del 1978, è un settimanale di formato tascabile a prezzo contenuto che si rivolge a un pubblico giovane, in particolare alle adolescenti. Direttrice del settimanale è Vera Montanari cui succederà Patrizia Avoledo. “Guidacucina”, settimanale di piccolo formato a colori, ottiene fin dalla nascita, nel 1981, grande successo, con tirature superiori alle 400.000 copie. Il primo numero di “100 Cose”, nato come edizione italiana di “100 Idées”, è del 1978. “100 Cose” è un mensile ricco di suggerimenti pratici. Diretto prima da Paola Carpineti e, dal 1980, da Kicca Menoni, ha tirature intorno alle 150.000 copie. “Guidamaglia” è una rivista di formato tascabile che presenta modelli accompagnati da spiegazioni semplici e da schemi comprensibili anche da un pubblico meno esperto. Il successo dell’iniziativa è testimoniato dai dati delle vendite: oltre 280.000 copie medie tirate nel 1982.

5

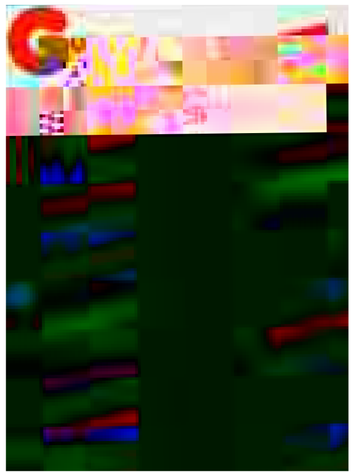
6



7

8

9


10

11

12

13

Album Mondadori 1977/1987

14
Nel numero 1938 del 1978 di “Grazia” viene pubblicato l’addio di Donna Letizia, pseudonimo di Colette Rosselli, che per 25 anni ha curato la rubrica “Vivere e convivere”.

15
Nello stesso numero 1938 di “Grazia” si promuove in anteprima, offerto in regalo, un numero speciale della nuova rivista “100 Cose”.

16
Colette Rosselli, moglie di Indro Montanelli, in una foto degli anni Settanta.

17-18
La prima rubrica “Vivere e convivere” curata da Luisella Fiumi, che raccoglie l’eredità di Colette Rosselli, è pubblicata a partire dal numero di “Grazia” del 21 maggio 1978 (18).

14

15

17

16

18

19
Kicca Menoni, alla direzione di “100 Cose” dal 1980.

20
Il primo numero del mensile “100 Cose” esce in edicola nel maggio 1978. Nasce come edizione italiana del francese “100 Idées”.

21
Pagine pubblicitarie dedicate al nuovo mensile Mondadori che presenta tutto ciò che c’è “da vedere, da fare [...] da sapere”.

22
Maddalena Noceto dirige il settimanale “Guidamaglia” dal gennaio 1983.

23
Il primo numero di “Guidamaglia” esce nell’ottobre 1982. La formula grafico-editoriale, il formato e il *lettering* della testata sono ricalcati sul modello del fortunato “Guidacucina”.

24
“Il gilet tirolese” è uno dei tanti esempi pratici che il giornale propone su come realizzare un capo di abbigliamento.

25
Il sommario e il colophon del primo numero di “100 Cose”. La struttura del sommario, con l’ampia sezione dedicata al “da fare”, sottolinea l’impronta pratica della rivista.

19

20

21

22

23

24

25

26
Gabriele Zappa (a sinistra) e Franco Nencini, rispettivamente vicedirettore e direttore della rivista “Starbene” (1978).

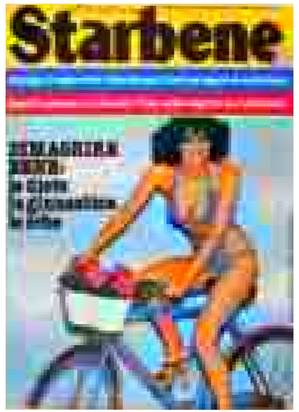
27-28
Copertina e sommario del primo numero di “Starbene”.

29
Pagine interne di “Starbene” sulle nuove tecniche di criochirurgia.

Starbene
(26-29)

Il primo numero del mensile “Starbene” esce in edicola il 1° maggio 1978. La testata è diretta inizialmente da Franco Nencini al quale succede, nel 1979, Gabriele Zappa. Alla fine degli anni Settanta tutto ciò che è legato al corpo e alla sensorialità ritorna al centro dell’interesse dei lettori. “Starbene” si pone all’incrocio tra salute, benessere e forma fisica. Le rubriche trattano i problemi della prevenzione, presentano le novità terapeutiche, forniscono informazioni e idee su diete, tecniche di rilassamento, problematiche relative alla sessualità e forniscono nozioni di medicina che aiutano a mantenere una forma perfetta. Una particolare attenzione è dedicata ai consigli pratici su come orientarsi nella scelta dei prodotti alimentari più sani. “Starbene” ha un buon successo di pubblico: nel 1983 supera la soglia delle 100.000 copie.

26



27

28

29

30-31
Copertina di “Abitare”, mensile di architettura e arredamento diretto da Franca Santi Gualteri (31) dal 1974 al 1992. “Abitare” è pubblicato da Segesta, società di Renato Minetto, di cui Mondadori diventa socio di minoranza dal 1976. Storico art director della rivista è l’architetto Italo Lupi, che ne sarà il direttore dal 1992.

32-33
Due copertine di “Linea Italiana”. La testata chiude nel 1985. Fondata nel 1965 dall’editore Aracne, viene acquisita dalla Mondadori nel 1966. La dirige Fabrizio Pasquero. È il primo esempio di rivista Mondadori nel settore dell’alta moda.

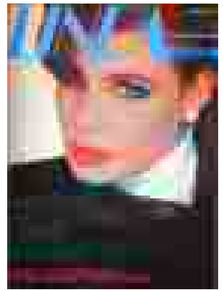
34
Copertina di “Linea Uomo”, la “rivista maschile di Mondadori”. In precedenza supplemento di “Linea Italiana”, esce in edicola come periodico autonomo nel 1978. Il progetto prevede quattro uscite l’anno con una tiratura di partenza di 30.000 copie.

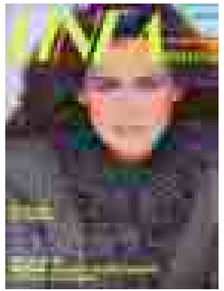
35
Pubblicità del mensile “L’Automobile”, presentato come un “periodico familiare ad alta tiratura”.

36
Roberto Briglia dirige l’ultima versione trimestrale di “Linea Uomo”.

30

31


32


33

34

35

36

37
Ermanna Bombonati è direttore della scolastica dal 1981.

38
Il documento illustra il progetto per lo sviluppo del settore della scolastica. Elaborato nel dicembre 1979 da Carmelo Gioia, Giorgio Giorgioni, Giosuè Greco, Antonio Marazzi, Egidio Pentiraro e Manuela Spangano, il progetto prevede il raggiungimento di una quota del 3-4% del mercato italiano.

39
La prima pagina del documento presenta il progetto per l'ingresso della Mondadori nel mercato dei libri di testo per le scuole elementari e medie. Vi si ipotizza un impegno diretto della Mondadori Ragazzi.

40
Organigramma dell'area educazione, nella quale rientra l'attività dell'editoria scolastica diretta da Ermanna Bombonati.

41
Egidio Pentiraro, dal 1979 responsabile della divisione educazione.

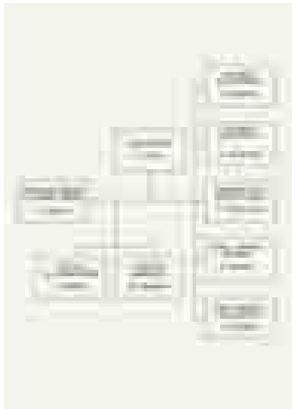
Rientro e sviluppo del settore scolastico
(37-49)

L'impegno nel settore scolastico di Mondadori inizia nel 1977 quando, con l'acquisizione del 20% della Casa Editrice Il Mulino, nasce il gruppo Editoria per l'Educazione, un'unità distributiva che riunisce alla stessa Mondadori Scuola, Isedi, Emme Edizioni e le partecipazioni nelle Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori. Il progetto si perfeziona nel 1979 e si pone come obiettivo l'ingresso nel mercato delle edizioni scolastiche di adozione, il cui valore globale si aggira intorno ai 200 miliardi di lire. Dal 1979 Egidio Pentiraro, già editor incaricato per la saggistica, è nominato direttore della divisione educazione, articolata nelle linee di prodotto Isedi, che comprende i libri di discipline aziendali, la linea EST e la linea propriamente scolastica con i libri di testo per le scuole. Dal 1980 anche gli *Oscar studio* entrano nell'area educazione, affidati a Ermanna Bombonati.
A partire dal 1981, con la creazione della divisione educazione e grandi opere, affidata a Franco Migiarra, Pentiraro è nominato responsabile della nuova area dell'editoria elettronica, mentre la scolastica, sotto l'insegna Mondadori Scuola, è affidata alla direzione di Ermanna Bombonati: il settore si espande gradualmente e si costruisce nel tempo un catalogo di grande rilievo.

37

38

39


40

41

42
I tempi dell'uomo, primo volume del corso di storia per la scuola media di Vittoria Calvani e Andrea Giardina, pubblicato nei primi anni Ottanta.

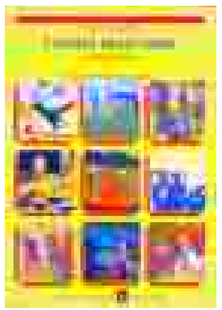
43
La scienza e l'uomo, corso di scienze chimiche, fisiche e naturali per la scuola media, completo di materiali e proposte, firmato da Caglioti, Mazzarini e Misiti, uscito nel 1986.

44
Testo e contesto di Federico Roncoroni, antologia per il biennio delle scuole superiori, è pubblicato negli anni Ottanta.

45-46
Il primo e il secondo volume de *La scienza e l'uomo*, corso di scienze per la scuola media, firmato da Caglioti, Mazzarini e Misiti.

47
Alcuni dei libri editi dalla Emme Edizioni per le scuole elementari negli anni 1979-1980.

48-49
Il disertore di Giuseppe Dessì e *I vecchi e i giovani* di Luigi Pirandello sono due dei libri di lettura per la scuola media editi negli *Oscar letture per la scuola* (1979).


42

43

44

45

46

47

48

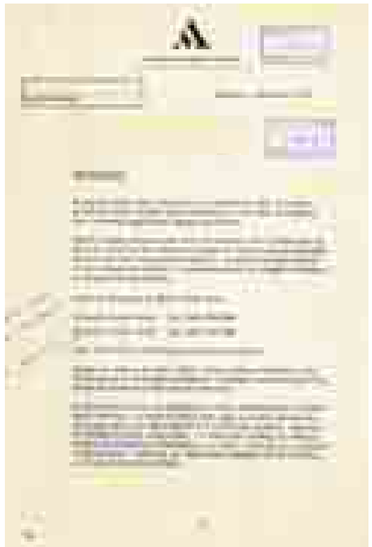
49

50
Un documento del responsabile Giuseppe Lamastra del febbraio 1977 comunica alla presidenza i dati di vendita relativi al lancio iniziale degli *Audiolibri*. Alla fine di novembre 1976 il fatturato netto è di circa mezzo miliardo, di poco superiore all'invenduto e quindi al probabile reso. L'autore più venduto è Montale, al quale seguono *Il deserto dei tartari* di Buzzati e tre titoli per ragazzi.

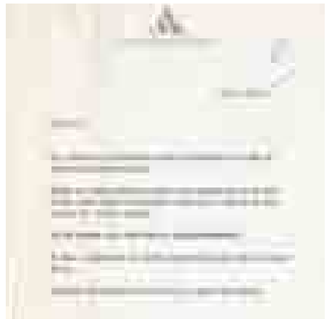
51
Nota interna relativa alle vendite degli *Audiolibri* (14 febbraio 1977). L'iniziativa, il cui esito commerciale è dubbio, si rivela infine un insuccesso e verrà abbandonata.

52
Da sinistra, si riconoscono: Franco Migiarra, Enzo Angelucci, Vittorio Sereni e Mario Formenton, in occasione della presentazione degli *Audiolibri*.

53-54
Pagine promozionali degli *Audiolibri*; la serie presenta titoli di poesia, di narrativa, saggistica e altri di musica, come quelli dedicati al jazz (1977).



50



51

53

52

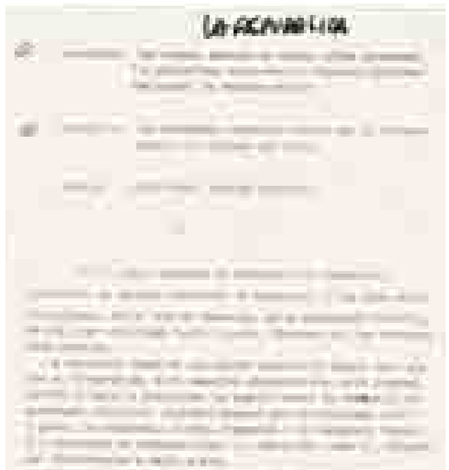
54

55
Bozza del testo pubblicitario per una campagna di Mondadori Viaggi. Nell'ambito della politica di diversificazione attuata nei primi anni Ottanta, Mondadori entra nel settore turistico con una società propria. Enzo Angelucci ne è il primo responsabile.

56
Bozzetto pubblicitario per la promozione dei prodotti Mondadori Giochi. Oltre ai giochi di intelligenza, il catalogo promuove giochi da tavolo ispirati ai cartoni animati, come Godzilla, Capitan Futuro e Danguard.

57-58
Due immagini pubblicitarie tratte dal catalogo Mondadori Giochi dedicato ai giochi di abilità e intelligenza. Nella prima, in basso, è visibile il cubo di Rubik, maggior successo della linea, con oltre due milioni di pezzi venduti.

59
Inserzione pubblicitaria per la promozione di viaggi studio per apprendere le lingue. Nell'attività della Mondadori Viaggi trova ampio spazio l'organizzazione di vacanze didattiche.

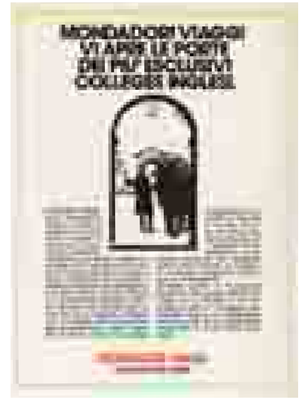


55

56

57

58



59

60
Mimma Mondadori, Domenico Porzio (in piedi) e Mario Formenton (il primo a destra) presentano al presidente della Repubblica Sandro Pertini e al segretario della presidenza Antonio Maccanico l'attività della Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (23 novembre 1979).

61
Mastro Don Gesualdo è il primo volume della collana *Testi e strumenti di filologia italiana* diretta da Cesare Bozzetti, Domenico de Robertis, Dante Isella, Pier Vincenzo Mengaldo ed Ezio Raimondi.

62
Maria Laura Boselli fa parte del primo consiglio di amministrazione della Fondazione Mondadori. Alla morte di Alberto Mondadori, nel 1976, diviene il nuovo amministratore delegato de Il Saggiatore e, dal 1981, ne assume la presidenza e la direzione generale.

63
Lettera di Maria Laura Boselli a Dante Isella (18 maggio 1978), sulla opportunità che la Fondazione Mondadori affianchi alla collana *Testi e strumenti di filologia italiana* una serie di studi e ricerche sull'editoria.

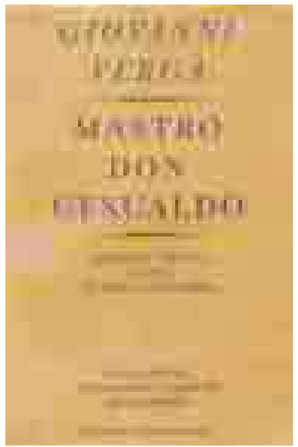
64
Copertina degli atti del convegno "Editoria e cultura a Milano tra le due guerre (1920-1940)", 1983. Il convegno vede la partecipazione, tra gli altri, di Valentino Bompiani, Vittorio Spinazzola, Giovanni Raboni, Oreste Del Buono, Franco Lucentini, Cesare Zavattini, Vanni Scheiwiller, Bruno Munari, Italo Calvino, Piero Chiara e Dante Isella.

65
Copertina degli atti del convegno "Editoria e comunicazione totale. L'editore e l'utente nella società elettronica", 1983. Nell'aprile 1982 ha luogo a Milano un pionieristico convegno sui primi effetti della rivoluzione telematica nell'industria dei contenuti, dal giornalismo all'editoria libraria e televisiva, dalla tecnologia satellitare alle trasmissioni via cavo.

La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori
(60-65)

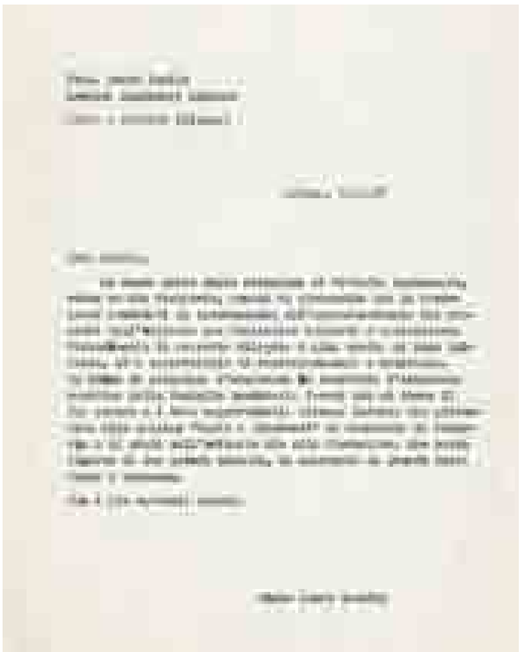
La Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori si costituisce il 14 luglio 1977 per iniziativa congiunta di Mimma Mondadori e Maria Laura Boselli, con il sostegno di Andreina Mondadori, la partecipazione di Giorgio e Cristina Mondadori e dei nipoti Fabrizio, Marco e Nicoletta, figli di Alberto. Riconosciuta la personalità giuridica per decreto del presidente della Repubblica Sandro Pertini nel 1979, si insedia il primo consiglio di amministrazione integrato dai membri elettivi Maria Laura Boselli, Francesco Cingano, Mario Formenton e Giovanni Spadolini, con Emilio Cimadori segretario. I primi dieci anni di attività vedono da un lato il salvataggio del patrimonio archivistico e bibliotecario che afferisce principalmente ai due editori, al quale segue un imponente lavoro di inventariazione e catalogazione che in un decennio consentirà la costituzione di un primo importante nucleo degli archivi storici della Mondadori e de Il Saggiatore e la creazione delle relative biblioteche storiche provviste di cataloghi storici a stampa; dall'altro l'avvio della collana *Testi e strumenti di filologia italiana*, promossa da Dante Isella e pubblicata in primo tempo in coedizione con Il Saggiatore, unitamente all'organizzazione di convegni che si aprono alla storia dell'editoria e della mediazione editoriale e all'impatto delle nuove tecnologie sulla filiera editoriale.

60



61

62


63

64

65

Album Mondadori 1977/1987

66
Nel cantiere di Toledo si gettano le fondamenta del nuovo stabilimento grafico della Mondadori (1975).

67
Sopralluogo di Giorgio Mondadori a Toledo, nell'area in cui sorgerà il nuovo stabilimento (settembre 1974).

68
Visita alle Artes Graficas Toledo nel settembre del 1974. Nella foto, da sinistra: Enzo Angelucci, Mario Formenton, Don Torquato Luca de Tena y Brunet, Giorgio Mondadori, Massimo Colombo e Trinidad Cruzate.

69-70
Veduta aerea e ingresso dello stabilimento di Toledo a lavori ultimati (1977).

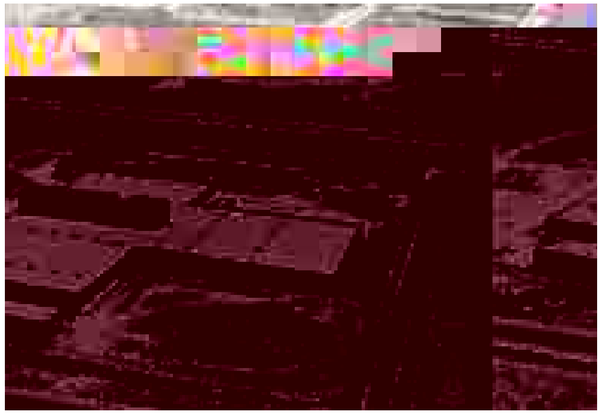
L'espansione del settore grafico
(66-74)

Tra la metà degli anni Settanta e i primi anni Ottanta vengono effettuati grandi investimenti nel settore industriale. La costruzione dell'impianto grafico di Toledo, in Spagna, è progettata da Giorgio Mondadori tra il 1975 e il 1976. I lavori di costruzione terminano definitivamente l'anno successivo e, dal 1979, le Artes Graficas Toledo diventano parte della Mondadori International. Lo stabilimento, che occupa oltre 100.000 metri quadrati, è dotato di moderne tecnologie per la stampa offset a foglio, esegue lavori commerciali a colori ed è specializzato nella produzione di libri cartonati cuciti. Molti titoli della Mondadori Ragazzi e della Mondadori Illustrati sono stampati in queste officine. Risale invece al 1978 la costruzione dello stabilimento di Pomezia (Roma), acquistato poi in leasing dalla Mondadori nel 1982: le Arti Grafiche Romane, che occupano una superficie di quasi 20.000 metri quadrati, sono specializzate nella stampa offset a bobina per lavori commerciali. Nel 1982 l'assetto del settore della stampa di Mondadori è definito. I cinque stabilimenti in Italia (Verona, Vicenza, San Donato Milanese, Cles e Pomezia) e l'impianto in Spagna, a Toledo, ne fanno una delle più importanti industrie grafiche in Europa.

66

67

68


69

70

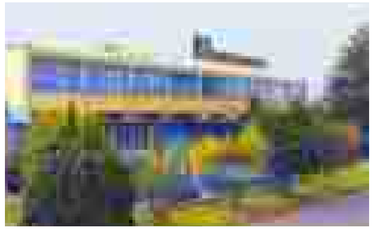
71
Macchina raccoglitrice nel reparto legatoria delle Artes Graficas Toledo.

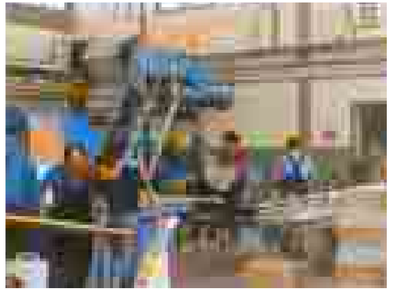
72
Sede delle Arti Grafiche Romane di Pomezia (1979).

73
Operai al lavoro nella sala stampa Rotoman nella sede di Pomezia (1979).

74
Fatturato fiscale del comparto grafico relativo al biennio 1980-1982. I dati di bilancio si riferiscono agli impianti di stampa della Lombardia, di Vicenza, di Roma e di Cles, della specializzata SOCPI, fabbrica veronese di inchiostri e vernici rotocalco, e degli stabilimenti Mondadori.

71


72


73

74

75
Glauco Arneri è direttore della divisione "Oscar" alla fine degli anni Settanta.

76
Mille e una luna, a cura di Paola Francioli e Lia Volpatti, è l'*Oscar* numero 1000, pubblicato nel 1979.

77
Pubblicità degli *Oscar*, in vendita a 3500 lire nei primi anni Ottanta.

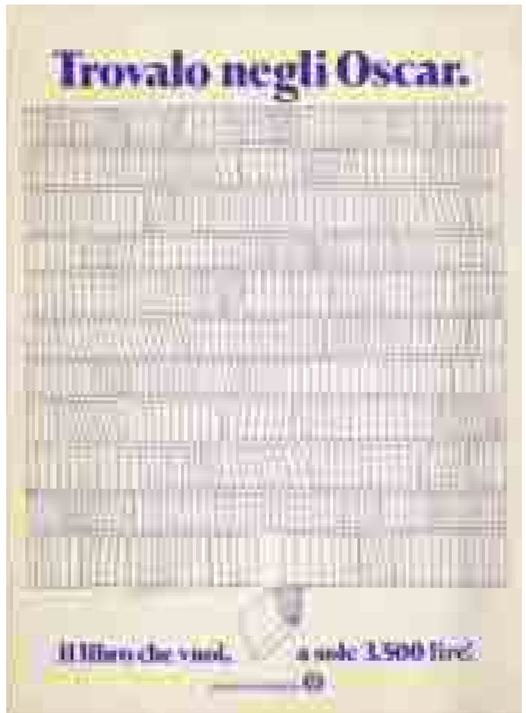
78
Il catalogo degli *Oscar* del luglio 1979 sfiora i 1500 titoli disponibili.

Gli Oscar alla fine degli anni Settanta
(75-91)

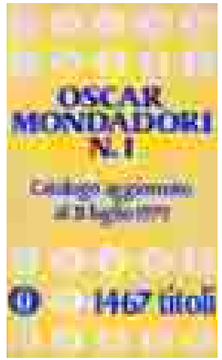
La raccolta di racconti di fantascienza *Mille e una luna*, pubblicato nel 1979, è l'*Oscar* numero 1000, significativo traguardo nella storia di una collana che nel tempo, grazie al successo di vendite, si è trasformata in una vera e propria Casa Editrice nella Casa Editrice, con gestione editoriale autonoma. Secondo le stime della Mondadori gli *Oscar* rappresentano il 9% di tutti i libri annualmente venduti nelle librerie, ponendosi tra le prime quattro Case Editrici italiane. Alla fine degli anni Settanta, sotto la direzione di Glauco Arneri, si attua una revisione delle collane esistenti e la messa a punto di nuove, con l'obiettivo di occupare aree di interesse non coperte dalla produzione tradizionale. Così gli *Oscar* si declinano in sottocollane, *Oscar per conoscere*, *Oscar arte*, *Oscar cofanetto*, *Oscar del giallo*, *Oscar classici*, *Oscar studio*, *Oscar biografie* e *Oscar musica*.

75

76



77



78

79-80
Hans Küng è l'autore di *20 tesi sull'essere cristiani*, un importante testo della nuova teologia (80). Esce negli *Oscar saggi* nel 1981.

81
Il celebre trattato di Karl von Clausewitz, *Della guerra*, già pubblicato negli *Oscar cofanetto* nel 1970, esce negli *Oscar saggi* nel 1978.

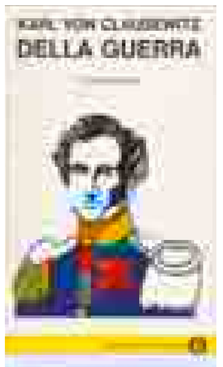
82
I figli del sogno di Bruno Bettelheim è pubblicato negli *Oscar saggi* nel 1977.

83
Avviamento alla etimologia italiana di Giacomo Devoto viene pubblicato negli *Oscar studio dizionari* nel 1979.

84
La logica di Maria Luisa Dalla Chiara Scabia è pubblicato nella collana *Oscar studio enciclopedia filosofica* nel 1979. Il titolo era già apparso presso l'editore Isedi.

79

80



81

82

83

84

85
Pagina pubblicitaria della collana *Oscar musica*, nata nel 1982 e curata da Enzo Siciliano. In primo piano è visibile *Jazz*, un testo classico sull'argomento scritto da Arrigo Polillo.

86
La *Guida ai Paesi Arabi* di Massimo Cremonese e Giovanni Porzio viene pubblicata nella collana *Oscar guide* nel 1983.

87
L'avanguardia russa, a cura della slavista Serena Vitale, è il primo numero della collana *Oscar per conoscere* (1979).

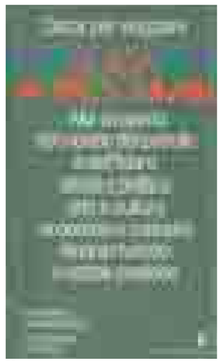
88
La biografia di Ingrid Bergman, scritta dalla stessa attrice e da Alan Burgess, è la prima pubblicazione della collana *Oscar biografie* (1983).

89
La prima educazione sentimentale, di Gustave Flaubert, inaugura la nuova serie della collana *Oscar classici* nel 1982.

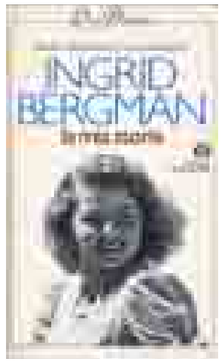
90
I misteri di Alleghe di Sergio Saviane esce negli *Oscar* nel 1980.

91
Storie dello spazio profondo, scritto a quattro mani dall'illustratore Franco Bonvicini (Bonvi) e Francesco Guccini, è pubblicato negli *Oscar*.

85


86

87



88

89

90

91

92-93
L'occhio nel cielo (1980) e *Il disco di fiamma* (1978), romanzi dello scrittore statunitense Philip K. Dick, sono pubblicati nella collana *Classici fantascienza*.

94
Il sole nudo di Isaac Asimov (1978).

95
Oltre l'invisibile di Clifford D. Simak esce nei *Classici fantascienza* nel 1977.

96
Marco Tropea è editor dei libri periodici.

Classici fantascienza
(92-96)

La collana economica *Classici fantascienza* inizia nel 1977 e rappresenta un passo verso la piena legittimazione della letteratura fantascientifica, individuando quegli autori e quei romanzi già considerati dei classici, pur nell'ambito di un genere letterario così nuovo e in continua evoluzione. Tra gli autori presentati nella collana vi sono, tra gli altri, i nomi di Arthur C. Clarke, Philip K. Dick, Isaac Asimov e Clifford D. Simak. Nel 1983 si affianca a questa raccolta economica quella rilegata e di maggior pregio editoriale dedicata a "i massimi della fantascienza" i cui primi volumi sono le antologie su Asimov, Bradbury e Clarke. Nel 1984 la collana *Classici fantascienza* assume la denominazione *Classici Urania*.

92

93

94

95

96

97
Prima pagina di un numero de
“La Repubblica” del 12 novembre 1982.

98
Comunicazione della divisione pubblicità della Mondadori: il documento rende nota la decisione di cedere l’attività di concessionaria per la vendita dello spazio su “La Repubblica” a una società esterna, a partire dal 1978. I due soci dell’Editoriale La Repubblica – Arnoldo Mondadori Editore e l’Editoriale L’Espresso – accettano la proposta e scelgono la Manzoni.

99
Organigramma dell’area quotidiani nel 1981. L’attività dei giornali locali viene gestita attraverso la ELGA (Editoriale Le Gazzette) di cui Mondadori detiene il 75%.

100
La crescita de “La Repubblica” nel primo semestre e nel luglio del 1983.

101
Situazione delle vendite medie giornaliere del quotidiano “La Repubblica” e delle quattro edizioni locali della “Gazzetta” nel marzo 1983.

102
Prima pagina della “Gazzetta di Mantova” (il quotidiano più antico d’Italia), datata 2 marzo 1981. La testata locale, come gli altri quotidiani affiliati, propone una nuova veste grafica e una diversa e più moderna formula di informazione.

103
Primo numero della “Nuova Gazzetta di Modena” uscito in edicola il 24 marzo 1981.

104
Il primo numero mondadoriano della “Gazzetta di Reggio” (3 marzo 1981).

105
Il 14 settembre 1982 esce in edicola la “Gazzetta di Carpi”.

Il boom de La Repubblica e delle gazzette locali
(97-105)

Dopo i primi due anni, nei quali la diffusione si stabilizza intorno alle 100.000 copie, “La Repubblica” prende decisamente a crescere. Sull’onda dei grandi casi nazionali – dal delitto Moro del 1978 alla strage di Bologna del 1980 e allo scandalo P2 del 1981 – la tiratura si attesta intorno alle 250.000 copie. Si raggiunge così il traguardo della sostenibilità economica: nel 1981 i ricavi superano i 30 miliardi con un utile che supera i due miliardi.
Con 135 redattori distribuiti tra Roma, Bologna e Milano e una distribuzione capillare sul territorio, “La Repubblica” si afferma grazie al suo carattere di testata autenticamente nazionale. L’area quotidiani della Mondadori si espande e si articola a partire dal 1980 quando viene acquistata la maggioranza dell’Editoriale Le Gazzette, società editrice che pubblica diversi quotidiani locali, di piccole dimensioni ma ad alta redditività. La “Gazzetta di Mantova”, testata storica con tirature superiori alle 20.000 copie, e altre tre testate, le gazzette di Reggio Emilia, Modena e Carpi, entrano a far parte dell’area quotidiani della Mondadori, gestita prima da Piero Ottone e, a partire dal 1983, da Nicola Greco.

97

98

100

101

102

103

104

105

106
Francesco Peano è amministratore delegato e direttore generale di Rete4 dal 1982.

107
Pagina promozionale illustrativa della rete di distribuzione sul territorio nazionale delle emittenti televisive affiliate a Rete4.

108
Due immagini della campagna promozionale per il lancio di Rete4.

109
Mario Formenton e Carlo Caracciolo alla presentazione di Rete4, 28 ottobre 1981.

La nascita di Rete4
(106-124)

Nel 1978 Mondadori entra nel settore televisivo acquistando la Gestione Pubblicità Editoriale, una società che opera nel settore della raccolta pubblicitaria televisiva. L'anno seguente viene fondata Telemond, piccola società per azioni, con l'obiettivo di produrre programmi televisivi. Nel novembre 1981, su iniziativa di Mario Formenton e di Piero Ottone, ex direttore del "Corriere della Sera" e suo consigliere strategico, nasce la società Rete4, di cui Mondadori controlla il 64%. A partire dal 1982, Rete4 fornisce programmi di informazione e intrattenimento a 23 emittenti associate. Direttore editoriale è Fabiano Fabiani, amministratore delegato viene nominato Francesco Peano. Tra i più importanti collaboratori vi sono Enzo Biagi, Enzo Tortora, Sandro Bolchi, Eugenio Scalfari, Maurizio Costanzo e Alberto Ronchey. Viene anche stipulato un accordo con l'emittente televisiva brasiliana Globo, per l'acquisizione di programmi di intrattenimento. I primi risultati economici sono incerti; nel 1982 il capitale viene portato a 8 miliardi e 500 milioni, la raccolta pubblicitaria tocca i 50 miliardi, che non bastano però a coprire i costi; nell'anno il bilancio dell'area televisione presenta una perdita di 6,6 miliardi e l'indebitamento del gruppo tocca i 135 miliardi. Formenton è però ottimista tanto da dichiarare, nel giugno 1983: "È da prevedere che già nel 1983 sarà possibile raggiungere un sostanziale equilibrio gestionale".

106

107

108

109

110
Nel maggio 1983 Rete4 manda in onda il confronto pre-elettorale tra il segretario del PCI e il segretario della DC. Da sinistra Enrico Berlinguer, Eugenio Scalfari e Ciriaco De Mita.

111
Il 13 dicembre 1982 Mario Formenton firma un accordo con l'emittente brasiliana Globo, il più grande network dell'America Latina: Rete4 potrà così trasmette *novelas*, film prodotti per il piccolo schermo e avvenimenti sportivi internazionali.

112
Fabiano Fabiani, direttore editoriale di Rete4 dal 1982.

113
Un palinsesto settimanale delle trasmissioni di Rete4.

114
Locandina pubblicitaria della telenovela *La schiava Isaura*, realizzata nel 1976 dalla Globo. Dal 1982 Rete4 la trasmette in Italia, alle ore 14.00. Nonostante la fascia oraria sfavorevole, la serie ottiene un successo che supera le aspettative.

110

111

112

114

113

125
Il nuovo organigramma del gruppo
Mondadori nel 1982.

La nuova organizzazione del gruppo
(125-135)

Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio del decennio successivo la Mondadori intraprende un processo di diversificazione rispetto ai tradizionali settori dell'editoria libraria, dei periodici e della stampa. Con lo sviluppo del settore dei quotidiani, dell'editoria scolastica e con l'entrata nel mercato della televisione, anche la struttura organizzativa dell'azienda si articola diversamente in conformità con le nuove esigenze. Mario Formenton assume la carica di presidente oltre che quella di amministratore delegato del gruppo. Altri due amministratori delegati lo affiancano: Sergio Polillo, con responsabilità sulle aree libri e periodici, e Massimo Colombo con delega all'area industriale e quotidiani. Francesco Peano è direttore generale del settore televisivo, gestito in un'unità organizzativa separata. Al di sotto di questa struttura di vertice si articolano le diverse aree di attività.

125

126
Dati relativi all'andamento della società Arnoldo Mondadori Editore aggiornati al dicembre 1981.

127
Leonardo Mondadori è nominato direttore dell'area editoriale nel 1980.

128
Fabio Formenton, responsabile dell'area ragazzi e tempo libero.

129
Piero Ottone è responsabile dal 1982 dell'area quotidiani. A partire dal 1977 è stato prima direttore generale per il settore dell'informazione quotidiana e televisiva e in seguito responsabile delle relazioni esterne.

130
Sergio Polillo è amministratore delegato del settore editoriale.

131
Andreina Vanni, responsabile dell'area periodici.

132
Nel 1982 Massimo Colombo è nominato amministratore delegato dell'area grafica e cartaria.

133
Neila Prizzon è responsabile della pubblicità.

134
Franco Migiarra è dal 1981 direttore generale dell'area educazione e grandi opere.

135
Il comitato direttivo dell'area vendite per corrispondenza: da destra il direttore generale Giampaolo Grandi, Giancarlo Ferronato e Radames Trotta.

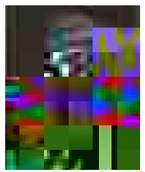
126

127

128

129

130



131

132

133

134

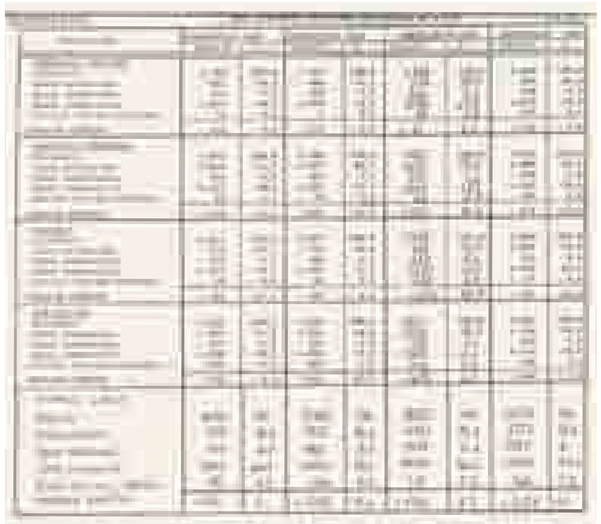
135

136
Leonardo Mondadori in una immagine del 1982.

137
Dati economici della divisione AME suddivisi per linea editoriale aggiornati al 31 dicembre 1982. Vi si evidenziano i risultati delle quattro linee in hardcover.

I libri di Leonardo Mondadori
(136-157)

Il settore libri della Mondadori si riorganizza a partire dal 1980, quando Leonardo Mondadori, dopo due anni come direttore marketing centrale, assume l'incarico di direttore dell'area editoriale. La nuova struttura del settore libri viene organizzata per divisioni: AME, "Oscar" e libri periodici. Ogni divisione fa capo a un direttore, con la responsabilità di gestione dei prodotti. Marco Polillo guida dal 1982 la divisione AME (cioè tutti i libri definiti "hardcover"); Glauco Arneri, poi sostituito da Leone Buonanno, ha la responsabilità della divisione "Oscar"; Raimondo Mattioli, insieme a Laura Grimaldi, dirige le testate dei libri periodici. Il settore scolastico è invece gestito da un'unità separata, sotto la direzione di Ermanna Bombonati. Riportano al capo divisione gli editor responsabili delle diverse linee di prodotto. La crescita del settore libri, che riprende vitalità dopo un decennio opaco, è determinata, oltre che dalla nuova forma organizzativa e dalla nuova squadra editoriale, dalla figura dello stesso Leonardo. Oltre ad attuare una più moderna politica di marketing, Leonardo Mondadori attrae verso la Casa Editrice non solo nuovi autori ma anche collaboratori a lui legati da amicizia personale – Carlo Sartori, Alain Elkann, Furio Colombo, Claudio Rugafiori, Giulio Bollati e Giordano Bruno Guerri – e costruisce una rete di relazioni e amicizie, che si rivela importante per lo sviluppo dell'area libri negli anni Ottanta.



138
Marco Polillo è il responsabile della divisione AME.

139
Raimondo Mattioli dirige, dal 1981, la divisione libri periodici che comprende anche le collane dei "Gialli", libri di spionaggio e di fantascienza.

140
Giancarlo Bonacina, editor della narrativa straniera.

141
L'area della saggistica è coordinata fino al 1984 da Paolo Parlavecchia.

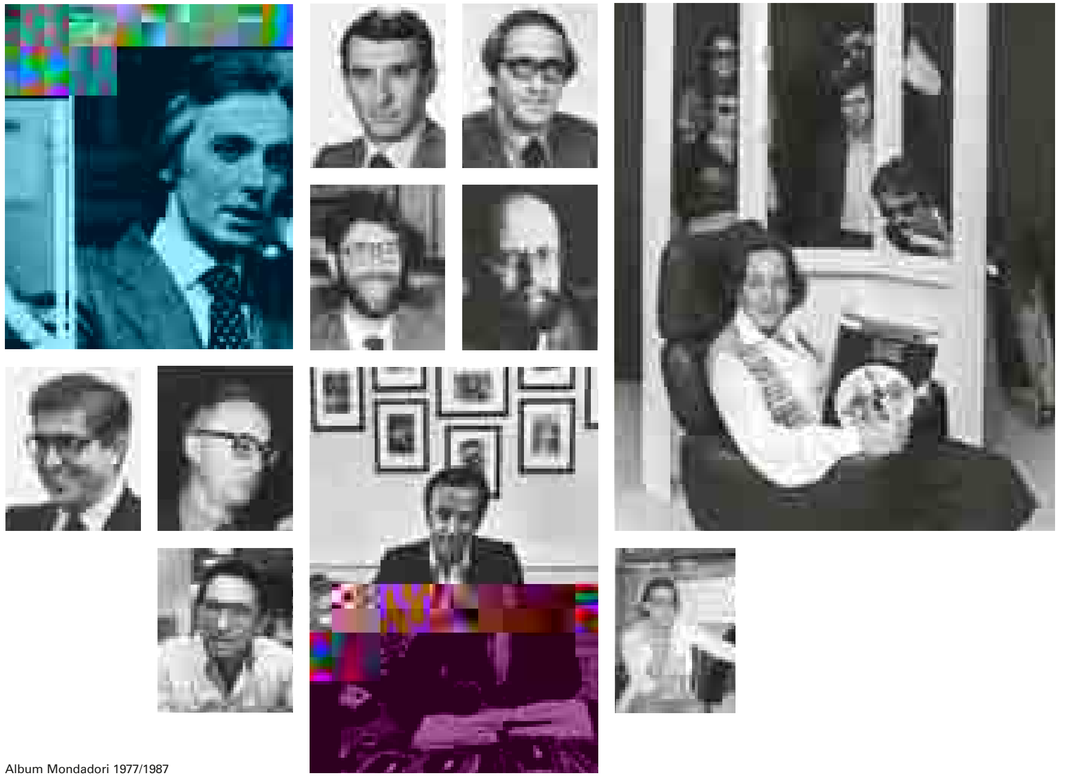
142
Ferruccio Parazzoli è il capo ufficio stampa libri.

143
Giovanni Ungarelli è direttore commerciale dell'area editoriale dal 1981.

144
La divisione "Oscar" è diretta dal 1983 da Leone Buonanno.

145
Luciano De Maria è editor dei "Classici".

146
Lo scrittore Alcide Paolini, editor della narrativa italiana, al suo tavolo di lavoro.



149
Carlo Sartori è il direttore delle relazioni esterne della Mondadori, dal maggio 1983.

150
Leonardo Mondadori con lo scrittore Alain Elkann, incaricato dello *scouting* in Francia.

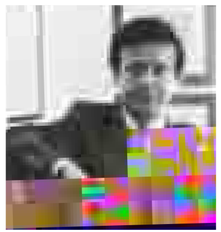
151
Povera santa, povero assassino, di Giordano Bruno Guerri, è un libro di forte impronta anticlericale dedicato alla storia di Santa Maria Goretti (1985).

152
Claudio Rugafiori.

153-154
Marc Saudade, pseudonimo di Furio Colombo, è autore di *Bersagli mobili* (154), uscito negli *Oscar* nel 1984.

155-156
Giulio Bollati (156), già figura di primario rilievo dell'Einaudi, diviene nei primi anni Ottanta consulente della Mondadori e assiste Mimma Mondadori nella stesura del suo libro autobiografico *Una tipografia in paradiso* (155).

157
Fidel Castro stringe la mano a Paolo Caruso, editor della Varia Saggistica, a Cuba nel 1987. Tra i due, Carlo Sartori (a sinistra) e Giordano Bruno Guerri, in quel momento direttore della divisione AME.


149

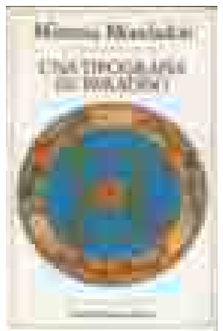
150

151

152

153

154



155

156

157

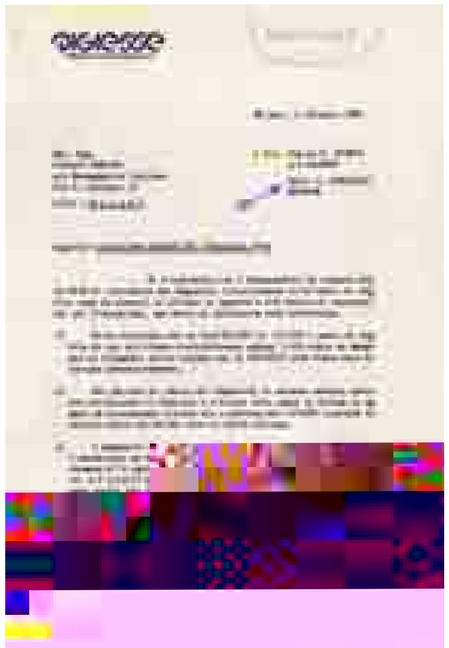
158
Stralcio di una lettera della DIGIESSE (Distribuzione Grandi Superfici) alle Messaggerie italiane e alla Mondadori: vi si comunica il piano di lancio dei libri della collezione *Harmony* nei grandi magazzini UPIM. Il programma prevede la distribuzione iniziale di 1000 copie in omaggio.

159
"Sognare a libri aperti" è lo slogan che accompagna questa pubblicità della collezione *Harmony*. I volumi di piccolo formato sono venduti a sole 1500 lire.

160
Nota interna in cui si propone una lista di possibili titoli per la nuova linea di romanzi da sottoporre a una ricerca di mercato. In fondo alla lista è aggiunto, manoscritto, il nome che sarà prescelto: *Harmony*, nato dalla fusione tra le prime sillabe delle due Case Editrici, Harlequin e Mondadori.

Harmony
(158-167)

Harlequin-Mondadori, Casa Editrice specializzata nella pubblicazione di romanzi d'amore, nasce nel 1981 dalla joint-venture, voluta da Leonardo Mondadori, tra la Mondadori e la canadese Harlequin, una multinazionale con sede a Toronto, New York e Londra. Harlequin edita oltre 100 titoli al mese tradotti in 25 lingue e distribuiti in 94 mercati e cinque continenti. I libri pubblicati da Harlequin-Mondadori escono con il marchio *Harmony*. Il primo romanzo proposto, nel marzo 1981, è *Per amore di un gitano* di Anne Mather, numero 1 della serie principale, denominata *Collezione Harmony*. Alla prima serie si affiancano, negli anni, altre linee diversificate tra loro per soddisfare i gusti delle lettrici. Le singole collane approfondiscono i temi dell'amore romantico, dell'amore passionale e dell'erotismo. Altre raccolte hanno ambientazioni specifiche, come la storia, dal Medioevo all'Ottocento, l'ambito medico e le grandi saghe familiari. Ogni linea è identificata da un colore. Gli *Harmony* si affermano grazie a una formula coerente e consolidata, rassicurante fin dalle prime pagine. Un linguaggio semplificato, uno stile immediatamente comprensibile, una struttura narrativa ben definita: incontro tra protagonisti, innamoramento, ostacolo, superamento dell'ostacolo e lieto fine. Sono libri che offrono evasione ed emozioni, semplici e rapidi da leggere in qualsiasi momento e luogo.


158

159

160

161-162
Pieghevole realizzato per il lancio di *Harmony* sul mercato italiano programmato nel marzo 1981. Vengono descritte le caratteristiche dell'iniziativa editoriale e il massiccio sostegno pubblicitario sui diversi mezzi di comunicazione.

163-165
Ti ho già detto che ti amo? di Anne Mather, *Sotto la neve… amore* di Janet Dailey e *Libera e selvaggia* ancora della Mather, sono romanzi appartenenti a tre delle diverse collane in cui si articolano gli *Harmony*.

166-167
La scrittrice neozelandese Robyn Donald è una delle più affermate autrici di romanzi rosa. Il suo *E poi venne l'estate* (167) appartiene alla prima serie della collana *Harmony* ed esce nel 1981.

161

162

166

163

164

165

167

168
Ken Follett ricostruisce la genesi del suo romanzo *Sulle ali delle aquile*.

169
Giancarlo Bonacina, editor della narrativa straniera, e Claudia Scheu, responsabile, dal 1985, della segreteria estero.

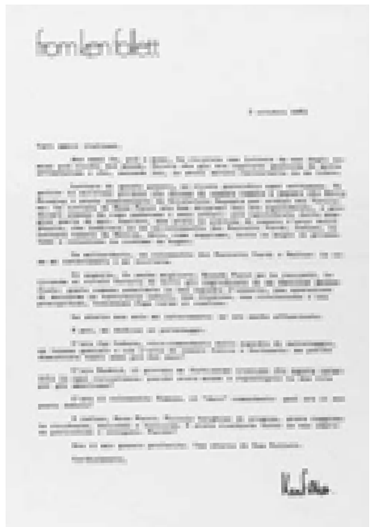
170
La cruna dell'ago è il romanzo thriller vera rivelazione di Ken Follett. È pubblicato da Mondadori negli *Omnibus* (1979).

171
Ken Follett in un'immagine del 1983.

172
Sulle ali delle aquile è pubblicato nel 1983.

Ken Follett e John Le Carré
(168-178)

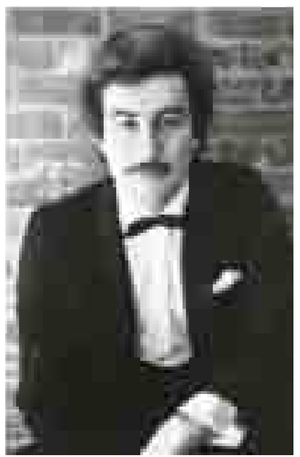
Lo scrittore inglese Ken Follett, dopo aver lavorato come giornalista, si afferma in tutto il mondo grazie a una sua originale mescolanza di romanzo d'azione, *spy-story* e vicende passionali. Il primo, fortunatissimo esempio di questa miscela è *La cruna dell'ago* (1979), seguito da *Il codice Rebecca* (1981), entrambi pubblicati da Mondadori nella collana *Omnibus*. La fortuna dei suoi romanzi presso il grande pubblico è in parte legata anche ai film ad essi ispirati. È il caso de *La cruna dell'ago* (1981), interpretato sul grande schermo da Kate Nelligan e Donald Sutherland. Inaspettato invece il grandissimo successo di *Sulle ali delle aquile*, romanzo scritto da Ken Follett su commissione del miliardario texano Henry Ross Perot, il quale vuole celebrare la fuga, da lui finanziata, di un gruppo di suoi dipendenti dall'Iran khomeinista. *Sulle ali delle aquile* è la prima opera narrativa a essere lanciata in televisione, con un servizio trasmesso al telegiornale delle ore 20. Il secondo importante autore entrato nel catalogo Mondadori nei primi anni Ottanta è John Le Carré, pseudonimo di David J. Moore Cornwell, già appartenente ai servizi segreti inglesi, che esordisce negli *Omnibus* con *La tamburina*, nel 1983. Il libro diventa un film di successo nel 1984, con protagonista Diane Keaton. Nel 1985 esce *La spia che venne dal freddo* e l'anno successivo *La spia perfetta*.

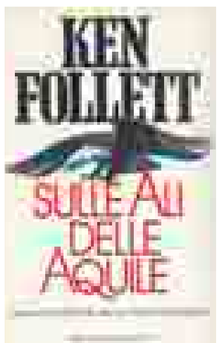


168

169

170


171



172

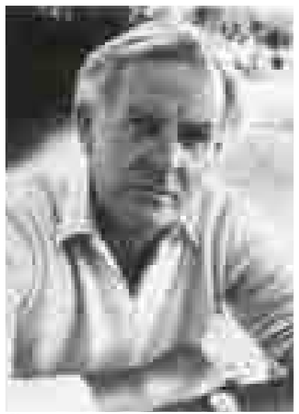
173
Lo scrittore inglese John Le Carré in una fotografia della fine degli anni Ottanta.

174
La tamburina è il primo libro di John Le Carré pubblicato da Mondadori (*Omnibus*, 1983).

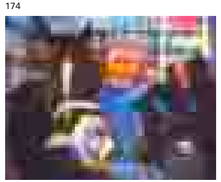
175
La tamburina viene promosso da Luciano De Crescenzo in uno spot pubblicitario televisivo.

176-177
Locandina e fotogramma (177) del film *La tamburina* (1984) diretto da George Roy Hill, con Diane Keaton e Klaus Kinski.

178
La spia perfetta (1986) di John Le Carré.


173

174


175

176

178

177

179
Gabriel García Márquez con la sua agente letteraria e amica carissima Carmen Balcells in una fotografia scattata il giorno dell'assegnazione allo scrittore colombiano il premio Nobel per la letteratura (1982).

180
Leonardo Mondadori in una fotografia del 1982.

181
Gabriel García Márquez a Stoccolma nel 1982 alla cerimonia per il conferimento del premio Nobel.

182
Cronaca di una morte annunciata di Gabriel García Márquez è pubblicato da Mondadori negli *Omnibus* nel 1982.

183
Telegramma di Leonardo Mondadori all'agenzia Balcells. L'editore annuncia di aver concluso le trattative con Feltrinelli circa le traduzioni già edite delle opere di García Márquez e sollecita un incontro per la firma del contratto di *Cronaca di una morte annunciata*.

Gabriel García Márquez
(179-189)

Uno tra i più importanti risultati conseguito con l'arrivo di Leonardo Mondadori alla direzione dell'area editoriale è l'acquisizione, avvenuta nel 1982, delle opere dello scrittore colombiano Gabriel García Márquez. Fino a quella data, García Márquez è pubblicato in Italia da Feltrinelli. Raggiunta la notorietà nel 1967 con *Cent'anni di solitudine*, García Márquez entra nel catalogo mondadoriano con *Cronaca di una morte annunciata*, nella collana *Omnibus*. Nello stesso 1982, gli viene conferito il premio Nobel e Mondadori pubblica *Cent'anni di solitudine*. Con Carmen Balcells, agente letterario di García Márquez, Mondadori concorda un piano di pubblicazione graduale delle opere dello scrittore negli *Omnibus* e negli *Oscar*. Al 1982 ricorre anche il progetto per la realizzazione di un *Meridiano* che comprenda gran parte delle opere dello scrittore colombiano. Il progetto del *Meridiano* si concretizzerà nel 1987.

179

180

181

182

183

184
Stralcio della lettera di Leonardo Mondadori all'agenzia letteraria Balcells che accompagna i contratti firmati relativi alla pubblicazione dei libri dello scrittore (9 luglio 1982).

185-186
Pagina pubblicitaria di Mondadori e un articolo dedicato al conferimento del premio Nobel a Gabriel García Márquez apparsi su "La Repubblica" nell'ottobre 1982.

187
Cent'anni di solitudine è il libro con cui Gabriel García Márquez si afferma a livello internazionale. Esce nella collana *Omnibus* nel 1982.

188
Corrispondenza tra Leonardo Mondadori e Carmen Balcells datata 9 luglio 1982, a proposito del libro *Cronaca di una morte annunciata*.

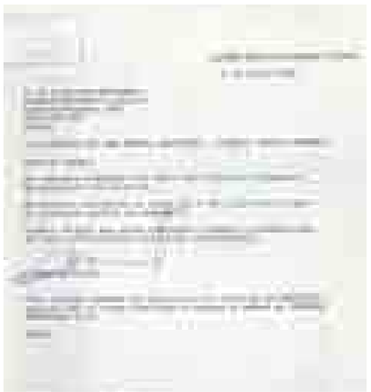
189
Il *Meridiano* delle opere di García Márquez, progettato nel 1982, è pubblicato nel 1987.

184

185

186

187


188

189

190-191
Lo scrittore americano Martin Cruz Smith è autore del thriller *Gorky Park* (191), pubblicato nel 1982 dopo dieci anni di gestazione, nella collana *Omnibus*. Pur senza esservi mai stato, Cruz ricostruisce perfettamente il clima della Mosca brezneviana. Nel 1983 esce il film tratto dal romanzo diretto da Michael Apted.

192
Voglia di tenerezza di Larry McMurtry esce nella collana *Omnibus* nel 1984 con la traduzione di Mario Bonini.

193-194
Princess Daisy (1986) della scrittrice americana Judith Krantz (194), fotografata a Beverly Hills nel 1980.

195
Con *Ballo di famiglia* (1986), David Leavitt ottiene un grande e inaspettato successo in Italia e inaugura la stagione minimalista.

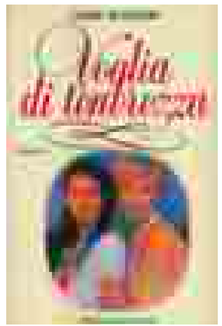
196
Luna di primavera (1982) di Bette Bao Lord, scrittrice originaria di Shanghai.

197
La scelta di Sophie dello scrittore statunitense William Styron (1980).

198
Maria Campbell, *scout* di Mondadori negli Stati Uniti.

190

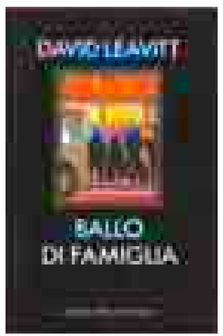
191



192

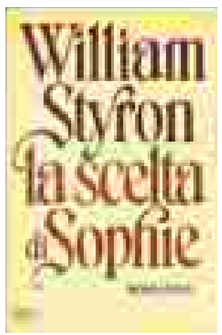
193

194



195

196

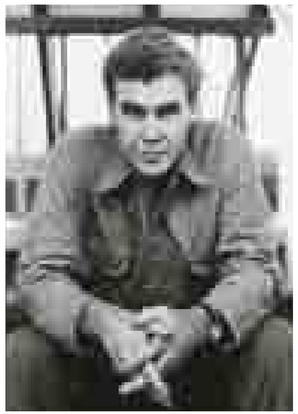


197

198

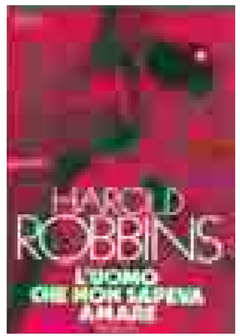
199-200
Raymond Carver esordisce in Italia con *Cattedrale* (200), pubblicato nella collana *Scrittori italiani e stranieri* nel 1984.

201-203
Lo scrittore statunitense Harold Robbins è l'autore de *L'uomo che non sapeva amare* (202) del 1980 e de *L'immortale* (203), pubblicato nel 1985, entrambi grandi successi di pubblico.


199

200

201



202

203

204
Madre Teresa di Calcutta in una fotografia del 1979.

205
La città della gioia (1985) di Dominique Lapierre.

206-207
Pagine interne di “Epoca” e di “Grazia” sull’esperienza di Lapierre in India.

La città della gioia
(204-207)

Ne La città della gioia
Dominique Lapierre narra
la propria esperienza nella parte
più povera della città di Calcutta
dove rimane oltre due anni
e dove collabora con Madre Teresa.
L’enorme e perdurante successo
del libro, in Italia e nel mondo,
oltre otto milioni di copie vendute,
è dovuto al capovolgimento
operato da Lapierre, secondo il quale
il luogo della miseria, della malattia
e dell’abiezione, è in realtà
un luogo in cui rifulge la grandezza
dell’uomo, una “città della gioia”,
appunto.

204

206

205

207

208-209
Edgar L. Doctorow è l’autore di *Ragtime* (209), pubblicato nel 1980. Da questo romanzo è tratto il film omonimo diretto da Milos Forman (1981).

210
Il fattore umano (1978) è uno dei capolavori dello scrittore e drammaturgo inglese Graham Greene.

211
Il re di James Clavell viene pubblicato nel 1983.

212
Il treno di Salonicco è uno dei libri di Robert Ludlum pubblicati da Mondadori (1984). Ex attore e produttore teatrale decide a quarant’anni di cimentarsi con la narrativa, con notevole successo.

213
War Day (1984) di Whitley Strieber e James Kunetka scritto nel momento di massima tensione tra gli Stati Uniti e l’Unione Sovietica. È strutturato come un reportage dagli Stati Uniti a cinque anni dall’esplosione di un’immaginaria guerra nucleare.

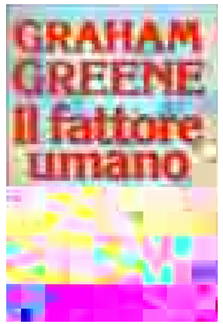
214
La spada di Shannara di Terry Brooks è la pubblicazione inaugurale del genere *fantasy* presso Mondadori. La saga di Shannara proseguirà con altri romanzi, tutti di grande successo.

215
Il delitto della Terza Luna è il romanzo d’esordio di Thomas Harris con Mondadori (aveva in precedenza pubblicato *Black Sunday* con Sperling&Kupfer) ed è un insuccesso: le vendite non raggiungono le 3000 copie. Ristampato dopo il clamoroso exploit del *Silenzio degli innocenti* diventerà a sua volta un bestseller.

208

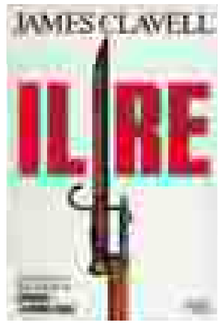
209

212



210

213



211

214

215

216-217
Due copertine di “Panorama” del 1982, dedicate a servizi interni sullo sviluppo della telematica e sul mercato degli alimenti dietetici.

218
Mario Formenton e Carlo Rognoni, direttore di “Panorama” dal 1979 al 1985.

219
Il giornalista Carlo Rossella, collaboratore di “Panorama”, in una immagine del 1980, davanti a un carro armato sovietico durante la guerra in Afganistan.

220
Una copertina della rivista “Panorama” del 1982.

221
Fotografia di gruppo delle redazioni milanese e romana di “Panorama”.

Panorama e Panorama Mese
(216-226)

Nei primi anni Ottanta, sotto la direzione di Carlo Rognoni, il modello editoriale di “Panorama” mira a offrire un giornalismo d’inchiesta sempre più innovativo, coniugato al “costume” e capace di raccontare ed esaltare il cambiamento dei valori, dei comportamenti e dei consumi della società italiana. I numeri danno ragione alla direzione Rognoni, con tirature, nel 1982, superiori alle 350.000 copie. Grande scalpore suscita la pubblicazione degli inediti diari di Hitler nel 1983, che si riveleranno presto dei falsi. “Panorama” compie vent’anni nel 1982 e offre al pubblico anche una rivista mensile, “Panorama Mese”, che si aggiunge alla testata settimanale. “PM”, come viene sintetizzato il nome in copertina, è un mensile patinato, nel quale l’immagine gioca un ruolo molto importante; il nuovo giornale punta a offrire ai lettori un maggior approfondimento sui temi dell’attualità e della cultura. A dirigerlo è chiamato Claudio Sabelli Fioretti.

216

217

218

219

220

Da sinistra, in prima fila: C. Sabelli Fioretti, G. Milano, C. Rognoni, R. Goldoni, T. Oldani e M. Congiu; in piedi, R. Baldini, M. Massara, S. Bevione, F. Oldrini, G. Gabbi, A. Padalino, C. De Barbieri, A. Barbieri, C. Augias, C. Sottocorona, P. Ottone, M. Margiocco, G. Pressburger, M. Sandrin, S. Ottolenghi, B. Blasi, A. Ranzoni, G. Oldani, P. Banas, A. Jannello, M.L. Pace, C. Rossella, G. Turniati, L. Santilli, C. Gregoretti, A. Minzolini, Marcoccio, C. Valentini, B. Manfellotto, M. Bussoletti, G. Farneti, F. Ceccarelli, V. Gandus, F. Coisson, B. Crimi, M. De Cesco, E. Rovatti, C. Beria d’Argentine, M.L. Agnese, N. Pagani e C. Rinaldi.

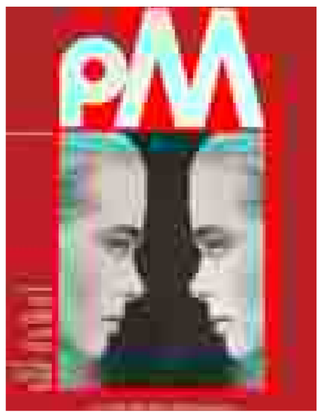
221

222
Primo numero di “Panorama Mese”, uscito in edicola nel settembre 1982. Carlo Rognoni è il direttore responsabile fino a maggio 1985, quando sarà sostituito da Claudio Sabelli Fioretti.

223
Sommario del primo numero di “Panorama Mese”, 1982.

224
Nel numero 1 di “Panorama Mese” viene pubblicato il celebre servizio del fotografo Bert Stern dedicato a Marilyn Monroe.

225-226
Copertina e pagine interne del numero di “Panorama” del 2 maggio 1983 che annunciano la scoperta dei diari segreti di Hitler come “il più clamoroso colpo storico e giornalistico degli ultimi 40 anni”. La notizia era stata data in prima battuta dalla rivista tedesca “Stern”. In base a un’attenta indagine di laboratorio, i diari risultano però essere un falso.



222

223

224

225

226

227-228
Copertina e sommario del numero di febbraio 1986 del mensile “Storia Illustrata”.

229
La redazione di “Storia Illustrata”: da sinistra, Antonio Pitaniz, Giordano Bruno Guerri, Mirka Soltoggio, Federico Carlo Peverada, Gabriele Bacchi, Giuliana Giani, Oriana Daturi, Riccardo Trovatore, Grazia Ambrosio e Rita Cavalli.

230
Dal 1986 la redazione di “Storia Illustrata” cura la trasmissione “La macchina del tempo”, in onda ogni lunedì alle ore 21,30 su Rai3. Nello stesso editoriale, in cui se ne dà l’annuncio, Giordano Bruno Guerri, direttore della rivista dal 1985 al 1986, comunica che dal mese di marzo la rivista sarà interamente scritta e impaginata a computer.

227

228

229

230

231-232
Enzo Biagi a Praga per la presentazione del suo libro *Mille camere* (232) nell'ottobre 1984. Nella fotografia, da sinistra, Gian Arturo Ferrari, editor della saggistica tra il 1984 e il 1985, e il giornalista Enzo Biagi con la moglie Lucia.

233
1935 e dintorni di Enzo Biagi, pubblicato nel 1982.

234
Il Boss è solo esce nalla collana *I libri di Biagi* nel 1986.

235
Enzo Biagi riceve il premio Bancarella, a Pontremoli nel 1987, per il libro *Il Boss è solo*.

236-237
Rosellina Balbi è l'autrice di *Madre Paura* (237), pubblicato nel 1984.

238-239
Il saggio fondamentale sulla storia dell'interpretazione di Pirandello del critico e scrittore Giovanni Macchia (239), pubblicato nel 1981.

240-241
Il giornalista Arrigo Levi è l'autore di *Un'idea dell'Italia* (241), apparso nella collana *Saggi* nel 1979.

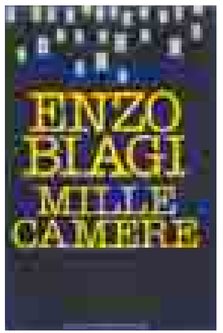
242
I Vangeli gnostici (1981) di Elaine Pagels presentano al pubblico non specialista i risultati della critica neotestamentaria particolarmente importante per la ricostruzione della figura storica di Gesù Cristo.

243-244
Entropia (1982) segna il felice esordio di un autore destinato a grande fortuna, Jeremy Rifkin (244).

Enzo Biagi
(231-235)

Il portafoglio autori della Mondadori si arricchisce all'inizio degli anni Ottanta di nuovi nomi di rilievo, anche grazie alla contemporanea crisi di Rizzoli. Enzo Biagi, dopo la lunga avventura giornalistica di "Epoca", alla fine degli anni Settanta collabora con il settore illustrati della Mondadori, e pubblica *Storia d'Italia a fumetti* in tre volumi nella collana *Grandi fumetti Mondadori* tra il 1978 e il 1980. Dopo un periodo in Rizzoli, Biagi passa alla Mondadori nel 1982. Dopo due titoli di argomento storico di discreto risultato, *1943 e dintorni* (1982) e *1935 e dintorni* (1983), Biagi ottiene un clamoroso successo con l'autobiografico *Mille camere* (1984): lanciato con lo slogan "la mia vita, la mia verità", il libro si giova anche dell'energica spinta promozionale messa in atto dalla Casa Editrice. Per la prima volta con *Mille camere*, un gruppo di giornalisti viene invitato a compiere un viaggio nei luoghi in cui il libro è ambientato, in questo caso a Praga. Due anni dopo con *Il Boss è solo*, dedicato alla vicenda Buscetta, vince il premio Bancarella. Biagi lascerà la Casa Editrice nel 1989.

231



232

233

234

235

236

237

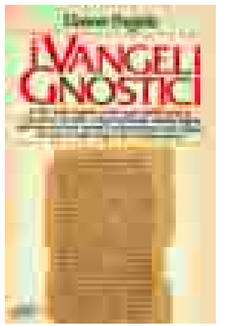
238

239

244

240

241



242

243

245
Il declino dell'uomo (1984) di Konrad Lorenz, fondatore dell'etologia e premio Nobel nel 1973.

246
L'etica della libertà di Raymond Aron, sociologo, filosofo e giornalista francese è pubblicato nel 1982.

247
Le otto Italie di Giampaolo Fabris e Vittorio Mortara presentano il loro originale modello interpretativo della società italiana.

248
Il Dio d'America (1987) di Furio Colombo, giornalista e inviato di molte testate.

249
Overlord di Max Hastings è un'accurata ricostruzione del D-Day e dello sbarco in Normandia.

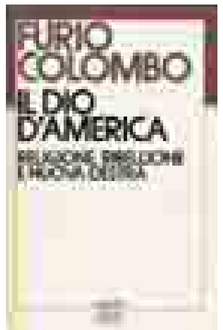
250
Con *Caporetto* (1984), Mario Silvestri, già autore per Einaudi di *Marzo 1917*, ritorna sul nodo cruciale della Prima guerra mondiale.

251-252
Con *Cadorna* (1985), prima biografia del generalissimo italiano fondata sui documenti del suo archivio personale, Gianni Rocca (252) inizia una lunga e feconda attività di divulgazione storico-militare.

245

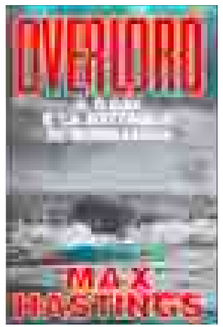
246

247



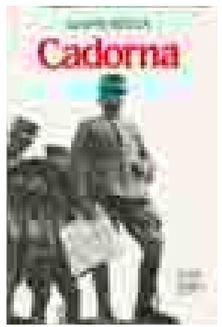
248

252



249

250



251

253
L'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa è oggetto di una serie di interventi e riflessioni di magistrati e giornalisti raccolti in *Morte di un generale* (1982).

254
Ottobre addio è il resoconto di un reportage del giornalista Giampaolo Pansa sul comunismo italiano. Viene pubblicato nella collana *Primapagina* nel 1982.

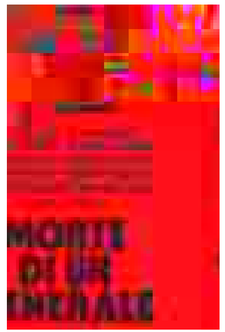
255
Giampaolo Pansa in una fotografia degli anni Ottanta nella redazione de "La Repubblica".

256
Delitto imperfetto è la testimonianza del figlio Nando sulla vita e sulla morte del generale Dalla Chiesa. Diviene uno dei maggiori successi del 1984.

257
Camorra di Luca Rossi, con una postfazione del sociologo Pino Arlacchi, viene pubblicato nella collana *Primapagina* nel 1983.

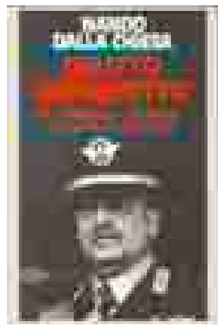
258
Il brigatista pentito Patrizio Peci a colloquio con Enzo Biagi. L'intervista va in onda su Rete4 nel maggio 1982.

259
Io l'infame di Patrizio Peci, a cura di Giordano Bruno Guerri, pubblicato in *Primapagina* nel 1983.


253

254

255



256

257

258

259

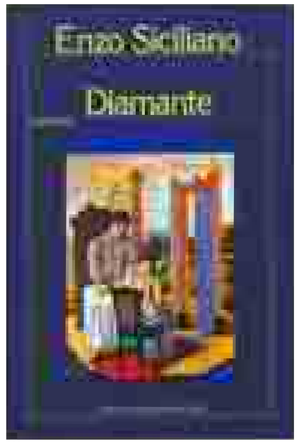
260
Diamante, di Enzo Siciliano, viene pubblicato nella collana *Scrittori italiani e stranieri* nel 1984.

261
Alberto Moravia (a sinistra) con Enzo Siciliano e l'attrice Adriana Asti (1982).

262
Primo numero della terza serie di "Nuovi Argomenti", edito da Mondadori dal 1982 e diretto da Enzo Siciliano, Leonardo Sciascia e Alberto Moravia. Il trimestrale affronta un ambito molto ampio di tematiche, dalla cultura alla politica e alla società.

263
Lo scrittore siciliano Leonardo Sciascia, condirettore di "Nuovi Argomenti".

264-265
Parere di lettura dello scrittore Giuseppe Pontiggia sul romanzo di Enzo Siciliano *Diamante* (22 settembre 1983).



260

261

262

263

264

265

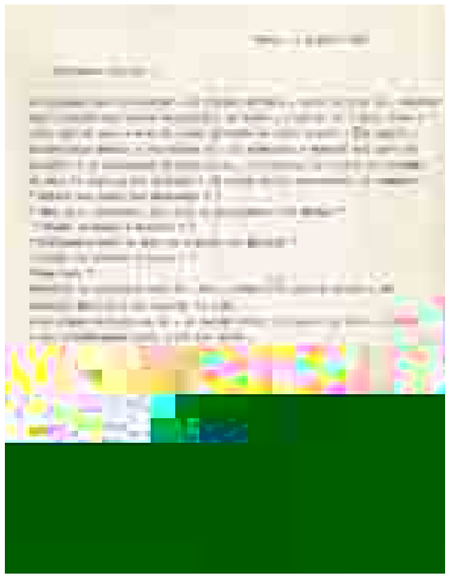
266
Lettera dello scrittore Goffredo Parise ad Alcide Paolini, editor di narrativa italiana datata 3 gennaio 1981. Parise riassume il dialogo avuto con Mario Spagnol a proposito di un suo eventuale ingresso tra gli autori Mondadori. Appare indeciso, ma esprime il desiderio di vedere i suoi libri nella *Medusa*, una collana che dichiara di aver "sempre amato".

267
Goffredo Parise fotografato nella sua abitazione di Vicenza.

268-269
Sillabario N. 1 e *Sillabario N. 2* escono nella *Medusa serie '80* nel 1982.

270
Telegramma di Marco Forti, responsabile della segreteria letteraria. Si congratula con Goffredo Parise che vince il premio Strega 1982 con *Sillabario N. 2*.

271
Alcide Paolini, l'editor di narrativa italiana.


266

267

268

269

270

271

272
Il curioso delle donne è il libro d'esordio di Alberto Bevilacqua in Mondadori nel 1983.

273
La donna delle meraviglie (1984) di Alberto Bevilacqua, da cui è tratto l'omonimo film (1985). Tra gli attori protagonisti, Claudia Cardinale e Ben Gazzara.

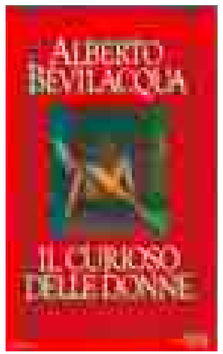
274
Alberto Bevilacqua fotografato davanti ai suoi titoli pubblicati da Mondadori nel corso di una presentazione al Piccolo Teatro di Milano.

275
Vita mia è la raccolta di poesie apparsa ne *Lo specchio* nel 1985.

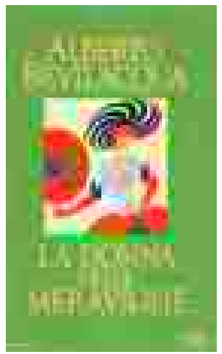
276
Alberto Bevilacqua in una fotografia degli anni Ottanta.

Alberto Bevilacqua
(272-276)

Alberto Bevilacqua, scrittore, giornalista, sceneggiatore, regista e poeta entra nel catalogo Mondadori nel 1983 e diventa in breve uno degli autori di maggior successo della Casa Editrice. Il primo titolo pubblicato presso Mondadori è *Il curioso delle donne*, nella collana SIS nel 1983, il cui titolo, afferma l'autore, "è a doppio senso; un uomo che è curioso delle donne e l'aspetto strano delle donne stesse". Il mondo femminile è uno degli argomenti fondamentali della narrazione di Alberto Bevilacqua, come si evince dal secondo titolo pubblicato per la Mondadori nel 1984, *La donna delle meraviglie*. Il grande successo del romanzo, che supera le 150.000 copie, trasforma la locuzione del titolo "delle meraviglie" in una espressione di uso comune, quasi idiomatica.

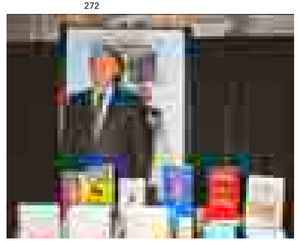


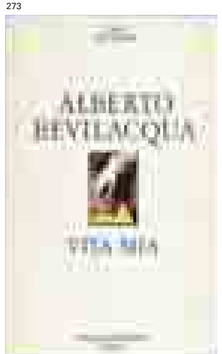
272



273

276


274



275

277-278
L'armata dei fiumi perduti di Carlo Sgorlon (278) vince il premio Strega 1985, uscito nella collana *Scrittori italiani e stranieri* in quello stesso anno.

279
Maria Bellonci, al centro, e Anna Maria Rimoaldi, storica segretaria e, dopo la morte della Bellonci, animatrice del premio Strega.

280
Le isole del paradiso di Stanislao Nievo vince il premio Strega 1987.

281
Un adulterio mantovano di Giovanni Nuvoletti (1981).

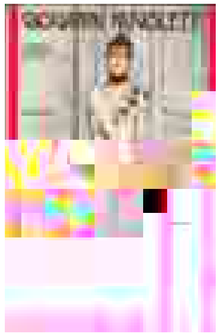
282
Rinascimento privato di Maria Bellonci è il vincitore del premio Strega nel 1986. L'autrice è scomparsa da meno di due mesi quando il suo grande romanzo d'addio ottiene un riconoscimento plebiscitario nel contesto del premio che lei stessa aveva fondato.

277

278

279

280



281

282

283-284
Due immagini dello scrittore Aldo Busi negli anni Ottanta.

285
La delfina bizantina di Aldo Busi esce nel 1986.

286
Sodomie in corpo 11 è pubblicato da Aldo Busi nel 1986.

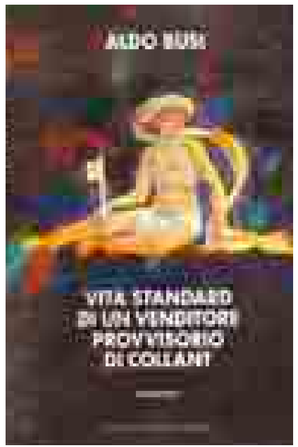
287
Vita standard di un venditore provvisorio di collant di Aldo Busi è del 1985.

Aldo Busi
(283-287)

L'esordio letterario di Busi avviene nel 1984 con *Seminario sulla gioventù*. Pubblicato da Adelphi, il libro avrà successive edizioni ampliate a marchio mondadoriano. Nel catalogo Mondadori entra l'anno successivo con *Vita standard di un venditore provvisorio di collant*, uscito nella collana *Scrittori italiani e stranieri*, cui seguono, sempre negli anni Ottanta, *La delfina bizantina* (1986), *Sodomie in corpo 11* (1986), *Altri abusi* e il testo teatrale *Pâté d'homme*, del 1989. Scrittore prolifico, polemista, anomalo e isolato nel mondo letterario italiano, Busi conquista in questi anni un posto sul palcoscenico dei media, in particolare in televisione. Il decennio successivo è estremamente prolifico per Busi scrittore che pubblica con regolarità uno o più libri l'anno. Tra gli altri, *Sentire le donne* (1991), *Manuale del perfetto gentilomo* (1992), *Vendita di galline km 2* (1993), *Cazzi e canguri (pochissimi i canguri)* (1994), *Madre Asdrubala: all'asilo si sta bene e s'imparan tante cose!* (1995), *Suicidi dovuti* (1996). Attivo anche come traduttore, cura la versione di testi classici della letteratura inglese e tedesca (tra gli altri, Lewis Carroll e Friedrich Schiller).

283

285



287

284

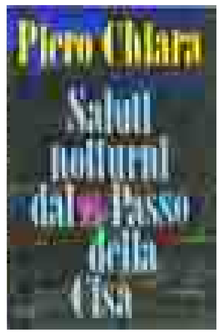
286

288
Saluti notturni dal Passo della Cisa è l'ultimo romanzo pubblicato dallo scrittore Piero Chiara nel 1987 nella collana *Scrittori italiani e stranieri*.

289
Il ritratto di Piero Chiara, riprodotto sulla copertina del volume pubblicato da Mondadori in occasione del suo settantesimo compleanno, è di Renato Guttuso (1983).

290
Lo scrittore Piero Chiara viene festeggiato a Meina dal presidente Mario Formenton nel giorno del suo settantesimo compleanno (27 marzo 1983).

291
Piero Chiara ringrazia il presidente Mario Formenton per i festeggiamenti organizzati in suo onore e conferma la propria "devozione" alla Casa Editrice fin dai tempi del "grande Arnoldo" (28 marzo 1983).



288

289

290

291

292
Italo Cammarata, direttore di “Zerouno” dal 1982, inizia l’attività giornalistica nella redazione di “Espansione”, dove è prima capo servizio, poi capo redattore.

293
Il primo numero di “Zerouno”, mensile dedicato all’informatica. Esce nel febbraio 1982 al prezzo di 3500 lire.

294
“Harvard Espansione” è l’edizione italiana della più famosa rivista di management “Harward Business Review”. È rivolta a un pubblico di dirigenti di alto livello e ha cadenza trimestrale. Il primo numero esce nel 1983.

295
Il settimanale “Guidasoldi” è inaugurato nel 1984 e tratta argomenti relativi al risparmio, agli investimenti e all’acquisto di immobili. La rivista è l’unica a registrare il cambiamento dei risparmiatori italiani negli anni Ottanta, alla ricerca di nuove opportunità di investimento. Il direttore è Tino Oldani.

296
Un numero di “Marketing Espansione” (agosto 1983). Il trimestrale, uscito per la prima volta nel 1980, è articolato in tre sezioni: “Osservatorio”, con rubriche sulle problematiche di marketing, “Mercato”, che illustra i risultati di esperienze concrete, e “Situazioni”, quadri completi delle singole realtà di mercato.

297
Franco Serra, direttore di “Espansione”, “Marketing” e “Harvard Espansione”.

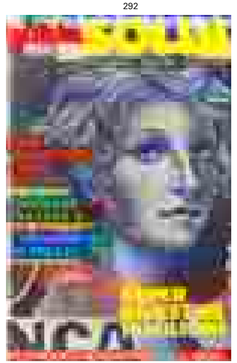
I periodici economici
(292-297)

L’ingresso della Mondadori nell’editoria economica risale al 1968 con la nascita del mensile “Espansione”. Tra la fine degli anni Settanta e l’inizio degli anni Ottanta la crescente richiesta di informazione tecnica ed economica, con il boom del settore terziario, suggerisce la creazione di una vera e propria linea editoriale di periodici. Oltre a “Espansione”, il più importante mensile di economia in Italia, con una *readership* superiore alle 30.000 copie, lette principalmente da manager e imprenditori, nascono “Harvard Espansione”, l’edizione italiana dell’“Harvard Business Review”, “Marketing Espansione” e “Il Giornale delle Assicurazioni”. Sotto il marchio Espansione viene pubblicato, dal 1982, “Zerouno”, un innovativo mensile dedicato specificamente al settore emergente dell’informatica. Indirizzata prevalentemente alle aziende e agli enti pubblici, la testata si apre al grande settore in sviluppo, ovvero l’utilizzo del computer in casa. “Zerouno” è premiata da un buon successo di vendite, con tirature intorno alle 20.000 copie.

292

293

294



295

296

297

298
Il mensile “Il Giornale di Barbie” esce in edicola nell’aprile 1982 in collaborazione con Mattel. Nella prima uscita propone in regalo il medaglione e la tessera del Club di Barbie.

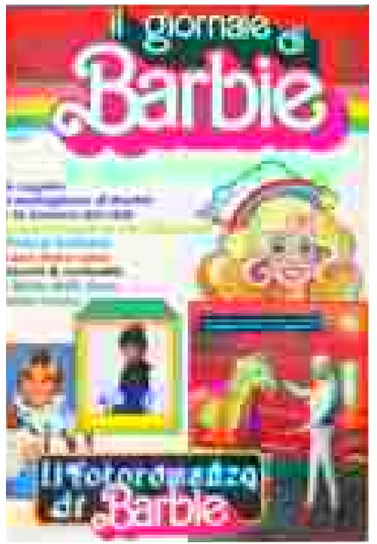
299
Fotoromanzo con le avventure di Barbie e del fidanzato Ken.

300
Il mensile per bambine “Poochie e i suoi allegri amici” esce nell’aprile 1985.

301
Copertina de “Il Giornale di Barbie” numero 55. Contiene un inserto sulla moda e in omaggio un fiocco di tulle.

302
Immagine pubblicitaria realizzata per il lancio de “Il Giornale di Barbie”.

303
Il primo numero della rivista “Auto Oggi” (30 ottobre 1986).



298

299

300

301

302

303

304
Al centro Carla Vanni, direttore di "Grazia", e alla sua destra Romano Battaglia.

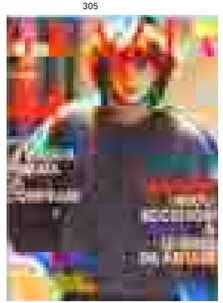
305-307
Tre copertine di "Grazia" dell'inizio degli anni Ottanta. Anticipano i servizi interni sulle sfilate, la moda mare e gli accessori più in voga.

308
"Grazia" e Giorgio Armani propongono alle lettrici un nuovo concorso: in palio 500 mantelle nei quattro colori moda.

309
"Grazia" del 27 marzo 1983 contiene un servizio fotografico realizzato a Cinecittà sul set del film *E la nave va…* di Federico Fellini. Accanto a ogni attore in costume compare il modello corrispondente in versione casual.

304

305


306

307

308

309

310-317
Alla metà degli anni Ottanta la moda e gli stilisti diventano una componente fondamentale di "Grazia" e, per converso, "Grazia" diventa una sorta di guida ufficiale e di principale vetrina della moda italiana nel mondo.
Il settimanale dedica nel 1986 una serie di servizi agli stilisti italiani già affermati o in ascesa, fotografati nei loro atelier. Sono qui presentate le puntate dedicate a Krizia (310-311), ai Missoni (312-313), al giovane Gianni Versace (314-315) e alle sorelle Fendi (316-317).

310

311

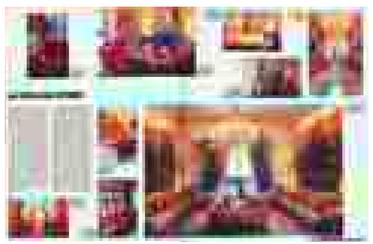
312

313

314

315

316


317

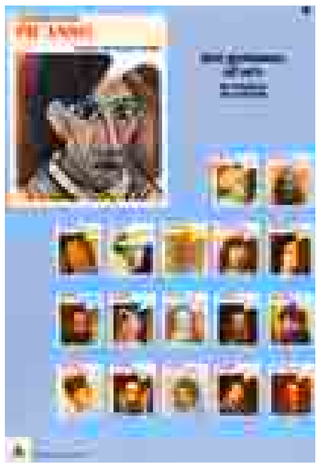
318
Pagina tratta da un catalogo Mondadori International destinato alla vendita delle coedizioni. Viene presentata la serie *I geni dell'arte*, una delle più fortunate collane vendute da Mondadori sul mercato estero.

319
Himalaya è uno dei volumi della collana *L'universo dello spirito*, realizzata dalla direzione editoriale "Grandi Opere" di Verona.

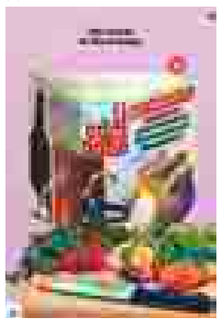
320
Pubblicità de *Il cucinone*, pubblicato da Mondadori International.

321
La pagina promozionale di Mondadori International presenta i titoli principali della collana *Tutto*, dedicata ad argomenti naturalistici, una tra le più longeve serie coeditate nel mondo dal settore illustrati nei primi anni Ottanta.

322
Tabella comparativa del fatturato di Mondadori International nel 1981-1982 sul mercato delle coedizioni. Tra le serie più vendute, la collana di biografie illustrate *I grandi di tutti i tempi* e *I musei del mondo*.


318

319


320

321

322

323
Il *Matisse* di Pierre Schneider è la monografia di riferimento sulla vita e l'opera dell'artista francese.

324
La monografia su Antonio da Crevalcore di Vittorio Sgarbi è pubblicata nel 1985.

325
Presentazione della nuova collana dei libri d'arte Mondadori. Da sinistra: Alain Elkann, Pierre Schneider, Leonardo Mondadori e Vittorio Sgarbi.

326
Il volume *Antonio Sant'Elia* è la prima catalogazione completa dell'opera dell'architetto comasco curata da Luciano Caramel e Alberto Longatti (1987).

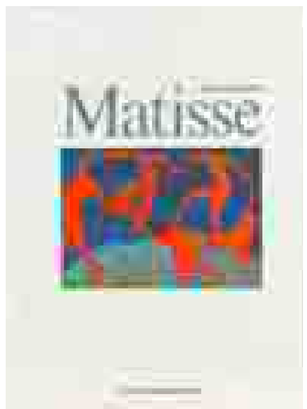
327
Il catalogo della mostra di Giorgio de Chirico realizzato per la ricorrenza del centenario della nascita dell'artista.

328
Gli ori di Taranto in Età Ellenistica di Ettore M. de Julùs viene pubblicato nel 1984. La mostra, organizzata da Leonardo Mondadori e Giuseppe Lamastra, ottiene un successo internazionale.

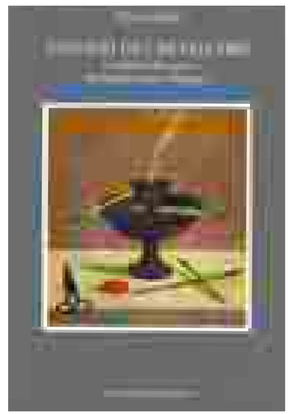
329
Locandina della mostra dedicata ad Alberto Burri inaugurata a palazzo Citterio a Milano il 24 maggio 1984. Tra gli sponsor gli *Oscar* Mondadori e Rete4.

Mondadori e l'editoria d'arte
(323-329)

L'editoria d'arte in Mondadori ha una tradizione che risale agli anni Cinquanta con la pubblicazione di grandi opere che hanno per soggetto la storia dell'arte italiana. Il settore dei libri illustrati crea negli anni Settanta collane dedicate ai grandi artisti e ai musei del mondo. Solo nel 1985, però, per impulso di Leonardo Mondadori, viene studiato un progetto di sistematizzazione dell'attività editoriale nell'arte, con l'apertura della collana *Mondadori Arte* che raccoglie volumi di alta qualità dedicati all'arte classica e moderna, cataloghi di mostre e monografie su singoli artisti. La collana viene presentata ufficialmente nel novembre 1985, con una conferenza stampa nella quale vengono illustrati da Leonardo Mondadori obiettivi, caratteristiche e programmi della nuova serie. In quella occasione due autori raccontano i loro libri: Pierre Schneider, affermato storico dell'arte, presenta l'edizione italiana della sua fondamentale monografia *Matisse*, mentre il giovane Vittorio Sgarbi illustra il suo *Antonio da Crevalcore e la pittura ferrarese del Quattrocento a Bologna*. Le pubblicazioni di *Mondadori Arte*, affidate a Giuseppe Lamastra, proseguono fino al 1988 quando, con l'accordo Elemond, Mondadori deve cessare le pubblicazioni dei libri d'arte.



323

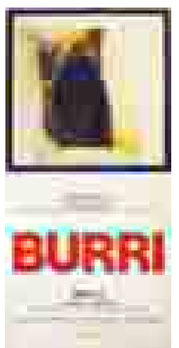

324

325

326

327

328



329

330
Paolo Caruso, editor della saggistica varia.

331
La coppia del fumettista argentino Mordillo (1979).

332-333
Altan (Francesco Tullio Altan) firma *Colombo* (333), una delle note parodie a fumetti di celebrati personaggi storici. Esce nella collana ALBUM nel 1979.

334
Stavolta m'ammazzo sul serio, uscito nella BUM nel 1977, è opera dell'umorista e autore radiofonico Antonio Amurri.

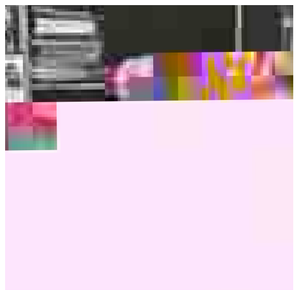
335
Satyricon di Giorgio Forattini, pubblicato nella BUM nel 1982.

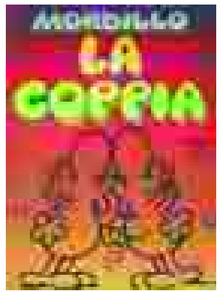
336
La tribù di Moro Seduto, libro di satira politica di Stefano Benni, esce nella BUM nel 1977.

337
Le buone maniere del critico d'arte Gillo Dorfles esce nella nuova serie della raccolta *Arcobaleno* nel 1978.

La saggistica varia e i libri dei comici
(330-337)

Tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta la Mondadori è il primo editore italiano a sperimentare e a dare largo spazio a un nuovo genere, la saggistica leggera (in seguito denominata saggistica varia), orientata a offrire libri divertenti che soddisfino il bisogno di evasione dei lettori. La produzione in questa nuova area, sotto la direzione di Paolo Caruso, si declina in vari ambiti, dal comico, ai temi di informazione e di costume, e viene proposta attraverso diverse collane. La *Biblioteca umoristica Mondadori* (BUM) nasce nel 1977 per dare spazio agli scrittori umoristici italiani contemporanei. Tra i nomi eccellenti spiccano quelli di Antonio Amurri, Giorgio Forattini e Stefano Benni. La collana *Arcobaleno* viene rinnovata nel 1977. La nuova serie si presenta con una veste grafica più attuale e con titoli prevalentemente di saggistica varia. La collana *ALBUM* (*Almanacco della BUM*) nasce nel 1979. Nel primo anno escono gli illustrati di Altan, Mordillo, Pericoli-Pirella, Quino e altri celebri autori di storie a fumetti.


330



331

332

333

334

335

336

337

338
Così parlò Bellavista di Luciano De Crescenzo esce nella BUM (1977).

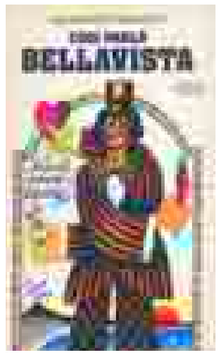
339
Il secondo volume della *Storia della filosofia greca* di Luciano De Crescenzo esce nella BUM nel 1986.

340
Luciano De Crescenzo sul set della trasmissione di Maurizio Costanzo.

341
Luciano De Crescenzo accanto a un cuscino sul quale è ricamato Raffaele, il protagonista dell'omonima striscia disegnata dall'autore.

Luciano De Crescenzo
(338-341)

Luciano De Crescenzo, ingegnere della IBM, propone nel 1976 alla Mondadori la sua opera prima intitolata *Sentiero di mezzo*. Il libro esce l'anno seguente con il titolo *Così parlò Bellavista* e inaugura la collana BUM. Dopo un discreto successo iniziale, con 30.000 copie vendute e l'assegnazione del premio Scanno e Palma d'oro di Bordighera per l'umorismo, il libro decolla nelle classifiche grazie alla partecipazione alla trasmissione "Bontà loro", condotta da Maurizio Costanzo: in breve raggiunge le 300.000 copie vendute. In seguito Luciano De Crescenzo diventa uno degli autori di maggior e più duraturo successo della Mondadori: particolarmente fortunata l'opera *Storia della filosofia greca*, pubblicata in due volumi, che vince nel 1984 il premio Bancarella. Divenuto molto popolare, De Crescenzo affianca all'attività di scrittore variegati interventi e presenze nel cinema e nella televisione.



338

339

340

341

342
Come vivere – e bene – senza i comunisti di Roberto D'Agostino esce nella BUM nel 1986.

343
Un male curabile, dell'oncologo Umberto Veronesi, capovolge fin dal titolo un antico pregiudizio sui tumori e ottiene un grande successo (1986).

344
Il libro umoristico *Di' che ti mando io* di Luca Goldoni è pubblicato nel 1976. In questo stesso anno Goldoni è premiato con la Palma d'oro al Salone di Bordighera per la sua opera di scrittore, giornalista e umorista.

345
Il giornalista e scrittore Luca Goldoni in una fotografia del 1979.

346-347
Nantas Salvalaggio è autore di *Mi dimetto da padre* (347) del 1986.

348
Vivere, amare, capirsi di Leo Buscaglia appare nella collana *Ingrandimenti* nel 1984 e si guadagna un'accoglienza sorprendente da parte dei lettori.

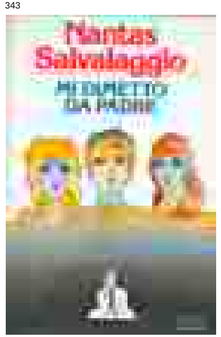
342

343

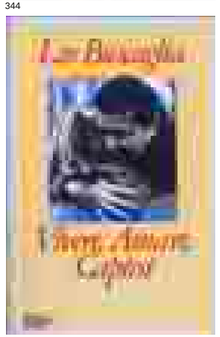
344

345

346



347



348

349
Bon Ton di Lina Sotis, illustrato da Tullio Pericoli, esce nella collana *Comefare* nel 1984.

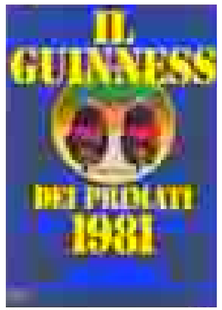
350-351
Lucia Alberti, esperta di astrologia, fotografata davanti ai microfoni di Radio Montecarlo. La prima edizione del suo *Calendario astrologico* (351) è pubblicata da Mondadori nel 1982 cui segue il secondo volume nel 1983.

352-354
Due copertine e pagine interne de *Il Guinness dei primati* nelle prime due edizioni (1981 e 1982). Un grande successo internazionale, il volume è dedicato a tutti i record, da quelli sportivi fino ai più stravaganti e bizzarri.

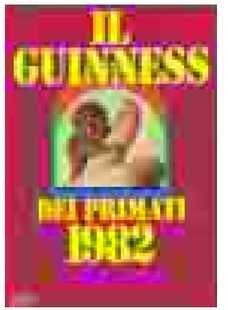
349

350

351



352



353

354

355
Susanna Agnelli è la testimonial d'eccezione dello spot televisivo realizzato per la campagna pubblicitaria nel Natale 1982.

356-358
Nell'estate 1983 è Giorgio Armani a promuovere i libri Mondadori in uno spot per le reti Rai e Rete4. Saranno testimonial anche Clio Goldsmith (357) e Sophia Loren (358).

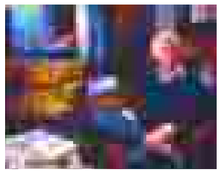
359-362
Fotogrammi tratti da spot che pubblicizzano i libri Mondadori.

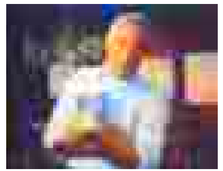
363
Addetti della House Agency, struttura interna di pubblicità, con Sophia Loren, testimonial Mondadori per uno spot. Da sinistra: Antonietta Montella, la responsabile Silvana Biasutti, Giuseppe Monteleone, il produttore Pietro Ricciardelli e Gabriella Ungarelli.

364
Vignetta pubblicitaria per "Panorama" realizzata da Altan.

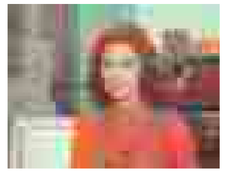
La pubblicità
(355-364)

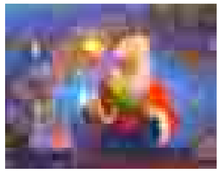
Nel 1978, per volontà di Leonardo Mondadori, all'epoca direttore marketing, la Casa Editrice costituisce una House Agency, con l'obiettivo di creare e gestire tutte le campagne pubblicitarie Mondadori. A dirigerla vengono chiamati Romano Billet, noto personaggio del mondo pubblicitario, e successivamente Silvana Biasutti, con un team di pubblicitari professionisti: Ilaria Marvelli, Giuseppe Monteleone, Gabriella Ungarelli, Antonietta Montella e Luisa Canipari. Negli anni Ottanta l'House Agency Mondadori è la prima a utilizzare il mezzo televisivo per la comunicazione pubblicitaria di libri e periodici. In particolare si ricordano la campagna d'immagine per il *news magazine* "Panorama", con i "controtestimonial" disegnati da Altan, e la campagna televisiva per la promozione della lettura, con testimonial quali Giorgio Armani, Susanna Agnelli e Sophia Loren. Nel 1984 lo spot che vede protagonista Luciano De Crescenzo, realizzato nell'ambito di questo progetto, vince il Leone di Bronzo al Festival del cinema pubblicitario di Cannes.

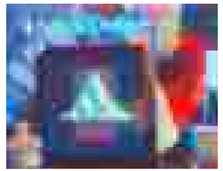

355

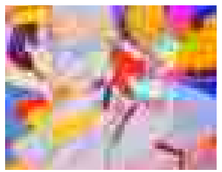

356

357


358


359


360


361

362

363

364

365-366
Copertina e sommario del primo numero di "Prometeo" uscito nel febbraio 1983.

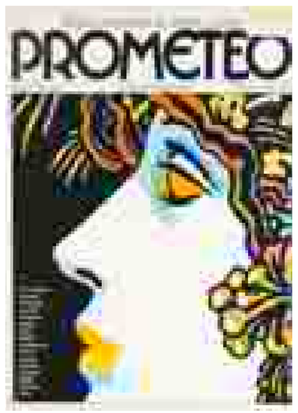
367
Prima pagina di un articolo dell'antropologo francese Claude Lévi-Strauss intitolato "Mito e società", contenuto nel primo numero di "Prometeo" (1983).

368
Valerio Castronovo, direttore scientifico di "Prometeo".

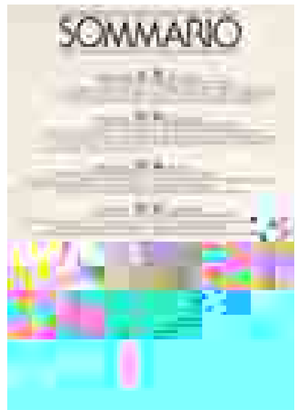
369
Copertina del trimestrale "Prometeo" del marzo 1986.

Prometeo
(365-369)

"Prometeo" è la rivista trimestrale di scienza e storia fondata nel 1983. Valerio Castronovo, storico e docente all'Università di Torino, è il direttore scientifico. La rivista offre un'ampia documentazione sui risultati della ricerca scientifica, sia nelle scienze umane e sociali sia in quelle fisiche e naturali. Vanta collaboratori di prim'ordine, da Claude Lévi-Strauss a Franco Cardini, da Jacques Le Goff a Giulio Giorello. Il primo numero esce nel febbraio 1983.



365



366

367

368

369

370
Il padrino (1987) dello scrittore italoamericano Mario Puzo è il testo da cui è tratta l'omonima trilogia cinematografica di Francis Ford Coppola. Viene pubblicato su licenza dell'Editore Dall'Oglio.

371
La califfa di Alberto Bevilacqua esce negli *Oscar bestsellers* nel 1984.

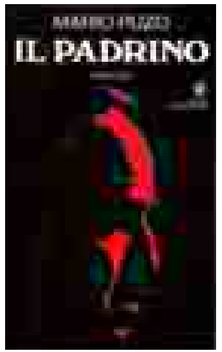
372
Ferruccio Parazzoli, dal 1984 alla divisione "Oscar" con il ruolo di editor.

373
Come il mare di Wilbur Smith viene pubblicato su licenza della Casa Editrice Longanesi negli *Oscar bestsellers* nel 1985.

374
Pubblicità degli *Oscar* e *Oscar bestsellers* all'inizio degli anni Ottanta.

Gli Oscar negli anni Ottanta
(370-377)

La divisione "Oscar", creata nell'ambito del riassetto promosso da Leonardo Mondadori, è una delle aree più dinamiche del settore libri. A partire dagli anni Ottanta, sotto la direzione di Leone Buonanno e Ferruccio Parazzoli, la divisione mostra importanti segnali di crescita: nel 1983 sono pubblicati 158 nuovi titoli e 181 ristampe, per un fatturato complessivo di 24 miliardi di lire, cioè più della metà della divisione AME. Particolarmente fortunato il lancio della collana *Oscar bestsellers*, nel 1983, il cui primo titolo è *Il codice Rebecca* di Ken Follett. Per alimentare la collana, dedicata ai grandi successi della letteratura di evasione, vengono stipulati contratti di licenza con altri editori che non hanno al momento un proprio paperback. Il rilancio degli *Oscar* è sostenuto da una massiccia campagna pubblicitaria e promozionale che viene ripetuta negli anni 1985-1986 con un investimento di oltre due miliardi di lire. Una classifica degli *Oscar* più venduti fino al 1983 vede in testa *I Malavoglia* con 900.000 copie, seguiti da *Fontamara* di Silone con 777.000. Seguono *Cristo si è fermato a Eboli* di Carlo Levi (616.000), *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello (601.000), *Addio alle armi di Ernest Hemingway* (567.000) e *Un amore* di Dino Buzzati, con 558.000 copie vendute.



370

371

372

373

374

375

375
Copertina di un catalogo ragionato degli *Oscar* Mondadori (1983).

376
Alcuni volumi degli *Oscar uomini e religioni*, collana pubblicata tra il 1984 e il 1993.

377
Tabella illustrativa sull'andamento della vendita dei libri Mondadori tra il 1981 e il 1983 nei canali tradizionali e nella grande distribuzione. È tratta dal mensile specializzato "L'Editore".

376

377

378-381
Il primo volume del *Meridiano* di Marcel Proust *Alla ricerca del tempo perduto* esce nel giugno 1983. I tre volumi successivi escono rispettivamente nell'ottobre 1986, ottobre 1989 e novembre 1993.

382
Luciano De Maria, responsabile delle edizioni *I Meridiani*.

383
Il traduttore Giovanni Raboni.

384
Album Proust è il *Meridiano* che raccoglie immagini fotografiche, lettere e memorie di Marcel Proust (1987).

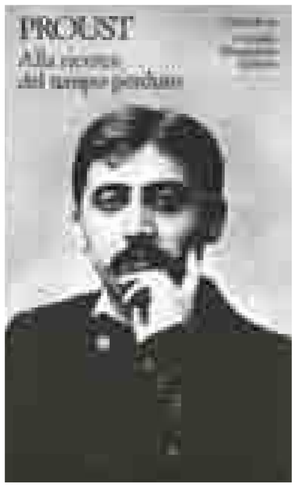
Alla ricerca del tempo perduto
(378-384)

Per iniziativa di Luciano De Maria, editor dei classici e quindi responsabile della collana *I Meridiani*, prende forma, alla fine degli anni Settanta, l'idea di una nuova versione italiana dell'opera capitale di Marcel Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*. La nuova versione dovrà essere tale per due ragioni: sarà affidata a un solo traduttore che si assumerà l'immane compito. Il nuovo traduttore sarà un letterato, la cui sensibilità sia consona al capolavoro. La scelta cade sul poeta Giovanni Raboni che affronta così un lavoro più che decennale. Il primo volume esce ne *I Meridiani* nel giugno 1983 e sarà seguito da altri pubblicati rispettivamente nell'ottobre 1986, nell'ottobre 1989 e nel novembre 1993. La pubblicazione di Proust ne *I Meridiani* da un lato si afferma come l'edizione italiana di riferimento di una delle maggiori opere del Novecento e dall'altro cambia la natura stessa de *I Meridiani* che, da edizioni sostanzialmente antologiche, si trasformano in versioni complete di opere e autori fondamentali del Novecento.

378

379

380



381

382

383

384

385
Carme presunto e altre poesie dello scrittore argentino Jorge Luis Borges è pubblicato negli *Oscar* Mondadori nel 1972.

386
Finzioni di Borges esce nella collana *Oscar* nel 1980 con la traduzione di Franco Lucentini su licenza Einaudi.

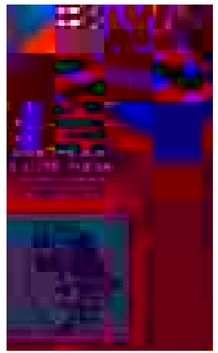
387
La cifra esce nella collana *Lo specchio* nel 1982.

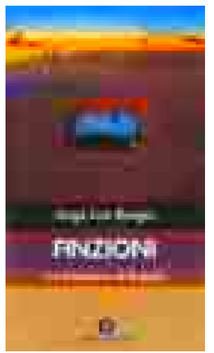
388
Jorge Luis Borges ritratto con Maria Kodama, sua ex alunna, poi sua segretaria e infine nella vecchiaia sua seconda moglie, sposata due anni prima della morte.

389
Il primo volume del *Meridiano* di Jorge Luis Borges, curato da Domenico Porzio, viene pubblicato nel 1984.

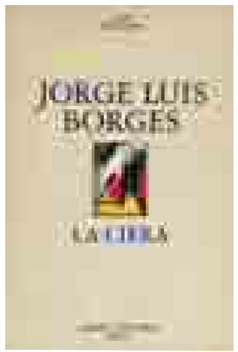
Jorge Luis Borges
(385-389)

Jorge Luis Borges entra nel catalogo Mondadori per la prima volta nel 1972 con una raccolta di liriche intitolata *Carme presunto e altre poesie*, pubblicata nella collana *Oscar poesia*. La ricchezza e la varietà della sua opera hanno trovato uno sbocco naturale in due *Meridiani* dedicati alla sua intera produzione in poesia e in prosa, dai versi della giovinezza della raccolta *Fervore di Buenos Aires*, fino a *Libro di sabbia* e ai saggi danteschi, attraverso *L'Aleph* e *Finzioni*. Il primo volume de *I Meridiani* è pubblicato nel 1984 e il secondo nel 1985.


385



386



387

388

389

390
Carlo Freccero, direttore editoriale di Rete4.

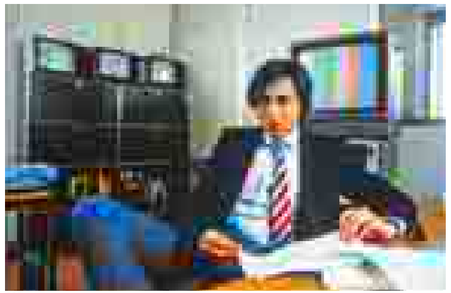
391-393
Due immagini del cast di *Venti di guerra* tratto dal bestseller di Herman Wouk pubblicato da Mondadori (392). In onda nel 1983 su Rete4 e sostenuto da una massiccia campagna pubblicitaria, non ottiene il successo sperato.

394
Conferma dell'accordo raggiunto tra la Arnoldo Mondadori Editore e l'Editoriale La Repubblica. Quest'ultima si impegna a partecipare alla copertura delle perdite di Rete4 e a sottoscrivere l'aumento di capitale della rete televisiva (20 aprile 1984).

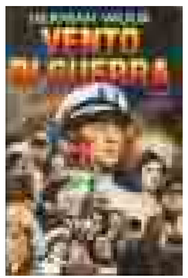
395
Una fotografia scattata il giorno della cessione di Rete4 al gruppo Fininvest nel settembre 1984. Da sinistra: Paolo e Silvio Berlusconi, Mario Formenton e Leonardo Mondadori.

La crisi di Rete4
(390-395)

Le difficoltà economiche in cui versa Rete4 diventano critiche nel 1983. Gli introiti pubblicitari superano i 140 miliardi, la quota di mercato del 12% è significativa e l'audience si aggira sui tre milioni di ascoltatori a sera, ma i costi della gestione, soprattutto quelli di acquisto e produzione dei programmi in un mercato molto competitivo, sono troppo alti. Il programma *Venti di guerra* si trova a competere con *Uccelli di rovo*, della rete rivale, e ne esce sconfitto causando gravi perdite. Nel 1983 le perdite superano i 25 miliardi, l'esposizione finanziaria verso le banche sale di altri 47 miliardi: la sostenibilità economico-finanziaria è ormai compromessa. Nel gennaio del 1984 Leonardo Mondadori accetta di prendere in mano il timone del settore televisivo: riesce a strappare alla concorrenza il direttore editoriale Carlo Freccero, ma il buco finanziario è ormai ingentissimo. Leonardo Mondadori e Mario Formenton, per non compromettere la salute finanziaria dell'intero gruppo decidono, con la mediazione di Enrico Cuccia, di vendere Rete4 al gruppo Fininvest per una cifra di poco superiore ai 90 miliardi.


390

391



392

393

394

395

396
I maggiori azionisti della AMEF nel dicembre 1986.

397-401
Alcuni tra i principali protagonisti del varo di AMEF: Enrico Cuccia di Mediobanca (397), regista dell'operazione, e i nuovi azionisti: Leopoldo Pirelli (398), Gianfelice Rocca (399), Vittorio Merloni (400) e Jody Vender (401).

402
Mario Formenton e Carlo De Benedetti; l'industriale partecipa al capitale di AMEF attraverso la società Sabaudia Finanziaria S.p.A., che fa capo a CIR.

La nascita di AMEF e la ricapitalizzazione
(396-407)

Le perdite causate da Rete4 rendono necessaria una ricapitalizzazione della società. Sotto la regia di Enrico Cuccia, viene creata una società finanziaria, la AMEF (Arnoldo Mondadori Editore Finanziaria) che, nel luglio 1985, acquista il 50,3% delle azioni Mondadori. Il controllo di AMEF è nelle mani degli eredi di Arnoldo Mondadori, la parte restante è suddivisa tra sei soci esterni, alcuni chiamati da Leonardo Mondadori, ovvero Silvio Berlusconi, Gianfelice Rocca e Vittorio Merloni, e altri proposti da Formenton: Carlo De Benedetti, Leopoldo Pirelli, Jody Vender e Gian Marco Moratti. La creazione di AMEF consente di aumentare progressivamente il capitale della controllata Arnoldo Mondadori Editore da 22,5 a 80 miliardi. Viene stipulato un patto di sindacato per il quale chi fosse uscito dalla società avrebbe dovuto ripartire il proprio pacchetto tra gli altri soci. Alla fine del 1986 nove milioni di azioni, il 20,3% di AMEF, sono collocate in Borsa. Nel 1987 viene stabilita una clausola per cui solo con l'accordo del 60% dei soci AMEF è possibile mandare in assemblea della Casa Editrice il rappresentante della finanziaria. La politica di risanamento messa in atto da Franco Tatò, dall'autunno 1984 amministratore delegato, dà i frutti sperati: nel 1985 gli utili arrivano a 25 miliardi, nel 1986 superano i 75 miliardi. Nel 1986 Tatò, in contrasto con Formenton, lascia il timone a Emilio Fossati, nuovo amministratore delegato.

396

397

398

399

400

401

402

403
Franco Tatò, manager di provata esperienza italiana e internazionale, è chiamato a risanare il gruppo Mondadori dissestato finanziariamente dagli esiti disastrosi dell'impresa televisiva di Rete4.

404
Il prospetto evidenzia le variazioni del patrimonio netto del gruppo Mondadori sotto la guida di Tatò: si passa dai 78,5 miliardi del dicembre 1984 ai 284,2 del dicembre 1986.

405
Prospetto riassuntivo della situazione economica del gruppo Mondadori nel corso della gestione Tatò: tra la fine del 1984 e la fine del 1986 i ricavi aumentano del 20% e i margini passano da un negativo di oltre 10 miliardi a un attivo di 75,2.

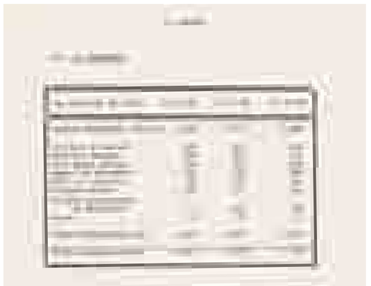
406
Tra le azioni di risanamento operate da Tatò, una delle più efficaci è la riduzione degli organici. Il prospetto mostra la variazione del personale tra la fine del 1984 e la fine del 1986. I dipendenti passano da 7362 a 6495.

407
Emilio Fossati succede nel 1986 a Tatò nel ruolo di amministratore delegato del gruppo Mondadori.

403

404

405


406

407

408
I redattori di “Panorama” con i direttori Carlo Rognoni e Claudio Rinaldi.

409-411
Tre copertine di “Panorama” pubblicate tra il 1985 e il 1986. Affrontano tematiche di attualità come la diffusione del virus dell’HIV e le conseguenze di Chernobyl.

412
Vignetta realizzata da Altan per il numero 1009 di “Panorama” del 1985.

413
Articolo di “Panorama” sulla Fiat Uno, l’automobile prodotta dalla Fiat in Italia dal 1983 al 1995.

414-415
Pagine interne di “Panorama” che affrontano argomenti di attualità.

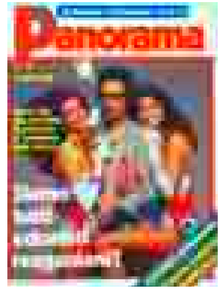
Panorama alla fine degli anni Ottanta
(408-415)

Nel 1985 Claudio Rinaldi sostituisce Carlo Rognoni alla direzione di “Panorama”. La linea editoriale di Rinaldi prosegue sulla scia della precedente direzione: la struttura redazionale del settimanale rimane simile. Emerge sempre più marcata l’attenzione alle tendenze in atto nella società italiana della fine egli anni Ottanta. Temi quali la droga, l’individualismo e la salute sono al centro dell’interesse e “Panorama” ne approfondisce gli aspetti più significativi. Non mancano informazioni sulla realtà politica e sociale italiana, ma essa è vista da un’angolatura particolare: al centro dell’attenzione vi è sempre di più il lettore e le vicende sono trattate in chiave di utilità, cioè nella forma che meglio va incontro ai bisogni di chi legge.

408

409

410



411

412

413

414

415

416-417
Copertina ed editoriale del primo numero di “Donnapiù”, diretto da Mirella Pallotti (novembre 1984).

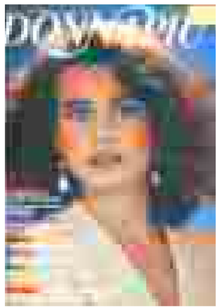
418
Presentazione del mensile “Marie Claire” nel 1987. Nell’immagine si riconoscono da sinistra: Vera Montanari, Leonardo Mondadori, Sergio Polillo e Luca Formenton.

419
Copertina del numero nove (settembre 1987) del mensile “Marie Claire”.

420
Due pagine interne di “Marie Claire”, la rivista femminile che si occupa prevalentemente di moda e stile.

Donnapiù e Marie Claire
(416-420)

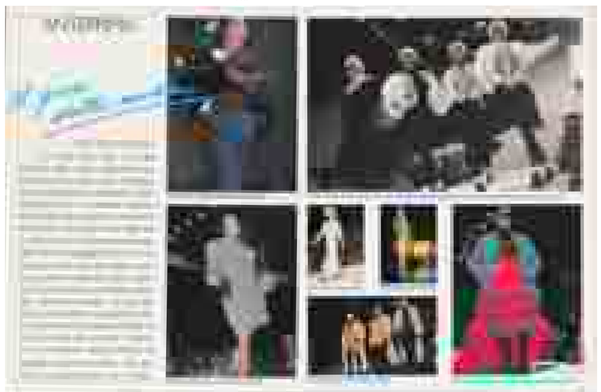
A metà degli anni Ottanta, Mondadori decide di dare maggiore impulso alla propria presenza nel settore dei femminili. Nasce, da un’idea di Mirella Pallotti, “Donnapiù”, mensile che inizia a introdurre in Italia lo stile editoriale dei più grandi *brand* internazionali. Nel frattempo, Mondadori propone al gruppo francese Marie Claire l’edizione italiana della prestigiosa testata. La direzione viene affidata a Vera Montanari, Carla Vanni è il direttore editoriale. Dopo numerosi numeri di prova, “Marie Claire” viene lanciato nel 1987. Da subito è un rilevante successo. Il *mix* tra servizi di moda di altissimo livello e contenuti giornalistici anche impegnati, è apprezzato dalle lettrici e dagli inserzionisti pubblicitari. Il portafoglio della Casa Editrice, già ricco nell’area dei femminili, si rafforza ulteriormente con una testata di indiscusso prestigio internazionale.


416

417

418

419


420

421
Lettera di Vanni Scheiwiller a Mimma Mondadori sul *Catalogo storico Arnoldo Mondadori Editore 1912-1983*.

422
Mimma Mondadori presenta il *Catalogo storico*, realizzato dalla Fondazione Mondadori, al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il 22 gennaio 1986. Da sinistra: Antonio Maccanico, Cossiga, Mimma Mondadori, Maria Bellonci e Giovanni Spadolini.

423
Catalogo storico in cinque volumi e 5400 pagine. Pubblicato nel 1985, sarà seguito nel 1996 da un volume unico di aggiornamenti dal 1984 al 1994 e da un CD-ROM con l’intera produzione mondadoriana fino al 1994.

421

422

423

424
La sera andavamo in via Veneto
di Eugenio Scalfari esce in coincidenza con il decennale de "La Repubblica".

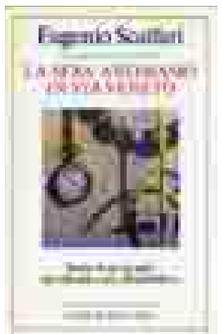
425
Lorenzo Pellicioli è responsabile della pubblicità Mondadori. Succede a Neila Prizzon.

426
Prospetto dell'andamento economico della concessionaria Manzoni, incaricata della raccolta pubblicitaria, negli anni 1985 e 1986.

427
Nel 1987 nasce il supplemento settimanale "Il Venerdì".

428-429
Nel 1986 "Affari&Finanza" diventa un'integrazione staccata del quotidiano. Esce inizialmente come parte integrante del giornale (429).

430
Festeggiamenti per il decimo anniversario del connubio tra le due società che pubblicano "La Repubblica": Mondadori e L'Espresso. Nella foto si riconoscono, in primo piano a destra, Eugenio Scalfari e Mario Formenton. Dietro di loro, Carlo Caracciolo.



424

425

428

429

426

427

430

431
L'articolo di Domenico Porzio che commemora Mario Formenton sul "Corriere della Sera", ricordandone anche gli aspetti più segreti, quale l'attività di barelliere a Lourdes.

432
I funerali di Mario Formenton sono celebrati il 1° aprile 1987. Il corteo funebre parte dall'abitazione dell'editore in largo Richini, a Milano.

433
Ricordo di Mario Formenton scritto da Alberto Statera nel settimanale "Epoca".

434
Cristina Mondadori, moglie di Mario Formenton, con accanto i figli Silvia e Luca e (dietro) Pietro e Mattia, durante il corteo funebre.

435
Carlo Scognamiglio e Carlo De Benedetti al corteo funebre.

436
Editoriale di "Panorama" pubblicato il 12 aprile 1987.

437
Celebrazione del rito funebre in memoria di Mario Formenton nella basilica Santissimi Apostoli e San Nazaro a Milano.

La morte di Mario Formenton
(431-437)

Nel marzo 1987 Mario Formenton si reca a Parigi per una delicata operazione al fegato. Prima di partire confessa un po' scaramanticamente ai familiari: "Se mai mi dovesse succedere qualcosa vendete la vostra quota in Mondadori". Mario Formenton muore a Parigi il 29 marzo 1987. Ha 59 anni e lascia la moglie Cristina e quattro figli, Luca, Silvia, Pietro e Mattia. I primi a partire per Parigi sono Leonardo Mondadori e l'amico Carlo De Benedetti. La presidenza viene attribuita a Sergio Polillo.

Formenton, il manager geniale, «come un figlio» per il vecchio Mondadori

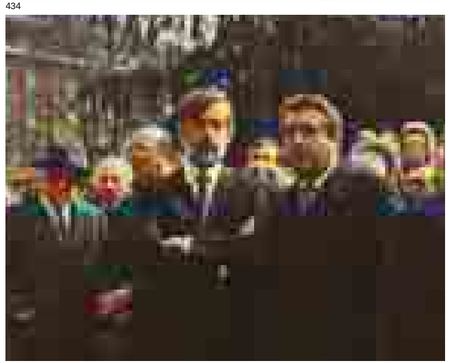
431

432

EDITORE E GENTILUOMO

433

434


435

Mario Formenton

436

437

Album Mondadori 1977/1987

1987/1997

1987
La Mondadori compie
80 anni e contemporaneamente
si festeggiano i 25 anni
di “Panorama”.
Viene inaugurata la collana
di saggistica *Frecce*. Tra i primi titoli,
uno dei casi editoriali dell’anno:
il libro del leader sovietico
Mikhail Gorbaciov, *Perestrojka*.
Esce in edicola “Sale & Pepe”,
mensile di cucina.
Nasce il settimanale di informatica
“PC Week”.

1988
Attraverso un accordo con Electa
Finanziaria viene costituita
Elemond, società cui fanno capo
Electa ed Einaudi e i settori arte
e scolastica conferiti da Mondadori.
A maggio l’assemblea
della Mondadori ridisegna l’assetto
proprietario: Leonardo Mondadori
viene estromesso dall’alleanza
tra la famiglia Formenton e la CIR
di Carlo De Benedetti. Alla guida
dei libri è chiamato Marco Polillo
con Gian Arturo Ferrari, suo vice
e direttore editoriale.
Nasce Mondadori Informatica,
società che raccoglie le pubblicazioni
del settore.
Nell’ambito dell’editoria ragazzi
viene inaugurata la collana
di narrativa *Junior* declinata
in sottocollane per diverse fasce
di età.
Esce il settimanale femminile
“Donna Moderna”.

1989
Ad aprile Mondadori acquista
le quote di Carlo Caracciolo
e di Eugenio Scalfari dell’Editoriale
L’Espresso, che viene fuso nella
Mondadori. Il fatturato del gruppo

1-2
Un momento del convegno internazionale “Oltre le notizie” per i 25 anni di “Panorama” (Venezia, 7 novembre 1987) e l’intervento del presidente del Consiglio Giovanni Goria (2).

3
Il numero speciale “Panorama 25 anni” del 15 novembre 1987.

4
Maria Luisa Agnese, inviato speciale di “Panorama”, e il condirettore Antonangelo Pinna (a destra) consegnano lo speciale al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, durante la sua visita alla sede Mondadori di Segrate per festeggiare gli 80 anni della Casa Editrice. Alle spalle di Cossiga si riconosce Giampaolo Grandi, direttore generale periodici.

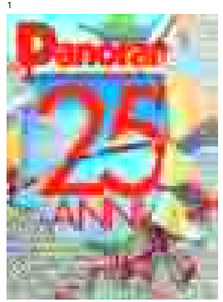
5
Da destra, il presidente della Repubblica Francesco Cossiga, Leonardo Mondadori e Sergio Polillo.

Gli 80 anni di Mondadori e i 25 di Panorama
(1-5)

Nel 1987 la Mondadori compie 80 anni in un contesto tra i più difficili della sua già lunga storia. Il fallimento della vicenda televisiva di Rete4 ha portato a una composizione azionaria frazionata e non più nelle mani esclusive della famiglia. Alcune iniziative, tra cui la pubblicazione del “Giallo” Mondadori numero 2000, sottolineano la ricorrenza. Gli 80 anni della Casa Editrice coincidono anche con i 25 anni della sua più prestigiosa testata di attualità, “Panorama”. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è invitato nella sede di Segrate per la doppia celebrazione. Mondadori promuove un importante convegno internazionale, che si tiene a Venezia, nel quale si fa il punto sullo stato dell’informazione nel mondo.

1

2



3

4

5

6
Perestrojka di Mikhail Gorbaciov è pubblicato da Mondadori alla fine del 1987 nella collana *Frecce*.

7
Oltre i vecchi confini di Giorgio Napolitano esce nel 1989 nella collana *Frecce*.

8
Vittoria Calvani, editor della saggistica dal 1986 al 1988. Sotto la sua direzione si inaugura la collana *Frecce*.

9
Presentazione della testata "Mosca News". Da sinistra, in piedi, Piero Ottone, Sergio Polillo e, seduto, Egor Yakovlev, direttore del "Moskovskie Novosti" (Roma, 22 febbraio 1989).

10
Scheda editoriale per l'imminente uscita de *La casa Russia*, prevista per l'agosto 1989.

11
Il libro di John Le Carré *La casa Russia*, anche se non connesso agli eventi in Unione Sovietica, viene pubblicato nell'autunno 1989, cioè nel momento di massima attenzione verso quel paese, con ampio successo.

12
Una lettrice sfoglia il primo numero di "Mosca News" davanti al Colosseo (Roma, 22 febbraio 1989).

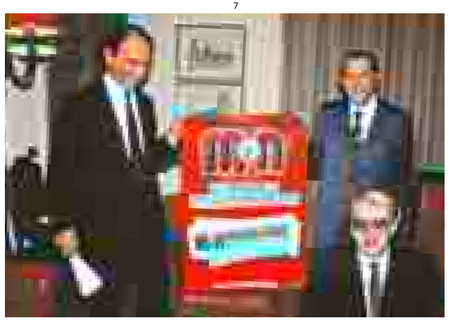
Perestrojka e Mikhail Gorbaciov
(6-9)

Nel 1987 viene varata la collana di saggistica *Frecce*, caratterizzata da un'attenzione speciale ai temi di attualità politico-sociale. Il titolo che inaugura la nuova serie è il libro bandiera di Mikhail Gorbaciov, il leader sovietico che, nella seconda metà degli anni Ottanta, avvia il processo di riforme nell'Unione Sovietica, chiamato *perestrojka*, in russo "ristrutturazione". *Perestrojka* è una raccolta di pensieri e riflessioni sui processi di riforma e cambiamento in atto nella realtà sovietica e sulle prospettive di politica estera nei futuri scenari internazionali. Il libro ha un immediato successo e raggiunge rapidamente le 100.000 copie vendute. Nel clima di apertura verso la nuova stagione democratica che sta vivendo l'Unione Sovietica, Mondadori vara il giornale "Mosca News", realizzato in collaborazione con la testata "Moskovskie Novosti", che inizia le pubblicazioni nel febbraio 1989.

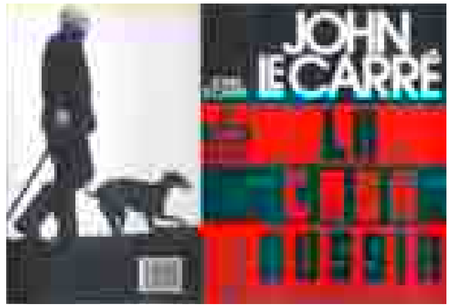
6

7

8


9

10



11

12

Album Mondadori 1987/1997

13
Massimo Vitta Zelman, amministratore delegato di Elemond, ritratto con una copia del volume Electa *Michelangelo architetto* di Giulio Carlo Argan (1990).

14
Giorgio Fantoni, presidente di Electa Finanziaria.

15
Prospetto delle società appartenenti al gruppo Elemond.

16
I due principali marchi editoriali di Elemond sono Electa ed Einaudi.

Elemond
(13-16)

Nel 1988 viene costituita Elemond, tramite un accordo tra la Mondadori da un lato e, dall'altro, Giorgio Fantoni e Massimo Vitta Zelman, proprietari delle edizioni d'arte Electa, al fine di riunire in un'unica società una complessa serie di partecipazioni editoriali. Confluiscono in Elemond, oltre a Electa, il 70% della Casa Editrice torinese Giulio Einaudi Editore, insieme al settore scolastico e a quello d'arte della Mondadori. Oltre a una polverizzata rete di partecipazioni editoriali Elemond possiede anche attività industriali, la più importante delle quali è rappresentata dalle Officine Grafiche di Martellago, in Veneto, che stampano in offset piana i libri d'arte Electa. La società è partecipata inizialmente per il 36% dalla Mondadori, con un'opzione per aumentare la quota di partecipazione. La gestione della società è conferita a Giorgio Fantoni, presidente di Electa Finanziaria, la società che controlla Elemond, e a Massimo Vitta Zelman, amministratore delegato di Elemond.

13

14

Partecipazioni Elemond
15

16

17
Scarabattole esce nel 1989 con testi di Giovanni Giudici nella collana *Junior -8*.

18
La bambola dell'alchimista di Bianca Pitzorno, l'autrice italiana di narrativa per bambini di maggior successo, esce nella collana *Junior -10* (1988).

19
Lo stand degli *Junior* Mondadori alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna nel 1991.

20
Staccia buratta, la micia e la gatta… (1989) è un libro per i più piccoli di Francesca Lazzarato. Le illustrazioni sono di Nicoletta Costa.

21
Impariamo a disegnare lo zoo pazzo (1993) porta la firma di Mario Gomboli.

22
C'era un bambino profumato di latte di Roberto Piumini esce nella collana *Junior -10* (1988).

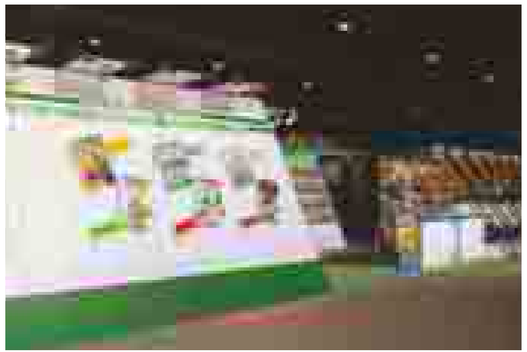
23
Margherita Forestan, responsabile del settore ragazzi di Mondadori.

Gli Junior
(17-23)

La collana *Junior* nasce nel 1988 con l'idea di lanciare un paperback per ragazzi. È suddivisa in tre fasce d'età (*Junior +10*, *Junior -10 e Junior -8*) e articolata in dieci serie. Nel 1989 nasce *Gaia Junior* riservata alle ragazzine tra gli 11 e i 14 anni. I tascabili per ragazzi Mondadori comprendono tutti i generi, dalla fantascienza all'avventura, dal thriller alla fiaba e al fantasy. I protagonisti hanno caratteristiche simili a quelle dei loro giovanissimi lettori, che facilmente si identificano in essi. Il successo della collana è dovuto in massima parte agli autori, scelti tra i migliori scrittori di libri per l'infanzia, italiani e stranieri.Tra i primi, i più rappresentativi sono Bianca Pitzorno, Roberto Piumini, Andrea Molesini e Susanna Tamaro. Tra gli stranieri si segnalano i nomi di Michael Ende, Ted Hughes e Leon Garfield. *Junior -8* accoglie racconti di grandi poeti e scrittori contemporanei tra cui Giovanni Giudici, Sylvia Plath, Jorge Amado e David Grossman.

17

18


19

20

21

22

23

24
Elenco dei maggiori azionisti
di Mondadori al 23 aprile 1988. AMEF
controlla la maggioranza delle azioni
ordinarie mentre la CIR di Carlo
De Benedetti è di gran lunga il secondo

gM170680.442W nBT/T1Eiu5oni

La rottura e l'estromissione di Leonardo Mondadori
(24-31)

Dopo la morte di Mario Formenton, la vedova Cristina e i figli propongono per la carica di presidente Fabiano Fabiani, nome che non trova però il consenso di Leonardo Mondadori. Si impegnano allora a cedere le proprie quote azionarie di AMEF alla CIR di De Benedetti con un accordo privato, entro il gennaio 1991. Leonardo Mondadori, in un primo momento favorevole all'operazione, decide di non sottoscrivere il progetto dei Formenton, appellandosi a una norma dell'accordo AMEF, che richiede una maggioranza del 60% delle quote del patto per designare i consiglieri della controllata Mondadori. Il 10 maggio 1988, all'assemblea della Mondadori, i rappresentanti della CIR di De Benedetti propongono una propria lista di consiglieri. L'assemblea, che in assenza di AMEF è dominata dal maggior azionista CIR, approva. Leonardo Mondadori è estromesso dalla Casa Editrice. L'alleanza De Benedetti-Formenton controlla la Mondadori.

32
Il numero zero di “Sale & Pepe” viene realizzato nel settembre 1986. “Impariamo a mangiare con la testa” è il titolo dell’inchiesta di apertura che ben testimonia le ambizioni della nuova rivista.

33
Il direttore responsabile Edvige Bernasconi.

34
Editoriale del primo numero di “Sale & Pepe” (febbraio 1987) firmato da Edvige Bernasconi.

35
Un servizio su temi nutrizionali tratto dal primo numero della rivista.

36
Il sommario del primo numero di “Sale & Pepe”. Ricette, consigli gastronomici, interviste agli specialisti e suggerimenti dietetici costituiscono il ricco contenuto della rivista.

Sale & Pepe
(32-36)

Nel febbraio 1987 nasce “Sale & Pepe”, un innovativo mensile di cucina di grande formato. Il nuovo giornale, ideato e diretto da Edvige Bernasconi, ha l’ambizione di collocarsi nel segmento più alto delle riviste gastronomiche. Nella rivista le proposte della tradizione sono aggiornate alle nuove mode gastronomiche e ai nuovi comportamenti alimentari. Le ricette vengono descritte passo per passo e la spiegazione della preparazione è resa più immediata grazie al corredo di fotografie a colori delle varie fasi. Lettrice ideale della rivista è una donna evoluta, amante della tavola raffinata, attenta alla propria alimentazione ma disponibile a sperimentare nuovi prodotti e proposte. Non mancano consigli dietetici e alimentari per una nuova cultura della tavola. Tra gli obiettivi che il giornale propone alle sue lettrici vi è la promessa di “aiutarvi a far buona cucina guidandovi attraverso le mille ‘insidie’ che si celano dietro (e dentro) l’alimentazione moderna”.

32

34

35

33

36

37
“Economia & Management”, la rivista bimestrale della Scuola di Direzione Aziendale dell’Università Bocconi, nasce nel 1988. Il direttore editoriale è Claudio Dematté.

38
Conferenza di presentazione di “Fortune Italia” (Milano, 29 marzo 1989). Da sinistra: Christopher Meigher, Franco Reviglio, presidente dell’Eni, il direttore Andrea Monti, Marshall Hoeb, direttore di “Fortune”, e Luca Formenton.

39
Giovanni Bazoli, ritratto sulla copertina del primo numero del mensile “Il Giornale della Banca”, varato nel 1989 e diretto da Marco Borsa.

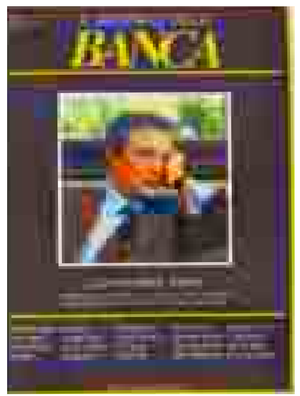
40
“PC Week”, settimanale dedicato agli utilizzatori professionali di personal computer, nasce nel 1987.

41-42
“PC Professionale” esce nel 1991 e diventa subito il più autorevole e diffuso mensile di informatica. Dedicato a tutti gli appassionati di tecnologie informatiche, descrive anteprime, novità, test e prove comparative. Il primo direttore è Roberto Mazzoni, cui succede nel 1999 Giorgio Panzeri (42).

37

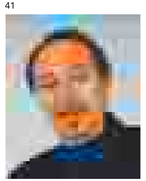
38

41



39

40


42

43
Documento interno elaborato dalla direzione centrale marketing della Mondadori, nel quale si analizzano le ragioni che hanno portato alla chiusura della rivista “Dolly” nel 1990. Appare evidente il calo della diffusione, della raccolta di pagine pubblicitarie e del margine economico.

44
Primo numero di “Tempo donna”, nuova rivista femminile nata nel 1989.

45
La redazione della nuova testata settimanale “Tempo donna” (1989). Ne è direttore Edvige Bernasconi (la seconda da destra, in piedi).

46
Il 1701 è l’ultimo numero di “Topolino” pubblicato da Mondadori nel luglio 1988. Da questo momento si chiude il lunghissimo rapporto tra la Casa Editrice e la Walt Disney Company.

47
Michael Eisner, amministratore delegato della Walt Disney e autore della rottura con Mondadori. Con il numero 1702 di “Topolino”, Disney inizia a editare in proprio il periodico attraverso la sua sede locale, la Walt Disney Company Italia. La direzione resta affidata a Gaudenzio Capelli.

43

44

46

45

47

48
Edvige Bernasconi espone gli obiettivi della rivista nell’editoriale del primo numero.

49
Il primo numero di “Donna Moderna” esce nel marzo 1988.

50
Il direttore Edvige Bernasconi con l’amministratore delegato Emilio Fossati durante la serata di presentazione di “Donna Moderna”.

Donna Moderna
(48-58)

Nel 1988 nasce “Donna Moderna”, tuttora il settimanale femminile di maggior successo in Italia.
È una testata innovativa, fortemente connotata da un’impostazione pratica, “di servizio”. Il periodico punta sulla varietà e completezza degli argomenti, sulla qualità giornalistica e su un progetto grafico molto variegato, ricco di fotografie scontornate e con un lettering elaborato. La Mondadori scommette con coraggio su un settimanale completamente diverso dalle formule abituali per i femminili italiani.
Il nuovo periodico è rivolto alla donna di oggi, vivace, curiosa e attenta, in una parola “moderna”. La moda vi trova uno spazio rilevante ma la rivista affronta le tematiche più varie, con servizi dedicati alla salute e alla sessualità, alla forma fisica e ai figli, all’arredamento e alla cucina, al giardinaggio e ai “segreti domestici”. Grande attenzione è riservata ai temi del lavoro, allo spettacolo e al tempo libero. La formula editoriale di “Donna Moderna” si articolerà successivamente in supplementi specializzati, “Casa Idea” e “Donna in Forma”.

48

49

50

51
Il colophon del primo numero
di “Donna Moderna”.

52-53
Due articoli di “Donna Moderna”
dedicati a temi di forte impatto sociale
come l’effetto dell’introduzione
dei personal computer nell’ambito
professionale e la difesa dei propri diritti.

51

52

53

54-55
Due doppie pagine interne
di “Donna Moderna” che ne sintetizzano
lo spirito: da un lato articoli curatissimi
e documentati su argomenti di rilevanza
sociale come la scelta del lavoro,
dall’altro servizi dedicati alla moda
e allo stile.

56-57
Con la nascita di “Casa Idea” (1992),
“Donna Moderna” si arricchisce
di un supplemento interamente dedicato
alla casa e all’arredamento. L’editoriale
(57) dal titolo “Un’idea grande come
una casa” porta la firma di Edvige
Bernasconi.

58
Il 12 febbraio 1993 il numero 6
di “Donna Moderna” raggiunge
un importante traguardo di tiratura:
un milione di copie.

54

55

56

57

58

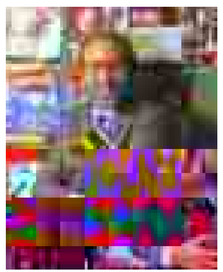
59
"Epoca", con la direzione di Alberto Statera dal gennaio 1987, viene profondamente rinnovata e vive un significativo rilancio.

60-61
L'editoriale del primo numero di "Epoca" diretto da Alberto Statera (61). Accanto, un articolo di Sergio Zavoli che inaugura la sua collaborazione con il periodico.

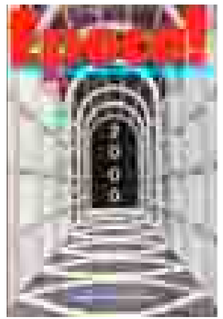
62-65
Alcune copertine di "Epoca" del 1989. Il numero 2000 viene festeggiato con una copertina speciale, interpretata da grandi artisti, designer e architetti: tra gli altri firmano la grafica Bruno Munari, Paolo Portoghesi, Luigi Serafini e Renzo Piano.

59

60


61

62



63

64

65

66
Roberto Briglia (al centro), direttore di "Epoca" dal 1990 al 1995; alla sua sinistra, il condirettore Massimo Donelli (succeduto a Pasquale Chessa nel novembre 1991); alla sua destra, il vicedirettore Carlo Verdelli.

67
Il direttore responsabile di "Epoca" Roberto Briglia (a sinistra) con il condirettore Pasquale Chessa.

68-69
Un numero del mensile "Storia Illustrata", divenuto supplemento di "Epoca" dal maggio 1990, e il suo colophon (69); direttore editoriale è Giuliano Ferrara.

70
La rubrica "Chiama Epoca", a cura di Maurizio Costanzo e Alberto Silvestri, viene inaugurata su "Epoca" nel 1992, sotto la direzione di Roberto Briglia, con Massimo Donelli condirettore. L'iniziativa ha un grande successo: dà voce a decine di migliaia di cittadini che segnalano le inefficienze pubbliche.

66

67

68

69

70

71
Stralcio della comunicazione agli azionisti Mondadori che accompagna la relazione del consiglio di amministrazione sul bilancio al 31 dicembre 1989: in evidenza il fatto rilevante dell'anno, ovvero il controllo dell'Editoriale L'Espresso.

72
Carlo Caracciolo con Cristina Formenton nella sede di Segrate (1989).

73
Il consiglio di amministrazione in carica dopo il 20 aprile 1989, con Carlo Caracciolo nuovo presidente.

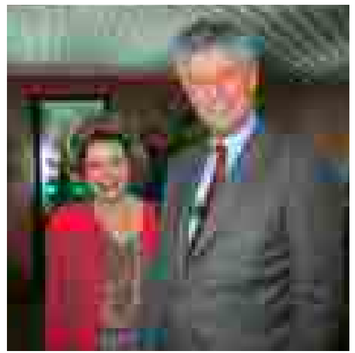
74
L'incipit del discorso di insediamento di Carlo Caracciolo alla carica di presidente della Casa Editrice (20 aprile 1989).

La fusione con il gruppo Editoriale L'Espresso
(71-74)

Dopo l'assemblea del 10 maggio 1988, la cordata De Benedetti-Formenton ha il controllo della Mondadori e nomina Vittorio Ripa di Meana presidente di AMEF, mentre Fininvest, in minoranza, ottiene la vicepresidenza con Fedele Confalonieri. Nell'aprile 1989 la Mondadori di Carlo De Benedetti acquisisce il controllo di maggioranza con il 51% delle azioni dell'Editoriale L'Espresso, rilevando per quasi 400 miliardi le quote di Eugenio Scalfari e Carlo Caracciolo. Caracciolo è nominato presidente del gruppo editoriale, uno dei più grandi d'Europa, con oltre 2300 miliardi di fatturato, Luca Formenton è vicepresidente. L'anno seguente, attraverso un'OPAS, la Mondadori rileverà un ulteriore 30% delle azioni del gruppo Editoriale L'Espresso. Nel frattempo, nella primavera 1989, trova spazio sulla stampa specializzata l'ipotesi di una fusione, promossa da De Benedetti, tra AMEF e CIR, con l'obiettivo di una ricapitalizzazione della Mondadori, operazione che avrebbe dato a De Benedetti il controllo pieno della Mondadori, svuotando AMEF di ogni potere reale.

71

73


72

74

75
Bilancio consolidato del gruppo Grijalbo al 31 dicembre 1989.

76
Juan Grijalbo, fondatore e proprietario dell'omonima Casa Editrice. Nato in Spagna, al termine della Guerra civile, nel 1939, è esule in Messico, dove inizia la sua attività editoriale.

77-79
Tre titoli dal catalogo Grijalbo: *Matisse*, *Astérix la rosa y la espada* e *Crónica de una muerte anunciada* di Gabriel García Márquez.

Grijalbo
(75-79)

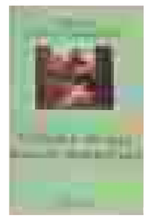
All'inizio del 1989 viene acquisito il 60% della Casa Editrice spagnola Grijalbo, con sede a Barcellona, che con un fatturato di circa 32 miliardi, è uno dei primi dieci editori di libri in Spagna. Fondata nel 1962 da Juan Grijalbo, è presente anche nei mercati sudamericani (Argentina, Cile e Colombia) e in Messico, dove, nel 1980, è la più importante Casa Editrice. Con l'accordo del 1989 si costituisce il gruppo editoriale Grijalbo-Mondadori. Il presidio dei mercati in lingua spagnola e la crescente presenza nell'area sudamericana porta a una crescita dimensionale significativa: nel 1990 il fatturato raggiunge i 41 miliardi di lire. La quota di controllo di Mondadori in Grijalbo viene aumentata nel 1991 fino a raggiungere il 70% e più tardi il 100%.

75

78

76

77

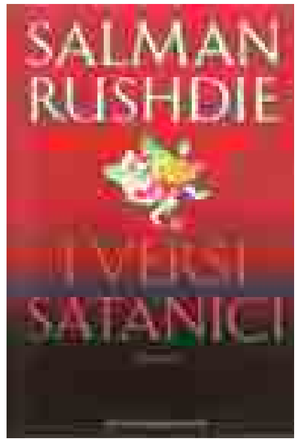

79

80
I versi satanici dello scrittore indiano Salman Rushdie viene pubblicato da Mondadori nel febbraio 1989.

81
L'articolo su "La Repubblica" annuncia la decisione di Mondadori di pubblicare il libro nonostante la condanna khomeinista e i rischi connessi (17 febbraio 1989).

Il caso Rushdie
(80-89)

Nel febbraio 1989 Mondadori si appresta a pubblicare *I versi satanici*, romanzo dello scrittore indiano Salman Rushdie, di recente acquisito dalla Casa Editrice. Attorno al romanzo, già dall'autunno precedente, in occasione della pubblicazione in Gran Bretagna, si scatena la furia dei fondamentalisti islamici, che assaltano le librerie in cui è in vendita e ne bruciano le copie. Il 14 febbraio 1989 l'ayatollah Khomeini emette una condanna a morte contro l'autore e contro gli editori che collaborano alla diffusione del libro. Tutti gli editori europei rinunciano alla pubblicazione o la rimandano a tempi migliori, tranne Mondadori che decide invece per la pubblicazione immediata. Il libro polverizza fin dal primo giorno tutti i precedenti record di vendita. Si verifica un fenomeno nuovo, messo in evidenza dai giornali: entrano in libreria persone che non sono lettori abituali. "L'odio khomeinista" esteso anche alla Mondadori, accende la curiosità di un pubblico eterogeneo, timoroso di non poter più trovare il libro. Negli Stati Uniti i librai bloccano le vendite per salvaguardare se stessi e i loro clienti da ritorsioni. Anche a Segrate sono introdotte norme di sicurezza a causa delle minacce subite dai vertici della Casa Editrice. Nel luglio 1991 il traduttore italiano di Rushdie, Ettore Capriolo, è aggredito e ferito da un islamista fanatico.



80

Mondadori ha deciso
Rushdie in libreria
"Una scelta coraggiosa"
81

82
Il quotidiano "La Repubblica" evidenzia il successo de *I versi satanici*, che batte ogni record di vendite (19-20 febbraio 1989).

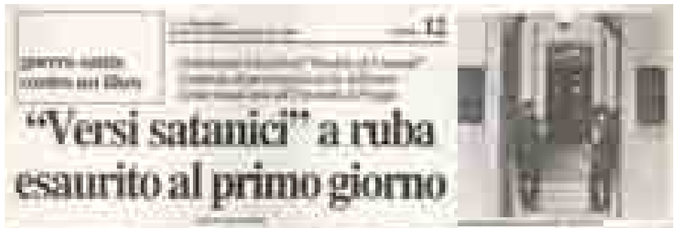
83
Roghi di libri a Bradford (Gran Bretagna) dopo la *fatwa* proclamata dall'ayatollah Khomeini contro *I versi satanici* di Salman Rushdie (14 febbraio 1989).

84
Un articolo del "Corriere della Sera" (marzo 1989) in cui si evidenzia la reticenza di molti intellettuali italiani a firmare un appello per Salman Rushdie.

85
Appunto per la direzione sul conferimento del premio Pedrocchi allo scrittore Salman Rushdie a Padova nel mese di aprile 1989. Una nota manoscritta di Marco Polillo, direttore generale dei libri, indirizzata a Carlo Sartori sconsiglia la partecipazione diretta della Casa Editrice al premio.

86
Salman Rushdie (a sinistra) con il suo agente Andrew Wylie. Dopo la condanna Rushdie sarà costretto per lunghi anni a vivere completamente segregato.

87-89
A battersi all'interno della Casa Editrice per la pubblicazione immediata del libro sono soprattutto Giancarlo Bonacina (87), editor della narrativa straniera, Gian Arturo Ferrari (88), direttore editoriale, e Vittorio Ripa di Meana (89), membro del comitato esecutivo.


"Versi satanici" a ruba
esaurito al primo giorno
82

83

Ma che problema firmare
per Salman Rushdie
84

85

86

87

88

89

90
Lo scrittore Italo Calvino con la moglie Chichita e il figlio di lei (luglio 1979).

91
La strada di San Giovanni di Italo Calvino viene pubblicato per la prima volta da Mondadori nel 1990.

92
Lezioni americane di Calvino, rimaste inedite alla morte dello scrittore e pubblicate in prima battuta da Garzanti, vedono la luce negli *Oscar* nel 1993.

93
Da destra, Marco Polillo e Gian Arturo Ferrari, rientrati in Mondadori nel 1988 rispettivamente come direttore e vicedirettore dell'area libri, sono tra i protagonisti dell'operazione.

94
La pagina iniziale del contratto per la pubblicazione dell'*Opera omnia* di Italo Calvino.

95
Copertina del catalogo Mondadori dedicata a *I libri di Italo Calvino*.

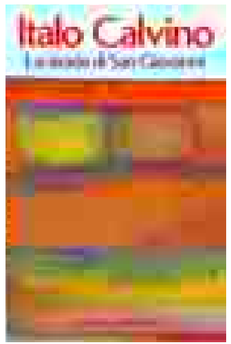
96
Uno dei sei *Meridiani* di Italo Calvino esce nel 1995 con il titolo *Saggi* a cura di Mario Barenghi.

97-98
Vittorio Ripa di Meana, presidente di AMEF e consigliere della Mondadori, e l'agente letterario Andrew Wylie (98) sono due personaggi-chiave nell'acquisizione dei diritti di Calvino.

L'acquisizione di Calvino
(90-98)

Italo Calvino entra nel catalogo della Mondadori attraverso una delle operazioni di acquisizione più importanti nella storia della Casa Editrice. Nella primavera del 1989 la vedova dello scrittore Chichita, già conoscente di Salman Rushdie e già assistita legalmente da Vittorio Ripa di Meana, impressionata in modo favorevole dalla vicenda Rushdie, decide di affidarsi al medesimo agente, Andrew Wylie, e di rivolgersi al medesimo editore, Mondadori. Nell'estate viene firmato il contratto con il quale la Casa Editrice si assicura i diritti su tutte le opere dell'autore. I libri di Calvino sono pubblicati in una collana apposita, *I libri di Italo Calvino*, con le copertine di Guido Clemente, e ottengono importanti risultati di vendita, nonostante siano opere già pubblicate in precedenza da altri editori. Negli anni successivi le opere di Calvino troveranno la loro definitiva sistemazione in una serie apposita degli *Oscar* e in sei volumi de *I Meridiani*. *La strada di San Giovanni*, il più importante inedito di Calvino, pubblicato postumo, supera le 50.000 copie vendute.

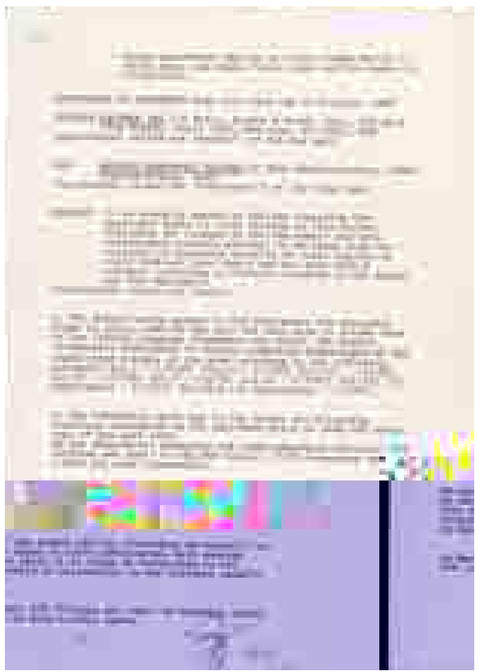
90



91

92

93


94

95

96

97

98

Album Mondadori 1987/1997

99-100
La grande sera è il titolo con cui Giuseppe Pontiggia, nella fotografia ritratto tra Guido Alberti e Maria Luisa Spaziani, vince la quarantatreesima edizione del premio Strega nel 1989 (100).

101
Lo scrittore comasco fotografato al lavoro nella sua casa.

102-103
Il giocatore invisibile (1978) e *Il raggio d'ombra* (1983) di Giuseppe Pontiggia, entrambi pubblicati nella collana *Scrittori italiani e stranieri*.

Giuseppe Pontiggia
(99-103)

Nato a Como, per lungo tempo impiegato di banca, Giuseppe Pontiggia comincia a collaborare con la Mondadori nel 1961, curando il periodico "Almanacco dello Specchio". Il suo ingresso tra gli autori Mondadori è datato al 1978, con *Il giocatore invisibile*: il successo di critica è immediato e il libro entra nella cinquina dei finalisti del premio Campiello 1978. *Il raggio d'ombra*, che esce nel 1983, partecipa invece al premio Strega. Il successo presso il grande pubblico giunge nel 1989, quando, con il romanzo *La grande sera*, Giuseppe Pontiggia vince il premio Strega in una combattuta edizione, superando i rivali per pochi voti.

99

100

101

102

103

104
Consiglio di amministrazione in carica dal 25 gennaio 1990.

105
Fedele Confalonieri è presidente di AMEF dal gennaio 1990.

106
Da sinistra, Leonardo Mondadori, Silvio Berlusconi e Luca Formenton.

La svolta dei Formenton. Berlusconi presidente
(104-106)

I rapporti tra i Formenton e Carlo De Benedetti non sono più solidi dall'aprile del 1989 in seguito alla paventata fusione con la CIR. Nei mesi seguenti De Benedetti rastrella sul mercato azioni della Mondadori. Sabato 2 dicembre 1989 Luca Formenton rompe l'alleanza con De Benedetti e si accorda con Fininvest. In un comunicato si chiariscono le ragioni della rottura: "La famiglia Formenton si è trovata di fronte a operazioni di acquisto sistematicamente compiute dalla CIR al fine di precostituire le condizioni per l'ottenimento da parte sua di una posizione di controllo sulla società indipendentemente dalla AMEF, società che trova la sua ragion d'essere, invece, proprio nel mantenimento del controllo della Mondadori Editore e del patto di sindacato, di cui la stessa CIR è parte, a suo tempo raccoltosi intorno alla famiglia Formenton". La Fininvest, appoggiata sia dai Formenton sia da Leonardo Mondadori, di cui ha nel frattempo acquistato il pacchetto azionario, assume il controllo della Mondadori e nomina i suoi rappresentanti nella Casa Editrice. Nel gennaio 1990 Fedele Confalonieri è eletto presidente dell'AMEF e Silvio Berlusconi è presidente della Mondadori; Luca Formenton e Leonardo Mondadori, che rientra in azienda, sono nominati vicepresidenti.

104

105

106

107
Copertina di “Panorama”, numero 1254 del 1990.

108-109
Andrea Monti si presenta ai lettori nell’editoriale (109) del primo numero di “Panorama” da lui diretto a partire dal 1990.

110-111
Due copertine di “Panorama” dedicate a importanti eventi storici: il conflitto jugoslavo (numero 1317, 1991) e la guerra in Iraq (numero 1301, 1991).

112
La doppia pagina di apertura del servizio di Giovanni Porzio dall’Iraq pubblicato su “Panorama” (numero 1301, 1991). L’inviato Porzio viene sequestrato dagli uomini di Saddam Hussein.

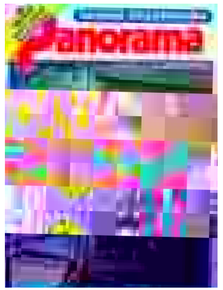
Panorama negli anni Novanta
(107-118)

Nel 1990 Andrea Monti è nominato direttore di “Panorama” in sostituzione di Claudio Rinaldi. Gli anni della sua direzione sono caratterizzati da importanti fatti ed eventi di politica interna ed estera. Le conseguenze della caduta del Muro di Berlino e il dissolvimento dei regimi dell’Europa dell’Est sono analizzati attraverso le testimonianze degli inviati e con edizioni straordinarie al fine di offrire un’informazione puntuale su un processo storico così rapido nel suo svolgimento. Allo stesso modo, la prima guerra in Iraq, caratterizzata da una copertura mediatica senza precedenti, soprattutto televisiva, è spiegata attraverso i racconti di numerosi inviati. La mafia è uno dei temi italiani più seguiti nel periodo delle stragi e degli attentati ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Oltre ai temi di attualità, “Panorama” offre una lettura dei fenomeni sociali del periodo, tra cui la crisi della famiglia, l’attenzione alle nuove forme di comunicazione e la crisi economica del 1992. La crescita diffusionale di “Panorama” è molto significativa: tra il 1990 e il 1994 la diffusione media sale da 450 a 550.000 copie.

107

108

109



110

111

112

Album Mondadori 1987/1997

113
Copertina di “Panorama”, numero 1397, 1993. Viene presentata l’esclusiva intervista a Tommaso Buscetta, uno dei più importanti pentiti di mafia, che consente allo Stato di ricostruire le dinamiche e i retroscena della mafia siciliana e del suo padrino, Totò Riina.

114
Copertina di “Panorama” numero 1248, 1990. In primo piano la crisi della famiglia tradizionale.

115
“Panorama” numero 1396, 1993. In copertina i temi dell’economia e le ricadute di Tangentopoli, con il dibattito sull’ipotesi di condono.

116
“Panorama” del 1° luglio 1990; si analizza una “nuova mania”, il telefono portatile.

113

114

115

116

117
Copertina del numero 1363 di “Panorama” (1992) dedicata alla strage di Capaci (Palermo).

118
Due pagine interne del numero 1363 di “Panorama” (1992) con un articolo accorato dello scrittore siciliano Vincenzo Consolo sulle vicende di Capaci.

117

118

119-120
Willy Pasini è l'autore di *Intimità* (120), uno dei suoi scritti più noti, che vede la luce nel 1990 nella collana *Saggi*.

121
Le parole dei bambini, libro di psicologia infantile di Françoise Dolto, appare nella collana *Frecce* nel 1988.

122
Diario di un bambino di Daniel N. Stern esce nel 1991 nella collana *Saggi*.

123-124
Il bambino della notte (1990) è un saggio della psicologa Silvia Vegetti Finzi (124) dedicato al tema della maternità.

125-126
La psicologa Gianna Schelotto è l'autrice di *Matti per sbaglio* (126), uscito nella collana *Ingrandimenti* (1989).

127
Figli sereni di amori smarriti di Donata Francescato, uscito nella collana *Saggi* (1994), affronta la condizione dei figli di genitori separati.

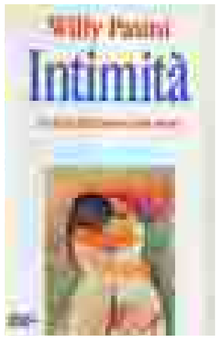
128-129
I quaderni delle bambine esce nella collana *Ingrandimenti* nel 1990. Maria Rita Parsi (129) è l'autrice di questo saggio fondamentale sul tema dell'infanzia violata.

130
La voglia di studiare di Massimo Piattelli Palmarini appare nella collana *Saggi* nel 1991 e supera le 100.000 copie vendute.

La psicologia nei Saggi
(119-130)

Tra la fine degli anni Ottanta e il decennio successivo si assiste a un vero e proprio *exploit* editoriale intorno ai temi della psicologia, della sessualità, dell'educazione e dei figli. I *Saggi*, in una veste rinnovata, danno largo spazio a questa tendenza. Tra i pionieri spiccano Silvia Vegetti Finzi, già autrice della *Storia della psicoanalisi* (1986), e la francese Françoise Dolto, psicoanalista infantile di fama internazionale, collaboratrice di Jacques Lacan della Scuola Freudiana di Parigi: tra i suoi libri più importanti *Le parole dei bambini* (1988) e *Il desiderio femminile* (1994). Gianna Schelotto, sessuologa e psicoterapeuta, comincia a pubblicare con Mondadori proprio in questi anni: si ricordano *Matti per sbaglio* (1989), *Una fame da morire* (1992) e *Il sesso, probabilmente* (1995). Nel 1990 entrano nel portafoglio autori della Mondadori Willy Pasini con *Intimità*, che ottiene un grande successo, e Maria Rita Parsi, psicopedagogista, con *I quaderni delle bambine*.

119



120

121

122

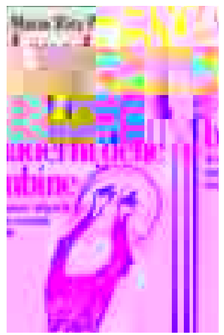
123

124

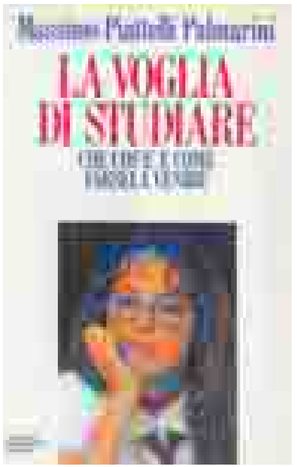
125

126

127

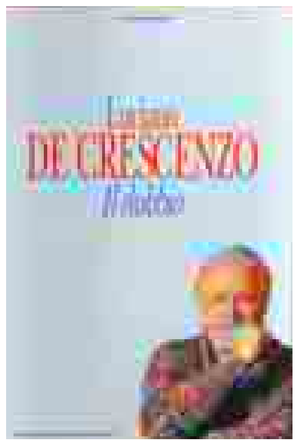

128

129



130

131
Il dubbio (1992) di Luciano De Crescenzo è uno dei primi titoli della collana *Passepartout*. Il libro ottiene un grande successo, vendendo oltre 200.000 copie.



133
Visti da lontano del giornalista Michele Serra esce nel 1987 nella *Biblioteca umoristica Mondadori*.

134
Le balene restino sedute di Alessandro Bergonzoni, uscito nel 1989 nella *Biblioteca umoristica Mondadori*.

139
Io speriamo che me la cavo, pubblicato da Mondadori nella collana *Ingrandimenti* nel 1990.

140
Marcello D'Orta, autore-rivelazione di *Io speriamo che me la cavo*, in una fotografia con Gabriella Ungarelli, editor della saggistica varia.

141
Uno dei sessanta temi contenuti nel libro, intitolato "Descrivi la tua scuola".

Il fenomeno D'Orta
(139-141)

Marcello D'Orta, maestro elementare di Arzano, comune della cintura vesuviana, spedisce il suo manoscritto alla Mondadori direttamente, senza alcun intermediario. L'opera viene letta, notata e selezionata per la pubblicazione: nel 1990 esce *Io speriamo che me la cavo*. Le intenzioni sono già contenute nelle parole d'introduzione di D'Orta: "Quanti temi avrò letto nei miei dieci e più anni come insegnante in un sobborgo napoletano? Non lo so, ne ho perso il conto. Ma non il ricordo perché ordinati o disordinati, tristi, giocosi e persino polemici, tutti mi hanno sempre detto e a volte dato qualcosa. Tanto che alcuni li ho conservati e ora ho voluto raccoglierne una sessantina tra i più sorprendenti. Credo che valga la pena di conoscerli". I bambini della scuola di Arzano compongono temi di uno scoppiettante quanto involontario *humour*, caratterizzati da toni vitalissimi e da uno stile spesso sgrammaticato (esemplificato dal titolo stesso), in grado di rappresentare una realtà particolarmente "sgarrupata". Il libro diventa subito un fenomeno letterario e sociologico, superando il milione di copie vendute.

139

140

141

142-143
Il giornalista Gianfranco Venè, autore del libro *Mille lire al mese* (143), ambientato nel ventennio fascista (*Le scie*, 1988), è qui fotografato nella sede Mondadori di Segrate nel 1991.

144-145
Pane nero è apparso ne *Le scie* nel 1987. La giornalista Miriam Mafai (145) racconta la vita delle donne durante la Seconda guerra mondiale.

146-147
Poveri ma belli di Marta Boneschi (147) viene pubblicato ne *Le scie* nel 1995.

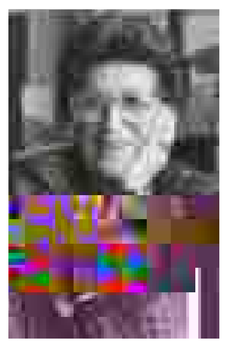
Vita quotidiana, memoria, storia
(142-147)

Tra gli anni Ottanta e Novanta si viene delineando, entro Le scie, una serie di opere di ispirazione analoga. Esse affrontano la recente storia italiana riportando alla memoria di chi l'ha vissuta o di chi ne ha solamente sentito parlare il "come eravamo", le circostanze della vita quotidiana, gli aspetti anche più concreti e minuti, che la rapidità dei cambiamenti intervenuti più tardi ha reso remoti e distanti quanto un passato lontano. Fondati su una ricognizione fattuale attenta e precisa questi libri vengono accolti con grande favore del pubblico che vi si rispecchia e vi riconosce un proprio profilo perduto. Gli autori più significativi sono giornalisti esperti e i libri sono pubblicati nella collana Le scie. La famiglia italiana durante il fascismo raccontata da Gianfranco Venè, la condizione quotidiana degli italiani e delle donne durante la guerra attraverso la voce di Miriam Mafai, la ricostruzione del dopoguerra narrata da Marta Boneschi formano idealmente un libro unico che ripercorre la vita degli italiani del Novecento e offre al lettore una prospettiva diversa e originale per conoscere la storia del Paese.

142

143

144


145

146

147

148
Philippe Guesdon, amministratore delegato di Gruner+Jahr/Mondadori. Al suo fianco, sono riprodotte le copertine delle testate del gruppo (“Prima comunicazione”, aprile 1989).

149-150
La copertina e l’editoriale del primo numero di “Vera”, uscito nel giugno 1990. La direttrice è Alida Militello.

151
Una doppia pagina interna del primo numero di “Vera”.

L’accordo con Gruner+Jahr: Vera e Focus
(148-156)

Nel 1990 si costituisce, tramite un accordo paritetico con il gruppo Bertelsmann, la società Gruner+Jahr/Mondadori; nel medesimo anno la nuova società, il cui amministratore delegato è Philippe Guesdon, lancia sul mercato italiano il mensile femminile “Vera”, che con 350.000 copie è il più diffuso nel proprio segmento di mercato. Nel 1992 inizia la pubblicazione di “Focus”, mensile di attualità e divulgazione scientifica che ottiene rilevanti risultati di diffusione, raggiungendo rapidamente le 200.000 copie. I ricavi della joint-venture sfiorano quell’anno i 20 miliardi di lire. Le culture delle due grandi Case Editrici europee trovano immediatamente una sintesi in prodotti editoriali di altissimo livello e, nel caso di “Focus”, del tutto nuovi per il mercato italiano.

148

149

150

151

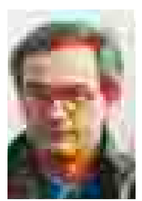
152
Il primo numero di “Focus”, uscito nel novembre 1992. Dalla copertina emergono i temi fondamentali della pubblicazione.

153-154
Il direttore responsabile Remo Guerrini e il suo editoriale a fianco del sommario (154) nel primo numero di “Focus” che esce in Italia sotto la sua direzione.

155
Una doppia pagina interna del primo numero di “Focus”, dedicata al fenomeno della migrazione degli uccelli.

156
Nel colophon è riportato lo staff della redazione che realizza “Focus”.

152


153

154

155

156

157
Il consiglio di amministrazione in carica dopo il 29 giugno 1990.

158
Giacinto Spizzico, presidente di Mondadori dal giugno 1990 al marzo 1991.

159
Corrado Passera, direttore operativo dal giugno 1990 al marzo 1991.

160
Leonardo e Cristina Mondadori alle spalle di Luca Formenton (26 giugno 1990).

161
Da sinistra, il legale di Fininvest Vittorio Dotti con Luca Formenton e Silvio Berlusconi fotografati a Segrate in occasione dell'assemblea degli azionisti della Arnoldo Mondadori Editore.

Battaglia legale e spartizione
(157-168)

Carlo De Benedetti, estromesso dal controllo della Mondadori, decide di adire le vie legali e di impugnare l'accordo con cui i Formenton si impegnavano a vendere alla CIR la propria quota. Nel febbraio 1990 il tribunale congela il pacchetto di azioni dei Formenton e nomina reggente della società il commercialista Giacinto Spizzico, in attesa del giudizio di un collegio arbitrale appositamente designato, che, nel giugno 1990, accoglie il ricorso di De Benedetti. La CIR torna a controllare il consiglio di amministrazione. Carlo Caracciolo e Antonio Coppi sono i due amministratori delegati, Corrado Passera è direttore operativo. Il 24 gennaio 1991 la Corte d'Appello di Roma accoglie il ricorso della Fininvest sul lodo arbitrale: la Mondadori passa nuovamente di mano. Su iniziativa di Giulio Andreotti e con la mediazione di Giuseppe Ciarrapico il 30 aprile 1991, Berlusconi e De Benedetti raggiungono però un accordo per dividersi le partecipazioni del gruppo. La Fininvest ottiene la totalità delle azioni Mondadori e AMEF; alla CIR vanno le partecipazioni nell'Editoriale L'Espresso, l'Editoriale La Repubblica, la cartiera di Ascoli Piceno e altre attività. Il nuovo assetto della Mondadori vede Leonardo Mondadori presidente, Luca Formenton vicepresidente e Franco Tatò amministratore delegato. Nel novembre 1991, AMEF si fonde con la Arnoldo Mondadori Editore assumendone la denominazione sociale.

157

158

159

160

161

162
Il consiglio di amministrazione in carica dopo il 15 aprile 1991. Leonardo Mondadori è alla presidenza, Franco Tatò è amministratore delegato. Sono presenti alcuni rappresentanti della CIR, che dopo la spartizione, avvenuta poche settimane dopo, escono dal consiglio.

163
Stralcio della comunicazione agli azionisti Mondadori tratta dalla relazione del consiglio di amministrazione sul bilancio al 30 novembre 1991.

164
La stretta di mano tra Leonardo Mondadori (a sinistra) e Vittorio Ripa di Meana, sotto lo sguardo del mediatore Giuseppe Ciarrapico, suggella il raggiungimento dell'accordo di spartizione (30 aprile 1991).

162

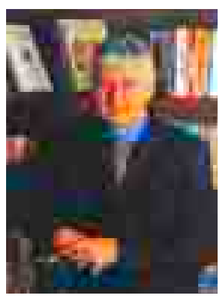
164

165
Franco Tatò, amministratore delegato della Casa Editrice in carica dal 15 aprile 1991.

166
Gianfranco Righi, chiamato nel giugno 1994 da Franco Tatò alla direzione del personale, organizzazione e sistemi informativi di gruppo.

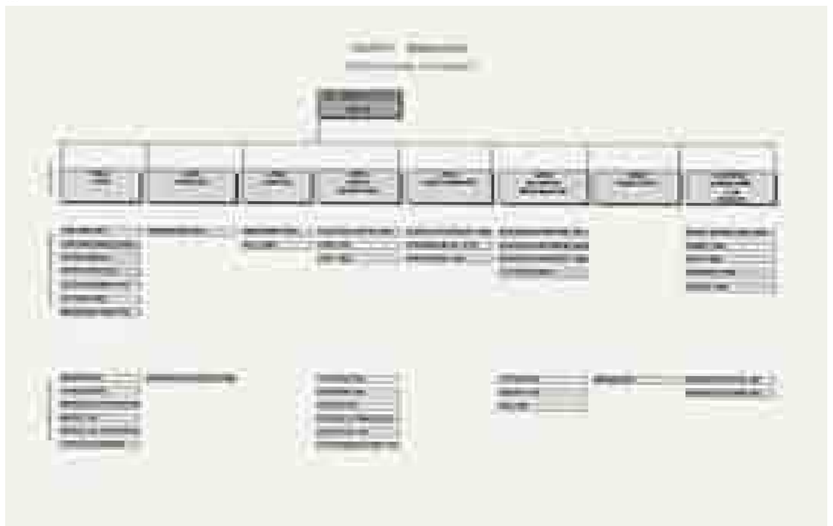
167-168
Le strutture delle attività del gruppo Mondadori prima e dopo la spartizione avvenuta con l'accordo dell'aprile 1991. Le aree di business passano da undici a otto: scompaiono, infatti, l'area quotidiani nazionali, quotidiani locali e l'area radio.

165



166

167



168

169-170
L'intervento di Silvio Berlusconi e la premiazione di un agente (170) durante la convention "Vendite Dirette" del 13 marzo 1993.

171
Silvio Berlusconi parla ai dirigenti Mondadori al Jolly Hotel di Milano 2 (16 giugno 1993).

172
Un momento della convention "Mondadori Pubblicità" a Saint Vincent (Aosta), 21 settembre 1992. In primo piano, insieme a Silvio Berlusconi, è Urbano Cairo, amministratore delegato di Mondadori Pubblicità dal 1991 al 1995.

169

171

170

172

La Festa del Libro
(173-181)

LA FESTA DEL LIBRO LEGGERE È BELLO!

R

Dobbiamo ora dare un annuncio importante. Domenica prossima 7 marzo, il giorno in cui è nato il nostro più grande romanziere, Alessandro Manzoni, si celebra la Festa del Libro. Cosa si fa alla Festa del Libro? Si regala un libro a tutti quelli che si amano, alle mogli e ai mariti, ai figli e ai genitori, alle fidanzate e ai fidanzati, ai nonni e ai nipoti. Andate tutti in libreria perché domenica 7 marzo dovete avere tutti i libri da regalare a tutti i vostri cari. E uno, il più bello, da regalare a voi stessi.

182-187
Una serie di copertine di “Epoca”, diretta da Roberto Briglia, dedicate a importanti eventi di cronaca e di storia politica italiana tra il 1992 e il 1994.

182

183

184

185

186

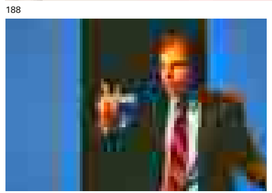
187

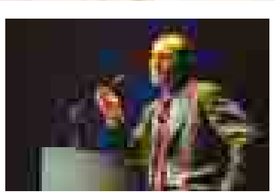
188
L’articolo che annuncia il lancio di “Epoca Desk”, il settimanale in formato telematico (“Epoca”, 25 gennaio 1994). Per la prima volta in Italia un giornale diventa consultabile dai lettori attraverso il computer. Una versione speciale viene realizzata per i non vedenti.

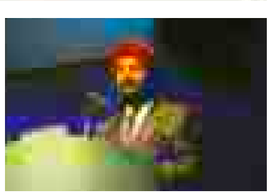
189-191
Tre relatori al convegno “Indiscrezioni dal futuro della comunicazione” (15 gennaio 1994): Nicholas Negroponte (189), direttore Media Laboratory del MIT, Roberto Briglia (190), direttore di “Epoca”, e Satjiv S. Chahil (191), vice presidente New Media/New Markets della Apple Computers.

192
Invito al convegno internazionale “Indiscrezioni dal futuro della comunicazione” organizzato da “Epoca” e tenutosi presso il palazzo Mondadori di Segrate (15 gennaio 1994).

CARA EPOCA, TI LEGGO IN VIDEO
Primo in Europa, il nostro giornale ora si può ricevere al computer
188


189


190


191

192

193
I pilastri della Terra, uno dei romanzi più importanti di Ken Follett, pubblicato nella collana *Omnibus* nel 1990.

194
Lo scrittore statunitense Scott Turow raggiunge la notorietà e il successo con *Presunto innocente*. Il romanzo viene pubblicato da Mondadori nella collana *Omnibus* (1987).

196
Il romanzo poliziesco *Un gusto per la morte* della scrittrice inglese Phyllis Dorothy (P.D.) James è pubblicato da Mondadori nella collana *Omnibus* (1987).

203
Lo scrittore americano John Grisham, re indiscusso del *legal thriller*, fotografato davanti a una "parete" composta con le copertine dei suoi libri più noti pubblicati da Mondadori. Da sinistra *Il socio* (1991), *Il rapporto Pelican* (1992), *Il cliente* (1993), *Il momento di uccidere* (1992), *L'appello* (1994) e *L'uomo della pioggia* (1995).

203

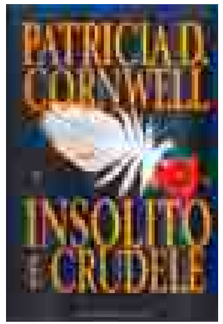
204-205
Con *Oggetti di reato*, pubblicato in Italia da Mondadori negli *Omnibus* nel 1992, Patricia Cornwell (205) raggiunge la notorietà a livello mondiale.

206-208
Postmortem (1994), *Insolito e crudele* (1995) e *La fabbrica dei corpi* (1996) sono tre successi di Patricia Cornwell, pubblicati nella collana *Omnibus*.

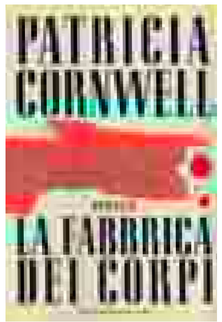
204

205

206



207



208

209-210
James Ellroy è l'autore di *Los Angeles strettamente riservato* (210), uno tra i suoi romanzi più noti, pubblicato con Mondadori dopo *Dalia nera* (1989) e *Il grande nulla* (1990). Esce in Italia nella collana *Mystbooks* nel 1991 e, dopo l'uscita del film nel 1997, adotterà anche in italiano il titolo originale *L.A. Confidential*.

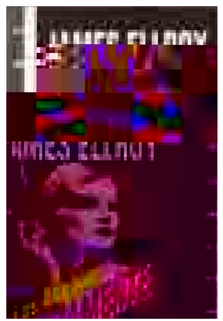
211
American tabloid è il primo volume di una trilogia in cui lo scrittore statunitense James Ellroy ripercorre la storia del suo Paese dagli anni Sessanta ai nostri giorni. Mondadori pubblica questo volume nella collana *Superblues* (1995).

212-213
Il thriller "artico" *Il senso di Smilla per la neve* dello scrittore danese Peter Høeg (213), esce in Danimarca nel 1992. Nell'autunno del 1994 il romanzo viene pubblicato anche in Italia da Mondadori negli *Omnibus*. Il successo internazionale è tale che nel 1997 ne viene tratta una versione cinematografica per la regia di Bille August.

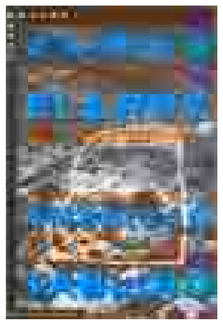
214
Il falò delle vanità di Tom Wolfe esce negli *Omnibus* nel 1988.

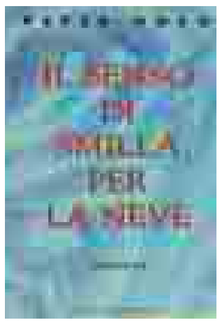
215-216
Robert Harris, autore di *Fatherland* (216). Il libro esce nella collana *Omnibus* nel 1992. Si tratta del primo grande successo dello scrittore inglese.

209



210


211

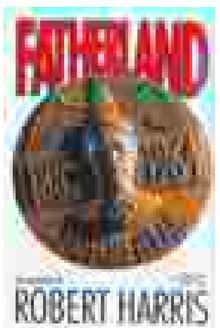


212

213

214

215



216

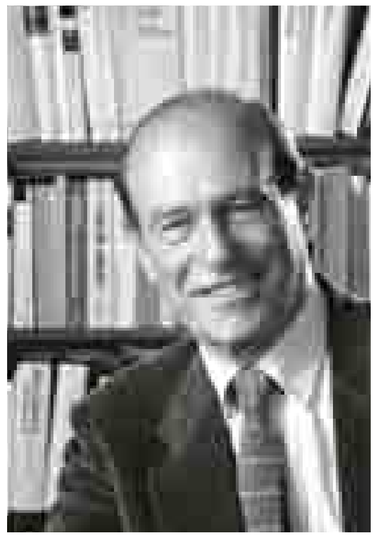
217-218
Giorgio Bocca è l'autore de *Il provinciale* (218), uscito negli *Omnibus* nel 1991.

219
L'inferno di Giorgio Bocca, edito da Mondadori nel 1992 nella collana *Le scie*.

220
Marco Vigevani, editor della saggistica italiana dal 1990 al 1994 e di tutta la saggistica dal 1994 al 1998.

Giorgio Bocca
(217-220)

Giornalista, tra i più importanti collaboratori de "La Repubblica", Giorgio Bocca diviene all'inizio degli anni Novanta uno degli autori di saggistica più significativi e di successo della Casa Editrice. Nel 1991 viene pubblicato *Il provinciale*, un misto tra autobiografia e affresco storico che ottiene un grande e caloroso successo. Nell'inverno 1991-1992 Bocca progetta un libro sui mali incurabili del Sud d'Italia. Lo termina nella primavera e annuncia alla Casa Editrice che intende intitolarlo *L'inferno*. Prima che venga pubblicato, quasi un'impressionante conferma, vengono uccisi i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Il libro conosce un successo enorme: ne vengono vendute oltre 300.000 copie. Le opere di Bocca sono successivamente pubblicate in una collana dedicata, *I libri di Giorgio Bocca*. Nel 2001 l'autore decide di lasciare la Casa Editrice.


217

218

219

220

221-223
Due saggi a tema storico pubblicati nella collana *La storia: Gli assassini* (1992) di Bernard Lewis e *Cittadini* (1989), uno dei libri più importanti dello scrittore inglese Simon Schama (223).

224-225
Mara, Renato e io (1988) di Alberto Franceschini e *A viso aperto* (1993) di Mario Scialoja sono due libri sul terrorismo rosso in Italia pubblicati nelle *Frecce*. Il primo è una storia delle Brigate Rosse raccontata da uno dei suoi fondatori, il secondo è un'intervista a Renato Curcio, uno dei capi brigatisti nei primi anni Settanta.

226
Gli uomini del disonore del sociologo Pino Arlacchi è un libro sulla mafia siciliana vista attraverso la ricostruzione resa dal pentito Antonino Calderone. Il libro esce nella collana *Frecce* (1992) e vende oltre 100.000 copie.

227-228
L'editorialista del "New York Times" Thomas Friedman pubblica *Da Beirut a Gerusalemme* (*Le scie*, 1989), saggio che analizza la situazione esplosiva in Medio Oriente. Su un tema di attualità storica Timothy Garton Ash pubblica *Le rovine dell'Impero* (*Saggi*, 1992), dedicato al decennio 1980-1990 in Europa centrale.

229
A modo mio di Raul Gardini esce nelle *Frecce* nel 1991.

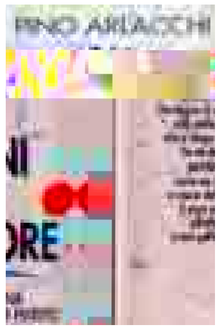
221

222

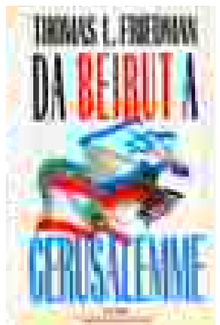
223

224

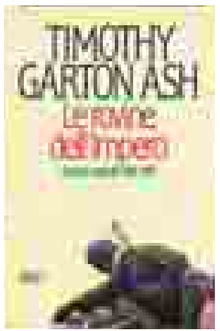
225



226



227



228

229

230-231
Mauro Crippa, responsabile relazioni esterne della Mondadori, presenta a Maria José di Savoia il libro di Antonio Spinosa *Vittorio Emanuele III* (231), pubblicato ne *Le scie* nel 1990.

232
La vera storia della Lega lombarda di Franco Cardini esce nel 1991 ne *Le scie*.

233
Antonio Spinosa con Maria Gabriella di Savoia, in occasione dell'uscita della biografia *Vittorio Emanuele III*.

230

231

232

233

234-235
Stefano Zecchi, professore di estetica, è autore del romanzo *Sensualità* (235), uscito nel 1995, con il quale l'anno successivo vince il premio Bancarella.

236
La valle dei cavalieri di Raffaele Crovi, viene pubblicato nella collana *Scrittori italiani* nel 1993. Nello stesso anno il libro vince il premio Campiello.

237
Il romanzo *Canone inverso* del goriziano Paolo Maurensig entra nella collana *Scrittori italiani* (1996). Quattro anni dopo, il libro ispira un film del regista Ricky Tognazzi.

238
Le maschere di Luigi Malerba esce nella collana *Scrittori italiani* (1995).

239-240
Due di due di Andrea De Carlo (240), uno dei romanzi di culto degli anni Ottanta, pubblicato da Mondadori nella collana *Scrittori italiani e stranieri* nel 1989.

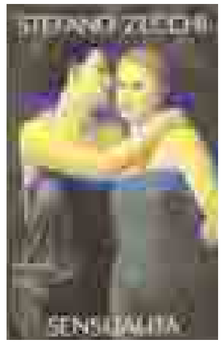
241-242
Nottetempo, casa per casa è pubblicato dallo scrittore siciliano Vincenzo Consolo (242) nel 1992 nella collana *Scrittori italiani*. Il libro è vincitore del premio Strega nello stesso anno.

243
Alessandro Barbero, al centro, con in mano una copia del suo romanzo d'esordio *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo* (*Scrittori italiani*, 1995), vincitore del premio Strega 1996. Da sinistra, in piedi: Marco Pogliani, Giulia Cogoli e Andrea Cane; seduti, da sinistra: Alcide Paolini, Isabella Di Nolfo e Leonardo Mondadori. A destra, seduti: Anna Maria Rimoaldi, Antonio Franchini, Renata Colorni; alle loro spalle, Gian Arturo Ferrari, Rossella Citterio e Mara Samaritani.

244
Trentasette è edito da Mondadori nella collana *Scrittori italiani* (1996). Lo storico dell'arte Flavio Caroli indaga sulle ultime ore di vita di alcuni grandi artisti morti sulla soglia dei 37 anni.

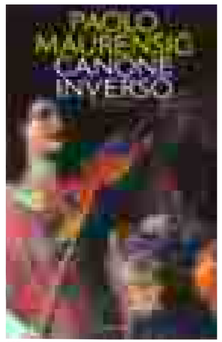
245
Fango è l'opera d'esordio in Mondadori di Niccolò Ammaniti: esce nella collana *Voltapagina* nel 1996.

234



235

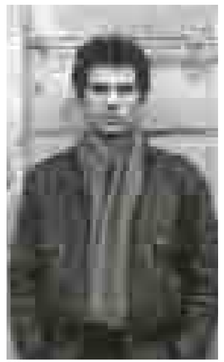
236



237

238

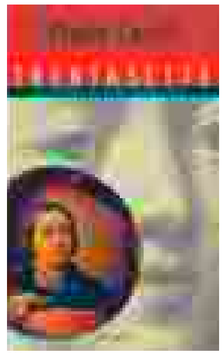
239


240

241

242

243


244

245

246-247
Pietro Citati a Persepoli, durante il viaggio in Iran, in occasione dell'uscita di *Alessandro nel Medioevo occidentale* (247), il primo dei volumi che la Fondazione Lorenzo Valla dedica ai testi antichi e medievali su Alessandro Magno (1997).

248-249
Due momenti del viaggio in Iran organizzato dalla direzione editoriale di Mondadori nel 1997. Nella prima immagine si riconoscono, da sinistra: Pietro Citati, Bruno Ventavoli e Nicoletta Polla Mattiot. La seconda fotografia (249) ritrae al centro, tra gli altri, Valerio

262
Scheda editoriale del romanzo *Vedi alla voce: amore* dello scrittore israeliano David Grossman, la cui pubblicazione negli *Omnibus* è prevista per il febbraio 1988.

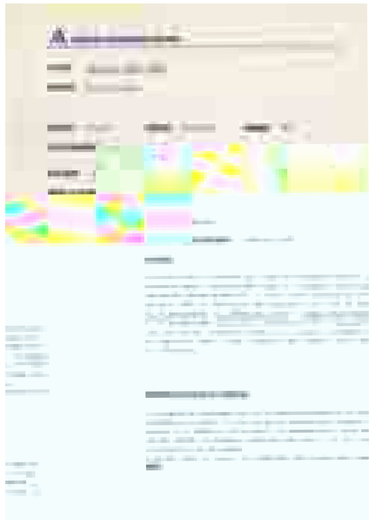
263
Vedi alla voce: amore è il romanzo con cui David Grossman si impone in tutto il mondo. Il libro è pubblicato da Mondadori negli *Omnibus* nel 1988.

264
Il libro della grammatica interiore è un altro successo di David Grossman. L'edizione italiana esce negli *Omnibus* nel 1992.

265
David Grossman (a destra), fotografato con Luigi Sponzilli, editor assistant della narrativa straniera.

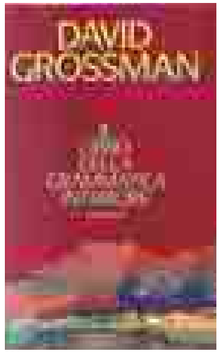
266
Le vergini suicide di Jeffrey Eugenides appare nella collana *Omnibus* nel 1994.

267-268
Scritto sul corpo della scrittrice inglese Jeanette Winterson (268) è pubblicato da Mondadori nel 1993 negli *Omnibus*.

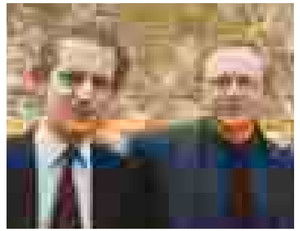


262

263



264



265

266

267

268

269-270
Rosamunde Pilcher è l'autrice di diversi libri di successo. Mondadori pubblica *Settembre* negli *Omnibus* nel 1991 e *I cercatori di conchiglie* (270) negli *Oscar bestsellers* nel 1990.

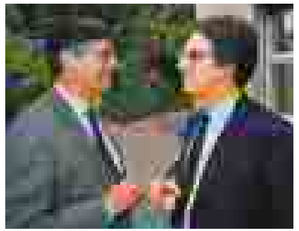
271
Anne Louise Fisher, *scout* di Mondadori in Gran Bretagna.

272
Andrea Cane (a destra), editor della saggistica straniera dal 1984 al 1994 insieme a Ernesto Ferrero, responsabile dei classici dal 1992 al 1995.

273
Sognavo l'Africa di Kuki Gallmann esce nel 1991. Nata in Italia, la Gallmann si trasferisce in Kenya nel 1972, dove hanno luogo le vicende tragiche e appassionate al centro della sua opera.

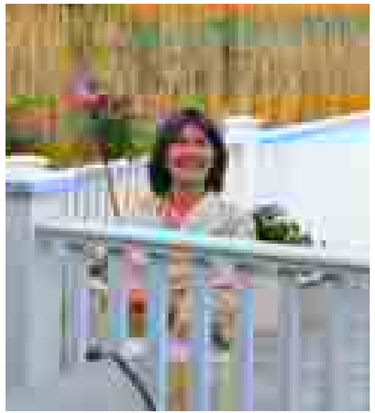
274
Kuki Gallmann con nelle mani una copia di *I Dreamed of Africa*, l'edizione inglese di *Sognavo l'Africa*.

269

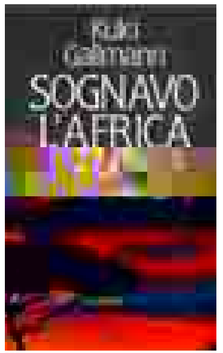


272

270



271



273

274

275
Copertina del numero 35 del 1995 di "TV Sorrisi e Canzoni". Si riconoscono da sinistra, in piedi: Michele Santoro, Raffaella Carrà e Mike Bongiorno; seduti, Pippo Baudo e Corrado.

276
Una doppia pagina interna di "TV Sorrisi e Canzoni", diretto da Roberto Briglia, che diventa da subito il settimanale televisivo più importante e venduto in Italia.

277
Prospetto delle testate SBE acquisite nel 1994 con i rispettivi valori economici.

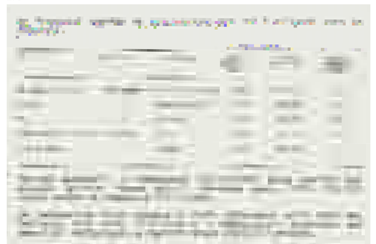
278
Da sinistra, Fedele Confalonieri, Silvio Berlusconi e Amedeo Massari, presidente e amministratore delegato della SBE.

279
"Telepiù", sin dal 1987, è il settimanale in formato *pocket* che combina in maniera originale i palinsesti televisivi con notizie e servizi dedicati alle trasmissioni televisive e ai suoi protagonisti, con un'attenzione particolare al mondo della fiction e della *soap-opera*.

L'acquisizione dei periodici SBE (275-292)

Nell'aprile 1994 la Casa Editrice Silvio Berlusconi Editore (SBE), costituita da testate periodiche, immobilizzazioni e altre partecipazioni, viene acquistata dalla Mondadori per un prezzo complessivo di 422 miliardi.
Le ragioni dell'operazione sono da ricercare nel grande potenziale di integrazione strategica e organizzativa delle due aziende. "TV Sorrisi e Canzoni", "Ciak", "Telepiù", "Tutto" e "Noi", sono le testate periodiche di proprietà della SBE; lo stabilimento Sorit di Melzo, la più importante partecipazione industriale.
La testata più significativa è il settimanale "TV Sorrisi e Canzoni": fondato nel 1952 e leader in Italia con una diffusione di oltre 1,8 milioni di copie. Punto di riferimento del mondo dello spettacolo in Italia (televisione, musica e cinema) visto attraverso i personaggi che lo animano, la rivista si rivolge alle famiglie italiane con contenuti e linguaggio giornalistici unici e fotografie esclusive. Con l'acquisizione della SBE, la Mondadori rafforza la leadership incontrastata nei periodici italiani per volumi diffusi, numero di testate e per presenza nei diversi segmenti."TV Sorrisi e Canzoni" organizza annualmente il "Gran premio internazionale della TV" durante il quale sono assegnati i Telegatti, uno dei riconoscimenti più ambiti per i protagonisti del mondo della televisione, della musica e dello spettacolo. Ideatrice e curatrice della manifestazione è Rosanna Mani.

275


277

276

278

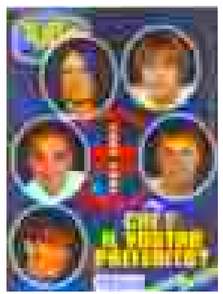
279

280
"Ciak", fondato nel 1985, è il mensile cinematografico destinato sia al comune spettatore sia al cinefilo. La sua formula si basa su recensioni, anteprime, fotografie e interviste esclusive e reportage dai set.

281
"Tutto" è il mensile di riferimento per gli amanti della musica pop e rock.

282-283
Con l'acquisizione della SBE, Mondadori assume la gestione diretta dello stabilimento grafico Sorit di Melzo, specializzato nella stampa rotocalco dei periodici.

280


281

282

283

284
Da sinistra, Ezio Greggio, Antonio Ricci e Raffaele Pisu, premiati con il Telegatto nel 1990 per il programma "Striscia la notizia" (sezione "Telesatira").

285
Da sinistra, Dustin Hoffman e Michael Douglas, vincitori del Telegatto nel 1993. Tra di loro Rosanna Mani.

286
L'attore Robert De Niro, premiato nel 1991 per la sezione "Cinema in TV", con Rosanna Mani.

287
Maurizio Costanzo, premiato nel 1992 con il Telegatto nella categoria "Intrattenimento con ospiti" per il "Maurizio Costanzo Show".

288
Alberto Sordi, premiato nel 1994 con il Telegatto di platino per la sezione "Cinema in TV".

284

285

286

287

288

289
Marcello Mastroianni e Sophia Loren premiati con il Telegatto di platino nel 1995 (premio speciale "Cinema italiano in TV").

290
Due premiatori dell'edizione 1997 dei Telegatti: Michael Jackson (a sinistra) e Luciano Pavarotti.

291
L'attore Johnny Depp, premiato nel 1997 per la sezione "Cinema straniero in TV", tra Nancy Brilli (a sinistra) e Milly Carlucci.

292
Da sinistra: Nanà Bottazzi, Arnold Schwarzenegger, premiato nel 1992 con il Telegatto per la sezione "Cinema straniero in TV", Antonella Giola, Pierluigi Ronchetti e Rosanna Mani, fotografati sul terrazzo della redazione di "TV Sorrisi e Canzoni".

289

290

291

292

293
La collocazione al pubblico delle azioni Mondadori è sostenuta da una massiccia campagna di comunicazione: l'offerta è riprodotta su una pagina pubblicitaria apparsa su "La Repubblica".

294
Prospetto dell'offerta al mercato azionario di 66 milioni di azioni ordinarie Mondadori.

295
Franco Tatò, amministratore delegato Mondadori è protagonista della collocazione in Borsa.

296
Giovanni Puerari, direttore finanza e controllo della Mondadori, gestisce la collocazione azionaria del 1993.

297
L'articolo dell'annuncio dell'offerta delle azioni Mondadori su "La Repubblica".

298
Alcuni fotogrammi dello spot televisivo realizzato per l'offerta delle delle azioni Mondadori.

299
Mauro Crippa, responsabile delle relazioni esterne della Mondadori, è l'artefice della comunicazione dell'operazione finanziaria del 1994.

L'assetto societario e l'apertura al mercato azionario
(293-299)

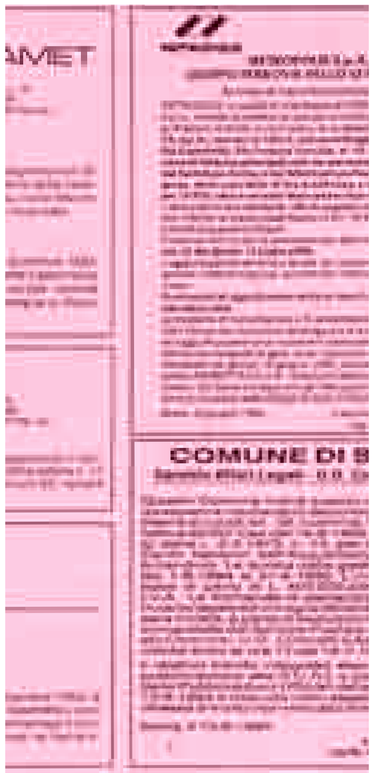
Nel giugno 1994 l'assemblea delibera un aumento di capitale della Mondadori, che avviene con l'emissione di 33 milioni di nuove azioni per un incasso lordo totale di 495 miliardi: il capitale azionario della Mondadori raggiunge circa 129 milioni di azioni.
Nello stesso contesto un consorzio colloca al pubblico, tramite opzione pubblica di vendita, 66 milioni di azioni al prezzo di 15.000 lire, per un valore complessivo di 990 miliardi di lire. L'operazione trova giustificazione nell'interesse della società ad ampliare la compagine azionaria distribuendo capillarmente le azioni presso investitori esterni. Le azioni offerte sono acquistate da diverse categorie di investitori, italiani e stranieri.

293

294

295

296


297

298

299

300
Giovanni Paolo II in una fotografia degli anni Ottanta.

301-302
Vittorio Messori, scrittore e giornalista; dalla sua intervista mancata con Giovanni Paolo II nasce il progetto che porterà alla pubblicazione di *Varcare la soglia della speranza* (302), che esce nel 1994.

303
Brano autografo in polacco di Karol Wojtyla riprodotto nei risguardi del volume.

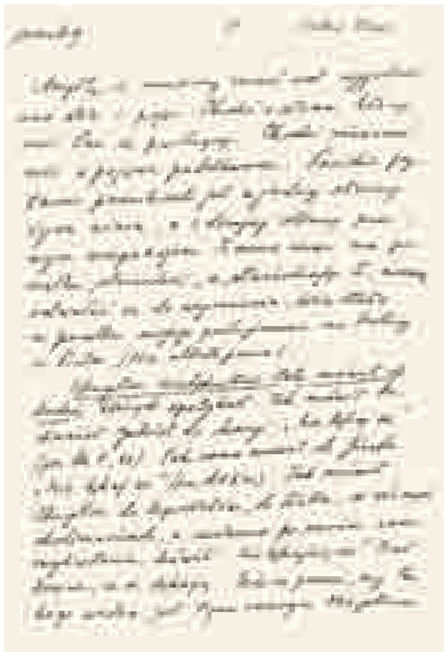
Varcare la soglia della speranza
(300-313)

Varcare la soglia della speranza, libro-intervista di Vittorio Messori a Giovanni Paolo II, viene pubblicato da Mondadori nell'ottobre 1994. La genesi del progetto è complessa e Messori la riassume nella premessa. Nel 1993 la Rai organizza un'intervista televisiva per i 15 anni del pontificato di Karol Wojtyla, per la quale Messori prepara uno schema delle domande. L'iniziativa non va a buon fine, ma la lista delle domande rimane all'attenzione del Pontefice che scrive a Messori: "Anche se non c'è stato modo di risponderle di persona, ho tenuto sul tavolo le sue domande. Mi hanno interessato, credo che non occorra lasciarle cadere. Così, ci ho riflettuto e, da qualche tempo, nei pochi momenti che i miei impegni mi concedono, mi sono messo a rispondere per iscritto". Così, a fine aprile 1994, il portavoce della Santa Sede, Joaquín Navarro-Valls, affida direttamente a Leonardo Mondadori il testo autografo del Papa, e lo incarica della pubblicazione in Italia e della cessione dei diritti in tutto il mondo. Il libro diventa un enorme successo internazionale, con oltre un milione e mezzo di copie vendute in Italia e 20 milioni di copie nelle 50 edizioni apparse in tutto il mondo.

300

301

302


303

304
Conferenza stampa di presentazione di *Varcare la soglia della speranza* di Giovanni Paolo II. Da sinistra, Vittorio Messori, Leonardo Mondadori, Joaquín Navarro-Valls, Don Luigi Verzé e Marco Pogliani (Milano, Auditorium della Fondazione San Raffaele, 19 ottobre 1994).

305
Irene Pivetti, presidente della Camera dei Deputati con Joseph Ratzinger e Leonardo Mondadori.

306
Un altro momento della presentazione di *Varcare la soglia della speranza* di Giovanni Paolo II. Da sinistra si riconoscono Vittorio Messori, Joseph Ratzinger, Irene Pivetti, Leonardo Mondadori e Joaquín Navarro-Valls.

304

305

306

307-309
Da sinistra, tre delle numerose edizioni del volume, rispettivamente in lingua giapponese, francese (308) e hindi (309).

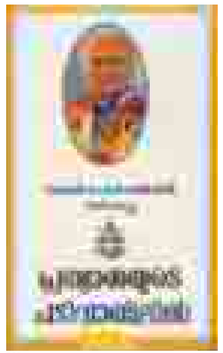
310
Leonardo Mondadori fotografato davanti alle copie appena stampate di *Varcare la soglia della speranza*.

311
Comunicazione del direttore della sala stampa vaticana, Joaquin Navarro-Valls a Leonardo Mondadori, nell'imminenza della pubblicazione dell'opera (13 giugno 1994).

312-313
L'edizione russa e filippina (313) di *Varcare la soglia della speranza*.

307

308


309

310

311

312

313

314
Pro e contro Dio di Armando Torno, dedicato al rapporto ragione-fede, esce nei *Saggi* nel 1993.

315
Le virtù del cristiano del cardinale Carlo Maria Martini esce negli *Oscar uomini e religioni* nel 1993.

316
Antico Testamento del biblista Gianfranco Ravasi, pubblicato negli *Oscar uomini e religioni* nel 1993.

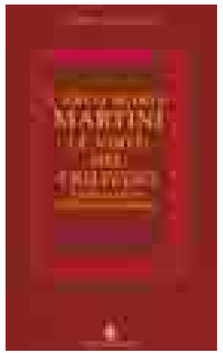
317
Rapporto sulla fede di Joseph Ratzinger, scritto con Vittorio Messori, esce negli *Oscar bestsellers Saggi* nel 1993.

318
Cammino è il testo capitale di Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei. Mondadori lo pubblica nel 1992.

319-320
Il Dalai Lama Tenzin Gyatso, fotografato a Venezia nel 1994, è l'autore de *La via del Buddhismo tibetano* (320), edito da Mondadori nella collana *Saggi* nel 1996.

321
Il cammino semplice di Madre Teresa di Calcutta esce nel 1995 nella collana *Ingrandimenti*.

314



315

316

317

318

319

320

321

322
Roma è una delle prime guide Mondadori pubblicate. Esce nel 1994 insieme ai volumi dedicati a Londra, Parigi e New York.

323
La prima edizione della guida *New York*, uscita nel 1994.

324
Una doppia pagina interna della guida *Roma*. La planimetria tridimensionale descrive l'itinerario turistico consigliato, illustrato da fotografie e corredato di informazioni pratiche.

Le Guide Mondadori
(322-324)

Nel luglio 1992, con il primo accordo tra la Arnoldo Mondadori Editore e la Casa Editrice inglese Dorling Kindersley, prende avvio la pubblicazione della collana *Guide Peugeot* (dal nome dello sponsor, poi semplicemente Guide Mondadori). Si tratta di guide turistiche visuali che – recita testualmente lo slogan – "mostrano quello che le altre raccontano" attraverso itinerari costruiti su una stretta interazione tra le immagini e i testi, visivamente collegati e immediatamente comprensibili. La struttura dei volumi è basata sul modulo standard delle due pagine affiancate, ricche di illustrazioni – fotografie, piantine, planimetrie, spaccati di edifici – caratterizzate da numerosi dettagli naturalistici. Mondadori traduce i testi dall'inglese e adatta le informazioni pratiche per il pubblico italiano, aggiornandole per ogni nuova edizione. In tal modo il modello già esistente per i volumi *reference* illustrati viene applicato all'editoria turistica. I primi quattro titoli sono dedicati a Londra, Parigi, New York e Roma ed escono con la sponsorizzazione della casa automobilistica Peugeot. Nel giro di otto anni vengono pubblicati altri 40 titoli nuovi e nel 2000 il catalogo arriva a contare una sessantina di guide che nel 2007 diventano novanta.

322

323

324

325
L'interno della sede milanese della Casa Editrice Electa, in via Trentacoste 7.

326
Maurizio Costa, amministratore delegato di Elemond dal 1994 al 1997.

327
Carlo Pirovano (a destra), direttore scientifico di Electa, con Alberto Burri davanti a un plastico dei musei dedicati all'artista a Città di Castello (Perugia).

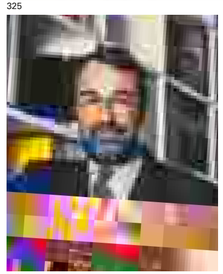
328
Da destra, Francesco dal Co, direttore di Electa architettura, Frank O. Gehry, Philip Johnson e Tadao Ando fotografati in occasione delle "Lezioni di architettura", una serie di incontri organizzati presso la Triennale di Milano (novembre-dicembre 1995) per i 50 anni di Electa.

329
Il Quattrocento, curato da Federico Zeri e uscito nel 1986, è uno dei volumi della storica collana Electa *La pittura in Italia*.

L'acquisto del gruppo Elemond
(325-343)

Nel marzo 1994 la società Compagnie Générale d'Editions S.A. esercita il diritto di opzione di vendita del 51% del capitale di Electa Finanziaria, la società di controllo di Elemond, alla Mondadori, che già ne possiede il 49%. Nel giugno 1994 un collegio peritale, composto da Goldman Sachs, Lehman Brothers, S.A. Europe e Morgan Guaranty Trust Company of New York, stabilisce il prezzo, pari a 131 miliardi; nel novembre 1994 avviene ufficialmente il trasferimento della partecipazione; Mondadori possiede ora il 100% di Electa finanziaria e controlla interamente il gruppo Elemond, alla cui guida viene chiamato Maurizio Costa. Elemond in quell'anno consegue un fatturato di oltre 194 miliardi, con un utile netto di quasi sei miliardi. Oltre 170 miliardi di fatturato provengono dal settore libri, che comprende il 70% di Einaudi, numerosi marchi nel settore scuola e l'editore d'arte Electa. Sono in portafoglio Elemond anche alcuni periodici specializzati, un'area pubblicità e lo stabilimento di Martellago, in Veneto.

325


326

327

328

329

330
Il bookshop Electa allestito nel padiglione progettato da James Stirling, Michael Wilford and Associates con Tom Muirhead nei giardini della Biennale di Venezia (1991).

331
Il numero 610 di "Casabella" del marzo 1994. È direttore del periodico l'architetto Vittorio Gregotti, cui succederà nel 1996 Francesco Dal Co.

332
Il numero 294 di "VilleGiardini" di luglio-agosto 1994.

333-334
Copertina di "Interni" del maggio 1995, diretto da Gilda Bojardi (334).

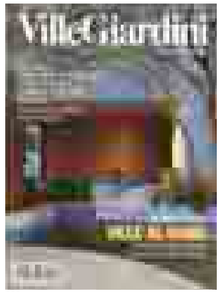
335
È del 1996 *Economia politica*, per gli indirizzi sperimentali, scritto da Oliviero Talamo e Riccardo Trentinaglia e uscito con il marchio Elemond Scuola & Azienda.

336
Storia della letteratura italiana di Giulio Ferroni, uscita con il marchio Einaudi scuola nel 1991.

337
Federico Roncoroni, latinista, italianista e grande autore storico della scolastica.

338
Tra il 1991 e il 1993 vengono acquisiti i marchi Carlo Signorelli Editore, Minerva Italica (1990) e Juvenilia (1993), e nascono Einaudi scuola ed Elemond Scuola & Azienda, quest'ultima dallo spin-off della produzione giuridico-aziendale di Mondadori.

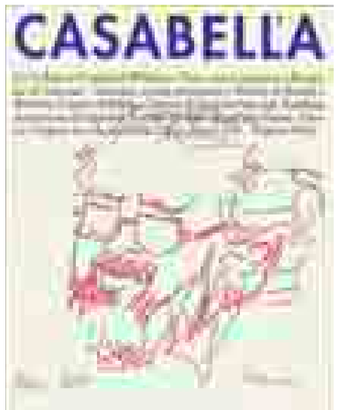
330



332

333

334



331

335

336

337

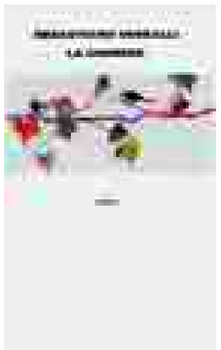
338

339

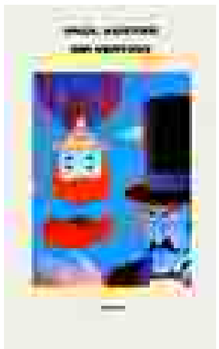
339
Giulio Einaudi (a sinistra), fondatore della Casa Editrice omonima, alla Fondazione Cini di Venezia insieme a Roberto Cerati, suo storico collaboratore e direttore commerciale della Einaudi.

340-343
Quattro successi Einaudi degli anni 1990-1995: *Quel che resta del giorno* di Kazuo Ishiguro, *La chimera* di Sebastiano Vassalli (vincitore del premio Strega 1990), *Ilona arriva con la pioggia* di Álvaro Mutis e *Mr Vertigo* di Paul Auster.

340


341

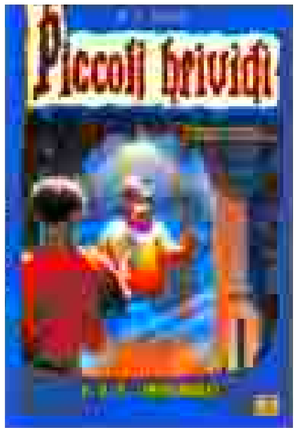
342


343

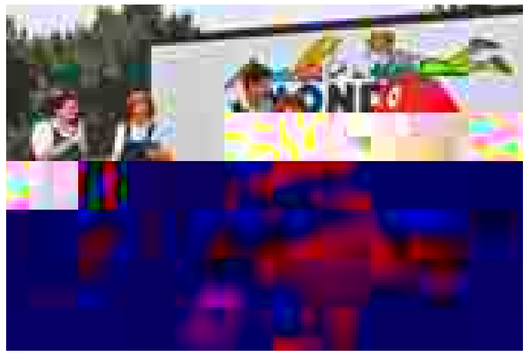
344-345
1, 2, 3… invisibile! (1994) e *Prigionieri di un incantesimo* (1997) sono due numeri della nuova collana *Piccoli brividi* nata nel 1994.

346-347
Due momenti della presentazione di "Mondo Junior" (1994), la *fanzine* della collana *Junior*. Sul palco, tra gli altri, Bianca Pitzorno, Fabio Fazio e il Gabibbo.

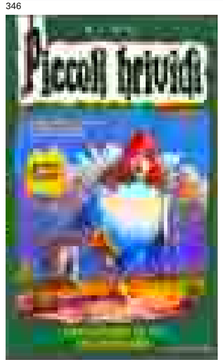
348-349
Due titoli della collana *Junior* pubblicati dopo la revisione grafica: *La famosa invasione degli orsi in Sicilia* (1996) di Dino Buzzati e *Storie di giovani mostri* di Isaac Asimov (1997).



344


346

347



345

348

349

350-351
Dell'amore e di altri demoni di Gabriel García Márquez inaugura *I Miti*. Il formato della collana è significativamente ridotto rispetto alla corrispondente edizione hardcover (351).

352
L'arte di amare di Erich Fromm è uno dei primi successi de *I Miti* (1995).

353
Mina è una delle protagoniste de *I Miti Canzone*.

354
Alessandro Bacci, direttore commerciale della Mondadori, è tra i protagonisti del lancio de *I Miti*.

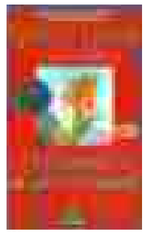
355
Depliant d'invito alle letture di poesie in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano in occasione del lancio de *I Miti Poesia* (febbraio 1996).

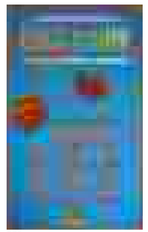
356
Nella collezione de *I Miti Poesia* è presente anche un titolo dedicato alle liriche di Saffo (1996).

357-358
Due fotogrammi della campagna promozionale per il lancio de *I Miti*. La pubblicità fa leva sullo slogan "Il massimo al minimo".

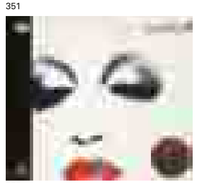
I Miti
(350-358)

I Miti sono il tentativo di introdurre in Italia, adattandola, la formula del *mass-market* americano e anglosassone. *I Miti* sono di formato più piccolo dell'usuale tascabile o paperback ma hanno prezzo fisso e percepibilmente più basso, circa metà del paperback e circa un quarto dell'hardcover, nessuna delimitazione di genere (narrativa di intrattenimento e letteraria ma anche saggistica), e sono presenti contemporaneamente in tutti i canali di vendita (libreria, edicola, grande distribuzione); infine hanno una veste molto aggressiva che assimila il libro a un prodotto di largo e facile consumo. *I Miti* sono *una tantum*, un'occasione unica: una volta esaurita la tiratura iniziale non verranno più ristampati e non formano quindi un catalogo. Frutto di un'elaborazione collettiva che coinvolge la direzione, il settore editoriale, il marketing e quello commerciale, *I Miti* vengono proposti al ritmo di quattro al mese ad un prezzo di 5900 lire e con una tiratura di 200.000 copie.


350


352

351


353

354

355

356

357

358

359
La copertina del primo numero di “Chi” (10 marzo 1995).

360
Sommario ed editoriale del direttore responsabile Silvana Giacobini contenuti nel primo numero di “Chi”.

361
L’oroscopo e il colophon del primo numero di “Chi”.

362-363
Alcune pagine interne della rivista.

364
Campagna pubblicitaria per il lancio di “Chi”. Lo slogan scelto è “I protagonisti al naturale”.

Nasce Chi
(359-368)

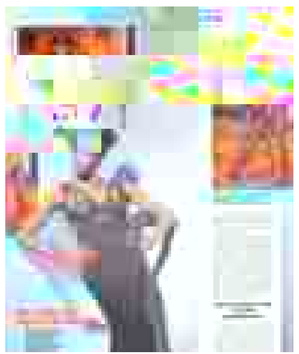
Nel 1995 nasce “Chi”, settimanale destinato a uno straordinario successo di pubblico. Si tratta di uno dei fenomeni editoriali più importanti degli ultimi anni, affermatosi fin dalla nascita grazie alla sua formula basata principalmente sui personaggi celebri, non soltanto dello spettacolo, con in più servizi dedicati alla moda e alla bellezza. Settimanale di evasione raffinato, con servizi, interviste e immagini esclusive, prestigiose anteprime fotografiche sulla vita dei personaggi più attuali della televisione, della politica e dello sport, osservati “al naturale”. “Chi” si caratterizza per il suo tono non scandalistico e pettegolo, dedicando una notevole cura alla qualità dell’immagine fotografica e alla ricerca costante dell’esclusiva. “Chi” introduce nel mercato italiano una formula completamente nuova, vicina ai *celebrity magazine* internazionali, senza alcuna concessione al gossip popolare, né al familiare di concezione antica.

359

360

361

362


363

364

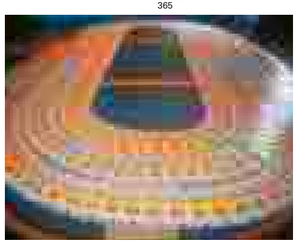
Album Mondadori 1987/1997

365-366
Un momento dei festeggiamenti del primo anniversario di “Chi” (marzo 1996). Si riconoscono, a sinistra, Alfonso Signorini; a destra, Roberto Alessi.

367
Da sinistra, Ernesto Mauri, Leonardo Mondadori, Franco Tatò, il direttore Silvana Giacobini e Pino Pilera, amministratore delegato Mondadori Pubblicità.

368
Pagina interna della rivista dedicata all’attrice e modella Isabella Rossellini.

365


366

367

368

369
Lea Rabin, a destra, moglie del primo ministro israeliano assassinato il 4 novembre 1995, riceve il premio “Donna dell’anno 1995” consegnatole dalla direttrice di “Grazia” Carla Vanni e da Leonardo Mondadori. Al centro, Martina Mondadori, figlia primogenita di Leonardo.

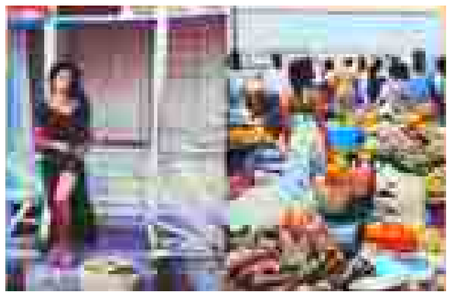
370-371
Due copertine di “Grazia” del 1993.

372-373
Pagine interne di “Grazia” del 1993, caratterizzate da un’attenzione crescente ai temi della moda.

369

370

371


372

373

374
Carla Tanzi e Giuseppe Baroffio, rispettivamente direttore editoriale e amministratore delegato di Sperling & Kupfer. Tra di loro Roberto Veglia, responsabile delle acquisizioni e del marketing della società di distribuzione MACH2.

375-376
Sveva Casati Modignani, l'autrice italiana di punta della Sperling & Kupfer. Tra i suoi primi successi *Disperatamente Giulia* (376), pubblicato nel 1986.

377
Tiziano Barbieri Torriani nell'ufficio di via Monte di Pietà 24 a Milano, circondato dai titoli più importanti del 1987.

378
Stephen King, autore americano di grande successo, pubblica *Il miglio verde* con Sperling & Kupfer nel 1996.

L'acquisizione di Sperling & Kupfer
(374-383)

Fondata nel 1899 per iniziativa di due librai tedeschi, Sperling & Kupfer rappresenta una delle più antiche e prestigiose Case Editrici milanesi. Dopo la morte del proprietario, Tiziano Barbieri, avvenuta nel 1994, la Casa Editrice è interamente acquisita dalla Mondadori nel dicembre 1995; ne diventa amministratore delegato Giuseppe Baroffio, direttore editoriale è Carla Tanzi. Conservandone le caratteristiche fondamentali – uno spirito internazionale e l'attenzione ai temi dell'attualità – Mondadori ne sviluppa le principali linee di prodotto: la narrativa, la saggistica, l'attualità, l'economia, la manualistica e la divulgazione. Al momento dell'acquisizione Sperling & Kupfer può contare su autori dal successo consolidato, tra cui Stephen King, Mary Higgins Clark, Christofer J. Sansom, Jessica Fletcher e, tra gli italiani, Sveva Casati Modignani e Paolo Mosca. Importante anche la produzione saggistica nella quale spicca Giampaolo Pansa. Sperling & Kupfer detiene già dal 1982 Frassinelli, fondata nel 1931 da Carlo Frassinelli. La Casa Editrice si caratterizza per la capacità di diffondere gli autori stranieri, molti dei quali giovani, già affermati all'estero ma poco noti in Italia.

374

375

376

377

379
Lo scrittore Manuel Vázquez Montalbán e Tiziano Barbieri Torriani (a destra), fotografati a Milano nel novembre 1993.

380
Da sinistra, Anna Patrizia Barbieri Valerio, Carla Tanzi, Fidel Castro e Gianni Minà all'ambasciata cubana a Roma (16 novembre 1996).

381-382
I nostri giorni proibiti, dello scrittore piemontese Giampaolo Pansa (382), è uscito nel 1996 con Sperling & Kupfer nella *Narrativa*. Nel 1997 vince il premio Bancarella.

383
Scheda dello scrutinio finale del premio Bancarella 1997, con la dedica di Giampaolo Pansa, risultato vincitore, a Giuseppe Baroffio.

384
Coda di visitatori all'ingresso di Palazzo Reale, a Milano, in attesa di acquistare il biglietto per la mostra "Da Monet a Picasso", dedicata ai capolavori impressionisti provenienti dal museo Puškin di Mosca.

Da Monet a Picasso: Mondadori e le mostre d'arte
(384-389)

All'inizio del 1996 si inaugura al Palazzo Reale di Milano uno dei maggiori eventi culturali dell'anno, la mostra "Da Monet a Picasso. Capolavori impressionisti e postimpressionisti dal Museo Puškin di Mosca". Si tratta di un'esposizione di altissimo livello che presenta in Italia le opere provenienti dalle collezioni di Sergej Ščukin e Ivan Morozov, poi donate alla città di Mosca. Mondadori è promotore dell'evento insieme a Giorgio Armani e al Comune di Milano; a Electa spetta la realizzazione del catalogo e l'organizzazione delle mostra. La Casa Editrice pone così le premesse per l'attività di sviluppo in proprio degli eventi culturali, in particolare delle esposizioni d'arte. La mostra si apre il 21 febbraio e quando chiude i battenti, il 30 giugno, registra 530.000 visitatori, che ne fanno la mostra più visitata in Europa nel primo semestre del 1996. L'esposizione è presa d'assalto sin dal giorno della sua inaugurazione, richiamando folle di visitatori che formano lunghe code in attesa nella piazzetta Reale antistante la biglietteria. All'eccezionale affluenza di pubblico contribuisce l'organizzazione, che attiva orari di apertura dilatati ben oltre le consuetudini: nei 131 giorni di apertura la mostra può essere visitata dalle 9,30 alle 23 con 13,5 ore al giorno a disposizione del pubblico.

384

385
Uno scorcio della mostra milanese, con due opere di Pablo Picasso del 1909: *Regina Isabeau* (a sinistra) e *Dama con ventaglio*.

386
Stendardo promozionale della mostra, appeso al balcone di Palazzo Reale.

387
Leonardo Mondadori e Giorgio Armani fotografati davanti ad *Arlecchino e la sua amica (I due saltimbanchi)* di Pablo Picasso (1901).

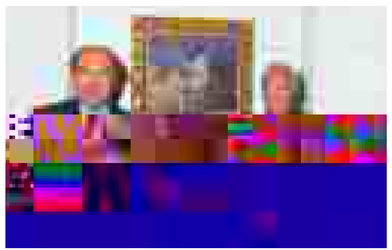
388
Copertina del catalogo della mostra "Da Monet a Picasso", pubblicato da Electa.

389
Il manifesto della mostra a Palazzo Reale. L'immagine scelta per illustrare la copertina del catalogo e il manifesto è un'opera di Henri Matisse, *Nasturzi e La danza* (1912).

385

386

389



387

388

390-391
Il designer olandese Bob Noorda, già autore del marchio Mondadori nel 1969, disegna anche il nuovo logo (391). Nel 1996 il gruppo Mondadori adotta un moderno sistema di *corporate identity*: il logotipo viene abbreviato da "Arnoldo Mondadori Editore" al solo nome Mondadori.

392
Per realizzare il logotipo, Bob Noorda crea un alfabeto derivato dal marchio da lui creato nel 1969. Qui sono presentati gli schemi geometrici di costruzione di due lettere.

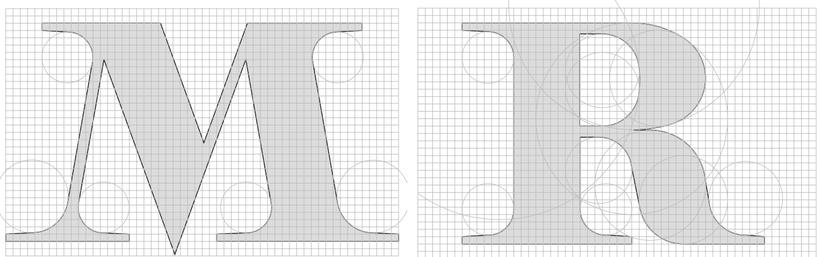
393
Leonardo Mondadori (a sinistra) e Marco Pogliani, direttore comunicazione e artefice della riforma del marchio mondadoriano.

394
Il marchio e il logo nella loro forma definitiva.

390

391

393


392

394

395
Severino Cesari (a destra) e Paolo Repetti, ideatori e curatori di *Stile libero*.

396
"La Repubblica" annuncia la nascita di *Stile libero* Einaudi (18 novembre 1995).

397
E l'alluce fu, raccolta di monologhi e gag dell'attore Roberto Benigni, esce nella collana *Stile libero* nel 1996.

398
Con *La smorfia* (1997) di Lello Arena, Enzo Decaro e Massimo Troisi, nasce il primo abbinamento editoriale libro+videocassetta, che raggiunge subito la vetta della classifica.

399
Gioventù cannibale, definita "la prima antologia italiana dell'orrore estremo", è pubblicato da Einaudi nel 1996.

Stile libero
(395-399)

Tra la fine del 1995 e l'inizio del 1996 nasce la collana *Stile libero*, un progetto editoriale collocato inizialmente all'interno dei *Tascabili Einaudi* come formato, prezzo e numerazione. I volumi sono realizzati nella veste editoriale del *trade-paperback*, ovvero libri in brossura fin dalla prima edizione. Un forte segno di riconoscibilità grafica è dato dal colore giallo del dorso. La collana si rivolge a un pubblico tendenzialmente giovane o comunque aperto a nuovi linguaggi e alla contaminazione tra generi letterari ed espressivi diversi. Nel corso degli anni Duemila, sempre attento alla ricerca e agli esordi letterari, *Stile libero* diventerà un vero e proprio sistema editoriale, articolato in collane che spaziano dalla narrativa ai DVD, dalla varia al *noir*, dal *graphic novel* alla saggistica. Tra i principali successi della formula *Stile libero*, Niccolò Ammaniti, Michel Faber, Wu Ming, Edward Bunker e Giancarlo De Cataldo.

395

396

397

398

399

400
“Panorama” cambia logo nel 1996, sottotitolandosi “La chiave di lettura”. Da sinistra, Franco Tatò, Andrea Monti, Leonardo Mondadori, Ernesto Mauri e Pino Pilera.

401
Fotogramma di uno spot pubblicitario per il lancio del nuovo “Panorama”.

402
Il numero 12 di “Panorama” (1996) dedicato ai problemi della giustizia.

403
Nel 1997 “Epoca” chiude dopo 47 anni di pubblicazioni. L’ultimo editoriale porta la firma del direttore Remo Guerrini e dell’editore Leonardo Mondadori.

404
Colophon del numero 14 del 1997 di “Panorama” diretto da Giuliano Ferrara (10 aprile 1997).

405-407
Tre copertine del “Panorama” di Giuliano Ferrara; con Antonio Di Pietro, Indro Montanelli e un servizio su Hong Kong, tornata sotto la giurisdizione della Cina.

408-409
Il numero 24 del 1997 di “Panorama” presenta un servizio in esclusiva sulle violenze compiute dai soldati italiani in Somalia. Sull’onda di questo servizio il settimanale pubblica una videocassetta allegata (409).

410
Giuliano Ferrara, direttore di “Panorama” dal 28 novembre 1996 al 25 settembre 1997.

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411
Eugenio Trombetta Panigadi, editore incaricato dell'area periodici e attualità, è uno dei protagonisti del successo delle iniziative collaterali di "Panorama".

412
L'inserzione che preannuncia l'uscita della prima videocassetta in vendita con "Panorama": il thriller *cult* di Jonathan Demme *Il silenzio degli innocenti* con Anthony Hopkins e Jodie Foster. Il successo è immediato, con oltre 350.000 copie vendute.

413
L'annuncio dell'uscita della seconda videocassetta venduta insieme a "Panorama" il 29 settembre1995: *Harry ti presento Sally* con Billy Crystal e Meg Ryan.

414
Audiocassetta della serie "Indimenticabili" con i grandi successi pop e rock, venduta insieme a "Panorama".

Nascono le vendite congiunte
(411-414)

Il 22 settembre 1995 "Panorama" lancia un'iniziativa di marketing inedita per la testata: la vendita del giornale insieme a una videocassetta con un incremento di prezzo. L'iniziativa ha un grande successo e segna l'inizio di una nuova stagione dell'editoria italiana: i periodici si trasformano in brand in grado di offrire ai loro lettori prodotti editoriali, musicali e video per intrattenimento o informazione. L'acquisto dell'allegato è facoltativo e a prezzo maggiorato rispetto al costo della rivista. Il primo *news magazine* italiano dimostra che attraverso l'edicola e il prestigio di una testata si possono vendere prodotti non cartacei di alta qualità, anche con un prezzo alto. Dopo "Panorama" tutta l'editoria italiana di periodici, scopre le nuove opportunità, ma Mondadori resta, a partire dal 1995, il leader incontrastato di questa nuova offerta editoriale e di mercato. In particolare sono i film in videocassetta ad avere il maggior successo, raggiungendo anche le 500.000 copie a settimana.

411

412

413

414

415
"Cucina Moderna", una delle riviste di maggior successo lanciate da Mondadori, nasce nel febbraio 1996.

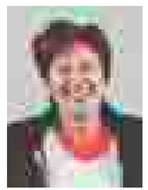
416-417
Il colophon di "Cucina Moderna" e il primo editoriale del direttore responsabile Marisa Deimichei (417).

418
Nel 1996 nasce "Come", una rivista di tendenza e di servizio per un pubblico maschile. Il direttore è Enrico Cisnetto.

415

416

418


417

419
Giovanni Cobolli Gigli, amministratore delegato di Mondadori dal novembre 1993 all'ottobre 1994.

420
Paolo Forlin, amministratore delegato per pochi mesi, tra il luglio 1996 e il febbraio 1997.

421
Franco Tatò fotografato davanti allo stand Mondadori al nono Salone del Libro di Torino (1996).

422
Leonardo Mondadori fotografato davanti allo stand Mondadori al nono Salone del Libro di Torino (1996).

L'assetto aziendale
(419-422)

Nel novembre 1993, a seguito della nomina di Franco Tatò ad amministratore delegato del gruppo Fininvest, Giovanni Cobolli Gigli viene nominato amministratore delegato di Mondadori, carica che ricopre fino a ottobre 1994. Franco Tatò, che aveva peraltro mantenuto la carica di vicepresidente, assume nuovamente l'incarico di amministratore delegato fino a giugno 1996. Gli subentra Paolo Forlin che resta in carica fino a febbraio 1997. Gli succede Maurizio Costa, che dal 1994 è amministratore delegato di Elemond, prima con la carica di direttore generale, poi, dal settembre 1997, come amministratore delegato.

419

420

421

422

1997/2007

1997
Maurizio Costa è nominato amministratore delegato e immediatamente vara una nuova organizzazione fondata su sei divisioni di business e tre direzioni centrali.
Esce il primo volume de *Il romanzo di Ramses* di Christian Jacq, popolare saga storica ambientata nell'antico Egitto. È seguito da altri tre titoli e le vendite totali superano i tre milioni di copie.

1998
Nasce il mensile "Top Girl", frutto dell'accordo con Gruner+Jahr, destinato a un pubblico di adolescenti: in pochi mesi raggiunge una diffusione media di 240.000 copie.
Nell'ambito della strategia di *brand extension*, escono il mensile di viaggi "Panorama Travel" e l'allegato mensile "Panorama Web", interamente dedicato a internet.
È inaugurato nel centro di Milano il Multicenter Mondadori Informatica.
Viene acquisita la catena Gulliver Librerie, costituita da 60 librerie in franchising. È l'avvio di una nuova formula di vendita che Mondadori Franchising, costituita nel 1998, svilupperà con grande successo fino a raggiungere nel settembre 2007 i 205 punti di vendita.
Mondadori Pubblicità amplia il proprio portafoglio prodotti e stipula accordi per la gestione della raccolta pubblicitaria del quotidiano "Il Giornale" e del settimanale "Famiglia Cristiana".
Nel settore scolastico vengono acquisiti il marchio e le attività di Mursia Scuola.
Nasce, frutto di una joint-venture con il gruppo Bertelsmann, Mondolibri, società che riunisce i due preesistenti club, il Club degli Editori di Mondadori ed Euroclub Italia di Bertelsmann, per rilanciare e adattare alle mutate condizioni di mercato il direct marketing librario.

1999
Si costituisce Mondadori.com, nuova area di business dedicata alle attività web.
Nell'ambito dell'editoria scolastica, viene acquisita la Le Monnier, Casa Editrice di Firenze di grandi dimensioni e antica tradizione.
Con la contemporanea aggiunta della Poseidonia di Bologna, l'insieme dell'editoria scolastica di Mondadori si colloca nella posizione di co-leader di questo mercato.
Nasce Mondadori Printing, società che riunisce tutte le attività grafiche del gruppo.
La Mondadori raggiunge un accordo con il gruppo editoriale americano Hearst per la costituzione di una joint-venture paritetica nel settore periodici: primo frutto è il lancio nell'aprile 2000 dell'edizione italiana di "Cosmopolitan".
Mondadori lancia "Tu", il primo periodico italiano ideato per essere venduto anche nella grande distribuzione.
Gruner+Jahr lancia "Jack", mensile dedicato alle nuove tecnologie e al tempo libero.
Nella strategia di *brand extension* del settore periodici, esce l'allegato mensile "Panorama Next".
Viene raggiunto un accordo con "Il Sole24 Ore": tra i primi progetti il magazine "Ventiquattro", lanciato nell'aprile 2000.
Si inaugurano a Roma le restaurate Scuderie del Quirinale con la grande mostra "I cento capolavori dell'Ermitage", realizzata da Electa.
Viene lanciata la collana *Strade blu*, così chiamata dal colore delle strade secondarie nelle carte topografiche americane, per cogliere le nuove tendenze del pubblico giovanile.

2000
Nell'ambito del piano di sviluppo delle attività online, viene costituita Webmond, società che concentra tutte le attività internet.
Nasce Mondadori Rodale, grazie a una joint-venture paritetica con l'editore americano Rodale, con l'obiettivo di creare un polo editoriale nel settore salute e fitness: primo frutto è il lancio dell'edizione italiana del mensile "Mens Health".
Viene inaugurato a Milano in via Marghera il Mondadori Multicenter, il più grande mediastore d'Italia, che si estende su una superficie di oltre 3500 metri quadrati. Sempre nel settore retail apre la Libreria Mondadori di Padova, la più grande del Veneto.
L'Automobile Club d'Italia e la Mondadori danno vita alla joint-venture ACI Mondadori per lo sviluppo di prodotti editoriali nel settore auto.
Mondadori Pubblicità acquisisce la gestione della raccolta del quotidiano "Avvenire".
Roberto Briglia assume la direzione della divisione periodici del gruppo; Carlo Rossella lo sostituisce alla direzione di "Panorama".
Nasce Bol Italia, joint-venture paritetica tra Mondadori e Bertelsmann nel settore dell'*e-commerce* media.

2001
Mondadori e Bertelsmann sottoscrivono l'accordo che, attraverso una joint-venture paritetica, dà vita al Grupo Editorial Random House Mondadori.
Con oltre 100 milioni di dollari di fatturato, è il secondo editore di libri nei mercati di lingua spagnola.
Viene inaugurato negli stabilimenti di Verona il nuovo sistema Super 10, impianto di stampa rotocalco.
Apre al pubblico a Palazzo Reale di Milano la mostra "Picasso 200 capolavori dal 1898 al 1972", uno dei più importanti eventi artistici dell'anno, che accoglie complessivamente oltre 450.000 visitatori.
Nasce, nel settore auto, il mensile "Cambio", frutto dell'accordo con ACI.

2002
Viene inaugurata a Roma la Libreria Mondadori Trevi.
Esce in libreria *Conversione*, la narrazione autobiografica in cui Leonardo Mondadori, coadiuvato da Vittorio Messori, dà conto del proprio ritorno alla fede cattolica.
Inizia la pubblicazione della versione italiana del mensile d'auto "Evo".
Il 13 dicembre il presidente Leonardo Mondadori muore dopo una lunga malattia.

2003
Marina Berlusconi è il nuovo presidente della Mondadori.
Viene raggiunto un accordo con l'editore di periodici greco Attica Publications. Mondadori acquisisce il 20% del capitale della società con un'opzione *call* per un ulteriore 20%, e crea così una piattaforma per il lancio di testate nell'Est europeo.
Viene inaugurato il Mondadori Multicenter di Torino.
Mondadori acquisisce il 70% (diventerà il 90% nel 2007) della Casa Editrice Piemme, leader nell'editoria libraria per ragazzi.
Esce *Il Codice da Vinci* di Dan Brown che, con oltre tre milioni e mezzo di copie vendute in Italia e oltre 40 milioni in tutto il mondo, diventa il più grande successo di vendite della storia dell'editoria libraria italiana e mondiale.
Esce in edicola il mensile femminile "Flair", leader nel settore dei periodici femminili *up market*.
Esce "Economy", *business magazine* che raggiunge una diffusione di 100.000 copie.

2004
La quota di partecipazione della Mondadori in Attica Publications sale al 40%.
Viene sottoscritto un contratto di licenza con l'editore Emap per la pubblicazione di "Grazia" in Gran Bretagna.
Dopo il buon successo della vendita di libri, la formula del franchising viene applicata anche alla vendita di giornali e riviste. Prende il via Edicolè, catena di franchising di edicole-librerie.
Esce in edicola "Per Me", periodico dedicato ai temi della psicologia.

2005
Mondadori aggiunge un nuovo business al proprio tradizionale portafoglio: con l'acquisizione di Radio 101 One-O-One entra infatti nell'emissione e nella raccolta pubblicitaria radiofonica.
Viene attuata la più lunga operazione di vendita di libri allegati ai periodici: insieme con un gruppo di testate Mondadori viene posta in vendita una selezione de *I Meridiani*.
Gli originali 30 titoli diventeranno poi 75, con oltre tre milioni di copie vendute.
Prende il via a Verona la prima edizione del Mondadori Junior Festival, grande manifestazione dedicata ai bambini e ai ragazzi.
Esce in edicola l'edizione italiana di "Geo", rivista di conoscenza nell'ambito della geografia, della natura e dell'antropologia.

2006
Mondadori Printing inaugura la nuova rotativa Super 9, uno tra gli impianti a stampa rotocalco più avanzati d'Europa.
Mondadori acquisisce Emap France, terzo gruppo francese nell'ambito dei periodici con oltre 40 testate, un fatturato di 440 milioni di euro e 1140 dipendenti.
È la più grande acquisizione internazionale compiuta da Mondadori in tutta la sua storia.
Esce in libreria *Gomorra* di Roberto Saviano, narrazione di denuncia sul sistema della camorra in Campania con un successo di pubblico straordinario.

2007
Apre i battenti il Mondadori Multicenter Duomo, ampio punto vendita in piazza del Duomo a Milano.
Viene inaugurato il nuovo complesso uffici Cascina Tregarezzo, che amplia la sede Mondadori.
Vengono pubblicati i primi due volumi della collana *Islamica*, che ha l'obiettivo di offrire al pubblico i classici della tradizione islamica.
Dopo tre anni Pietro Calabrese lascia la direzione di "Panorama": gli succede Maurizio Belpietro.

Riassetto organizzativo e piano triennale
(1)

Nel 1997 viene dato avvio a un riassetto organizzativo per rispondere alle complesse esigenze di gestione della Mondadori, diventata un grande e diversificato gruppo editoriale. Il primo passo è l'istituzione, il 10 giugno 1997, di un comitato esecutivo composto da Leonardo Mondadori, Maurizio Costa, Marina Berlusconi, Fedele Confalonieri e Ubaldo Livolsi.
Con la nomina di Maurizio Costa ad amministratore delegato, il 29 settembre 1997, viene varato il progetto di riorganizzazione del gruppo. Alle dipendenze dell'amministratore delegato vengono istituite sei divisioni di business e tre direzioni centrali.
Per la prima volta Mondadori adotta un piano triennale di sviluppo che fissa le direttive di crescita per gli anni 1998-2000: rafforzamento del core business, focus sui canali distributivi, espansione nell'area dell'editoria di conoscenza e internazionalizzazione.

1
Il comitato di gestione. Da sinistra, in primo piano: Maurizio Costa, amministratore delegato; Ernesto Mauri, direttore generale divisione periodici; Eduardo Gilberti, amministratore delegato Mondadori Pubblicità; Giovanni Puerari, consigliere incaricato al controllo e direttore centrale ad interim amministrazione, finanza, legale e societario; Vittorio Bo (in piedi), vice direttore generale libri Elemond; Gianfranco Righi, direttore centrale personale, organizzazione e sistemi informativi; Marco Ferrario, amministratore delegato Mondadori Informatica; Sergio Colleoni, vice direttore generale libri Mondadori; Andrea Zagami, direttore centrale comunicazione e relazioni esterne; Gualtiero Rudella (in piedi), direttore centrale business development; Angelo Barrel, direttore generale divisione grafica; Renato Rodenghi (in piedi), direttore direct marketing; Gian Arturo Ferrari, direttore generale divisione libri e Leonardo Mondadori, presidente.

2
Roberto Zendroni, editore incaricato dei periodici femminili e specializzati.

3-4
Copertina ed editoriale (4) dedicati al decimo anno di pubblicazione di “Donna Moderna”.

5
Il direttore del settimanale Patrizia Avoledo (a destra) e il condirettore Cipriana Dall’Orto.

Donna Moderna
(2-14)

I contenuti di “Donna Moderna” sono in continuo cambiamento nel corso degli anni. Il settimanale Mondadori, sotto la guida di Patrizia Avoledo e Cipriana Dall'Orto, si adegua e spesso anticipa i nuovi bisogni delle lettrici. Il giornale di servizio si evolve:

Il gi0 Tc Tle soluzi8gli an7ci.
77r5D2.46 2 TD("iOrt adegii81ejTa)Tj-0.015fsi 111 TD

6-7
Copertina e colophon (7) di “Donna in Forma”, supplemento di “Donna Moderna” nato nel 1997 e diretto da Patrizia Avoledo.

8
Prima copertina di “Casa Facile”, il mensile per le soluzioni pratiche di arredamento nato nel 1997. Progettato e diretto da Marina Carrara; nel 1998 la direzione passa a Gloriana Ducrot.

9
Copertina dell’aprile 2004 di “Verde Facile”, quadrimestrale di giardinaggio nato nel 2003.

10
Gloriana Ducrot, direttore di “Casa Facile” dal 1998 al 2006 e di “Verde Facile” dal 2003.

11
Laura Pavese, direttore di “Creare” dall’ottobre 2002.

12
La copertina del primo numero di “Creare” (1999), nuova testata che esce con nove numeri all’anno come edizione speciale di “Casaviva”.

15
Primo numero di “Tu”, fondato nel 1999 e diretto da Marisa Deimichei. Alla direzione del settimanale le succede Giordana Masotto.

16-17
Alcune pagine interne del primo numero di “Tu” dedicate ai consigli utili su moda, bellezza e benessere.

Tu
(15-19)

Nel vasto portafoglio dei femminili Mondadori manca ancora un settimanale davvero popolare, a basso prezzo e destinato a sfruttare, oltre alle edicole, la rete della grande distribuzione. Con questi obiettivi nasce, nel 1999, “Tu”. È una rivista agile, con articoli brevi e grande attenzione all’utilità. Il linguaggio scelto è tra le innovazioni più importanti: i testi sono ridotti all’essenziale, spesso divisi in sintetici capitoletti per essere consultati con facilità e sottolineare il forte contenuto di servizio. Anche l’interpretazione della moda è orientata a rispondere in modo diretto alle domande più ricorrenti delle lettrici, con un’immagine colorata e giovanile. Unico tra i settimanali femminili, per completare l’offerta di servizio del giornale, al momento del lancio “Tu” propone un ricchissimo inserto dedicato ai programmi televisivi.

15

16

17

18

18
La redazione di “Tu”, fotografata per il primo numero del settimanale. Al centro il direttore, Marisa Deimichei, che firma l’editoriale.

19
Espositore per il lancio di “Tu”.

19

20
"Panorama" numero 1722 dell'aprile 1999. In copertina si annuncia un drammatico reportage sulle repressioni in Kosovo.

21-22
Due copertine di "Panorama" del 1999 dedicate, rispettivamente ai temi della salute e allo scandalo degli aiuti italiani in Albania, rivelato per primo dal settimanale.

23
Locandina dell'album fotografico realizzato da Alberto Roveri in occasione della prima convention di "Panorama" nell'ottobre 1999.

24
L'intervento di Luciano Santilli alla convention di "Panorama"; al suo fianco il condirettore Massimo Donelli.

25
Da sinistra, Roberto Briglia, Stella Pende e Massimo Donelli nell'intervallo di una giornata di lavori della convention di "Panorama".

26
Partita di calcetto dopo i lavori della convention. Da sinistra, in piedi: Giacomo Moletto, Angelo Rainoldi, Giacomo Amadori, Massimo Donelli, Eugenio Trombetta Panigadi, Umberto Brindani, Agostino Oldani, Luca Bernardi e Renzo Rosati. Da sinistra, in basso: Silvestro Serra, Luciano Santilli, Roberto Briglia, Marco De Martino, Giorgio Mulè e Stefano Brusadelli.

27
Conferenza stampa per il lancio di "Ventiquattro", tenuta il 6 aprile 2000 a palazzo Marino a Milano. Da sinistra, Roberto Briglia; Ernesto Auci, direttore de "Il Sole24 Ore"; Maurizio Costa; Maurizio Galluzzo, amministratore delegato del gruppo Il Sole24 Ore; Giovanni D'Alessandro, presidente della joint-venture Mondadori-Il Sole24 Ore ed Ernesto Mauri, amministratore delegato della stessa.

28-30
Copertina, editoriale (29) e colophon (30) del primo numero (1999) di "Panorama Next", *brand extension* di "Panorama" dedicato alle nuove tecnologie.

31-32
Speciale numero doppio di "Panorama" dell'ottobre 1998: in allegato il primo numero di "Panorama Web" (32), mensile dedicato al mondo di internet.

Il nuovo Panorama e le riviste collegate
(20-32)

Dal 1997 al 2000, sotto la direzione di Roberto Briglia, "Panorama" sceglie di caratterizzarsi intorno ad alcuni punti d'identità: grande attenzione alla rivoluzione tecnologica e di consumo legata al web e ai telefoni cellulari; forte sottolineatura del valore d'uso del *news magazine* soprattutto sui temi dell'economia e della scienza; grande rispetto della tradizione giornalistica di informazione politica e di denuncia e, infine, grande sviluppo delle *brand extension*, con particolare riferimento all'offerta di CD-ROM enciclopedici, in quegli anni presentati sul mercato soltanto con il settimanale Mondadori. Nascono in questo periodo gli allegati mensili "Panorama Web" e "Panorama Next." Inoltre "Panorama" crea una joint-venture con il quotidiano "Il Sole24 Ore" per la realizzazione di un mensile di grande formato e alta qualità e per un inserto settimanale di economia nel *news magazine*. In questo periodo la rivista tocca il record delle 600.000 copie diffuse e raggiunge il picco dei suoi ricavi pubblicitari. Nel 1999 l'intera redazione si raccoglie per due giorni in un convegno in Sardegna: un evento nuovo nella storia dei magazine Mondadori.

20

23

24

25

21

22

26

27

31

28

29

30

32

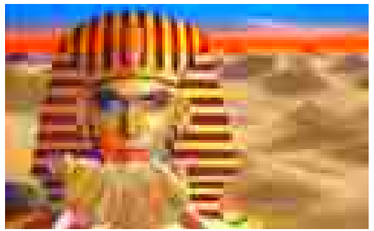
33-34
Due immagini dello spot televisivo realizzato in occasione dell'uscita de *Il romanzo di Ramses. Il figlio della luce*. Il lancio di questo volume, nel maggio 1997, rappresenta una novità per la strategia di marketing adottata.

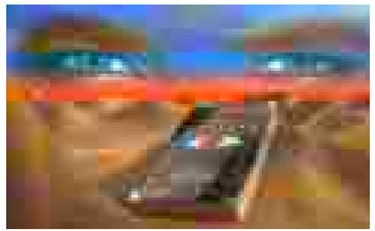
35
Christian Jacq, egittologo, saggista e narratore francese, con la serie di Ramses e la successiva di Kheops raggiunge uno straordinario successo internazionale.

36
Il romanzo di Ramses. Il figlio della luce è il primo titolo del ciclo narrativo ispirato alla figura storica del grande faraone, pubblicato nell'aprile 1997.

37
Il romanzo di Ramses. La dimora millenaria, secondo volume del ciclo di Ramses, esce nel maggio 1997. Seguiranno nello stesso anno altri due capitoli della saga.

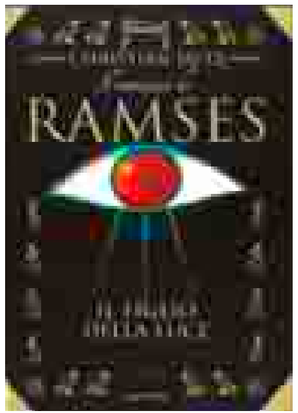
38
La promozione messa in atto per il lancio de *Il romanzo di Ramses* comprende anche una decisa pressione sul punto di vendita. Il sarcofago qui riprodotto, di grandi dimensioni e realizzato in numerosi esemplari, viene collocato nelle maggiori librerie.


33

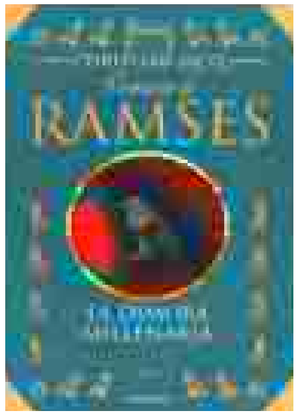

34

38

35



36



37

39
Aléxandros. Il figlio del sogno (1998) è il primo dei tre volumi della serie narrativa a sfondo storico che ha per protagonista Alessandro Magno.

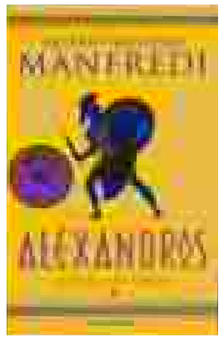
40
L'ultima legione esce nel 2002. Il romanzo è ambientato alla fine dell'impero romano d'Occidente.

41
Valerio Massimo Manfredi, ritratto durante il viaggio in Cina organizzato dalla Mondadori nel 2004 in occasione della pubblicazione de *L'impero dei draghi*, ambientato appunto in Cina. Sullo sfondo, l'esercito dei cavalieri di terracotta.

42
Massimo Turchetta, dal 2001 alla guida di Mondadori Libri e, dal 2005, direttore generale di Edizioni Mondadori, con Manfredi presenta *L'impero dei draghi* all'Istituto italiano di cultura a Shangai (2004).

Valerio Massimo Manfredi
(39-42)

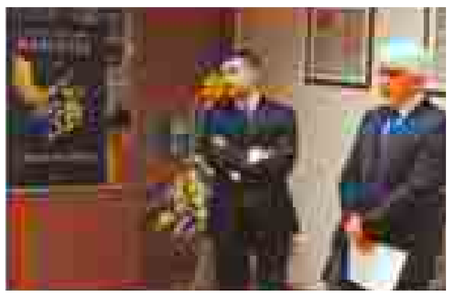
Archeologo, giornalista, docente universitario e conduttore televisivo, Valerio Massimo Manfredi è soprattutto autore di romanzi storici, tradotti in tutto il mondo con oltre sei milioni di copie vendute. Manfredi esordisce come autore Mondadori nel 1985 con *Palladion*, e negli anni conquista un pubblico di lettori vasto ed eterogeneo. *Aléxandros*, trilogia dedicata alla vita di Alessandro Magno, pubblicata nel 1998, riscontra in Italia un vasto successo ed è riproposta con pari esito negli *Oscar* e ne *I Miti*. Tra le opere più significative *Il faraone delle sabbie*, che esce nel 1998, e *L'ultima legione* con oltre 350.000 copie vendute, da cui è tratto un film.



39

40

41


42

43
Renato Rodenghi è responsabile della divisione direct del gruppo Mondadori dal 1998. Rodenghi ricopre anche le cariche di presidente di Mondadori Franchising e amministratore delegato di Mondadori Retail, Mondolibri, Cemit Interactive Media, le società in cui sono organizzate le attività della divisione direct.

44
La Libreria Mondadori in franchising di Pescara, inaugurata nel dicembre 1998.

45
Lo staff di Mondadori Franchising. Da sinistra: Renato Bosio, l'amministratore delegato Giorgio Giorgioni, Massimo Pavan, Pasquale Schinaia, Tiberio Sarti. Filippo Montroni; in seconda fila: Stefania De Flaviis, Elena Moroni e Marco Bucci.

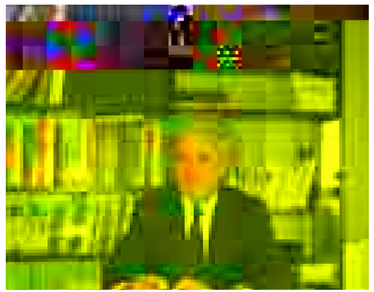
46
La sede Mondadori Franchising a Villa Verucchio, in provincia di Rimini.

47
Il primo Multicenter Mondadori Informatica inaugurato in via Berchet a Milano il 3 giugno 1998.

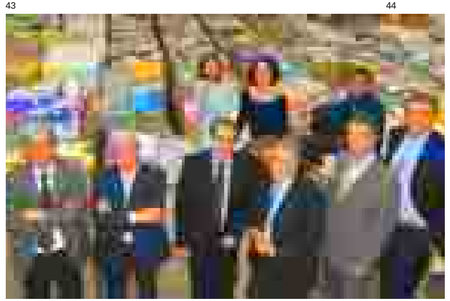
48
La libreria in franchising di Cuneo, situata in un palazzo del Cinquecento nel centro della città, si sviluppa su 250 metri quadrati. Offre anche un punto internet e molte attività per i bambini.

Mondadori Retail e Mondadori Franchising
(43-59)

A partire dal 1997 viene applicata una strategia finalizzata all'apertura di nuove librerie, alla creazione di una rete in franchising e alla riorganizzazione della distribuzione. Si costituisce Mondadori Retail, che eredita le attività della società controllata Ellemme; nel 1998 nasce Mondadori Franchising e nel dicembre 2006 viene acquisita Messaggerie Musicali, storica società che gestisce due megastore di libri, prodotti musicali e multimediali nel centro di Milano e di Roma. Mondadori Retail, nata con la missione di creare e gestire librerie in proprietà diretta, ne apre in molte città – Milano, Torino, Como, Varese, Mantova, Padova, Genova, Bologna, Ferrara e Roma – con format diversi e, in particolare, con la formula del multicenter: grandi spazi, apertura nelle ore serali e nei giorni festivi, vendita di libri, giornali, DVD, CD, computer, e con servizi aggiuntivi (internet café, area kids, area digital, agenzia viaggi e prenotazione spettacoli). Mondadori Franchising sviluppa il canale delle librerie in franchising su tutto il territorio nazionale con le insegne Libreria Mondadori e Gulliver Librerie (catena di 60 punti vendita acquisita nel 1998): 205 punti vendita al settembre 2007, per consolidare la presenza del marchio Mondadori nell'ambito della commercializzazione libraria.


43

44


45

47

48

46

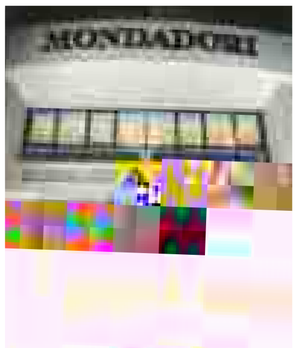
49-50
Interno e ingresso (50) del Mondadori Multicenter in via Marghera, a Milano. Inaugurato il 29 giugno 2000, il punto vendita offre al pubblico libri, periodici, computer e prodotti multimediali, sala auditorium e servizi aggiuntivi su oltre 3500 metri quadrati.

51
Gianna Schelotto, psicologa e saggista, all'inaugurazione della prima Libreria Mondadori a Genova nel maggio 1997, insieme a Leonardo Mondadori e a Maurizio Costa.

52-53
Una veduta dell'esterno e dell'interno (53) della Libreria Mondadori di Padova nel giorno dell'inaugurazione (5 settembre 2000). Il negozio è situato in un palazzo storico del centro ed è il più grande del Veneto. Al centro Maurizio Costa.

54
Lucia Ricci, controller della divisione direct.

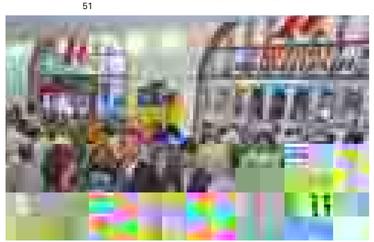
49

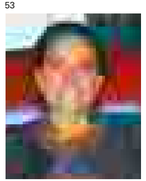


50

51

52


53


54

55
Una veduta dell'interno del punto vendita in franchising di Sanremo con, in fondo, l'angolo caffè. La libreria viene inaugurata il 10 luglio 2003.

56
Gian Arturo Ferrari e Maurizio Costa con Eugenio Patrone, Mimma Foti ed Elena Ghio durante l'inaugurazione del Mondadori Multicenter di via Marghera a Milano il 29 giugno 2000.

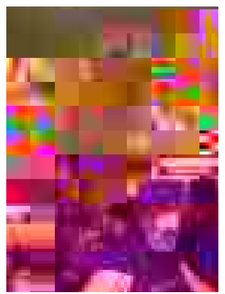
57
Mauro Corona, autore scoperto e portato al successo da Mondadori, all'inaugurazione della libreria in franchising di Venezia (13 febbraio 2004).

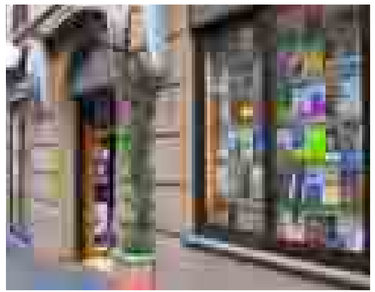
58
La prima Libreria Mondadori in franchising viene inaugurata a Forlì nell'ottobre 1998.

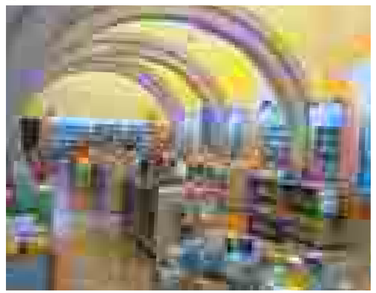
59
La Libreria Mondadori in franchising di Orvieto, presso il Palazzo dei Sette, inaugurata il 9 dicembre 2005.

55

56


57


58


59

60
I negozi diretti e in franchising a marchio Mondolibri sono distribuiti in diverse città italiane, con prevalenza al Nord.

61
Maurizio Costa e Frank Wossner, presidente della divisione libri del gruppo Bertelsmann, firmano l'accordo per la costituzione della joint-venture Mondolibri (11 novembre 1998).

62
Otto sono i cataloghi spediti ai soci del Club per Voi: grandi successi, narrativa d'intrattenimento e varia sono i settori principali tra i quali scegliere.

63
Ai giovani lettori si rivolge il Junior Club proponendo ogni anno, in cinque cataloghi e sul sito dedicato, una vasta gamma di titoli di narrativa.

64
La rivista "Euroclub", spedita ai soci cinque volte l'anno, offre narrativa e manualistica. Come per gli altri club, anche in questo caso i libri sono a prezzo scontato.

65-66
Con il 2000 è avviato il sito bol.it. Già dal luglio 1999 è invece possibile acquistare i libri dell'Euroclub anche online (66).

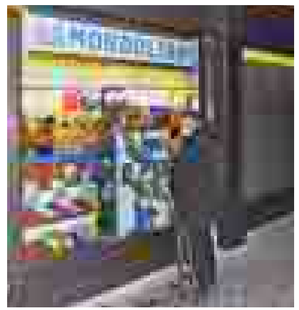
67
Battista Dolci, vicepresidente e direttore generale Sales&Operations.

68
Sergio Stievano, responsabile divisione Bol.

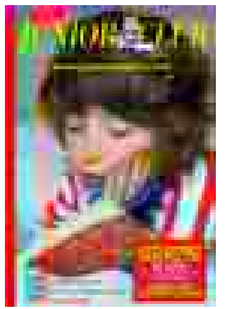
69
Ivano Maestri, direttore generale marketing book club.

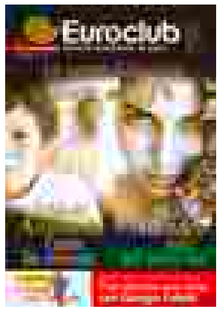
Mondolibri
(60-69)

Nel novembre 1998 viene costituita la nuova società Mondolibri, frutto di un accordo tra la Mondadori e il gruppo tedesco Bertelsmann. In Italia, Mondolibri riunisce il Club degli Editori ed Euroclub Italia e nasce con la volontà di rilanciare e incentivare le attività di direct marketing librario. La vendita dei libri per corrispondenza, online e con l'appoggio di alcuni punti vendita, ruota intorno a sei club, ciascuno con specifico target di riferimento e catalogo. Euroclub ha un catalogo incentrato in particolare sulla manualistica e la letteratura d'evasione. Notizie Letterarie spazia dalla narrativa d'intrattenimento alla manualistica alla storia, con un catalogo che ha cadenza mensile. Il Circolo, rivolto a un lettore di cultura medio-alta e soprattutto maschile, propone la vendita di saggistica, storia, scienza, libri d'arte e narrativa. Club per Voi vende con forti sconti narrativa varia e manualistica, inviando ai suoi soci otto cataloghi. Proposte specifiche per i bambini dai due ai tredici anni sono offerte con il Junior Club. A un pubblico giovane interessato alla musica si rivolge invece OK Musica. One Shot, invece, non richiede l'iscrizione al club e vende a rate libri illustrati ad alto prezzo. Nel 2000 nasce Bol Italia, società leader specializzata nell'*e-commerce* di prodotti media sul mercato italiano.


60

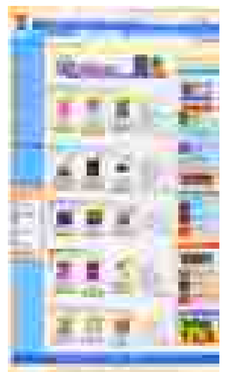
62

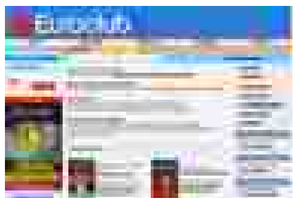

63



64

61

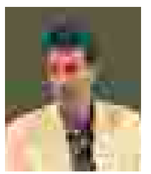

65



66

69

67


68

70
L'homepage del sito mondadori.com (1999).

71
Il 10 settembre 1998 Maurizio Costa premia Bill Gates con la scultura di Arnaldo Pomodoro, riconoscimento che il gruppo Mondadori assegna alle maggiori personalità, per i dieci anni di collaborazione tra il gruppo e Microsoft Corporation.

72
Maurizio Costa con Rupert Murdoch (al centro) e Fedele Confalonieri in occasione della cerimonia di premiazione del premio Cenacolo a Milano (17 novembre 2003).

73-75
Alcuni dei siti Internet nati nel 2000 con l'attività di Mondadori.com dedicati ai libri, a "Panorama" (74) e a "Donna Moderna" (75).

Mondadori e internet
(70-75)

Nel marzo 1999 tutte le attività della Mondadori su internet sono riunite nella divisione autonoma di business Mondadori.com. La nuova divisione, sfruttando l'esperienza del triennio di sperimentazione 1995-1998, acquisisce rapidamente una posizione di rilievo nel web con il sito mondadori.com e si sviluppa con l'acquisizione di volftp.it, sito specializzato nell'Information Technology, e con accordi con importanti società americane – AltaVista Company, proprietaria dell'omonimo motore di ricerca, e News Alert Investors, specializzata nella comunicazione finanziaria via internet –.
Nel marzo 2000 le attività della divisione confluiscono nella nuova società Mondadori.com. Dopo tre anni di vita, nell'agosto 2003, Mondadori.com viene fusa nella capogruppo e le sue attività, concentrate prevalentemente nella gestione dei siti delle maggiori testate periodiche, vengono proseguite nell'ambito della divisione periodici.

70

71

73

72

74

75

76
Intervento di Maurizio Costa durante i lavori della convention "Incontro @l futuro" tenutasi a Montecarlo dal 9 all'11 maggio 1999.

77
Da sinistra, Leonardo Mondadori, Marina Berlusconi, Pier Silvio Berlusconi e Maurizio Costa durante i lavori della convention.

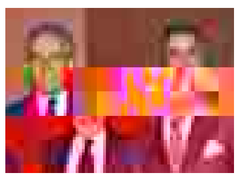
78
Maurizio Costa (a destra) con Bruno Ermolli, consigliere di amministrazione della Mondadori.

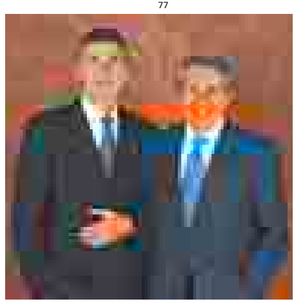
79
Mario Resca (a sinistra) e Roberto Poli, membri del consiglio di amministrazione di Mondadori, partecipano alla conclusione dei lavori della convention.

80
Da sinistra, Carlo Bernasconi, Maurizio Costa, Fedele Confalonieri e Leonardo Mondadori alla cena di gala all'Hotel de Paris a Montecarlo, in occasione della convention.

76

77


78


79

80

81
Stupid White Men (2003), di Michael Moore, è il primo libro del regista americano pubblicato in Italia.

82
Edoardo Brugnatelli, editor della collana *Strade blu*, ritratto nella posa di Michael Moore.

83-84
Fight Club (1996), da cui è tratto un film di successo, esce in Italia nel 2003 vendendo 70.000 copie. L'autore, Chuck Palahniuk, qui con Fernanda Pivano (84), è uno tra i più rappresentativi dei nuovi autori americani. È presente nel catalogo *Strade blu* sin dal 1999 con *Survivor*.

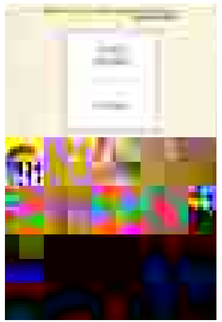
85-86
Ciclopi di David Sedaris (86) esce in *Strade blu* nel 2003, primo titolo dello scrittore americano che rimane poi legato a Mondadori.

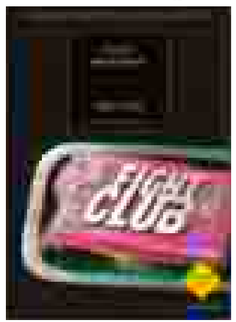
Strade blu
(81-96)

Nel 1999 viene varata la nuova collana *Strade blu* affidata a Edoardo Brugnatelli. Il nome rimanda, attraverso il libro di culto di William Heat-Moon, alla colorazione delle strade secondarie nelle cartine topografiche americane e ai cartelli stradali americani si rifà anche il marchio giallo. I volumi, pubblicati in una veste molto curata, ma in brossura, hanno una fortissima identificabilità. L'idea centrale è quella di una collana non ritagliata su un genere, ma su un pubblico, su una costante di gusto e di stile, nel caso di *Strade blu*, di gusto e stile giovanili, non conformisti, innovativi. Entrano così nel portafoglio autori della Casa Editrice giovani autori di primissimo piano come Dave Eggers e Chuck Palahniuk. Nel 2003 si allarga l'originario ambito narrativo – italiano e straniero – anche alla saggistica: i primi due titoli pubblicati (*Stupid White Men* di Michael Moore e *Serial killer* di Picozzi e Lucarelli) vanno subito in testa alle classifiche di vendita. Il libro di Moore, in particolare, raggiunge le 130.000 copie vendute. Progressivamente la collana si sviluppa sino a includere anche album fotografici, *graphic novels*, libri umoristici, opere di musicisti e sportivi.

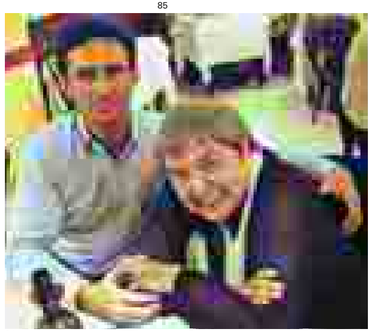
81

82


85



83


84

86

87-88
Lo scrittore statunitense Dave Eggers esordisce con il romanzo *L'opera struggente di un formidabile genio* (88), vera opera di culto, pubblicato nel 2001 con un sorprendente riscontro di vendite.

89-90
Nel 2002 esce *American Gods* scritto l'anno precedente dall'autore inglese Neil Gaiman (90), premiato come miglior romanzo all'Hugo Award, premio dedicato ai lavori di fantascienza e fantasy.

91
La furia di Eymerich, pubblicata in *Strade blu* nel 2003, unisce i testi di Valerio Evangelisti e le illustrazioni di Francesco Mattioli.

92
Serial killer, di Carlo Lucarelli e Massimo Picozzi, raggiunge l'ottava edizione dopo un anno dalla sua pubblicazione (2003).

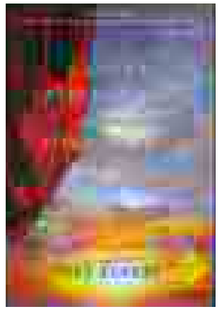
93
Grande Madre Rossa (2004) è una narrazione dello scrittore milanese Giuseppe Genna.

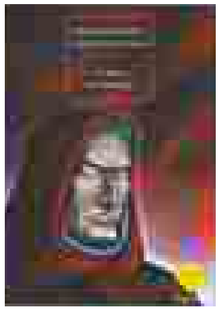
94
Un amore all'inferno esce nel 2005. Lo scrittore e autore radiofonico Diego Cugia è uno degli autori di maggior successo nella collana *Strade blu*.

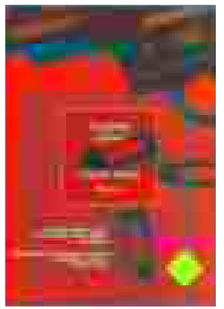
95
Il Karma del Gorilla (2005) di Sandrone Dazieri, scrittore e collaboratore della Casa Editrice, ha come protagonista il personaggio di Gorilla da lui ideato e presente in altri suoi libri, la cui principale caratteristica è quella di essere completamente sdoppiato.

96
L'attentatrice, pubblicato nel 2006, è opera dell'algerino Mohammed Moulessehoul. Già colonnello dell'esercito, lo scrittore pubblica i suoi lavori con lo pseudonimo di Yasmina Khadra.

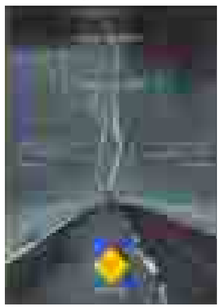
87


88


91


93

95


89

90

92

94

96

97
Renata Colorni, traduttrice dal tedesco, insignita di importanti riconoscimenti, è dal 1996 responsabile de *I Meridiani*.

98
I *Racconti* dello scrittore ebreo Isaac Bashevis Singer, premio Nobel 1978, sono pubblicati ne *I Meridiani* nel 1998 a cura di Alberto Cavaglion.

99
Romanzi e racconti di Pier Paolo Pasolini, poeta, scrittore e regista cinematografico, sono pubblicati ne *I Meridiani* nel 1998. La sua opera completa è curata da Walter Siti.

100
I romanzi dello scrittore tedesco Theodor Fontane appaiono in due volumi nel 2003 a cura di Giuliano Baioni.

101
Il volume, a cura di Daniela Marcheschi, dedicato alle opere di Giuseppe Pontiggia, autore storico della Mondadori, della quale è stato per anni consulente editoriale, esce in libreria nel 2004 a un anno dalla morte.

102
Romanzi e racconti (1962-1970), secondo dei due *Meridiani* dedicati a Yukio Mishima, è pubblicato nel 2006 a cura di Maria Teresa Orsi.

103
Il *Meridiano* che raccoglie una scelta delle opere dello scrittore vicentino Luigi Meneghello esce a cura di Giulio Lepschy e Francesca Caputo nel 2006.

104
I romanzi di Thomas Mann, *I Buddenbrook* e *Altezza Reale*, in nuove traduzioni e riccamente annotati, escono a cura di Luca Crescenzi nel 2007.

I Meridiani a cavallo del Millennio: un catalogo di 350 volumi
(97-112)

Quando nel 1999 si festeggiano i 30 anni de I Meridiani, la collana – dal 1996 diretta da Renata Colorni – ha subito un notevole incremento del numero delle novità: ogni anno 12-15 titoli. Il ritmo sostenuto delle uscite, la varietà dell'offerta editoriale e la ricchezza degli apparati biografici e critici ne fanno la collana di riferimento in Italia per i classici della letteratura. Alla pubblicazione, nel 1995, delle Poesie di Sereni, segue un fortunato filone di poesia italiana del secondo Novecento, oltre a importanti Meridiani di poesia straniera. Nel 1996 si completa l'edizione delle opere di Montale; tra il 1998 e il 2003 escono i dieci volumi dell'Opera omnia di Pasolini; nel 2002 l'edizione del Fermo e Lucia e dei Promessi Sposi; nel 2004 i tre volumi della nuova edizione critica e commentata di Svevo; il 2007 vede l'avvio della nuova edizione dell'opera narrativa di Thomas Mann. Nel corso degli stessi anni si studiano per la prima volta come classici molti autori novecenteschi, si completano le opere di Leopardi, Pirandello e De Filippo; si pubblicano grandi classici dell'Ottocento come Fontane, Stendhal, Balzac e Flaubert. Antologie tematiche quali gli Aforismi, i Libretti d'opera, i Racconti italiani del Novecento e, da ultimo, l'avvio dell'impresa del Giornalismo italiano 1860-2001 (in quattro volumi) propongono titoli di godibilissima lettura.

97

98

99

100

101

102

103

104

105
Tutte le poesie della poetessa americana Emily Dickinson sono riunite in un *Meridiano* curato da Marisa Bulgheroni e pubblicato nel 1997: in dieci anni vende 25.000 copie.

106
Le opere del poeta Attilio Bertolucci sono pubblicate in un *Meridiano* a cura di Paolo Lagazzi e Gabriella Palli nel 1997.

107
Le poesie e prose scelte di Andrea Zanzotto appaiono nel *Meridiano* curato da Stefano Dal Bianco e Gian Mario Villalta nel 1999.

108
Nel 2001 esce a cura di Luigi Reitani un volume interamente dedicato alla lirica di Friedrich Hölderlin che contiene la più ampia scelta mai presentata in Italia.

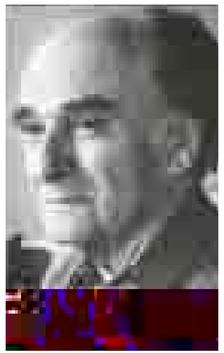
109
Opere è il *Meridiano* Mondadori dedicato alla poetessa statunitense Sylvia Plath, uscito nel 2002 con un saggio introduttivo di Nadia Fusini.

110
L'opera in versi del poeta irlandese William B. Yeats è raccolta in un *Meridiano* edito nel 2005 a cura di Anthony Johnson e introdotto da Piero Boitani.

111-112
I quattro *Meridiani* dedicati al giornalismo italiano dal 1860 al 2001, a cura di Franco Contorbia, raccontano la storia dell'Italia e del mondo anno dopo anno, in presa diretta, attraverso i migliori "pezzi" pubblicati sulla stampa quotidiana e periodica. I primi due volumi escono nel 2007.

105

106

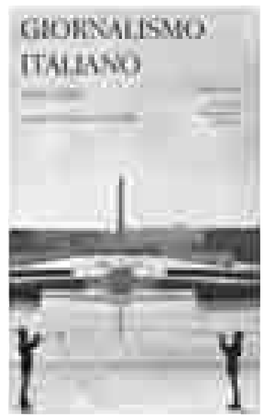

107

108

109

110

111



112

113
Maria è un'antologia che accoglie testi teologici e spirituali sulla Madonna dal I al XX secolo. Il volume è uscito ne *I Meridiani Classici dello Spirito* a cura di Enzo Bianchi e della Comunità di Bose nel 2000. Nella collana trovano spazio testi di tutte le filosofie e religioni, divenute miti e simboli letterari.

114
Elisabetta Risari, collaboratrice dei *Classici*.

115-116
Esemplari degli intenti della collana sono i *Dialoghi filosofici italiani* di Giordano Bruno a cura di Michele Ciliberto (2000) e i due volumi de *La rivelazione del Buddha* (116) a cura di Raniero Gnoli (2001 e 2004).

117
Il libro delle opere divine di Ildegarda di Bingen, curato da Marta Cristiani e Michela Pereira, esce ne *I Meridiani Classici dello Spirito* nel 2002.

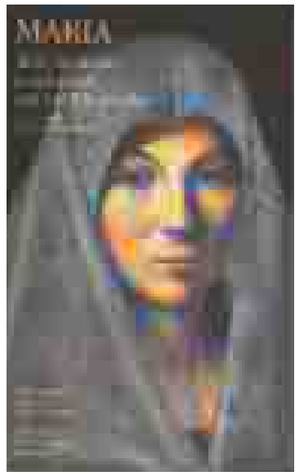
118
Le *Opere* del filosofo Spinoza, curate da Filippo Mignini con Omero Proietti, sono edite nella collezione *I Meridiani Classici dello Spirito* nel 2007.

119
I miti greci di Apollodoro, curato da Paolo Scarpi, è uno dei volumi della collana realizzata dalla Fondazione Lorenzo Valla con Mondadori. Viene pubblicato nel 1996.

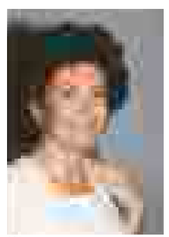
120
Le parole dimenticate di Gesù, esegesi dei documenti e delle testimonianze intorno alla figura di Cristo, esce nella collezione realizzata dalla Fondazione Lorenzo Valla nel 2004. La cura è del biblista Mauro Pesce.

Classici dello Spirito e Valla
(113-120)

Alla fine degli anni Novanta appare evidente una forte ripresa degli interessi del pubblico per i temi legati alla religiosità, alla vita interiore e alla dimensione spirituale. Mondadori decide allora di affiancare a *I Meridiani* tradizionali, prevalentemente dedicati alla letteratura moderna e contemporanea, una specifica serie. Di colore azzurro, *Classici dello Spirito* è indirizzata a rispondere alla nuova domanda del pubblico, ma con i criteri di affidabile serietà propria de *I Meridiani*. La serie, che raccoglie indifferentemente testi letterari, filosofici, storici o prettamente religiosi, ha fin dagli inizi un buon successo, che diventa cospicuo con *Maria* e con *La rivelazione del Buddha*. Nel frattempo i classici greci e latini della Fondazione Lorenzo Valla riescono a prevenire e a fronteggiare la crisi determinata dalla riforma degli ordinamenti universitari. Grazie, soprattutto, da un lato alla qualità della proposta editoriale (*Le parole dimenticate di Gesù* supera le 20.000 copie vendute) e, dall'altro, all'attivismo dei responsabili della Fondazione che riescono a compensare con vendite a sponsor il crollo delle edizioni universitarie.



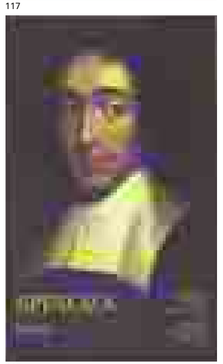
113


114

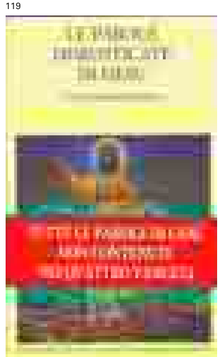
115

116

117


118

119


120

121-122
Andrea Camilleri riscuote enorme successo negli ultimi anni con il personaggio di Montalbano. Nel 1999 Mondadori pubblica *Gli arancini di Montalbano* (122).

123-124
David Grossman, ritratto durante il Festivaletteratura di Mantova del 2006, è l'autore di *Che tu sia per me il coltello* (124), uno dei primi titoli pubblicati nella SIS rinnovata nel 1999, che diviene il libro più venduto dello scrittore israeliano.

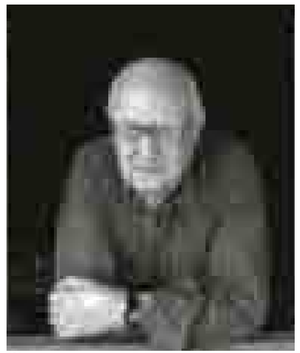
125
L'estro quotidiano dello scrittore napoletano Raffaele La Capria esce nel 2005.

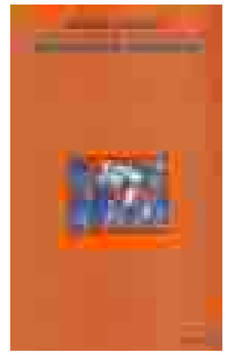
126
Pubblicato nel 2005, *Memoria delle mie puttane tristi*, di Gabriel García Márquez, viene pubblicato nella serie di formato più piccolo.

127-128
L'infinito viaggiare di Claudio Magris è una raccolta di ricordi e impressioni di viaggio. L'autore è ritratto con Renata Colorni in occasione della presentazione del libro (128).

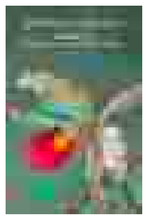
La nuova SIS
(121-128)

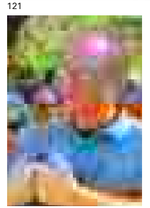
Alla fine degli anni Novanta, Mondadori decide di tornare a distinguere in maniera più netta, entro l'indeterminato ambito della narrativa, tra quella di intrattenimento e di evasione, da un lato, e la narrativa letteraria o di ambizione letteraria, dall'altro. Quest'ultima infatti era stata un poco sopraffatta, negli anni Ottanta e primi Novanta, dalle strabilianti prestazioni della prima. Viene così ripreso il nome, risalente al 1968, della collana *Scrittori italiani e stranieri* (SIS), ma la raccolta viene riprogettata dotandola di un riconoscibile impianto grafico. Nel tempo, alla serie di formato maggiore se ne affianca una, con il medesimo oggetto, ma di formato minore. La nuova collana si inaugura nel 1999 e pubblica circa 30 titoli l'anno.

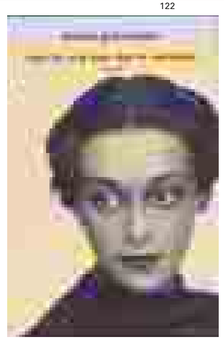

121


122

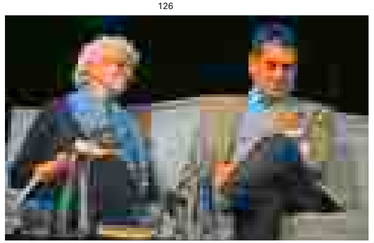
125


126


123


124

127


128

129
Alberto Conforti è direttore editoriale di Mondadori Illustrati dal 1999 e di Electa dal 2000.

130-131
Nel 1999 Mondadori si aggiudica l'esclusiva per la pubblicazione delle guide ufficiali per il Giubileo del 2000. Di *Pellegrini a Roma* e *Pellegrini in preghiera*, volumi indivisibili venduti in cofanetto, vengono realizzate diverse coedizioni.

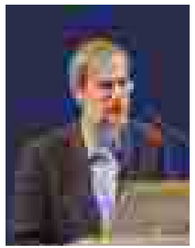
132-133
Omaggio alla Terra è probabilmente uno dei libri fotografici più venduti. Le immagini sono opera del fotografo francese Yann Arthus-Bertrand (133).

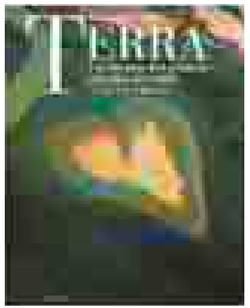
134
Omaggio alle Alpi di Marco Bianchi. È il primo libro che viene realizzato sul formato del volume di Arthus-Bertrand. Il fotografo italiano è salito sulle vette con il banco ottico per scattare diapositive in grande formato.

135
Marco Bianchi sulla cresta nord-est del Dhaulagiri (8167 m) a circa 6700 metri di quota. Alpinista e fotografo, Bianchi ha scalato sette delle cime sopra gli 8000 metri, tra cui Everest e K2. Dopo *Omaggio alle Alpi*, Bianchi pubblica con Mondadori anche *Ottomila*, *Sulle vette delle Alpi* e *Tra cielo e Terra*.

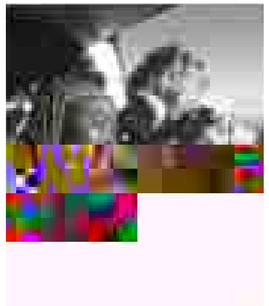
Electa e Mondadori Illustrati
(129-144)

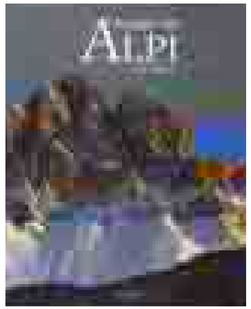
Nel 1999 Mondadori pubblica *Omaggio alla Terra*, libro di Yann Arthus-Bertrand nel quale il pianeta viene fotografato dal cielo svelando immagini di bellezza inedita.
Il successo di questo libro rianima il settore dell'editoria di reportage fotografico e geografico che, dopo i successi degli anni Ottanta, conosce un lungo periodo di declino. La pubblicazione di *Omaggio alla Terra* segna anche la ripresa del settore illustrati che, avendo sperimentato senza successo la strada di una saggistica illustrata, torna all'originaria vocazione, ovvero quella di un'editoria fondata sulle immagini. Nel 1999 gli illustrati vengono funzionalmente accorpati al settore dell'arte, e trasferiti da Segrate alla storica sede milanese di Electa. Confluisce in Mondadori Illustrati anche l'attività delle guide turistiche a marchio Mondadori. Reference, manualistica e libri di immagine sono le basi sulle quali si sviluppa il catalogo Mondadori Illustrati dal 2000, alimentando anche l'attività di coedizione internazionale che riprende vitalità, in particolare, con la creazione di grandi serie.


129



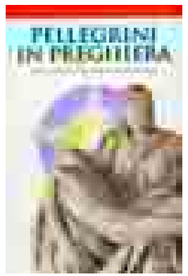
132


133



134

130



131

135

136-138
Arte nei secoli è la collana più venduta in coedizione negli anni recenti di Mondadori Illustrati. Qui sono presentate l'edizione francese del volume dedicato al Romanticismo, l'edizione spagnola del testo sul Barocco (137) e quella tedesca sull'Impressionismo (138).

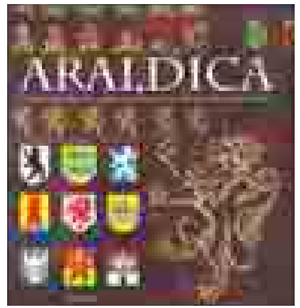
139-140
Con 600 pagine di grande formato e 5200 illustrazioni *Araldica* di Giovanni Santi Mazzini è il libro più completo al mondo sul tema. Mondadori lo pubblica nel 2003.

141-142
Oggi cucino io inaugura la collana di maggior successo nell'ambito della gastronomia. Quasi 1000 pagine interamente a colori, tutte le ricette fotografate e il prezzo a 15 euro sono gli ingredienti vincenti del volume, che vende 80.000 copie. Tanti sono i titoli che seguono.

143
La collana *Top 10* si affianca alle guide Mondadori. La formula editoriale è basata sulla scelta ragionata e classificata delle cose da vedere e da scoprire durante il viaggio.

144
Sarò mamma, libro del 2006, contribuisce al lancio in Italia di Miriam Stoppard, autrice inglese che si affianca, nel catalogo Mondadori, alle storiche specialiste di puericultura, Penelope Leach e Sheila Kitzinger.

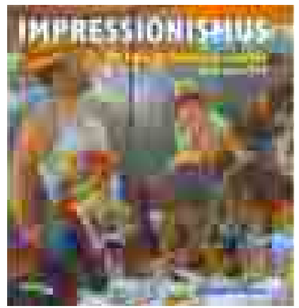
136



139

140

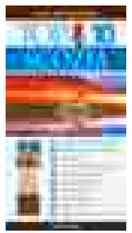
137

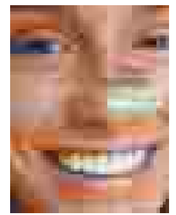


138

141

142


143


144

145
Logotipi creati per alcuni tra i principali musei e siti archeologici di cui Electa gestisce i servizi (bookshop, editoria e guide).

146
Il bookshop della Pinacoteca di Brera a Milano.

147
Bookshop Electa alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma.

148
Bookshop allestito e gestito da Electa a Palazzo Reale a Milano in occasione della mostra "Ukiyoe", curata da Gian Carlo Calza e prodotta da Electa nel 2004.

149
Veduta esterna del Colosseo, uno dei monumenti più visitati al mondo. Oltre a gestirne le librerie interne, Electa collabora alla realizzazione di mostre, come "Sangue e arena", tenutasi tra il giugno 2001 e il gennaio 2002.

150
L'Ultima Cena di Leonardo da Vinci, nel refettorio di Santa Maria delle Grazie a Milano, è una delle mete del turismo internazionale in cui Electa ha in concessione il bookshop.

151
Rosanna Cappelli, responsabile del settore dei beni culturali di Electa, insieme al sindaco di Roma Francesco Rutelli nel corso della cerimonia di riapertura delle Terme di Diocleziano (giugno 2000).

152
Il manifesto della mostra "Trash. Quando i rifiuti diventano arte", tenutasi al MART di Rovereto nel 1997. Creato da Dario Tagliabue e Anna Piccarreta, il manifesto vince il premio Koinè per la miglior comunicazione di mostra dell'anno.

153
Veduta di una delle sale delle Scuderie del Quirinale a Roma in occasione della mostra "I cento capolavori dell'Ermitage", prodotta da Electa. Aperta dal 22 dicembre 1999 all'11 giugno 2000, la mostra registra 580.000 visitatori, confermando l'interesse del pubblico per eventi di grande richiamo.

154
La mostra "New York Renaissance" presenta un'ampia rassegna della pittura americana ed è realizzata in collaborazione con il Whitney Museum of American Art di New York. Electa promuove la mostra e realizza il catalogo nel 2002.

155
La sala delle Cariatidi al Palazzo Reale di Milano, dove è allestita una delle sezioni della mostra "Picasso, 200 capolavori dal 1898 al 1972".

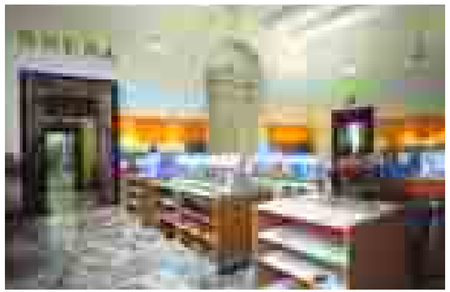
156
Copertina del catalogo della mostra "Picasso, 200 capolavori dal 1898 al 1972", pubblicato nel 2001. Organizzata da Electa, ha avuto oltre 400.000 visitatori.

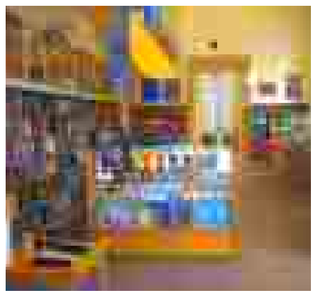
Electa per la cultura
(145-156)

Forte della profonda conoscenza del patrimonio che le deriva dalla lunga tradizione di editore d'arte, Electa diventa interlocutore privilegiato delle principali istituzioni culturali italiane per le attività di valorizzazione dei musei e dei siti archeologici. La Casa Editrice opera dal 1997 nella gestione dei servizi (bookshop, pubblicazioni, visite didattiche), affidati dalla legge Ronchey, nel 1993, ai privati.
In ogni sito sono allestite librerie specializzate che vendono anche oggetti e riproduzioni d'arte. L'area servizi dei più importanti musei e siti archeologici è in questi anni gestita da Electa: il Cenacolo e la Pinacoteca di Brera a Milano, gli scavi di Pompei, il Palazzo Ducale di Venezia e quello di Mantova, il Museo Egizio di Torino e l'intero Sistema Musei di Verona. Il polo archeologico e museale più importante è Roma, dove Electa partecipa alla gestione, tra gli altri, dei servizi del Colosseo, del Foro Romano e dei Musei Capitolini.
In anni recenti la Casa Editrice torna a essere protagonista nel mondo delle mostre. Importanti esposizioni sono organizzate direttamente da Electa – come quelle dedicate a Picasso (2001) e alla pittura americana (2002) a Palazzo Reale a Milano – o, in accordo con enti pubblici, come quelle di Museo Correr a Venezia ("Turner and Venice" nel 2004, "Lucian Freud", nel 2005) e del Colosseo ("Sangue e arena" nel 2001, "Iliade" nel 2006). Responsabile del settore è Rosanna Cappelli.

Verona Musei

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA





Album Mondadori 1997/2007

157
La storica libreria Le Monnier di Firenze viene inaugurata come Le Monnier Mondadori nell'aprile 2000 dopo lavori di ristrutturazione e ampliamento.

158
Il marchio Le Monnier.

159-160
Due libri per le scuole medie superiori pubblicati con il marchio Le Monnier.

161
Giuseppe De Rita, sociologo, segretario generale del Censis e presidente di Le Monnier.

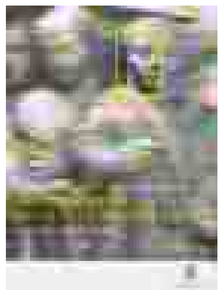
162-163
I marchi delle Case Editrici Mursia Scuola e Poseidonia (163), acquisite dal gruppo Mondadori tra il 1998 e il 1999.

Le Monnier
(157-163)

Alla fine degli anni Novanta la Mondadori si rafforza nel settore scolastico acquisendo, nel 1998, il marchio e le attività di Mursia Scuola, presente nel segmento delle medie inferiori, e l'anno seguente la Casa Editrice Poseidonia, caratterizzata da una produzione per le materie umanistiche della media inferiore e superiore. Ma l'evento di maggior rilievo è l'acquisizione, sempre nel 1999, della Le Monnier di Firenze. Casa Editrice di grandissima e antica tradizione – è stata fondata nel 1840 – la Le Monnier è grande anche per dimensioni e per prestigio nel mondo della scuola, dove rappresenta uno dei marchi più affermati. Con l'acquisizione di Le Monnier la presenza Mondadori nell'editoria scolastica cresce, raggiungendo una quota di mercato che sfiora il 15%.

157

158


159

160

161

162

163

164
Peter Olson, amministratore delegato di Random House Inc., firma con Maurizio Costa l'accordo per la nascita di Random House Mondadori. A destra, l'avvocato Francesco Gatti.

165
Del amor y otros demonios, di Gabriel García Márquez, è un titolo pubblicato a marchio Mondadori sul mercato di lingua spagnola.

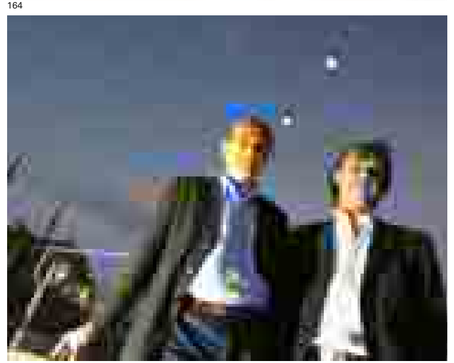
166-167
Riccardo Cavallero (a destra), amministratore delegato di Random House Mondadori insieme allo scrittore turco Orhan Pamuk, autore di *Estambul* (167).

168
La catedral del mar, di Ildefonso Falcones, avvocato di Barcellona, è una delle rivelazioni del 2006: il libro supera il milione di copie in lingua spagnola ed è tradotto in tutta Europa.

Random House Mondadori
(164-168)

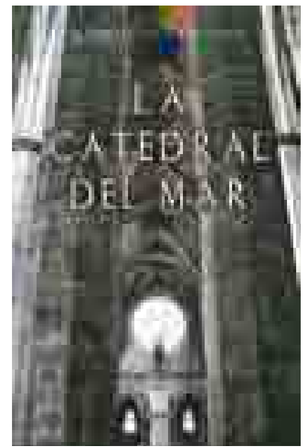
Dopo l'ingresso nei mercati di lingua spagnola, avviato nel 1988 con l'acquisizione di Grijalbo, nel 2001 la presenza di Mondadori in questa area geografica si rafforza attraverso l'accordo con Random House Inc., divisione libri del gruppo Bertelsmann. Viene creato il Grupo Editorial Random House Inc. Mondadori, una joint-venture controllata dai due soci al 50%, nella quale confluiscono, per parte Mondadori, Grijalbo e Mondadori España, e, per parte Random House Inc., i marchi Areté, Beascoa, Debate, DeBolsillo, Lumen, Montena, Plaza & Janés, Rosa dels Vents e Sudamericana. Con 100 milioni di dollari di fatturato nel 2002 Random House Mondadori è il secondo gruppo di editoria libraria nei mercati di lingua spagnola. La guida della nuova società è affidata a Riccardo Cavallero, dal 1998 amministratore delegato di Grijalbo e precedentemente direttore marketing dei libri Mondadori.

164


166

165

167



168

169
Da sinistra: Leonardo Mondadori, George J. Green, presidente della Hearst Magazine International, e Maurizio Costa, in occasione dell'accordo per la costituzione della joint-venture Hearst Mondadori il 15 settembre 1999.

170
Un momento della presentazione dell'edizione italiana di "Cosmopolitan". Da sinistra, Helen Gurley Brown, responsabile delle edizioni internazionali di "Cosmopolitan", Leonardo Mondadori, Silvia Brena e George J. Green.

171
Copertina del primo numero di "Cosmopolitan" edizione italiana, uscito il 25 marzo 2000.

172
Una doppia pagina interna tratta dal primo numero della rivista, con un articolo dedicato a Helen Gurley Brown, creatrice di "Cosmopolitan" nel 1965. Al centro, una panoramica delle copertine delle diverse edizioni internazionali.

173-174
L'editoriale del primo numero, firmato dal direttore Silvia Brena, e il colophon (174).

Le alleanze internazionali: Hearst e Rodale
(169-179)

Dopo la fortunata esperienza con Gruner+Jahr, Mondadori avvia una politica di alleanze internazionali per il lancio in Italia di riviste di successo. Nel 1999 viene costituita la joint-venture con il gruppo Hearst per l'edizione italiana di "Cosmopolitan". La "bibbia" delle giovani donne di tutto il mondo approda in Italia e ha un immediato successo. Ai contenuti tradizionali, la versione Mondadori aggiunge un'attenzione tutta italiana ai temi della moda e all'attualità. Nel 2000 nasce "Men's Health". È il risultato di un accordo di joint-venture con la Casa Editrice americana Rodale. Il mensile, di concezione totalmente nuova, proviene da un grande successo negli Stati Uniti. Proporre in Italia un giornale che illustri "il piacere di essere uomo" attraverso l'attenzione al corpo, al sesso, alla salute e anche alla moda, è una scommessa editoriale. Le vendite in edicola del primo anno – oltre 300.000 copie – sono una conferma letteralmente sorprendente della giustezza dell'intuizione.

169

170

171

173

172

174

175
Copertina del primo numero di "Men's Health" nell'edizione italiana, uscita il 4 maggio 2000 e frutto della joint-venture Mondadori Rodale. La rivista, nata nel 1988 negli Stati Uniti, è uno dei mensili maschili di maggior successo.

176
Il gruppo di lavoro costituito per il lancio di "Men's Health". Al centro, Andrea Biavardi. Da sinistra, in piedi: Eugenio Trombetta Panigadi, Anna Nebuloni, Francesca Campioli, David Zinczenko, Gaia Caradossi e Roberta Mandelli.

177-178
Editoriale e colophon del primo numero di "Men's Health". Il direttore, Andrea Biavardi, sottolinea le caratteristiche della rivista, che si rivolge a un pubblico maschile attento al fitness, al benessere e a uno stile di vita attivo. Dal dicembre 2002 al dicembre 2004 la rivista è diretta da Gian Maria Madella.

179
La copertina del primo numero firmato da Emanuele Farneti, direttore di "Men's Health" dal dicembre 2004 al dicembre 2006.

175

177

176

178

179

Album Mondadori 1997/2007

180
"Cambio" è un nuovo periodico mensile, nato da ACI Mondadori (febbraio 2001): si rivolge a chi desidera essere informato sulle auto nuove e usate presenti sul mercato e offre listini, servizi, dati tecnici e fotografie.

181
Sommario e colophon del primo numero di "Cambio".

182
La stretta di mano tra Franco Lucchesi, presidente dell'ACI, e Maurizio Costa (a destra) sancisce l'accordo per una joint-venture paritetica che sviluppa prodotti editoriali nei settori auto e viaggi (11 settembre 2000). Nella nuova società ACI Mondadori rientrano "Auto Oggi", "Automobile Club" e "HP Trasporti".

183-184
Copertina ed editoriale (184) del primo numero di "Evo", mensile dedicato alle auto di alta gamma nato nel febbraio 2003. Il periodico è diretto da Giancarlo Pini.

185-187
Copertina, editoriale (186) e colophon (187) del primo numero di "Panorama Travel". La pubblicazione inizia nell'aprile 1998.

188
Giancarlo Pini, chiamato alla Mondadori nel 1998 per dirigere "Panorama Travel", proviene da una lunga esperienza nel settore dell'editoria turistica. A lui sono affidati anche i periodici del settore auto.

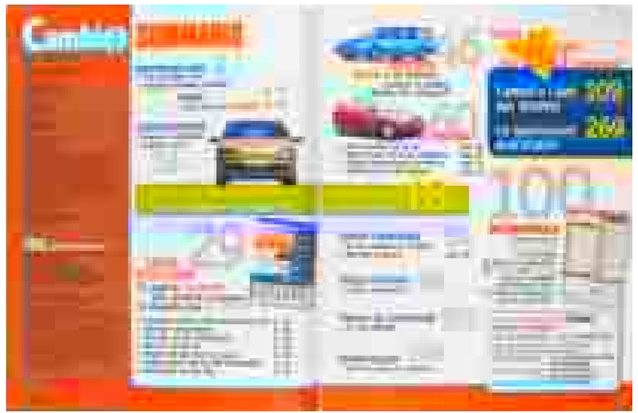
189
Due pagine di apertura di un servizio interno del primo numero di "Panorama Travel".

190
"GO! Le Guide Collection di Panorama Travel", sono numeri speciali monografici di "Panorama Travel". Il primo numero, del luglio 2000, è dedicato alla Sardegna.

Il polo dell'auto
(180-184)

Il mercato dell'automobile è uno dei più ricchi e interessanti per i periodici. Dopo l'esperienza del settimanale "Auto Oggi", Mondadori decide di entrare con più forza in questo segmento e costituisce, nel 2000, una Casa Editrice con un partner prestigioso: l'Automobile Club d'Italia.
La joint-venture paritetica edita, oltre al settimanale, il nuovo mensile "Cambio" che pone grande attenzione alle automobili da acquistare e ai relativi test.
Successivamente nasce "Evo", mensile di nicchia per i veri appassionati di *luxury cars*.
La società ACI Mondadori edita anche l'house organ di ACI, "Automobile Club", spedito ogni mese in ben un milione di copie a tutti i soci. L'attività editoriale di tutte le testate è coordinata dal direttore Giancarlo Pini.

180

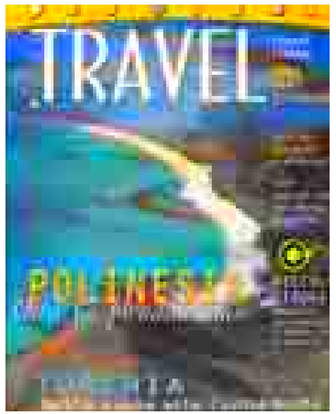


181

182

183

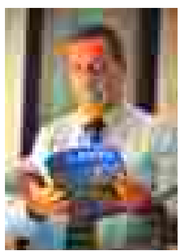
184



185

186

187


188

189

190

191
Scontro finale (2000) allude alle imminenti elezioni della primavera 2001.

192
La grande muraglia esce nel 2002 e fin dal titolo rappresenta la rigida contrapposizione che caratterizza la vita politica italiana.

193
Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi è un percorso attraverso la storia dell'Italia dal 1943 al 2005. I risultati di vendita sono rilevanti raggiungendo le 300.000 copie.

194
Bruno Vespa (al centro) tra Massimo D'Alema e Silvio Berlusconi durante la presentazione del libro *La svolta* nel 1996.

195
In occasione dell'uscita de *La scossa*, "Panorama" dedica la copertina a Bruno Vespa.

196
Da sinistra: Giulio Andreotti, Francesco Cossiga, Bruno Vespa e Silvio Berlusconi durante la presentazione de *I dieci anni che hanno sconvolto l'Italia*, nel 1999.

197
Da sinistra: Gianfranco Fini, Gianni Letta, Gian Arturo Ferrari e Bruno Vespa, alla presentazione de *Il cambio* nel 1995.

Bruno Vespa
(191-197)

Bruno Vespa è uno dei più importanti giornalisti e conduttori televisivi italiani. Cronista della Rai, poi direttore del Tg1, collaboratore di varie testate, tra cui "Panorama", dal 1996 conduce "Porta a Porta", il più seguito programma televisivo di attualità e politica. Vespa esordisce come autore presso Mondadori nel 1993 con *Telecamera con vista* e negli anni si afferma come uno degli autori italiani di saggistica di maggior successo, con risultati di vendita rilevanti. I suoi libri, raccolti nella collana *I libri di Bruno Vespa*, offrono uno sguardo sulla politica, la storia e l'attualità nazionale. Pubblicati sul finire di ogni anno, offrono al lettore un resoconto approfondito e in larga parte inedito degli eventi appena trascorsi. Tra i titoli più importanti, *Il cambio*, *La svolta*, *La sfida* e *Il Cavaliere e il Professore*, libro con cui nel 2004 ottiene la vittoria al premio Bancarella.

198
In *Fattacci*, edito per Einaudi nel 1997 e apparso nella *Piccola biblioteca Oscar* nel 2006, lo scrittore e sceneggiatore Vincenzo Cerami ricostruisce quattro delitti del secondo Novecento.

199
Fuoco nelle viscere, del noto regista spagnolo Pedro Almodóvar, è uno dei titoli *originals* della PSO usciti nel 2002.

200-201
In *Proibito parlare* (2007) sono raccolti diversi articoli, testimonianza forte e critica sulla Russia postsovietica, scritti dalla giornalista moscovita Anna Politkovskaja (201), uccisa il 7 ottobre 2006.

202
Storia militare della Seconda guerra mondiale (1996) è una grande sintesi del celebre storico militare Basil H. Liddell Hart.

203
I volenterosi carnefici di Hitler di Daniel J. Goldhagen esce negli *Oscar storia* nel 1997: è l'edizione economica di uno dei libri più importanti e controversi nella recente storiografia sul nazismo.

204
Il saggio *Storia dei popoli arabi*, di Albert Hourani, uno tra i massimi islamisti contemporanei, è pubblicato negli *Oscar storia* nel 1998.

205
L'Europa degli ebrei (2002) è tra i numerosi titoli pubblicati dallo scrittore veneziano e storico dell'ebraismo Riccardo Calimani. Il testo è completato da un ricco apparato di fotografie d'epoca.

206
Conversione esce nel 2002.
Leonardo Mondadori racconta sotto forma d'intervista, raccolta da Vittorio Messori, il suo percorso personale e spirituale. Forte è l'interesse che suscita, vendendo oltre 200.000 copie nelle diverse edizioni.

207
Trascrizione dell'intervento di Leonardo Mondadori al Meeting di Rimini il 23 agosto 2002, pubblicato da "Panorama". Nell'intervento l'editore spiega brevemente il percorso che lo ha portato alla conversione.

208
Da sinistra, monsignor Paglia, Leonardo Mondadori e il cardinale François Xavier Van Thuân, a Roma il 9 aprile 2002, in occasione della presentazione del libro.

209
Leonardo Mondadori a colloquio con lo scrittore, giornalista e vaticanista Vittorio Messori.

210-211
Santi, di Rosa Giorgi, inaugura nell'aprile 2002 la collana *I Dizionari dell'Arte*. La struttura interna del volume (211) è rigorosamente conservata in tutte la pagine di tutti i volumi della serie.

212
Stefano Zuffi, autore storico e collaboratore di Electa, è tra i massimi divulgatori in Italia di storia dell'arte. Cura la collana *I Dizionari dell'Arte*.

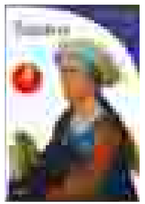
213
Dieux et héros de l'Antiquité è l'edizione francese, pubblicata da Hazan, del secondo titolo della collana, *Dei ed eroi dell'antichità*. È pubblicato nel 2003.

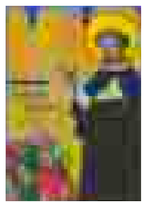
214
Grazie a *I Dizionari dell'Arte* Electa conquista nel secondo semestre del 2003 le prime sette posizioni della classifica dei libri d'arte più venduti in Italia.

215-217
Copertine di tre delle numerose edizioni internazionali di *Santi*, rispettivamente in lingua spagnola, americana (216) e giapponese (217).

I Dizionari dell'Arte
(210-217)

I Dizionari dell'Arte nascono nel 2002 con l'intenzione di creare un prodotto editoriale innovativo che fornisca al lettore gli strumenti per leggere i quadri e capirne i significati nascosti. Di formato maneggevole, i volumi hanno quasi 400 pagine con un apparato iconografico cospicuo; sono libri d'uso, ma non esigui, ricchi di contenuti, molto articolati, pieni di immagini a colori, venduti a un prezzo competitivo. La collana conosce un immediato successo e non solo tra il pubblico di riferimento, gli appassionati d'arte che visitano mostre e musei: solo i primi dieci volumi, creati tra il 2002 e il 2003, vendono oltre 500.000 copie in Italia e nelle coedizioni realizzate in Germania, Francia, Stati Uniti, Olanda, Spagna e Giappone. Per l'editoria d'arte sono dati di venduta mai visti prima in Italia. Grazie a *I Dizionari dell'Arte*, Electa conquista nel 2003 una posizione di assoluto predominio nel mercato italiano dell'editoria d'arte, con il 28% di quota. La formula editoriale viene rapidamente estesa ad altri ambiti con *I Secoli dell'Arte*, una storia dell'arte dal Trecento al Novecento trattata per temi, artisti e luoghi, cui seguono *I Dizionari del Cinema*, dedicati ai grandi generi, e *I Dizionari delle Civiltà*, dedicati a saperi remoti che si esprimono per immagini e simboli oggi incomprensibili ai più.





219
Il sindaco di Verona Michela Sironi
e Angelo Barrel, amministratore delegato
di Mondadori Printing, tagliano il nastro
all'inaugurazione del padiglione che
accoglie la grande rotativa Super 10,
il 10 settembre 2001.

220
Da sinistra, Leonardo Mondadori
e Marina Berlusconi con Tere Cerutti
e Giancarlo Cerutti, titolari delle

223
L'articolo di "Panorama" dedicato alla morte di Leonardo Mondadori. Lo firma il direttore del settimanale, Carlo Rossella.

224
I funerali di Leonardo Mondadori, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano, il giorno 16 dicembre 2002. Oltre ai familiari, agli amici e ai collaboratori, sono presenti le più importanti autorità della città. Nella foto, da sinistra: Silvio Berlusconi, il sindaco Gabriele Albertini e il prefetto Bruno Ferrante.

225
"Ciao, Leonardo" è l'articolo di addio al presidente che viene pubblicato su tutte le testate del gruppo Mondadori.

226
Il "Corriere della Sera" del 17 dicembre 2002 dedica una pagina alla prematura morte di Leonardo e alla risposta di Milano, la sua città.

227
Nelle pagine di cultura de "La Repubblica" Enzo Siciliano racconta Leonardo Mondadori all'indomani della sua morte.

228
Un momento dei funerali di Leonardo Mondadori nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano (16 dicembre 2002).

La scomparsa di Leonardo Mondadori
(223-228)

Dopo una lunga malattia Leonardo Mondadori muore il 13 dicembre 2002, alle 6,30 del mattino nella sua casa di Milano. Ha da poco compiuto 56 anni e lascia tre figli giovanissimi: Martina, Francesco e Filippo. I funerali si svolgono il giorno 16, nella chiesa di San Carlo al Corso, a Milano, presenti autorità, collaboratori e amici. In un necrologio collettivo, la Mondadori ricorda così il presidente scomparso: "Tutti noi della Mondadori, tutti noi che lavoriamo nelle aziende del gruppo, negli stabilimenti, negli uffici, nelle redazioni, tutti noi che ai libri e ai giornali della Mondadori diamo il contributo del nostro ingegno, delle nostre capacità professionali, della nostra attività quotidiana, tutti noi ci stringiamo a Martina, Francesco e Filippo e con loro ricordiamo Leonardo, il protagonista di una stagione felice della Mondadori, l'editore innamorato del suo e del nostro mestiere, l'uomo che accanto a noi ha vissuto il cambiamento dei tempi, il nostro presidente, il nostro povero amico generoso e sfortunato".

Leonardo
e Panorama
223

224

Ciao, Leonardo
225

Mondadori, il lungo abbraccio di Milano
226

LEONARDO MONDADORI
UNA VITA TRA I LIBRI
227

228

Album Mondadori 1997/2007

235
Testo di Marina Berlusconi, pubblicato sulla monografia aziendale del 2003.

236
Marina Berlusconi all'assemblea

237
La redazione milanese e quella romana di “Panorama” fotografate a Segrate, di fronte al palazzo Mondadori. Al centro, Carlo Rossella.

238
Edizione straordinaria di “Panorama” del 28 marzo 2002: la copertina è dedicata alle Brigate Rosse.

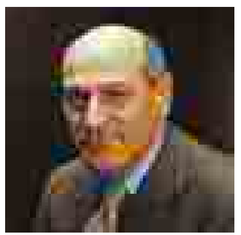
239
Dopo aver lasciato la direzione di “Panorama”, nell’ottobre 2000 Roberto Briglia diventa direttore generale periodici della Mondadori.

240
Carlo Rossella dirige “Panorama” dall’ottobre 2000 al novembre 2004.

241
In occasione dei 40 anni di “Panorama” (7 novembre 2002) il settimanale pubblica un articolo di Carlo Rossella nel quale si ripercorre la storia del periodico e dei suoi direttori.

237

238



239

240

241

242
Copertina del primo numero di “Flair” del gennaio 2003.

243-244
Editoriale e colophon (244) del primo numero: la rivista è progettata e diretta da Valeria Corbetta.

245-246
Due immagini dalla campagna pubblicitaria per il lancio del nuovo mensile.

Flair
(242-250)

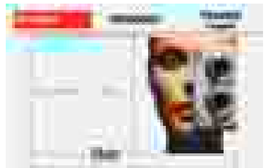
Dopo la decisione del gruppo Marie Claire di allearsi con Hachette, nel 2002 Mondadori perde i diritti di pubblicazione in Italia del prestigioso mensile femminile. Nasce allora “Flair”, mensile di moda di altissimo livello. Il direttore, Valeria Corbetta, propone un concetto nuovo di mensile: la progettazione grafica viene realizzata a New York così come i servizi di moda; l’intero contenuto del giornale è internazionale e colto, attento alle nuove tendenze del design, dell’immagine, della fotografia. “Flair” cerca e trova un modo nuovo di interpretare i bisogni delle donne più sofisticate ed evolute, rappresenta meglio di ogni altra testata un modo contemporaneo di interpretare un mensile femminile di target alto. Mondadori sostiene il lancio con una campagna di comunicazione imponente per affermare il nuovo brand in un mercato affollato ma decisivo come quello di moda e cosmetica. “Flair. Due punti a capo” è il *claim* del lancio con un riferimento esplicito anche nel logo.

242

243

244

245


246

247-249
Alcune pagine interne tratte dal primo numero di “Flair”: un servizio che ripercorre stili e tendenze degli anni Sessanta, un’inchiesta di attualità (248) e consigli pratici sulla moda (249).

250
Il primo numero di “Living Flair”, il mensile lifestyle lanciato nel marzo 2003.

247

248

249

250

251
Paolo Madron, primo direttore di “Economy”.

252
Giorgio Mulè è direttore di “Economy” dal novembre 2004 al maggio 2006; gli succede Sergio Luciano.

253
Primo numero di “Economy”, il settimanale di approfondimento economico-finanziario lanciato il 9 maggio 2003.

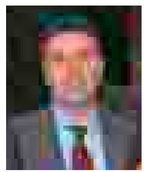
254
“Panorama” dedica la copertina e il servizio di apertura del numero del 26 febbraio 2004 al Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

255
“Per Me”, mensile di psicologia, pubblicato a partire dal marzo 2004, è dedicato ai temi classici della psiche ma anche agli argomenti tipici dei femminili e di attualità. Direttore è Patrizia Avoledo, condirettore Cipriana Dall’Orto e direttore scientifico Raffaele Morelli. Dal gennaio 2006 al maggio 2007 è diretto da Nicoletta Polla Mattiot.

256
Primo numero di “Easy Shop”, bimestrale interamente dedicato allo shopping e giornale-guida attento a tutte le novità della moda, cucina, auto e arredamento. Nasce nel settembre 2004 ed è diretto da Carla Vanni.

257
“2TV”, guida quindicinale ai programmi televisivi lanciata nel gennaio 2005 e diretta da Maurizio Cavatorta.

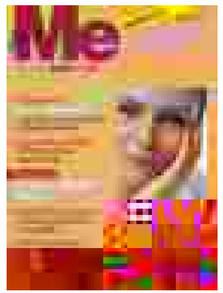
258
“Star+TV”, il *celebrities magazine* dedicato al mondo dello spettacolo, lanciato il 22 gennaio 2005 e diretto da Vittorio Corona. Nell’ottobre 2005 (fino al dicembre 2006) subentra alla direzione Roberto Alessi.


251

252

253

254



255

256

257

258

259
Il mensile “Cucina Moderna” esce nel febbraio 1996: è la testata leader nel segmento cucina per readership e diffusione. Diretto da Marisa Deimichei, le succede nel maggio 1996 Elena Quarestani. Nell’agosto 1999 Marisa Deimichei riprende la direzione per poi lasciarla nel novembre 2000 a Giordana Masotto. Da luglio 2002 direttore di “Cucina Moderna” è Giovanna Camozzi.

260-261
Copertina, sommario ed editoriale (261) del primo numero di “Cucina No Problem”, mensile dedicato alle ricette semplici e veloci, nato nel settembre 2002.

262
Giovanna Camozzi, direttore di “Cucina Moderna”, “Cucina No Problem” e “Sale & Pepe”.

263-264
Copertina per i 20 anni di “Sale & Pepe”. La redazione (264) festeggia la lunga attività del mensile (17 ottobre 2006).

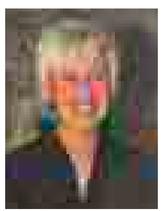
Il sistema cucina
(259-264)

Alla forza e al successo di “Cucina Moderna” e di “Sale & Pepe” si aggiunge nel 2002 “Cucina No Problem”. Piccolo formato, grafica essenziale, modo innovativo di presentare le ricette: il mensile si rivolge a un pubblico di giovani donne che hanno con il cucinare un rapporto più disinvolto e semplice, ma che al tempo stesso vogliono scoprire il gusto di una nuova ricetta o di un’invenzione culinaria. “Cucina No Problem” arricchisce la già estesa gamma di giornali del sistema cucina di Mondadori, che vede anche numerose edizioni di “Cucina Moderna Serie Oro” e gli speciali di “Sale & Pepe”. Nessun editore italiano ha un così grande e variegato portafoglio nel segmento. Decine di migliaia di ricette e di fotografie sono raccolte in un database digitale disponibile online.

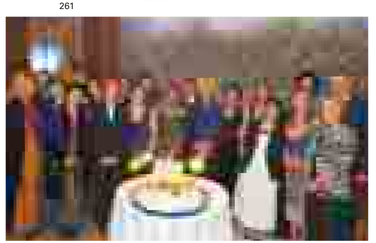
259

260

261


262

263


264

265
Massimo Donelli, direttore di "TV Sorrisi e Canzoni" da settembre 2002 a ottobre 2006.

266-267
Prima copertina (14 settembre 2002) di "TV Sorrisi e Canzoni" sotto la direzione di Massimo Donelli e il suo editoriale (267).

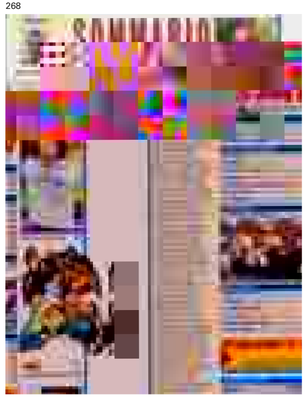
268
Pagine interne di "TV Sorrisi e Canzoni" dedicate al nuovo servizio di news online sorrisi.com.

269
Copertina del 26 luglio 2003 e servizio di apertura dedicati alla nascita di SKY, la nuova *pay-TV* italiana.

265

266

268



267

269

270
Nella diciassettesima edizione dei Telegatti (2000), George Clooney riceve il premio speciale Cinema in TV da Maria Grazia Cucinotta. A destra, Raffaella Carrà e Paolo Bonolis.

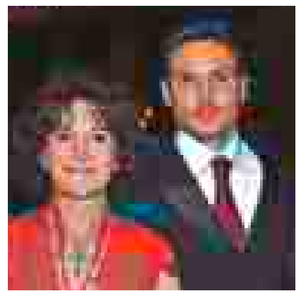
271
Edizione dei Telegatti del 2000 condotta da Paolo Bonolis e Raffaella Carrà. Viene premiato Sting da Maria De Filippi.

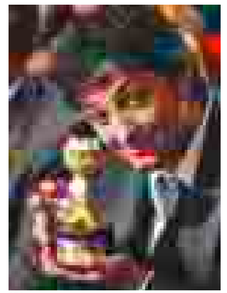
272
Rosanna Mani, condirettore di "TV Sorrisi e Canzoni", insieme a Pier Silvio Berlusconi nella serata di premiazione dei Telegatti 2001 (diciottesima edizione).

273
Fiorello premiato nel 2002 come "personaggio maschile dell'anno".

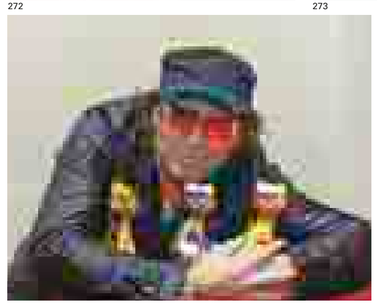
274
Il cantante Vasco Rossi trionfa alla ventitreesima edizione dei Telegatti (2006) ricevendo tre statuette: platino, assegnata al merito dalla giuria di qualità, presieduta da Maurizio Costanzo; due d'oro come miglior cantante e miglior tour dell'anno.

270


272


273

271


274

275-276
“Focus”, il mensile più diffuso e più letto in Italia, è lanciato nel novembre 1992 ed è diretto da Sandro Boeri (276) dal settembre 1995.

277-278
Vittorio Emanuele Orlando, direttore di “Focus Junior” (278) dal gennaio 2007. La rivista, diretta da Livio Colombo fino al dicembre 2006, è nata nel gennaio 2004 e si rivolge a un pubblico di bambini e ragazzi.

279
“Brain Trainer”, allegato mensile di enigmistica di “Focus”, lanciato nel 2007.

280-281
Due testate specializzate derivate da “Focus”: “Focus Storia” e “Focus D&R” (Domande e Risposte).

282
Fra le 11,53 e le 11,54 del 14 agosto 2001 il satellite civile americano *Ikonos*, di passaggio sull’Italia, scatta la fotografia da 680 chilometri di distanza: la scritta è composta da centinaia di persone sulla spiaggia di Rimini, 2500 volontari arrivati da tutt’Italia, disposti in modo da formare lettere gigantesche lunghe 20 metri per ottenere il saluto: “Focus da Rimini”.

283
L’amministratore delegato e direttore generale di Gruner+Jahr/Mondadori, Rolf Heinz. È in carica dall’agosto 2005.

284
“Jack”, il mensile di tecnologie e lifestyle fondato a settembre 2000.

285
“Top Girl”, il mensile delle teenager, nasce nel gennaio del 1998.

286-287
Prima copertina dell’edizione italiana del mensile “Geo”. Successo internazionale dal 1976, debutta in Italia nel dicembre 2005, proponendo grandi reportage e dossier su geografia e natura. Il direttore è Fiona Diwan (287).

288
Jacopo Loredan, direttore di “Jack”.

289
Maria Tatsos, direttore di “Top Girl” fin dal suo lancio.

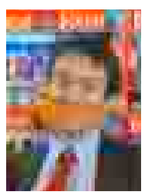
Focus
(275-289)

“Focus” mantiene saldamente da anni la leadership per diffusione tra tutti i mensili italiani.
La sua formula resta originalissima e nessuna delle nuove testate che hanno tentato di entrare in competizione ha avuto successo. Proprio per sfruttare la forza del brand sono state lanciate, nel corso degli ultimi anni, numerose testate autonome con il logo di “Focus”: “Extra”, “Storia”, “Domande & Risposte”, “Junior” e infine “Brain Trainer”, evoluzione di “Focus Giochi”. In particolare “Focus Junior”, voluta dall’amministratore delegato Stefano De Alessandri, ha avuto grande successo per l’originalità dell’impianto, del linguaggio e del target. Nel 2005 è stata lanciata l’edizione italiana di “Geo”, testata internazionale di grande prestigio in Germania e in Francia. Si affianca, per decisione dell’attuale amministratore delegato Rolf Heinz, ai due altri mensili della Casa Editrice: “Jack” e “Top Girl”.

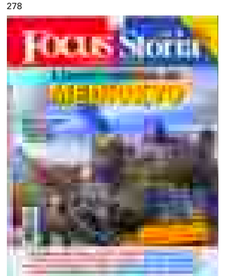
275

278

279


276

277



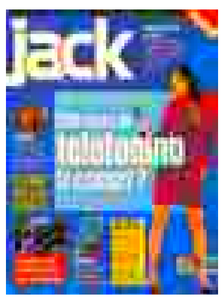
280

281

282

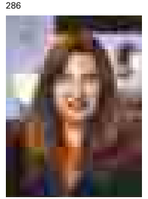
286

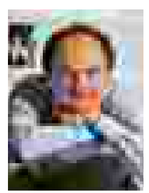
283

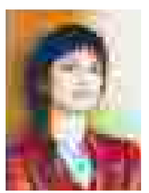


284

285


287


288


289

290
Roberto Briglia con Theocharis Filippopoulos, amministratore delegato e socio fondatore del gruppo Attica.

291
Edizione greca del mensile francese "Madame Figaro".

292
"Idees & Luseis", mensile di arredamento pubblicato da Attica

293
"Celebrity", uno dei mensili femminili lanciati con successo da Attica in Grecia.

299
Gian Arturo Ferrari, Elisabetta Dami, socia di Piemme e creatrice di Geronimo Stilton, Maurizio Costa e Pietro Marietti, fondatore e, fino al 2005, amministratore delegato di Piemme, a Segrate, in occasione dell'accordo per l'acquisizione di Piemme da parte di Mondadori.

300-301
Il mondo di Stilton è raccontato in diverse collane di successo, come i *Grandi Libri*, di cui fa parte *Nel regno della fantasia*, e *Storie da ridere*. Gli incontri di Geronimo Stilton con i suoi piccoli lettori includono anche spettacoli e musical. Qui è insieme a Joe Carrot (301), uno dei diversi personaggi nati sulla scia di Geronimo e a sua volta protagonista di libri e collane.

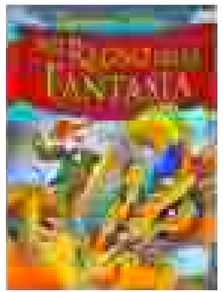
302
La porta del tempo è il primo titolo (2004) della fortunata serie scritta da Ulysses Moore, pseudonimo di Pierdomenico Baccalario, serie rivolta ai bambini dai nove anni.

303
Talus Taylor, professore di matematica e biologia alla fine degli anni Settanta crea con la moglie Annette Tison, architetto e designer, i Barbapapà. I singolari personaggi, protagonisti di cartoni, libri e albi tradotti in tutto il mondo, vengono riproposti da Piemme a partire dal 2006 con un rinnovato forte successo.

Piemme
(299-303)

Nel 2003 Mondadori acquisisce il 70% della Casa Editrice Piemme. Nata nel 1982 per iniziativa di Pietro Marietti, Piemme ha una produzione che copre vari segmenti di mercato, ma la presenza decisiva è nell'ambito dell'editoria per ragazzi. In questo settore Piemme occupa una posizione di leader a livello nazionale, in particolare nel segmento junior. Tale risultato è raggiunto grazie alla collana *Il Battello a Vapore* e al personaggio di Geronimo Stilton che, apparso nel 2000, diventa popolarissimo. Tradotti in 35 lingue i libri di Stilton sono pubblicati in 180 paesi.
Nel settore adulti Piemme edita libri di saggistica – con forte caratterizzazione sui temi religiosi e sociali – e di narrativa, con crescente successo. Stupefacente, in particolare, l'esito de *Il cacciatore di aquiloni* di Khaled Hosseini che, pubblicato nel 2004, raggiunge nel 2007 un milione di copie vendute. Con l'acquisizione di Piemme, la divisione libri Mondadori accresce la sua leadership nella narrativa per adulti e si rafforza in modo consistente nel settore dell'editoria per ragazzi.

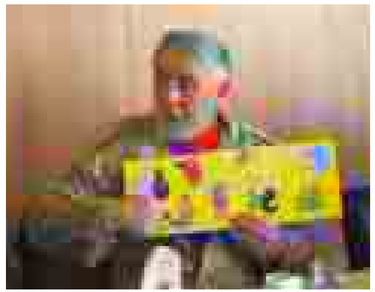
299



300

302

301


303

304
Michael Connelly, scrittore di gialli americano di grande successo è un consolidato autore del catalogo Piemme. Qui è ritratto nel 2006 al Festivaletteratura di Mantova.

305
Il poeta è tornato è uno dei romanzi che ha per protagonista il personaggio di Harry Bosch, ideato da Connelly. Piemme lo pubblica nel 2006.

306
L'onore di Roma, un romanzo storico di Guido Cervo: il libro è vincitore del premio Selezione Bancarella 2005.

307
Lipstick Jungle (2006) è un romanzo di Candace Bushnell, scrittrice inglese residente a New York, che ha conosciuto il successo internazionale con *Sex and the City*.

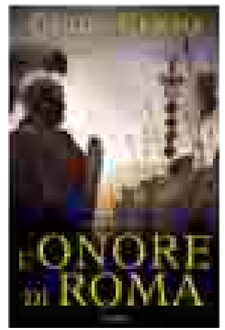
308
La danzatrice bambina di Anthony Flacco, pubblicato nel 2006, è una storia ambientata nell'Afganistan moderno, che trova grande eco sulla scia dei libri di Khaled Hosseini.

309
Il ponte della solita ora, del giornalista e scrittore veneziano Alberto Ongaro, è un thriller ambientato a Venezia (2006).

310-311
Il cacciatore di aquiloni, pubblicato da Piemme nel 2004 con sorprendente riscontro di pubblico, è il romanzo d'esordio dello scrittore americano di origine afgana Khaled Hosseini (311).

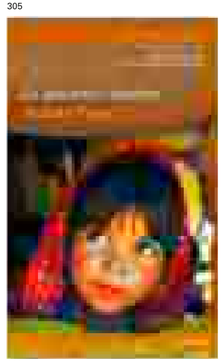
304

305



306

307


308

309

310

311

312-314
Interventi di Marina Berlusconi
e di Maurizio Costa (313) durante
la convention "Il futuro ha un cuore antico"
(Montecarlo, 26-28 maggio 2004).

315
Marina Berlusconi e Maurizio Costa
premiano i progetti vincitori alla convention
Mondadori di Cernobbio 2005. Premio
Immagine e Comunicazione al progetto
"In viaggio con Mondadori Junior Festival",
realizzato da Piera Tonali (da sinistra),
Nadia Focile e Maddalena Onofri.

316
Premio Marketing al progetto "Go Book!".
Da sinistra: Francesca Gruer
e Giorgio Seppi.

317
Premio New Business al progetto
"I Words". Da sinistra: Sandrone Dazieri,
Marco Garavaglia, Paola Novarese
e Carlo Musso.

318
Premio Tecnologia e Processi al progetto
"Il packaging, la seconda pelle
dei periodici". Da sinistra: Giovanni Baita,
Daniele Fiasca, Tommaso Albinati
e Stefano Mezzapesa.

319
Un momento della Premiazione Fedeli
del 18 novembre 2006: Marina Berlusconi,
Maurizio Costa e Gianfranco Righi.

320
Maurizio Costa dà il benvenuto
a Martina Mondadori alla Premiazione
Fedeli (13 novembre 2004).

321
Discorso di Maurizio Costa alla
Premiazione Fedeli del 15 novembre 2003
a Verona.

322
Marina Berlusconi e Franco Currò,
direttore della comunicazione Fininvest,
alla Premiazione Fedeli (Milano,
18 novembre 2006).

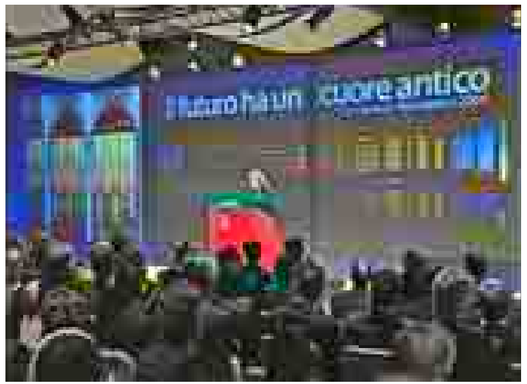
323
Emiliana Giordano, figura storica
della Casa Editrice, segretaria personale
di Mario Formenton e di tutti
gli amministratori delegati che si sono
dopo di lui succeduti al vertice dell'azienda.

La comunicazione interna
(312-323)

La crescita del gruppo nel decennio 1997-2007 e il continuo ingresso di nuove società italiane e straniere accelerano il processo di sviluppo della comunicazione interna, finalizzata a favorire i rapporti fra chi opera in ambiti diversi e la conoscenza dell'evoluzione delle molteplici attività dell'azienda. Viene istituzionalizzato e attuato a cadenze regolari il Management Meeting, riservato ai dirigenti e ai direttori e condirettori dei periodici Mondadori ed esteso ai quadri del gruppo nell'incontro di fine anno. A partire dal 1999 vengono organizzate anche diverse convention che approfondiscono particolari tematiche di attualità del mondo editoriale. Contemporaneamente è sviluppato il nuovo sistema di comunicazione interna attraverso l'Intranet Mondadori che, nel 2005, viene profondamente rinnovato e dotato di tutti i servizi necessari per gli utenti collegati attraverso oltre 3000 postazioni PC. Prosegue inoltre e viene incentivata una storica iniziativa, la Premiazione Fedeli, nel corso della quale il presidente e l'amministratore delegato premiano i dipendenti che hanno raggiunto il significativo traguardo dei 20 o dei 35 anni di lavoro nella Casa Editrice.

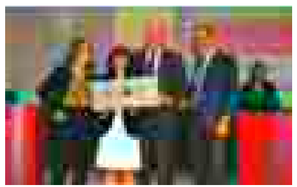
312

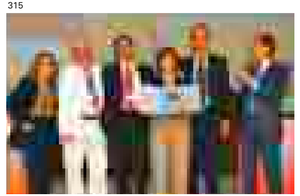
313



314

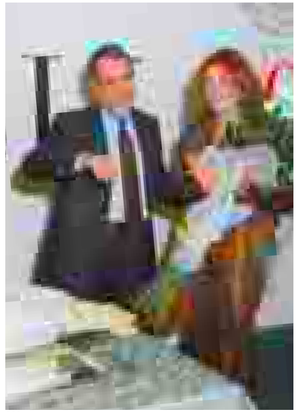
315


316


317

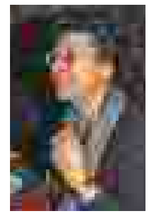
318

319


320

321

322


323

Album Mondadori 1997/2007

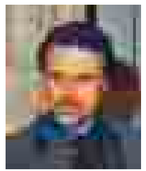
324-328
Lo staff della direzione del personale, organizzazione e sistemi informativi: Gianluca Perin; Vincent Venturelli, Nicola Salerno, il direttore Gianfranco Righi, Andrea Pietroboni e Riccardo Cesati (325); Gianni Perino Vaiga (326); Leonardo Barni (327); Elvira Pellegrino, qui fotografata con Paolo De Benedetti (328).

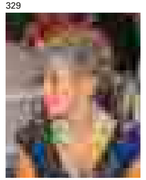
329-331
Adriano Dossena, Luisa Pogliana (330) e Gaetano Rella (331).

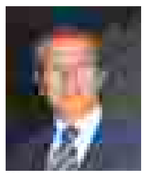
332
Valeria Licastro, Furio Ghezzi e Francesco Barbaro, direttore finanza e business development.

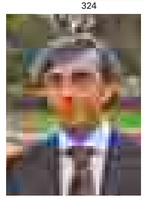
324

325

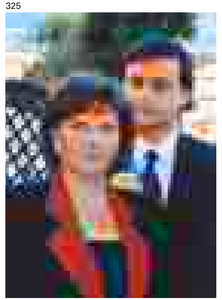

329

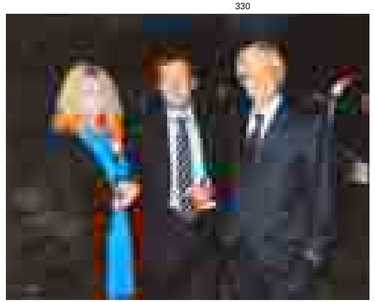

330


331


326

327

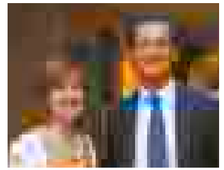

328

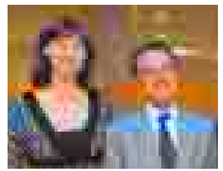

332

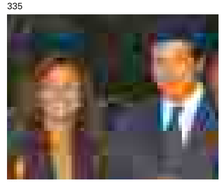
333
Convention di Montecarlo, 13 maggio 2003: i mondadoriani tifosi del Milan festeggiano la vittoria in Coppa Campioni insieme a Marina Berlusconi.

334-336
Cristiana Tettamanzi e Paolo Montanari; Donata Crescini e Carlo Momigliano (335); Daniela Prestinoni e Maurizio Ballabio (336).

333


334


335


336

337
Verona, 22-25 aprile 2005: prima edizione del Mondadori Junior Festival. Il laboratorio di pittura in piazza delle Erbe.

Mondadori Junior Festival
(337-348)

Il Mondadori Junior Festival è una iniziativa varata nell'aprile 2005 a Verona, città tradizionalmente legata alla storia della Casa Editrice, dove operano Mondadori Printing e le redazioni Mondadori nell'ambito dei libri per ragazzi. Il Mondadori Junior Festival nasce dall'intento di proporre una grande manifestazione dedicata ai bambini, al loro mondo, alla loro creatività e alla loro fantasia. L'attenzione al mondo dei più giovani non è nuova per la Casa Editrice ma fa anzi parte del suo patrimonio storico. La prima collana creata da Arnoldo Mondadori, nel 1911, è *La lampada*, dedicata alla letteratura per l'infanzia. Il lungo periodo – oltre 50 anni – di pubblicazione di "Topolino" e degli altri periodici e libri Disney è stato determinante per rendere familiare il nome Mondadori a diverse generazioni di italiani. Il successo delle prime tre edizioni del Mondadori Junior Festival (2005, 2006 e 2007) conferma la validità della formula ideata dal direttore relazioni esterne e comunicazione, Rossella Citterio: in ogni edizione oltre 100.000 persone animano le vie di Verona nei giorni della manifestazione.

337

338
Manifesto affisso nelle strade di Verona per l'edizione 2007 del Mondadori Junior Festival (20-22 aprile 2007).

339
"Bentornati, Barbapapà!", la tenda dei racconti in piazza Bra (22 aprile 2007).

340
Edizione 2005 del Mondadori Junior Festival: i bambini realizzano il logo della manifestazione.

341
Rossella Citterio, direttore relazioni esterne e comunicazione, è l'ideatrice del Mondadori Junior Festival.

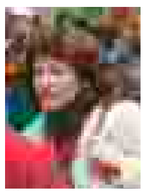
342
Marina Berlusconi con Maurizio Vanadia e i figli Silvio (in primo piano) e Gabriele all'edizione 2007 del Mondadori Junior Festival.
.

343
Riunione di redazione dell'"Eco del Mondadori Junior Festival" edizione 2007, con un giornalista d'eccezione: Geronimo Stilton.

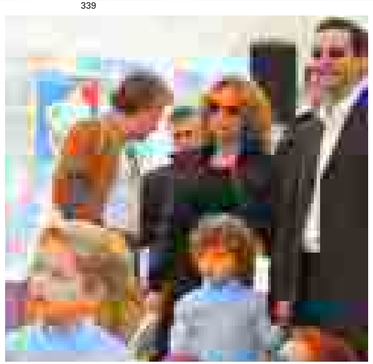
338

339

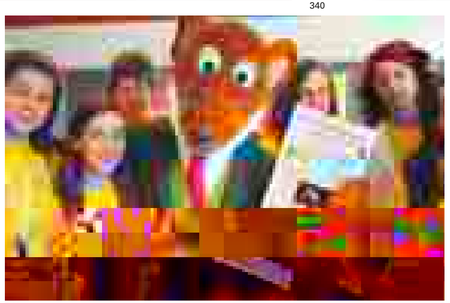
340



341



342



343

344
"Tutti i colori del mondo", laboratorio di pittura in piazza a Verona (24 aprile 2005).

345
Marina Berlusconi con il figlio Gabriele assiste con gli altri bambini a uno spettacolo in piazza.

346
"Un naso rosso contro l'indifferenza", spettacolo della compagnia di ragazzi circensi di Bucarest di Miloud Ouikili in piazza delle Erbe (23 aprile 2005).

347
Un momento della Junior Marathon organizzata da R101 (22 aprile 2007).

348
Laboratorio di cucina ideato e realizzato da Antonella Rana (ristorante Tre Corone).

344

345

346

347

348

349-350
La posa della prima pietra del Vocational Training Centre Mondadori e l'edificio in fase di costruzione (350).

351-352
Alcune studentesse durante le lezioni dei corsi di sartoria e di ricamo.

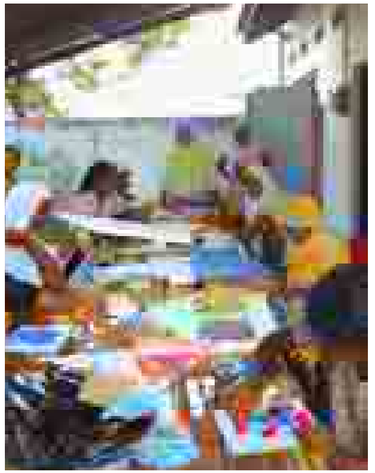
353
Alcuni giovani studenti del centro con la tuta che reca il marchio Mondadori.

Mondadori per le popolazioni colpite dallo tsunami
(349-353)

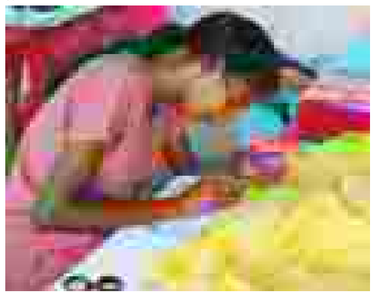
Come era già avvenuto in occasione di altri drammatici eventi naturali o bellici, Mondadori partecipa alle attività in soccorso delle popolazioni colpite dallo tsunami del 26 dicembre 2004. In particolare Mondadori interviene in Sri Lanka, area assegnata ai soccorsi italiani. In collaborazione con la Ong Intersos e d'intesa con la Protezione civile italiana, il gruppo finanzia la costruzione del Vocational Training Centre Mondadori, un centro di formazione professionale per adolescenti nella divisione amministrativa di Muthur, nella parte nord-orientale del Paese. La costruzione della sede e l'apertura del centro consentono di formare numerose qualifiche professionali, creando nuove opportunità di lavoro per i giovani appartenenti alle fasce più vulnerabili della popolazione di Muthur, una delle zone meno sviluppate dello Sri Lanka.

349

350



351



352

353

354-355
Dan Brown, ritratto in una fotografia del 2005, è autore de *Il Codice da Vinci* (355). L'edizione hardcover supera i due milioni e mezzo di copie vendute.

356
Classifica Demoskopea del 2005: otto delle prime dieci posizioni sono occupate da libri di Dan Brown.

357
Claudia Scheu, responsabile delle acquisizioni e dei diritti di Mondadori, insieme a Dan Brown a New York nel 2005.

358
Copertina di "Panorama" che anticipa il servizio interno dedicato all'omonimo film tratto dal romanzo (2006).

359
La copertina de "Il Venerdì" de "La Repubblica" dedicato al "caso" Brown e alcuni titoli che evidenziano il fenomeno generato dal libro.

360-361
Copertina e due pagine interne (361) del volume con la sceneggiatura illustrata del film.

362-363
Le edizioni *Leggo facile* e *Oscar* hanno ugualmente grande successo.

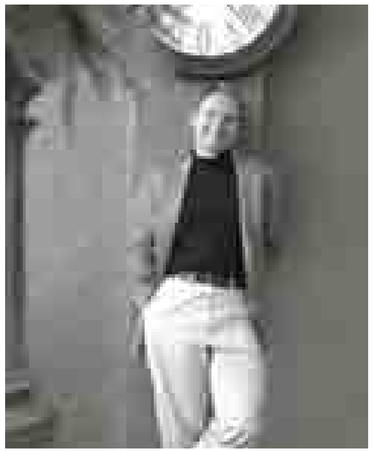
364
Il Codice da Vinci in edizione *I Miti* supera le 250.000 copie vendute.

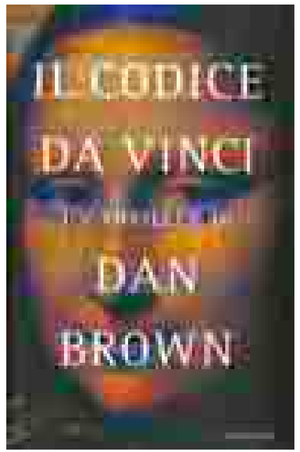
365
Una pagina interna dell'edizione illustrata de *Il Codice da Vinci*.

366-368
Angeli e demoni, opera precedente *Il Codice da Vinci*, viene pubblicata nel 2004 e vende oltre un milione e mezzo di copie. *La verità del ghiaccio* (367), uscito nel 2005, supera un milione di copie; *Crypto* (368), del 2006, raggiunge le 650.000 copie.

Dan Brown e Il Codice da Vinci
(354-368)

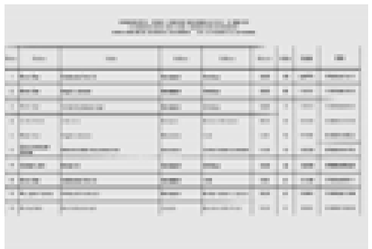
Il più grande successo della storia dell'editoria mondiale viene pubblicato da Mondadori nell'autunno 2003 ed è inizialmente accolto in maniera favorevole, ma non clamorosa. La valanga prende forma nel corso del 2004 e prosegue nel 2005 e nel 2006, alimentata da un fittissimo passaparola e da un totale consenso da parte dei molti lettori che sono via via conquistati. Nel corso degli anni viene pubblicato in numerose versioni – dal classico hardcover al paperback, al volume edito ne *I Miti*, all'edizione illustrata, al taccuino de *Il Codice da Vinci* – e vende complessivamente oltre tre milioni e mezzo di copie. Sull'onda del successo, i successivi romanzi di Dan Brown, scritti in realtà prima de *Il Codice da Vinci* ma pubblicati successivamente, ottengono anch'essi straordinari risultati: il venduto complessivo dell'autore americano supera i sei milioni di copie. Il successo de *Il Codice da Vinci* genera, nei mesi seguenti la prima uscita, una vera industria nell'editoria mondiale, che cavalca l'onda del libro: vengono scritti e pubblicati centinaia di thriller esoterici e proliferano libri di analisi e di critica sul romanzo di Dan Brown.

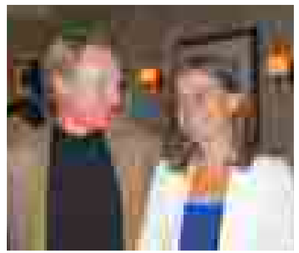

354



355

358

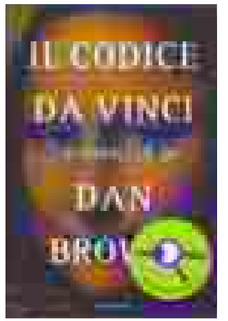

356


357

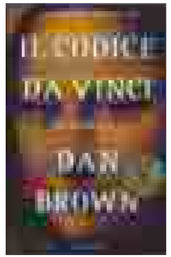
359

360

361



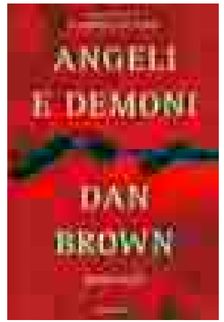
362



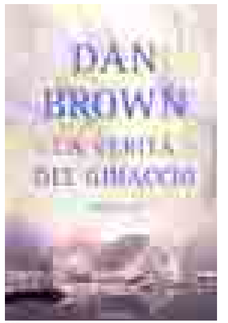
363

364

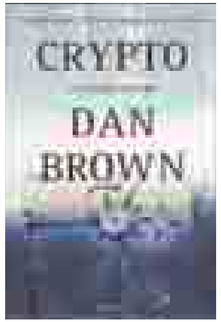
365



366



367



368

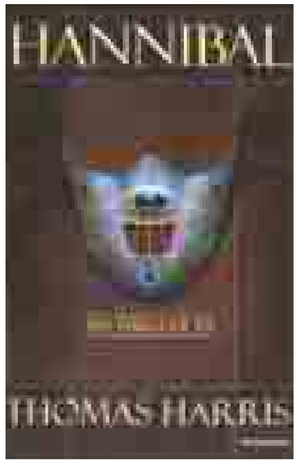
369
Hannibal di Thomas Harris è il seguito de *Il silenzio degli innocenti*; pubblicato negli *Omnibus* nel 1999 e supera le 400.000 copie vendute.

370
I collezionisti, uscito negli *Omnibus* nel 2007, è uno dei thriller di maggior successo di David Baldacci, scoperto dal grande pubblico alla fine degli anni Novanta con *Il potere assoluto*, sempre pubblicato da Mondadori.

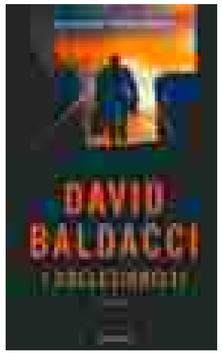
371
Il romanzo storico di Robert Harris *Imperium*, pubblicato nel 2006.

372
Sophie Kinsella (al centro), fotografata a Segrate nel 2007, in occasione dell'uscita del suo ultimo libro. Al suo fianco, a destra, Massimo Turchetta. Si riconoscono tra gli altri Giovanni Dutto, responsabile marketing hardcover (in ultima fila, in piedi), Joy Terekiev, editor narrativa straniera (quinta da sinistra, in piedi) e Giuseppe Strazzeri, responsabile editoriale narrativa straniera (secondo da destra, in piedi).

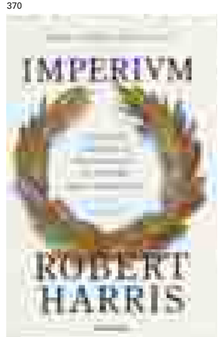
373-374
I love shopping è il libro d'esordio di Sophie Kinsella, uscito nel 2000 con Mondadori, che raggiunge un sorprendente successo replicato anche con i titoli successivi. *I love shopping per il baby* (374) è un capitolo della serie, pubblicato nel 2007.



369



370



371

372

373

374

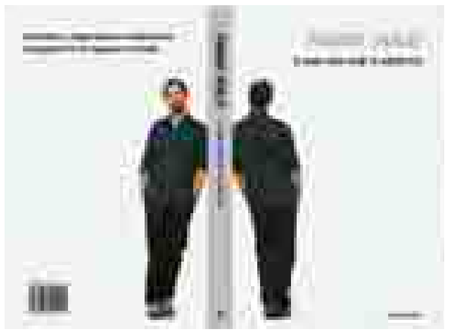
375-376
È una vita che ti aspetto è il secondo libro di Fabio Volo, pubblicato nel 2003. *Un posto nel mondo* (376) esce nel 2006.

377
Fabio Volo (a destra) con Luciana Littizzetto (al centro) durante la presentazione di *Un posto nel mondo* nel dicembre 2006 presso la Libreria Mondadori a Torino.

378-380
Sola come un gambo di sedano è il libro d'esordio di Luciana Littizzetto (379) con Mondadori (2001). Con il secondo titolo, *La principessa sul pisello* (380), pubblicato nel 2002, la Littizzetto accresce ancora il proprio pubblico.

Nuove tendenze
(375-388)

La varia Mondadori negli ultimi anni sperimenta e mescola generi editoriali per seguire o anticipare un mercato in continua evoluzione. Colonna portante sono sempre i *celebrity books*, libri legati alle grandi personalità del mondo della televisione, della musica, dello spettacolo e dello sport. Ma nelle classifiche, alle autobiografie si affiancano formule nuove, come i manuali di cucina di Antonella Clerici o le raccolte di barzellette di Francesco Totti. Sul versante umoristico, dopo lo straordinario successo dei libri di battute firmati da comici televisivi nei primi anni 2000, oggi la selezione si orienta piuttosto sulla satira di costume accompagnata da una buona qualità di scrittura, di cui Luciana Littizzetto rappresenta l'esempio più significativo. La varia si è incrociata infine con la narrativa, pubblicando romanzi scritti da personaggi del mondo dello spettacolo, oppure legati a un film o a un programma televisivo. Fanno parte di questo fortunato filone i libri di Fabio Volo e i romanzi generazionali *Notte prima degli esami* e *A un passo dal sogno*.


375

376

377

378

379

380

381
Maurizio Costanzo, già autore Mondadori a partire dagli anni Ottanta, pubblica *E che sarà mai?* nel 2006, scritto con Giancarlo Dotto.

382
Oggi cucini tu di Antonella Clerici, conduttrice di una trasmissione televisiva di cucina, e di Anna Moroni, è pubblicato nel 2004. Il libro vende oltre 300.000 copie; negli anni seguenti saranno pubblicati altri due volumi della serie con crescente successo.

383
Tutte le barzellette su Totti, pubblicato nel 2003, vende 800.000 copie ed è seguito da altri titoli della stessa serie.

384
Il calciatore Alessandro Del Piero si racconta in *10+*, pubblicato nel 2007.

385
Pensa se non ci avessi provato, pubblicato nel 2005, è l'autobiografia del famoso motociclista Valentino Rossi.

386
Fuori onda è un libro del giornalista Emilio Fede, già autore per Mondadori a partire dal 1998, pubblicato nel 2006.

387
A un passo dal sogno (2007) racconta le storie di alcuni protagonisti della trasmissione "Amici". Scritto da due autori del programma, ha un sorprendente successo con 200.000 copie vendute.

388
La rock star Vasco Rossi si racconta in *Vasco*, libro cofanetto con CD, pubblicato nel 2005.

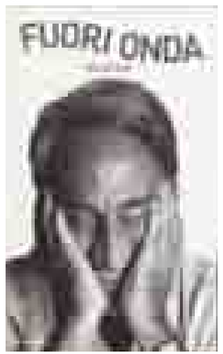
381

382

383

384

385



386

387

388

389-390
Tra i titoli delle *Frecce*, in un nuovo formato e rinnovata veste grafica, vengono pubblicati libri di argomento etico e religioso come *Senza radici* (2004) del presidente del Senato Marcello Pera e del cardinale Joseph Ratzinger, e *Verità è libertà* (2006) del cardinale Camillo Ruini.

391-394
Ai temi della contemporaneità internazionale sono dedicati: *La democrazia degli altri* (2004) del premio Nobel per l'economia Amartya Sen, *Con gli occhi del nemico* (2007) di David Grossman, ed *Esportare la libertà* (2007) dello storico Luciano Canfora. Uno sguardo sulla realtà economica e sociale italiana è offerto da *I nullafacenti* (2006) del giuslavorista Pietro Ichino.

395
Il politico ed economista Giulio Tremonti analizza i rapporti tra l'Europa e le economie asiatiche in *Rischi fatali*, pubblicato nel 2005.

396
Il presidente della Camera Fausto Bertinotti affronta i temi cruciali della contemporaneità in *La città degli uomini*, pubblicato nelle *Frecce* nel 2007.

La saggistica nel nuovo Millennio
(389-419)

Il settore della saggistica della Mondadori si rinnova a partire dagli anni 2000 con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze del pubblico. Uno dei filoni che si sviluppa in questi anni è quello della saggistica a tesi. Vengono pubblicati libri di importanti intellettuali, scrittori e politici, i quali propongono le proprie tesi sui grandi temi etici, politici e religiosi, spesso attraverso dei veri e propri pamphlet. Buona parte di questi interventi sono pubblicati nella collana *Frecce*, proposta in due versioni, una delle quali è caratterizzata da una nuova veste grafica, particolarmente riconoscibile, e da un formato ridotto.
Nel panorama della saggistica Mondadori emergono nuove voci di particolare importanza.
Il giornalista e vicedirettore del "Corriere della Sera" Magdi Allam, per la sua conoscenza del mondo arabo e islamico, è una delle più significative. All'interno della collana *Strade blu* si pubblicano invece libri prevalentemente di attualità, con l'obiettivo di soddisfare il bisogno di informazione e conoscenza di nuove fasce di lettori, giovani e interessate ai fenomeni attuali. Tra gli autori che riscuotono maggior consenso spicca la voce del corrispondente de "La Repubblica" dalla Cina Federico Rampini.

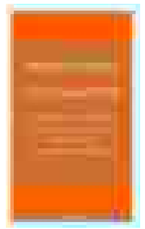
389

391

392

390

393


394

395

396

397
Magdi Allam, ritratto durante un incontro al Teatro Dal Verme di Milano con Andrée Ruth Shammah nel giugno 2007.

398
Diario dall'Islam, il libro d'esordio di Allam con Mondadori, pubblicato nel 2002, analizza il mondo islamico dopo gli eventi dell'11 settembre 2001.

399
Viva Israele, pubblicato nelle *Frecce* nel 2007, è un resoconto sulla storia dello Stato israeliano.

400
In *Breviaro laico*, pubblicato nel 2006, monsignor Gianfranco Ravasi, sacerdote della diocesi milanese e prefetto della Biblioteca Ambrosiana, raccoglie citazioni di filosofi, scrittori, mistici e artisti di tutti i tempi e di tutte le culture.

401
Andrea Cane, responsabile editoriale della saggistica dal 2002.

402
In *I grandi vecchi* (2006) Aldo Cazzullo incontra protagonisti del mondo dello spettacolo e dello sport, della politica e della cultura.

403
Reduce, pubblicato nel 2006, è il libro d'esordio di Giovanni Lindo Ferretti.

404-405
Venerati Maestri, pubblicato nel 2006, ripercorre la storia recente della cultura italiana. L'autore è Edmondo Berselli (405), direttore de Il Mulino ed editorialista de "La Repubblica", che entra nel catalogo Mondadori nel 2003 con *Post italiani*.

397

398

399

400

402

401

403

404

405

406-407
Federico Rampini, inviato de "La Repubblica" dalla Cina, è uno dei maggiori esperti italiani del mondo asiatico. *Il secolo cinese* (407) è il suo libro d'esordio in Mondadori; pubblicato nel 2005 in *Strade blu*, si rivela subito un grande successo con oltre 100.000 copie vendute.

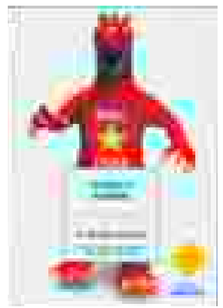
408
In *L'Impero di Cindia*, uscito nel 2006, Rampini allarga il suo interesse all'India e spiega il ruolo centrale delle potenze asiatiche nel ventunesimo secolo.

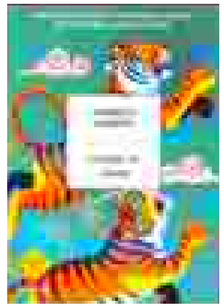
409-410
Due titoli di *Strade blu* nel 2006: *Il ventre di Maradona* di Emanuela Audisio, giornalista sportiva de "La Repubblica" e vincitrice del premio Gianni Brera, e *Una madre lo sa* di Concita De Gregorio.

411
Pubblicato in *Strade blu* nel 2007, *Spingendo la notte più in là* segna l'esordio di Mario Calabresi. Il libro racconta la storia della sua e di altre famiglie colpite dal terrorismo negli anni Settanta.

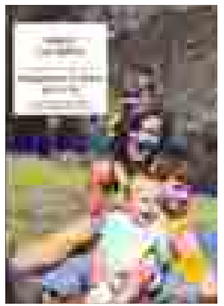
412
Francesco Anzelmo, junior editor di *Strade blu* non-fiction.

406


407


408

409


411

410

412

413
Il libro nero del comunismo, pubblicato nel 1998 ne *Le scie*, è una raccolta di saggi scritti da importanti storici, che ricostruiscono la storia dei partiti comunisti del Novecento.

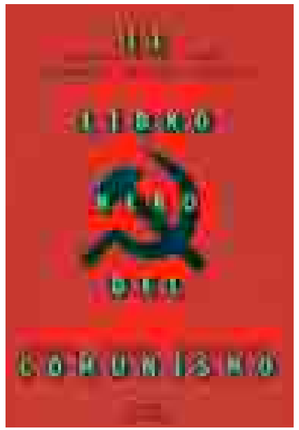
414
Il mondo è piatto, saggio dell'editorialista de "The New York Times" Thomas L. Friedman pubblicato nel 2006, è un'analisi dell'evoluzione del pianeta nell'era della globalizzazione e della comunicazione veloce.

415
La guerra del Peloponneso (2006), dello storico americano Donald Kagan, offre una ricostruzione della più importante guerra dell'antichità classica.

416
L'universo in un guscio di noce è il secondo libro dell'astronomo Stephen Hawking pubblicato da Mondadori.

417
In *Il male* (2007) Edoardo Boncinelli indaga sul significato del male nella condizione umana.

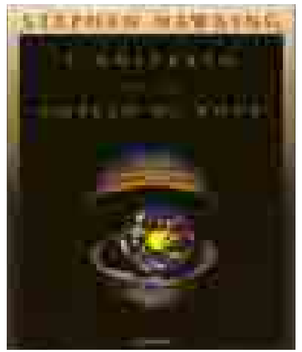
418-419
Vite antiche di Maometto è la prima uscita della collana *Islamica* progettata dopo l'11 settembre 2001, che propone al pubblico italiano i testi classici del mondo islamico. Nella fotografia, Gian Arturo Ferrari con Shirin Ebadi (419), premio Nobel per la pace nel 2003, in occasione della presentazione della collana (Roma, marzo 2007).



413

414

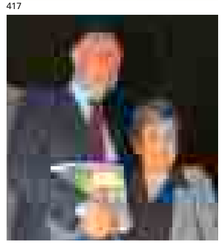
415



416

417

418

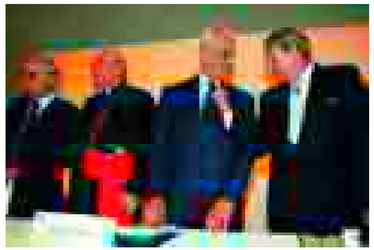

419

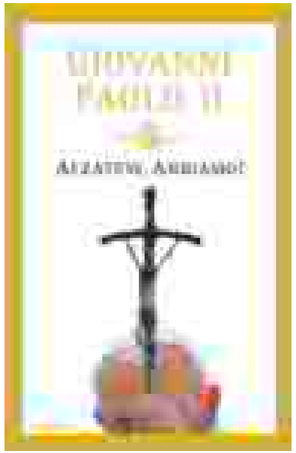
420
Nel giugno 2004 la Mondadori presenta a Giovanni Paolo II *Alzatevi, andiamo!* A fianco del Pontefice è Maurizio Costa. In piedi, molti di coloro che hanno lavorato al successo del libro; da sinistra, Antonio Riccardi, Claudia Scheu, Massimo Turchetta, Piera Cusani, Nicoletta Lazzari, Andrea Cane, Gian Arturo Ferrari, Martina Mondadori, Giacomo Callo, Rossella Citterio e Marco Mattioli.

421
Presentazione del volume a Roma alle Scuderie del Quirinale. Da sinistra, Giuliano Amato, il cardinale Giovanni Battista Re, Marcello Pera e Joaquín Navarro-Valls.

422
Alzatevi, andiamo! è pubblicato nel marzo 2004.

420


421



422

423
Copertina del primo numero del 1997 di “Interni Panorama”, il magazine di attualità e tendenza allegato al settimanale “Panorama” che oggi esce con cadenza bimestrale.

424
Copertina di “Interni” numero 564, settembre 2006, dedicata ad Alessandro Mendini.

425
Le cinque copertine speciali del numero 547 di “Interni”, dicembre 2004, celebrativo dei 50 anni della rivista. Sono dedicate ad altrettante icone del design: caffettiera *Moka Express* di Bialetti (1933), *Panton Chair Classic* di Verner Panton per Vitra (1967), mobile divisorio *Carlton* di Ettore Sottsass per Memphis (1981), divano *Sity* di Antonio Citterio per B&B Italia (1986), *Knotted Chair* di Marcel Wanders per Cappellini (1996).

426
Da destra, Gilda Bojardi, direttore di “Interni” dal 1994, Fabrizio D’Angelo, responsabile attività internazionali e Sandra Gotelli, responsabile *licensing* dei periodici Mondadori, all’inaugurazione della mostra “50+2Y Italian Design” allestita presso il NAMOC – National Art Museum of China di Pechino nel settembre 2006.

427
Copertina del catalogo della mostra “50+2Y Italian Design”, in lingua inglese e cinese. La mostra, promossa e realizzata da Mondadori e “Interni”, è dedicata ai 50 anni del design italiano e presenta una selezione di oltre 250 pezzi storici tuttora in produzione.

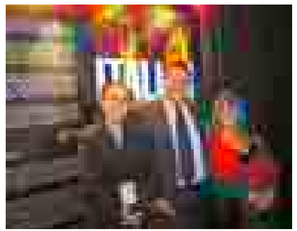
Interni
(423-434)

Negli ultimi anni “Interni” sviluppa più che mai la propria attività editoriale e diffonde il brand fino a diventare una delle testate di design più prestigiose e note nel mondo. Ogni mese propone e interpreta il meglio della produzione di designer, architetti, artisti e aziende. Il direttore Gilda Bojardi crea un network di iniziative che oltre al mensile comprende sei edizioni di “Interni Panorama”, magazine allegato al settimanale “Panorama”, tre monografie “Interni Annual” e una serie di guide-itinerari dedicate alle città del *design system* (Milano, Parigi, Stoccolma, New York e Valencia). In occasione della settimana milanese del design, che ricorre con cadenza annuale in aprile, “Interni” realizza ogni anno una grande mostra che coinvolge i nomi più prestigiosi dell’architettura e del design, chiamati a progettare installazioni a tema. Inoltre dal 1990 è proprietario e fondatore del marchio Fuorisalone per il quale nel 2007 coordina la comunicazione di circa 360 eventi. La *Guida Fuorisalone*, distribuita gratuitamente in centinaia di migliaia di copie, si impone come indispensabile strumento per orientarsi nella miriade di opportunità che Milano offre in quei giorni. Nel 2006 “Interni” realizza a Pechino la mostra “50+2Y Italian Design”, dedicata a 50 anni di storia del design italiano. Un’edizione russa di “Interni” nasce nell’ottobre 2007.

423

424

425


426

427

428
Il giardino della Triennale di Milano arredato con oggetti-scultura progettati da architetti e designer di fama internazionale in occasione dell’evento “OpenAir Design”, organizzato da “Interni” nell’aprile 2005.

429
Videoproiezioni sulla facciata di palazzo Marino in piazza della Scala in occasione dell’evento “Heavylight”, organizzato da “Interni” nell’aprile 2006.

430
Il gigantesco mandala di Alessandro Mendini all’ingresso della mostra “Essere Ben Essere”, realizzata da “Interni” nell’aprile 2000 alla Triennale di Milano.

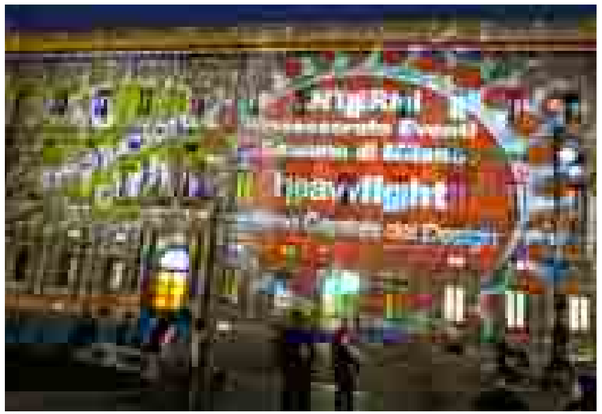
431
La copertina di “Interni” dell’aprile 2007, dedicata a Ettore Sottsass per i suoi 90 anni.

432
Rubes Storti, editore incaricato periodici design e architettura.

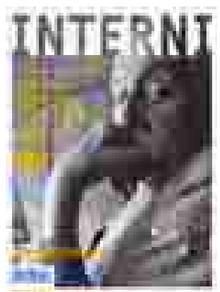
433
La torre *Ssssth!*, alta più di sei metri e realizzata interamente in legno: è progettata da Michele De Lucchi per la mostra “Decode Elements” allestita da “Interni” nelle corti interne del Castello Sforzesco di Milano nell’aprile 2007.

434
Copertina della *Guida Fuorisalone* (2007) di “Interni”: giunta alla diciottesima edizione, è lo strumento indispensabile per orientarsi tra gli oltre 360 eventi che animano ogni anno la settimana milanese del design in aprile.

428

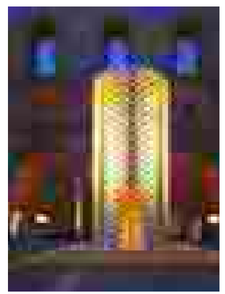

429

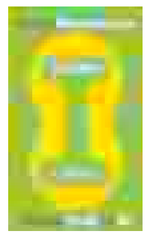
430



431

432


433


434

435
Maurizio Costa presenta a papa Benedetto XVI *La Bibbia*, primo volume della serie *I grandi libri della religione*. Da sinistra, Eugenio Trombetta Panigadi, Massimo Donelli, Roberto Briglia, Rosanna Mani e Rossella Citterio.

436
I grandi libri della religione nascono dalla collaborazione con Piemme ed Electa; la serie viene lanciata da "TV Sorrisi e Canzoni" con la distribuzione di due milioni di copie gratuite nelle edicole.

437
Eugenio Trombetta Panigadi, responsabile area periodici familiari ed entertainment, mostra il numero di "TV Sorrisi e Canzoni" distribuito in due milioni di copie insieme al primo volume de *Le Garzantine*.

438
Il lancio de *I Meridiani* in edicola, nel 2005, è accompagnato da una grande campagna pubblicitaria su tutti i periodici del gruppo che per la prima volta si associano a sostenere un'iniziativa editoriale. La collana raggiunge le 75 uscite, con oltre tre milioni di copie vendute.

439-440
La campagna pubblicitaria di una significativa iniziativa di vendite congiunte lanciata su "Panorama", il 2 settembre 2005, in collaborazione con l'Istituto dell'enciclopedia italiana: *L'enciclopedia dantesca* della Biblioteca Treccani.

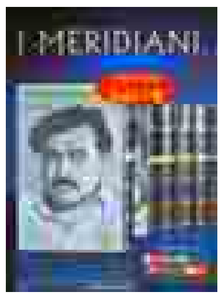
Lo sviluppo delle vendite congiunte
(435-450)

Dopo le prime esperienze di successo con "Panorama", negli anni Novanta Mondadori dà fortissimo impulso allo sviluppo delle offerte collegate alle diverse testate puntando su questo settore come nessun altro editore. In breve tempo tutti i principali periodici propongono iniziative collaterali. In particolare, oltre a "Panorama", "TV Sorrisi e Canzoni" e "Donna Moderna". C'è sempre una scelta coerente tra l'offerta, i contenuti della rivista e il target di riferimento: nascono così iniziative che vanno dai giochi per ragazzi, all'oggettistica femminile, ai dizionari scolastici. Tra il 2004 e il 2007 Mondadori tocca il picco dei nove milioni di CD musicali venduti in un anno con "TV Sorrisi e Canzoni", di sei milioni di film in DVD, di sette milioni di libri. Il valore non solo economico di questa attività è testimoniato dall'enorme successo dei primi CD-ROM enciclopedici proposti nelle edicole nel 1999 da "Panorama". Un milione e mezzo di copie in un mese: una vera e propria alfabetizzazione digitale delle famiglie italiane. Nel 2005, Mondadori lancia in edicola, con una campagna promozionale senza precedenti, i volumi de *I Meridiani* la collana di libri più prestigiosa della Casa Editrice. Con *Le Garzantine* proposte da "TV Sorrisi e Canzoni" si raggiunge il record insuperato delle copie di un'enciclopedia vendute in Italia. I successi delle iniziative portano questa attività a rappresentare il 30% del fatturato della divisione periodici.

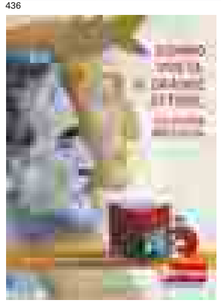
435

436

437



438


439

440

441-442
Due delle iniziative di maggiore successo lanciate contemporaneamente da "TV Sorrisi e Canzoni" e "Donna Moderna": *I grandi dizionari compatti*, pubblicati nel 2006, e *L'enciclopedia della cucina italiana*, pubblicata nel 2007 in 25 volumi.

443
La trilogia in DVD del *Signore degli Anelli*, venduta insieme a "Panorama" nel settembre 2007.

444-445
I DVD della serie televisiva *Friends* (lanciati nel 2005), e, per i più piccoli, la raccolta *I grandi capolavori dell'animazione*.

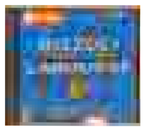
446-448
L'enciclopedia multimediale su CD-ROM venduta nel 1999 insieme a "Panorama", che ha offerto ai propri lettori altre importanti opere su CD-ROM, tra cui l'*Enciclopedia della musica* e l'enciclopedia *Omnia*, pubblicate rispettivamente nel 2000 e nel 2003.

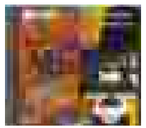
449
Fra le iniziative di maggior successo di "TV Sorrisi e Canzoni", sono i CD musicali pubblicati nella serie *I Grandi Album* (2005).

450
La collaborazione con l'Istituto dell'enciclopedia italiana prosegue nel 2006 con la pubblicazione del *Dizionario enciclopedico della salute e della medicina* della Biblioteca Treccani, venduto insieme a "Panorama".

441

443

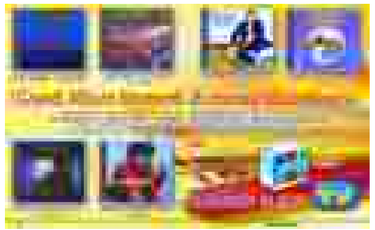

446


447

448

442

444


449

445

450

451
I bei momenti, di Enzo Siciliano, è pubblicato nel 1997 nella SIS e vince l'anno seguente il premio Strega.

452
Nati due volte di Giuseppe Pontiggia viene pubblicato nel 2000 e vince il premio Campiello l'anno seguente; il libro ha una forte componente autobiografica e tratta il rapporto tra un padre e il figlio disabile.

453-454
Non ti muovere, pubblicato nel 2001, ottiene un sorprendente successo di vendite superando complessivamente il milione di copie. L'autrice, Margaret Mazzantini, vince il premio Strega l'anno seguente (454).

455
Un fotogramma del film *Non ti muovere*, tratto dall'omonimo romanzo e uscito nel 2004. Regista del film e protagonista con Penelope Cruz è Sergio Castellitto, marito di Margaret Mazzantini.

I premi e la narrativa italiana
(451-468)

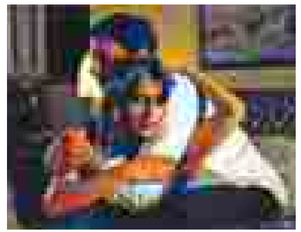
Il periodo dopo il 2000 è caratterizzato da una fioritura della narrativa italiana. Da una parte, nei più prestigiosi concorsi letterari, autori giovani e meno giovani conquistano importanti premi, dall'altra alcuni autori esordienti di rilievo fanno il loro ingresso nella comunità letteraria pubblicando presso Mondadori. Enzo Siciliano, legato da tempo a Mondadori come autore e direttore della rivista "Nuovi Argomenti", vince lo Strega 1998 con *I bei momenti*. L'opera di Giuseppe Pontiggia *Nati due volte* vince il premio Campiello nel 2001 confermandolo uno degli autori più significativi nel panorama italiano. La vittoria di Margaret Mazzantini al premio Strega 2002 segna invece il successo sorprendente di un libro, *Non ti muovere*, che, amplificato anche dall'omonimo film, va incontro a lusinghieri risultati di vendita. Dopo la Mazzantini trionfano nel più importante premio letterario italiano Ugo Riccarelli, nel 2004, e Niccolò Ammaniti nel 2007, l'anno della scomparsa dell'animatrice del premio Anna Maria Rimoaldi. Tra gli esordienti di rilievo del periodo, emerge Alessandro Piperno: il suo *Con le peggiori intenzioni* guadagna ampi consensi di critica, ottenendo al contempo rilevanti risultati di vendita.

451

452

453

454


455

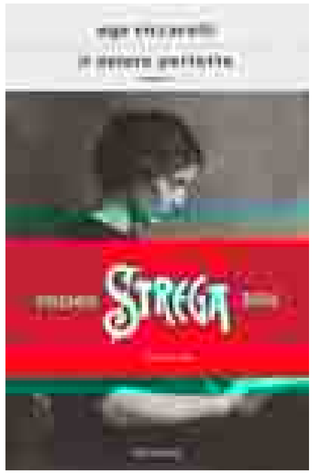
456
Il dolore perfetto, di Ugo Riccarelli, vince l'edizione 2004 del premio Strega.

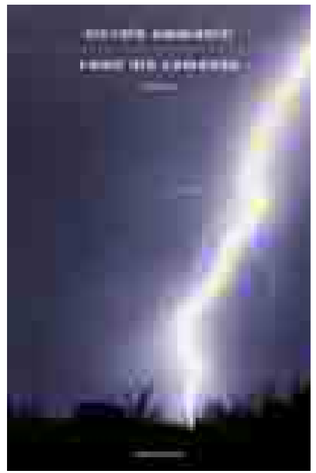
457
Ugo Riccarelli con il sindaco di Roma Walter Veltroni.

458-459
Come Dio comanda è il romanzo con cui Niccolò Ammaniti trionfa al premio Strega 2007 (459), con un notevole consenso tra i giurati.

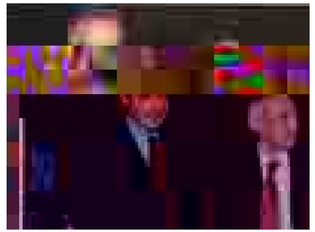
460
Niccolò Ammaniti, ritratto con Antonio Franchini, responsabile della narrativa italiana, oltre che autore di numerose opere narrative.

461-462
La casa di ghiaccio è una raccolta di quadri di storia russa di Serena Vitale (462), autrice, traduttrice e studiosa di letteratura russa. Il libro vince nel 2000 il premio Chiara e il premio Bagutta nel 2001.

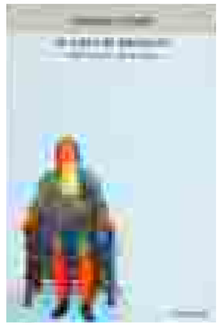

456


458

459


457

460


461

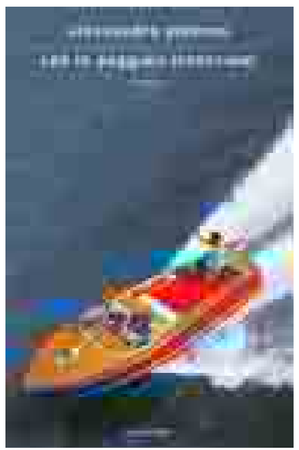
462

463
Con le peggiori intenzioni è il romanzo d'esordio di Alessandro Piperno, professore di letteratura francese a Roma e studioso di Marcel Proust. Il libro, pubblicato nel 2005, diviene rapidamente un caso letterario.

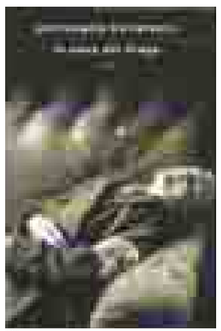
464
Alessandro Piperno (a sinistra) durante la presentazione del suo libro a Roma nel 2005, con Enzo Siciliano (al centro) e Antonio Riccardi, direttore editoriale hardcover della Mondadori dal 2003.

465
Le uova del drago, romanzo d'esordio di Pietrangelo Buttafuoco, pubblicato nella SIS nel 2005, attira l'attenzione dei media e dei lettori.

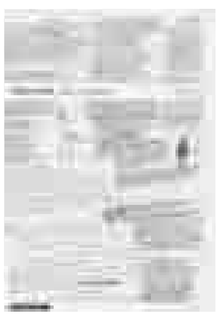
466-468
Tre libri pubblicati ne *Lo specchio*, storica collana di poesia della Mondadori rilanciata sotto la direzione di Antonio Riccardi. Oltre a raccolte di poeti già noti ai lettori come Giovanni Raboni, di cui si pubblica nel 2002 *Barlumi di storia*, escono opere di importanti poeti contemporanei: *Uomo e cammello* (467) di Max Strand, premio Pulitzer per la poesia nel 1999, e *Le assi curve* (468) di Yves Bonnefoy, entrambi del 2007.


463

464


465

466


467

468

469-470
L'esterno e una veduta dell'interno (470) del primo punto vendita Edicolè inaugurato a Villa Verucchio, nel riminese, il 18 dicembre 2004.

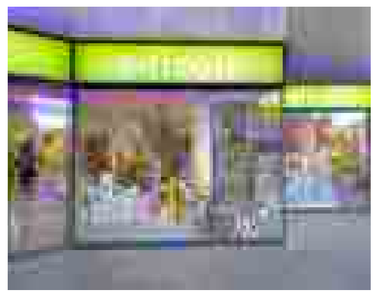
471
Un esempio di un'edicola trasformata in punto vendita Edicolè in un piccolo centro, a Castelnuovo Rangone, in provincia di Modena. È inaugurata il 1° novembre 2005.

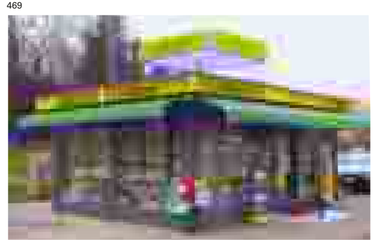
472
Invito all'inaugurazione di un negozio Edicolè: il colore verde acceso è il segno distintivo dei punti vendita di questa catena.

473
Bruno Vespa all'inaugurazione del punto vendita Edicolè di viale Newton a Roma il 16 dicembre 2006.

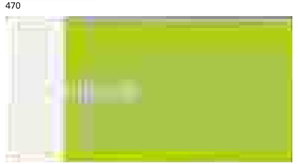
Il sistema Edicolè
(469-473)

Dal dicembre 2004 Mondadori Franchising sviluppa un interessante progetto di edicole in franchising, con l'insegna Edicolè e con un format innovativo in cui i giornali vengono affiancati a libri, cartoleria, giochi, CD e DVD. Con Edicolè il libro arriva anche nelle zone in cui una piccola libreria non riuscirebbe a sopravvivere. In quasi tre anni, dal dicembre 2004 al settembre 2007, la rete Edicolè raggiunge la quota di 125 punti vendita.


469


471

470


472

473

474-475
Il romanzo *Vaniglia e cioccolato*, di Sveva Casati Modignani, storica autrice della Casa Editrice, viene pubblicato nel 2000. *Rosso corallo* (475), del 2006, supera le 200.000 copie.

476
Sui vagoni della metropolitana di Milano, città d'origine di Sveva Casati Modignani e sfondo di molti suoi romanzi, viene pubblicizzato *Qualcosa di buono*, uscito nel 2004.

477-478
La pubblicazione dei volumi dedicati alla fortunata serie di fumetti e cartoni animati giapponesi dei Pokémon ottiene un successo straordinario. *Il grande libro ufficiale dei Pokémon* (2000) è seguito da altri titoli della serie, come *Pokémon. Il libro quiz* (478).

479
Il romanzo d'esordio di Philippe Delerm, *La prima sorsata di birra*, esce nel 1998 con il marchio Frassinelli e ottiene grandi consensi di critica e di pubblico.

480
Le pagine della nostra vita esce nel 1996 per Frassinelli: è il primo romanzo di Nicholas Sparks, uno degli autori di maggior successo della Casa Editrice.

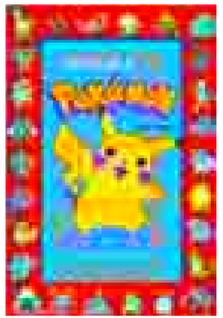
Sperling & Kupfer
(474-489)

Tra la fine degli anni Novanta e gli anni 2000, Sperling & Kupfer mantiene la propria tradizione editoriale e contemporaneamente la rinnova in base agli orientamenti e alle tendenze del proprio pubblico. I libri degli autori nel portafoglio della Casa Editrice vengono proposti con crescente successo: è il caso di Sveva Casati Modignani e di Danielle Steel, che vanno incontro al gusto di un pubblico femminile, bacino tradizionalmente forte per la Casa Editrice. Il processo di innovazione prende corpo su diversi fronti. Con la pubblicazione dei libri dei Pokémon, serie di successo di personaggi giapponesi, si sollecita una nuova fascia di lettori, con risultati rilevanti e oltre 500.000 copie vendute. Vengono scoperti nuovi autori che ottengono grande successo, come Philippe Delerm; altri autori, come Nicholas Sparks, vengono valorizzati e accrescono il proprio seguito presso il pubblico italiano. Il settore saggistico si rinnova a partire dal 2003 quando, con la pubblicazione de *Il sangue dei vinti* di Giampaolo Pansa, si risveglia l'attenzione di un vasto pubblico sulla storia italiana, riletta e spiegata sotto una luce nuova. Nell'ottica di rileggere la storia più recente del Paese nasce *Le radici del presente*, collana diretta da Luca Telese, che ospita appunto le pubblicazioni della saggistica storica della Casa Editrice.

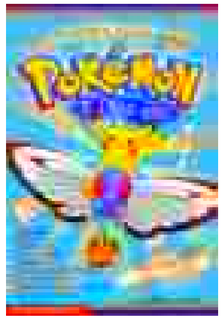
474

475

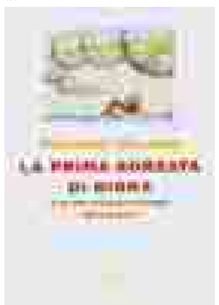
476



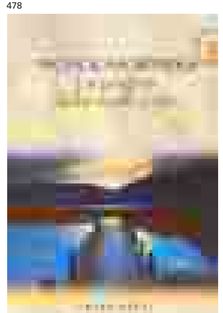
477



478



479


480

481
Appuntamento al buio è uno dei romanzi di Danielle Steel, storica autrice Sperling & Kupfer. È pubblicato nel 2007.

482
Io & Marley, di John Grogan, pubblicato nel 2006, vende oltre 250.000 copie.

483
In *Apriamo le porte alla scienza* (2006) l'oncologo Umberto Veronesi e la giornalista Kathleen Kennedy affrontano i temi dell'etica nella ricerca scientifica.

484-485
Il saggio *Cuori Neri* (2006) ricostruisce alcune vicende della storia recente italiana. L'autore è Luca Telese (485), giornalista e curatore della collana *Le radici del presente*.

486
Nel 2003, a dieci anni dalla sua pubblicazione con il marchio Frassinelli, *Donne che corrono coi lupi*, della studiosa Clarissa Pinkola Estés supera le 300.000 copie.

487
Il delfino (1997) è un titolo di Sergio Bambarén, pubblicato nella collana *Parole*; il libro raggiunge le 320.000 copie vendute.

488
Il romanzo di Giorgio Todde *Lo stato delle anime* è pubblicato nel 2002 da Frassinelli.

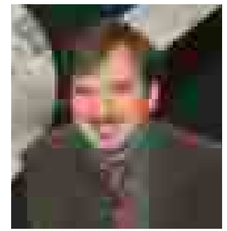
489
Il sangue dei vinti di Giampaolo Pansa, pubblicato nel 2003, ha uno straordinario successo, superando le 400.000 copie.

481

482

483

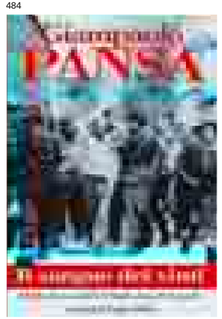
484


485

486

487

488



489

490
Ernesto Ferrero con il libro *N.*, incentrato sulla figura di Napoleone, si aggiudica il premio Strega 2000.

491
Pubblicato nel 1999 in *Stile libero*, *Q* è opera di quattro giovani autori che si firmano con il nome di Luther Blisset.

492
Io non ho paura, pubblicato nel 2001, è uno dei libri di maggior successo di Ammaniti, amplificato dall'omonimo film.

493
Mark Haddon conosce un immediato successo di pubblico con *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, pubblicato da Einaudi nel 2003. Le vendite superano le 400.000 copie.

494-495
La sposa liberata, pubblicato da Einaudi nel 2002, dello scrittore israeliano Abraham B. Yehoshua (495).

496
Le correzioni (2002), dello scrittore americano Jonathan Franzen, racconta l'America contemporanea attraverso le vicende di una famiglia del Midwest americano.

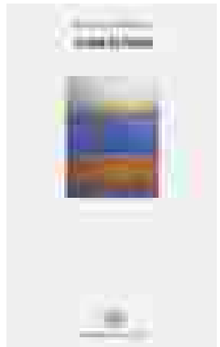
497
Il petalo cremisi e il bianco, di Michel Faber, romanzo-fiume di quasi 1000 pagine ambientato nella Londra vittoriana, esce nella collana *Stile libero* nel 2003.

Einaudi nel nuovo Millennio
(490-505)

Dopo la morte di Giulio Einaudi, nel 1999, la Casa Editrice prosegue il suo percorso di rinnovamento senza tuttavia perdere il legame con la propria tradizione.
La gestione della società è affidata a Enrico Selva Coddè, succeduto a Vittorio Bo nel 2002, prima come direttore generale, poi, dal 2004, come amministratore delegato. Oltre alla narrativa italiana, da sempre uno dei punti di forza della Casa Editrice, è nella narrativa straniera che si ottengono grandi successi – come nel caso del libro di Mark Haddon, *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte* – e si consolida allo stesso tempo il catalogo, valorizzato e accresciuto progressivamente: libri di scrittori come Ian McEwan e Philip Roth riescono infatti a intercettare sempre più ampie fasce di pubblico, esordienti come Michel Faber e Jonathan Franzen ottengono sorprendenti consensi di critica e di pubblico. Oltre alle prestigiose collane hardcover, come *I coralli* e i *Supecoralli*, si sviluppa la collana *Stile libero*, che pubblica titoli innovativi e di successo. Negli ultimi anni si apre inoltre il fronte dei tascabili, che l'Einaudi, con l'eccezione di un esperimento negli anni Cinquanta poi confluito in altre collane, non aveva sostanzialmente mai provato. Rapidamente i tascabili diventano una parte importante della Casa Editrice, crescente negli anni, fino ad assumere nel 2005, sotto il marchio ET, una fisionomia diversificata per genere e formato.

490

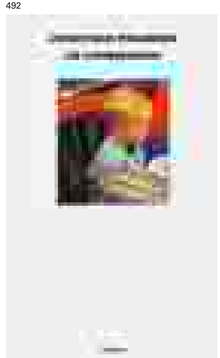
491


492

493

494

495


496

497

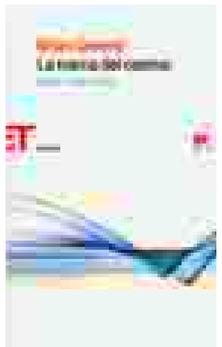
498-500
Tre titoli della collana *Einaudi Tascabili*. Nella sezione *Saggistica*, *La trama del cosmo* (2004) è un libro sullo spazio e sul tempo di Brian Greene. *Iliade* (499), uscito in prima edizione nel 1982 con la traduzione di Rosa Calzecchi Onesti, è qui riproposto per la sezione *Classici*; nella sezione *Biblioteca*, *Tutti i racconti* (500) di Primo Levi, pubblicato nel 2005.

501-502
Ian McEwan, fotografato a Mantova al Festivaletteratura mentre firma copie di un suo romanzo. *Espiazione* (502) del 2002 è tra le sue opere più importanti.

503
La struttura di vertice della Casa Editrice nel 2007. Da sinistra, Gaetano Cortimiglia, direttore della rete vendita; Enrico Selva Coddè, amministratore delegato; Ernesto Franco, direttore editoriale; Paola Novarese, responsabile comunicazione; Laura Piccarolo, responsabile dell'acquisizione e diritti; Giorgio Cavagnino, direttore operativo; e Marco Rana, responsabile marketing.

504
Everyman, di Philip Roth, pubblicato nei *Supercoralli* nel 2007.

505
Mille anni che sto qui, romanzo ambientato in un paese della Basilicata, è il libro d'esordio di Mariolina Venezia. Con quest'opera l'autrice vince il premio Campiello 2007.

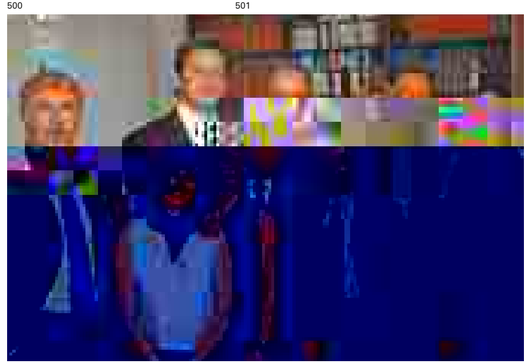

498

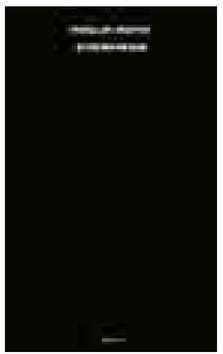
500

501

502

499


503


504

505

506
La Storia dell'Arte Electa realizzata per "La Repubblica" nel 2006: 22.500 pagine, 17.000 illustrazioni a colori, 100 autori e 2.500.000 copie vendute.

507
La collana in 24 volumi *Le grandi città d'arte italiane*, realizzata da Electa, è pubblicata da "Il Sole24 Ore".

508
Stefano Peccatori (al centro) con il sindaco di Siracusa Giambattista Bufardeci e l'autrice presenta il volume dedicato alla città siciliana.

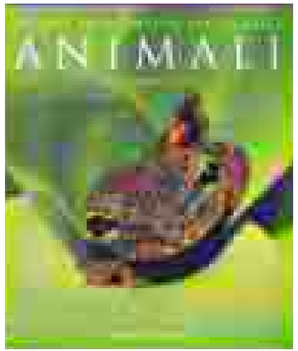
509
Pubblicata prima con "La Repubblica" nel 2005 e rilanciata con i periodici Mondadori nel 2007, la *Grande enciclopedia per ragazzi* Mondadori segna una svolta nel mercato dei libri illustrati in edicola: per la prima volta si pubblicano libri di grande formato e alta foliazione al prezzo di 12,90 euro.

510
L'edizione de "Il Sole24 Ore" del 2006 de *I grandi musei* Electa da cui derivano anche molte edizioni internazionali. La collana viene pubblicata in Italia quattro volte in diversi formati e sempre con buon successo.

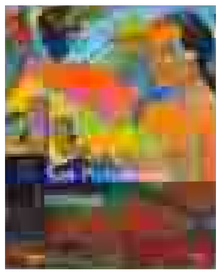
I libri in vendita congiunta
(506-519)

Le vendite congiunte, ovvero la vendita di libri in edicola allegati a quotidiani e periodici, coinvolgono fin dagli inizi la divisione libri Mondadori. La collana *Biblioteca del '900* de "La Repubblica", che vede la luce il 16 gennaio 2002 e inaugura questo nuovo business, ospita infatti moltissimi autori del gruppo e da allora il contributo editoriale della divisione a questo mercato è continuo e fondamentale. All'interno della divisione libri viene costituita un'unità specifica, affidata a Stefano Peccatori, cui compete la responsabilità di ideare e realizzare i progetti editoriali, uno snodo organizzativo e commerciale per valorizzare i cataloghi delle singole Case Editrici, ma anche per sviluppare progetti mirati per l'edicola. Oltre 100 dei 350 milioni di libri venduti attraverso questo canale dal 2002 al 2007 sono della divisione libri Mondadori, che annovera tra i suoi clienti sia i periodici del gruppo sia tutti i principali quotidiani e settimanali nazionali. A partire dal 2006 l'attività si sviluppa anche all'estero, soprattutto con i prodotti illustrati. Spagna, Francia, Grecia e Polonia sono i primi mercati nei quali Mondadori entra con serie vendute direttamente ai quotidiani. All'interno della divisione libri le serie di maggior successo sono la narrativa Mondadori, le grandi opere Einaudi, la letteratura femminile Sperling & Kupfer, la saggistica religiosa di Piemme, i dizionari Edumond, i libri d'arte e gli illustrati di Mondadori Electa.

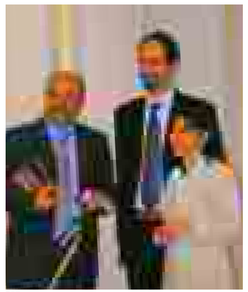
506



509


510

507


508

511
Le *Grandi monografie* è una serie in 12 volumi dedicata ai grandi pittori creata da Electa per "L'Espresso".

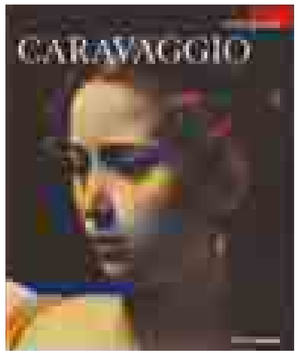
512-514
L'edizione greca di uno dei volumi della serie *I grandi musei*, e i titoli su Raffaello (513) e Van Gogh (514), rispettivamente nell'edizione polacca e greca.

515
I Santi è una collana di 6 volumi creata nel 2007 da Piemme ed Electa per il "Corriere della Sera".

516
Militaria è una collana creata da Mondadori Illustrati per "Il Giornale". La serie comprende 25 volumi usciti nel 2006.

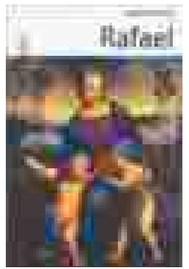
517
Con lo sviluppo delle vendite congiunte le grandi opere Einaudi diventano alcuni tra i prodotti editoriali più ambiti dal mercato. Aggiornate e riccamente illustrate, vedono la luce la *Storia d'Italia* e l'*Enciclopedia della musica* con "Il Sole24 Ore", la *Storia della letteratura italiana* con "La Repubblica", i volumi di Renzo De Felice con "Panorama" e la *Storia del teatro* con "Il Giornale".

518-519
Catalogo della collana intitolata *Icone*, qui nelle edizioni allegate a giornali stranieri. I volumi sono creati da Mondadori Illustrati per "Panorama" nel 2004. Un titolo è dedicato a Marilyn Monroe.



511

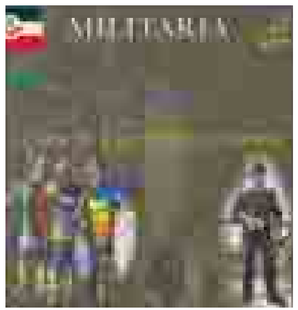
512



513

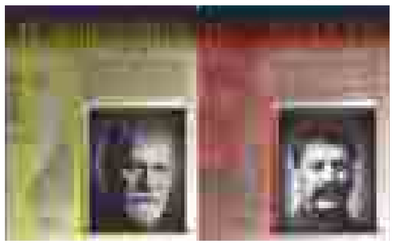
514

515



516

517


518

519

520
Il nuovo logo R101 dopo l'acquisizione da parte di Mondadori.

521
Marina Berlusconi visita gli studi di R101 in occasione dell'inaugurazione della nuova sede di via Ventura 3 (Milano, 26 ottobre 2005).

522
Carlo Mandelli e Maurizio Costa all'inaugurazione della nuova sede.

523
Uno dei manifesti della campagna di lancio della radio, realizzata nel giugno 2005.

524
La copertina di "TV Sorrisi e Canzoni" (4 febbraio 2006) dedicata al nuovo team dei conduttori di R101.

R101
(520-538)

Mondadori entra nel settore radiofonico nel gennaio 2005 acquisendo Radio 101 One-O-One, prima emittente radiofonica privata nata in Italia trent'anni fa. Si pongono così le basi per l'espansione in un settore coerente con le strategie di diversificazione e crescita del gruppo. Le attività della nuova area di business sono concentrate nella società Monradio di cui è amministratore delegato Carlo Mandelli. Il programma di rilancio si sviluppa, a partire dalla primavera 2005, attraverso più fasi: dal cambiamento della denominazione in R101 al rinnovamento del format musicale e della struttura del palinsesto. È decisiva la collaborazione di noti talenti del mondo dello spettacolo e della radiofonia come Gerry Scotti, divenuto poi vicepresidente e dal 2007 presidente di Monradio. A Scotti si affiancano Marco Balestri, Federica Panicucci e Massimo Lopez. Il lancio e lo sviluppo della stazione sono sorretti da una intensa attività di comunicazione. Nel contempo viene potenziata la distribuzione del segnale sul territorio nazionale attraverso l'acquisizione di nuove frequenze, portando la copertura della popolazione da un valore iniziale del 56% al 90% circa nel settembre 2007. Queste attività determinano una crescita significativa dei dati di ascolto, in base ai quali R101 si colloca oggi fra le prime sei radio commerciali italiane.

520

521

522

523

524

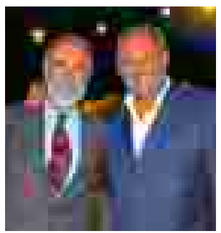
525
Il 10 settembre 2007 vengono presentati nell'Auditorium Mondadori a Segrate il nuovo palinsesto della stagione e la nuova squadra di conduttori. Da sinistra, in piedi: Lester, Paola Basile, Luca Dondoni, Paolo Cavallone, Sergio Sironi, Max Novaresi, Giancarlo Cattaneo, Federica Panicucci, Chiara Lorenzutti, Alberto Davoli, Marco Balestri e Cristiano Militello. Da sinistra, in prima fila: Gigi Meroni, Paolo Dini, Tamara Donà e Dario Desi.

526
Maurizio Costa e Gerry Scotti alla presentazione del palinsesto.

527
Da sinistra, Carlo Mandelli, Gerry Scotti, Francesco Perilli, station manager, e Carlo Maria Vismara, durante la presentazione del palinsesto.

528
Eduardo Giliberti, amministratore delegato di Mondadori Pubblicità, concessionaria che raccoglie la pubblicità anche per R101.

525


526

527

528

529
Massimo Lopez (secondo da destra) con il team Mondadori che ha collaborato all'acquisizione e allo sviluppo del business radiofonico. Da sinistra, Francesco Perilli, Lorenzo Minielli, Alessandra Albretti e Fabrizio Savorani.

530
Uno dei manifesti della campagna 2007 a supporto del format musicale della radio.

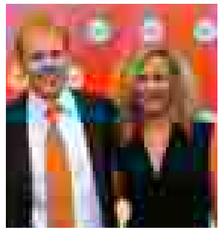
531
Zeno Pellizzari, responsabile acquisizioni, e Veronica Ponti.

532
Massimo Lopez e Riccardo Segre, direttore commerciale divisione radio di Mondadori Pubblicità.

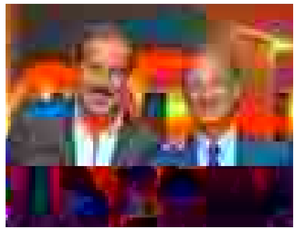
533
Federica Panicucci conduce il programma "Superclassifica show" in diretta live dal Mondadori Multicenter di corso Vittorio Emanuele a Milano il 24 marzo 2007, durante l'evento di R101 in collaborazione con la Fabbrica del Sorriso.

529

530



531



532

533

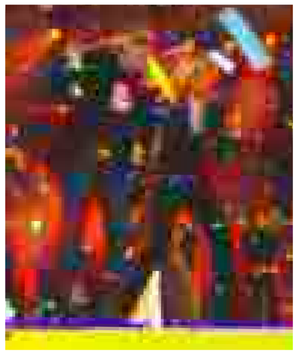
534
Marco Balestri e Maddalena Corvaglia presentano il concerto di Gianna Nannini e animano la festa in piazza per il capodanno 2007 a Palermo, promossa e organizzata da R101.

535
Gli spalti dello stadio Flaminio di Roma durante una partita della nazionale italiana di rugby, sponsorizzata da R101.

536
Un momento dell'edizione 2007 della manifestazione Stramilano, sponsorizzata, tra gli altri, da R101.

537
Il 3 aprile 2006 si festeggia il primo compleanno di R101: Gerry Scotti e Carlo Mandelli tagliano la torta insieme ai collaboratori e conduttori della radio.

538
Il pubblico assiste al programma live "Mitico" di Max Novaresi, con ospite Gerry Scotti, durante l'evento in collaborazione con la Fabbrica del Sorriso al Mondadori Multicenter di corso Vittorio Emanuele (Milano, marzo 2007).



534

535

536

537

538

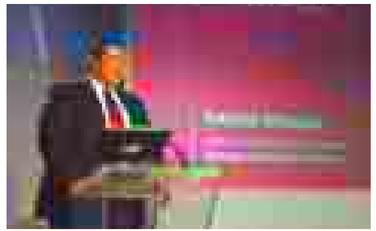
539-540
La conferenza stampa per il lancio del Grazia International Network, diretto da Carla Vanni, all'Hotel Principe di Savoia di Milano il 29 novembre 2005. I relatori Fabrizio D'Angelo e Roberto Briglia (540).

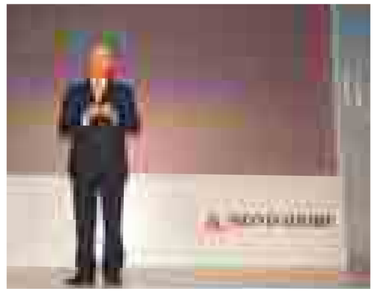
541
Marina Berlusconi e Carla Vanni.

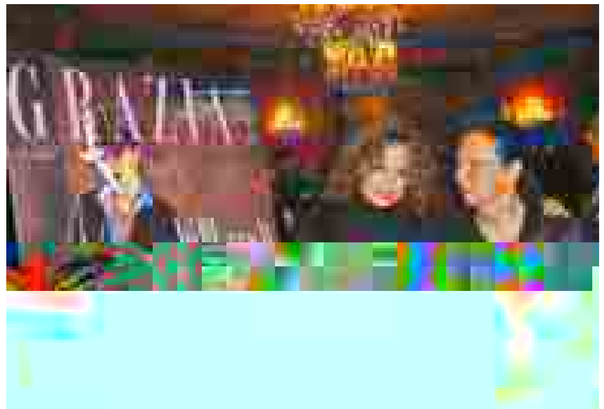
542-543
Alcuni degli stilisti presenti alla serata per il lancio del Grazia International Network: Stefano Gabbana, Marina Berlusconi e Domenico Dolce; e nella seconda fotografia (543), da sinistra, Aldo Pinto, Krizia, Rosita Missoni e Santo Versace.

Grazia International Network
(539-556)

Nell'ambito della strategia di internazionalizzazione dei periodici promossa da Fabrizio D'Angelo, rientra anche l'intensa attività di *licensing* delle testate sviluppata a partire dal 2004. In particolare, con il "Grazia International Network" – le cui attività hanno inizio nel 2005 sotto la direzione editoriale di Carla Vanni –, si persegue l'obiettivo di sviluppare le edizioni estere di "Grazia". Con la nascita dell'edizione olandese della rivista, nel settembre 2007, si arriva a otto edizioni. L'edizione inglese di "Grazia", lanciata nel 2005 da Emap, vede riconosciuta la sua leadership nel mercato britannico con il premio Magazine Icon of the Year, titolo che viene conferito alla rivista che meglio interpreta i valori di innovazione e creatività. Parallelamente al circuito di "Grazia", fra il 2006 e il 2007, vengono lanciate con successo altre edizioni internazionali di testate Mondadori concesse in *licensing* a gruppi editoriali stranieri, come "Casaviva" in Thailandia, "Sale & Pepe" in Serbia e Portogallo e "Interni" in Russia. Nel 2007 nascono anche le prime joint-venture internazionali: in Russia con Independent Media del gruppo Sanoma e in Cina con il gruppo Seec.


539


540


541

542

543

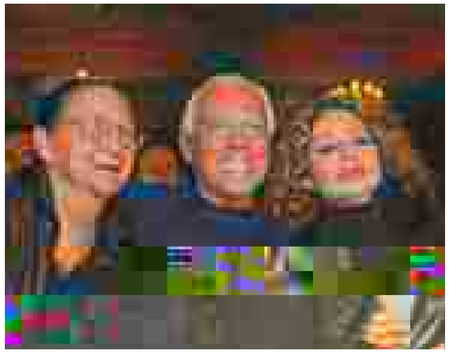
544
Carla Vanni, Giorgio Armani e Marina Berlusconi.

545
Anna Molinari e Marina Berlusconi.

546
Diego Della Valle e Roberto Briglia alla conferenza stampa del 29 novembre 2005.

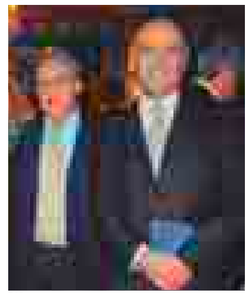
547
Carla Fendi e Ottavio Missoni.

548
Un gruppo di direttori delle edizioni internazionali di "Grazia" riuniti per un meeting a Milano il 30 maggio 2007: Jane Bruton, Gran Bretagna; Daria Veledeeva, Russia; Louise Foster, Emirati Arabi; Carla Vanni; Ruchika Mehta, India; Vera Montanari.


544

548

545

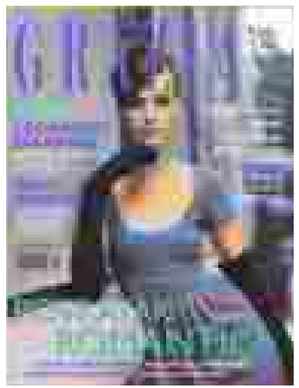

546

547

549-555
Le edizioni internazionali di "Grazia" lanciate in Inghilterra, Serbia (550), Grecia (551), Croazia (552), Bulgaria (553), Emirati Arabi (554) e Olanda (555).

556
Fotografia scattata sulla Piazza Rossa di Mosca il 29 marzo 2007 in occasione del lancio dell'edizione russa di "Grazia". Da sinistra, Derk Sauer, amministratore delegato di Independent Media; Roberto Briglia; Carla Vanni; Maurizio Costa e Gianni Vallardi, dal 2006 direttore generale periodici Italia.

549


550

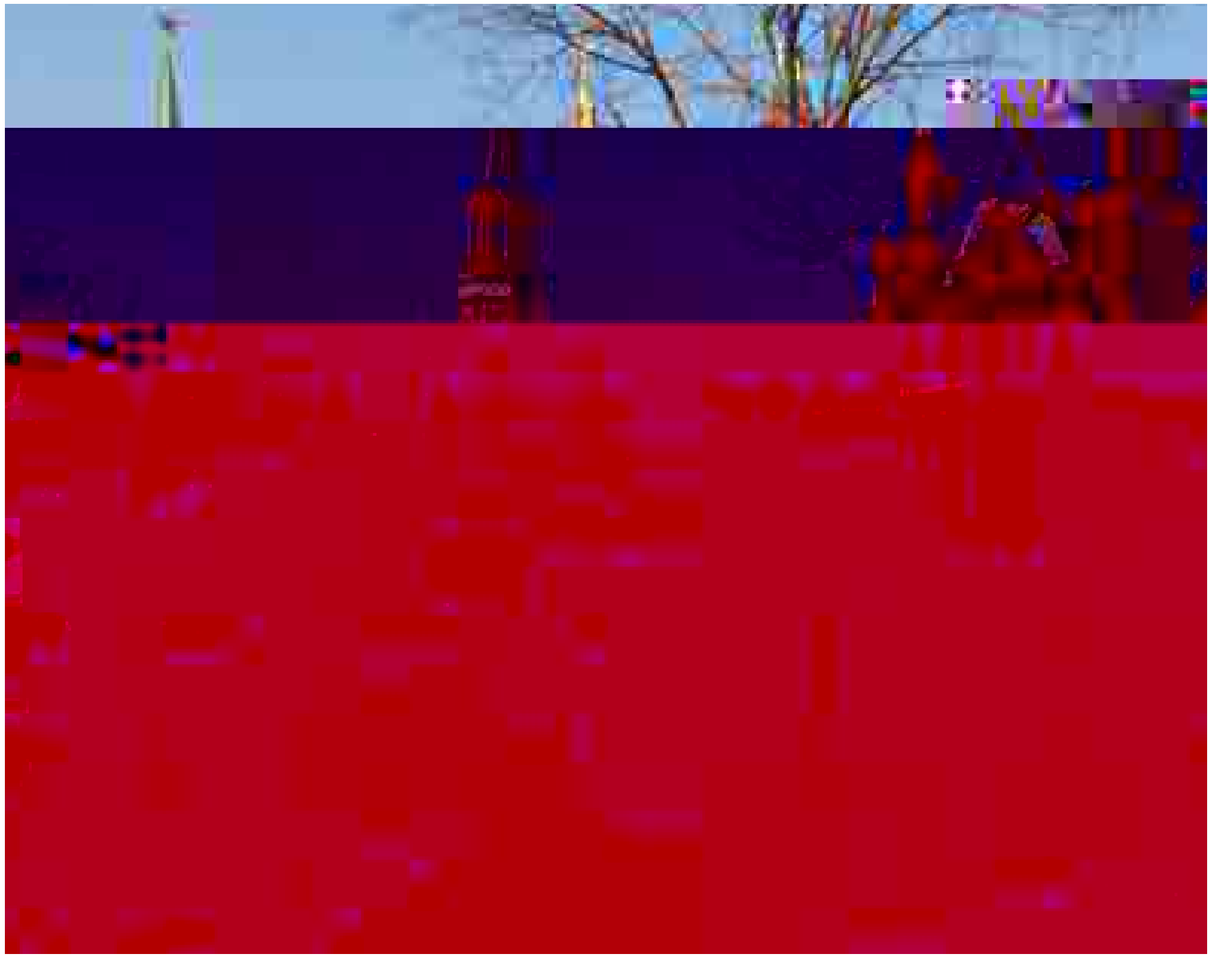
551

552

553

554

555


556

Album Mondadori 1997/2007

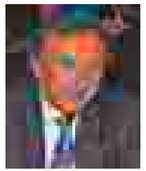
557-558
Maurizio Cavatorta è il direttore dal 1988 di “Guida TV” (558).

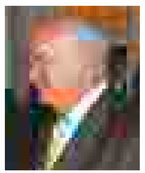
559-560
Ivo Singer, alla guida di “Telepiù” (560) dal 1995, fondato nel 1980 e divenuto testata Mondadori dal 1994.

561-562
Copertina ed editoriale (562) per i 20 anni di “Ciak” (maggio 2005): il mensile è un punto di riferimento per gli appassionati di cinema.

563
Doppia pagina interna del numero del maggio 2005 per i 20 anni di “Ciak” con la panoramica di tutte le copertine uscite dal maggio 1985, anno di nascita della rivista.

564
Piera Detassis, direttore di “Ciak” dal gennaio 1997. Alla sua iniziativa si deve anche la pubblicazione di due edizioni speciali della rivista: “Ciak in Mostra”, quotidiano edito in occasione della Mostra del Cinema di Venezia, e “Mini Ciak”, guida ufficiale della Festa del Cinema di Roma.


557


559

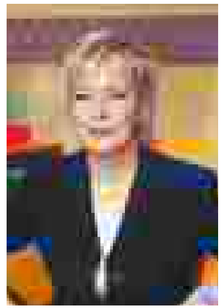
558

560

561

562

563


564

565

565
Fotografia scattata nella sede di via Sicilia della Mondadori di Roma per il Ciak d’oro 2004, premiazione che si svolge ogni anno a giugno. Da sinistra, Margherita Buy, Adriana Asti, Sergio Castellitto, Marco Tullio Giordana, Maya Sansa, Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini; Daniele Liotti, Francesco Bruni, Angelo Barbagallo, Andrea Manni, Paolo Virzì e Franca Valeri; Giampaolo Letta, Riccardo Tozzi, Goffredo Lombardo, Salvatore Mereu e Lucio Godoy.

566
Edizione Ciak d’oro 2005. Da sinistra, Paolo Sorrentino, Barbora Bobulova, Carlo Verdone, Bernardo Bertolucci e Lisa Gastoni; Aurelio De Laurentiis, Sandro Petraglia, Antonietta De Lillo, Stefano Rulli e Saverio Costanzo; Beatrice Scarpato, Andrea Occhipinti, Giogiò Franchini, Domenico Procacci e Daniela Ciancio.

566

567
Dario Fo vince il premio Nobel per la letteratura nel 1997. Le sue commedie sono tutte pubblicate da Einaudi.

568
José Saramago vince nel 1998 il premio Nobel per la letteratura.

569
Lo scrittore portoghese Saramago riceve dal re di Svezia il premio Nobel a Stoccolma.

570
Saramago (a destra) con Giulio Einaudi nella sede della Casa Editrice a Torino.

571-572
Lo scrittore tedesco Günter Grass, premio Nobel per la letteratura 1999, è l'autore de *Il mio secolo* (572).

573-574
Vergogna (1999) dello scrittore sudafricano di lingua inglese John M. Coetzee (574), premio Nobel per la letteratura nel 2003.

575
Il drammaturgo inglese Harold Pinter, premio Nobel 2005 per la letteratura. Le sue opere in Italia sono pubblicate da Einaudi.

576-577
Locandina realizzata da Einaudi in occasione dell'assegnazione del premio Nobel per la letteratura 2006 a Orhan Pamuk (577), ritratto tra Gian Arturo Ferrari (a sinistra) e Andrea Canobbio, editor della narrativa straniera di Einaudi, alla consegna del premio a Stoccolma.

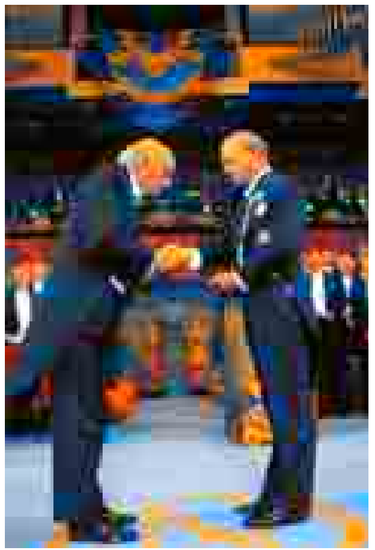
578
Tra i libri dello scrittore turco Orhan Pamuk, si segnala *Neve* (2004).

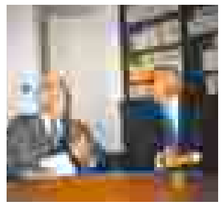
I Nobel di Einaudi
(567-578)

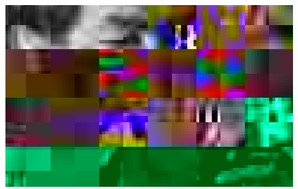
Tra il 1997 e il 2006 sette autori pubblicati in Italia da Einaudi vincono il premio Nobel per la letteratura. L'eccezionalità del fatto è frutto di una lunga tradizione della Casa Editrice, da sempre impegnata nell'editoria di letteratura, con una particolare attenzione, negli anni più recenti, alla costruzione di un catalogo di narrativa straniera di livello e impegno letterario unici in Italia. Nel 1997 il regista teatrale Dario Fo vince il Nobel, inaugurando la serie del decennio. Trionfano a Stoccolma autori classici e celebri nella comunità letteraria, come José Saramago, Günter Grass, lo scrittore sudafricano John M. Coetzee, il drammaturgo e attore britannico Harold Pinter. Ottengono il premio autori meno conosciuti al grande pubblico come l'autrice austriaca Elfriede Jelinek e Orhan Pamuk, primo scrittore turco a ricevere il riconoscimento. Einaudi consolida con queste affermazioni la propria tradizione editoriale, ma la connota con una più decisa presenza nella narrativa di alta qualità.

567

568


569

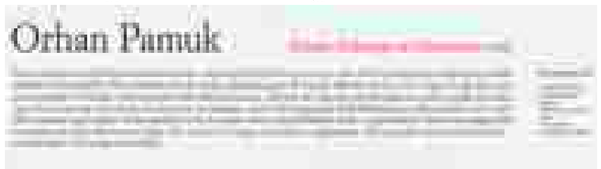

570


571

575

572

573



576

577

574

578

579
Gomorra di Roberto Saviano esce nel maggio del 2006 e rapidamente riscuote molti consensi.

580
Roberto Saviano ritratto con Massimo Turchetta durante una lettura pubblica a Milano, alla Triennale Bovisa, nel giugno 2007.

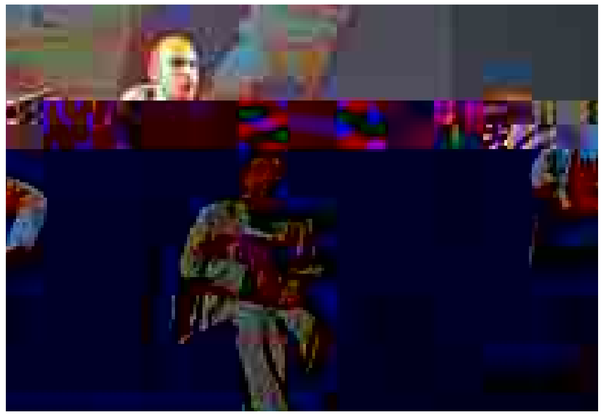
581
Roberto Saviano autografa copie del suo libro in occasione del Festivaletteratura di Mantova nel settembre 2006.

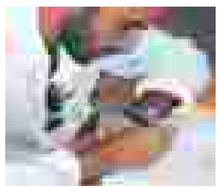
582
blu,

icilissimo:
dop8.605.

Roberto Saviano e Gomorra
(579-582)

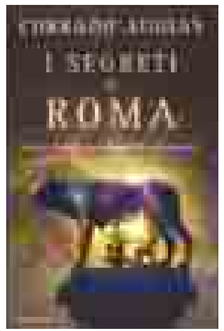
Nel 2006 esce, nella collana *Strade blu*, *Gomorra*, libro del ventisettenne scrittore Roberto Saviano, che diventa subito un caso editoriale e sale in testa alle classifiche di vendita dove resta per molti mesi. Saviano, nato e cresciuto nei paesi della camorra, con studi letterari compiuti a Napoli, riesce a realizzare un connubio raro e difficilissimo: quello tra inchiesta, autobiografia e opera letteraria. *Gomorra* è contemporaneamente ciascuna di queste tre cose: la cronaca del potere assoluto della camorra, del suo esercizio spietato, dei suoi terribili protagonisti; la storia personale di Saviano, indissolubilmente legata a quei luoghi, a quei fatti, a quelle figure; infine un'opera di straordinaria incisività e valore stilistico, un'opera pressochè unica di letteratura totale. Il successo di *Gomorra* provoca una reazione da parte del "sistema". I clan camorristici della Campania minacciano ripetutamente di morte l'autore, costretto a vivere sotto scorta; nonostante questo, Saviano fa del suo libro un coraggioso atto di testimonianza civile, offrendo ai lettori la propria esperienza e raccontando le vicende del suo libro in numerosi eventi pubblici.

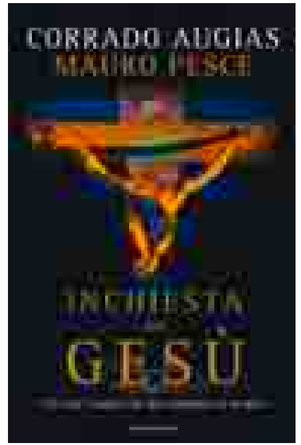




Corrado Augias
(583-586)

Giornalista, scrittore e conduttore televisivo, Corrado Augias collabora a lungo con Mondadori scrivendo per "Panorama", di cui è stato inviato speciale a New York e a Londra. Augias entra nel portafoglio autori di Mondadori nel 1989 quando pubblica *Telefono giallo*. Negli anni seguenti prende corpo il suo più vasto progetto editoriale: tra il 1996 e il 2005 scrive una serie di saggi storici, *I segreti di Parigi*, *I segreti di New York*, I segreti di Londra e *I segreti di Roma*, che svelano i lati suggestivi e nascosti di queste grandi città. Il successo della serie (quasi 200.000 copie vendute solo dell'ultimo titolo) impone Augias tra gli autori di punta della saggistica Mondadori. Nel 2006 il successo clamoroso: con *Inchiesta su Gesù*, Augias supera le 500.000 copie vendute. Il libro, scritto in forma di intervista a Mauro Pesce, studioso di critica neo-testamentaria, ripercorre i problemi e le ipotesi legate alla figura storica di Gesù Cristo.





Electa
(587-601)

All'inizio degli anni 2000 le attività di Electa vengono meglio definite. I periodici "Casabella", "Interni", "VilleGiardini" e "Gran Gourmet" sono collocati nella divisione periodici della capogruppo. Electa, in cui era già confluita Mondadori Illustrati, viene strutturata su due principali aree di attività: i libri, affidati ad Alberto Conforti, e i beni culturali affidati a Rosanna Cappelli. Sotto la guida del nuovo amministratore delegato, Giuseppe Baroffio, la società conosce una fase di forte e brillante crescita. Nel 2007 a Baroffio succede Martin Angioni, già in Mondadori Electa come direttore generale operativo dal 2005.

587-588
Martin Angioni (terzo da sinistra), direttore generale di Electa, ritira nel settembre 2006 il prestigioso Vienna Art Book Award, che premia il miglior libro d'arte dell'anno: *Il mobile neoclassico in Italia* (588) di Enrico Colle del 2005.

589
Mansilla + Tuñón Arquitectos, a cura di Patricia Molins e pubblicato nel 2007, presenta le opere degli architetti madrileni Luis Moreno Mansilla ed Emilio Tuñón, i più originali esponenti dell'ultima generazione di progettisti spagnoli.

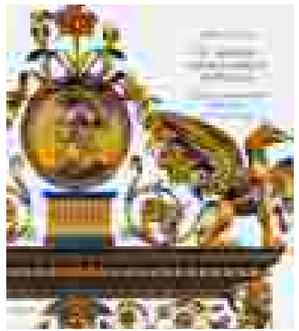
590
Albrecht Dürer. Lettere da Venezia è un titolo della collana *Pesci rossi*, avviata nel 2006. Il volumetto è realizzato in occasione della mostra romana dedicata ai rapporti tra il pittore e l'Italia.

591
Giappone. Mandala di Fosco Maraini, pubblicato in lingua inglese nel 1971, esce in Italia per la prima volta nel 2006, edito da Electa. Maraini è anche autore delle fotografie del volume, che contiene uno scritto di Gian Carlo Calza.

592
L'arte del tappeto d'Oriente, di Taher Sabahi, è il libro più importante tra quelli pubblicati di recente in Italia sul tema. Di grande formato e riccamente illustrato, il volume presenta la storia del tappeto dal Vicino e Medio Oriente, al Caucaso, alla Cina.

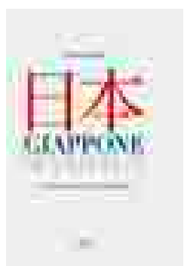
593
Katsura esce nel 2004. Il volume documenta lo splendore della villa imperiale di Kyoto. Curato da Virginia Ponciroli, contiene scritti di Arata Isozaki, Yoshiharu Matsumura, Manfred Speidel, Bruno Taut, Walter Gropius, Kenzo Tange e Francesco Dal Co.

587

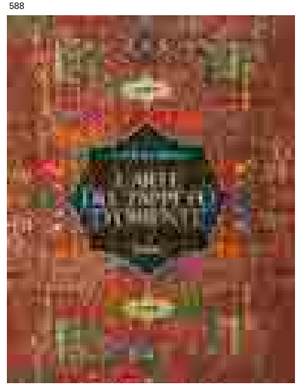

588

589

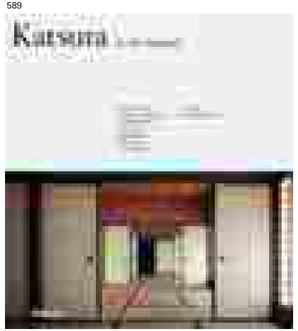
590



591



592



593

594
Francesco Dal Co direttore di "Casabella" dal 1996 e del settore architettura di Electa.

595
Il numero 753 (marzo 2007) di "Casabella" dedica un doppio servizio all'architetto Oscar Niemeyer in occasione del suo centesimo compleanno: il palazzo Mondadori di Segrate e alcune sue opere a Brasilia.

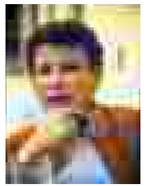
596
Il numero 676 del marzo 2000 è una monografia dedicata all'architettura giapponese e alla sua identità.

597
Un viaggio nell'architettura sudamericana è tra i servizi del numero 758 di "Casabella" (settembre 2007).

598
Copertina del numero del febbraio 2003 di "VilleGiardini", diretto da Nani Prina dal 1969 al 2004. La rivista si è sempre occupata di architettura monofamiliare, progettazione del verde e tecnologie costruttive.

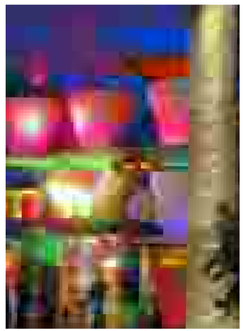
599
L'installazione per la seconda edizione del "Kitchen Garden", tenuto durante il FuoriSalone del Mobile di Milano nell'aprile 2007, è realizzata all'interno dei vivai Ingegnoli e coniuga architettura del paesaggio e design. L'evento è ideato da "VilleGiardini" e dallo studio di *landscape design* di Patrizia Pozzi.

600-601
Pagina pubblicitaria con una delle copertine della nuova edizione di "VilleGiardini". Completamente rinnovata dal direttore Franco Perfetti (601), in carica dal marzo 2004, la rivista si trasforma in un *lifestyle magazine*: si occupa di tutto ciò che riguarda le abitazioni nel verde, di interior design, del paesaggio italiano e di architettura dei giardini.


594

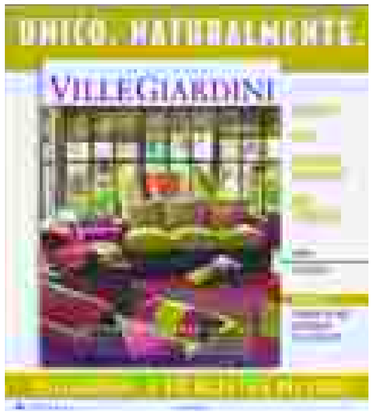
595

598

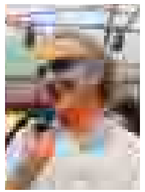

599

596

597



600


601

602
Alberto De Matthaeis, amministratore delegato Mondadori Printing.

603
Il direttore dello stabilimento di Cles, Domenico Fasoli, interviene nel corso della celebrazione per festeggiare i 30 anni di attività dello stabilimento (18 giugno 2004).

604
Gianpaolo Festi, responsabile servizio tecnico, manutenzione impianti e prevenzione, con Anna Brasi, controller Mondadori Printing.

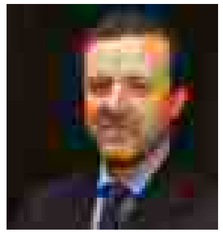
605
Visita allo stabilimento di Cles nel corso delle celebrazioni per i 30 anni di attività.

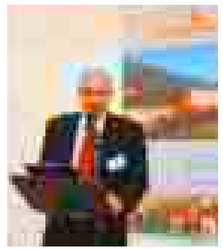
606
Giorgio Ferraris, direttore commerciale di Mondadori Printing.

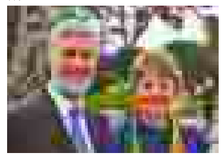
607-608
Alcune immagini delle rotative Timsons in funzione nello stabilimento di Cles.

Mondadori Printing
(602-617)

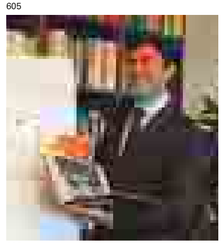
Agli inizi degli anni 2000 il processo di globalizzazione investe in modo radicale l'industria grafica, con l'ingresso sui mercati dei produttori dell'Estremo Oriente, in particolare cinesi. Mondadori Printing, la società che dal 1999 riunisce tutte le attività grafiche del gruppo, sceglie di affrontare la competizione sul piano dell'innovazione tecnologica perché gli impianti di stampa più avanzati consentono significative riduzioni dei costi di produzione. Nel decennio 1997-2007 il gruppo destina perciò rilevanti investimenti all'ammodernamento degli impianti esistenti e all'acquisto di nuove macchine. Viene potenziato lo stabilimento di Cles, specializzato nella stampa di libri in nero, che raggiunge una capacità produttiva di 250.000 libri al giorno. Lo stabilimento di Verona viene dotato di nuove macchine piane per la stampa di libri illustrati e di due rotative di grandi dimensioni: la Super 10, installata nel 2001, e la "gemella" Super 9, impiantata nel 2006. Queste due rotative sono fra le macchine di stampa rotocalco più avanzate in Europa per livello di automazione e innovazione tecnologica. Grazie a questi investimenti, che includono anche i servizi collaterali alla stampa e le attrezzature per il trattamento dei rifiuti industriali, Mondadori Printing consolida ulteriormente la sua attività produttiva non solo per il gruppo ma anche per clienti terzi, in Italia e all'estero.


602

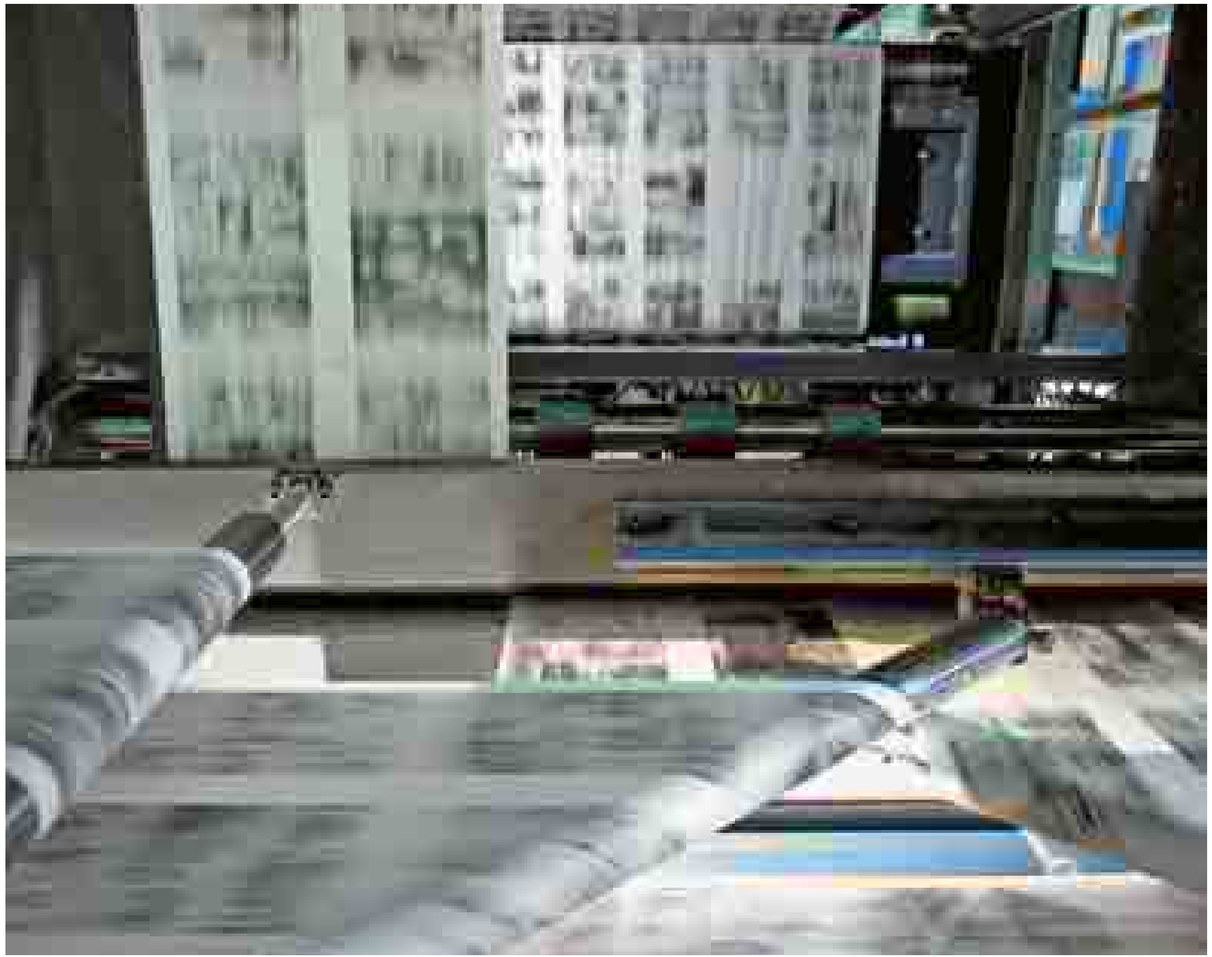

603


604

605


606

607


608

609
Walter Tenero, responsabile clienti di gruppo.

610
Luigi Aggogeri, responsabile produzione libri.

611
Luciano Biti, responsabile del servizio sanitario della Mondadori.

612
Marina Berlusconi, Tere Cerutti e Alberto De Matthaeis al taglio del nastro durante l'inaugurazione della rotativa Super 9 nello stabilimento di Verona (27 aprile 2006).

613
Athos Milanese, responsabile produzione periodici e prodotti commerciali.

614-615
Fabrizio Dossena, responsabile qualità, e Alessandro Moratti (615), responsabile acquisti e logistica.

616-617
La rotativa Super 9 e le macchine offset per la stampa dei libri illustrati nello stabilimento di Verona.

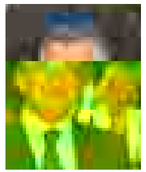
618
Il magazzino centrale a Verona si sviluppa su 30.000 metri quadrati. Negli ultimi anni la capacità di movimentazione e stoccaggio cresce notevolmente: le copie movimentate nel 2007 raggiungono la cifra di 132 milioni tra quelle in entrata e quelle in uscita.

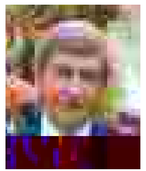
619
La struttura che guida la commercializzazione e la distribuzione dei libri del gruppo. Da sinistra, Valerio Giuntini, responsabile vendite; Marco Mattioli, direttore commerciale e distribuzione; e Michele Morandini, responsabile distribuzione e logistica.

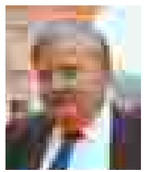
620
Giovanni Dalle Vedove, responsabile sistemi informativi di gruppo. Al suo lavoro e a quello del team si deve l'informatizzazione che guida i processi logistici degli impianti veronesi.

621
Ennio Giacomelli, responsabile distribuzione presso la sede di Verona.

622-623
I libri, prima di essere spediti ai distributori e ai punti vendita, sono smistati attraverso due Sorter. Il Sorter 1, attivo dal 1997, ha 250 uscite e serve 250 clienti a ogni lotto di lavorazione, per un totale di circa 30-40.000 copie ciascun lotto. Nel Sorter 2, inaugurato nel 2004, le uscite fisiche sono 130 e i clienti che si possono servire arrivano a 780.


609


610

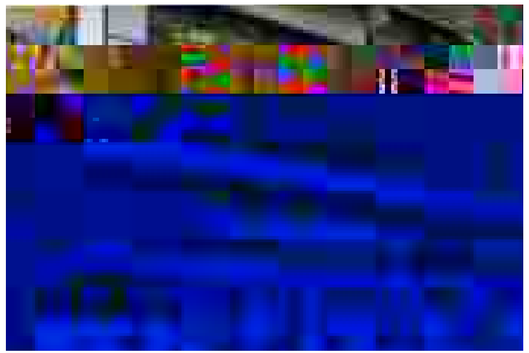

611

612

613

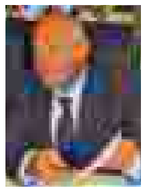
614

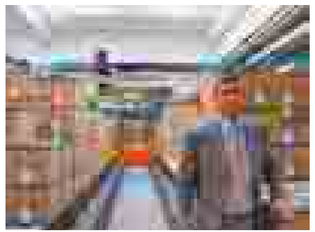
615

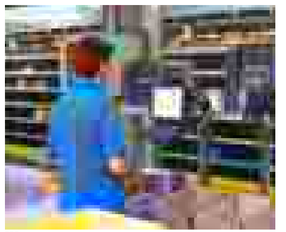

616

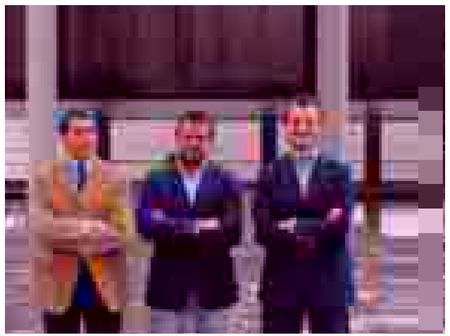
617

618


620


621


622


619

623

624
Maurizio Costa e Marina Berlusconi festeggiano l'acquisizione di Emap France nel corso del Management Meeting straordinario convocato il 20 giugno 2006.

Mondadori France
(624-675)

Nel rapido processo di sviluppo internazionale di Mondadori, l'acquisizione di Emap France nel 2006 segna una tappa fondamentale. La Casa Editrice punta all'internazionalizzazione dei suoi brand più significativi, alla costituzione di joint-venture nei Paesi ad alto tasso di sviluppo, all'estensione del suo progetto di *licensing* per "Grazia", ma l'acquisizione della terza Casa Editrice di Francia rappresenta il vero punto di partenza: con l'11% di quota di mercato, consente a Mondadori di entrare nel più ricco mercato europeo dei periodici. Mondadori France edita oltre 40 testate, ha un fatturato di 440 milioni di euro e oltre 1100 dipendenti di cui circa la metà giornalisti. Il portafoglio delle testate è rilevante e molto variegato con forte presenza e leadership nei *celebrity magazine* con "Closer", nelle guide televisive con "Télé Star", nei femminili con "Pleine Vie", "Top Santé", "Biba", nella divulgazione scientifica con "Science & Vie". L'acquisizione francese è la più rilevante realizzata nella storia di Mondadori e porta l'incidenza delle attività estere sul fatturato totale a oltre il 25%. Fin dal primo anno di gestione, le attività di Mondadori France si inseriscono con facilità nella cultura d'impresa di Segrate, i due management collaborano intensamente, vengono attivate molte sinergie. Con la nomina di Ernesto Mauri a direttore generale di Mondadori France nel luglio 2007, il processo di integrazione è ulteriormente accelerato.

624

625-626
Interventi di Maurizio Costa e di Marina Berlusconi (626) durante il Management Meeting del 20 giugno 2006, subito dopo l'annuncio ufficiale dell'acquisizione.

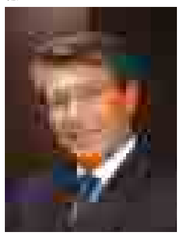
627
Maurizio Costa e Roberto Briglia sulla terrazza del Ministero della Cultura francese a Parigi nei giorni successivi all'acquisizione (5 luglio 2006).

628
Carlo Maria Vismara, direttore centrale finanza, amministrazione e controllo dall'ottobre 2005.

625

626

627



628

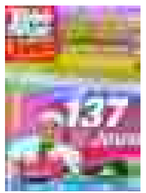
629-667
Panoramica del portafoglio testate Mondadori France, che annovera oltre 40 periodici, molti dei quali leader dei rispettivi segmenti di mercato.

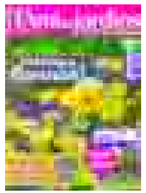
629

630

631

632

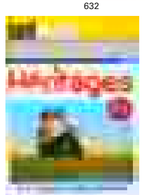

633

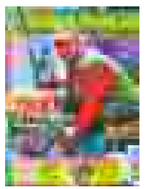

634

635

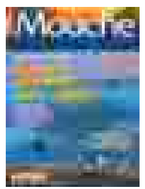
636

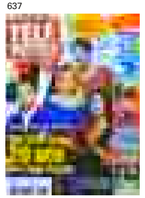
637

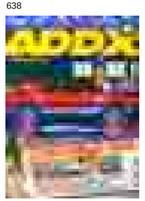

638

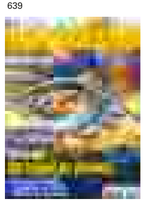

639

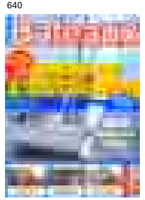
640


641


642


643


644

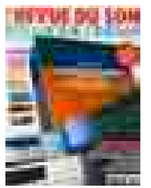

645

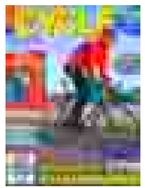
646

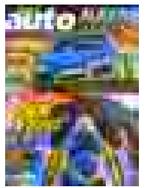
647

648

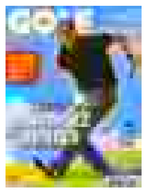
649

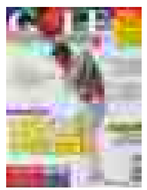

650


651


652

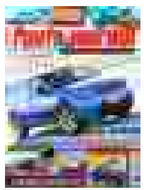
653

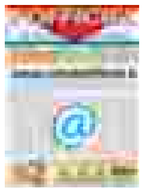

654

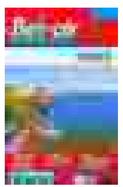

655

656

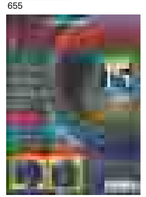
657

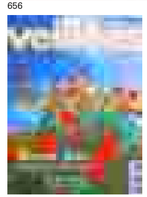

658

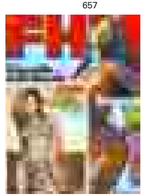

659


660

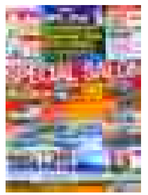
661

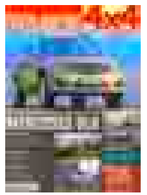

662


663


664

665


666


667

668
Roberto Briglia nel corso della presentazione di Mondadori France organizzata a Milano il 19 dicembre 2006, alla quale partecipano dirigenti e direttori dei periodici della società francese.

669
Arnaud de Puyfontaine è alla guida di Emap France come amministratore delegato prima dell'acquisizione da parte di Mondadori, facendola diventare il terzo gruppo di periodici in Francia.

670
Il team della direzione finanza, amministrazione e controllo guidata da Carlo Maria Vismara (terzo da sinistra), che fornisce un importante contributo sia nella fase di acquisizione che in quella di integrazione di Mondadori France. Da sinistra, Antonio Iannotta, Marco Turconi, Furio Ghezzi, Roberto Valle, Fabrizio Tolotti, Alessandro Arnone e Andrea Canepa.

671
Un momento della serata organizzata da Mondadori France il 18 gennaio 2007 a Parigi. Da sinistra, si riconoscono, tra gli altri: Carla Vanni, Roberto Briglia, Véronique Fanchette, Federico Angrisano, Giacomo Moletto, Zeno Pellizzari e Maurizio Costa.

672
Copertina del settembre 2006 di "Kiosk": il primo numero del magazine interno di Mondadori France, pubblicato dopo l'acquisizione, è completamente dedicato alla presentazione del gruppo Mondadori e alla descrizione delle sue attività.

668

669

670

671

672

673
Foto dei direttori di alcune testate Mondadori France. Da sinistra, in prima fila: Patricia Wagner, "Modes & Travaux"; Laurence Pieau, "Closer"; Sophie Delaugère, "Top Santé"; Marion Minuit, "Nous Deux". In seconda fila: Jean-Philippe Louis, "Le Chasseur Français"; Catherine Rambert, "Télé Star"; Laurent Chiapello, "Auto Plus"; Jeanne Thiriet, "Pleine Vie"; Christine Leiritz, "Biba"; Eric Pavon, "Télé Poche"; Jean Lopez, "Science & Vie Junior"; e Isabelle Morand, "L'Ami des Jardins".

674
Il Comitato operativo di Mondadori France con i rappresentanti delle attività digitali. Da sinistra, in prima fila: Bruno Gosset, Arnaud de Puyfontaine, Carole Fagot. Da sinistra, in seconda fila: Giacomo Moletto, Christophe Agnus, Ernesto Mauri, Jean-Louis Vidot, Jean-Luc Breysse, Carmine Perna e Bénédicte Half-Ottenwaelter.

675
Ernesto Mauri, direttore generale di Mondadori France, e Arnaud de Puyfontaine, presidente di Mondadori France e responsabile del digital publishing di gruppo.

673

674

675

676
La presentazione del nuovo “Panorama” tenutasi a Milano l’8 marzo 2007. Da sinistra, Maurizio Costa, Pietro Calabrese, Gianni Vallardi e Roberto Briglia.

677
La copertina di “Panorama” (9 marzo 2007), diretto da Pietro Calabrese, dopo il restyling, che coinvolge anche il sito internet panorama.it.

678
Da sinistra, Maurizio Mozzali, Andrea Petrillo, Roberto Zendroni, responsabile della business unit maschili e ACI Mondadori, e Filippo Gramigna.

679-680
Con il 2007 il settimanale “Economy” viene rinnovato. Sergio Luciano (680) ne è direttore dall’8 maggio 2006.

681-682
“First”, diretto da Emanuele Farneti (682) dal gennaio 2007: il mensile allegato a “Panorama” è coinvolto nel rinnovamento che riguarda la testata madre.

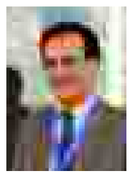
683
Maurizio Belpietro, direttore di “Panorama” dall’11 ottobre 2007.

676

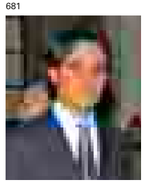
678

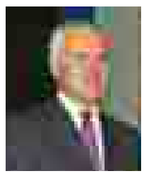
677

679


680

681


682


683

684
Prima copertina dopo il restyling di “TV Sorrisi e Canzoni” (3 settembre 2007), realizzato dal direttore Umberto Brindani con la collaborazione di Rosanna Mani e Aldo Vitali.

685
Umberto Brindani, direttore di “TV Sorrisi e Canzoni” dall’ottobre 2006, introduce nel mix editoriale del leader dei periodici italiani più attenzione ai personaggi, all’immagine fotografica, ai contenuti di servizio, connotandolo ancora di più come un grande e moderno settimanale familiare oltre che insuperabile guida televisiva.

686
Una doppia pagina interna di “TV Sorrisi e Canzoni” del 3 settembre 2007.

687
Da sinistra, Eugenio Trombetta Panigadi, direttore generale area femminili ed entertainment; Monica Spertini, Cinzia Garau e Pamela Carati.

688
Il team delle vendite congiunte. Da sinistra, in primo piano: Giuseppe Orlando, vice direttore generale commerciale e vendite congiunte; tra gli altri: Andrea Carbone, Luisa Brivio, Mariangela Bensi, Eloisa Ghilardotti, Nadia Santese e Pamela Saiu.

689-690
Nel sistema TV rientra anche il *celebrity magazine* “Star+TV”, settimanale diretto dal 20 dicembre 2006 da Antonio Orlando (690).

684

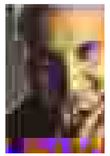
685

686

687

688

689


690

691-692
Due numeri di “Chi” del 2007 usciti sotto la nuova direzione di Alfonso Signorini.

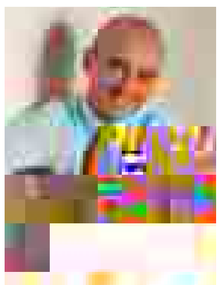
693
Alfonso Signorini, direttore di “Chi” dall’ottobre 2006: sotto la sua direzione il settimanale diventa il *celebrity magazine* più diffuso e autorevole d’Italia.

694
Documentario video sulla vita di Lady Diana d’Inghilterra, uscito in allegato a “Chi”.

695-697
Con il 2007 l’offerta di “Chi” si arricchisce di numeri speciali allegati: “Chi Collezione”, dedicato ai protagonisti dell’attualità; e “Chi International”, sulle star e i personaggi del panorama internazionale.

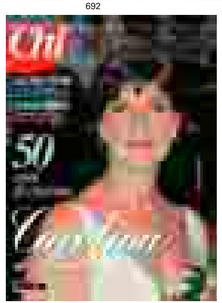
691

692


693

694

695



696

697

698-699
Patrizia Avoledo, direttore di “Donna Moderna” e il condirettore Cipriana Dall’Orto (699).

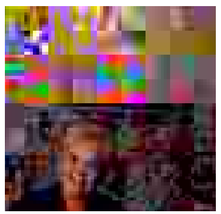
700
Copertina del settembre 2007 di “Donna Moderna” dopo il restyling.

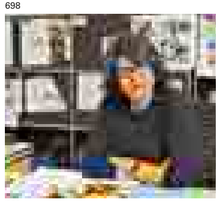
701-702
Copertine di “Donna in Forma” e di “Casa Idea” (702), dopo il rinnovamento che con il 2007 coinvolge anche tutti gli allegati della testata principale.

703
“Il Bambino di Donna Moderna” è un nuovo inserto mensile di “Donna Moderna”, dedicato ai bambini e ai genitori, che esce dal 10 maggio 2007 con la supervisione scientifica di Maria Rita Parsi.

704-705
Copertina di “Confidenze” dell’agosto 2006, che celebra i 60 anni della rivista, diretta dall’ottobre 2002 da Cristina Magnaschi (705).

706-707
Il numero di febbraio 2007 di “Casa Facile” diretto dal giugno 2006 da Giusi Silighini (707).


698

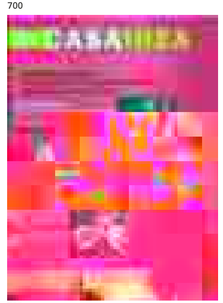

699

700

704

705

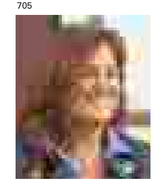
701



702

703

706


707

708
Daniela Prestinoni (al centro), responsabile business unit up market e sistema arredamento, insieme a Benedetta Cazzaniga (a sinistra) e Francesca Campioli.

709
Vera Montanari, direttore di “Grazia” e “Flair” dal febbraio 2007.

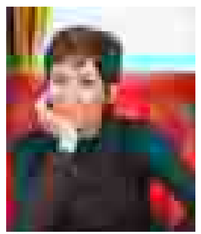
710-711
Simona Movilia dirige “Cosmopolitan” (711) dal giugno 2006. Sulla copertina del numero di gennaio 2007 si annuncia il restyling del periodico.

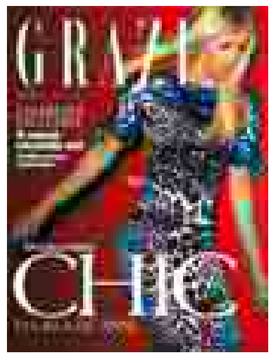
712-713
Il sistema moda di Mondadori, che ha il suo centro in “Grazia” e “Flair” (713), si rinnova profondamente nel 2007. Entrambe le riviste si presentano con veste grafica e contenuti rinnovati a partire rispettivamente dai numeri di marzo e di agosto.

714-715
Primo numero di “Grazia Casa”, la nuova rivista lanciata il 14 aprile 2007 e diretta da Carla Vanni (715).

716-717
Tra le riviste rinnovate nel 2007 c’è anche il settimanale “Tu” diretto dal luglio 2006 da Anna Bogoni (717).

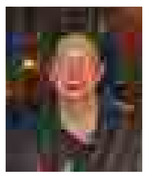
708

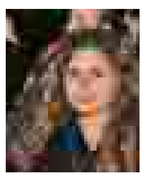

709



712

714

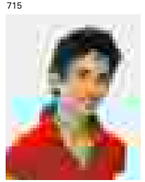

715


710

711

713

716


717

718-719
“Starbene”, nella sua nuova veste grafica ed editoriale, è diretto da Cristina Merlino dal luglio 2007 (719).

720-721
Luigi Grella è nominato direttore di “Men’s Health” alla fine del 2006. Una copertina dell’ottobre 2007 nella nuova veste grafica (721).

722
Da sinistra, Gianluigi Piccinali, responsabile business unit specializzati e joint-venture Hearst e Rodale, insieme a Claudia Capogrossi, Luigi Belmonte e Francesca Brambilla.

723
Alcuni membri del team di Mondadori Pubblicità. Da sinistra, seduti: Paola Pollaroli Pardi, Mariangela Veneziani, Eduardo Giliberti, Odo Raffaelli e Massimo Rametta. Da sinistra, in piedi, Giorgio Gabrielli, Maurizio Ballabio, Ercole Giammarco, Manfredi Salem, Andrea Juraga, Paolo Casalini, Diego Olivelli e Gianfranco Cavagnis.

718

719

720

721

722

723

724
Arnaud de Puyfontaine e Roberto Briglia.

725
Lo staff di Press-Di, la società del gruppo Mondadori nata nel gennaio 2007 con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente la presenza nel mercato della distribuzione della stampa. Da sinistra, in piedi: Daniele Fiasca, Giovanni Cantù, Luca Castagna ed Enrico Paci. Da sinistra, seduti: Monica Piotrowski, il direttore generale Giuseppe Orlando e Ivano Maestri.

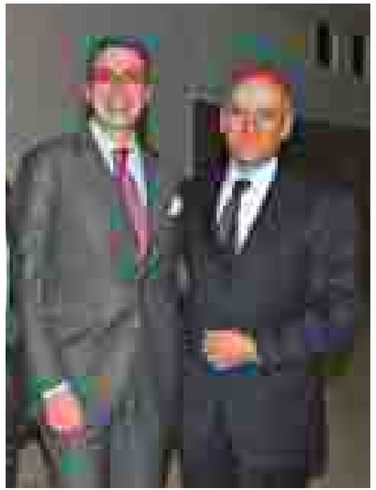
726.
Marco Mazzei (a sinistra), direttore di Mondadori Online, e Roberto Sicardi, responsabile Digital Publishing Italia.

727
Teresa Ferrari, responsabile dei servizi documentali Mondadori.

728-735
Una visione d'insieme di alcuni dei siti italiani e francesi creati e rinnovati nell'ambito dell'attività della divisione digital publishing: cosmopolitan.it, donnamoderna.com, mytech.it, grazia.blog.it, bibamagazine.fr, autoplus.fr, closermag.fr e téléstar.fr.

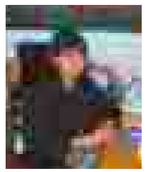
Digital Publishing
(724-735)

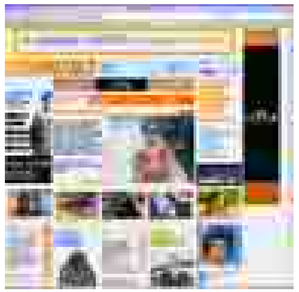
Nel corso del 2007 Mondadori decide di unificare e centralizzare tutte le attività internet dei periodici. Viene costituita la divisione Digital Publishing affidata ad Arnaud de Puyfontaine, presidente di Mondadori France. La scelta del manager francese riflette le intenzioni della Casa Editrice nell'area multimediale: sviluppo accelerato e governato centralmente delle attività web, ambizioni internazionali anche in questo campo, crescita attraverso lo sviluppo delle attività già esistenti ma anche con acquisizioni di aziende non strettamente collegate al mondo dell'editoria. Le attività di Segrate nel web, seppur legate soltanto ai brand cartacei, sono già presenti e sviluppate in Italia e Francia. Tra gli altri, i siti di "Donna Moderna" e di "Panorama" o quelli di "Auto Plus" e "Télé Star" hanno notevole traffico di utenti e ricavi pubblicitari già soddisfacenti con, in più, una buona presenza nelle attività legate ai telefoni cellulari.


724

725

726

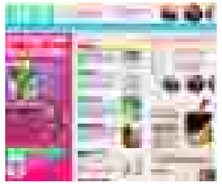

727

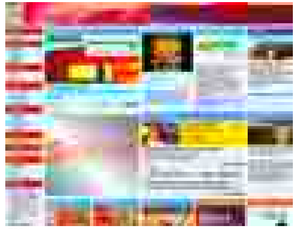

728

729

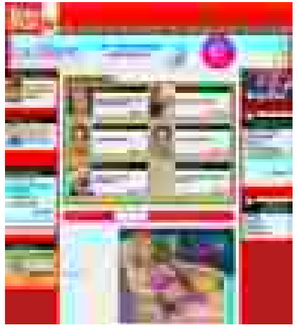
730

731


732


733

734


735

736
Cani, camosci, cuculi (e un corvo)
di Mauro Corona, scrittore, scultore
e alpinista, esce nel 2007.

737
Sulla traccia di Nives di Erri De Luca,
scrittore napoletano, esce nel 2005.

738
Scritto a quattro mani da Francesco
Guccini e Loriano Macchiavelli, *Tango*
e gli altri è pubblicato nel 2007.

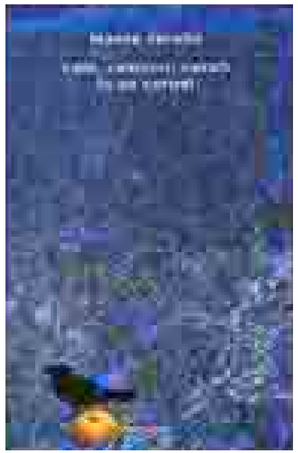
739
Donne informate sui fatti è un giallo
di Carlo Fruttero: il libro è pubblicato
nel 2006, supera le 160.000 copie vendute
ed è finalista al premio Campiello.

740
Qualcosa da tenere per sé (2007)
è un giallo di Margherita Oggero
dal 2002 autrice Mondadori.

741
In *I miei mari* (2007), Folco Quilici,
popolare scrittore e documentarista,
offre al lettore un racconto delle proprie
esperienze nei mari di tutto il mondo.

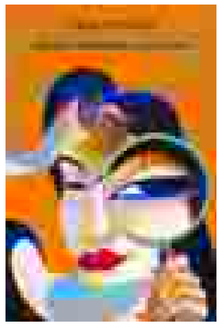
742
Questo amore è un romanzo di Roberto
Cotroneo, scrittore e critico letterario,
che esce nel 2007.

743-744
Sole e ombra (2007) è un romanzo
di Cinzia Tani (744), autrice di saggistica
e narrativa.

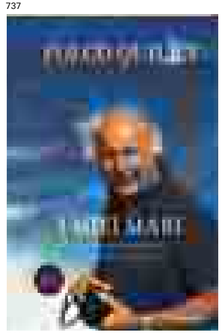

736

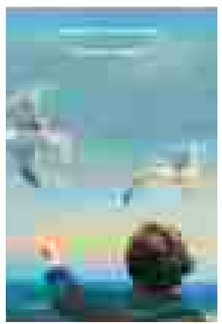
737

738


739

740


741


742

743

744

745-746
L'ombra del vento è opera di Carlos
Ruiz Zafón (746). Pubblicato nel 2004,
il libro ha un inaspettato successo:
tra tutte le edizioni raggiunge le 750.000
copie vendute.

747
Denti bianchi, pubblicato nel 2000,
il romanzo più importante di Zadie Smith,
scrittrice inglese di origine giamaicana.

748
I newyorkesi (2007), il quinto romanzo
pubblicato da Mondadori di Cathleen
Schine.

749
Il romanzo *Il ministero dei casi speciali*
di Nathan Englander è pubblicato
nel 2007 nella sis.

750-751
Lo scrittore Vikram Chandra (primo
a sinistra, in piedi) ritratto a Bombay
con Piera Cusani, Massimo Turchetta,
Raffaella Roncato e Giuseppe Strazzeri.
Da sinistra, in piedi: Livia Manera,
Nadia Focile e Pietrangelo Buttafuoco.
Il libro di Chandra, *Giochi sacri* (751),
pubblicato nel 2007, è accolto con grande
interesse dalla critica.

752-753
Sandra Furlan (a sinistra), direttore
marketing di Edizioni Mondadori,
con la scrittrice Diane Setterfield.
Il suo romanzo *La tredicesima storia*
(753), pubblicata nella sis nel 2006,
ottiene sorprendenti risultati di vendita.

745

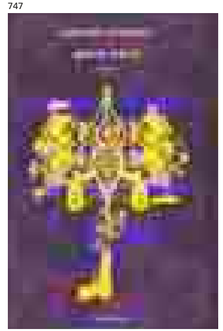
746

747

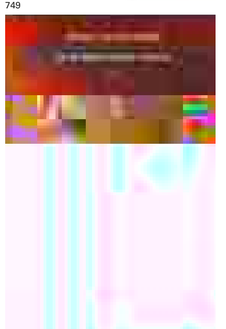
748

749

750


751

752


753

754
Nel 2004, con *La bambinaia francese*, di Bianca Pitzorno, conquista i giovani lettori e il pubblico degli adulti.

755
Le Cronache di Narnia esce nel 2005 e raccoglie i sette romanzi capolavoro di Clive S. Lewis, diventando un grande successo anche in Italia. Uno dei sette romanzi raccolti in questo volume, *Il leone, la strega e l'armadio*, era già uscito per Mondadori nel 1979.

756
Grazie alle trilogie *Le cronache del mondo emerso* (2004-2005) e *Le guerre del mondo emerso* (2006-2007), l'emergente Licia Troisi si afferma come autrice di letteratura fantasy in Italia.

757
Fiammetta Giorgi e Lorenzo Garavaldi, rispettivamente responsabile editoriale e responsabile marketing di Mondadori Ragazzi.

758
Artemis Fowl di Eoin Colfer inaugura nel 2001 la collana *I grandi del fantastico*.

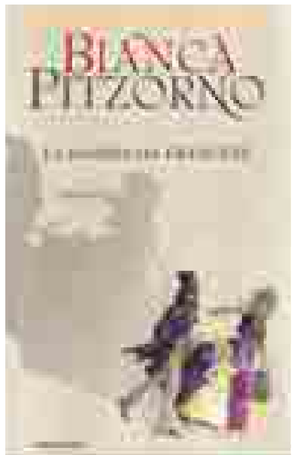
759-760
I dizionari tascabili Universal rientrano tra le pubblicazioni uscite a partire dal 2006 nel settore reference, frutto di un accordo tra Mondadori e l'editore tedesco Langenscheidt.

761
Un libro di piccolo formato che racconta avventure di Shrek corredato con alcune immagini tratte dal film (2001).

Mondadori Ragazzi

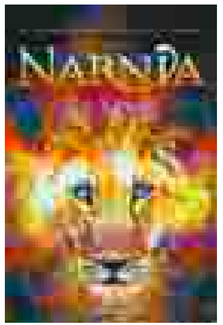
(754-761)

Dopo il fiorire dell'editoria tascabile che, con la collana *Junior*, caratterizza la fine degli anni Ottanta e gli anni Novanta, nel 2001 *Artemis Fowl* di Eoin Colfer inaugura la collana *I grandi del fantastico*, volumi rilegati dedicati al mondo dell'avventura e del fantastico. È immediatamente un grande successo e uno dei primi esempi della crescente fortuna dei romanzi rilegati anche per i ragazzi. La collana si arricchisce di tanti autori e titoli, come la serie di Luc Besson avviata con *Arthur e il popolo dei Minimei*. Ma c'è un'altra novità rispetto al passato: gli adulti manifestano sempre più curiosità per la letteratura per ragazzi. Esempi eclatanti di questo sono *La bambinaia francese* di Bianca Pitzorno, *Le Cronache di Narnia* di Clive S. Lewis e la trilogia *Le guerre del mondo emerso* di Licia Troisi. Anche il mondo del cinema appare sempre più interessato: sia *Le Cronache di Narnia* sia *Shrek*, l'esilarante racconto di William Steig pubblicato nel 1999 nella collana *Junior*, ispirano grandi produzioni cinematografiche che, a loro volta, contribuiscono a trasformarli in eccezionali successi editoriali a livello internazionale. Contemporaneamente Mondadori Ragazzi si aggiudica diversi riconoscimenti, tra i quali il premio Andersen come migliore collana di narrativa per i *Junior Bestseller* nel 2003, e come miglior libro 9-12 anni nel 2005 con *La stagione delle conserve* di Polly Horvath.

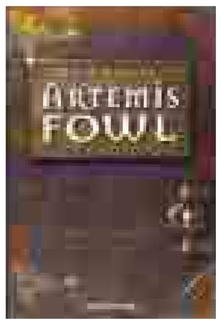


754

757

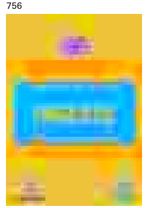


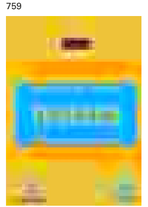
755



758

756


759


760

761

762-764
Il libro di Marcello Sensini è un'esempio della vecchia veste grafica. Con il 2006 è avviato un restyling delle copertine, che coinvolge tutti i libri di Mondadori Education (763-764).

765
Enrico Greco, dal 2004 amministratore delegato di Edumond Le Monnier.

766
Uno dei libri editi da Piemme Scuola dopo l'acquisizione da parte di Mondadori.

767
Premiazione del concorso "Parole e colori" organizzato dall'Officina del Devoto Oli e "Focus Junior" al Mondadori Junior Festival 2006.

768
Sergio Saviori è direttore editoriale di tutto il settore scuola della Mondadori.

769-770
I portali internet Pianeta Scuola e Pianetino (770) nascono rispettivamente nel 2000 e nel 2002.

771-772
Nel 2002 è avviato un progetto di riorganizzazione della proposta universitaria con i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università (772).

773
Dal 2006 sono rinnovati anche i marchi. Dei nuovi format rendono riconoscibili l'offerta editoriale: si aggiorna il logotipo uniformando il font e le diciture.

Mondadori Education

(762-773)

Il settore scolastico della Mondadori, dopo le acquisizioni che avevano caratterizzato gli anni precedenti il 2000, si definisce in un assetto stabile con un portafoglio di dieci marchi, tra cui Piemme Scuola, acquisito nel 2004. Dal 2000 la scolastica assume la denominazione di Edumond Le Monnier con, dal 2004, Enrico Greco come amministratore delegato. A un catalogo di oltre 5000 titoli, con una produzione di 400 novità l'anno che copre tutti gli ordini di insegnamento, si affianca la pubblicazione dei dizionari Le Monnier, di alto livello qualitativo, come il *Devoto Oli* per la lingua italiana e il dizionario di latino *Conte*. Sul fronte dell'innovazione, particolarmente significativo è lo sviluppo di Pianeta Scuola e Pianetino, primi portali rivolti al mondo della scuola e punti di riferimento su internet per lo studio e l'aggiornamento degli insegnanti. A partire dal 2002 si decide inoltre l'ingresso nel segmento dell'editoria universitaria con una proposta di manuali e testi di approfondimento: a tale scopo vengono creati i marchi Mondadori Università e Le Monnier Università.

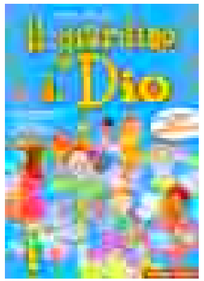
762

763

764

765

768



766

767

769

771

770

772

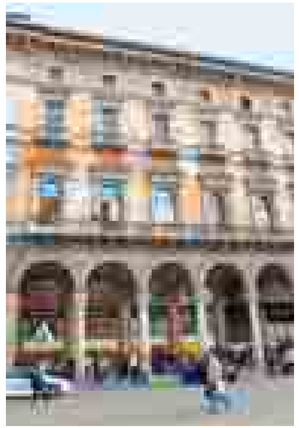
773

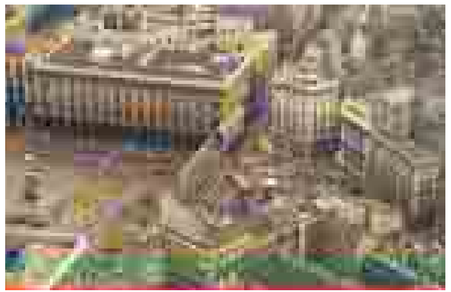
774
Il 19 aprile 2007 viene inaugurato a Milano il Mondadori Multicenter Duomo, in piazza del Duomo, nello storico palazzo dei Portici Meridionali accanto all'Arengario. È il più grande spazio dedicato alla cultura e all'intrattenimento nel centro della città.

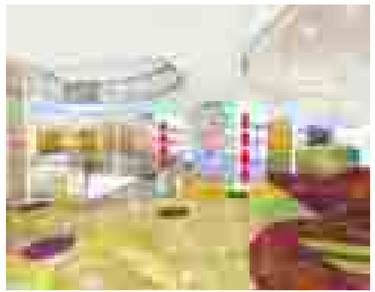
775
Veduta aerea di piazza del Duomo su cui affaccia il palazzo che ospita il nuovo megastore Mondadori.

776
Progetto tridimensionale degli interni del Mondadori Multicenter Duomo, che ha una superficie complessiva di 4000 metri quadrati suddivisa su cinque piani.

777
Maurizio Costa e il sindaco di Milano, Letizia Moratti, sulla terrazza del Mondadori Multicenter Duomo nel giorno dell'inaugurazione.


774


775


776

777

778
Una veduta d'insieme dei diversi piani del megastore. Al piano interrato: libreria, film e musica, servizio di biglietteria per concerti ed eventi; piano terra: ultime novità libri e riviste; primo piano: sala lounge e ristorazione, oggettistica e cartoleria; secondo piano: tecnologia e informatica; terzo piano: libri d'arte, spazio lettura e sala eventi.

779
Da sinistra, Valerio Massimo Manfredi, Alfonso Signorini, Renato Rodenghi, Maurizio Costa, Riccardo Cattaneo, direttore generale Mondadori Retail.

780
Il giorno dell'inaugurazione, Gerry Scotti (al centro) conduce al piano libreria un'edizione straordinaria di "Sbanca 101", programma di R101, coinvolgendo gli invitati come concorrenti. Da sinistra, Letizia Moratti, Chicco Sfondrini, Luca Zanforlin e Alfonso Signorini.

781
Gli spazi dedicati alla libreria Electa Koenig, specializzata nell'editoria d'arte internazionale, situata all'interno del Mondadori Multicenter Duomo.

778

779

780

781

782-783
Mondo senza fine, a cui "Panorama" dedica la copertina (783), è il nuovo titolo di Ken Follett che sale subito in testa alle classifiche. Il romanzo riprende la saga de *I pilastri della Terra* che, pubblicato nel 1990, aveva a sua volta incontrato grande successo.

784
La chiave segreta per l'universo è opera di Stephen Hawking, che in questo libro, pubblicato nel 2007 e scritto insieme alla figlia, si rivolge a un pubblico di ragazzi.

785
L'armata perduta, romanzo storico di Valerio Massimo Manfredi, ambientato nell'epoca classica, esce nel 2007.

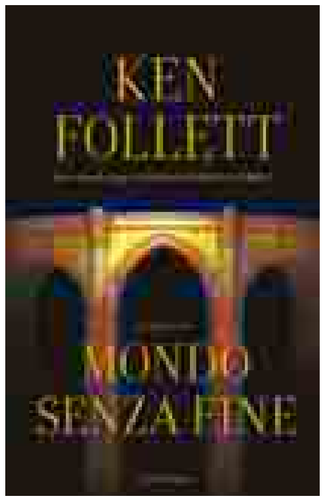
786
Voi non sapete di Andrea Camilleri esce nel 2007 nella SIS.

787
L'illusione di Dio, è un saggio dell'evoluzionista Richard Dawkins: viene pubblicato nel 2007 nei *Saggi*.

788
Leggere è un breve saggio di Corrado Augias pubblicato nelle *Frecce* nel 2007.

Le novità del Centenario
(782-795)

Nell'anno del Centenario le Case Editrici del gruppo Mondadori propogono ai lettori alcune novità di particolare rilievo, che vanno incontro ai gusti delle diverse fasce di lettori alle quali da sempre si rivolge la Mondadori.



782

783

784

786

785

787

788

789
Mille splendidi soli di Khaled Hosseini, autore de *Il cacciatore di aquiloni*, pubblicato nel 2007 da Piemme, sale subito ai vertici della classifica vendendo 800.000 copie.

790
Singolare femminile, di Sveva Casati Modignani, esce nel 2007 per Sperling & Kupfer.

791-792
La strada, vincitore del premio Pulitzer, è opera di Cormac McCarthy (792), da tempo nel portafoglio autori di Einaudi: esce per l'editore torinese nel 2007.

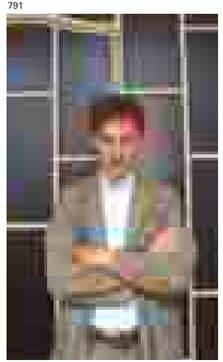
793-794
Lo scrittore esordiente Jonathan Littell diventa noto al pubblico con *Le benevole* (794), pubblicato da Einaudi nel 2007.

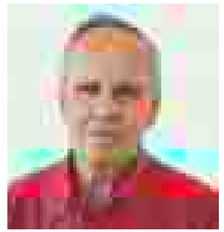
795
Arnoldo Mondadori, opera dello storico Enrico Decleva, già pubblicato presso Utet nel 1993, è proposto negli *Oscar storia* nel 2007.

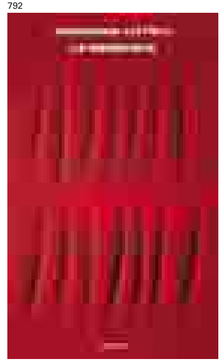
789

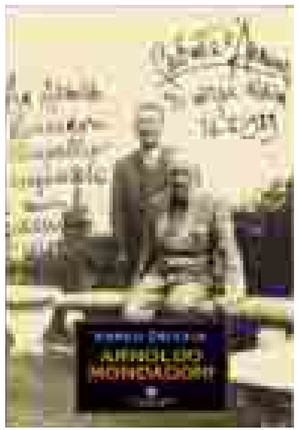
790

791


793


792


794



795

796-797
Il 26 giugno 2007 viene inaugurato il complesso uffici Cascina Tregarezzo, recuperando l'antica cascina che sorge all'interno del comprensorio Mondadori a Segrate. L'edificio diventa così un naturale completamento logistico e architettonico dell'adiacente sede della Casa Editrice. Il progetto di recupero è opera dell'architetto Werner Tscholl.

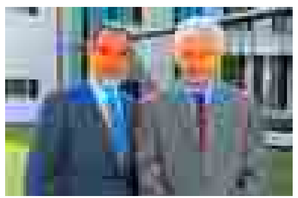
798
Maurizio Costa e Gianfranco Righi, direttore della direzione centrale del personale, organizzazione e sistemi informativi. Nell'ambito di questa direzione opera il team dei servizi generali che gestisce la progettazione e realizzazione del nuovo complesso in collaborazione con Generali Properties, società proprietaria dell'intero complesso.

799
Il team dei servizi generali. Da sinistra, Felice Nenna, Chiara Capuzzi, Giorgio Lizzani, Gian Luigi Ferrari, Ivo Chiapparini, Gianfranco Righi, Sergio Cosmai, il responsabile Benedetto Campanella, Dario De Vita e Giuseppe Maggi.

800
Nella stessa giornata, nell'Auditorium della sede di Segrate viene presentato Il volume *Oscar Niemeyer. Il palazzo Mondadori* di Roberto Dulio, pubblicato da Electa in occasione del centesimo compleanno del grande architetto brasiliano.

796

797


798

799

800

801
Il palazzo Mondadori di Segrate, capolavoro di Oscar Niemeyer, restaurato in occasione del Centenario. Com'era negli intenti del progetto originario, è divenuto il simbolo universalmente riconosciuto della Casa Editrice.

801

802
Il marchio per il Centenario di Mondadori progettato da Pierluigi Cerri. Il *pay-off* che lo accompagna è di Saatchi&Saatchi.

Cento Anni Mondadori
La Casa in cui siamo cresciuti

802

803
Gli artefici dell'*Album Mondadori 1907/2007* nell'atrio della Torre Sud del palazzo Mondadori a Segrate. Sulla sinistra, il torchio a mano acquistato nel 1926 da Arnoldo Mondadori, su suggerimento di Hans Mardersteig, per la stampa su carte pregiate e pergamena dell'edizione nazionale delle opere di Gabriele d'Annunzio. Da sinistra, in prima fila: Giuseppe Monteleone, Elisa Checchi, Giorgia Dalla Pietà, Valentina Lindon e Anna De Simone; in seconda fila: Federico Grignaschi, Elena Pullè e Alessandra Raggio; in terza fila: Giovanni Botticini, Annalisa Vespignani e Rossella Citterio; in quarta fila: Bianca Belardinelli, William Dello Russo, Alberto Conforti e Roberto Briglia; in quinta fila: Elisa Dal Canto, Antonella Gallino, Tiziano Chiesa, Pierluigi Cerri, Gian Arturo Ferrari ed Enrica Melossi; in sesta fila: Claudio Zaghini, Vittore Armanni, Luisa Finocchi e Marco Magagnin.

803

Indici

Indice dei nomi

Abbagnano, Nicola 179
Affinati, Eraldo 657
Agasso, Domenico 364
Aggogeri, Luigi 800
Agnelli, famiglia 647
Agnelli, Giovanni 476
Agnelli, Susanna 504, 582
Agnese, Maria Luisa 559, 603
Agnus, Christophe 807
Alain-Fournier, pseudonimo di Henri Alban Fournier 76, 130, 131, 425
Alberti, Guido 349, 481, 624
Alberti, Lucia 581
Albertini, Alberto 211
Albertini, famiglia, 52
Albertini, Gabriele 732
Albinati, Tommaso 750
Albretti, Alessandra 784
Alcott, Louisa May 413
Aleramo, Sibilla, pseudonimo di Rina Faccio 57, 89, 104, 109
Alessandro Magno 656, 703
Alessi, Roberto 678, 740
Alfieri, Dino 189
Allam, Magdi 763, 764
Allason, Barbara 82, 376
Allen, Hervey 156, 158
Allingham, Margery 257
Almirante, Giorgio 206
Almodóvar, Pedro 727
Altan, Francesco Tullio 578, 582, 593
Alvaro, Corrado 106, 130
Amado, Jorge 343, 607
Amadori, Giacomo 700
Amato, Giuliano 484, 767
Ambrosio, Grazia 561
Amedeo d'Aosta 173, 294
Amicucci, Ermanno 193
Ammaniti, Niccolò 655, 685, 772, 773, 778
Amundsen, Roald 65, 90-92
Amurri, Antonio 578
Ancona 392
Anderson, Sherwood 217
Ando, Tadao 671
Andreotti, Giulio 474, 602, 638, 726
Andrić, Ivo 371
Angela, Alberto 633
Angela, Piero 633
Angelucci, Enzo 434, 466, 478, 480, 526, 527, 530
Angioletti, Giovanni Battista 246
Angioni, Martin 796
Angoletta, Bruno 21, 30, 49, 57, 58, 113, 126, 130
Angrisano, Federico 806
Anguissola, Giana 104, 105, 355
Anselmi, Giulio 608
Antongini, Tom 153, 201, 257, 422
Antonio da Crevalcore vedi Leonelli, Antonio da Crevalcore
Anzelmo, Francesco 765
Apollodoro 714
Appelius, Mario 151
Apted, Michael 554
Aragon, Louis 377
Arena, Lello 685
Argan, Giulio Carlo 179, 283, 606
Aristarco, Guido 358
Aristotele, 488
Arlacchi, Pino 565, 652
Armani, Giorgio 574, 582, 682, 683, 787
Armellini, Quirino 143
Arneri, Glauco 516, 532, 544
Arnone, Alessandro 806
Aron, Raymond 457, 564
Arpino, Giovanni 372, 449
Arthus-Bertrand, Yann 716
Asimov, Isaac 290, 291, 380, 535, 674
Asti, Adriana 566, 791
Auci, Ernesto 701
Audisio, Emanuela 765
Augias, Corrado 559, 795, 822
August, Bille 650
Auster, Paul 673
Avoledo, Patrizia 518, 696, 697, 740, 811
Azuela, Mariano 217
Baccalario, Pierdomenico vedi Ulysses Moore
Bacchelli, Riccardo 103, 115, 328, 373, 422, 439, 491
Bacchi, Gabriele 561
Bacci, Alessandro 675
Bacci, Baccio 32
Badoglio, Pietro 61, 76, 142, 143
Baioni, Giuliano 712
Baita, Giovanni 750
Balbi, Rosellina 563
Balbo, Italo 90, 93, 146
Balcells, Carmen 552, 553, 734
Baldacci, David 760
Baldacci, Gaetano 363
Baldi, Gianni 281, 347
Baldini, Antonio 180, 189, 223
Baldini, Raffaello 559
Baldwin, Faith 167
Balestri, Marco 782, 783, 785
Ballabio, Maurizio 753, 813
Balsamo, Marco 476
Balzac, Honoré de 712
Bambarén, Sergio 777
Banas, Pietro 559
Bandello, Matteo 323
Bandini, Lorenzo 435
Banti, Anna 303, 424, 448
Barbagallo, Angelo 791
Barbaro, Francesco 752
Barbera, Joseph 412, 440
Barbero, Alessandro 655
Barbiellini Amidei, Gaspare 465
Barbiera, Raffaello 61
Barbieri Torriani, Tiziano 680, 681
Barbieri Valerio, Anna Patrizia 681
Barbieri, Andrea 559
Barbone, Donato 450, 469
Barenghi, Mario 623
Bargellini, Piero 406
Barilli, Bruno 201
Barnard, Christiaan N. 474
Barni, Leonardo 752
Baroffio, Giuseppe 680, 681, 796
Barrel, Angelo 695, 731
Bartolini, Luigi 76, 243, 320
Bartorelli, Antonio 474
Barzini, Luigi 145, 194, 294, 295, 300, 311
Barzini, Luigi jr. 347, 349, 355
Basile, Paola 783
Bassani, Giorgio 439, 448, 464, 469
Battaglia, Adolfo 484
Baudelaire, Charles 460
Baudo, Pippo 541, 660
Baum, Vicki 125, 267
Bazoli, Giovanni 611
Begnac, Ivon de 142
Bellonci, Goffredo 303
Bellonci, Maria 184, 223, 303, 349, 469, 569, 595
Belloni 189
Bellow, Saul 496
Bellucci, Monica 747
Belmonte, Luigi 813
Belpietro, Maurizio 694, 808
Beltramelli, Antonio 16, 30, 42, 43, 48, 52, 68
Bemporad, Enrico 51, 118
Benedetti, Arrigo 372
Benelli, Sem 122, 144
Benigni, Roberto 685
Benni, Stefano 578
Bensi, Mariangela 809
Beonio Brocchieri, Vittorio 95
Berchet, Giovanni 103
Bergman, Ingrid 534
Bergonzoni, Alessandro 632
Beria d'Argentine, Chiara 559
Berlinguer, Enrico 539
Berlusconi, Marina 694, 695, 709, 731, 734, 735, 750, 751, 753, 755, 756, 782, 786, 787, 800, 802, 803
Berlusconi, Paolo 588
Berlusconi, Pier Silvio 709, 743
Berlusconi, Silvio 588, 590, 602, 625, 638, 641, 642, 660, 726, 731, 732, 740
Bermann Fischer, Gottfried 332
Bernanos, Georges 228, 244, 305
Bernardi, Luca 700
Bernardi, Orlando 284, 377
Bernardini, Piero 57
Bernari, Carlo 226, 375
Bernasconi, Carlo 709
Bernasconi, Edvige 610, 612, 613, 615
Berselli, Edmondo 764
Bertinotti, Fausto 763
Bertoldi, Gino 482
Bertolucci, Attilio 713
Bertolucci, Bernardo 791
Betocchi, Carlo 439
Bettelheim, Bruno 533
Betti, Ugo 115
Bettiza, Enzo 236, 295, 296, 461, 657
Bevilacqua, Alberto 568, 584, 656
Bevione, Giuseppe 52
Bevione, Silvana 559
Biagi, Enzo 236, 273, 295, 317, 338, 362-364, 474, 538, 541, 562, 565
Biagi, Lucia 562
Biagi, Paolo 331
Bianchi Bandinelli, Ranuccio 263
Bianchi, Enzo 714
Bianchi, Marco 716
Bianchi, Pietro 424
Bianconi, Fulvio 256
Biasutti, Silvana 582
Biavardi, Andrea 723
Bigongiari, P. 469
Billet, Romano 582
Bioletto, Angelo 268, 271
Bischof, Werner 276
Bisset, Jacqueline 504
Bitti, Luciano 800
Blasi, Bruno 559
Blixen, Karen 166
Bo, Carlo 506
Bo, Vittorio 695, 778
Bobulova, Barbora 791
Bocca, Giorgio 456, 651
Boccaccio, Giovanni 375
Boccasile, Gino 174, 175
Boeri, Sandro 744
Bogoni, Anna 812
Boitani, Piero 713
Boito, Arrigo 165
Bojardi, Gilda 672, 768
Bolchi, Sandro 538
Bollati, Giulio 544, 546
Bombonati, Ermanna 524, 544
Bompiani, Giorgio 31
Bompiani, Valentino 30, 31, 63, 76, 78, 198, 202, 204, 334, 335, 529
Bonacina, Giancarlo 545, 550, 621, 647
Bonacorsi, Arconovaldo 79
Boncinelli, Edoardo 766
Boneschi, Marta 635
Bonfà, Manio 150, 202
Bongiorno, Mike 331, 403, 660
Bonini, Mario 554
Bonnefoy, Yves 774
Bonolis, Paolo 743
Bonomi, Ivanoe 34
Bonsanti, Alessandro 374, 408
Bontempelli, Massimo 30, 52, 54, 83, 104, 109, 146, 181, 182, 206, 302
Bonvicini, Franco (Bonvi) 534
Booher, 466
Boothe Luce, Clare 236, 299-301
Borboni, Paola 541
Borges, Jorge Luis 506, 587
Borgese, Giuseppe A. 30, 57, 61, 63, 66, 76, 103, 212, 222, 228, 248
Borletti, Aldo 150
Borletti, famiglia 150
Borletti, Senatore 30, 39, 52, 66, 76, 77, 150
Borsa, Marco 611
Borsa, Mario 77, 80
Borsellino, Paolo 626
Boselli, Maria Laura 528, 529
Boselli, Pier 517
Bosio, Renato 704
Bottai, Giuseppe 81, 150, 179
Bottazzi, Nanà 663
Boulle, Pierre 419
Bozzetti, Cesare 529
Bradbury, Ray 290, 535
Brambilla, Francesca 813
Branca, Vittore 375
Brancati, Vitaliano 115
Brasi, Anna 798
Brehm, Alfred Edmund 194
Brena, Silvia 722
Brera, Gianni 765
Breysse, Jean-Luc 807
Briglia, Roberto 523, 617, 644, 645, 660, 694, 700, 701, 736, 746, 770, 786-788, 803, 806, 808, 814
Brilli, Nancy 663
Brin, Irene 277
Brindani, Umberto 700, 809
Brivio, Luisa 809
Brocchi, Virgilio 30, 36, 37, 66, 68, 104, 110, 146
Brod, Max 282
Brodskij, Josif 506
Bromfield, Louis 150, 156, 159, 256, 306
Brooks, Terri 557
Brown, Dan 694, 758
Brown, Dee 451
Brown, Frederic 290
Brown, Helen Gurley 722
Browning, Elizabeth 131
Bruce, Jean 365
Bruers, Antonio 83
Brugnatelli, Edoardo 710
Bruni, Francesco 791
Bruno, Giordano 714
Brusadelli, Stefano 700
Bruton, Jane 787
Bucci, Marco 704
Buck, Pearl S. 188, 304, 344, 423
Bufardeci, Giambattista 780
Bulgheroni, Marisa 713
Bullock, Alan 261
Bülow, Bernhard H.K., von 61
Bunker, Edward 685
Buonanno, Leone 516, 544, 545, 584
Burgess, Alan 534
Burnham, James 245
Burri, Alberto 577, 671
Buscaglia, Leo 580
Buscetta, Tommaso 628
Bush, Joan 276
Bushnell, Candace 749
Busi, Aldo 570
Bussoletti, Marilena 559
Butor, Michel 350
Buttafuoco, Pietrangelo 774, 817
Buy, Margherita 791
Buzzati, Almerina 439, 469
Buzzati, Dino 179, 182, 226, 236, 272, 349, 373, 420, 439, 467, 526, 584, 674
Buzzichini, Mario 140
Cadorna, Luigi 59
Caesar, Kurt 290, 291
Caglioti, Luciano 525
Cairo, Urbano 602, 641
Calabrese, Pietro 694, 808
Calabresi, Mario 765
Calabria, Gaetano 434, 513
Calanca, Giorgio 428, 471
Calderone, Antonino 652
Caldirola, Piero 390, 392
Caleffi, Piero 423
Calimani, Riccardo 727
Callo, Giacomo 767
Calvani, Vittoria 525, 604
Calvino, Chichita 622
Calvino, Italo 241, 417, 461, 529, 602, 622, 623
Calza, Gian Carlo 718, 796
Calzecchi Onesti, Rosa 779
Cambelotti, Duilio 34
Camilleri, Andrea 715, 822
Cammarata, Italo 572
Camozzi, Giovanna 741
Campanella, Benedetto 824
Campanella, Tommaso 323
Campanile, Achille 146, 147, 150, 174, 177
Campbell, Maria 554, 646
Campioli, Francesca 723, 812
Cancogni, Franca 352
Cancogni, Manlio 373
Cane, Andrea 655, 659, 764, 767
Canepa, Andrea 806
Canevari, Emilio 189, 194
Canevascini, Guglielmo 206
Canfora, Luciano 763
Canipari, Luisa 582
Canobbio, Andrea 793
Cantani, Enrica 344
Cantini, Gianfranco 333
Cantini, Guido 53
Cantini, Roberto 377
Cantoni, Remo 236, 246, 248, 266, 272, 358, 377
Cantù, Giovanni 814
Capa, Robert 276, 280
Capelli, Gaudenzio 612
Capogrossi, Claudia 813
Cappelli, Rosanna 718, 719, 796
Capriolo, Ettore 620
Capuana, Luigi 16, 22
Caputo, Francesca 712
Caputo, Livio 362
Capuzzi, Chiara 824
Caracciolo, Carlo 434, 502, 538, 596, 602, 618, 638
Caradossi, Gaia 723
Caramel, Luciano 577
Carati, Pamela 809
Carbone, Andrea 809
Cardarelli, Vincenzo 198, 242, 457
Cardinale, Claudia 568
Cardini, Franco 583, 653
Carlesi, Ferdinando 103
Carli, Guido 488
Carli, Mario 79
Carlucci, Milly 663
Caroli, Flavio 655
Carosi, Carlo 191
Carpineti, Paola 518
Carrà, Carlo 32
Carrà, Raffaella, pseudonimo di Raffaella Pelloni 660, 743
Carrara, Guido 510
Carrara, Marina 697
Carraro, Giuseppe 341
Carroll, Lewis 570
Carsac, Francis 291
Cartier-Bresson, Henri 276, 280
Caruso, Paolo 547, 578
Carver, Raymond 555
Casalegno, Carlo 484
Casalini, Paolo 813
Casati Modignani, Sveva 680, 776, 823
Cassola, Carlo 417
Castagna, Luca 814
Castellaneta, Carlo 352, 454
Castellitto, Sergio 772, 791
Castiglioni, Arturo 284
Castro, Fidel 547, 681
Castronovo, Valerio 583
Catalano, Franco 377
Cattaneo, Giancarlo 783
Cattaneo, Riccardo 821
Cavacchioli, Enrico 189
Cavaglion, Alberto 712
Cavagnino, Giorgio 779
Cavagnis, Gianfranco 813
Cavalieri, Lina 173
Cavallari, Alberto 281
Cavallero, Riccardo 721
Cavalli, Rita 561
Cavallone, Franco 443
Cavallone, Paolo 783
Cavatorta, Maurizio 740, 790
Cazzaniga, Benedetta 812
Cazzullo, Aldo 764
Ceccarelli, Filippo 559
Cecchi, Emilio 141, 182, 246
Celan, Paul 506
Cerami, Vincenzo 727
Cerati, Roberto 673
Cerri, Pierluigi 826
Cerutti, Giancarlo 731
Cerutti, Tere 731, 800
Cervantes, Miguel de 103
Cervi, Gino 424
Cervo, Guido 749
Cesaretti, Gino 463
Cesari, Severino 685
Cesati, Riccardo 752
Cettuzzi, Antonio 150, 206, 210
Chahil, Satjiv S. 645
Chamisso, Adelbert von 220
Chandler, Raymond 352
Chandra, Vikram 817
Charrière, Henri 481
Chase, James Hadley 365, 439
Chessa, Pasquale 617
Chiapello, Laurent 807
Chiapparini, Ivo 824
Chiara, Piero 338, 374, 377, 379, 439, 465, 469, 473, 529, 571
Chiari, Alberto 322
Chiavari, marchese 191
Chiesa, Francesco 66, 69
Christie, Agatha 100, 292, 434
Churchill, Winston 236, 258, 259, 316, 347, 353
Cialente, Fausta 505
Ciancio, Daniela 791
Ciano, Costanzo 81
Ciano, Galeazzo 263
Ciapessoni, Donatella 545
Ciarlantini, Franco 87
Ciarrapico, Giuseppe 602, 638, 639
Ciliberto, Michele 714
Cimadori, Emilio 528
Cimadori, Mario 333, 338, 398, 434
Cinelli, Delfino 187
Cingano, Francesco 528
Cisari, Giulio 40, 43, 86, 106
Cisnetto, Enrico 689
Citati, Pietro 452, 488, 656
Citterio, Antonio 768
Citterio, Rossella 655, 754, 755, 767, 770
Civinini, Guelfo 61, 104, 106
Clarke, Arthur C. 290, 291, 306, 535
Clausewitz, Karl von 533
Clavell, James 557
Clay, Cassius Marcellus 450
Clemenceau, Georges 61
Clemente, Guido 622
Clerici, Antonella 761, 762
Clerici, Fabrizio 171
Clerici, Gianni 480
Clooney, George 743
Cobolli Gigli, Giovanni 602, 690
Cocteau, Jean 334
Coetzee, John M. 792, 793
Cogoli, Giulia 655
Coisson, Fabrizio 559
Colette, Sidonie Gabrielle 131
Colfer, Eoin 818
Colle, Enrico 796
Colleoni, Sergio 695
Collins, Joan 541
Collins, Larry 424, 451
Collodi, pseudonimo di Carlo Lorenzini 413
Colò, Zeno 414
Colombini, Umberto 176
Colombo, Emilio 358
Colombo, Furio vedi Marc Saudade
Colombo, Livio 744
Colombo, Massimo 434, 513, 516, 530, 542, 543
Colorni, Renata 655, 712, 715
Comencini, Luigi 504
Comisso, Giovanni 76, 105, 180, 236, 302, 303
Compagnoni, Achille 403
Confalonieri, Fedele 602, 618, 625, 660, 695, 708, 709
Conforti, Alberto 716, 796
Congiu, Mariano 559
Connelly, Michael 749
Consolo, Vincenzo 338, 379, 629, 654
Contini Caradonna, Mila 168
Contini, Gianfranco 424
Contorbia, Franco 713
Coppi, Antonio 602, 638
Coppola, Francis Ford 584
Corbellini, Gianni 362, 364, 389
Corbetta, Valeria 738
Cordero di Montezemolo, Luca 734
Cordini, Carla 463
Cornaggia Medici, Alfonso 150, 206, 207
Cornwell, Patricia 602, 646, 649
Corona, Mauro 706, 816
Corona, Vittorio 740
Corrado, pseudonimo di Corrado Mantoni 660
Corti, Maria 460, 461
Cortimiglia, Gaetano 779
Corvaglia, Maddalena 785
Cosmai, Sergio 824
Cossiga, Francesco 595, 603, 657, 726
Costa, Maurizio 602, 671, 690, 694, 695, 701, 705-709, 721, 722, 724, 734, 735, 748, 750, 751, 767, 770, 782, 783, 788, 802, 803, 806, 808, 820, 821, 824
Costa, Nicoletta 607
Costanzo, Maurizio 538, 540, 579, 617, 662, 743, 762
Costanzo, Saverio 791
Cotroneo, Roberto 816
Cozzi, Angelo 386, 403
Cremonese, Massimo 534
Crescenzi, Luca 712
Crescini, Donata 753
Crespi, famiglia 30
Crimi, Bruno 559
Crippa, Mauro 653, 665
Cristiani, Marta 714
Croce, Benedetto 211, 318
Crovi, Raffaele 348, 456, 654
Cruz Smith, Martin 554
Cruz, Penelope 772
Cruzate, Trinidad 530
Crystal, Billy 688
Cucchi, Maurizio 506
Cuccia, Enrico 588, 590
Cucinotta, Maria Grazia 743
Cugia, Diego 711
Curcio, Renato 652
Curie, Eva 257
Currò, Franco 751
Cusani, Piera 767, 817
D'Agostino, Roberto 580
D'Alema, Massimo 657, 726
D'Alessandro, Giovanni 701
D'Ambra, Lucio 41, 43, 104-106, 108, 146
D'Angelo, Fabrizio 746, 768, 786
D'Annunzio, Gabriele 30, 70-73, 116, 134, 142, 144, 152, 153, 165, 201, 266, 342, 422
D'Arrigo, Jutta 495
D'Arrigo, Stefano 434, 494, 495
D'Emilio, Paolo 317
D'Orta, Marcello 602, 634
Dabini, Attilio 226
Dahl, Roald 434
Dailey, Janet 549
Dal Bianco, Stefano 713
Dal Co, Francesco 671, 672, 796, 797
Dal Fabbro, Beniamino 180
Dall'Orto, Cipriana 696, 740, 811
Dalla Chiara Scabia, Maria Luisa 533
Dalla Chiesa, Carlo Alberto 565
Dalla Chiesa, Nando 565
Dalle Vedove, Giovanni 801
Damerini, Gino 80
Dami, Elisabetta 748
Damiani, Damiano 252
Dandolo, Milli 161
Danesi Murray, Natalia 236, 299, 300, 357
Daturi, Oriana 561
Davoli, Alberto 783
Dawkins, Richard 822
Dazieri, Sandrone 711, 750
De Alessandri, Stefano 744
De Angelis, Giulio 371
De Angelis, Wilma 361

De Barbieri, Celeste 559
De Beauvoir, Simone 359
De Benedetti, Carlo 590, 598, 599, 602, 608, 609, 618, 625, 638
De Benedetti, Paolo 752
De Biasi, Mario 386
De Bortoli, Ferruccio 734
De Carlo, Andrea 654
De Cataldo, Giancarlo 685
De Cesco, Myriam 559
De Céspedes, Alba 162, 163, 180, 181, 223, 226, 236, 240, 242, 296, 302, 334, 374, 427
De Chirico, Giorgio 32, 577
De Crescenzo, Luciano 551, 579, 582, 632
De Felice, Renzo 781
De Filippi, Maria 743
De Filippo, Eduardo 423, 712
De Flavis, Stefania 704
De Gasperi, Alcide 229, 307
De Giorgi, Elsa 349
De Gregorio, Concita 765
De Julùs, Ettore M. 577
De Laurentiis, Aurelio 791
De Lillo, Antonietta 791
De Luca, Erri 816
De Lucchi, Michele 769
De Marchi, Emilio 376
De Maria, Luciano 545, 586
De Martino, Ernesto 358
De Marzio, Marco 700
De Matthaeis, Alberto 798, 800
De Mita, Ciriaco 539
De Monticelli, Roberto 276
De Niro, Robert 662
De Pinedo, Francesco 65, 90
De Pisis, Filippo 179, 278
De Rita, Giuseppe 720
De Robertis, Domenico 529
De Robertis, Giuseppe 200
De Rosa, Eugenio 463
De Tena y Brunet, Torquato Luca 530
De Vita, Dario 824
Deauville, Max 102
Debenedetti, Elisa 477
Debenedetti, Giacomo 247, 249, 352, 358, 377, 477
Decaro, Enzo 685
Decleva, Enrico 823
Dedijer, Vladimir 294
Deimichei, Marisa 689, 698, 699, 741
Del Buono, Oreste 240, 241, 243, 347, 362, 380, 439, 506, 529
Del Grande, Sergio 386
Del Piero, Alessandro 762
Del Prete, Carlo 94
Delaugère, Sophie 807
Deledda, Grazia 54, 57, 156, 161
Delerm, Philippe 776
Della Valle, Diego 787
Demattè, Claudio 611
Demme, Jonathan 647, 688
De-Nur, Yehiel vedi Ka-tzetnik
Depp, Johnny 663
Desi, Dario 783
Dessì, Giuseppe 489, 525
Detassis, Bruno 403
Detassis, Jalla 403
Detassis, Piera 790
Devoto, Giacomo 533
Dewey, John 248
Di Giacomo, Salvatore 52, 223
Di Nolfo, Isabella 655
Di Pietro, Antonio 687
Diana d'Inghilterra vedi Diana Spencer
Diano, Carlo 488
Dick, Philip K. 290, 380, 535
Dickinson, Emily 713
Dini, Paolo 783
Disney, Roy 136, 330
Disney, Walt 136, 137, 139, 195, 196, 268, 269, 271, 330, 413, 415, 440
Diwan, Fiona 745
Dixon, Franklin W. 472
Döblin, Alfred 131
Doctorow, Edgar L. 557
Dolce, Domenico 786
Dolci, Battista 707
Dolfin, Caterina 80
Dolto, Françoise 630
Donà, Tamara 783
Donald, Robyn 549
Dondoni, Luca 783
Donelli, Massimo 617, 700, 742, 770
Dorfles, Gillo 578
Dorval, Paul 472
Dos Passos, John 231, 320, 321
Dossena, Adriano 752
Dossena, Fabrizio 800
Dotta, Massimo 508
Dotti, Vittorio 638
Dotto, Giancarlo 762
Douglas, Michael 662
Douhet, Giulio 106
Doyle, Arthur Conan 100, 127
Du Maurier, Daphne 184, 304
Ducati, Pericle 133
Ducrot, Gloriana 697
Dudovich, Marcello 57
Dulio, Roberto 824
Dumas, Alexandre 126
Dunnay, Frederic 292
Durant, Will 323
Durham, Richard 450
Dürrmeier, Hans 386
Duse, Eleonora 55
Ebadi, Shirin 766
Eco, Umberto 379
Eggers, Dave 710, 711
Einaudi, Donna Ida 343
Einaudi, Giulio 343, 416, 418, 673, 778, 792
Eisenhower, Dwight D. 258, 260
Eisner, Maria 276
Eisner, Michael 612
Elkann, Alain 544, 546, 577
Ellroy, James 646, 650
Ellsworth, Lincoln 91, 92
Emanuel, Guglielmo 196
Emanuelli, Enrico 226, 294, 379
Ende, Michael 607
Englander, Nathan 817
Ermolli, Bruno 709
Errante, Vincenzo 30, 76-78
Escrivá, Josemaría 669
Estelrich, Juan 142, 145
Eugenides, Jeffrey 658
Evangelisti, Valerio 711
Evans, Linda 541
Exter, Alexandra 53
Fabbri, Giovanni 510
Faber, Michel 685, 778
Fabiani, Fabiano 538, 539, 608
Fabris, Giampaolo 564
Faggi, Vico 451
Faggiano, Angelo 473
Fagot, Carole 807
Falcone, Giovanni 626
Falcones, Ildefonso 721
Fallaci, Bruno 236, 278
Fallaci, Oriana 278
Fallado, Hans 541
Falqui, Enrico 181
Fanchette, Véronique 806
Fante, John 188
Fantoni, Giorgio 606
Farinacci, Roberto 81
Farneti, Emanuele 723, 808
Farneti, Gianni 559
Fasoli, Domenico 798
Faulkner, William 141, 188, 230, 320
Fazio, Fabio 674
Fede, Emilio 762
Fedele, Pietro 83, 153
Federzoni, Luigi 43
Felici, Luigi 314
Fellini, Federico 452, 574
Fendi, Anna 575
Fendi, Carla 575, 787
Fermi, Enrico 188
Ferrante, Bruno 732
Ferrara, Giuliano 602, 617, 687
Ferrari, Gian Arturo 463, 516, 562, 602, 621, 622, 647, 655, 695, 706, 726, 748, 766, 767, 793
Ferrari, Gian Luigi 824
Ferrari, Teresa 814
Ferrari, Virgilio 360
Ferrarin, Arturo 94
Ferrario, Marco 695
Ferraris, Giorgio 798
Ferrata, Giansiro 150, 180, 231, 236, 251, 320, 372, 376, 377, 457, 458
Ferrauto, Gianni 367
Ferrero, Ernesto 497, 659, 778
Ferretti, Giovanni Lindo 764
Ferretti, Lando 83
Ferronato, Giancarlo 543
Ferroni, Giulio 672
Festi, Gianpaolo 798
Fiasca, Daniele 750, 814
Filippopoulos, Theocharis 746, 747
Fini, Gianfranco 726
Fiorello, Rosario 743
Firpo, Luigi 323
Fisher, Anne Louise 659
Fitzgerald, Francis Scott 123
Fiume, Salvatore 228
Fiumi, Luisella 520
Flacco, Anthony 749
Flamand, Paul 332
Flaubert, Gustave 534, 712
Flavio, Giuseppe 488
Fletcher, Jessica 680
Flora, Francesco 52, 60, 76, 133, 194, 242, 323, 375, 376
Fo, Dario 792
Foà, Luciano 343
Focile, Nadia 750, 817
Fogazzaro, Antonio 104, 111, 141
Folgore, Luciano 42
Follett, Ken 516, 550, 584, 602, 646, 822
Fontane, Theodor 712
Forattini, Giorgio 484, 578
Ford, Harrison 646
Forestan, Margherita 607
Forester, Cecil Scott, pseudonimo di Cecil Louis Troughton Smith 184, 264
Forges Davanzati, Roberto 141
Forlin, Paolo 602, 690
Forman, Milos 557
Formenton, Fabio 543
Formenton, famiglia 516, 602, 609, 625, 638
Formenton, Luca 594, 598, 599, 602, 608, 611, 618, 625, 638
Formenton, Mario 338, 357, 398, 434, 440, 446, 447, 451, 466, 469, 473, 476, 478, 491, 503, 505, 510, 511, 516, 526, 528, 530, 538-540, 542, 558, 571, 588, 590, 596, 598, 599, 608, 751
Formenton, Mattia 598, 599
Formenton, Pietro 598, 599
Formenton, Silvia 598, 599
Forsyth, Frederick 489
Forsythe, John 541
Forte, Francesco 484
Forti, Marco 460, 506, 567
Foscolo, Ugo 103
Foss, William 142, 145
Fossati, Emilio 516, 590, 591, 613
Foster, Jodie 647, 688
Foster, Louise 787
Foti, Mimma 706
Fowles, John 449
Fraccaro, Plinio 360
Fraccaroli, Arnaldo 223
Fracchia, Umberto 30, 39, 41, 63
Francescato, Donata 631
Franceschini, Alberto 652
Franchi, Giorgio 150, 333
Franchini, Antonio 655, 772, 773
Franchini, Fabio 16
Franchini, Gaetano 16, 27
Franchini, Giogiò 791
Francioli, Paola 532
Franco, Ernesto 778, 779
Franco, Francisco 142
Franzen, Jonathan 778
Frassinelli, Carlo 680
Freccero, Carlo 516, 588
Friedman, Thomas L. 652, 766
Fromm, Erich 450, 675
Fruttero, Carlo 380, 381, 485, 504, 816
Fülöp-Miller, René 84
Furlan, Sandra 817
Fusini, Nadia 713
Gabbana, Stefano 786
Gabbi, Giorgio 559
Gable, Clark 123, 157, 254
Gabrielli, Giorgio 813
Gadda, Carlo Emilio 227, 250
Gaiman, Neil 711
Galbraith, John Kenneth 450
Gallarati Scotti, Tommaso 77
Gallmann, Kuki 659
Gallo, Niccolò 302, 338, 354, 372, 379, 469
Gallone, Maria 290
Galluzzo, Maurizio 701
Galsworthy, John 158
Gandus, Valeria 559
Ganz, Axel 734
Garau, Cinzia 809
Garavaglia, Marco 750
Garavaldi, Lorenzo 818
Garboli, Cesare 452
Gardini, Raul 652
Garfield, Leon 607
Garton Ash, Timothy 652
Gassman, Vittorio 372
Gastoni, Lisa 791
Gates, Bill 708
Gatti, Angelo 30, 52, 54, 59, 66, 147
Gatti, Francesco 721
Gatto, Alfonso 276, 281, 296, 424
Gauguin, Paul 218
Gazzara, Ben 568
Gehry, Frank O. 671
Genna, Giuseppe 711
Gennaro, Pietro 398
Genovesi, Enrico 390, 463
Gentile, Giovanni 30, 47
Gentilini, Mario 317, 331, 355, 415, 508
Gerahty, Cecil 142, 145
Gerosa, Guido 317, 364
Geymonat, Ludovico 338, 390-392
Ghezzi, Furio 752, 806
Ghilardotti, Eloisa 809
Ghio, Elena 706
Ghisalberti, Fausto 322
Giacobini, Silvana 676, 678
Giacomelli, Ennio 801
Giammarco, Ercole 813
Giancolombo, pseudonimo di Gian Battista Colombo 384
Giani, Giuliana 561
Giannini, Sirio 272, 273
Giardina, Andrea 525
Giardini, Cesare 123
Gigli, Lorenzo 130, 136, 137
Giliberti, Eduardo 695, 783, 813
Ginsberg, Allen 410
Gioia, Carmelo 524
Giola, Antonella 663
Giono, Jean 244, 371
Giordana, Marco Tullio 791
Giordani, Igino 311
Giordano, Emiliana 751
Giorello, Giulio 583
Giorgi, Fiammetta 818
Giorgi, Rosa 729
Giorgioni, Giorgio 524, 704
Giovanni Paolo II, papa 602, 666, 667, 767
Giudici, Giovanni 607
Giulio Cesare 316
Giuntini, Valerio 801
Giuriati, Giovanni 80
Gnoli, Raniero 714
Gnoli, Tomaso 117
Godden, Rumer 217
Godoy, Lucio 791
Goebbels, Joseph 189
Goethe, Johann Wolfgang 220, 452
Goldhagen, Daniel J. 727
Golding, John 457
Golding, William 420
Goldoni, Carlo 322, 323
Goldoni, Luca 133, 580
Goldoni, Roberto 559
Goldsmith, Clio 582
Gomboli, Mario 607
Gonnella, Guido 341
Gorbaciov, Mikhail 602, 604
Gordey, Michel 280
Goretti, Maria, santa 546
Goria, Giovanni 603
Goscinny, René 442
Gosset, Bruno 807
Gotelli, Sandra 768
Gotta, Salvator 52, 54, 64, 154, 439
Govoni, Corrado 42, 54
Gozzano, Guido 16, 22
Gradenigo, Sergio 206, 207
Gramigna, Filippo 808
Grandi, Giampaolo 516, 543, 603
Granzotto, Gianni 497
Grass, Günter 792, 793
Grassi, Carlo 191
Gray, William 382
Graziadei, Ercole 434, 505, 510
Graziani, Rodolfo 145
Greco, Enrico 819
Greco, Giosuè 524
Greco, Nicola 536
Green, Anne K. 100
Green, George J. 722
Greene, Brian 779
Greene, Graham 217, 557
Greggio, Ezio 662
Gregoretti, Carlo 559
Gregotti, Vittorio 672
Grella, Luigi 813
Grijalbo, Juan 619
Grimaldi, Laura 544, 545
Grisham, John 602, 646, 648
Grogan, John 777
Gronchi, Giovanni 358
Gropius, Walter 796
Grossman, David 607, 658, 715, 763
Gruer, Francesca 750
Gualino, Riccardo 83
Gualteri, Anna 444
Guccini, Francesco 534, 816
Guerri, Alberto 364, 389
Guerri, Giordano Bruno 516, 544, 546, 547, 561, 565
Guerriero, Augusto 347, 477
Guerrini, Remo 637, 686
Guesdon, Philippe 636
Guglielmi, Nino 189
Guglielminetti, Amalia 52
Gui, Luigi 393
Guinness, Alec 419
Gun, Nerin 411
Gustavino, pseudonimo di Gustavo Rosso 21, 23
Guthrie, Alfred Bertram 264
Guttuso, Renato 179, 215, 228, 230, 373, 571
Gyatso, Tenzin 669
Haas, Ernst 276
Haddon, Mark 778
Haertter, Elsa 403
Half-Ottenwaelter, Bénédicte 807
Hammett, Dashiell 410
Hanna, William 412, 440
Harris, Robert 646, 650, 760
Harris, Thomas 557, 647, 760
Hart, Johnny 410
Hastings, Max 564
Hawking, Stephen 766, 822
Hedda, pseudonimo di Lucia Maggia 23
Heinlein, Robert A. 290
Heinz, Rolf 744, 745
Hemingway, Ernest 150, 214, 215, 228, 264, 265, 304, 338, 416, 457, 584
Hepburn, Audrey 344
Hesse, Hermann 130, 131, 219, 318, 376
Higgins Clark, Mary 680
Hill, George Roy 551
Hilton, James 219
Hirsch 332
Hitchcock, Alfred 184, 472
Hitler, Adolf 558, 560
Hoeb, Marshall 611
Høeg, Peter 650
Hoffman, Dustin 481, 662
Hölderlin, Friedrich 713
Holmes, John W. 271, 330
Hopkins, Anthony 647, 688
Hosseini, Khaled 748, 749, 823
Hourani, Albert 727
Hubbard, Ron 291
Hudson, Rock 416
Hughes, Ted 607
Hussein, Saddam 627
Husserl, Edmund 359
Huxley, Aldous 130, 131, 220, 246, 370
Huxley, Julian 248, 278
Iannotta, Antonio 806
Ichino, Pietro 763
Ildegarda di Bingen 714
Induno, Girolamo 427
Irish, William 439
Irving, David 424
Isella, Dante 338, 375, 460, 528, 529
Ishiguro, Kazuo 673
Isozaki, Arata 796
Ivancich, Adriana 265
Izzo, Simona 540
Jackson, Michael 663
Jacono, Carlo 291, 365
Jacq, Christian 694, 702
James, Phyllis Dorothy 646
Jannello, Anna 559
Jelinek, Elfriede 792
Johnson, Anthony 713
Johnson, Lyndon 411
Johnson, Philip 671
Johnston, Oliver D. 357
Jones, James 321,
Joyce, James 352, 371, 506
Juraga, Andrea 813
Kafka, Franz 267, 282, 371, 434, 458, 460
Kagan, Donald 766
Kamen, Kay 212, 268
Ka-tzetnik, pseudonimo di Yehiel De-Nur 352
Kavafis, Konstantinos 506
Kazan, Elia 370
Keaton, Diane 550, 551
Keene, Carolyn 472
Kennedy, John F. 299, 385, 388, 423, 424
Kennedy, Kathleen 777
Kerouac, Jack 350, 425
Kerr, Deborah 281
Khadra, Yasmina 711
Khomeini, Ruhollah 602, 620, 621
Kierkegaard, Sören 248
King, Stephen 680
Kinsella, Sophie 760
Kinski, Klaus 551
Kirchner, Ernst Ludwig 73
Kister, René 359, 377
Kitzinger, Sheila 717
Klingenberg, Inger 498
Knight, Eric 210, 212
Kodama, Maria 587
Koestler, Arthur 218, 294
Kornbluth, Cyril 380
Krantz, Judith 554
Krimer, pseudonimo di Cristoforo Mercati 207
Krizia, pseudonimo di Mariuccia Mandelli 575, 786
Kubrick, Stanley 351
Kundera, Milan 449
Kunetka, James 557
Küng, Hans 533
Kyrkilis, Eleana 747
La Capria, Raffaele 715
Lacan, Jacques 630
Lagazzi, Paolo 713
Lamastra, Giuseppe 526, 577
Lanza, Cesare 502
Lapierre, Dominique 424, 451, 556
Lavorini, Ermanno 436
Lawrence, David H. 130, 188, 228, 229, 246, 251
Lazzarato, Francesca 607
Lazzari, Nicoletta 767
Le Carré, John, pseudonimo di David J. Moore Cornwell 550, 551, 605
Le Goff, Jacques 583
Leach, Penelope 717
Lean, David 419
Leavitt, David 554
Lebrecht, Danilo, vedi Lorenzo Montano
Lecaldano, Paolo 282
Ledig-Rowohlt, Heinrich Maria 332
Lee, Manfred B. 292
Leiritz, Christine 807
Lenin, pseudonimo di Vladimir Ilych Ulyanov 85
Leonardo da Vinci 425, 718
Leone, Giovanni 457
Leonelli, Antonio da Crevalcore 577
Leopardi, Giacomo 133, 469, 712
Lepschy, Giulio 712
Lessing, Doris 220
Lester 783
Letta, Giampaolo 791
Letta, Gianni 726
Levi, Arrigo 563
Levi, Carlo 584
Levi, Primo 779
Lévi-Strauss, Claude 359, 583
Lewis, Bernard 652
Lewis, Clive S. 818
Lewis, Sinclair 118, 123, 130
Liala, pseudonimo di Amalia Cambiasi
Negretti Odescalchi 109, 232, 255, 369
Licastro, Valeria 752
Liddell Hart, Basil Henry 727
Lill, Elli 495
Lilli, Virgilio 469
Lindbergh, Charles 90
Linder, Eric 328, 416
Liotti, Daniele 791
Littell, Jonathan 823
Littizzetto, Luciana 761
Livolsi, Ubaldo 695
Lizzani, Giorgio 824
Llewellyn, Richard 221
Lo Cascio, Luigi 791
Lollobrigida, Gina 355
Lombardo, Goffredo 791
Lombi, Paride 243
Longatti, Alberto 577
Longhi, Roberto 448
Longo, Luigi 211
Lopez, Guido 243, 264, 324
Lopez, Jean 807
Lopez, Massimo 782, 784
Lord, Bette Bao 554
Loredan, Jacopo 745
Loren, Sophia pseudonimo di Sofia Scicolone 582, 663
Lorenz, Konrad 564
Lorenzutti, Chiara 783
Lotti, Giorgio 386, 496
Louis, Jean-Philippe 807
Lovecraft, Howard P. 381
Lucarelli, Carlo 710, 711
Lucchesi, Franco 724
Luce, Harry R. 236, 299, 300, 313
Lucentini, Franco 380, 381, 485, 504, 529, 587
Luciano, Sergio 740, 808
Ludlum, Robert 557
Ludwig, Emil 61, 63, 83-85, 117
Lukács, György 246, 247
Lupi, Italo 523
Lupinacci Manlio 276
Luraghi, Giuseppe 434, 510
Lyon, Sue 351
Macario, Erminio 173
Macanico, Antonio 528, 595
Maccari, Mino 223
Macchia, Giovanni 452, 563
Macchiavelli, Loriano 816
Machiavelli, Nicolò 85
Macorini, Edgardo 338, 390-392, 462

Maddalena, Umberto 93
Madella, Gian Maria 723
Madron, Paolo 740
Maestri, Ivano 707, 814
Maeterlinck, Maurice 65
Mafai, Mario 182
Mafai, Miriam 635
Maggi, Giuseppe 824
Maggia, Lucia vedi Hedda
Magnani, Anna, 309
Magnaschi, Cristina 811
Magris, Claudio 715
Malaparte, Curzio, pseudonimo di Kurt Erich Suckert 79
Maldacea, Lucia 463
Maldini, Sergio 243, 272, 273
Malerba, Luigi 654
Malraux, André 267, 353
Manchester, William 424
Mandelli, Carlo 782, 783, 785
Mandelli, Roberta 723
Manera, Livia 817
Manerba, Nino 364
Manfellotto, Bruno 559
Manfredi, Valerio Massimo 656, 703, 821, 822
Manganelli, Giorgio 460
Mani, Rosanna 660, 662, 663, 743, 770, 809
Mann, Golo 426
Mann, Thomas 76, 130, 131, 220, 245, 251, 267, 278, 318, 358, 376, 456, 712
Manni, Andrea 791
Mansilla, Luis Moreno 796
Manzini, Gianna 180-182, 227, 302, 303, 421, 465
Manzoni, Alessandro 322, 642
Marabini, Claudio 383
Maraini, Fosco 796
Marazzi, Antonio 524
Marcheschi, Daniela 712
Marchi, Corrado 150, 207
Marchi, Rolly 414, 415
Marchiori, Gino 140, 174
Marcoccio 559
Marconi, Massimo 508
Marcuse, Herbert 443
Marder steig, Hans 30, 60, 70, 73, 107, 111, 130, 334
Margaria, Rodolfo 390, 392
Margiocco, Mario 559
Maria Gabriella di Savoia 653
Maria José di Savoia 653
Mariano, Emilio 469
Marietti, Pietro 748
Marin, Biagio 115
Marinetti, Filippo Tommaso 43, 115, 187
Mariotto, Igino 362
Maritain, Jacques 246
Marmorelli, Gabriella 393
Maroni, Giancarlo 153
Marpicati, Arturo 81
Márquez, Gabriel García 516, 552, 553, 619, 675, 715, 721, 734
Martignoni, Clelia 431
Martina, Guido 76, 268, 271
Martini, Carlo Maria 669
Martini, Ferdinando 30, 66
Marvelli, Ilaria 582
Mascagni, Pietro 43, 59
Masotto, Giordana 698, 741
Massara, Massimo 559
Massari, Amedeo 503, 660, 731
Massari, Giovanna 731
Mastroianni, Marcello 355, 663
Mather, Anne 548, 549
Matisse, Henri 683
Matsumura, Yoshiharu 796
Mattioli, Francesco 711
Mattioli, Marco 767, 801
Mattioli, Raffaele 342, 366
Mattioli, Raimondo 544, 545
Maugham, William Somerset 185, 218
Maurensig, Paolo 654
Mauri, Ernesto 602, 678, 686, 695, 701, 802, 807
Mauri, famiglia 150
Mauri, Umberto 142, 189, 191
Mauriac, François 123, 125, 130, 282
Maurois, André 377
Mayda, Giuseppe 454
Maynard, John 245
Mazza, Laura 351
Mazzantini, Margaret 734, 772
Mazzarini, M.D. 525
Mazzarotto, Mario 326, 327
Mazzei, Marco 814
Mazzi, Remigio 212, 333
Mazzon, Roberto 611
Mazzucchetti, Lavinia 84, 85, 125, 130, 220, 318, 376
McCarthy, Cormac 823
McCarthy, Mary 370, 410
McEwan, Ian 778, 779
McMurtry, Larry 554
McQueen, Steve 481
Meccoli, Domenico 281, 355, 386
Mee, Arthur 44
Mehta, Ruchika 787
Meigher, Christopher 611
Meili, Armin 326, 327, 428
Meille Calvino, Alma 472
Mendini, Alessandro 768, 769
Meneghello, Luigi 712
Mengaldo, Pier Vincenzo 529
Menoni, Kicca 518, 521
Mercati, Cristoforo vedi Krimer
Mereu, Salvatore 791
Merlino, Cristina 813
Merloni, famiglia 516
Merloni, Vittorio 590
Meroni, Gigi 783
Merzagora, Cesare 339, 341, 358, 498, 499
Messina, Francesco 373, 469
Messori, Vittorio 666, 667, 669, 694, 728
Mezzapesa, Stefano 750
Mezzasoma, Fernando 206
Michelotti, Gigi 82
Migiarra, Franco 434, 510, 524, 526, 543
Mignini, Filippo 714
Mila, Massimo 376
Milanese, Athos 800
Milanesi, Guido 105, 108, 120, 127, 207
Milani, Lorenzo, don 450
Milani, Milena 226, 240, 241, 243
Milano, Gianna 559
Militello, Alida 636
Militello, Cristiano 783
Millar, Kenneth 292
Miller, Henry 248
Miller, Wade 365
Minà, Gianni 681
Mina, pseudonimo di Anna Maria Mazzini 675
Minetto, Renato 523
Ming, Wu 685
Minielli, Lorenzo 784
Minuit, Marion 807
Minzolini, Augusto 559
Mishima, Yukio 712
Misiti, Paola 525
Missoni, Ottavio 575, 787
Missoni, Rosita 575, 786
Mitchell, Margaret 150, 156, 157, 304
Moffo, Anna 465
Molesini, Andrea 607
Moletto, Giacomo 700, 806, 807
Molinari, Anna 787
Molino, Walter 138
Molins, Patricia 796
Molnár, Ferenc 413
Momigliano, Carlo 753
Momigliano, Eucardio 210
Mondadori, Alberto 16, 18, 42, 150, 159, 170, 171, 174, 180, 181, 185, 189, 198, 200, 205, 210, 212, 214, 222, 229, 231, 236, 240, 243, 244, 246, 249, 250, 263-266, 272, 273, 276, 278, 303, 311, 318, 324, 329, 332-334, 338, 340, 348, 349, 352, 356, 358, 377, 392, 398, 416, 418, 420, 421, 424, 434, 446, 476, 510, 511, 528, 529
Mondadori, Arnoldo 16-20, 22, 24, 26, 30-32, 34, 36-39, 42-44, 47, 48, 50-53, 55, 56, 60, 63, 64, 66, 70-72, 76-83, 85, 88, 89, 93, 100, 102-105, 108, 111, 112, 116-118, 120, 121, 124, 127, 128, 130, 133, 134, 136, 137, 141-144, 146, 147, 150, 155, 162, 163, 171, 174, 180, 181, 183, 184, 187, 189, 191, 195, 196, 198-206, 208, 210-216, 222-224, 227, 228, 230, 232, 236, 237, 241, 243, 247, 250, 255, 256, 258-261, 264, 268, 269, 271, 274, 275, 277, 281, 289, 290, 295, 296, 298-303, 306-308, 311, 313, 315, 316, 318-320, 323, 326-331, 333-335, 338-341, 343, 347, 348, 354, 355, 357, 358, 360-362, 364, 366, 367, 370, 373, 374, 379, 382-384, 386, 390-393, 398, 407, 408, 415, 416, 419-422, 424, 427-429, 434, 439, 446-448, 451, 455, 464, 465, 467, 469, 473, 474, 476-478, 494, 511, 754
Mondadori, Bruno 30, 108, 150, 210, 212, 223, 398, 434
Mondadori, Dina 16
Mondadori, Ermete 42, 99, 469
Mondadori, Fabrizio 528
Mondadori, famiglia 516
Mondadori, Filippo 732, 734
Mondadori Formenton, Cristina 476, 510, 511, 516, 528, 598, 599, 608, 618, 638
Mondadori Forneron, Leonardo 434, 510, 511, 516, 543, 544, 546, 548, 552, 553, 577, 582, 584, 588, 590, 594, 598, 602, 603, 608, 625, 638, 639, 655, 666-668, 678, 679, 683, 684, 686, 691, 694, 695, 705, 709, 722, 728, 731-735
Mondadori, Francesco 732, 734
Mondadori, Giorgio 16, 42, 142, 150, 151, 210, 236, 237, 274, 276, 277, 317, 326, 327, 330, 333, 335, 338-340, 355, 362, 374, 398, 411, 428, 429, 434, 435, 440, 446, 447, 451, 457, 464, 466, 469-474, 476, 477, 482, 489, 490, 491, 495-497, 502, 503, 505, 510, 528, 530
Mondadori, Marco 528
Mondadori, Martina 679, 732, 734, 735, 751, 767
Mondadori, Mimma 264, 357, 434, 474, 476, 495, 505, 510, 511, 528, 546, 595
Mondadori Monicelli, Andreina 16, 42, 76, 146, 298, 357, 439, 469, 474, 528
Mondadori, Nicoletta 528
Mondadori, Remo 16, 30, 42, 70, 76, 146, 191
Mondadori, Thea 42
Mondadori, Virginia 303, 349
Monelli, Paolo 262, 469
Monicelli, Gemma 37, 42
Monicelli, Giorgio 140, 236, 263, 290, 306, 327
Monicelli, Mino 281
Monicelli, Tomaso 16, 20, 32, 102
Monod, Jacques 462
Monroe, Marilyn, pseudonimo di Norma Jeane Mortensen 560, 781
Montale, Eugenio 115, 179, 182, 218, 266, 272, 296, 371, 373, 496, 506, 526, 712
Montanari, Paolo 753
Montanari, Vera 518, 594, 787, 812
Montanelli, Indro 164, 170, 179, 278, 298, 307, 347, 520, 687
Montano, Lorenzo, pseudonimo di Danilo Lebrecht 76, 100, 125, 128
Monteleone, Giuseppe 582
Montella, Antonietta 582
Montesanto, Gino 424
Monti, Andrea 602, 611, 626, 686
Montroni, Filippo 704
Moore Cornwell, David J., vedi John Le Carré
Moore, Michael 710
Moore, Pamela 342
Moore, Ulysses, pseudonimo di Pierdomenico Baccalario 748
Morand, Isabelle 807
Morandini, Michele 801
Morando, Sergio 434, 510, 512
Moratti, Alessandro 800
Moratti, famiglia 516
Moratti, Gian Marco 590
Moratti, Letizia 820, 821
Moravia, Alberto 566
Mordillo, Guillermo 485, 578
Moreau, Jean Louis 332
Morelli, Raffaele 740
Moretti, Marino 30, 42, 185, 223, 319, 349, 497
Mori, Cesare 116
Mori, Walter 386
Moro, Aldo 338, 428, 429, 536
Moroni, Anna 762
Moroni, Elena 704
Morozov, Ivan 682
Morris, Desmond 450
Mortara, Vittorio 564
Mosca, G. 469
Mosca, Paolo 680
Mosca, Rodolfo 263
Moscati, Ruggero 377
Mottini, Edoardo 284, 285
Motto, Gianfranco 393
Mottola, Michele 278
Moulessehoul, Mohammed 711
Movilia, Simona 812
Mozzali, Maurizio 808
Muhammad Ali vedi Clay, Cassius Marcellus
Muirhead, Tom 672
Mulassano, Laura 403
Mulè, Giorgio 700, 740
Mumford, Lewis 359
Munari, Bruno 170, 224, 225, 236, 366, 367, 529, 616
Murdoch, Rupert 708
Murger, Henri 103
Mussino, Attilio 21
Musso, Carlo 750
Mussolini, Arnaldo 47, 81
Mussolini, Benito 43, 50, 52, 63-66, 70, 72, 81, 83, 85, 90, 92, 107, 116, 117, 142, 143, 152, 153, 189, 207
Mussolini, Rachele 47, 262
Mussolini, Vittorio 342
Mutinelli, Italo 327, 339
Mutis, Álvaro 673
Nabokov, Vera 351
Nabokov, Vladimir 351
Nannini, Gianna 785
Nansen, Fridtjof 187
Napoleone Bonaparte 778
Napolitano, Giorgio 604
Nardi, Piero 111, 197, 251, 376, 469
Nardini, Bruno 338
Navarro-Valls, Joaquín 666-668, 734, 767
Nebuloni, Anna 723
Negri, Ada 42, 52, 104, 107, 146
Negroponte, Nicholas 645
Nelligan, Kate 550
Nencini, Franco 486, 516, 522
Nenna, Felice 824
Niemeyer, Oscar 434, 470, 471, 498, 499, 797, 825
Nievo, Ippolito 505
Nievo, Stanislao 505, 569
Niven, David 233
Nizan, Paul 370
Nobile, Umberto 90-92, 211
Noceto, Maddalena 521
Noorda, Bob 455, 684
Novarese, Paola 750, 779
Novaresi, Max 783, 785
Novaro, Angiolo Silvio 282
Novelli, Enrico 17, 21
Novello, Giuseppe 108, 334, 439, 469
Nuvoletti, Giovanni 569
Occhipinti, Andrea 791
Odescalchi, Cajo Plinio 398
Oggero, Margherita 816
Ojetti, Ugo 66, 146
Oldani, Agostino 700
Oldani, Giuseppe 559
Oldani, Tino 559, 572
Oldrini, Francesca 559
Oliva, Gianni 657
Olivelli, Diego 813
Olivetti, Adriano 278
Olivieri, Renato 487, 516, 519
Olschki, Leonardo 305
Olson, Peter 721
Ongaro, Alberto 749
Onofri, Maddalena 750
Orlandi, Enzo 333, 425, 466, 478
Orlando, Antonio 809
Orlando, Giuseppe 809, 814
Orlando, Ruggero 411
Orlando, Vittorio Emanuele 744
Orsi, Maria Teresa 712
Ortolani, Giuseppe 323
Orwell, George 263, 367
Osborne, Tod 292
Osiris, Wanda, pseudonimo di Anna Menzio 173, 361
Ottolenghi, Sandro 559
Ottone, Piero 437, 510, 516, 536, 538, 543, 559, 604
Ouikili, Miloud 756
Pace, Maria Luisa 559
Paci, Enrico 814
Paci, Enzo 246, 248, 358
Padalino, Antonio 559
Padellaro, Giuseppe 419
Pagani, Nazzareno 559
Pagels, Elaine 563
Paglia, Bruno 393
Paglia, monsignor 728
Pagliara, Enzo 150, 311, 340, 362
Pagliarani, Elio 379
Pagot, Nino 136
Palahniuk, Chuck 710
Palazzeschi, Aldo 103, 236, 304, 329, 447
Palazzi, Bernardino 38
Palladio, Andrea 488
Palli, Gabriella 713
Pallotti, Mirella 594
Pamuk, Orhan 721, 792, 793
Pancrazi, Pietro 376
Panicucci, Alfredo 338, 361
Panicucci, Federica 782-784
Pansa, Giampaolo 565, 680, 681, 776, 777
Panton, Verner 768
Panzeri, Giorgio 611
Panzini, Alfredo 30, 42, 52, 60, 83, 103, 104, 108, 156
Paoletti, famiglia 406
Paolini, Alcide 495, 545, 567, 655
Paolo VI, papa 386, 388, 447
Paparella, Raffaele 268
Papini, Giovanni 376
Paratore, Ettore 488
Parazzoli, Ferruccio 464, 545, 584
Pardieri, Giuseppe 362
Parise, Goffredo 567
Parlavecchia, Paolo 545
Parsi, Maria Rita 630, 631, 811
Pascoli, Giovanni 104, 111, 115
Pasini, Willy 630
Pasolini, Pier Paolo 712
Pasquino, Fabrizio 523
Passera, Corrado 638
Pastonchi, Francesco 38, 60, 66, 86
Patani, Osvaldo 467
Patrone, Eugenio 706
Pavan, Massimo 704
Pavarotti, Luciano 663
Pavelić, Ante 173
Pavese, Cesare 130, 179, 188, 342, 343
Pavese, Laura 697
Pavolini, Alessandro 180, 196
Pavon, Eric 807
Peano, Francesco 516, 538, 542
Peccatori, Stefano 780
Peccei, Aurelio 462
Peci, Patrizio 565
Pedrocchi, Federico 76, 136
Pedrocchi, Luciano 236, 252, 317, 361
Pellegrino, Elvira 752
Pellicanò, Aurelio 472
Pellicioli, Lorenzo 596
Pellizzari, Zeno 784, 806
Pellizzi, Camillo 245
Pelosini, Mario 83, 118
Pende, Stella 700
Pentiraro, Egidio 524
Peppino di Capri, pseudonimo di Giuseppe Faiella 540
Pera, Marcello 763, 767
Pereira, Michela 714
Perfetti, Franco 797
Pericoli, Tullio 581, 578
Perilli, Francesco 783, 784
Perin, Gianluca 752
Perino Vaiga, Gianni 752
Perna, Carmine 807
Perot, Henry Ross 550
Perri, Francesco 66, 69
Pertini, Sandro 451, 469, 528
Pesce, Livio 364
Pesce, Mauro 714, 795
Petacco, Arrigo 451
Petraglia, Sandro 791
Petrillo, Andrea 808
Petrocchi, Giorgio 424
Petroni, Guglielmo 491
Peverada, Federico Carlo 561
Phillips, John 276, 280, 315
Piano, Renzo 616
Piattelli Palmarini, Massimo 631
Piccarreta, Anna 719
Picasso, Pablo 683, 718
Piccarolo, Laura 779
Piccinali, Gianluigi 813
Piccioni, Leone 458
Piceni, Enrico 30, 61, 63, 123, 130, 131, 133, 186
Picozzi, Massimo 710, 711
Pieau, Laurence 807
Pietravalli, Lyna 37
Pietroboni, Andrea 752
Pignatti, Terisio 283
Pilcher, Rosamunde 659
Pilera, Pino 678, 686
Pillitteri, Paolo 473
Pini, Giancarlo 724, 725
Pinkola Estés, Clarissa 777
Pinna, Antonangelo 603
Pinochi, Enrico Mauro 136
Pintèr, Ferenc 365
Pinter, Harold 792, 793
Pinto, Aldo 786
Pio XII, papa 236, 311-313
Piotrowskij, Michail 734
Piotrowski, Monica 814
Piovene, Guido 296, 298, 303, 334, 362, 363, 374, 427, 439, 461, 465, 474, 490
Piovene, Mimi 298
Piperno, Alessandro 772, 774
Pirandello, Luigi 52, 57, 68, 109, 118, 120, 121, 156, 161, 228, 525, 563, 584, 712
Pirella, Emanuele 578
Pirelli, famiglia 516
Pirelli, Leopoldo 590
Pirovano, Carlo 671
Pisu, Raffaele 662
Pitaniz, Antonio 561
Pitigrilli, pseudonimo di Dino Segre 150, 174
Pitta, Alfredo 127
Pitzorno, Bianca 607, 674, 818
Piumini, Roberto 607
Pivano, Fernanda 350, 258, 265, 272, 320, 710
Pivetti, Irene 667
Platen, August von 220
Plath, Silvia, 506, 607, 713
Pocar, Ervino 84, 130, 216, 251, 318, 376, 460
Poe, Edgar Allan 460
Pogliana, Luisa 752
Pogliani, Giuliano 463
Pogliani, Marco 655, 667, 684
Pohl, Frederik 380
Poli, Roberto 709
Polillo, Arrigo 338, 534
Polillo, Marco 516, 544, 545, 602, 621, 622
Polillo, Sergio 296, 333, 338, 434, 447, 456, 461, 469, 510, 512, 516, 542, 543, 594, 598, 603, 604, 609
Politkovskaja, Anna 727
Polla Mattiot, Nicoletta 656, 740
Pollaroli Pardi, Paola 813
Pomodoro, Arnaldo 499, 500, 708
Poniciroli, Virginia 796
Ponti, Veronica 784
Pontiggia, Giuseppe, 461, 495, 566, 624, 712, 734, 772
Portoghesi, Paolo 616
Porzio, Domenico 383, 416, 434, 439, 447, 448, 464, 465, 477, 491, 506, 512, 528, 587, 598
Porzio, Giovanni 534, 627
Possenti, Eligio 189
Pound, Ezra 460, 506
Pozzi, Antonia 266
Pozzi, Patrizia 797
Pozzo, Luciano 471
Prampolini, Giacomo 130, 131
Pratolini, Vasco 354, 355, 379
Pratt, Hugo 440
Praz, Mario 223, 353
Pressburger, Giorgio 559
Prestinoni, Daniela 753, 812
Preti, Luigi 326
Preziosi, Giovanni 187, 206
Prezzolini, Giuseppe 85, 90, 257
Prina, Nani 797
Prisco, Michele 240, 242
Prizzon, Neila 543, 596
Procacci, Domenico 791
Proietti, Omero 714
Prosperi, Carola 150, 174, 240
Proust, Marcel 342, 343, 586, 774
Provenzano, Bernardo 822
Puccini, Mario 36
Puerari, Giovanni 664, 695
Puyfontaine, Arnaud de 806, 807, 814
Puzo, Mario 584
Quarantotti Gambini, Pier Antonio 240, 243, 303
Quarestani, Elena 741
Quasimodo, Alessandro 199
Quasimodo, Salvatore 115, 179, 198, 199, 349, 373, 448, 496
Queen, Ellery 100, 292, 434
Queneau, Raymond 218
Quilici, Folco 816
Quilici, Nello 106
Quilico, Adolfo 338, 392
Quino, pseudonimo di Joaquín Salvador Lavado 485, 578
Rabin, Lea 679
Raboni, Giovanni 460, 506, 529, 586, 774
Radice, Raul 150, 168, 174, 240, 241
Raffaelli, Odo 813
Raffaello Sanzio 781
Raimondi, Ezio 529
Rainoldi, Angelo 700
Rambert, Catherine 807
Rametta, Massimo 813
Rampini, Federico 763, 765
Rana, Antonella 756
Rana, Marco 779
Ranzoni, Alvaro 559
Rapti, Stella 747
Rasi, Franco 364
Ratzinger, Joseph 667, 669, 763
Rava, Emilio 191
Ravasi, Gianfranco 669, 764
Ravegnani, Giuseppe 281
Re, Giovanni Battista 767
Rea, Domenico 236, 240, 242, 308, 469
Rea, Silvio 362
Reavey, George 131
Recchi, Alberto Luca 633
Reitani, Luigi 713
Rella, Gaetano 752
Remarque, Eric Maria 102, 210, 244
Renna, Gianni 472
Renzi, Renzo 358
Répaci L., 469
Repetti, Paolo 685
Resca, Mario 709
Revel, Bruno 130, 131, 423
Reves, Emery 259
Reviglio, Franco 611
Reza Pahlavi, Mohammed 295

Riccardi, Antonio 767, 772, 774
Riccarelli, Ugo 772, 773
Ricci, Antonio 662
Ricci, Lucia 705
Ricciardelli, Pietro 582
Ridolfi, Francesco 403, 498, 500
Rifkin, Jeremy 563
Righi, Gianfranco 640, 695, 751, 752, 824
Riina, Totò 628
Rimoaldi, Anna Maria 569, 655, 772
Rinaldi, Claudio 516, 559, 592, 626
Ripa di Meana, Vittorio 618, 621-623, 639
Risari, Elisabetta 714
Riva, Mario 361
Rizzoli, Alberto 474
Rizzoli, Angelo 30, 52, 55, 474
Robbins, Harold 555
Roberts, Kenneth 150, 156, 158
Rocca, famiglia 516
Rocca, Gianfelice 590
Rocca, Gianni 564
Roché, Henri-Pierre 419
Rodenghi, Renato 695, 704, 821
Rodger, George 276
Rodolfo d'Austria 63
Rodotà, Stefano 484
Rogers, Ginger 233
Rognoni, Carlo 516, 558-560, 592
Romano, Romualdo 272
Romiti, Cesare 734
Roncato, Raffaella 817
Ronchetti, Pierluigi 663
Ronchey, Alberto 538
Ronco, Teresa 400
Roncoroni, Federico 525, 672
Rosati, Giovanni 333
Rosati, Renzo 700
Rosignoli, Maria Pia 403, 444
Rossella, Carlo 558, 559, 694, 732, 736, 737
Rosselli, Colette 197, 520
Rossellini, Isabella 678
Rossi, Luca 565
Rossi, Valentino 762
Rossi, Vasco 743, 762
Rossi, Vittorio G. 348, 374, 439, 469
Rosso di San Secondo, Pier Maria 36
Rosso, Gustavo vedi Gustavino
Roth, Joseph 141
Roth, Philip 778, 779
Rovatti, Eliseo 559
Roveri, Alberto 700
Rubini, Sergio 791
Rubino, Antonio 20, 21, 23, 24, 76, 97, 136
Rubino, Michele 422
Rudella, Gualtiero 695
Rugafiori, Claudio 544, 546
Ruggeri, Rosario 222
Ruini, Camillo 763
Rulli, Stefano 791
Rumor, Mariano 341
Rusca, Luigi 76-78, 80, 102, 115, 124, 125, 150, 155, 191, 202, 205, 210, 211, 244, 282
Rushdie, Salman 602, 620-622
Russell, Bertrand 456
Rutelli, Francesco 719
Ryan, Cornelius 294
Ryan, Meg 688
Ščukin, Sergej 682
Saba, Umberto 227, 266, 278
Sabahi, Taher 796
Sabelli Fioretti, Claudio 558-560
Sackville-West, Vita 220
Saffo, poetessa greca 675
Saint-Exupéry, Antoine de 123
Saiu, Pamela 809
Salandra, Antonio 61
Salata, Francesco 142
Salem, Manfredi 813
Salerno, Nicola 752
Salminen, Sally 188
Salvalaggio, Nantas 281, 382, 383, 435, 580
Salvatorelli, Luigi 353
Samaritani, Mara 655
Sampietro, Nando, 236, 309, 317, 338, 347, 362, 364, 386, 389, 411
Sandrin, Mariella 559
Sanfelice, Piero 434
Sanminiatelli, Bino 108
Sansa, Maya 791
Sansom, Christofer J. 680
Santese, Nadia 809
Santi Gualteri, Franca 523
Santi Mazzini, Giovanni 717
Santilli, Luciano 559, 700
Santoro, Michele 660
Santucci, Luigi 240-242, 375
Saponaro, Michele 30, 285, 348
Saragat, Giuseppe 210, 229, 451, 477
Saramago, José 792
Sarfatti, Margherita 30, 61, 63
Saroyan, William 188
Sarti, Tiberio 704
Sartori, Carlo 544, 546, 547, 621
Sartre, Jean-Paul 246, 342, 359, 370, 456
Sassu, Aligi 228, 267
Saudade, Marc, pseudonimo di Furio Colombo 544, 546, 564
Sauer, Derk 788
Sauvage, Marcel 65
Saviane, Sergio 534
Saviano, Roberto 694, 794
Saviori, Sergio 819
Savorani, Fabrizio 784
Scalero, Alessandra 166, 188
Scalfari, Eugenio 434, 502, 538, 539, 596, 602, 618
Scarfoglio, Edoardo 43
Scarpato, Beatrice 791
Scarpelli, Filiberto 20, 23
Scarpetta, Kay 646
Scarpi, Paolo 714
Scarry, Richard 441
Schama, Simon 652
Scheiwiller, Vanni 460, 529, 595
Schelotto, Gianna 630, 631, 705
Schettini, Mario 243, 272, 273
Scheu, Claudia 550, 758, 767
Schiller, Friedrich 570
Schinaia, Pasquale 704
Schine, Cathleen 817
Schneider, Pierre 577
Schulz, Charles M. 442, 443
Schwarzenegger, Arnold 663
Scialoja, Mario 652
Sciascia, Leonardo 566
Scognamiglio, Carlo 599
Scotti, Gerry 782, 783, 785, 821
Sechi, Lamberto 344, 382, 434, 435, 476, 512
Sedaris, David 710
Segàla, Renzo 236, 273, 295, 296, 307
Segre, Alfredo 186
Segre, Cesare 375
Segre, Dino vedi Pitigrilli
Segre, Riccardo 784
Selva Coddè, Enrico 778, 779
Sen, Amartya 763
Senn, Adolfo 150, 212, 252, 330, 333, 338, 361, 362, 384, 398, 434
Seppi, Giorgio 750
Serafini, Luigi 616
Serao, Matilde 52, 54, 64
Serenella 369, 403
Sereni, Vittorio 226, 266, 302, 338, 348, 354, 356, 372, 379, 416, 434, 458, 460, 461, 467, 469, 495, 526, 712
Serra, Franco 572
Serra, Michele 632
Serra, Silvestro 700
Servadio Emilio 278
Setterfield, Diane 817
Seymour, David 276
Sfondrini, Chicco 821
Sforza, Carlo 211, 222
Sgarbi, Vittorio 577
Sgorlon, Carlo 490, 569
Shammah, Andrée Ruth 764
Shaw, George Bernard 122
Sicardi, Roberto 814
Siciliano, Enzo 534, 566, 733, 772, 774
Sidoti, Renata 513
Signorini, Alfonso 678, 810, 821
Silighini, Giusi 811
Silone, Ignazio, pseudonimo di Secondo Tranquilli 240, 243, 420, 469, 584
Silvestri, Alberto 617
Silvestri, Mario 564
Sim, Georges, pseudonimo di Georges Simenon 139
Simak, Clifford D. 535
Simenon, Georges 76, 100, 128, 129, 139, 186, 306, 383
Sindona, Michele 541
Singer, Isaac Bashevis 712
Singer, Ivo 790
Sinisgalli, Leonardo 180, 227
Sironi, Mario 57
Sironi, Michela 731
Sironi, Sergio 783
Siti, Walter 712
Skofic, Mirko 355
Slonim, Marc 131
Smith, Betty 304
Smith, Wilbur 584
Smith, Zadie 817
Snow, Carmel 277
Soavi, Giorgio 243
Sodini, Angelo 30, 70, 71, 76, 113, 116
Soffici, Ardengo 32
Soldati, Mario 141, 303, 354, 384, 424, 427, 439, 464, 465, 469
Solfiti, Franco 540
Soltoggio, Mirka 561
Solženicyn, Aleksandr 450, 453, 496
Sontag, Susan 410
Sora, Gennaro 90
Sordi, Alberto 662
Sorrentino, Lamberti 170, 171, 315, 316
Sorrentino, Paolo 791
Sotis, Lina 581
Sottocorona, Chiara 559
Sottsass, Ettore 768, 769
Spadolini, Giovanni 311, 528, 595
Spagnol, Mario 434, 442, 450, 456, 458, 485, 567
Spagnol, Tito 131
Spangano, Manuela 524
Spark, Muriel 410
Sparks, Nicholas 776
Spaziani, Maria Luisa 624
Speer, Albert 451
Speidel, Manfred 796
Spencer, Diana 810
Spertini, Monica 809
Spinazzola, Vittorio 529
Spinella, Mario 506
Spinosa, Antonio 653
Spinoza, Baruch 714
Spizzico, Giacinto 602, 638
Sponzilli, Luigi 658
Spooner, Leonard 276
Stalin, pseudonimo di Ioseb Besarionis Dze Jughashvili 294
Starace, Achille 76, 81, 142, 144
Stark, Richard, pseudonimo di Donald Westlake 439
Statera, Alberto 598, 616
Steel, Danielle 776, 777
Steele, Richard 371
Steig, William 818
Stein, Gertrude 231
Steinbeck, John 188, 218, 304, 320, 321
Steinberg, Saul 334
Stendhal, pseudonimo di Henri Beyle 103, 712
Stern, Bert 560
Stern, Daniel N. 630
Stevenson, Robert L. 100
Stievano, Sergio 707
Stiller, Günter 472
Stirling, James 672
Stoppard, Miriam 717
Stori, Dino 27
Storti, Rubes 769
Stout, Rex 100, 292
Strand, Max 774
Strati, Saverio 379
Strazzeri, Giuseppe 760, 817
Strieber, Whitley 557
Stroppa 189
Styron, William 554
Sutherland, Donald 550
Svevo, Italo, pseudonimo di Ettore Schmitz 243, 712
Tacconi, Bruno 490
Tagliabue, Dario 719
Tagliagambe, Silvano 463
Talamo, Oliviero 672
Tamaro, Attilio 191
Tamaro, Susanna 607
Tange, Kenzo 796
Tani, Cinzia 816
Tanzi, Carla 680, 681
Tasso, Torquato 197
Tatò, Franco 516, 590, 591, 602, 638, 639, 640, 678, 686, 690
Tatsos, Maria 745
Taut, Bruno 796
Taylor Caldwell, Janet 181
Taylor, Robert 281
Taylor, Talus 508, 748
Tedeschi, Alberto 100, 292, 293, 317, 365, 439
Tedesco Zammarano, Vittorio 94
Telese, Luca 776, 777
Tempesti, Mario 344, 419
Tenero, Walter 800
Terekiev, Joy 760
Teresa di Calcutta, Madre 556, 669
Tessa, Delio 77, 80, 115
Testa, Donatella 46
Testori, Giovanni 424
Tettamanzi, Cristiana 753
Thiriet, Jeanne 807
Thole, Karel 380
Thomas, Adrienne 102
Thöni, Gustav 414
Tiepolo, Giovanni Battista 283
Tison, Annette 508, 748
Tito, Josip Broz 243, 294
Tobino, Mario 354, 356, 424, 489, 505
Todde, Giorgio 777
Tofanelli, Arturo 171, 180, 181, 200, 373
Tognazzi, Ricky 654
Tolotti, Fabrizio 806
Tombari, Fabio 104, 105, 469
Tomizza, Fulvio 372
Tommaseo, Gian Pietro 192
Tonali, Piera 750
Tonin, Liliana 393
Tonzig, Sergio 392
Torelli, Giorgio 403
Torno, Armando 669
Tortora, Enzo 400, 538, 540, 541
Tosti, Amedeo 151, 294
Totò, pseudonimo di Antonio De Curtis 173
Totti, Francesco 761
Tozzi, Federigo 30, 109
Tozzi, Riccardo 791
Tremonti, Giulio 763
Trentinaglia, Riccardo 672
Trilussa, pseudonimo di Carlo Alberto Salustri 83, 104, 105, 108, 105, 112-114, 120, 183, 206
Troisi, Licia 818
Troisi, Massimo 685
Trombetta Panigadi, Eugenio 688, 700, 723, 770, 809
Trombetta Panigadi, Giorgio 484
Tropea, Marco 489, 535
Trotskij, Lev 84, 216
Trotskij, Natalia 84
Trotta, Radames 543
Trovatore, Riccardo 561
Truffaut, François 419
Truman, Harry S. 258, 261, 311
Tscholl, Werner 824
Tumiati, Domenico 383
Tumiati, Gaetano 559
Tuñón, Emilio 796
Turati, Augusto 80
Turchetta, Massimo 703, 760, 767, 794, 817
Turconi, Marco 806
Turoldo, David M. 278
Turow, Scott 646
Uderzo, Albert 442
Ullstein, Karl 332
Umberto di Savoia 154
Ungarelli, Gabriella 582, 634
Ungarelli, Giovanni 545
Ungaretti, Antonietto 227
Ungaretti, Giuseppe 115, 198, 200, 201, 226, 227, 373, 434, 439, 458, 496
Updike, John 371
Vacca, Roberto 450
Valentini, Chiara 559
Valentino, Rodolfo 65
Valeri Manera, Mario 465
Valeri, Diego 60, 103
Valeri, Franca 791
Valeriu, Marcu 85
Valery, Paul 246
Valgimigli, Manara 376
Vallardi, Gianni 788, 808
Valle, Roberto 806
Valsecchi, Franco 377
Van der Marck, Alfred 466
Van Dine, S.S. 100
Van Gogh, Vincent 781
Van Thuân, François Xavier 728
Vanadia, Gabriele 755, 756
Vanadia, Maurizio 755
Vanadia, Silvio 755
Vanni, Andreina 516, 543
Vanni, Carla 403, 574, 594, 679, 734, 740, 786-788, 806, 812
Varaldo, Alessandro 30, 41, 108, 123, 127
Varè, Daniele 194
Vasco, Pratolini, 355
Vassalli, Sebastiano 673
Vázquez Montalbán, Manuel 681
Vecchietti, Giorgio 150, 179, 296, 312, 329, 362
Vegetti Finzi, Silvia 630
Veglia, Roberto 680
Veledeeva, Daria 787
Vellani Marchi, Mario 107
Veltroni, Walter 773
Vender, Giuseppe 510
Vender, Jody 590
Venè, Gianfranco 635
Venezia, Mariolina 779
Veneziani, Mariangela 813
Ventavoli, Bruno 656
Venturelli, Vincent 752
Verdelli, Carlo 617
Verdone, Carlo 791
Verga, Giuseppe 104, 110, 165
Veronesi, Umberto 580, 777
Versace, Gianni 575
Versace, Santo 786
Verzé, Luigi, don 667, 734
Vespa, Bruno 657, 726, 775
Vétzera, Maria 63
Vicinelli, Augusto 376
Vico, Giambattista 323
Vidoni, Luisa 335
Vidot, Jean-Louis 807
Vigevani, Marco 651
Viglieri, Alfredo 90
Vigorelli, Ezio 294
Villaggio, Paolo 541
Villalta, Gian Mario 713
Vinciguerra, Mario 210, 376
Virzì, Paolo 791
Visentini, Olga 126
Vismara, Carlo Maria 783, 803, 806
Vitagliano, Ottavia 203
Vitale, Serena 534, 773
Vitali, Aldo 809
Vitta Zelman, Massimo 606
Vittorini, Elio 130, 158, 159, 187, 214, 240, 242, 272, 320, 338, 350, 354, 356, 370, 371, 410, 460, 461
Vittorio Emanuele II di Savoia 427
Vittorio Emanuele III di Savoia 51, 153
Vivanti, Annie 52, 122
Viviani, Aldo 206
Volo, Fabio 761
Volpatti, Lia 532
Vonnegut, Kurt 449
Wagner, Patricia 807
Wagner, Richard 220
Wallace, Bryan Edgar 100, 365, 434
Wanders, Marcel 768
Werfel, Franz 217, 228
Wiechert, Ernst 231
Wilder, Billy 344
Wilford, Michael 672
Wilson, Sloan 417
Winterson, Jeanette 658
Wodehouse, Pelham Grenville 184
Wojtyla, Karol vedi Giovanni Paolo II
Wolfe, Nero 292
Wolfe, Tom 650
Woolf, Virginia 76, 130, 131, 220, 228
Wossner, Frank 707
Wouk, Herman 489, 588
Wright, Richard 340
Wylie, Andrew 621-623
Yakovlev, Egor 604
Yambo, pseudonimo di Enrico Novelli 21
Yeats, William B. 713
Yehoshua, Abraham B. 778
Zafón, Carlos Ruiz 817
Zagami, Andrea 695
Zanforlin, Luca 821
Zangrandi, Giovanna 243
Zanussi, Giacomo 205
Zanzotto, Andrea 379, 465, 713
Zappa, Gabriele 522
Zatterin, Ugo 384
Zavattini, Cesare 76, 138, 150, 174, 176, 177, 236, 252, 276, 278, 529
Zavoli, Sergio 616, 657
Zecchi, Stefano 654
Zendroni, Roberto 696, 808
Zeri, Federico 671
Zinczenko, David 723
Zorzi, Alvise 657
Zuccoli, Luciano 83
Zuffi, Stefano 729
Zurlini, Valerio 355
Zweig, Arnold 76, 102
Zweig, Stefan 77, 84, 220

Fonti e referenze iconografiche

Nota: il numero si riferisce al numero progressivo delle immagini

1907/1917

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 41, 42.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 5, 11, 21, 22, 39, 40.

1917/1927

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 1, 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 25, 26, 27, 30, 31, 32, 35, 37, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 128, 129, 130, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 150, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 3, 5, 24, 28, 29, 33, 34, 45, 46, 49, 81, 85, 96, 97, 98, 118, 127, 131, 133, 139, 140, 142, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 155.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 16, 20.
Fondazione Achille Mauri, Milano: 4.
Fondazione Piceni, Milano: 126.

1927/1937

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 3, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 15, 17, 20, 21, 22, 24, 26, 27, 28, 31, 32, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 54, 55, 56, 59, 61, 64, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 118, 120, 121, 122, 124, 126, 127, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 166, 169, 170, 171, 172, 173, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 205, 206, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 223, 224, 225, 227, 228, 229, 231, 233, 235, 236, 237, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 249, 251, 253, 254, 257, 258, 259, 262, 263, 264, 266, 267, 271, 272.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 4, 10, 12, 13, 14, 16, 18, 19, 23, 25, 29, 30, 33, 34, 35, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 57, 58, 60, 62, 63, 65, 66, 73, 93, 94, 104, 105, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 125, 128, 134, 144, 156, 165, 167, 168, 174, 196, 197, 204, 207, 226, 230, 232, 234, 238, 239, 248, 250, 252, 255, 256, 258, 259, 265, 268, 269.
Akg-Images, Berlino: 91.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 44.
Olycom, Milano: Giovanni Giovannetti 92.

1937/1947

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14, 15, 20, 22, 23, 25, 26, 27, 30, 31, 33, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 55, 56, 57, 59, 60, 61, 63, 64, 65, 68, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 104, 105, 107, 109, 110, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 128, 129, 130, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 141, 143, 144, 145, 146, 147, 150, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 3, 5, 24, 28, 29, 33, 34, 45, 46, 49, 81, 85, 96, 97, 98, 118, 127, 131, 133, 139, 140, 142, 148, 149, 151, 152, 153, 154, 155.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 16, 20.
Fondazione Achille Mauri, Milano: 4.
Fondazione Piceni, Milano: 126.

1947/1957

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 1, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 24, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 46, 47, 48, 49, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 80, 81, 83, 84, 86, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 95, 96, 98, 100, 101, 102, 104, 105, 107, 109, 110, 111, 112, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 136, 137, 138, 139, 159, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 206, 207, 208, 211, 212, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 233, 234, 236, 237, 239, 240, 241, 243, 244, 245, 246, 249, 252, 253, 254, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 267, 268, 270, 271, 272, 278, 283, 284, 290, 298, 299, 303, 305, 308, 309, 310, 312, 314, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 341, 343, 344, 346, 348.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 4, 14, 15, 18, 23, 25, 28, 36, 44, 45, 50, 61, 66, 79, 85, 87, 94, 97, 99, 103, 106, 108, 113, 133, 134, 135, 140, 141, 142, 143, 146, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 160, 161, 163, 164, 165, 169, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 204, 205, 209, 210, 213, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 235, 238, 242, 247, 248, 249, 250, 252, 253, 254, 256, 257, 259, 260, 263, 264, 266, 267, 268, 271, 272, 273, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 285, 286, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 299, 300, 302, 303, 304, 305, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 322, 321, 323, 325, 327, 328.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 3, 10, 13, 16, 17, 18, 21, 24, 28, 29, 32, 34, 35, 43, 47, 58, 62, 66, 67, 69, 70, 81, 82, 83, 84, 94, 102, 106, 106, 108, 112, 113, 120, 128, 129, 133, 136, 137, 143, 146, 147, 152, 153, 156, 157, 158, 159, 161, 164, 165, 166, 169, 170, 171, 180, 185, 191, 192, 195, 198, 203, 209, 211, 213, 220, 221, 222, 223, 226, 227, 233, 235, 246, 251, 255, 258, 261, 262, 265, 269, 270, 274, 284, 287, 288, 298, 301, 306, 320, 324, 326.
Akg-Images, Berlino: 54.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 154, 155.

1957/1967

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 8, 11, 13, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 35, 36, 39, 41, 42, 44, 47, 49, 51, 52, 54, 55, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 72, 73, 74, 76, 77, 79, 80, 81, 82, 83, 92, 93, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 107, 108, 111, 112, 113, 116, 118, 119, 120, 123, 126, 127, 129, 130, 131, 138, 139, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 149, 150, 151, 152, 155, 157, 158, 161, 162, 166, 167, 168, 171, 172, 173, 174, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 193, 194, 195, 198, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 215, 217, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 243, 246, 290, 292, 293, 294, 295, 297, 298, 300, 302, 303, 305, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 327, 328, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 341, 342, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 351, 352, 353, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 365, 366, 367, 368, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 389.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 3, 4, 9, 10, 15, 17, 25, 32, 33, 34, 37, 38, 40, 43, 45, 46, 48, 50, 53, 56, 57, 59, 70, 74, 78, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 94, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 109, 110, 121, 122, 124, 125, 132, 135, 136, 137, 140, 147, 148, 153, 156, 159, 160, 163, 164, 165, 169, 170, 175, 176, 187, 188, 189, 190, 191, 197, 199, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 236, 237, 239, 241, 242, 243, 244, 245, 258, 259, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 291, 296, 299, 301, 304, 306, 307, 308, 309, 310, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 339, 340, 343, 350, 354, 363, 364, 369, 382, 383, 384, 387, 388.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 5, 6, 7, 8, 144, 145, 162, 332, 334, 335, 336, 338.

1957/1967

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 14, 15, 16, 19, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 34, 35, 36, 37, 38, 49, 50, 53, 55, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 73, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 85, 86, 87, 99, 100, 101, 103, 104, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 135, 137, 138, 140, 143, 144, 147, 149, 151, 152, 153, 154, 157, 168, 169, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 185, 186, 188, 189, 190, 191, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 211, 212, 214, 253, 257, 258, 260, 261, 263, 267, 268, 271, 277, 278, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 289, 291, 295, 293, 300, 315, 320, 321, 322, 323, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 334, 335, 336, 339, 340, 341, 343, 344, 345, 346, 347.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 22, 24, 32, 33, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 51, 52, 54, 56, 57, 64, 65, 72, 76, 81, 82, 83, 84, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 102, 112, 114, 115, 116, 134, 136, 139, 141, 142, 145, 146, 148, 150, 155, 160, 166, 170, 171, 172, 179, 180, 181, 182, 184, 187, 192, 193, 200, 201, 202, 210, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 256, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 277, 280, 282, 288, 289, 291, 318, 321, 331, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 342, 343, 344, 347, 348, 349, 350, 374, 385, 386, 387, 394, 421, 423, 424.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 41, 67, 68, 75, 96, 106, 112, 124, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 150, 153, 166, 171, 180, 181, 187, 190, 194, 199, 201, 204, 208, 219, 216, 217, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 235, 239, 240, 252, 255, 261, 262, 263, 267, 271, 278, 283, 284, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 325, 340, 351, 365, 366, 367, 368, 369, 372, 382, 383, 388, 390, 395, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 422, 425, 427, 428, 429.
Abitare, Segesta, Milano: 30, 31.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 66, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 205, 332.
Archivio Storico Mondadori Electa, Milano: 319, 320, 326, 327.
Biblioteca Storica Arnoldo Mondadori Editore, Segrate: 42, 43, 44, 45, 46, 151, 154, 155, 170, 172, 174, 178, 189, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 200, 202, 203, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 232, 233, 234, 237, 238, 241, 242, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 256, 272, 273, 275, 281, 285, 286, 287, 323, 339, 352, 353, 354, 370, 371, 373, 378, 379, 380, 381, 384, 389, 392.
Paolo Caruso, Milano: 157, 330, 341.
Carlo Cerchioli, Milano: 403, 435.
© Corbis Italia, Milano: © Bettmann 244.
Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione Mondadori, Segrate: 36, 55, 56, 57, 58, 59, 85, 107, 108, 113, 114, 115, 116, 118, 120, 121, 122, 123, 169, 175, 173, 179, 185, 186, 198, 206, 207, 235, 274, 276, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 375, 376, 391, 393.
Divisione Libri Mondadori, Segrate: 38, 39, 97, 98, 100, 102, 103, 104, 105, 109, 111, 117, 125, 126, 137, 159, 161, 162, 231, 290, 396, 402, 404, 405, 406, 426, 430.
Fondazione Maria Bellonci, Roma: 279.
Ufficio Stampa Mediaset, Milano: 119.
Webphoto, Roma: 176, 177.

1977/1987

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, Milano: 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 158, 160, 168, 182, 183, 184, 188, 243, 253, 254, 257, 259, 260, 264, 265, 266, 268, 269, 270, 277, 280, 282, 288, 289, 291, 318, 321, 331, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 342, 343, 344, 347, 348, 349, 350, 374, 385, 386, 387, 394, 421, 423, 424.
Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32, 33, 34, 35, 37, 41, 67, 68, 75, 96, 106, 112, 124, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 150, 153, 166, 171, 180, 181, 187, 190, 194, 199, 201, 204, 208, 219, 216, 217, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 235, 239, 240, 252, 255, 261, 262, 263, 267, 271, 278, 283, 284, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 325, 340, 351, 365, 366, 367, 368, 369, 372, 382, 383, 388, 390, 395, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 422, 425, 427, 428, 429.
Abitare, Segesta, Milano: 30, 31.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 66, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 205, 332.
Archivio Storico Mondadori Electa, Milano: 319, 320, 326, 327.
Biblioteca Storica Arnoldo Mondadori Editore, Segrate: 42, 43, 44, 45, 46, 151, 154, 155, 170, 172, 174, 178, 189, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 200, 202, 203, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 232, 233, 234, 237, 238, 241, 242, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 256, 272, 273, 275, 281, 285, 286, 287, 323, 339, 352, 353, 354, 370, 371, 373, 378, 379, 380, 381, 384, 389, 392.
Paolo Caruso, Milano: 157, 330, 341.
Carlo Cerchioli, Milano: 403, 435.
© Corbis Italia, Milano: © Bettmann 244.
Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione Mondadori, Segrate: 2, 5, 9, 12, 19, 38, 42, 45, 50, 61, 66, 67, 100, 166, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 189, 190, 191, 192, 203, 230, 233, 242, 243, 246, 248, 249, 250, 272, 298, 299, 304, 305, 306, 346, 347, 355, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 391, 392, 393, 394, 400, 401, 412, 413, 414.
Divisione Libri Mondadori, Segrate: 15, 24, 29, 71, 73, 75, 87, 88, 93, 94, 104, 157, 162, 163, 165, 167, 168, 201, 271, 277, 294, 303, 310, 311, 420.
Ediciones Grijalbo, Barcellona: 76, 77, 78.
Edumond/Le Monnier, Milano: 335, 336, 337.
Effigie, Milano: 14.
Einaudi Editore, Torino: 339, 340, 341, 342, 343, 395, 396, 397, 398, 399.
Farabolafoto, Milano: 194, 385.
Getty Images, Milano: William F. Campbell/Contributor Collection Time & Life Pictures 205.
© Grazia Neri, Milano: Basso Cannarsa 13.
Uliano Lucas, Milano: 89.
Mondadori Ragazzi, Milano: 23.
Bob Noorda, Milano: 390.
Periodici SRL, Milano: 275, 276, 278, 279, 280, 281, 284, 287, 288, 289, 290, 291, 292.
Sperling & Kupfer, Milano: 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383.
Ufficio Stampa Andrew Wylie, Londra: 86, 98.
Webphoto, Roma: 195.

1997/2007

Centro Documentazione Mondadori, Segrate: 3, 4, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 28, 29, 30, 31, 32, 41, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 178, 179, 180, 181, 183, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 195, 207, 208, 209, 223, 225, 226, 227, 238, 241, 242, 243, 244, 247, 248, 249, 250, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 263, 266, 267, 268, 269, 283, 358, 359, 677, 679, 681, 684, 686, 689, 691, 692, 694, 695, 696, 697, 700, 701, 702, 703, 704, 706, 711, 712, 713, 714, 716, 718, 721, 782.
Archivio Alberto Novelli, Roma: 153.
Archivio Mondadori Printing, Cles: 603, 605.
Archivio Mondadori Printing, Verona: 618, 621, 622, 623.
Archivio Panorama, Segrate/Alberto Roveri: 23, 24, 25, 26, 237, 240.
Archivio Storico Mondadori Electa, Milano: 130, 131, 132, 133, 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 154, 155, 156, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 423, 424, 425, 427, 428, 429, 430, 431, 433, 434, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 776, 800, 801.
Archivio Ufficio Stampa Linea Pelle: 35, 86, 87, 90, 121, 354, 379, 405, 406, 459, 462.
Biblioteca Storica Arnoldo Mondadori Editore, Segrate: 36, 37, 39, 40, 81, 83, 85, 88, 89, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 124, 125, 126, 127, 191, 192, 193, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 355, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 373, 374, 375, 376, 378, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 398, 399, 400, 402, 403, 404, 407, 408, 409, 410, 411, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 422, 451, 452, 453, 456, 458, 461, 463, 465, 466, 467, 468, 578, 579, 584, 585, 586, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 747, 748, 751, 753, 754, 755, 756, 758, 759, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789.
Contrasto, Milano: © Donatello Brogioni 161.
© Corbis, Milano: © Douglas Kirkland 746.
Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione Mondadori, Segrate: 1, 2, 5, 10, 11, 14, 19, 27, 33, 34, 38, 42, 43, 44, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 84, 129, 157, 162, 163, 164, 169, 170, 176, 182, 188, 194, 196, 197, 218, 219, 220, 221, 222, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 239, 245, 246, 251, 252, 262, 264, 265, 282, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 376, 377, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 455, 464, 469, 470, 471, 472, 473, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 559, 564, 602, 604, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 620, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 678, 680, 682, 683, 685, 687, 688, 690, 698, 699, 705, 707, 708, 709, 710, 715, 717, 719, 720, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 750, 752, 767, 774, 775, 777, 778, 779, 780, 781, 786, 791, 796, 797, 798, 799.
Divisione Libri Mondadori, Segrate: 82, 97, 114, 123, 128, 165, 167, 168, 356, 357, 372, 412, 419, 457, 460, 577, 580, 581, 582, 583, 619, 757, 760, 761, 802.
Edumond/Le Monnier, Milano: 158, 159, 160, 762, 763, 764, 765, 766, 768, 769, 770, 771, 772, 773.
Einaudi Editore, Torino: 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574,575, 576, 792, 793, 794, 795.
Farabolafoto, Milano: 224, 228, 454.
Roland Halbe, Stoccarda: 749.
Mondadori Franchising, Villa Verucchio (Rimini): 45, 46.
Diego Motto, Milano: 803.
Periodici SRL, Milano: 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 558, 560, 561, 562, 563, 565, 566.
Piemme, Casale Monferrato (Alessandria): 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311.
Random House Mondadori, Barcellona: 166.
Roberto Rocco: 693.
Sperling & Kupfer, Milano: 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 790, 791.

Per i materiali iconografici forniti si ringraziano inoltre: Giovanni Agosti, Enzo Angelucci, Carmen Balcells, Marco Bianchi, Maria Teresa Ferrari, Ernesto Ferrero, Agnese Incisa della Rocchetta, Dante Isella, Chiara Mutti, Marco Polillo, Giovanna Sartori e Marco Vigevani.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per eventuali fonti iconografiche non identificate.

Ricerca iconografica

Sotto la supervisione di
Enrica Melossi

Giovanni Botticini
Elisa Dal Canto
Anna De Simone
Raffaele Gervasoni
Eleonora Gyurus

Redazione
Alessandra Raggio

Hanno inoltre collaborato
Tiziano Chiesa
Elena Piccoli
Elena Pullè
Marco Magagnin
Claudio Zaghini
Carlo Zanda

I ringraziamenti della Casa Editrice vanno in particolar modo a:
Teresa Ferrari, responsabile dei Servizi Documentali Arnoldo Mondadori Editore.
Federico Angrisano, Lucio D'Alessandro, Giuseppe Monteleone e Carmen Mugione della Direzione Relazioni Esterne e Comunicazione Mondadori.
I fotografi di Mondadori Adriano Alecchi, Pigi Cipelli, Giorgio Lotti e Alberto Roveri.

Controllo qualità
Giancarlo Berti

Fotolito
AG Media srl, Milano

Stampato su carta Gardamatt Art di Cartiere del Garda

Questo volume è stato stampato per conto di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. presso lo stabilimento Mondadori Printing S.p.A. Verona nell'anno 2007